Anno 122 Numero 187

Domenica 28 Agosto 1988 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO E/O COPERTO, NUVOLOSITA' IRREGOLARE, SERENO	Max. Cagliari	32°
	Min. Potenza	12°
	Torino (media)	21,9°
	Previsioni a pagina 11	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65661 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5066.336-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna fiduciaria posta anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 05 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fb. 90, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, Francia fr. 1, Germania D.M. 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 70, Jugoslavia din. *Libia din 360, Lussemburgo fr. 90, *Norvegia kr. 9, *Olanda fl. 2,80, *Portogallo esc. 190, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45 (tutti i giorni, posiz. e data di ripet. tariffa in parentesi). Occasionali L. 900.000 (972.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. stat. locale L. 635.000 (762.000); Rionche pers., il venerdì, L. 960.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 845.000 (774.000) - Necrologi L. 6.500 parola (maggio L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Modelli di Zaitsev

A PAGINA 8

La perestrojka sogna un bell'abito: sfila la griffe Gorbaciov

Anche Bush contro le «guerre stellari»

Addio allo Scudo

«Costa troppo» - Condannato definitivamente il progetto caro a Reagan, chiunque vada alla Casa Bianca

NEW YORK — Il tramonto dell'amministrazione Reagan significa anche il tramonto del costoso e controverso programma di difesa strategica noto come «Scudo spaziale». L'iniziativa sembra infatti destinata a recedere quale che sia il candidato eletto Presidente a novembre.

I democratici sono sempre stati contrari allo Scudo e ora anche il candidato repubblicano George Bush ne ha preso le distanze, nonostante sia stato uno dei cavalli di battaglia di questa Amministrazione.

In un'intervista concessa al *New York Times*, Bush ha detto che il costo esorbitante rende improbabile un dispiegamento dell'intero sistema. Ma ha lasciato aperta la possibilità che venga dispiegato parzialmente, come protezione contro missili lanciati per sbaglio.

La teoria dello Scudo prevede il passaggio dalla pace basata sulla deterrenza — cioè su due sistemi offensivi contrapposti — alla pace basata sulla difesa. In un'ipotetica guerra stellare, lo Scudo dovrebbe intercettare nello spazio i missili avversari grazie ad una rete di satelliti muniti di raggi distruttori.

George Bush

L'intero sistema costerebbe centinaia di miliardi di dollari. Finora il Congresso ha approvato solo stanziamenti limitati per finanziare le ricerche. «*Non sappiamo neanche a quanto ammonterebbe la spesa globale*», ha detto Bush. «*Ma sappiamo che se andassimo fino in fondo ci verrebbe a costare moltissimo. Io mi limiterei a chiedere al Congresso i fondi per continuare le ricerche*».

Il mio avversario, il candidato democratico Michael Dukakis, ha subito accolto con favore le parole di Bush. «*Sono contento che il vicepresidente sia finalmente d'accordo con me e tanti altri americani* — ha detto — *sul fatto che sia giusto continuare le ricerche ma che sia invece insensato spendere miliardi e miliardi di dollari su questo sistema quando abbiamo un pauroso disavanzo pubblico da colmare*».

La posizione di Bush tranquillizza Dukakis perché il candidato democratico ha dovuto difendersi dagli attacchi dei conservatori per la sua opposizione alle guerre stellari. La piattaforma del partito democratico varata insieme alla Convenzione di Atlanta ignora completamente il tema.

La piattaforma repubblicana, invece, ne parla esplicitamente ed ora è lo stesso Bush che potrebbe diventare il bersaglio di attacchi da parte della destra del suo partito. Nel documento di New Orleans, infatti, i repubblicani s'impegnano «*ad un rapido dispiegamento* del sistema, «*non appena le tecnologie necessarie lo permetteranno*».

Invece, Bush ha preso le distanze non solo dall'ala conservatrice del suo partito, incarnata da «falchi» come il

Andrea di Robilant

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Opere per 6500 miliardi devono essere approvate entro un mese

E' già rissa sui Mondiali

I Verdi: «Faremo ostruzionismo: la legge non c'entra nulla col pallone» - Perplessità anche nella maggioranza - Contro il rischio di corruzione negli appalti, il governo dice: «Vigilanza altissima»

ROMA — Salterà il decreto sui Mondiali di calcio? Sembra proprio di sì, visto che ufficiosamente il Parlamento riuscirà a trasformarlo in legge prima della sua scadenza, il 27 settembre. La Camera comincerà a discuterne il 7 settembre, e i Verdi preannunciano opposizione ad oltranza contro il provvedimento che autorizza a spendere 6500 miliardi, con procedure straordinarie e di urgenza, in opere ed infrastrutture legate ad *Italia '90*.

Ma fra le richieste degli enti locali ci sono anche costruzioni e ammodernamenti di porti turistici, «sistemazioni architettoniche» di strade e piazze, risanamenti di laghi, interventi su circonvallazioni in città diverse da quelle in cui si giocheranno le partite. «*Faremo ostruzionismo in Parlamento e nelle sedi locali per bloccare questo grimaldello che serve ad aprire la strada alla rissa*», proclama Anna Maria Procacci, «paladina» del sole che ride.

Anche il pci ha storto la bocca di fronte ai 14 articoli approvati dal Consiglio dei ministri il 22 luglio, ma quel che più preoccupa il governo sono le perplessità dentro la maggioranza. Il democristiano Giuseppe Botta, presidente della commissione Ambiente di Montecitorio, dice che su diversi punti ci sarà da discutere: «*Il Parlamento dev'essere in grado di intervenire ed esercitare un controllo sui lavori che si intende realizzare. Convocheremo a Roma i rappresentanti di Regioni, Province e Comuni interessati per verificare richieste ed esigenze, e introdurremo le opportune modifiche. Non possiamo essere solo dei passacarte*».

Per il decreto dei 6500 miliardi, dunque, si prepara un percorso a ostacoli che rischia di protrarsi oltre il mese di vita che ancora gli resta. E il governo sarà costretto a presentarne un altro per non far saltare il festival del pallone, che oltre agli stadi ha bisogno di infrastrutture: strade, ammodernamento di linee ferroviarie, stazioni ed aeroporti, parcheggi, ecc.

Ma perché tanto interesse e ostilità intorno a questo provvedimento? La più stringativa, e la più esplicita, è ancora la Verde Procacci: «*E' un decreto che non ha nulla a che vedere col pallone. Serve solo ad introdurre uno strumento eccezionale per opere che non posseggono nessun requisito, né di prominente interesse nazionale, né di somma urgenza. Si scavalcano i controlli della Corte dei conti e si alimenta la peggior delle trattative private*». Poi, aggiunge la parlamentare ambientalista, ci sono le imprese in agguato: «*A Roma toccheranno 2500 miliardi di questa torta, e c'è già chi è pronto a spartirseli: l'Italstat, l'Impresit, Ligresti, le cooperative rosse e quelle bianche*».

Rischio di scandali e intrallazzi, oltre che di danni all'ambiente, per i Verdi. Rischio che attraverso le procedure speciali si possano infilare anche lavori che col Mondiali non hanno niente a che fare, invece, per il dc Botta. Preoccupazione per così tanti soldi spesi per il pallone, mentre non ce ne trovano per altre emergenze come quella ecologica, da parte repubblicana. Come risponde il governo a questa raffica di accuse?

«*E' tutto scritto nel decreto* — dicono i tecnici di Palazzo Chigi —, *su questi 6500 miliardi c'è un grado di vigilanza altissimo*». Intanto i fondi per le infrastrutture di *Italia '90* non sono stati trovati adesso ma c'erano già; quasi tutti fanno parte dei residui passivi delle amministrazioni centrali e locali accumulati negli anni passati.

Sarà un comitato tecnico insediato a Palazzo Chigi, e diretto dal presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici, a decidere quali opere potranno essere finanziate coi 6500 miliardi e con le procedure speciali. Una volta completato l'elenco, nessuno potrà più inserirne altre. Si potranno solo cancellare. E di quel comitato fanno parte anche un rappresentante del ministero dei Beni culturali e uno dell'Ambiente. All'articolo 3 del decreto — e questa è la risposta all'allarme lanciato dai Verdi — è scritto che il primo «*può vietare la realizzazione dell'opera per gravi ragioni connesse con la salvaguardia dei vincoli storici, artistici, archeologici ed etnografici*», e il secondo tutti quei lavori che provocherebbero guasti ecologici e danni all'ambiente.

La valutazione sulla necessità di determinate infrastrutture per lo svolgimento dei Campionati di calcio è invece rimessa al comitato nella sua collegialità, che «*delibera almeno con la metà più uno dei suoi componenti, e l'approvazione è immediatamente efficace*».

Infine c'è un terzo vincolo che, secondo il governo, impedirà ogni abuso: tutte le opere finanziate attraverso il decreto devono essere completate entro il 30 aprile del 1990. I lavori devono cioè essere pronti, «chiavi in mano», entro un anno e mezzo.

Ma come evitare che i Mondiali diventino un *affaire*? Come proteggersi da scandali e corruzioni che rischiano di accompagnare gli «appalti facili»? La garanzia, secondo il governo, sta proprio nello sportello unico. «*Tempi più stretti* — ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Ferri — *non significano minori controlli. A volte sono proprio le regole complicate a far nascere tentazioni*». Con meno «ruote da ungere», insomma, minore sarebbe anche il rischio di tangenti e bustarelle.

Giovanni Bianconi

A PAGINA 7

Strani lavori di «Italia '90» per i miliardi dei Mondiali

Una ricetta anticoda

Autostrada «Ha il posto prenotato?»

Partenze intelligenti o partenze fortunate? Gli italiani in vacanza sanno benissimo che imbroccare un'ora o un itinerario che rendano agevole il rientro è come vincere un terno al Lotto. Nessuno, il momento di prendere questa decisione, può infatti sapere che cosa milioni di altri automobilisti stanno decidendo nelle medesime ore. Code e intasamenti si formano quindi (o non si formano) in maniera del tutto imprevista e imprevedibile, come le cronache di quest'estate abbondantemente documentano.

Per quest'anno non c'è ormai più nulla da fare per ovviare all'incertezza, ma il problema di trovare un sistema efficace di scaglionamento delle partenze si riproporrà con urgenza sempre maggiore nelle future stagioni turistiche: il traffico automobilistico delle vacanze, infatti, continuerà ad aumentare fortemente mentre la capacità delle autostrade potrà essere incrementata solo in maniera modesta.

Si potrà avere una partenza veramente intelligente solo se si darà agli automobilisti, limitatamente ai giorni di maggior traffico estivo, la possibilità di prenotare il «posto in autostrada» così come si prenota il posto su un traghetto. Come le società di navigazione sanno quante auto può portare un traghetto, le società concessionarie delle autostrade sono in grado di calcolare quante auto all'ora possono percorrere un determinato tratto autostradale nelle condizioni di traffico intenso ma scorrevole che assicurano un percorso ragionevolmente rapido al massimo numero possibile di automobilisti. E' dannoso per tutti superare questo livello in quanto si determinano soltanto giganteschi ritardi collettivi.

Supponiamo allora che, in base a questi calcoli, si stabilisca che l'Autosole, alla barriera di Milano, non possa accogliere più di 18 mila automobili l'ora. La società concessionaria potrebbe mettere in vendita (nelle agenzie di viaggio, alle tabaccherie o altrove) 18 mila biglietti prepagati (il che diminuirebbe le code ai caselli d'uscita) con l'ora d'ingresso chiaramente indicata. Gli ultimi 2 mila «posti» potrebbero essere riservati, magari con una consistente sovrattassa a beneficio del Tesoro, a chi cambia programma oppure decide tardi, ai casi urgenti e simili. Quando si raggiunge il fatidico numero di 18 mila, l'ingresso all'autostrada viene chiuso per il valido motivo che l'autostrada non può sopportare un numero maggiore di veicoli. Sarà risarcito allo sco-

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I professori in Marina

Per il «travet» sete d'infinito

Ancora una volta, la Base ha colto di sorpresa il Vertice. Ai capi del sindacato scuola media, fermamente persuasi che la proposta del ministro Prandini («*I professori in sovrannumero vengano a lavorare alla Marina Mercantile*») sarebbe stata accolta dagli interessati come una sorta di oltraggiosa provocazione, gli interessati hanno fatto sapere che la cosa, appunto, li interessa. Preferiscono conteggiare *containers* su un molo ventoso nel porto di Genova, che sgolarsi vanamente in un'aula scolastica di qualche borgata romana. Meglio un posto da ragioniere all'aria aperta, che la quotidiana penitenza del *travet* pedagogico pigiato con 35 giovanotti scatenati in uno stanzino di pochissimi metri quadri. E chissà poi che dalle banchine di caricamento non si riesca a passare, con qualche colpo di fortuna, sulla plancia di un vero bastimento. Nel profondo di molti professori sonnecchia un lupo di mare che la circolare del ministro Prandini ha improvvisamente risvegliato. Perciò più d'uno fra loro, contravvenendo alle direttive sindacali, ha impugnato penna e carta per inoltrare rispettosa domanda al dicastero della Marina, sia pur mercantile.

L'episodio, che non va in nessun modo sottovalutato, può essere il primo passo verso una svolta storica. Esso dischiude orizzonti inaspettati nel finora recintatissimo universo delle carriere burocratiche. Offrendo ai pubblici dipendenti la possibilità di travolare da un pianeta ministeriale all'altro, soddisfa insieme le vocazioni personali e il fabbisogno di organici. Non c'è limite alla gamma delle scelte.

Un ferroviere stanco del-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PESCA CON MARCO

Torino, Dopo il lungo sequestro, Marco Fiora ha ripreso a giocare. Ieri è andato a pescare con un nuovo amico: il poliziotto che sorveglia la sua casa da quando è tornato, 25 giorni fa (Foto Piero Goletti, in servizio di Eva Ferrero)

Polonia, aperture e mezze promesse dalla riunione dell'Ufficio politico

«Sì a Walesa, no a Solidarnosc»

Il regime offre seggi in Parlamento, riforma istituzionale e colloqui all'opposizione - «Ma non legalizzeremo l'anarchia sindacale» - Jaruzelski: «Occorre una svolta coraggiosa»

VARSAVIA — La direzione del partito comunista polacco ha proposto ieri all'opposizione un pacchetto di seggi in Parlamento, ma ha ribadito il suo no a Solidarnosc, definendo inaccettabile un ritorno alla situazione di «anarchia» del 1980-81: l'unico pluralismo accettabile «*è quello socialista*». Dal documento del poup risulta peraltro che il regime accetterebbe di parlare con esponenti moderati del dissenso, compreso — ha spiegato il portavoce governativo Jerzy Urban — Lech Walesa (che già nei giorni scorsi aveva dato la sua disponibilità).

Per risolvere «*i problemi più importanti della nazione*», il poup suggerisce di creare un «Consiglio d'intesa nazionale» che «*basandosi sui principi del sistema e sulla ragione di Stato polacca*» vari «*un programma comune*». Potranno essere contemplati «*cambiamenti della legge elettorale, l'introduzione della seconda Camera parlamentare*» nonché la creazione della «*funzione di presidente della Repubblica*».

Il generale Jaruzelski aveva chiesto, in apertura dei lavori, una «*svolta coraggiosa, che ci consenta di abbattere gli stereotipi, le limitazioni e le barriere. I mezzi non devono essere convenzionali, devono essere efficaci. E' nostro dovere liberare le forze economiche, politiche e sociali che hanno ispirato la protesta. Analizzeremo onestamente tutti i ritardi, le lacune, l'arroganza, nonché quanto ferisce il sentimento di giustizia e dignità dell'uomo. La situazione è complessa ma non ne abbiamo mai perso per un momento, e mai ne perderemo, il controllo*».

Quanto all'offerta di entrare alla Dieta come «*espressione di una larga coalizione per le riforme e il rinnovamento*», è probabile che Solidarnosc la respinga in mancanza di concessioni sul piano della libertà sindacale. Tadeusz Mazowiecki, uno dei principali consiglieri di Lech Walesa, spiegando che le offerte del regime non vanno nella direzione richiesta, ha voluto tuttavia smussare i toni: «*Non desideriamo un ritorno alla situazione di conflitto permanente, non vogliamo quello che il regime chiama "pluralismo di confronto"*».

Mazowiecki non ha comunque escluso che Walesa possa egualmente discutere con il ministro dell'Interno, generale Czeslaw Kiszczak, la situazione sociale, come da questo proposto l'altro ieri. «*Ma* — ha avvertito uno degli ideologi di Solidarnosc, Adam Michnik — *bisogna prima aspettare una proposta precisa di colloqui, che ancora non c'è*». E il consulente politico di Walesa, Bronislaw Geremek, ha espresso, in una conversazione con l'Ansa, «*molto scetticismo*».

La situazione appare dunque complessa ma non bloccata. Secondo gli osservatori è possibile che da eventuali colloqui con esponenti del disciolto sindacato possa uscire la disponibilità del potere a forme limitate di pluralismo.

Resta comunque da risolvere un problema: sarà possibile iniziare colloqui fra Walesa e le autorità mentre sono in corso scioperi che le fonti ufficiali continuano a condannare come «illegali»? Urban, spiegando che l'offerta di dialogo del poup è aperta «*a quanti rispettano l'ordine della legge e della Costituzione*», ha voluto probabilmente far capire che il perdurare delle astensioni dal lavoro è incompatibile con le trattative.

La situazione sui luoghi di lavoro va comunque regolarizzandosi. Nella miniera «Trentennio di luglio», un centinaio di operai che si era barricato in fondo a una galleria ha deciso di porre fine allo sciopero dopo che garanzie di sicurezza erano state offerte dalla direzione e dalle forze dell'ordine. Sono rimasti dunque soltanto due gli stabilimenti in sciopero dell'Alta Slesia: la «manifesto di luglio», che iniziò la protesta il 15 agosto, e la «Jastrzebie», oltre ai porti di Danzica e Stettino.

(Ansa)

Emanuele e i banditi: rivelato un altro incredibile errore della polizia

Quella morte sempre più assurda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Emanuele De Giorgi è morto perché i poliziotti non riuscivano a sbloccare le manette con cui avevano ammanettato i polsi di Marion Loeblich, la complice dei due banditi di Gladbeck. E' quanto emerge dalle confidenze di Marion, contenute in una lettera che il suo avvocato ha fatto avere a una stazione radiotelevisiva.

Ricordiamo brevemente le tragiche sequenze di quella notte. Mancano pochi minuti alle 23 di mercoledì 17 agosto. L'autobus 53, di cui Hans-Juergen Roesner e Dieter Degowski si sono impadroniti nel centro di Brema, è fermo nell'area di servizio di Grundbergsee, a qualche chilometro dalla città sull'autostrada per Amburgo. Ci sono a bordo venticinque ostaggi.

Marion, che poche ore prima ha raggiunto i due banditi protagonisti, la maturità precedente, della rapina di Gladbeck, è scesa per andare alla toilette. Due agenti in borghese la bloccano, la buttano a terra, l'ammanettano. Ma quando Roesner si accorge che lei tarda a tornare sull'autobus, minaccia che se non la rivede entro cinque minuti ucciderà Tatiana De Giorgi. Così la polizia cede, e decide di liberare la donna. A questo punto, ecco quel che dice l'avvocato nella sua lettera. «*Ci fu un ritardo nella liberazione. Bisognava sbloccare le manette, ma c'era qualcosa che non andava con la chiave. Fu necessario far venire un altro agente, con un'altra chiave. Tutto questo durò qualche minuto*».

Sono precisamente quei minuti nei quali si è consumata la tragedia di Emanuele. Marion non tornava, e Degowski ha freddamente sparato alla testa del ragazzo che cercava di proteggere la sorellina. Sui tempi dell'azione, essenziali per valutare le responsabilità, non si è ancora fatta ufficialmente chiarezza, ma sembra certa una cosa: quell'intralcio tecnico delle manette che non si aprivano ha fatto trascorrere l'ultimatum, segnando il destino del ragazzo italiano.

Che cosa dicono in proposito i dirigenti di Brema? Nulla, anche se un portavoce del senatore agli Interni, responsabile dell'ordine pubblico, conferma: ci fu effettivamente «*un problema con le manette*».

Non è questo il solo appunto, del resto, che si è fatto a coloro che nella città anseatica si sono trovati a dover gestire la crisi degli ostaggi. Ce n'è un altro, gravissimo, e ammesso ufficialmente durante il recente dibattito pubblico. Emanuele morì dissanguato: se ci fosse stata un'ambulanza immediatamente disponibile, un rapido intervento di pronto soccorso lo avrebbe potuto salvare. Ma nessuno, a Brema, aveva pensato di far tallonare l'autobus 53, con quei venticinque ostaggi in balia di tre banditi armati, da un'ambulanza. Così un doppio scorrere di minuti è stato fatale al ragazzo: prima il ritardata liberazione di Marion Loeblich, poi il ritardato arrivo dei soccorsi.

Inoltre molti esperti accusano la polizia di Brema di non essere intervenuta quando sarebbe stato possibile. Per esempio c'è stata una fase, prima che la vicenda coinvolgesse l'autobus, in cui sarebbe stato possibile liberare i due ostaggi originari, quelli che i banditi avevano portato con sé fin dalla rapina di Gladbeck. Roesner e Marion erano infatti andati a rifocillarsi in città: sull'auto Degowski era rimasto solo a custodire i prigionieri. C'è di più: a tratti il bandito sonnecchiava, e aveva appoggiato la pistola accanto a sé. Poteva essere centrato da un buon tiratore, o anche catturato indenne. In ogni caso non avrebbe potuto, poche ore dopo, sparare sul povero Emanuele.

Alfredo Venturi

■ Perù: affonda sottomarino la trappola 12 marinai

LIMA — Disperata corsa contro il tempo al largo del Callao, il più importante porto del Perù, per strappare all'oceano i superstiti della collisione avvenuta venerdì sera fra un sommergibile peruviano, il «Pisocha», e un peschereccio giapponese. Dopo l'incidente, l'unità è scivolata a picco, adagiandosi sul fondo, a 38 metri.

I soccorritori hanno stabilito contatti con i 24 superstiti intrappolati nello scafo e sono riusciti dopo ore di lavoro a trarne in salvo dodici. Sul «Pisocha», 1370 tonnellate di stazza, acquistato nel '74 dalla Marina Usa che l'aveva impiegato durante la Seconda guerra mondiale (era stato varato nel '43), erano imbarcati 52 uomini: 4 sono morti, 22 erano già stati salvati al momento della collisione e altri 2 risultano ufficialmente dispersi.

(Agi-Ap)

A Venezia la 45ª Mostra del cinema segnata dalle polemiche su Scorsese

Si apre il festival, è pieno di spine

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Comincia questa sera, col recupero studioso di un vecchio film muto (però intitolato a Casanova) la Mostra del Cinema. Una grande Mostra, si dice ancor prima dello svolgimento. Ha riportato la religione nei nostri discorsi, ha già avviato la discussione su tanti temi scomodi, «spinosi» dice il direttore Biraghi, che sono in agguato tra i film in concorso e fuori concorso: l'Aids, l'estremismo terroristico in Italia, la riabilitazione dei grandi leader comunisti non staliniani, i misfatti bianchi contro il Terzo Mondo, anche la riscoperta della religiosità laica nell'incontro Roth-Olmi... Ma il caso di Scorsese, vituperato amato criticato odiato prima di esser visto, ha improntato di sé tutto il Festival e ormai la Mostra viene assegnata per le storie future al regista italo-americano e al suo film *L'ultima tentazione di Cristo*.

E' curioso, s'è tanto parlato di Scorsese, si è dibattuto filosoficamente della natura umana e divina di Cristo, anche i lettori dei periodici popolari sono stati chiamati al ruolo delicato di esegeti biblici, si è consumato un argomento di duemila anni, i magistrati sono in apprensione e il film non è stato ancora proiettato. E pensare che ci furono tempi in cui non bastava un Concilio. S'è realizzata forse con Scorsese un'ambizione segreta delle mostre d'oggi: consumare l'evento perfetto, clamoroso, quello che non ha bisogno delle opere per esistere, quello che si alimenta solo della sua capacità di far discutere.

Così si va al Festival con l'impressione di un *déjà vu* singolare, con una sazietà di commenti allo Scorsese immaginario che ognuno ha trovato dentro di sé. Certo, s'è fatto il processo alle intenzioni perché le anticipazioni giornalistiche avvicinavano due temi, il sesso e la divinità, profondamente, fortissimamente divisi, a torto o a ragione, nella coscienza dei fedeli e perfino di tanti laici. Ma chi può dire che la superdiscussione di questi giorni non abbia coinvolto anche coloro che i promotori delle polemiche volevano difendere?

C'è stato un isterismo che ha colto anche settori tradizionalmente lontani dai gruppi fondamentalisti, quei credenti per i quali la religione è sempre stata uno «scandalo» personale, sul quale scommettere giorno per giorno. Questa virulenza della polemica ha, in qualche modo, rilegittimato, dopo le clamorose insofferenze degli Anni Cinquanta e Sessanta, la funzione libertaria del Festival: se i film controversi non si vedono a Venezia, dove? Anche se formalmente sulla libertà pesa la richiesta del magistrato, sollecitato da una denuncia, di vedere preventivamente il film. Potrebbe bloccarlo? Non è mai successo, nemmeno negli anni più chiusi.

Naturalmente, non dimentichiamo l'inclinazione storica della Mostra alla rissa, accentuatasi, sotto i più vari pretesti, con la gestione partitica seguita partecipo alla riforma: adesso si tratterebbe di una controversia tra dc e laici; che cosa meglio di un ardito film su Cristo? Sembra un segno delle perduranti cattive abitudini della Mostra, ma anche della sua vitalità. Si parte questa sera col recupero studioso di Casanova, ma già domani saremo in pieno dibattito. Il regista Vecchiali promette (*Ancora*) un film sull'Aids, bisogna essere comunque lieti, vivere la vita senza pensare alla malattia, anche i virus sono una forma di vita. E *Cara Gorbaciov* anticiperà la cronaca, la signora Bucharin confermerà magari il suo ruolo generosamente polemico. Vedremo, le occasioni sono effettivamente tante.

Stefano Reggiani

Dove è difficile tagliare per risparmiare 25 mila miliardi

La cura Amato rischia il rigetto

Poste: si giudica irrealizzabile la proposta di affidare ai privati parte della corrispondenza - Fisco: mancano gli ispettori per individuare le aziende che non versano i contributi - Sanità: è possibile frenare il consumo di medicinali?

ROMA — Tagli e niente più servizi pubblici sottocosto. Ma le esigenze di bilancio, i calcoli della Ragioneria Generale si calano a fatica su una realtà dove il *Welfare State* all'italiana si è ossificato. La ricetta Amato ha fatto subito il giro dei ministeri e si avverte già il pericolo di un clamoroso rigetto. E' «*l'avvicinamento progressivo al dispiacere*», come l'ha definito il ministro del Tesoro riferendosi ai colleghi un po' meno disattenti alla sua descrizione della Cuporetto della finanza statale. Riuscirà lui, primo socialista nelle stanze di XX Settembre, a rimuovere le stratificazioni archeologiche di un deficit che se lasciato a ruota libera dovrebbe essere ridotto di almeno 25.000 miliardi? Riuscirà dove hanno fallito predecessori come Malagodi, Pandolfi, Andreatta, Goria?

Poste, sanità, trasporti, previdenza, i settori che Amato sta setacciando nel suo rifugio di Assedonia dove è stato costretto ad annullare gli scarni impegni di tennis per un mal di schiena, il collega delle Poste, Mammì, veleggia invece all'Elba con il suo in attesa di un incontro con De Mita e Amato per mettere nero su bianco le tante buone intenzioni illustrate dopo il Consiglio dei ministri di venerdì. E pare che non tutti i ministri si siano ancora resi conto della gravità della situazione se è vero che la Pubblica Istruzione si sta dando da fare per raddoppiare il numero delle direzioni generali sia pure con la solita formula, «senza aggravio di costi per lo Stato». Sarebbe l'ennesimo miracolo contabile.

Alle Stato le cartoline. Amato, ad esempio, ha abbozzato l'ipotesi di lasciare alle Poste il compito di consegnare lettere e telegrammi e di affidare ai privati il recapito di ogni altro materiale che non abbia caratteristiche strategiche. «*Ancora ci stiamo chiedendo che cosa significhi questa affermazione* — dice una fonte autorevole del ministero delle Poste — *perché quale privato consegnerebbe i giornali a quattro lire? E se si facessero le eccezioni per i giornali, che sono il grosso di queste spedizioni, sicuramente dovremmo estenderle alle zone terremotate, alle zone depresse, al Mezzogiorno, ai soldati che scrivono a casa*». La stessa fonte fa sapere che i «tagli» presentati da Mammì rientrano abbondantemente entro il «tetto» del 14 per cento fissato da De Mita, esattamente l'8 per cento.

In realtà il sistema postale italiano è uno dei più inefficienti in Europa. Nonostante i 237.000 dipendenti e gli oltre 4500 lavoratori straordinari, le lettere giungono al destinatario dopo sette giorni, dopo due settimane. In almeno casi dopo due mesi. In compenso gli oneri per il personale ammontano a 9500 miliardi, il 70 per cento delle spese correnti, uscite di tutti i mesi sulle quali c'è ben poco da manovrare. Da due anni si parla di chiudere gli uffici a scarso traffico, cioè quelli che lavorano meno di tre ore al giorno, ma finora senza successo.

Contributi fantasma. Molte imprese non versano i contributi previdenziali. «C'è una *formidabile evasione*», ha denunciato Amato. Ma l'Inps non ha abbastanza ispettori per condurre un serio lavoro a tappeto. Secondo uno studio del Censis, con l'organico attuale occorrerebbe almeno un decennio per spulciare nei conti delle imprese iscritte all'Inps, 2 milioni e 700.000.

Il terreno previdenziale resta coperto uno di quelli sotto stretta osservazione. Le pensioni, in particolare alcuni puntelli della riforma di cui si parla da dieci anni come l'elevazione dell'età pensionabile a 65 anni con la possibilità di lasciare il lavoro a 62 anni rinunciando però ad una parte dell'assegno; il divieto di cumulo al di sopra di un certo reddito; la determinazione della pensione su un arco più lungo di anni lavorati.

C'è poi la razionalizzazione della cassa integrazione, uno strumento che doveva fronteggiare situazioni congiunturali e che con il tempo si è trasformato in una sorta di sussidio di disoccupazione che, tra l'altro, crea ingiustizie verso chi è veramente senza lavoro. Questa voce ha pesato per 2500 miliardi sul bilancio dell'87. La Commissione Steve per la spesa pubblica indica alcuni risparmi ora sotto gli occhi di Amato: aumento dei versamenti per le imprese, riduzione dei periodi di corresponsione, riduzione graduale dei tassi di copertura delle prestazioni, sospensioni dei lavoratori che non accettano occupazioni alternative.

Farmaci e ospedali. La sanità con i suoi 58.000 miliardi è uno dei più grandi centri di spreco. Amato ha fatto riferimento a confezioni più piccole per frenare lo smodato consumo di medicinali così come avviene negli Stati Uniti. Un nuovo ticket sulle analisi, il cui costo è salito da 1900 a 5600 miliardi in due anni, e la cancellazione di 30.000 posti letto negli ospedali meno utili sembrano i provvedimenti più realistici. Resta da vedere la reazione dei sindacati che da tempo hanno bocciato il ticket e degli italiani ipocondriaci incalliti. Secondo il rapporto Censis l'italiano è più solerte nelle consultazioni del medico rispetto agli altri europei: almeno 6 visite annue pro capite contro le 4-5 di altri Paesi. «*Un iperconsumo che ha radici storiche e culturali*», affermano gli uomini di De Rita. Donat-Cattin insiste per l'approvazione della sua «mini riforma» che, tra l'altro, porterebbe i manager nella gestione delle Usl.

Superlavoro nel mirino. Meno treni ad alta velocità, e più base in zone non servite per decongestionare il traffico dei rapidi. E' la tesi di Amato, opposta a quella seguita fin qui dall'Ente ferrovie. L'alta velocità, infatti, è solo uno degli aspetti della riforma, tenendo conto che sulla linea Napoli-Milano passa buona parte del traffico merci e passeggeri. «Tagli» sono molto difficili sempre che non si voglia rinunciare al rilancio del trasporto ferroviario: il tracciato ferroviario italiano risale a un secolo fa e tale è rimasto, l'età media di locomotori e vagoni è di 25 anni. In compenso l'ente, che avrebbe bisogno di licenziare 30.000 persone, non può ricorrere neppure alla cassa integrazione per la quale è necessaria una legge. Anche le tariffe devono sottostare ai placet del governo: il 52 per cento dei passeggeri è costituito da pendolari che pagano però soltanto il 7 per cento degli incassi totali.

Eugenio Palmieri

Andreatta: «Craxi è un Giano bifronte»

«Se il psi mirasse davvero al risanamento del deficit, terrebbe a freno certi ministri e certi parlamentari»

ROMA — «*Craxi è un Giano bifronte*» — afferma Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato — e, con la sua ambiguità, rischia di compromettere la stabilità della maggioranza. In un'intervista al settimanale *Panorama*, l'esponente democristiano mette in discussione la lealtà del psi: da un lato il vicepresidente del Consiglio De Michelis sottolinea la necessità di risanare la finanza pubblica, dall'altro i ministri socialisti praticano «*quasi un sabotaggio*» nei confronti della manovra economica.

Ma queste affermazioni ufficiali socialiste non convincono l'ex ministro dc: «*Dietro tante belle dichiarazioni ci è in realtà una sottile malafede, quasi un sabotaggio*». Un partito che mirasse veramente al risanamento del deficit pubblico, «*terrebbe a freno certi ministri e certi parlamentari*». Si preparano, insomma, — a parere di Andreatta — «*difficoltà maggiori*» per la coalizione di governo. «*Il motivo? Nonostante i passi avanti, è sempre la politica di Craxi. Questo Giano bifronte, che usa perfino due nomi* (uno è "Chino di Tacco", con cui il segretario del psi firma i suoi corsivi sull'*Avanti!*, ndr) *per mascherare la forza delle sue polemiche, non sembra un elemento di serenità nel quadro dell'alleanza di governo*».

Gianni De Michelis ribalta le critiche alla dc. «*Due anni fa* — ricorda in un'intervista — *il tentativo di recuperare 6 mila miliardi di evasione parafiscale andò in fumo a causa della continua e pervicace alleanza in Parlamento di comunisti e parte dei democristiani*».

Anche liberali e repubblicani intervengono a sostegno delle proposte del ministro del Tesoro. «*Coraggio, Amato, la strada è giusta*», ha detto il vicesegretario del pli Egidio Sterpa.

Secondo il capo della segreteria politica del pri, Giorgio Medri, occorre «*un grande sforzo di lealtà delle forze della maggioranza perché gli obiettivi delineati si tramutino nei previsti tempi brevi in concrete misure sottoposte al voto parlamentare*».

Intervista con il ministro Mattarella

«Si farà la riforma del voto segreto»

Il pci sbaglia a opporsi, rischiamo un Parlamento arcaico

ROMA — Onorevole Mattarella, lei è ministro dei Rapporti con il Parlamento da un anno e mezzo, è stato testimone un anno fa del rodeo di franchi tiratori che portò alla fine del governo Goria. Con quale stato d'animo va all'appuntamento della riforma del voto segreto, che tutti a mezza voce descrivono come un'incognita?

«Se permette, ci vado sereno. E non solo perché ho fatto una bella vacanza e mi sono depurato dalle polemiche: ironia a parte, credo che in questi mesi sia cresciuta la consapevolezza che questa riforma non è un braccio di ferro fra una maggioranza che vuole prevaricare e un'opposizione che deve difendersi. E' in gioco una partita più grossa».

Ma anche lei conoscerà il ritornello che in questi giorni si sente ripetere: il voto segreto si abolisce per voto segreto, la «sorpresa» è dietro l'angolo...

«Io potrei dire che non mi aspetto sorprese. Ma insisto; se si parla solo di voto segreto si finisce per enfatizzare e per ridurre la portata di un'innovazione decisiva. Io voglio ricordare che questa del regolamenti è una tappa — certo importantissima — di un percorso che il Parlamento ha autonomamente definito, passando per la riforma della presidenza del Consiglio, che è già legge, quella degli enti locali attualmente in discussione, la rivisitazione del bicameralismo di cui si occupa il Senato e, appunto, l'aggiornamento dei regolamenti. In quest'itinerario, che riguarda le due Camere nella loro autonomia, il governo s'è inserito con una proposta di introduzione e regolamentazione del voto palese. Ma è il Parlamento che deve decidere come rinnovarsi e adeguarsi alle esigenze del Paese».

Però, ministro, il governo una sua idea ce l'ha. Emerge dalla proposta che ha avanzato e che i socialisti, se non fosse approvata, vorrebbero sottoporre a un referendum popolare.

«Il governo in sostanza dice ai Parlamento: ci sono tre possibilità, tre diversi modi di far funzionare le Camere. La prima è quella di un Parlamento in cui non si distingue bene la maggioranza dall'opposizione, in cui il governo fatica a portare avanti i propri provvedimenti, ma l'opposizione al massimo riesce a ritardarne l'approvazione. Schematizzando, è la situazione attuale. La seconda è quella di un Parlamento che diventa sede di ratifica di decisioni prese dal governo: è fuori dai fondamenti della Costituzione, francamente non mi pare che nessuno la pensi così.

«La terza è quella di un Parlamento moderno in cui la maggioranza e l'opposizione svolgono con chiarezza i loro ruoli; si creano strumenti tali da garantire al governo di avere risposte tempestive sui problemi del Paese, e all'opposizione di svolgere un'incisiva funzione di controllo. Rendere il voto palese per le decisioni di spesa e di entrata e conservare quello segreto per le questioni personali che investono la sfera della coscienza — in questo quadro — mi sembra ragionevole. Di questo si discute».

Allora come spiega che il pci ha già detto di no? Il governo se la sente, su una materia così delicata, di presentarsi contro la volontà del pci?

«Se lei mi chiede se si può fare, le rispondo di sì. Il governo è convinto delle sue proposte, sa di poter contare sulla sua maggioranza e il Parlamento stesso ha ammesso che una riforma è necessaria per migliorare il funzionamento delle Camere. Non c'è alcuna ragione di rinunciare. Se devo fare una valutazione di opportunità, dico che tutta la maggioranza si augura un sostegno largo, con una convergenza almeno del maggior partito d'opposizione. Adesso, ci sarà una verifica delle rispettive volontà, e la giunta del regolamento è la sede più adatta per questo. Ma poi si dovrà procedere».

E se alla fine la «sorpresa» ci sarà, i franchi tiratori torneranno alla carica e il Parlamento boccerà a voto segreto la riforma del voto segreto, che succederà? Sarà la crisi, come annuncia fin d'ora il psi?

«Le conseguenze sarebbero tali più gravi della sorte di un governo, anche se quella, è chiaro, sarebbe segnata. Non voglio neppure pensarci: davanti a una riforma che tutti ritengono indispensabile, un Parlamento che va all'appuntamento con la modernità all'improvviso, di nascosto, fa marcia indietro, e decide di restare arcaico».

Marcello Sorgi

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

La mafia i giudici i politici

Accadono giorno dopo giorno fatti sconvolgenti — guerre e paci, attentati e delitti, traffici di droga e di rifiuti tossici — al punto che la gente, disorientata e sgomenta, segue solo l'attualità bruciante, l'ultima notizia clamorosa. Se vogliamo invece serbare un minimo di controllo sugli eventi, cercar di capire dove stiamo andando, occorre considerare le connessioni tra i fatti, le interdipendenze e i contraccolpi sotterranei.

Ad esempio, ciò che è avvenuto in seno agli organismi giudiziari, che in Sicilia dovrebbero lottare contro la sfrontatezza segreta e feroce della mafia, può restare indecifrabile ai più. Ma un dato è certo, sol che si vigili» cumulare indizi, messaggi criptici e dichiarazioni aperte, e cioè che sull'intero apparato di difesa dello Stato si sono esercitate pesanti interferenze politiche. Non è concepibile che un Paese moderno debba alzare bandiera bianca nei confronti di un'associazione criminale, lasciando intendere che non c'è nulla da fare, e non solo perché il nemico è potente, ma perché c'è qualcuno che ha interesse a non scoprire troppi altarini o a turbare assetti elettorali, la cui contropartita è appunto quella d'una repressione morbida, discontinua e distratta.

A questo potere occulto, forse — ma solo in parte — inafferrabile, recano appoggio certamente involontario, ma gravemente colpevole, sia gli uomini di cultura sordi d'orecchio, sia quegli alti magistrati che si son mostrati timorosi del mancato rispetto delle rigide gerarchie interne al loro ordine, o forse del prestigio (e delle promozioni) che colleghi solerti potevano conquistarsi sul campo, con rischio della vita.

Fra i primi metto quanti propongono una difesa della legalità più scrupolosa negli interventi repressivi, cioè del groviglio di garanzie e cavilli legali, che si traducono in scandalose impunità. Nessuno vuole che l'arbitrio poliziesco o il fanatismo di qualche giudice facciano oltraggio ai diritti di libertà democratica, ma la mafia è tale avversario, forte dell'omertà diffusa e protetta dalla manovalanza assassina, che può ridersi delle leggi ordinarie e dei nostri vulnerabili apparati. Chi ha massacrato il generale Dalla Chiesa e tanti altri servitori zelanti dello Stato mostra di farsi beffe delle leggi penali ordinarie. Ed è assurdo attribuire a un singolo il titolo di Commissario straordinario, senza poi conferirgli poteri straordinari. Nessuno chiede di violare la legge, ma la legge va cambiata, come accade in tempo di guerra. E che di guerra si tratti nessuno può avere dubbi, sol che consulti l'elenco dei morti ammazzati. E guerre non se ne vincono con i fucilieri che sparano tappi.

Fra i secondi vanno collocati quei sette membri del Consiglio superiore della Magistratura che hanno votato a favore dell'inefficienza gerarchica. Chi ne ha ascoltato in Tv un portavoce non ha mancato di chiedersi se quell'atteggiamento sia stato determinato da qualche eccessivo scrupolo legalitario, oppure — Iddio non voglia — da interferenze politiche tanto indebite quanto opprimenti.

Perché non solo nella lotta alla criminalità organizzata, ma in tutti gli organi dello Stato, in ogni funzione o servizio, in ogni più infimo centro di potere, l'invadenza dei politici sembra farsi di giorno in giorno più capillare e più sfrontata. Questa è l'illegalità più preoccupante contro la quale gli uomini di cultura dovrebbero esercitare denunce implacabili, perché qui si gioca l'intero futuro del nostro Paese. Gli esempi sono innumerevoli, scandalosi e diffusi sull'intero territorio nazionale. Ma per fermarci su uno soltanto, torniamo per un momento a Palermo e alla sua amministrazione comunale. Non ho mai conosciuto il sindaco Leoluca Orlando, né mi sono mai preoccupato di sapere quali contrasti e quali negoziati abbiano portato all'insediamento dell'attuale maggioranza consiliare, dalla quale il psi è escluso. Debbo dire che mai, nei decenni decorsi, un primo cittadino palermitano aveva preso posizione tanto aperta e coraggiosa contro la maluvita organizzata e che mai si era potuto cogliere nell'atmosfera della città un così vivace spirito di ribellione contro la paura e la sopraffazione, un tale convergere di consensi e di impegni da parte di donne inermi, studenti, religiosi, gente comune, tutti disposti a fare qualcosa perché questa vergogna abbia fine.

Orbene, questa giunta è stata attaccata con inaudita violenza verbale da parte degli esclusi, accusata di infingimenti e inefficienze gravi, messa alla gogna a causa delle alleanze che le danno vita. Non si capisce perché a Palermo debba apparire intollerabile ciò che a Milano (dove l'esclusa è la dc) si considera più che normale; e tanto meno riesco a capire perché le strategie periferiche debbano mettere in forse questa o quella maggioranza in Parlamento. Un governo locale deve rispondere a esigenze locali, ai diversi rapporti di forze, ai valori di competenza e di prestigio personale dei vari candidati. Pretendere di livellare tutte le situazioni a quella del governo di Roma significa esautorare l'elettorato e rendere le segreterie nazionali dei partiti arbitre della gestione del più piccolo dei Comuni. Se tutto ha da essere centralizzato, non si vede perché dar corso a laboriose e costose elezioni: tutto può venire amministrato dai prefetti o dalla pubblica burocrazia, che sono agli ordini del potere centrale. Si tratta di un vero e proprio attentato alla democrazia, che di solito viene attuato alla chetichella, attraverso il condizionamento pesante dei partiti sui propri eletti. Ma quando costoro se la sentono di pensare con la propria testa e da uomini liberi, non meritano minacce ricattatorie, ma una medaglia al valore.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il «travet»

le locomotive e ansioso di contatti umani potrà offrirsi come valido rinforzo ai quadri paramedici del neurologico di Milano, notoriamente carenti di personale. Un secondino con propensioni artistiche troppo a lungo frustrate dal monotono di sorveglianza carceraria potrà chiedere il trasferimento ai Beni Culturali come custode di pinacoteche di cui c'è estremo bisogno. I brigadieri delle questure pugliesi, tradizionalmente sovraffollate, se dotati di spirito combattivo, potranno essere ingaggiati nelle formazioni, attualmente piuttosto sguarnite, delle teste di cuoio. E via di seguito. Come ha detto anche il cardinale Silvestrini al convegno di «Comunione e liberazione», c'è gloria per tutti; l'importante è aver sete d'infinito.

Grazie al decreto n. 325 del 5 agosto 1988 e alla proposta applicativa del ministro Prandini, la sete d'infinito può venire soddisfatta, e si apre una strada che conduce lontano. Sposando la mobilità del lavoro alla varietà delle vocazioni, si realizza finalmente quella che a tutt'oggi era una limitata utopia dei teorici del quarto stato: la rotazione dei ruoli lavorativi e delle gerarchie sociali: sussiste un solo pericolo, il blocco della macchina amministrativa per eccesso di mobilità. Ma per sventarlo basta integrare lo storico decreto 325 con un apposito articolo: «*Viene incoraggiato lo spostamento del personale da un settore all'altro del pubblico impiego, ma è assolutamente vietato il pentimento. Indietro non si torna*».

Livio Zanetti

Lo Scudo

congressman Jack Kemp, ma ha anche assunto una posizione nettamente in contrasto con quella del senatore Dan Quayle, l'uomo che ha scelto come suo vice e che è stato uno dei maggiori sostenitori delle «guerre stellari».

La posizione di Bush rappresenta anche un allontanamento da Ronald Reagan. Ma gli analisti politici americani suggeriscono che il danno provocato a destra sarà compensato dall'impressione che Bush esce pian piano dall'ombra del Presidente e va acquistando un'identità sua.

Nell'intervista al *New York Times*, Bush ha ricordato che alcuni congressmen — tra cui senatori democratici molto influenti nel campo della difesa, come Sam Nunn — hanno già proposto di limitare il programma a un parziale dispiegamento dello «Scudo», da usare per distruggere un missile lanciato per errore dall'Unione Sovietica.

«*Se gli esperti riusciranno a convincermi che il sistema può proteggerci da missili lanciati per sbaglio o da missili in mano a terroristi, allora un dispiegamento parziale mi interesserebbe. Ma per il momento non sono ancora disposto a dire: sì, andiamo avanti*».

Secondo Bush, gli Stati Uniti non possono neppure permettersi uno «Scudo» ridotto perché i costi inciderebbero troppo pesantemente sul disavanzo della spesa pubblica. Lo stesso timore aveva recentemente raffreddato l'entusiasmo dell'amministrazione Reagan per le «guerre stellari».

Andrea di Robilant

IL LIVELLO DEL NILO CONTINUA A SALIRE

Khartum. Gli abitanti dell'isola di Tuti, presso la capitale sudanese, siedono sugli argini di sacchetti di sabbia che cercano di contenere le acque del Nilo. Il livello del fiume infatti ha nuovamente cominciato a salire toccando quasi i 17 metri: interi quartieri sono allagati, i ponti distrutti. Nel Nord, ai confini con l'Egitto, la situazione è gravissima; i terremotati sono centinaia di migliaia (Telefoto Associated Press)

Autostrada

care dell'ora successiva.

Con un sistema del genere, la prenotazione di un biglietto a uno dei moltissimi sportelli abilitati alla vendita potrà richiedere una piccola coda, certamente da preferirsi ai grandi ingorghi di ore, sotto il sole, in mezzo agli scarichi di centinaia di motori. La facilità o la difficoltà a trovare il biglietto d'ingresso nella fascia oraria desiderata darebbe all'automobilista la sensazione di quanto altri automobilisti come lui decidendo e gli permetterebbe di regolarsi automaticamente.

Avremmo così un'Italia vacanziera che marcia con maggiore regolarità sulle vie dei centri di villeggiatura e su quelle del ritorno, risparmiando milioni di ore di viaggio e un numero incredibile di arrabbiature.

A causa dell'insufficienza del sistema autostradale nei giorni «caldi» delle migrazioni estive, abbiamo perduto, nel corso di questi anni, una nostra piccola ma preziosa libertà: quella di poter decidere le nostre partenze all'improvviso con la ragionevole certezza di arrivare senza troppi ritardi. Il mettere in evidenza quest'insufficienza in anticipo con un sistema di prenotazioni eviterebbe guai peggiori di quelli di milioni di decisioni al buio, dal risultato incerto.

Mario Deaglio

dall'Italia

■ Svelati test d'ammissione alla Bocconi

ROMA — «Sei pronto per superare i test di ammissione alla Bocconi e alle altre facoltà private a numero chiuso come la Cattolica e la Luiss di Roma?». Questa è la domanda che il settimanale *Il Mondo*, in edicola domani, propone nello «svelare» per la prima volta un questionario ricostruito sulla base di precedenti esperienze e sulle più classiche tipologie dei test attitudinali) per la prova d'ammissione all'Università privata Bocconi di Milano.

I questionari — di cui tradizionalmente le Università private sono gelosissime — sono incentrati sull'intuizione logico-matematica, prontezza di calcolo, buona padronanza della lingua, attitudine alla classificazione, capacità di concentrazione e di ragionamento, e il risultato peserà per il 50 per cento nel punteggio finale, che tiene conto anche dei risultati scolastici del triennio della scuola superiore.

Quest'anno i candidati alla Bocconi sono 4500 e alle prove, che cominceranno il 6 settembre prossimo, solo 1400 saranno ammessi. *(Ansa)*

■ Posti lavoro: Sud sempre più in crisi

ROMA — Andrà sempre peggio per il Sud dal punto di vista dell'occupazione: nel quinquennio 1985-90 è previsto un allargamento del divario fra Centro-Nord e Meridione. Lo rileva uno studio pubblicato sul supplemento dell'ultimo numero di *Anapnotizie*.

Il periodo è stato esaminato in base a quattro ipotesi di crescita complessiva dell'occupazione. In ogni caso, l'incremento della popolazione in età di lavoro nel Mezzogiorno risulterà superiore alla migliore evoluzione possibile del mercato del lavoro. *(Agi)*

■ Sarà ricostituita la «Brigata Sassari»

CAGLIARI — Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, ha annunciato la ricostituzione della «Brigata Sassari». La decisione, che risponde a esigenze di carattere funzionale e vuole essere «*un omaggio*» alle tradizioni del popolo sardo, non comporterà — precisa una nota del Comando della Regione militare della Sardegna — né oneri finanziari né di personale e sarà attuata gradualmente entro la fine del corrente anno. La «Brigata Sassari» è fra le più note unità dell'esercito italiano. Costituitasi nel 1915 in Sardegna con militari di truppa tutti sardi, partecipò alla prima e alla seconda guerra mondiale, meritando numerosi riconoscimenti. Fu disciolta a seguito dell'armistizio dell'8 settembre 1943. *(Ansa)*

■ Morto a Parigi Enrico Fulchignoni

PARIGI — Enrico Fulchignoni, presidente del Consiglio internazionale del cinema e della televisione dell'Unesco, è morto venerdì a Parigi. Era nato a Messina 75 anni fa. Medico psichiatra, fece in Italia le sue prime esperienze in campo teatrale; poi nel dopoguerra si trasferì a Parigi e divenne funzionario dell'Unesco fino ad assumere la direzione della sezione audiovisivi.

Stava per partire per Venezia dove, nell'ambito della Biennale del cinema, aveva organizzato un seminario sul tema «L'audiovisivo e il mondo rurale». *(Ansa)*

■ «Non ci sarà l'esodo di insegnanti»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Galloni ha anticipato in un'intervista a *Tuttoscuola* i principali provvedimenti che il governo adotterà per il nuovo anno scolastico.

Sono pronti due «pacchetti» di provvedimenti. Nel primo ci sono, oltre al decreto legge già varato per la copertura finanziaria del contratto e le economie da sviluppare per risparmiare circa 1000 miliardi, la riforma delle unità scolastiche con la legge sull'autonomia delle scuole, la delega per la ristrutturazione del ministero.

Galloni esclude quindi che vi sarà un «esodo forzato» di insegnanti verso altre amministrazioni. «*I docenti in esubero* — dice Galloni — *verranno utilizzati al meglio. L'esempio più tipico è quello delle scuole elementari, dove abbiamo un soprannumero di maestri notevolissimo, ma dove recupereremo una parte del soprannumero quando applicheremo il modulo dei tre insegnanti per due classi*». *(Agi)*

STORIE DI BESTIE DELL'ALTOPIANO

L'ora del gufo

Una sera della primavera scorsa, camminando lungo la mulattiera dietro casa che ancora in pochi denominiamo *Reutsch*, sentii il richiamo dei gufi. Erano su due alberi dentro il bosco: uno chiamava e l'altro rispondeva, e supposi fossero una coppia di passaggio che poi, come la neve si sarebbe ritirata verso l'alto e verso il Nord, anche lei se ne sarebbe involata per cercare il posto dove nidificare, lontano dalla nostra civiltà. Per altre due o tre sere uscii per ascoltare il loro profondo u-u-u in quel magico momento prima della notte e dopo l'ultimo canto del pettirosso.

Quando non sentii più i loro richiami immaginavo questi due amici gufi in una foresta dei Carpazi, o magari più lontano ancora, in quei boschetti di betulle e querce sulle rive del Don dove volteggiano le aquile della steppa. Invece verso la fine di aprile o ai primi di maggio, andando un pomeriggio a raccogliere qualche spugnola, vidi ai piedi di un larice lì borre che gli strigidi rigurgitano dopo aver assimilato la parte buona del cibo. Con uno stecco le rivoltai e le ruppi per capire cosa avessero predato: piume, pelo, ossicini, crani di arvicole e di toporagni ma anche di piccoli uccelli.

* *

Seppi così che la coppia di gufi si era fermata qui a porre il nido, che la femmina stava terminando la cova e che il maschio la nutriva. Anche una decina di anni fa era accaduto che alcune coppie di gufi si erano fermate nei pressi di questo bosco; forse avevano intuito tante prede e la primavera aveva ritardato il suo cammino verso il Nord.

I nostri vecchi chiamavano il gufo «Orecchia-del-bosco», forse per gli evidenti ciuffi di piume che hanno sul capo da padiglioni auricolari o, meglio, perché del bosco sanno tutto ascoltando attentamente, più che vedendo.

La presenza di questi vicini mi rallegrò e quando durante i miei lavori, o nell'orto o qui sulle carte, sentivo schiamazzare le cornacchie, pensavo a loro, i gufi, che dovevano difendersi dagli attacchi di queste gelose e dispotiche padrone del territorio, e mi veniva d'istinto prendere il vecchio schioppo per farle allontanare.

Già, queste furbissime cornacchie non solo mi vengono a rubare le parate appena seminate ma anche aspettano l'uscita dei piccoli nidiacei per mangiarseli uno dopo l'altro e proprio ora, mentre sto scrivendo, son dovuto affacciarmi alla finestra per urlare a una cornacchia che arraccava quattro giovani cesene. Gatti randagi abbandonati dai villeggianti, faine e cornacchie predano ogni nido: è così nell'ordine della natura; come è naturale trovarsi una vipera tra davanti all'uscio di casa come mi è capitato la scorsa settimana. Ma torniamo ai gufi.

Cinque erano i nuovi nati; e li ebbi un pomeriggio con stupore lieto nei pressi di una vecchia cava di ghiaia: volarono via senza alcun rumore per la particolare morbidezza delle penne e solo l'ondeggiare delle foglie era il riflesso del loro volo. Andarono dentro il bosco dove era più fitto ad aspettare la sera. Forse non erano ancora autonomi per la ricerca del cibo e avevano ancora bisogno dei loro «vecchi».

In una di queste ultime sere agostane, dopo cena, previsioni del tempo e telegiornale, me ne andai a fare una passeggiata ma anche per ascoltare e vedere loro. Cessarono di cantare i merli e anche i pettirossi, i rumori del paese restarono lontani, comparve la luna crescente e ristetti immobile tra l'ombre che saliva dalla valle e le costellazioni di Cassiopea e Orsa Maggiore.

Sentii l'u-u-u profondo e cupo che indicava l'inizio della caccia e, infine, un'ombra silenziosa e il soffio dell'aria sopra la mia testa: forse il gufo voleva accertarsi cosa fossi io, «novità» nel suo paesaggio.

Andò a posarsi sull'*Albero dei Bepi*, isolato in mezzo al pascolo e dopo un richiamo riprese a volare. Uscì a caccia anche il secondo gufo. Nella chiara sera potevo seguire le due ombre silenziose che volteggiavano, si posavano un poco sugli alberi, sfioravano il terreno per sentire un topo o una salamandra.

Anche un pipistrello uscì a caccia di insetti e di farfalle notturne e poi, curioso, volle anche avvicinarsi al gufo che fluttuava nell'aria. Guardavo dentro il cielo stellato pipistrello e gufo che sembrava giocassero a rincorrersi, ma a un certo momento, stanco del bel gioco, con un colpo d'ala e di coda il vecchio gufo si portò sopra e molto vicino al pipistrello e, rapidissimo, lo ghermì con gli artigli. Quando fu sopra il bosco emise il suo richiamo e dal buio e dal fitto gli risposero i figli in attesa del cibo.

Il caldo era mezzo fin quassù e l'aria fresca della sera stentava a mitigarlo, per questo tenevo aperte le finestre fino all'ora di andare a letto, fu così che, forse inseguito dai gufi, un pipistrello venne a cercare rifugio dentro casa.

Lo vide un mattino mia moglie e cercando di farlo uscire lo fece invece salire verso la mia stanza di lavoro. A me non dava nessun fastidio perché il pipistrello alpestre (anche se le dicerie lo denigrano facendolo apparire diabolico e tenebroso) è un animaletto pulito, timido e utile; ma per accontentare la padrona di casa tentai di catturarlo per rimetterlo in libertà.

* *

Improvvisamente scomparve. Per un po' lo cercai dietro i libri, sotto le sedie e negli angoli più nascosti dove presumevo potesse riparare. Niente. «Al calar del sole apriremo tutte le finestre e vedrai che se ne andrà», dicevo per tranquillizzarla.

Quando venne la sera uscì da dietro una libreria e con le zampette si appese a un libro con la testa in giù. Mia moglie mi chiamò eccitata. Il libro era: *Il precario equilibrio - Momenti della tradizione letteraria inglese* di Sergio Perosa. «Ma cosa ti metti in mano di leggere!» mi parve di doverle dire. «Ti interessa la letteratura inglese?» e lo presi delicatamente.

Restava immobile dentro la mia mano e sentivo il piccolo cuore che batteva spaventato: «Non ti preoccupare, ora ti farò uscire!». L'uccello-topo era molto morbido, soffice, e restava sempre immobile, come morto, nella mia mano. Mi affacciai alla finestra e lo lanciai verso il cielo che imbruniva come da ragazzo facevo con i rondoni che restavano imprigionati nella grande e misteriosa soffitta.

Se ne andò sicuro, zigzagando come sanno fare solo i pipistrelli: «Stai attento ai gufi, ma se ti dovessero inseguire e se hai voglia di leggere un libro vieni pure a rifugiarti a casa mia».

Mario Rigoni Stern

IN MOSTRA A POMPEI ARGENTI E GIOIELLI DI BOSCOREALE

Il tesoro strappato al vulcano

Rivela due storie appassionanti - Quella di un banchiere pompeiano del I secolo, che nascose i preziosi oggetti in cantina, salvandoli dall'eruzione del Vesuvio - E quella della loro scoperta nel 1894 e dell'esportazione clandestina a Parigi, che fece scandalo - L'eccezionale patrimonio d'arte fu acquistato dal barone Rothschild per donarlo al Louvre

POMPEI — Gli splendidi oggetti di argenteria che appartennero al «tesoro di Boscoreale», e che per iniziativa del soprintendente Baldassare Conticello sono esposti in questi giorni nella Casina dell'Aquila, rivelano una duplice appassionante storia: quella di un ricco signore pompeiano del I secolo d. C., che nascose gli oggetti in una cantina al momento dell'eruzione del Vesuvio, salvandoli in tal modo dalla distruzione; e quella del fortunato proprietario del terreno in cui avvenne la scoperta alla fine del secolo scorso, che fu accusato di inviare gli oggetti all'estero, dove furono venduti a un banchiere americano che a sua volta li donò a un museo francese.

Dopo aver letto, sui giornali, nelle scorse settimane, la vicenda della statua di Afrodite e di altri reperti archeologici ricomparsi al Getty Museum, potrebbe sembrare che la mostra di Pompei sia stata organizzata proprio per documentare la lunga e dolorosa storia dell'uscita clandestina delle antiche opere d'arte dal nostro Paese e della loro acquisizione da parte dei musei stranieri. Ma l'impressione sarebbe erronea, sia perché l'iniziativa pompeiana è anteriore alle recenti polemiche, sia perché la morale che se ne trae è diversa. Meno chiare, infatti, erano nel secolo scorso le leggi, e dunque meno definibile la loro violazione; e quanto alla parte straniera, è da lodare il banchiere che, acquistando quel complesso d'arte, lo sottrasse alla speculazione privata e lo donò a un museo, come è da lodare il museo che lo ha custodito e ne consente oggi l'esposizione nella terra di provenienza.

Ma abbiamo detto di due storie affascinanti, ed ecco a raccontarle. Anno 79 d.C.: un ricco signore di Pompei si trasferisce nella sua residenza estiva, una villa-fattoria in località Boscoreale, poco a Nord della città. Chi è quel signore? Forse il banchiere Cecilio Giocondo, perché negli scavi della villa-fattoria sono stati trovati i sigilli in bronzo di alcuni liberti il cui nome ricompare nelle tavolette dei banchieri; ma si tratta di un'ipotesi, non più. In ogni caso, è tempo d'estate e il proprietario porta con sé l'argenteria, ripromettendosi di offrire banchetti degni del suo rango.

Pompei. Un particolare della «Coppa del corteo di Bacco», tra gli stupendi oggetti d'argento del «tesoro di Boscoreale»

Senonché, in un giorno d'agosto, il cielo si oscura all'improvviso, il Vesuvio comincia a gettare cenere e lapilli, la massa incandescente precipita verso Pompei e le campagne circostanti. Il primo pensiero del nostro signore è quello di salvare l'argenteria, i gioielli, il denaro e quanto altro ha di più prezioso. Gli viene in mente che la cantina, d'agosto, è vuota; e pensa di farne come di un nascondiglio migliore. Detto fatto, raccoglie quanto di meglio può in un sacco e lo fa mettere in cantina. Qui finisce la prima storia: forse la cenere e i lapilli incandescenti arrivano subito, portando con sé la morte; forse il proprietario fugge verso Pompei, ma la conclusione è la stessa.

Trascorrono più di millesettecento anni, poi comincia la seconda storia. Nel settembre del 1894 Vincenzo De Prisco, funzionario del ministero delle Finanze e proprietario di un terreno a Boscoreale, dà inizio alla costruzione di un muro di cinta e all'apertura di una cava di lapilli. Durante i lavori s'imbatte in ruderi «che lasciano supporre l'esistenza di una casa pompeiana». Ne informa le competenti autorità, facendo presente che i lavori non possono interrompersi senza grave danno e chiedendo l'autorizzazione al proseguimento.

Sembra una procedura esemplare. È invece, nella babilla della legislazione del tempo (l'Italia è unita da poco e ancora vigono molte disposizioni locali) è l'inizio di una lunga e in parte ambigua controversia, che ha per protagonisti da un lato lo stesso De Prisco e dall'altro lato il direttore del Museo di Napoli, Giulio De Petra. Nel 1895 cominciano ad apparire i preziosi reperti d'argento; e da allora è un succedersi di colpi di scena: con il direttore del Museo che invoca dal ministero i fondi per l'acquisto e il proprietario che si ritiene in diritto di farne uso a suo piacimento, finché nel giugno dello stesso anno scoppia lo scandalo: i reperti, o almeno una parte di essi, sono a Parigi!

E' De Petra che ne informa il ministero. Da fonte sicurissima, egli scrive, risulta l'esportazione clandestina in Francia, attraverso un antiquario napoletano, di un ampio numero di vasi d'argento, che vengono offerti sul mercato libero. Il direttore del Museo di Napoli chiede un intervento per via diplomatica. Non lo ottiene, e allora dà inizio a una serie di procedure legali, che coinvolgono sia il proprietario del terreno sia gli operai, accusati di connivenza nel nascondere i preziosi reperti.

Intanto il ministero apre un'inchiesta. Ne risultano le incongruenze della legislazione vigente: da un lato il proprietario del terreno può dichiararsi anche proprietario degli oggetti in essi rinvenuti e venderli al maggiore offerente; dall'altro lato egli non può esportare reperti di antichità o d'arte senza un regolare permesso. Quanto al direttore del Museo di Napoli, egli viene giudicato studioso di valore e persona onestissima, ma non uomo di azione adatto a gestire una questione del genere.

La conclusione, che si direbbe davvero «all'italiana», è in un compromesso: il De Prisco è assolto in giudizio, perché non vi sono prove dell'esportazione clandestina, gli viene confermata l'autorizzazione a scavare nel suo terreno, sotto adeguato controllo; il stabilisce che tutti gli oggetti scoperti saranno denunciati e inventariati, riservando allo Stato il diritto di prelazione e la riduzione di un terzo del prezzo di stima; il De Prisco dona allo Stato i reperti in suo possesso al momento dell'accordo, a scelta del direttore del Museo di Napoli.

Ma poco è rimasto in suo possesso. Da tempo, a Parigi, si è conclusa la vendita degli oggetti esportati in Francia. L'antiquario mediatore ha chiesto mezzo milione di franchi, una cifra che anche il Museo del Louvre giudica troppo alta. E' intervenuto allora il barone Edmund de Rothschild, acquistando e facendo restaurare tutti gli oggetti offerti, quindi donandoli al Louvre. Altrimenti, a quanto sembra, sarebbero finiti in America.

Così si conclude la seconda storia, che abbiamo rievocato in base alla ricostruzione che i lettori potranno trovare, più ampiamente, nel catalogo edito da Franco Maria Ricci. Ma consideriamo ora la consistenza della straordinaria scoperta. A quanto sembra, il «tesoro di Boscoreale» ammontava inizialmente a oltre cento pezzi, tra argenti e gioielli. La grande novità sono gli argenti, tra cui spiccano le coppe lavorate a sbalzo con immagini floreali, animali e umane di una eleganza e di una varietà eccezionali. Proviamo a immaginarle sulla tavola imbandita, con i commensali che le ammirano rigirandole nelle mani, perché solo così è possibile seguirne l'intera decorazione.

Ecco le scene della natura: i rami d'ulivo e di platano che si svolgono in ampi giri, i cervi che s'avventurano tra i vitigni, le gru eleganti e sottili che si affrontano, i porcellini e le tartarughe che (è facile supporlo) saranno offerti in natura sulla mensa. Ecco ancora il corteo di Bacco, motivo tradizionale dei banchetti; e l'altro motivo non nuovo degli scheletri, che stanno a ricordare la fralezza umana, come ci insegna la celebre cena di Trimalcione. Ecco infine le coppe con un busto di personaggio applicato al centro, forse non storiche, ma certo non storiche quelle che celebrano il trionfo di Augusto e di Tiberio, a proposito delle quali è agevole pensare a ritratti degli imperatori.

Augusto e Tiberio precedono di alcuni decenni la distruzione di Pompei, e dunque è ragionevole supporre che il «tesoro» di argenteria si sia costituito a poco a poco, come un patrimonio familiare trasmesso di generazione in generazione. Il complesso non è del tutto omogeneo, d'altronde: accanto agli argenti da mensa vi sono anche quelli da esposizione, né mancano oggetti diversi sempre in argento, come gli specchi, dei quali uno in specie richiama l'ammirazione: quello che raffigura Leda nell'atto di offrire una coppa a un grande cigno, cioè Giove che ne ha assunto le sembianze.

Di questo eccezionale patrimonio d'arte, verosimilmente il maggiore in fatto di argenteria del mondo antico, la mostra di Pompei offre una scelta, accompagnata da altri reperti della villa di Boscoreale. Sono vasi di bronzo, pitture, modesti ma significativi oggetti della vita quotidiana come maniglie di porte, cardini di serrature, borchie e piedi di mobili, lucerne... Tutte testimonianze di una vita agiata, serena, felice: non si può non pensare con commozione a come quella vita fu spenta all'improvviso dal destino crudele, in un caldo giorno d'agosto.

Sabatino Moscati

VERONA: 50 DIPINTI DELL'ARTISTA A CONFRONTO CON 70 OPERE DEI SUOI COMPAGNI DI UN'EPOCA

Modigliani e gli sradicati di Montparnasse

VERONA — Cinquant'anni fa, Roberto Longhi, parlando del cosiddetto *Quadro delle tre mani* a Brera, dipinto congiuntamente dal Cevano, dal Morazzone e da Giulio Cesare Procaccini, pittori formalmente e psicologicamente alquanto diversi fra di loro, scriveva di un'«aria di *famiglia*, di *nobile famiglia*».

Togliamo di mezzo il «nobile», poiché siamo di fronte all'opposto rifiuto di ogni convenzionale nobiltà di arte e cultura. Ma nell'arte stessa e nel comportamento sociale degli artisti — siamo anni di fronte agli ultimi rappresentanti del tardoromantico «artista maledetto» —, l'«aria di famiglia» è ciò che più colpisce e affascina in questa bella e soprattutto intelligente mostra, dedicata a *Modigliani e Montparnasse* nella parte di Palazzo Forti, in questa occasione ottimamente recuperata come spazio espositivo, fino al 30 ottobre, da Giorgio Cortenova con la collaborazione di Osvaldo Patani e Enrico Mascelloni.

Una «famiglia» di profughi, termine che ricorre nel catalogo Mondadori-De Luca, accampati fra la «Ruche», il «Dôme», la «Clauserie des Lilas», molti recando in sé l'ultimo amaro di sradicamento delle culture ebraiche d'Occidente e d'Oriente. Al centro delle diramate sale della mostra, che giustamente continuano ad alternare e riproporre il confronto e il colloquio fra la cinquantina di dipinti e disegni di Modigliani 1909-19, la settantina di dipinti e sculture di slavi, spagnoli, italiani a Parigi (e Picasso e Laurens, Severini e Lhote e Metzinger, Vlaminck e Van Dongen; il discorso intrecciato e alternativo rispetto ai *montparnos*) e gli esempi non casualmente e ben scelti di arte negra, figura una grande, non bella, ma estremamente significativa tela di una russa-polacca, la Vorobieff battezzata «Marevna», figlia del mare, da Gorki a Capri.

Approdata a Montparnasse nel 1912, divenne compagna di Diego Rivera, anche lui della «famiglia», con tanto di stupendo ritratto fattogli da Modigliani. La tela, di «Marevna», alquanto tarda considerando l'età con cui si rappresenta l'autrice con in braccio la figlia Maruca avuta da Rivera, e a mezzo fra il cubismo riflessivo di Villon e di Lhote e il «muralismo» di Rivera, è uno straordinario *ad memoriam*, di Modigliani innanzitutto, e del mondo originario di Montparnasse, prima che diventasse, scomparso Modigliani stesso, il versante folcloristico e dei «folli» Anni 1920 dell'Ecole de Paris.

Col bicchiere in mano, il bellissimo e atletico Modigliani, ma già «segnato» intorno agli occhi arrossati, è il fulcro, circondato da Rivera, Ilja Ehrenburg, Soutine, Max Jacob, Foujita (o Kisling) e, ulteriore omaggio, dai ritratti di Jeanne Hebuterne e di Zboorowski, l'ultima donna e l'ultimo mercante, tratti dai suoi dipinti.

Mettendo soprattutto a frutto la ricca collezione di Oscar Ghez al Petit Palais di Ginevra, centrata appunto, oltre che sugli impressionisti e fauves «minori», sui *montparnos*, per la prima volta l'arte di Modigliani è immessa nel suo vero contesto culturale, in cui i problemi linguistici di varia modulazione e stilizzazione espressionistica dell'avanguardia *fauve* e cubista nel secondo decennio del '900 si allargano a un più generale atteggiamento esistenziale, misto di preveggente angoscia e di slanci lirici e fantastici verso la purezza dei «primitivi» di ogni luogo e tempo: appunto quell'aria di famiglia «sradicata» che vera Modigliani quanto Soutine, Kisling quanto Kremegne, Brancusi quanto Zadkine.

Marevna Vorobieff: «Omaggio agli amici di Montparnasse» (al centro, Modigliani)

In catalogo, Alessandro Parronchi ripropone la tradizione critica dei legami fra la stilizzazione dei volti e dei corpi in Modigliani e la conoscenza dei «primitivi» senesi del '300, Mi sembra che, al di là della precocità del «modello Modigliani» presente nel contesto cézanniano della singolare *Piccola Jeanne* datata in catalogo 1905-8 e prestata dalla Galleria Perls di New York, la realtà densa e modellante della pittura, la stilizzazione degli stupendi disegni, e d'altro canto il confronto diretto con quella particolare cultura dei profughi a Parigi e con l'arte primitiva, portino prove in contrario a questa tradizione critica italo-francese, nata a posteriori in clima di «ordine» e «tradizione». È nata proprio per «salvare» ed estrarre Modigliani da una leggenda di Montparnasse senza ideali etici e di tradizioni nazionali, «negroide» ed «ebraica», che leggenda non è negli anni 1910.

Il punto centrale, ottimamente approfondito in catalogo da Enrico Mascelloni (purtroppo tartassato da troppi errori di stampa), è in particolare reazione di Modigliani scultore — rappresentato in mostra da emblematici disegni che sono la chiave del passaggio diretto da una originaria vocazione fra viennese e rodiniana a un netto anticipo del gusto «déco», e che pongono il problema di rapporti, oltre che con Brancusi, con Arturo Martini e Mestrovic — di fronte a quella «moda» del primitivismo africano notoriamente fondamentale anche per Picasso, Matisse, Derain. Che soprattutto per Modigliani non è moda, ma rivelazione e intensificazione.

Si aggiunge ora il recente, bellissimo apporto del ricordo sentimentale ed emozionale di Anna Achmatova poco prima della sua scomparsa, analizzato in catalogo con grande finezza e amore da Giancarlo Vigorelli: ricordo da cui emergono le comuni frequentazioni della sezione egiziana del Louvre.

Facile, in quella ricca e tumultuosa stagione trasgressiva, tracciare una mappa *en artiste* fra l'arte egizia, il Musée de l'Homme e le maschere e figure rituali appese negli studi di Vlaminck, di Picasso, di Derain; assai più opinabile l'estensione a un «primitivismo» italiano trecentesco che è concetto degli Anni 20, e in un contesto ben diverso e mutato da quello in cui visse Modigliani.

Questa ricchezza di spunti e di problemi emergenti dal suo contesto fa sì che la mostra costituisca veramente una tappa fondamentale per una ulteriore messa a fuoco dell'alta, ma complessa figura di Modigliani. Proprio per questo, non è giusto sottacere qualche limite. Pur nel legittimo desiderio di offrire un quadro vasto e ricco, vi compresse anche le forme e concezioni parigine alternative con i nomi più alti, emerge a maggior ragione la scarsa significatività di un modesto Chagall del 1914 e di ancor più modesti piccoli Picasso nemmeno presenti in catalogo.

Per quanto riguarda gli altri italiani che cominciano a essere attratti dal centro parigino, è ottima l'idea di presentare gli inizi di René Paresce, sebbene i suoi paesaggi fra Derain e Vlaminck su base cézanniana non abbiano a che fare con l'arte di Modigliani (pur se il rapporto personale è certo), ma inutile la presenza di Bucci, quella di Gino Rossi avrebbe rappresentato un più valido confronto.

Soprattutto però, in un terreno così spinoso e ricco di equivoci e polemiche come quello della pittura e della grafica di Modigliani, al quale fa cenno con acutezza e passione Osvaldo Patani, sarebbe stata opportuna una schedatura scientifica con vicenda critica e bibliografica di ogni pezzo: basterebbe l'esempio del singolare, e storicamente importante, ritratto del collezionista Cheron, datato con estrema precisione 2 aprile 1917, prestato da una galleria parigina.

Marco Rosci

scuola svizzera
materna-elementare-media
C.so Matteotti 28 - Torino tel. 54 68 78 (011)

CRESCERE IMPARANDO LE LINGUE

Apprenons le Français
c'est magnifique!
Learning English, is beautiful!
Es ist wirklich schön, Deutsch zu lernen!

— LEZIONI DI LINGUA STRANIERA TUTTI I GIORNI CON INSEGNANTI DI MADRE LINGUA
— PROIEZIONI FILMS IN LINGUA ITALIANA E STRANIERA
— SALA DI MUSICA E PITTURA
— SALA PER ATTIVITA' GINNICHE
— MASSIMA CURA PER I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
— NUMERO CHIUSO DI ALUNNI PER CLASSE
— PERSONALE SELEZIONATO, ALTAMENTE QUALIFICATO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'A.S. '88-'89

istituto parificato
"SAN MASSIMO"
TORINO - VIA S. MASSIMO 21 bis - TEL. 830446 - 837700

LEGALMENTE RICONOSCIUTO
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
ESAMI DI STATO IN SEDE

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 88/89
RAGIONIERI - GEOMETRI
PERITI IN INFORMATICA
Corsi di ricupero per
RAGIONIERI - GEOMETRI - PERITI - LICEO SCIENTIFICO - LINGUISTICO - CLASSICO
TORINO
Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 837.700

Il Segretario Onu riceve a Ginevra il presidente dell'Olp

De Cuéllar prova con Arafat

Riserbo assoluto sull'incontro: si sarebbe parlato della proclamazione di uno Stato palestinese e di un discorso del leader al Palazzo di Vetro - Colloqui anche sul Sahara Occidentale

■ **Cambogia A una «svolta» il dialogo tra Urss e Cina**

PECHINO — All'insegna dell'ottimismo sta per aprirsi a Pechino una speciale sessione di colloqui tra Cina e Urss sul futuro della Cambogia. «*Finalmente si intravede della luce alla fine del tunnel*», ha detto al suo arrivo ieri nella capitale cinese il viceministro degli Esteri sovietico Igor Rogaciov, aggiungendo di sperare che sia giunto il momento di una «*svolta decisiva*» verso il raggiungimento di una soluzione politica del conflitto cambogiano.

Rogaciov e il viceministro degli Esteri cinese Tian Zengpei saranno da oggi i protagonisti di un negoziato che, a giudizio degli osservatori occidentali, potrebbe rivelarsi cruciale non solo per por fine alla quasi decennale presenza militare del Vietnam in Cambogia, ma anche per riportare alla normalità i rapporti tra Cina e Unione Sovietica.

Alle insistenti aperture sovietiche degli ultimi due anni, i dirigenti cinesi hanno infatti risposto che la partenza delle truppe vietnamite dalla Cambogia costituisce ormai l'ultimo diaframma da abbattere, per poter ricucire il clamoroso strappo ideologico di cui i due giganti del comunismo mondiale furono protagonisti agli inizi degli Anni Sessanta.

Parlando con i cronisti occidentali, Rogaciov ha affermato che «*sono stati compiuti progressi*» sulla questione cambogiana. «*Tutto è cominciato dopo l'incontro tra il capo del governo filovietnamita cambogiano Hun Sen ed il leader delle tre fazioni della resistenza Norodom Sihanouk a Parigi*» alla fine dell'anno scorso. *(Ansa)*

■ **Transilvania Oggi vertice tra Grosz e Ceausescu**

BUCAREST — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu e Karoly Grosz, primo ministro ungherese e segretario del posu, avranno oggi un «incontro di lavoro» ad Arad, una città della Romania nord-occidentale, vicino alla frontiera tra i due Paesi. L'incontro fra i due leader costituisce l'episodio più importante della ormai pluridecennale polemica romeno-magiara sulla minoranza ungherese di Transilvania e si spera che possa portare ad una schiarita nelle relazioni dei due Paesi facenti entrambi parte del Patto di Varsavia e del Comecon. *(Ansa)*

GINEVRA — Il presidente dell'Olp Yasser Arafat è stato ricevuto ieri pomeriggio a Ginevra dal segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar. Il colloquio è durato un'ora e un quarto ed è stato circondato dal massimo riserbo. Arafat non ha voluto incontrare la stampa né prima né dopo il colloquio: è entrato nel Palazzo delle Nazioni da un ingresso secondario, evitando i giornalisti che lo attendevano all'entrata principale, ed è uscito dalla stessa porta. Secondo alcuni fotografi autorizzati a riprendere il momento dell'incontro a condizione di non porre domande, Arafat — che indossava la consueta uniforme kaki di foggia militare — ha abbracciato de Cuéllar congratulandosi con lui per il cessate-il-fuoco fra Iran e Iraq: «*E' stata la cosa più difficile mai fatta dall'Onu*», ha detto.

De Cuéllar aveva invece accettato di scambiare qualche battuta con i giornalisti prima dell'incontro. «*E' stato il presidente dell'Olp a chiedermi di vedermi* — ha detto — *io sono quindi qui per ascoltarlo. Immagino che si parlerà della situazione nei territori occupati, una situazione che ci preoccupa molto*».

Successivamente il portavoce delle Nazioni Unite, Giuliani, ha precisato che il colloquio ha riguardato «*il problema palestinese in tutti i suoi aspetti*». Arafat ha esposto le sue preoccupazioni per i palestinesi dei territori occupati — ha aggiunto Giuliani — ed ha chiesto alle Nazioni Unite di fare tutto il possibile per proteggerli. Il segretario dell'Onu probabilmente gli ha esposto il suo «piano», pur consapevole che qualsiasi discussione di un certo valore non potrà avviarsi prima delle elezioni in Usa e in Israele.

Arafat era accompagnato da Faruk Kaddumi, capo del dipartimento politico (ministro degli Esteri) dell'Olp, e dai rappresentanti dell'organizzazione palestinese presso le Nazioni Unite, a New York e a Ginevra.

L'insolito riserbo di Arafat si spiega con la delicatezza delle scelte di fronte alle quali si trova l'Olp. L'eventualità della proclamazione di uno Stato palestinese indipendente, in particolare, rischia di porre problemi giuridici e politici di difficile soluzione. Essa avverrebbe infatti sulla base della risoluzione 181 del Consiglio di sicurezza dell'Onu (novembre 1947), che prevedeva la spartizione della Palestina in uno Stato arabo ed in uno israeliano, fissandone le frontiere secondo la situazione geo-politica dell'epoca. Ma questa situazione è ormai radicalmente mutata e Arafat ha probabilmente chiesto a de Cuéllar in quale misura l'Olp debba tener conto di questi mutamenti per ottenere il riconoscimento della comunità internazionale.

Un altro argomento che Arafat ha probabilmente sollevato è quello di un suo eventuale discorso davanti all'assemblea generale, magari in occasione della sessione sulla Palestina del prossimo novembre. Sarebbe la seconda volta (la prima fu nel novembre 1974, nel famoso discorso del fucile e del ramoscello d'ulivo) che il leader dell'Olp si rivolge al massimo organo delle Nazioni Unite. Ma anche questa eventualità è tutt'altro che scontata: prima occorre infatti che la centrale palestinese riesca a trovare un buon grado di coesione, coesione che sembra invece mancare, come dimostrano i continui rinvii della convocazione del Consiglio nazionale.

Prima di Arafat, de Cuéllar aveva ricevuto, separatamente, l'ambasciatore del Marocco all'Onu Driss Slaoui e il capo delle relazioni estere del Fronte Polisario Bechir Mustafa, con i quali ha discusso del piano presentato l'11 agosto dalle Nazioni Unite per avviare a soluzione il problema del Sahara Occidentale. Finora, né Rabat né il Polisario hanno dato una risposta ufficiale, che è però attesa nei prossimi giorni.

Nessun incontro vi è stato invece per quanto riguarda i negoziati Iran-Iraq: una «pausa di riflessione» che dovrebbe consentire alle due delegazioni di consultarsi con i rispettivi governi, in modo da potersi presentare con nuovi argomenti alla ripresa della trattativa, prevista per oggi. *(Ansa)*

ESTRADATO UN TERRORISTA IRA: SABATO DI TERRORE A BELFAST

Belfast. E' stato un sabato di terrore per l'Irlanda del Nord: due bombe sono esplose nel centro di Belfast, quattro a Londonderry e il sono susseguite le telefonate che minacciavano altri attentati: per fortuna il bilancio è limitato ad alcuni feriti. Probabilmente è stata una rappresaglia per l'estradizione del terrorista dell'Ira Robert Russel che il governo di Dublino ha riconsegnato alle autorità inglesi del Nord. Un corteo guidato da Gerry Adams (nella foto), presidente del Sian Fein, ha cercato di bloccare il cellulare che trasportava Russel, sono nati scontri con la scorta. Il deportato ora è nuovamente nel carcere di massima sicurezza di Mass da cui evase cinque anni fa e dove sconta una condanna a vent'anni per tentato omicidio di un agente (Telefoto Ap)

Un economista sovietico denuncia che come beni e servizi i russi stanno peggio degli africani

«Tenore di vita, l'Urss è Terzo Mondo»

Zaichenko: «Negli Usa le spese alimentari non superano il 15 per cento del bilancio familiare, da noi il 59 e non bastano» - «Abiti e scarpe non mancano, ma alla qualità non ha ancora provveduto nessuno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Considerato il volume pro capite di beni e servizi, l'Unione Sovietica occupa ora il cinquantesimo e il sessantesimo posto nel mondo*». Viene dopo, probabilmente, a molti Paesi sottosviluppati. E siccome «*la qualità materiale della vita è espressa soprattutto dalla struttura dei consumi, dal volume e dalla qualità dei beni e servizi a disposizione*», la sorprendente conclusione è che l'Unione Sovietica d'oggi sta peggio, da questo punto di vista, di molti Paesi africani.

Quando, la settimana scorsa, l'economista Alexander Zaichenko tracciò questo severo bilancio del livello di vita nel suo Paese («*la nuda verità e i paraponi valgono molto più utili dei clichés*», scrisse su *Moskovskie Novosti*), il suo parve un segnale di allerta, oltre che una riflessione critica. Così è stato: in poco più di dieci giorni, il governo sovietico ha adottato tre decreti per migliorare «*in modo drastico*» la qualità della vita, i cui risultati saranno visibili soltanto nei prossimi mesi: aumentando gli stanziamenti per l'industria leggera, i beni di consumo e i servizi; e più in generale per la distribuzione.

Con un'appendice importante, due giorni fa: le «*raccomandazioni*» del Gosagroprom alle fattorie collettive perché sia garantito l'affitto della terra ai contadini; una decisione dalla quale ci si aspetta un miglioramento consistente della produttività agricola e dunque dei rifornimenti alimentari.

Tanta, concentrata attenzione sulla qualità della vita, sulle difficoltà quotidiane, sui difetti gravissimi del sistema distributivo, ha soprattutto una motivazione: dopo tre anni di *perestrojka* e l'avvio della Grande Riforma di Michail Gorbaciov, gli scaffali dei negozi restano vuoti; spesso perfino più vuoti che nel passato recente. In molte città, come regolarmente denunciano molti giornali, latte, burro o formaggio, perfino il pane alle volte, sono razionati; frutta e verdura sono del tutto introvabili per lunghi periodi. E quando, improvvisa, corre una voce sull'arrivo di una merce «preziosa», limoni o scarpe di qualità buona, per esempio, ma anche carta igienica o stoffe, la gente si affanna, corre il negozio, affronta lunghissime code. Di recente, la *Literaturnaia Gazeta* scriveva che ogni anno i cittadini sovietici, complessivamente, passano 65 miliardi di ore in code per fare acquisti; secondo altre fonti, ogni donna dedica due ore al giorno, di media, alla ricerca di cibo e di merci.

Il risultato di questa penuria tanto diffusa è una pericolosa crisi di consenso, come Gorbaciov ha mostrato di sapere molto bene, alla Conferenza del partito di giugno e al successivo plenum del comitato centrale. Un'allarmante, diffusa rassegnazione: ma più stizzosa, più rabbiosa forse, perché alimentata da una delusione cocente.

Per questo la spietata analisi di Zaichenko è sorprendente: perché unisce la denuncia al confronto, con gli Stati Uniti prima di tutto. Rovesciando una pratica assai diffusa nel passato: quando i raffronti con l'Antagonista servivano ad alimentare profezie di abbondanza e ogi.

Per esempio, scrive Zaichenko: «*Il consumo di servizi a pagamento e gratuiti rimane ancora molto al di sotto degli standard internazionali, in Unione Sovietica. E questo, prima di tutto, vale per la loro qualità e la loro accessibilità*». Per esempio: «*Per quanto riguarda lo spazio abitabile, compresi i casi peggiori nel 1985 ogni sovietico aveva a disposizione in media nove metri quadrati a testa: restiamo indietro agli Stati Uniti in una proporzione di uno a tre*». Per esempio: «*Una famiglia urbana media spende per la manutenzione dell'appartamento oltre nove volte una famiglia americana*». Per esempio: «*I rifornimenti di abiti e scarpe sono tra i più elevati del mondo, in Unione Sovietica: ma solo dal punto di vista della quantità. Il problema della qualità non ha ancora trovato una soluzione*». Quanto al cibo, «*negli Stati Uniti le spese alimentari non superano il 15 per cento. Ogni sovietico spende invece 40 rubli al mese, pari al 59 per cento del bilancio di una famiglia media, con due persone che lavorano a 180 rubli l'uno. Ma dovrebbe spendere il 70 per cento, se seguisse le raccomandazioni dei dietologi*».

Emanuele Novazio

Kabul: abbiamo fallito

«Socialismo impossibile nel feudalesimo», dice il ministro degli Esteri

BUDAPEST — Il tentativo di trasformare l'Afghanistan in un Paese comunista è fallito ed occorre aprire la strada al pluralismo di partiti e ad un'economia mista, dove lo Stato non sia l'unico padrone.

L'ha detto il ministro degli esteri di Kabul, Abdul Vakil, in una conferenza stampa a Budapest, dove si trova in visita. Ammettendo il fallimento di una politica che per anni ha cercato di imporre un modello importato, Vakil ha preso atto del suo rigetto da parte del popolo afghano, spiegandolo con lo stadio arretrato di sviluppo della società.

«*Una volta credevamo che il potesse costruire il socialismo in Afghanistan, ma la teoria si è dimostrata sbagliata. Il Paese ha sì sempre un sistema feudale, a tradizione tribale, e il socialismo è un lusso in uno Stato così arretrato*», ha detto Vakil, che, comunque, si è guardato bene da qualsiasi accenno critico sull'intervento militare sovietico.

«*La proprietà dello Stato si estende a mano del 20% degli immobili, e dell'1% dei terreni: come è possibile costruire il socialismo in circostanze del genere? Non abbiamo i fondi per farlo*», ha affermato il ministro, aggiungendo: «*Un sistema pluripartitico e un'economia mista, questa è la scelta del nostro popolo. Abbiamo fallito con la riforma fondiaria, con la lotta contro l'analfabetismo. Le nostre riforme erano avventate e si scontravano con i sentimenti nazionali e tribali*».

Vakil ha criticato il Pakistan accusandolo di «*atteggiamento sovversivo*» perché continua a fornire armi e protezione ai movimenti guerriglieri, violando, così gli impegni assunti ad aprile con la firma degli accordi di Ginevra, che prevedono il ritiro completo delle truppe sovietiche per il 15 febbraio '89.

«*Speriamo davvero che le Nazioni Unite e altri organismi internazionali siano capaci di fare in modo che ritorni l'ordine, altrimenti, adotteremo misure congiunte con l'Unione Sovietica*», ha dichiarato. Vakil ha ricordato che le truppe sovietiche hanno già lasciato 22 delle 30 province afghane, ma che nessuna è caduta in mano ai ribelli. Verso la resistenza, il governo ripete la sua offerta di una politica di riconciliazione nazionale, «*ma quando si sparano razzi contro di noi, rispondiamo con fermezza*».

Ma da Kabul giungono notizie di nuovi rovesci per l'esercito afghano. I combattimenti con i guerriglieri della resistenza islamica imperversano con particolare accanimento nella provincia di Bamian (Afghanistan centrale), e gli attacchi ribelli hanno costretto i governativi ad abbandonare la loro base nella zona e a trasferirla altrove. Lo riferisce l'agenzia sovietica *Tass* citando una notizia diffusa dalla *Bakhtar* di Kabul.

Quest'ultima spiega il trasferimento come decisione adottata in vista di una soluzione pacifica, e riferisce che in precedenza il governo aveva preso contatti con alcuni settori dell'opposizione allo scopo di creare un governo di coalizione nella provincia.

Le trattative sono ancora in corso ma, dice la *Bakhtar*, gli «*irriconciliabili*», cioè i mujaheddin, cercano di farli fallire. Comunque, gli anziani della provincia avrebbero chiesto al governo di proclamare Bamian «*territorio neutrale*» e la proposta sarà esaminata nel corso di un'assemblea popolare, la «Jirgah» della tradizione afghana, formata da anziani e capi tribù.

I morti sarebbero un migliaio

Carceri in rivolta Strage a Rangoon

Il regime sembra vicino al collasso

RANGOON — La situazione in Birmania continua a deteriorarsi. Radio Rangoon ha riferito che rivolte sono scoppiate in tre carceri nella capitale e che le forze di sicurezza hanno dovuto aprire il fuoco per evitare evasioni in massa. L'emittente ha parlato di 36 morti e 103 feriti, ma testimoni oculari affermano che le vittime sono più di mille e che gli evasi sono quasi 2000.

La radio ha spiegato che nella prigione centrale di Insein 2000 prigionieri nel braccio numero uno si sono ribellati nella notte di giovedì appiccando il fuoco a suppellettili ed altro materiale. Le guardie hanno risposto sparando a ripetizione. Persone che abitano vicino al carcere hanno riferito di aver visto gli agenti di custodia puntare e fare fuoco in una «*sparatoria interminabile*». Le stesse fonti ritengono che almeno mille detenuti siano stati uccisi.

L'emittente ha specificato che si tratta di detenuti per reati comuni. Venerdì erano stati liberate 2700 persone arrestate nei disordini antigovernativi dei giorni scorsi. Il carcere di Insein contiene più di 13.000 detenuti. In altre due prigioni, a Bassein, a 110 chilometri dalla capitale e nello Stato di Rakhine, sono scoppiate altre rivolte favorite dalla situazione caotica determinatasi nel Paese che ormai non sembra più sotto il controllo delle forze governative.

Corrono voci incontrollabili: si dice che le case di 38 ministri siano state incendiate e saccheggiate, altre fonti riportano che comitati di monaci buddhisti si sono sostituiti agli enti locali in molte aree. Tutte le attività lavorative del Paese sono paralizzate da sei giorni: le scuole, i negozi, i mezzi di trasporto e gli uffici governativi sono chiusi. Con il trascorrere delle ore diventa sempre più grave il problema dell'approvvigionamento dei viveri. Centocinque funzionari del partito unico socialista si sarebbero dimessi in segno di solidarietà con i dimostranti.

La Birmania, afflitta da un altissimo tasso di povertà, è in ginocchio a causa della paralisi di tutte le catene di distribuzione dei generi alimentari. Il governo potrebbe capitolare da un momento all'altro, ma non si intravedono soluzioni politiche se non un colpo di Stato militare. L'opposizione capeggiata da monaci buddhisti e studenti non ha dimostrato un'organizzazione sufficiente per la preparazione di un governo ad interim che possa evitare il caos.

Il generale Tin Oo, ministro della Difesa a riposo, ha scritto una lettera al presidente Maung Maung invitandolo a porre termine al sistema del partito unico e a nominare un governo ad interim. U Thant Myn, nipote dello scomparso segretario delle Nazioni Unite U Thant, ha dichiarato che gli impiegati e i funzionari dell'amministrazione civile hanno disertato gli uffici a Mandalay e nella Birmania settentrionale e che le forze armate si sono ritirate nel forte della città. A giudizio di U Thant Myn, il partito è ormai in pieno collasso. *(Ansa)*

In Baviera un concerto si trasforma in battaglia: risse, feriti, arresti tra i fans ubriachi

In nome del rock sfasciano una città

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La gente di Schweinfurt, una città bavarese di cinquantamila abitanti, non dimenticherà tanto facilmente il concerto rock che era in programma ieri da quelle parti. Non tanto per le qualità musicali della manifestazione, undici ore di hard rock, con la partecipazione di molti complessi fra i quali i britannici Iron Maiden e gli americani David Lee Roth e Kiss. No, per la gente di Schweinfurt il concerto, infatti, non a caso si «mostri del rock» resterà indimenticabile perché la loro città ne è uscita a pezzi. Ci sono stati incendi, devastazioni, rabbiosi assalti alle cose e alle persone con spranghe e coltelli.

Un bilancio provvisorio parlava di tre feriti gravi, dei quali uno in pericolo di vita, e ventiquattro arresti. Ma il bilancio è davvero provvisorio. Infatti quel finimondo era accaduto prima che il concerto s'iniziasse, e la gente si chiedeva che cosa sarebbe accaduto dopo: quando nella notte i quarantamila spettatori avrebbero cominciato a sfollare la grande arena all'aperto, e molti di loro si sarebbero diretti alla stazione per salire sui treni del ritorno. Una quinta parte di quel pubblico, ottomila spettatori, era infatti arrivata a Schweinfurt in ferrovia, mentre gli altri avevano provocato lunghe code su strade e autostrade.

La scarna polizia locale ha ricevuto robusti rinforzi, e ieri nella tarda serata più di seicento agenti erano pronti a fare argine contro le eventuali nuove follie collettive. Intanto anche a Bochum, nella Ruhr, ci si prepara al peggio: oggi infatti i «mostri del rock» si trasferiranno proprio lì. E' lo stesso concerto che la settimana scorsa, in un'arena sovraffollata di Leichester in Inghilterra, vide morire due giovani nella ressa.

La tempesta ha avuto inizio, a Schweinfurt, venerdì sera: quando i treni hanno cominciato a depositare alla stazione gli appassionati del rock duro affluiti da tutta la Germania. Molti di loro sono già all'arrivo completamente ubriachi.

Nella notte tra venerdì e ieri un impressionante crescendo di violenza ha sconvolto la città. Vetrine e finestre distrutte a colpi di spranga, auto vandalizzate, otto incendi appiccati nel centro. Un soldato americano, colpito da una coltellata, è in pericolo di vita. Altri due feriti, un uomo e una donna, sono stati ricoverati in ospedale. I danneggiamenti e gli scontri sono proseguiti fino alla mattinata di ieri, quando finalmente la polizia locale ha ricevuto rinforzi e ha potuto far fronte a quella folla di ubriachi scatenati. Si calcola che almeno millecinquecento persone sono state coinvolte nei disordini. Gli stessi addetti della nettezza urbana, che cercavano di ripulire le vie del centro ingombre di bottiglie, lattine e vetri infranti, sono stati presi a sassate.

I ventiquattro arrestati dovranno rispondere non soltanto per i danni e le lesioni, ma anche per reati connessi alla droga. C'era gente, infatti, in stato di eccitazione da stupefacenti. Finalmente, verso mezzogiorno, in un prato all'aperto lambito dalla corrente del Meno sono cominciate a risuonare le note del concerto ingigantite dagli amplificatori. Per Schweinfurt era questo il preannuncio di undici ore di pace. Ma dopo il concerto? La speranza che gli ubriachi, continuando a bere, crollino esausti è contraddetta da un timore: che l'esaltazione combinata del rock duro e della droga spinga una minoranza violenta a sfidare i Bullen, gli sbirri, come quei musicomani dal cuore tenero chiamano sdegnosamente la polizia.

a. v.

■ **Congresso anticomunista con incidenti a Ginevra**

BERNA — Violenti incidenti sono avvenuti a Ginevra in occasione dell'apertura del XXI Congresso della Lega mondiale anticomunista (Wacl), un'organizzazione che si propone di combattere il comunismo in tutte le sue forme e invita a non abbassare la guardia di fronte al «pericolo rosso».

Circa 600 persone giunte da vari Cantoni svizzeri e della Germania hanno tentato di assaltare l'albergo che ospita la riunione: la polizia ha cercato di disperderli con idranti e lacrimogeni. I dimostranti hanno lanciato sassi e bottiglie incendiarie. *(Ansa)*

INVITO

a conoscere possedere e godere un ambiente unico di privilegiante esclusività.

ELBA L'isola più vicina

LA TUA CASA DI CAMPAGNA AL MARE

Verde di campagna. Mare turchese. Quiete in libertà. Contatto vero con la natura.

RESIDENZA SANT'ANNA DEL VOLTERRAIO

Rio nell'Elba Baia di Bagnaia ELBA

Un'antica tenuta di 230 ettari d'incontaminata natura mediterranea.

Un prestigioso e riservato parco-club direttamente sul mare con spiaggia privata, rispondente in ogni particolare ad esigenze superiori di qualità e buon gusto. Piscina, sauna, tennis, ristorante, vela e surf. A pochi passi golf ed equitazione.

Dal MINI al MAXI ogni unità è una CASA a sé, patio indipendente, box auto, riscaldamento autonomo. Finiture di massimo pregio. Privacy completa.

UNA REALE PROPRIETA', NON UNA MULTIPROPRIETA'
UNA SCELTA DI SICUREZZA
SICUREZZA ECOLOGICA
SICUREZZA D'INVESTIMENTO
SICUREZZA DI QUALITA' DI VITA

ELBA - Ufficio vendite sul posto (ore 10-13) (16-20) anche festivi

ITI ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
TORINO - 011/319.23.32

Aumenta il numero dei bianchi che scelgono la lotta armata a fianco dei nazionalisti neri

I figli perduti dell'apartheid

Una ragazza afrikaaner condannata per attentati: sono una patriota, non una traditrice perché non ho debiti di lealtà con il regime - Spesso la decisione nasce dal rifiuto del servizio militare - Per il governo non sono che «pazzi»

DAL NOSTRO SERVIZIO

I neri non sono i soli a ribellarsi all'ordine stabilito in Sud Africa. Anche dei bianchi, degli afrikaaner, si battono per fare sparire il regime nazionalista.

JOHANNESBURG — I bianchi che lottano contro l'apartheid non restano tutti nella legalità. Alcuni, ancora pochi, diventano membri attivi dell'Anc (il Congresso Nazionale Africano), ma il loro numero si è notevolmente accresciuto. E' quanto ha affermato la direzione del movimento in esilio senza peraltro fornire cifre precise.

Ufficialmente un solo bianco è membro del comitato esecutivo di questa organizzazione — Joe Slovi, segretario generale del partito comunista sudafricano — anche se alcuni altri sono strettamente legati alle attività del nemico numero uno del governo di Pretoria. Gli attentati di questi ultimi anni hanno inoltre dimostrato che i responsabili erano in alcuni casi dei bianchi. «*Traditori*» della loro razza, dei ribelli che hanno sposato la causa del nazionalismo nero.

L'arresto, l'8 maggio, di quattro componenti bianchi di una cellula segreta dell'Anc a Broederstroom, vicino a Pretoria, e il sequestro del più grande quantitativo d'armi mai scoperto, ha gettato nella costernazione la comunità bianca. Per la prima volta è stato scoperto un missile Sam-7. Un altro motivo di allarme: il covo era a 5 chilometri dal centro di ricerche nucleari di Petindaba.

Questa retata prova che nella comunità bianca si annidano dei «figli perduti» che si rivoltano contro. Quattro «rinnegati», tre uomini e una donna, che erano in costante contatto radio con il quartier generale dell'Anc a Lusaka, nello Zambia.

Il capo del gruppo, Damian De Lange, è un ex giornalista. Aveva lasciato il Paese nel 1981 con la moglie, Marion Sparg, e Karl Niehaus, tutti in rotta con un sistema contro cui hanno lottato già come studenti. Sarà condannato nel 1983 a 15 anni di prigione con il suo amico Jansie Lourens, liberato dopo aver scontato quattro anni. Tutti e due escono dall'ambiente afrikaner tradizionalista. Sono stati tra i primi ad essere condannati per aver adottato le parole d'ordine dell'Anc. Karl Niehaus, che aveva come missione di individuare dei bersagli da sabotare, si era arruolato dopo aver scoperto nella township di Alexandra, alla periferia di Johannesburg, quali erano le condizioni di vita dei neri.

Marion Sparg è stata condannata, nel novembre '86, a 25 anni di carcere. Riconosciuta colpevole di tre attentati, non ha mai negato di appartenere al braccio armato dell'Anc, Umkontho we sizwe, (la lancia della nazione), di cui aveva deciso di far parte dopo il sanguinoso raid dell'esercito sudafricano nel Lesotho nel dicembre '82. Pronunciando la sentenza il presidente del tribunale le disse che considerava una aggravante che «*fosse una sudafricana bianca che ha scelto la causa della rivoluzione*». «*Sarebbe più comprensibile se un negro avesse compiuto queste azioni*» fece notare il magistrato. «*Le mie azioni — gli ha risposto — sono indizio di patriottismo e non di tradimento. Come sudafricana bianca non mi sento debitrice di alcuna lealtà nei confronti di un governo che non si fonda sulla volontà popolare*».

Città del Capo. Il presidente sudafricano, Botha, e la moglie Elize stringono la mano all'inaugurazione di un istituto professionale

Damian De Lange, un altro ribelle, voleva «*aiutare il mondo, fare qualcosa per l'umanità*». Uno dei suoi amici racconta che egli pensava che «*nessuno era innocente in questo Paese, che ognuno era responsabile per il solo fatto di vivere qui*». Ritornato in Sud Africa sotto falso nome, questo dissidente aveva creato la cellula di Broederstroom, i cui scopi devono ancora essere svelati, ma che, secondo Craig Williamson, ex capo della polizia, preparava «*un colpo spettacolare*», un attentato che avrebbe fatto sensazione. E' stata trovata anche una lista di nomi, potenziali bersagli.

Spacciandosi per artista, De Lange aveva affittato una fattoria in una zona fuori mano. Il gruppo di quattro attivisti conduceva una vita tranquilla, occupandosi degli animali e del giardino. Furono sorpresi nel sonno. Susan Westcott, di nazionalità inglese, era la ragazza di De Lange. Nata nello Swaziland, dove suo padre è preside di un istituto tecnico, odiava l'apartheid ma aborriva la violenza.

Gli altri due, Iain Robertson e Hugh Lugg, ex studenti, avevano lasciato il Sud Africa per evitare il servizio militare, un caso frequente tra i bianchi che militano nell'Anc. Entrambi erano nelle tanti anti-apartheid, ex sindacalisti appartenenti a famiglie che non hanno mai nascosto la loro ostilità al regime. Lo zio di Robertson, il professor Eddie Roux, era stato radiato dall'insegnamento, in quanto filocomunista. Lugg aveva lavorato in una miniera d'oro dove aveva preso coscienza delle terribili condizioni di vita dei minatori neri.

Tutti appartenevano alla buona società, ad ambienti benestanti. I loro processi hanno consentito di saperne di più sui motivi che li hanno spinti all'attività politica e alla lotta armata. Hanno raggiunto in prigione uno dei primi sudafricani bianchi condannati per aver seguito un addestramento militare da parte dell'Anc, Eric Pelser, che si è beccato sette anni di prigione nel febbraio dell'86 all'età di 21 anni. Un altro renitente a cui il imputava di aver introdotto clandestinamente armi in Sud Africa. «*Non volevo far parte di un esercito che occupa illegalmente la Namibia* — ha spiegato al processo —, o un *esercito che destabilizza i Paesi vicini*».

Eric Pelser, primo bianco a far parte dopo due decenni ufficialmente di un movimento armato destinato a rovesciare il regime bianco, aggiunge il suo nome a figure celebri come Bran Fisher, figlio di un magistrato, che dirigeva il partito comunista, gravemente ferito in un attentato a Maputo, e Dennis Golberg, condannato all'ergastolo con Nelson Mandela, liberato nel marzo '85. C'è anche Breyten Breytenbach, poeta e scrittore oggi naturalizzato francese dopo aver passato sette anni in prigione per aver tentato di fondare una sezione bianca in appoggio all'Anc.

La lista di questi «rinnegati della loro razza», come li definisce il potere, non è certo completa. Bianchi si rivoltano armi in pugno contro il regime, mettono bombe per aiutare quelli che Breytenbach ha definito come «*i suoi fratelli dell'ombra*». Un fenomeno che malgrado tutto resta marginale. E' un passo difficile da fare nella comunità afrikaner dove si impara da piccoli a non far domande, a non mettere in discussione l'autorità, dove il conformismo è una virtù.

«*Si è modellati ideologicamente, psicologicamente, per anni* — spiega Nico Smith, un prete afrikaner che ha rotto con l'establishment per vivere in una township. «*Gli afrikaner sono prigionieri del potere, credono di essere superiori, di essere un popolo scelto da Dio, di avere una missione speciale in Africa*». La disillusione, la presa di coscienza non arrivano dunque tanto facilmente, ancor meno la ribellione aperta... Il clic scatta spesso al momento in cui i giovani devono andare a combattere o quando scoprono la realtà dei ghetti neri durante le operazioni di repressione.

Tom Lodge, un docente universitario esperto dell'Anc, ritiene che il fenomeno si sia allargato dopo le rivolte degli anni scorsi, dal momento che il partito nazionalista non offre più motivi di richiamo, delle alternative accettabili. Arriva il momento in cui bisogna prendere posizione: a favore o contro il governo.

Queste prese di posizione fanno la gioia dell'Anc, organizzazione multirazziale che cerca di dividere la comunità bianca e conquistare i suoi membri che il futuro e la verità sono dalla sua parte. La dissidenza non è tuttavia legata a qualche elemento isolato. Ogni volta il regime tenta di ridurre queste defezioni a una accozzaglia di «*pazzi, teste calde*», caduti nella trappola della «*lotta per la libertà*», degli «*sbandati*», dei «*fanatici*», persone fragili che si sono fatte abbindolare. La storia giudicherà.

Michel Bole-Richard

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Allarme in ritardo?

Il rogo di Lisbona costerà 700 miliardi

Ancora gravi 3 feriti

LISBONA — L'unione dei commercianti di Lisbona ha valutato intorno ai 700 miliardi di lire i danni causati dall'incendio che ha distrutto il quartiere Chiado. La polizia tiene lontani dalla zona curiosi e turisti. Tre dei feriti (c'è stato anche un morto) sono ancora in ospedale in gravi condizioni.

Manuel Dias, proprietario dei magazzini Grandela, da cui si è sprigionato l'incendio, si è presentato alla polizia respingendo qualsiasi responsabilità: lui era uscito mercoledì, su cauzione, dal carcere dove era detenuto sotto l'accusa di truffa ai danni di un'assicurazione e incendio doloso di un deposito di sua proprietà.

Secondo il settimanale *Expresso*, la polizia scarta tuttavia per il momento il dolo, in attesa dei risultati dell'inchiesta. Manuel Dias ha detto di aver appreso dell'incendio solo sei ore più tardi e di aver avuto «il coraggio di assistere a quel triste spettacolo». Ma sempre secondo il giornale, la polizia trova strano che l'allarme sia giunto con ben 40 minuti di ritardo alla più vicina caserma di vigili del fuoco. Ma probabilmente il ritardo è stato dovuto principalmente alla carenza dei sistemi di sorveglianza e prevenzione dei grandi magazzini «Grandela».

(ANSA-Afp-Ap)

Pretoria annuncia un accordo sul ritiro dei soldati di Castro

Angola, i cubani in retrovia

Retrocederanno al di là del tredicesimo parallelo, poi in un anno torneranno a casa
Un nuovo problema: gli americani rifiutano di «mollare» i ribelli di Savimbi

CITTA' DEL CAPO — Conclusione positiva della conferenza a porte chiuse sul futuro della Namibia e della pace in Angola che ha riunito a Brazzaville (Congo) per quattro giorni le delegazioni cubana, statunitense, angolana e sudafricana. Un membro della delegazione sudafricana ha detto ai giornalisti che il rimpatrio del corpo di spedizione cubano che combatte il ribelle del Sud Africa dalla Namibia è stato felicemente concordato. In un primo tempo i 43.000 soldati e consiglieri militari di Castro saranno concentrati a Nord del tredicesimo parallelo. Poi i rimpatri saranno scaglionati su un anno, sufficientemente accelerati in modo da non far sentire una minaccia cubana sulle elezioni della Namibia.

La preoccupazione dei Paesi africani della «linea del fronte», è che la partenza delle truppe cubane e sudafricane dall'Angola rinfocoli con maggior virulenza la guerra civile che né il governo legale di Luanda, né il movimento anti-comunista *Unita* di Jonas Savimbi sono finora riusciti a vincere.

Il Marocco, la Costa d'Avorio e lo Zaire si sono adoperati nelle ultime settimane per convincere il presidente angolano Dos Santos ad aprire le porte della riconciliazione all'avversario, ma si sono scontrati con l'intransigenza del capo di Stato angolano che ha detto di poter accettare soltanto la resa individuale di militanti dell'Unita, Savimbi escluso.

Adesso sono gli americani che mettono il bastone fra le ruote ad un ipotetico armistizio fra i due schieramenti angolani rivali. I delegati di Washington si sono rifiutati di imitare Pretoria nell'impegno di non fornire più aiuti ai guerriglieri di Savimbi. Con brutale sincerità gli americani hanno detto di non poter «mollare» Savimbi in piena campagna presidenziale, una decisione che gli ultra-conservatori dell'elettorato repubblicano non perdonerebbero all'amministrazione.

L'incognita rimane quindi quella di sapere come si comporterà Savimbi, le cui bande armate sono tutt'altro che in crisi, che dispone delle armi americane e sudafricane più sofisticate e più abbondanti di quelle in dotazione presso molti eserciti regolari africani. L'attacco contro la guarnigione governativa di Chazuzato (provincia di Huila) il 9 agosto scorso ha dimostrato che l'*Unita* colpisce ancora come e dove vuole. Savimbi dispone dell'appoggio di numerosi governi africani moderati che gli hanno garantito una rispettabilità internazionale, nonostante la sua alleanza privilegiata con Pretoria.

Savimbi comanda attualmente circa 30.000 uomini, perfettamente inquadrati e disciplinati. Oltre agli aiuti americani, riceve anche ingenti finanziamenti dall'Arabia Saudita, interessata dalle sue tesi filo-occidentali e filo-capitalistiche. Ma il mondo della finanza e degli affari non ha mai dato troppo credito al capo ribelle dell'*Unita*.

Per Savimbi quindi la scelta non sarà facile nei prossimi mesi: o deporre le armi e andare in esilio, come gli ha suggerito l'ex presidente portoghese Costa Gomes, oppure continuare la guerra totale, lui senza i sudafricani e i governativi senza i cubani.

(Ansa)

■ Il vice di Cory fonda partito anti-Aquino

MANILA — Per Cory Aquino gli eventi non finiscono mai. Da oggi il presidente delle Filippine dovrà confrontarsi con un nuovo movimento di opposizione, l'Unione d'azione nazionale, guidato dall'ex ministro della Difesa ed attuale vicepresidente delle Filippine, Salvador Laurel. Scopo dichiarato di Laurel è costringere la vedova di Benigno Aquino, accusata di incapacità, a rassegnare le dimissioni, scongiurando così che il Paese precipiti nella catastrofe.

Nel nuovo partito sono confluiti il senatore Juan Ponce Enrile e i leader di diverse organizzazioni, tra cui il «movimento per la nuova società» del deposto presidente Marcos. *(Ap-Agi)*

■ Nave italiana salva nel Golfo sei naufraghi

ROMA — Sei persone sono state salvate dal cacciamine italiano Lerici, impegnato in operazioni al largo di Sharjah, nel Golfo. I naufraghi, cittadini degli Emirati Arabi Uniti, erano su una imbarcazione da diporto alla deriva. La notizia è stata diffusa con ampio rilievo dalla stampa e dalle tv locali. Nello scorso febbraio le navi italiane del XVIII gruppo avevano tratto in salvo l'equipaggio di un peschereccio degli Emirati in fiamme, poi affondato al largo di Dubai. *(Agi)*

■ Al Kuwait bombardieri «F-18» Usa

KUWAIT — Mediante un contratto da 1,9 miliardi di dollari, circa 2500 miliardi di lire, tra l'Emirato e gli Stati Uniti per l'acquisto di 40 cacciabombardieri F-18. Il Kuwait è il primo Paese nel Medio Oriente a ottenere aerei così moderni, dotati di missili aria-terra Maverick. *(Ap-Agi)*

Un «ex» insegna un mestiere «dignitoso, esentasse, con orario flessibile»

Alla scuola per accattoni di New York

Ma la metropoli comincia a ribellarsi a una «categoria» divenuta aggressiva - Il sindaco: date agli istituti di beneficenza

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — «*Se uno è disoccupato, già di corda e senza soldi*, — dice Omar Rockford, il sessantenne guru dei mendicanti di New York, — *le alternative sono tre: il suicidio, la criminalità, oppure l'accattonaggio. Un lavoro pulito, esentasse e con orario flessibile*».

Rockford, un ex mendicante, ora vive insegnando «accattonaggio creativo» alla «Omar School for Beggars», la prima scuola per mendicanti a New York. «*Perché limitarsi a stendere la mano per qualche monetina* — chiede — *quando con un minimo di professionalità si può vivere dignitosamente?*».

Ma in questi giorni Rockford e la sua scuola sono sotto tiro. L'accattonaggio si è molto diffuso a Manhattan negli ultimi tempi — si calcola che i mendicanti siano ormai più di cinquemila — ed è diventato più aggressivo.

Gli accattoni non si limitano più a chiedere qualche soldo. Bloccano i passanti per strada e li inseguono finché non scuciono 5, 10 a volte anche 20 dollari. In un sondaggio effettuato dal Comune di New York, il trenta per cento degli intervistati ha dichiarato che dà via denaro regolarmente nella strada perché si sente «intimidito» da questo nuovo tipo di mendicante.

Le cause di questo *boom* inquietante non sono ancora del tutto chiare. Alcuni sostengono che il numero di mendicanti è aumentato negli Anni 80 a causa dei tagli all'assistenza sociale compiuti dall'amministrazione Reagan. Ma l'esplosione degli ultimi mesi viene attribuita dagli esperti a un aumento dell'alcolismo e della tossicodipendenza nei ceti più bassi.

Contemporaneamente l'atteggiamento dell'opinione pubblica s'indurisce. Grossi titoli campeggiano sulle prime pagine dei quotidiani e si discute sul comportamento da adottare nei confronti dei nuovi «*accattoni aggressivi*». Alcuni editoriali fanno paragoni con il Medio Evo, quando le città erano piene di mendicanti.

Il sindaco Edward Koch ha da poco varato una campagna anti-elemosina nella quale chiede alla gente di non impietosirsi e, se proprio deve dare del denaro, che lo dia alle organizzazioni filantropiche. «*Se si rimangono sensi di colpa* — ha aggiunto — *andate dal prete o dal rabbino*».

Rockford dice che disapprova i «*mendicanti aggressivi*» e che cerca di inculcare ai suoi studenti un codice deontologico. «*Nei miei corsi dico sempre: mai insistere se un passante non vuole scucire. Anche questo mestiere ha la sua dignità*».

Il corso di Rockford si svolge in un *loft* nel quartiere di Chelsea, a Manhattan. Dura una settimana, due ore al giorno. L'iscrizione costa 100 dollari e gli studenti pagano con i primi «guadagni» dopo essersi diplomati. «*Succede di rado che mi li restituiscano tutti*», ammette Rockford. «*Mi ritengo comunque a portare a casa quasi 30 mila dollari all'anno*».

Rockford, che colpisce per la sua arguzia e la sua eloquenza, potrebbe facilmente trovare un buon impiego. Ma dice che per il momento non ha intenzione di abbandonare la sua attività. «*Questo lavoro mi gratifica perché ho l'impressione di aiutare molta gente. Sono la Madre Teresa degli accattoni di New York*».

La sua carriera cominciò all'inizio degli Anni 80, dopo che fu licenziato da una società farmaceutica del New Jersey. «*Un giorno camminavo per le strade di Manhattan e fui preso dalla disperazione. Decisi di buttarmi sotto una macchina, ma uno sconosciuto mi bloccò per tempo. Non solo mi salvò la vita, ma mi diede anche due biglietti da 20 dollari*».

Quell'esperienza, dice ora Rockford, gli «*accese in testa una lampadina*». Si rese conto che se andava in giro per il centro vestito in modo decente e inventandosi storie pietose, se la sarebbe cavata.

Ogni mattina si recava «al lavoro» indossando un completo e portandosi dietro una valigetta piena di gadget per le simulazioni. Affinò rapidamente la sua tecnica e in poco tempo — dice — «*stava già portando a casa 500-600 dollari la settimana, più di quanto guadagnavo alla ditta farmaceutica*». Poi capì che poteva mendicare di meno e guadagnare di più lavorando come consulente per gli altri accattoni. «*Mi chiamavano per telefono da tutta la città. E io davo loro istruzioni, consigli. Mi davano il 10 per cento dei guadagni*».

Ma il recente boom dell'accattonaggio gli ha dato nuove opportunità. Rockford ha deciso di aprire un istituto per i mendicanti e di pubblicizzarlo con alcune inserzioni sui giornali. A sentir lui, il responso è stato ottimo: «*Sono arrivati da me professionisti disoccupati con fior di lauree*».

La prima cosa che insegna ai suoi studenti è «*di rompere la barriera psicologica che ci impedisce di avvicinarci ad uno sconosciuto con il braccio imbrattato di ketchup per chiedergli dei soldi*». La seconda è di individuare gli yuppies: «*Hanno sensi di colpa per essersi arricchiti in fretta e danno volentieri. E certi banchieri: quelli non danno mai nulla a nessuno. Del resto è così che hanno fatto i soldi*».

Andrea di Robilant

Nessuna condanna al processo contro il vertice della famiglia Lucchese nel New Jersey

Assolti boss e «soldati» di Cosa Nostra

NEWARK — Il primo maxi-processo intentato dalla magistratura degli Stati Uniti contro «Cosa Nostra» si è concluso l'altro ieri con l'assoluzione di tutti e venti gli imputati, boss e «soldati» legati alla Famiglia Lucchese, una delle più potenti organizzazioni della criminalità americana, coinvolta in gioco d'azzardo, prestiti a usura, traffico di stupefacenti, truffe perpetrate con carte di credito rubate o falsificate. Per l'accusa e per la giustizia è stata una giornata decisamente amara.

«*C'è veramente ben poco da dire. Il verdetto della giuria popolare ci amareggia profondamente ma le parole non servono. Quando si istruisce un processo bisogna poi accettarne il verdetto, quale esso sia*», è stata la prima dichiarazione a caldo rilasciata dal pubblico ministero, Samuel Alito junior. «*Ma, nonostante la sconfitta, ritengo che la mafia abbia i giorni contati*». Il magistrato, che aveva studiato nei minimi particolari tutte le carte processuali, qualcosa come quarantamila pagine di documenti, non è affatto disposto a gettare la spugna e continuerà, ha promesso, a battersi contro il crimine organizzato della East Coast.

Sul verdetto assolutorio dei giurati potrebbe aver influito proprio la lunghezza del processo, durato ventuno mesi, un arco di tempo eccezionale per un Paese come gli Stati Uniti, dove la giustizia ha sempre tempi molto rapidi.

La giuria ha impiegato appena quattordici ore, veramente poche, per prosciogliere i venti imputati, l'intero vertice della Famiglia Lucchese, che avrebbe in Anthony «Tumac» Accetturo, residente a Hollywood, il suo Padrino.

Nel corso del dibattimento il collegio di difesa ha tentato in tutti i modi di screditare i testimoni a carico, i cosiddetti «pentiti», con alle spalle numerosi e gravi precedenti penali. Ma i «pentiti» sono, secondo l'accusa, gli unici che possano svelare realmente i segreti di «Cosa Nostra», che ne conoscano ramificazioni e alleanze e soprattutto i mutamenti al suo interno.

Tra i testimoni presentati dall'accusa quello chiave è stato, o meglio avrebbe dovuto essere, Joseph Aleman. Si tratta di uno schizofrenico (riconosciuto tale dai medici, *ndr*); tossicodipendente e alcolizzato. Una figura quindi che ha finito per nuocere all'accusa e per essere ritenuta poco credibile dai membri della giuria popolare.

Questa ultima asserzione è stata tuttavia smentita da Dorothy Bannigan, una delle donne che facevano parte della giuria popolare, la quale ha emesso il verdetto di assoluzione accolto con abbracci e baci dagli imputati e dai loro congiunti presenti in aula.

(Agi-Ap)

Un Rambo sadico in Francia E' sospettato di sette omicidi

PARIGI — Il misterioso caso di una serie di sparizioni di militari di leva, avvenute in una zona circoscritta della Francia tra il 1980 e il 1987, potrebbe essere vicino a una soluzione dopo l'arresto, nei giorni scorsi, di un sottufficiale che aveva sequestrato e sottoposto a lunghe sevizie sessuali un giovane autostoppista.

Pierre Chanal, 42 anni, istruttore sportivo in un centro di equitazione dell'esercito, è stato arrestato il 9 agosto scorso. Durante un controllo, i gendarmi di Macon, una località della Francia centro-occidentale, hanno scoperto l'uomo all'interno del suo furgone Volkswagen in compagnia di un giovane autostoppista ungherese che per oltre venti ore era stato sottoposto a terribili sessuali e semistrangolato da una cinghia. La lunga sessione di sadismo era stata registrata da Chanal su una video-cassetta.

L'arresto del sottufficiale ha fatto riaprire l'inchiesta sul caso di sette giovani, sei militari di leva e un civile, scomparsi misteriosamente tra il 1980 e il 1987 nel dipartimento della Marna, proprio dove Chanal prestava servizio in quel periodo.

Quattro degli scomparsi appartenevano allo stesso reggimento dei Dragoni del quale faceva parte Chanal, e tutti viaggiavano a piedi, servendosi dell'autostop per spostarsi.

Il sottufficiale viene descritto come un vero «Rambo», atletico e muscoloso, che aveva seguito una formazione nei corpi di comando d'assalto, e che tuttavia aveva un carattere riservato e non dimostrava una particolare attrazione per le donne.

Stilisti ambiziosi ma con pochi mezzi, volonterose copie di modelli occidentali: la perestrojka sogna anche un bell'abito

Sfila la griffe Gorbaciov

Ma nelle strade dominano ancora vecchi tagli e cappotti anonimi - Per la burocrazia l'eleganza è sempre «controrivoluzionaria»

Il sarto Slava Zaitsev soprannominato «il Saint Laurent delle steppe» ha a disposizione un manichino che risale a 40 anni fa, ma può viaggiare all'estero. Un vestito da uomo di buon taglio costa quanto uno stipendio, ma c'è chi è disposto a dare anche il quadruplo per comprare un giubbotto da un americano. Un terzo dei russi si confeziona da se gli abiti ma c'è anche una disegnatrice che provoca scandalo presentandosi in strada con costumi «futuristi».

La «griffe» di Vyacheslav Zaitsev, apprezzata da Raissa Gorbaciova, si fa strada nell'Urss

NOSTRO SERVIZIO

Slava Zaitsev fissa malinconicamente i muri imbiancati del suo ufficio alla Dom Modi, una delle case di moda più prestigiose di Mosca. «*Questa è la mia atmosfera*» dice con un gesto di sconforto rivolto alle sedie male assortite e al tavolo da lavoro. L'austerità della stanza è alleggerita qua e là da tocchi di stile: un vaso di calle su un davanzale, la fotografia di due modelle, una vestita sommariamente, l'altra ingualnata in uno dei suoi ricercati abiti da sera.

Raccogliendo le proprie forze, il direttore artistico della Dom Modi si abbandona ad una tirata contro un sistema che, si lamenta, non lo apprezza ancora a sufficienza. Se la prende con funzionari letargici e indifferenti per le numerose negligenze, notando che il ministero dei Servizi, da cui dipende la sua casa di moda, deve anche sovrintendere alle lavanderie della nazione, ai negozi che rimettono a nuovo abiti e scarpe, e ai bagni pubblici.

Il ministero, lamenta Zaitsev, battendo sul tavolo per enfatizzare il discorso, non ha ritenuto di dovergli fornire i materiali di base del successo. Aveva messo gli occhi su uno stupito d'alabastro, con mobili bianco su bianco. «*Ma, come potete vedere...*», la sua voce si spegne dolorosamente. Ancor peggio, non gli sono arrivati i materiali grezzi per esercitare il suo mestiere: non i tessuti, non le fodere, neppure i bottoni e le spalline imbottite che sostengono ogni vera collezione. Fino a poco tempo fa, il «Saint Laurent delle steppe», come è stato definito sia da ammiratori che da oppositori, doveva provare i suoi modelli su un manichino per sarto che risale ai tempi della seconda guerra mondiale.

Per quanto egli possa trovare a ridire, le proteste di Zaitsev mettono soltanto in evidenza il fatto che si sta muovendo con agio in un clima permissivo, persino indulgente. Come parte del suo programma di riforme, il leader sovietico Michail Gorbaciov sta incoraggiando la produzione di beni di consumo, compreso l'abbigliamento.

Le forniture sono scarse e l'ufficio di Zaitsev potrebbe essere più lussuoso. Ma viaggia in Occidente; infatti, ha visitato New York lo scorso ottobre, presentando la sua collezione al Waldorf-Astoria. Non scoraggiato dai critici che hanno definito le sue creazioni eccessivamente elaborate e fuori moda — ricordano la moda occidentale di alcune stagioni addietro — lo stilista intende ritornarvi quest'anno con una collezione più lineare e sexy.

Vyacheslav Zaitsev, cinquant'anni, è stato il primo stilista cui il governo ha permesso di firmare i suoi capi. Il suo nome, in grandi caratteri romani e abbreviato in slavo, sovrasta l'ingresso del «teatro della moda» a Mosca, dove le sue collezioni vengono presentate, una volta al giorno tre giorni alla settimana, alle mogli degli ufficiali d'alto rango, agli artisti, agli attori, alle casalinghe — a chiunque paghi i tre rubli d'ingresso (circa seimila lire al cambio ufficiale).

In una tipica sfilata di Zaitsev le modelle camminano impettite sulla passerella, disposte a squadriglia, indossando abiti lunghi al polpaccio. Zaitsev afferma che le sue clienti trovano liberatori i suoi tagli ampi e fluttuanti. «*Nel passato, le donne sovietiche erano costrette dentro i loro abiti*».

Lì accanto, alla Dom Modi — l'ammiraglia dell'industria sovietica della moda e principale concorrente di Zaitsev — clienti privati danarosi, giornalisti, rappresentanti di industrie tessili e cittadini qualunque affollano un auditorium vivamente illuminato, si sistemano sulle sedie dai cuscini di velluto sfilacciato lungo la passerella e mormorano la loro approvazione ai nuovi stili della stagione.

Qui, la patente di star è riservata a pochi designatori, tra cui Alexander Igman, i cui abiti da uomo abbondanti e poco appariscenti si rifanno allo stile militare, e che ha vestito la squadra sovietica alle Olimpiadi di quest'anno, e Irina Krutikova, che mostra pellicce variamente inverate, alcune delle quali tinte con improbabili colori da caramella, usando pelli di coniglio, visone, volpe, procione e scoiattolo. Che cosa ispira i suoi fantasiosi modelli? «*Vengono dall'anima*», sostiene la Krutikova.

Attualmente, la moda russa è voluminosa e impregnata di romantica nostalgia. Cappotti e vestiti hanno linea a trapezio; gli orli svolazzano e dappertutto il tessuto fluttua, ondeggia e si allarga. L'intenzione è forse quella di ammantare chi l'indossa in un'aura di mistero, come suggeriscono alcuni disegnatori, oppure è semplicemente una concessione alla modestia? Difficile dirlo, ma molti stilisti sovietici evitano gli orli corti e gli abiti aderenti indossati in Occidente.

Ciò che manca alla couture in esplicito sex-appeal, tuttavia, viene pienamente compensato dallo scintillio. Gli abiti da sera sono appesantiti da ricami metallici. Anche gli stilisti di abbigliamento sportivo abbondano in ferramenta. «*Troppe tasche, troppe cerniere, troppe pieghe e troppe cuciture*», è stata la reazione esasperata di un osservatore americano ad una recente sfilata.

Il fascino russo ispira ad alcuni creatori l'uso di motivi campagnoli e ricami su ogni capo, dal cappotto all'abito da sera. Una *babushka* che si fosse trovata a sbirciare nelle grandi vetrine della Dom Modi nella scorsa primavera si sarebbe trovata faccia a faccia con i ricordi della sua giovinezza al villaggio. Drappeggiate incongruamente su manichini scarni c'erano pesanti camicette di lino con maniche di pelle di montone, corsetti con ricami floreali e gonne a molti strati in ogni colore dell'arcobaleno.

A giudicare dall'abbigliamento del russo medio, la maggior parte di ciò che si vede sulle passerelle di Mosca si rimane. L'uomo della strada indossa ancora un prevedibile abito abbondante ed una cravatta pre-annodata. La sua consorte non abbandona la sua uniforme, i cui requisiti sono un cappotto informe, un paio di stivali consumati e una enorme borsa di plastica, nel caso salti fuori qualcosa che vale la pena di comprare.

Ma nei quartieri più vecchi di Mosca, nel parco di Gorky o sull'Arbat, ci sono indizi sorprendenti di originalità. Con il desiderio di emergere dal branco, una giovane donna notata in un pomeriggio di primavera indossava una giacca affusolata, con il colletto vistosamente sollevato contro il vento freddo. Una ragazzina con la coda di cavallo portava un giaccone su una minigonna e un paio di calze nere con motivi di pizzo. La sua amica, una bionda dai capelli stopposi, aveva improvvisato una borsa ricavandola da un sacchetto di plastica contrassegnato da Lancôme, il marchio della casa francese di cosmetici.

I giovani russi consapevoli della moda sono eguagliati solo dagli americani nella passione per il vestiario leggibile; tutto ciò che ha uno slogan o il marchio del produttore sparisce velocemente dagli scaffali, e gli esperti del settore sono pronti a scommettere che i capi etichettati con la firma dei designer andranno a ruba altrettanto rapidamente. Etichette di stilisti sovietici, sconosciuti fino a un anno fa, abbondano ora ovunque, dai copricapi alla biancheria.

Le contraddizioni abbondano. All'interno dell'estesa burocrazia sovietica che governa l'industria, la moda è contemporaneamente incoraggiata come commercio e denigrata come concetto. I russi affascinati dalle firme, per esempio, devono ancora affrontare la vecchia antipatia ufficiale nei confronti degli appagamenti materiali, un atteggiamento che è stato comicamente descritto sin dal 1939 nel classico Usa «Ninotchka», con Greta Garbo. «*Tutto ciò che devi fare è indossare un paio di calze di seta*» dice un amico moscovita della Garbo, «*e penseranno che sei un controrivoluzionario*».

Nell'era della *glasnost*, Raissa Gorbaciova ha reso accettabile avere un vivo interesse nei confronti della moda. Il suo guardaroba, che comprende sia indumenti fatti con tessuti europei che disegnati dagli stilisti russi, ha stabilito un nuovo modello che è avidamente studiato dalle donne russe, e si è recentemente incontrata con i rappresentanti della moda per discutere il futuro della loro industria.

Per alcuni, tuttavia, l'entusiasmo per la moda sa di corruzione occidentale. Gli autori di «Urss: cento domande e risposte», un opuscolo del 1986 pubblicato dall'agenzia *Novosty* e distribuito presso gli hotel dell'Intourist, spiegano che per i russi, un'imitazione della moda occidentale, innocua a prima vista, può condurre ad un vero fallimento spirituale e al degrado morale.

Ci sono circa trenta case di moda in Unione Sovietica, e ognuna crea prototipi che sono prodotti su vasta scala nelle fabbriche. A causa della loro vicinanza alla Finlandia e alla Scandinavia, gli atelier delle Repubbliche baltiche tradizionalmente offrono una produzione più raffinata rispetto a quelli di Leningrado, Tbilisi o Kiev.

Ma Mosca, sebbene sia moderatamente all'avanguardia, rimane il centro di gravità della moda. E' qui che, nei negozi e nelle case di moda, le mogli dei rappresentanti del Politburo vengono a conoscenza delle tendenze più nuove.

Talvolta i disegnatori creano modelli moderni, di gran qualità, ma senza nessuna garanzia che vengano prodotti. Irene Andreeva, cinquantacinque anni, primo critico artistico della Dom Modeli, stizzita fumatrice dalla parlantina sciolta, se la prende con le industrie che, sostiene, hanno fatto del loro meglio per soffocare la creatività. Se un modello non è usuale, è complicato o rivolto a un mercato giovane, si rifiutano semplicemente di produrlo, lamenta.

Un rimedio parziale è fornito dalle cooperative finanziate privatamente che, con l'autorizzazione del governo, stanno producendo capi all'occidentale e ben confezionati, in piccole quantità e a prezzi accessibili al consumatore medio. Queste società sono libere di disegnare e produrre le merci, di stabilire i prezzi, di cercare il mercato nazionale ed estero e di incassare i profitti, sui quali pagano una tassa nominale, nuovamente nell'azienda.

L'incoraggiamento dell'iniziativa privata nella moda è «*assolutamente coerente con la politica di Gorbaciov di usare i beni dei consumatori per stimolare la sua riforma*» sostiene Thomas Taylor, docente di Economia e Amministrazione aziendale presso la *Duke University* e autore di «La strategia di Gorbaciov: l'apertura della società chiusa». Come dice Taylor, «*i modelli di qualità sono un forte stimolo per i russi. Sono completamente affascinati dagli abiti di foggia occidentale*».

La domanda di abiti di stile occidentale supera di gran lunga l'offerta, al punto che Yuri Soloviev, presidente della Società degli stilisti sovietici e portavoce ufficiale dell'industria della moda, si occupa dell'argomento con circospezione, come se maneggiasse materiale esplosivo, cosa che forse sta facendo. «*Noi non vogliamo essere dominanti nel campo della moda*» dice Soloviev, «*Non ancora*».

Per il moscovita medio, come Soloviev ben sa, un guardaroba alla moda rimane seducentemente fuori portata. I consumatori avventurosi decisi ad acquistare un aspetto occidentale implorano, barattano e lo acquistano prelevandolo direttamente dalle schiene di stranieri accomodanti. La chitarra solista del *Mister Twister*, un gruppo rock sovietico in ascesa, ha comprato la sua giacca di pelle nera da motociclista da un turista americano per 400 rubli (circa 640 dollari). Il prezzo è impressionante per gli standard sovietici, è d'accordo, «*ma avevo risparmiato un sacco di tempo per una giacca del genere*».

Duecento rubli, il salario mensile di un lavoratore medio sovietico, non arrivano tanto lontano quando il prezzo di un decente abito da uomo può superare i 190 rubli, e un vestito di fibra sintetica, moderatamente alla moda, può andare oltre i 90 rubli. Gli alti stivali di cuoio, un requisito necessario nel gelido inverno di Mosca, si trovano ovunque dai 70 ai 140 rubli.

Sorprendentemente, molti russi non sono demoralizzati. Sebbene una notevole fetta del loro guadagni sia utilizzata per l'affitto, il cibo e altri bisogni, sono ugualmente capaci di mettere da parte un po' di contanti. «*I risparmi sono così alti nonostante le basse entrate perché c'è poco che valga la pena di comprare*» sostiene Richard Ericson, professore di economia presso l'Istituto Averell Harriman della Columbia University. «*Ciò che si desidera è difficile da reperire. Una volta che lo si avrà, possono passare mesi o anni prima che lo si veda di nuovo. Così è meglio andare a far la spesa con molto denaro, per sé e per i propri amici*».

«*Evidentemente, è assai più veloce disegnare ed organizzare una nuova linea di abbigliamento sulla carta piuttosto che produrla realmente*» lamentava un recente articolo apparso sul giornale di Mosca *Sovietskaya Rossiya*. Infatti, può trascorrere un anno e forse più prima che si passi dal disegno e dal campione al prodotto finito.

Gli sforzi per galvanizzare l'industria sono ostacolati dalla nota carenza di materiale tessile e macchinari.

Al Luxe, il primo ed unico emporio di beni di lusso a Mosca, non c'è quasi traccia di legenda sui piani di vendita. Gli acquirenti vagano con l'espressione stordita mentre giungono i nuovi arrivi, che vengono disposti su manichini magri con atteggiamenti e realistici che si dice che i primi visitatori abbiano tentato di stringere loro le mani. I soffitti a strisce di alluminio e i pavimenti di marmo, entrambi disegnati dall'Olivetti, sono talmente lucidi da risplendere.

Collocato in un ex ristorante del villaggio olimpico di Mosca, il Luxe vende alcune marche straniere, prima fra tutte Pierre Cardin, ma la maggior parte delle merci sono confezionate in Russia. Murat Gadginsky, il quarantunenne direttore, un uomo ben pianiato, con i modi espansivi da impresario teatrale, considera il negozio un laboratorio commerciale. I commessi — che ricevono una commissione sulle vendite praticamente senza precedenti — invitano i clienti ad indicare la loro taglia e il colore preferito su uno dei computer italiani presenti nel magazzino. (La vendita con i computer è di per se stessa una novità in un Paese in cui molti acquisti sono ancora registrati sull'abaco).

I prezzi oscillano da 110 rubli (220 mila lire al cambio ufficiale) per un abito da donna di lana, alla cifra vertiginosa di 10.850 rubli (una ventina di milioni) per un cappotto di visone. E' più probabile che i cacciatori di affari visitino il Maladojny — Il Negozio dei Giovani — così chiamato certo non a proposito, dal momento che la maggior parte delle merci contenute in questo cavernoso supermercato di stile russo sono per taglia e stile adatti agli adulti. Eppure questo è il posto giusto per trovare minigonne di vinile nero, felpe di produzione sovietica con scritte americane, sporte con stampe contraffatte di Fiorucci e jeans stinti con l'acido.

Recentemente, in un mattino infrasettimanale, gli ampi corridoi del Maladojny non erano esattamente brulicanti di gente, ma l'esposizione di merci estere attirava la folla. Una coda si formò immediatamente appena si sparse la voce di una spedizione di scarpe italiane, e ciò che era cominciato come una pacifica scena minacciò di trasformarsi in una rissa quando fu chiaro che, come al solito, c'erano molte meno scarpe che clienti.

Piuttosto che lasciarsi coinvolgere in questo genere di combattimenti, molti russi si appoggiano alle sarte o ricorrono alla propria macchina per cucire; stime non ufficiali indicano che circa un terzo dei russi, tanto gli uomini che le donne, confezionano da sé i propri abiti. Alcuni si presentano alle sfilate, dove si danno da fare per schizzare i modelli che intendono copiare più tardi a casa. Altri lavorano su disegni reperibili presso le case di moda o le riviste. Ma le riviste sovietiche di moda sono rare quanto le scarpe firmate.

La penuria di pubblicazioni di moda non turba Elena Khudikova. Quando un visitatore americano le si è presentato con un numero recente di *Vogue*, lo ha sfogliato distrattamente. Due anni fa, la Khudikova si è collocata all'ala estrema della moda sovietica con una collezione di abiti neo-costruttivisti, ispirati ai disegni di tessuti geometrici degli Anni 20 di Lyubov Popova e Varvara Stepanova.

Al momento, le fonti della stilista trentenne sono più semplici e più accessibili. Svuota negozi di tessuti e di uniformi alla ricerca di materiale. L'uniforme di un ufficiale si trasforma in un cappotto femminile dall'ampia ruota; la camicia di una donna di servizio diventa un miniabito di cotone nero senza spalline. Gli accessori della Khudikova comprendono una collana di stile egiziano, che ad un esame più attento si rivela un filo di mostrine sovietiche; un paio di orecchini che sono valvole idrauliche riconvertite e un bracciale a spirale che in una vita precedente era la molla di un materasso.

I pochi stilisti moscoviti non ufficiali voltano le spalle con ostentazione all'Occidente, saccheggiando la storia sovietica e i moderni mercati dell'usato a caccia di ispirazione.

Giacché rifuggono dalle passerelle, questi stilisti più facilmente mostrano i loro lavori nei cabaret o li esibiscono nelle strade come performance artistica. Il loro guru è Garik, trentaquattro anni (il suo vero nome è Oleg Kolomeichuk), un uomo magro, spettrale e con il pizzetto, che si aggira nel suo appartamento ingombro indossando pantaloni da cowboy e pantofole cinesi. Divertente e loquace, vi può persuadere in un attimo che il punk è un'invenzione sovietica. Ma al contrario dei punk occidentali degli Anni 70, con le loro spille di sicurezza e T-shirt a brandelli, i punk sovietici, sostiene Garik, amano mettersi in ghingheri.

Gli armadi di Garik sono colmi di acquisti ai mercati delle pulci: uno sgargiante assortimento di cravatte d'epoca, baby doll da film, giacche da motociclista.

I seguaci di Garik hanno adottato il suo stile irriverente. Per Irene Buoumpistrova, ventisette anni, la moda è teatro. Sottolinea questa opinione indossando uno dei suoi costumi, foggiato a mazzo e ricavato dall'argentino materiale isolante di un aeroplano, sulla Piazza Rossa. Quando, dopo pochi minuti, è affiancata da poliziotti in borghese e bruscamente scortata al commissariato, la Buoumpistrova non è per nulla turbata e neppure molto sorpresa. «*Di solito mi trattengono per ore o giorni*», dice ad un compagno, «*ma ora i miei fermi sono più brevi*».

Ruth La Ferla

© Copyright «The New York Times Magazine» e per l'Italia «La Stampa»

La Svizzera tradita dal turismo

Crollo delle presenze, agitazioni del personale, alberghi vecchi: in crisi un settore chiave

ZURIGO — L'industria turistica e alberghiera svizzera ha il fiato corto. Da qualche tempo, oltre che con il corso elevato del franco, deve combattere su numerosi altri fronti. I risultati del primo semestre di quest'anno sono deludenti e confermano la stagnazione in atto negli ultimi anni: regresso dei pernottamenti (430.000 in meno rispetto ai primi sei mesi del 1987, pari a un calo del 2,50 per cento), perdite dell'ordine di 60 milioni di franchi svizzeri (quasi 53 miliardi di lire), diminuzione mai vista prima d'ora (- 22 per cento) dei turisti statunitensi. E per giunta, dall'inizio del mese di luglio, il settore alberghiero è privo di contratto collettivo di lavoro.

In una situazione già delicata, la vertenza in atto tra il sindacato di categoria e i rappresentanti del padronato sta creando ulteriori guai. Difficile, in simili condizioni, mantenere alto il vessillo della rinomata tradizione alberghiera svizzera. Chi rischia di farne le spese sono soprattutto gli ospiti delle più note località turistiche elvetiche. Per le prime azioni di volantinaggio, i sindacalisti hanno scelto niente di meno che St. Moritz, blasonata località di villeggiatura dei Grigioni: «*Se il vostro caffè sarà freddo, se le prenotazioni non hanno funzionato non è colpa nostra*», si leggeva sui volantini distribuiti a turisti ignari e allibiti. «*E perché siamo al limite della sopportazione*».

Il fuoco alla miccia è stato dato dal rifiuto degli albergatori stagionali e di montagna di sottoscrivere la nuova convenzione. I miglioramenti salariali rivendicati dai sindacati — un salario minimo di 1800 franchi per il primo anno di assunzione (1200, detratti vitto e alloggio) e di 2200 per il personale non qualificato con 5 anni di servizio) — costituiscono per la categoria un onere troppo gravoso. Le magre riserve finanziarie degli albergatori stagionali dovrebbero essere investite altrimenti: in migliorie e ristrutturazioni di cui necessita urgentemente il 25 per cento degli esercizi svizzeri.

E infatti questa la percentuale degli alberghi costruiti prima del 1914. La maggior parte delle camere elvetiche è inoltre ancora priva di servizi, mentre gli esercizi a 3 stelle garantiscono all'ospite televisione, telefono diretto, radio e minibar in camera, come è invece il caso negli Stati Uniti. L'industria alberghiera elvetica ha accumulato ritardi notevoli, riposandosi, come si suol dire, sugli allori. Stando a cifre prudenti, nei prossimi 10 anni, gli investimenti necessari per ridarle smalto ammonterebbero a cinque miliardi di franchi (4410 miliardi di lire). I mali di cui soffre, oltre la valuta forte e il calo di turisti, sono quelli tipici della società svizzera: un certo immobilismo, una carenza di dinamismo e di inventiva. Eppure, dalla scuola alberghiera svizzera escono quadri che contribuiscono al successo dei migliori alberghi stranieri. L'esodo dei migliori talenti verso altri lidi è un altro indizio del malessere di cui soffre.

Intanto, le iniziative per rendere più attraenti le ferie nella patria di Tell si moltiplicano: vacanze all'insegna dello sport, dell'agriturismo in tutte le sue forme, proposte culturali, facilitazioni di ogni genere, itinerari nostalgici rispolverati. Gli operatori turistici si stanno dando da fare: intensificano gli sforzi promozionali all'estero rivalutando mercati trascurati negli ultimi anni o cercano di catturare le fasce più giovani aggiornando la propria immagine. L'industria alberghiera elvetica ha addirittura tentato la carta australiana pubblicizzando, nel padiglione elvetico dell'esposizione mondiale di Brisbane, il fascino delle nevi. Costo dell'operazione: 9 milioni di franchi (7938 milioni di lire). Sussidiati dalla Confederazione.

Nicoletta Locarnini

Dopo la scoperta del virus che fa strage di mammiferi nel Mare del Nord

Si lavora al vaccino per salvare le foche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' proprio un virus, allora, ad uccidere le foche del Mare del Nord. Lo hanno identificato scienziati olandesi, che, la settimana prossima, non prima, descriveranno la loro scoperta e annunceranno di essere già all'opera per produrre un vaccino. La notizia ha illuminato l'Inghilterra come un glorioso raggio di sole, vari giornali le hanno offerto spazio vistoso in prima pagina tra i fatti nazionali e internazionali di maggior rilievo.

Zampilla insistente la speranza di arrestare una crudele epidemia che già ha ucciso oltre settemila foche nel Mare del Nord, che ha raggiunto la Gran Bretagna, dove sale di giorno in giorno il numero delle vittime lungo la costa orientale.

Il virus è stato identificato da due istituti olandesi. Dall'Istituto Nazionale per la Sanità Pubblica e la Protezione dell'Ambiente, a Bilthoven, e dalla «Clinica delle foche», la più ampia in Europa, a Pieterburen, nel Nord. Ha coordinato le ricerche il dottor Albert Osterhaus, che, secondo le ultime notizie, «rivelerà tutto» giovedì, ad una conferenza stampa, in coincidenza con la pubblicazione di un lungo articolo sulla rivista scientifica inglese *Nature*. La Sea Mammal Research Unit di Cambridge, che con gli olandesi ha collaborato, risponde ai giornalisti: «*Per ora sappiamo solo che Osterhaus è felice*».

Si erano già menzionati due possibili virus, nelle ultime analoge settimane. O un herpes virus, responsabile di tutte le malattie herpetiche; o un picorna virus, della grande famiglia che raggruppa tutti gli agenti che aggrediscono l'intestino e le vie respiratorie. Nessuno sospettava invece il vero colpevole, leggiamo, che sarebbe un virus capace d'indebolire e di abbattere le difese del sistema immunitario. Privo di tale scudo, il mammifero muore di polmonite o di qualche infezione, soprattutto al fegato. Può questo virus nuocere all'uomo? Le poche informazioni che giungono dall'Olanda rispondono «no». A quanto pare, il morbo «non può essere trasmesso».

Non è tutto. Gli olandesi avrebbero stabilito altresì che l'inquinamento non è responsabile dell'epidemia. Si attendono ora notizie più precise, si vuol sapere soprattutto se il degrado del Mare del Nord (che fra l'altro avrebbe causato l'anomala formazione di alghe e la morte, per carenza di ossigeno, di milioni di pesci) ha facilitato l'avvento del virus, ha reso più vulnerabili le foche. E' ragionevole questa innocenza della corruzione ambientale? Qualche voce già sostiene: «*Forse sì è esagerato. Dopo tutto, anche gli uomini sono colpiti di tanto in tanto da nuove malattie. Aids, ad esempio. Certo, un Mare del Nord pulito è preferibile a uno inquinato. Ma la natura può riservare altri malvagi scherzi*».

Da dove proviene questo virus delle foche? Interrogate, le autorità olandesi rispondono soltanto: «*Abbiate pazienza e ve lo diremo. Per ora, possiamo indicare soltanto che questo stesso infezione virale può attaccare un'altra specie animale*». Le stesse autorità sono più loquaci, quando aggiungono che ogni sforzo deve concentrarsi adesso sulla produzione di un vaccino. Non sarà facile. Secondo il redattore scientifico del *Times*, occorrerà una task-force internazionale, sia per preparare il vaccino, sia per somministrarlo alle foche. Non c'è tempo da perdere. I mammiferi muoiono in numero crescente su un'area sempre più vasta, da Est ad Ovest del Mare del Nord.

Non si tratta di salvare soltanto le foche tedesche, olandesi, inglesi e scandinave. Uno studioso ricorda: «*Se un virus ha dichiarato guerra a questi mammiferi, potrebbe colpirli, sterminarli ovunque. Anche nel Mediterraneo*». Già ha raggiunto quei «santuari» lungo la costa del Norfolk, dove monatti, in guanti e tuta, raccolgono ogni giorno sulla battigia le nuove vittime della grande moria.

Lungo il litorale tedesco la «strage» ha raggiunto proporzioni apocalittiche: è morto il 70 per cento di questi animali: ciò fa ritenere che la specie sia destinata ad estinguersi.

Mario Ciriello

Si incontrerà con il ministro degli Interni Karl Blecha

Gava domani vola a Vienna per gli attentati in Alto Adige

La polizia pensa che i terroristi abbiano appoggi e protezione oltre confine

ROMA — Il ministro dell'Interno Antonio Gava incontrerà domani a Vienna il collega austriaco Karl Blecha. La volontà di avere uno scambio di idee con il responsabile dell'ordine pubblico d'Oltralpe era maturata al Viminale subito dopo lo scoppio delle prime bombe in Alto Adige, non la rinuncia del presidente Cossiga a trascorrere parte delle ferie a Merano e gli equivoci che ne erano derivati hanno persuaso Gava ad anticipare i tempi.

Quel che era necessario fare in Italia per combattere il terrorismo sudtirolese e per garantire la sicurezza del Presidente, ha assicurato nei giorni scorsi Gava, è stato fatto. E le stesse assicurazioni il ministro ha ripetuto venerdì nell'incontro avuto con Cossiga nella tenuta di Castelporziano. Le indagini condotte da carabinieri e polizia a Bolzano e nelle valli alpine al confine con l'Austria non hanno però condotto sino ad oggi ad alcun risultato.

Nessun terrorista è stato arrestato, nessun indizio consistente è emerso a carico di persone tenute sotto controllo. L'ipotesi è che *commandos* di terroristi giungano direttamente da oltre confine, dove poi trovano appoggi e protezione dopo gli attentati. Le reti di controlli che le forze dell'ordine italiane hanno istituito in Alto Adige sembra mostrare un fianco scoperto. Il Gava si reca a Vienna proprio per cercare di stringere maglie che sino ad oggi si sono mostrate troppo larghe.

La puntata nella capitale austriaca (due ore appena con partenza da Ciampino, dove il ministro sta trascorrendo questo scampolo di vacanze, e ritorno a Roma per l'ora di pranzo) sarà breve, ma significativa. Al collega austriaco, Gava chiederà collaborazione: non solo in previsione della possibile visita di Cossiga a Bolzano il 10 settembre in occasione dell'inaugurazione della fiera del capoluogo altoatesino, ma soprattutto per cercare di risolvere il problema degli attentati in Alto Adige o quantomeno per limitare il fenomeno.

Più che una richiesta di aiuto, si tratterà di chiedere il rispetto e l'applicazione di accordi già esistenti fra Italia e Austria che prevedono una fitta collaborazione fra le polizie dei due Paesi in materia di droga, criminalità organizzata e terrorismo. Gava si presenta a Vienna con due patti diversi sottoscritti in epoche diverse dai due Paesi per la lotta a terroristi, mafiosi e importatori di droga. Quello firmato da Vienna e da Roma nell'ambito del «Club dei Cinque» insieme a Germania Federale, Francia e Svizzera e quello bilaterale stipulato appena due anni fa dall'ex ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro e dall'allora responsabile dell'ordine pubblico austriaco.

Le polemiche suscitate in Italia dalla rinuncia di Cossiga — che non ha voluto aggravare in Alto Adige, con la sua presenza, la situazione dell'ordine pubblico — hanno indubbiamente agevolato il lavoro dell'ambasciatore Alessandro Quaroni impegnato già da giorni nella preparazione dell'incontro fra Gava e Blecha. Bisognerà ora vedere se il ministro austriaco metterà in pratica (qualora le ipotesi delle autorità italiane dovessero trovare riscontri) la stessa sensibilità dimostrata nel dare il suo assenso all'incontro.

f. con.

■ Calabria, 45 mila firme contro gli F-16

CATANZARO — Quarantacinquemila firme contro l'installazione degli F-16 nell'aeroporto di Isola Capo Rizzuto: le ha raccolte in Calabria la petizione popolare con la quale il partito comunista chiede che sia revocata la decisione di installare nella regione gli apparecchi, attualmente in Spagna, e che si avvii un negoziato internazionale.

La segreteria regionale del pci calabrese spiega che la raccolta delle firme è ancora in corso e che proseguirà anche in occasione del Festival dell'Unità, a Firenze.

(Ansa)

I miliardi dei Mondiali scatenano la corsa di Comuni e Regioni

Strani lavori di «Italia 90»

Napoli chiede porticcioli; Firenze vuole risistemare la piazza della stazione; Roma propone un traforo sull'Appia Antica; Catania pretende la tangenziale anche se le partite si giocano a Palermo

ROMA — A Napoli hanno chiesto di poter costruire porti e approdi turistici a Capri, Ischia, Procida, Positano, Palinuro e Ischi, di finanziare il disinquinamento della costiera sorrentino-amalfitana e il risanamento igienico del fiordo di Furore, di appaltare la protezione delle pinete e il consolidamento dei costoni rocciosi sui lidi. A Firenze vogliono la «*sistemazione architettonica*» di piazza della stazione. A Roma hanno proposto un traforo sull'Appia Antica. A Catania pretendono il completamento della tangenziale, anche se le partite dei mondiali di giocheranno a Palermo.

Sono alcuni esempi delle centinaia di richieste arrivate da regioni e comuni per usufruire dei 3.500 miliardi destinati alle strutture di supporto a *Italia '90*, tutti lavori extra rispetto alla ristrutturazione degli stadi. Le liste sono state scritte e riscritte infinite volte; quelle definitive sono ancora chiuse in un cassetto del ministero dei Lavori Pubblici. L'elenco finale sarà pronto fra qualche giorno. Verdi e ambientalisti lo aspettano col fucile puntato. Sarà lo spartiacque decisivo, dicono, la cartina di tornasole per distinguere fra finanziamenti effettivamente destinati ai mondiali di calcio e un bancomat che invece utilizza il festival del pallone solo come pretesto.

La lista delle opere da realizzare coi fondi di *Italia '90* e attraverso le procedure straordinarie (sportello unico, trattativa privata, ecc.), è il vero oggetto del contendere nella disputa che si è accesa intorno al decreto del governo. Il primo a lanciare l'allarme fu il ministro dell'Ambiente Ruffolo, all'inizio dell'estate: «*In un primo elenco di lavori ne ho notati alcuni che erano fuori di lì da delle esigenze per i mondiali*». Trasmise le sue preoccupazioni a De Mita, che lo rassicurò. La lista delle infrastrutture da finanziare sarebbe stata inserita in appendice al decreto, e quindi discussa in Consiglio dei ministri.

Invece le cose andarono diversamente. Alla riunione del governo del 26 luglio, quella in cui fu approvato il decreto legge n. 299 sulle «*misure urgenti e straordinarie per gli interventi infrastrutturali e turistici nelle aree che saranno interessate dai mondiali di calcio del 1990*», le schede dei lavori da realizzare città per città furono accantonate. Motivo della decisione: evitare complicazioni e irrigidimenti fra i ministri. A volervi infilare per forza l'elenco, il decreto non avrebbe probabilmente visto la luce, mentre tutti sottolineavano l'esigenza di far presto.

Così il testo del provvedimento è cambiato. Il comitato tecnico presieduto dal presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Giuseppe D'Amore, è stato incaricato di redigere l'elenco sulla base delle richieste degli enti locali. Poi, dice il decreto legge, sarà nuovamente il Consiglio dei ministri a decidere, «*sulla base di una motivata relazione*».

Ma su questo punto, divenuto il fulcro delle polemiche, il testo verrà probabilmente modificato di nuovo. Stavolta dalle Camere. «*Vogliamo verificare l'opportunità di alcuni lavori* — avverte il presidente della commissione Ambiente della Camera, Botta —, *ed eventualmente cancellarne alcuni e aggiungerne altri. Come si fa a proporre a Torino l'ammodernamento di una strada provinciale che non interessa il flusso di traffico nazionale e a non tenere in nessun conto, invece, le vie di collegamento con la Francia?*».

gio. bia.

Mille alla messa contro le bombe

A Lana dove giorni fa un ordigno ha fatto saltare una condotta Enel
La manifestazione ufficiale di protesta aveva richiamato 500 persone

LANA (BOLZANO) — Cinquecento persone in piazza, la settimana scorsa, per protestare contro il terrorismo e gli attentati, oltre un migliaio in chiesa per una cerimonia religiosa «di ringraziamento» per lo scampato pericolo. E' la risposta della popolazione di Lana, la cittadina diventata in novembre l'epicentro della ripresa terroristica in Alto Adige. Chiaro il segnale che i valligiani, maggioranza di lingua tedesca (in Consiglio comunale c'è soltanto un rappresentante di lingua italiana) hanno voluto dare e che si può così sintetizzare: la politica e i partiti dividono, la religione unisce.

Un messaggio che molti hanno colto dopo aver registrato la diversa partecipazione della gente alle due cerimonie promosse per dire «basta» alle bombe e no alla violenza. La prima s'è svolta martedì scorso per protestare contro l'attentato alla centrale idroelettrica dell'Enel.

Un attentato che non è mai stato rivendicato, ma la cui matrice si ricollega a quelli «firmati» dall'organizzazione «Ein Tirol» che rivendica la completa autonomia dell'Alto Adige e si fa sentire disseminando bombe.

Violenza chiama violenza e, la settimana scorsa, altro attentato terroristico, sempre a Lana, rivendicato dal «Mia», il Movimento Italiani Adige, d'ispirazione fascista. Un ordigno confezionato con due etti e mezzo di polvere nera, aveva danneggiato la pompa dell'impianto d'irrigazione a pioggia di una cooperativa di agricoltori sudtirolesi.

Comprensibile la mobilitazione di partiti e sindacati per bloccare la pericolosa spirale di violenza. Il corteo per le vie di Lana e la manifestazione in piazza non hanno visto quella partecipazione di massa che gli organizzatori forse si attendevano.

Più ascoltato, invece, il richiamo che il parroco e le organizzazioni cattoliche hanno promosso, venerdì sera, per la «cerimonia di ringraziamento» in chiesa. Un «Te Deum» innalzato in coro da sacerdoti e semplici cittadini, di lingua tedesca e italiana, per lo scampato pericolo. L'attentato alla condotta dell'Enel, poteva «cancellare» una parte della cittadina.

E. J. p.

JULIO DA' IL BUONGIORNO ALL'AMERICA

Miami. Al cantante Julio Iglesias (nella foto insieme con Juan Linden, ospite della trasmissione) è dedicata una puntata della rete televisiva ABC «Buongiorno America» girata nella splendida villa di Indian Creek nei pressi della città della Florida

La Corte dei conti: frenare le spese

In rosso 4 Comuni su 10 Deficit di 280 miliardi

ROMA — Nuovo allarme per i conti dello Stato: molti enti locali continuano a chiudere «in rosso» la loro gestione finanziaria. Nonostante l'obbligo di garantire il pareggio di bilancio, una Provincia su tre e quasi il 40% dei Comuni hanno chiuso infatti con un disavanzo il bilancio del 1986. Il loro deficit complessivo supera i 280 miliardi: 73,8 miliardi per le Province, 208,4 miliardi per i Comuni. La denuncia è contenuta nella «Deliberazione e relazione sui risultati dell'esame della gestione finanziaria e dell'attività degli enti locali per l'esercizio finanziario 1986», trasmessa in questi giorni dalla Corte dei conti ai due rami del Parlamento.

Secondo i magistrati contabili, i risultati negativi di una larga parte degli enti locali sono dovuti «*a cause non occasionali, ma strutturali*» mentre, più in generale, emerge «*una situazione di perplessità ed incertezza nella gestione del patrimonio*».

Nel documento c'è anche un esplicito rimprovero al governo, che nel disegno di legge sulle autonomia locali attualmente all'esame delle Camere non ha fatto alcun riferimento al principio del pareggio e dell'equilibrio della gestione già affermato dalla legge 468 del 1986. Sarebbe auspicabile, dicono alla Corte, «*un coerente raccordo e una razionale e logica armonizzazione del diritto in fieri con quello vigente, nonché l'introduzione di rimedi intesi a garantire la tempestiva approvazione dei conti consuntivi*».

(Agi)

Intervista con Roberto Formigoni alla conclusione del Meeting

«Dc non tutta da buttare»

«Quando giro l'Italia trovo militanti che credono nei valori in cui credo io» - «Da sconfiggere è la coincidenza culturale con il laicismo di cui parla De Mita» - «Segretario dc dovrebbe essere Andreotti»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Fermi tutti: il nemico da battere non è la dc, ma De Mita. Roberto Formigoni, predecessore di Giancarlo Cesana alla guida del Movimento popolare e ora — tiene a precisarlo — deputato dc, indica ai suoi amici qual è il bersaglio da colpire. E non manca di offrire il nome del candidato del Movimento popolare per la segreteria dc: Giulio Andreotti.

— Ma allora questa dc è proprio da buttare?

«E perché mai? C'è da cambiare la linea culturale e ideologica oggi prevalente. Va sconfitta quella coincidenza culturale con il laicismo del pri di cui parlava De Mita. Vanno sconfitti i ritornanti rigurgiti di un compromesso con il pci, di cui giunge eco dal convegno della sinistra dc di Lavarone».

— Per il Movimento popolare quindi c'è tanta dc da non buttare...

«Certo. Quando giro l'Italia invitato da centinaia di sezioni democristiane trovo una base di militanti e un popolo di elettori che credo nei valori in cui credo io: il solidarismo, la voglia di dialogo e di collaborazione con chiunque abbia a cuore i valori dell'uomo».

— Eppure a Cesana è più simpatico il socialista Craxi che il democristiano De Mita. E a lei?

«Lasciamo stare le preferenze personali. Quello che conta è l'impostazione culturale. E lo ripeto: è nuovo da cattolico».

— Ma c'è un congresso alle porte e non avete molto tempo per cambiare la dc...

«Per me è importante che da qui a gennaio si approfondisca questo confronto dialettico, anche duro, di tipo culturale. Perché un dato è certo: o là dc cambia o le sorprese per il partito possono essere veramente amare».

— Per cambiare la dc ci vuole anche un candidato per la segreteria. Quale?

«Nell'87 su un documento che chiedeva più società e meno Stato raccolsi in un mattino trentatrenta firme. Uno di quei trentatrenta potrebbe essere il nuovo segretario».

— Andreotti in passato ha fatto il suo nome per la segreteria?

«Sì, ma il primo a fare il segretario dovrebbe essere proprio lui, Andreotti».

— Allora il «flirt» con Craxi in che cosa consiste?

«Ci sono punti d'incontro con il psi sulla nostra impostazione "più società meno Stato". A partire dal pluralismo culturale, per arrivare alla lotta contro i monopoli. Contemporaneamente ci sono grosse distanze su divorzio, aborto, eutanasia. Anche se ci fa enorme piacere sapere che alcuni esponenti socialisti hanno rimesso in discussione la legge 194».

— Quindi un rapporto «pragmatico»?

«No, al contrario. Una discussione a tutto campo che segnali a chiare lettere le convergenze e le distanze. Certo una cosa diversa da chi cerca il rapporto con il psi nelle giunte e nel governo centrale solo su temi di potere».

— Ma perché non andate alla Festa dell'Unità?

«Nell'83 ci hanno invitato e devo dire che ho trovato un dibattito veramente interessante. Se c'inviteranno anche quest'anno siamo pronti ad andarci: ieri sera, da Firenze, il pci ha annunciato che l'invito ci sarà, ndr). Sono per il dialogo con tutti, nella chiarezza delle posizioni».

— Comunque le simpatie per il psi vi hanno guastato i legami con la gerarchia ecclesiastica...

«Non direi. In queste ultime giornate del Meeting le note più positive sono venute da importantissime dichiarazioni del cardinale Silvestrini e del cardinale Oddi. Il primo ha ribadito che il cattolico deve fedeltà alla fede e in politica si deve valutare di volta in volta quello che è più utile alla fede. Il secondo ha detto un giudizio calzante del Movimento popolare: "Una forza scatenata e galoppante che appartiene alla Chiesa e va nella direzione giusta". E poi le dichiarazioni di alcuni leader cattolici, come Pedrazzi. Sono prese di posizione che testimoniano come dopo tante strumentali polemiche la verità si sta facendo strada».

— E le critiche dei vescovi sul giornale della Cei, «l'Avvenire»?

«C'è stata qualche singola voce ampiamente superata da quelli che ho citato prima».

— Sicuramente però il Movimento popolare non sopporta i gesuiti?

«C'è polemica quando un certo schieramento di componenti del mondo cattolico e anche di certi settori ecclesiastici pretende di imporre come verità rivelata e come dogma la sua discutibilissima linea politica di ammiccamenti verso il pci. Per imporre questa linea si fa poi la spudoratezza di invocare l'unità di fede e di utilizzare il magistero».

— E della giunta di Palermo che piace a padre Sorge, cosa ne pensa?

«Ma se sono stati proprio i gesuiti a insistere sulla separazione delle cose politiche! Oggi danno un cattivo esempio di clericalismo. Su Palermo ha ragione Forlani quando dice che la dc come partito-guida del Paese dovrebbe dare testimonianza di responsabilità. Solo così si può mettere in moto un processo di trascinamento che risolva altri casi non esemplari come la giunta di Milano».

Augusto Minzolini

«Craxi mi è più simpatico di De Mita»

Cesana spiega l'interesse per il psi - «La dc è un equivoco elettorale»

ROMA — Il nuovo leader di Cl, Giancarlo Cesana, successore di Formigoni alla guida di Movimento popolare, in una intervista a *Panorama* spiega i motivi del dialogo con il psi e afferma che, senza dubbio, Craxi gli sta più simpatico di De Mita. «*Se Craxi dice che per lui la presenza del cristianesimo, dei cattolici è fondamentale oggi in Italia, non si può far finta che non è successo niente. Questo è un altro mondo, si aprono nuovi punti di riferimento per i cattolici. E noi ci stiamo*».

Viene chiesto a Cesana: tra Craxi e De Mita chi è più cristiano? «*Lascio valutare a ben altri sopra di me* — risponde Cesana —. *Io posso dire chi mi sta più simpatico: Craxi senza dubbio. Dal lato umano e per un certo suo idealismo. Non penso che la sua posizione sia strumentale. Ha la sua convenienza ricuramente; a lui interessa sposare voti cattolici. Ma penso che non ci sia solo questo. Ha un progetto... Craxi ha tolto Marx dal socialismo: è un fatto enorme per la storia del Paese, per tutti i cattolici. Non è un marxismo ateo, è un socialismo umanitario che si rifà alle sue origini, più aperto al sentimento cristiano popolare, ai diritti di libertà di tutti, non legato in maniera strettissima allo Stato ai danni dei singoli*».

Nell'intervista, Cesana attacca la dc di De Mita, che «*rappresenta solo formalmente i cattolici. In realtà è una struttura di potere immobilità... Il mondo cattolico è ridotto a un serbatoio di voti. La dc è un equivoco elettorale*». Il rinnovamento demitiano? Secondo Cesana è «*una illusione*».

A Rimini, ieri, il Meeting ha vissuto la sua ultima giornata. L'appuntamento per il prossimo anno è già stato fissato: dal 19 al 26 agosto. Il tema: «*Socrate, Sherlock Holmes e Don Giovanni: curiosi della realtà e familiari con il paradosso*». (Agi)

Al convegno di Lavarone della sinistra democristiana

Goria «grande assente»

L'ex presidente del Consiglio era invitato, ma ha preferito andare in vacanza in Turchia Un organizzatore dell'incontro: «Sì, c'è diversità di opinioni» - Ieri Bodrato ha attenuato la polemica col psi: potremmo creare fastidi al governo, invece dobbiamo aiutarlo

DAL NOSTRO INVIATO

LAVARONE — Al convegno della sinistra dc, nella roccaforte trentina, si parla molto di De Mita, della possibilità che resti contemporaneamente segretario e capo del governo. Non si parla mai di Giovanni Goria, suo predecessore ed *enfant prodige* dell'area Zac. L'ex- presidente del Consiglio è ufficialmente in ferie, in Turchia con tutta la famiglia e rientrerà in Italia questa sera, a convegno concluso. C'è quanto basta per alimentare le voci di un dissenso dal gruppo storico (in termini di tessere significherebbe erodere un 5% al 13% rappresentato dalla sinistra).

Ma le verifiche, in questo momento precongressuale, sono difficili. Lo stesso Beniamino Brocca, animatore degli appuntamenti di Lavarone, resta sul generico: «*E' vero, abbiamo diversità di opinioni, ma mi pare presto per trarre conclusioni*». E' stato invitato al convegno? «*Gli ho scritto personalmente, ci siamo parlati per telefono. Aveva già fissato la vacanza nell'unico momento di pausa parlamentare. Si è molto scusato: a rappresentare la sua componente sarà comunque Gianni Fontana*».

Fontana parlerà stamani, prima di Martinazzoli e di De Mita (la partecipazione del segretario-presidente del Consiglio, incerta fino a ieri sera, è data per sicura), in una giornata destinata a fissare definitivamente il tono del confronto in casa della sinistra democristiana.

Se il convegno si è aperto venerdì con i «cannoni di Lavarone», i duri dell'area, a sparare su Cl, sui socialisti, su chi accusava le anomalie delle giunte dc-pci, sui compagni di partito troppo disinvolti o troppo conservatori, ieri i generali Bodrato, Galloni e Rognoni hanno corretto diplomaticamente il tiro.

Il fervore di Brocca, Azzolini e Pagani nell'etichettare «nuova destra» il fidanzamento Cl-psi, l'ironia del ministro Fracanzani nel ricordare il flirt riminese «nella patria delle balere», contrastavano, nella loro schiettezza, con una premessa di fondo: «*La fedeltà a De Mita non si discute. La coalizione di governo va migliorata*». Ma come si può migliorare la coalizione e non creare difficoltà al presidente del Consiglio, se si dialoga a colpi di cannone? E come si può invitare De Mita al confronto, qui a Lavarone, se si annuncia subito polemica e battaglia?

E' il vicesegretario Guido Bodrato a correggere la punteggiatura ufficiale. Apre la seconda giornata e sintetizza il suo pensiero con una battuta di Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale: «*Il rapporto col psi va regolato da una legge di collaborazione-competizione che vincoli noi e loro*». Non c'è il rischio che la dc finisca di appiattirsi sul governo, di sacrificare una parte delle risorse interne alla pace della maggioranza? Ancora Bodrato: «*Il partito di maggioranza relativa deve aiutare il governo, non creargli problemi. La sinistra dc non poteva fare due parti in commedia, quindi non c'è stato appiattimento*».

Ma i partiti non possono limitarsi a partecipare al governo, devono guardare oltre curando anche i loro interessi elettorali: «*Lo fanno tutti* — dice Bodrato — *e il psi li assolve, dice che è legittimo. Se lo facciamo noi, invece, ci accusa di essere qualunquisti. L'esempio viene dalla riforma elettorale: la dc vuole parlare dagli enti locali, il psi dal Presidente della Repubblica. Entrambi hanno la loro convenienza, ma è difficile ammetterlo*».

I rapporti con i socialisti restano dunque difficili, non impossibili, comunque indispensabili. Lo dice Galloni, ricordando che sono forze «*che si battono per l'evoluzione della società italiana, mettendo sempre l'uomo al centro di ogni ragionamento e usando metodi diversi*». Un rimescolamento di carte, una nuova alleanza, per il ministro della Pubblica Istruzione «*sarà possibile, non a breve scadenza: col psi abbiamo il diritto-dovere di collaborare, a volte nel dissidio, a volte nella convergenza; siamo stati i primi ad aprire ai socialisti e non siamo pentiti*». La sinistra socialista, conclude Galloni, deve restare un punto di riferimento «*anche per il pci, che non ha ancora risolto la sua crisi e corre il rischio di appiattirsi sul psi*».

Messo a fuoco il tema dei difficili rapporti col psi, resta ancora sfuocato, in attesa del congresso, tutto il problema dei rapporti interni, dell'accordo con la «corrente del golfo» di Antonio Gava, del doppio mandato a De Mita. Nella vivace galassia della sinistra le opinioni sono diverse. Bodrato rimanda tutto al congresso: «*In quella sede si vedranno maggioranze e conclusioni, si faranno i conti col cambiamento*». Galloni non fa ipotesi sul segretario, ma chiude decisamente la strada a un'ipotesi conservatrice: «*La sinistra dc non può stare zitta, non può ammainare bandiera. L'alternativa arriverà presto: se sarà una contrapposizione fra polo progressista e polo conservatore, vorrà dire che la dc ha mancato il suo compito*».

Chiarissimo Rognoni: «*Bisogna tornare alla distinzione fra i ruoli del partito e quelli del governo*». Nicola Mancino rivendica apertamente la segreteria alla sinistra dc: «*Deve esserci identità di linea tra partito e presidente del Consiglio*». E Sergio Mattarella, ministro per i Rapporti col Parlamento: «*La sintonia governo-partito è ottimale se è De Mita a fare le due cose*». De Mita è d'accordo? Oggi Lavarone farà il pieno: la sinistra dc sarà tutta qui ad aspettare una sua parola chiarificatrice. **Bruno Gianotti**

■ Le inchieste sulle visite dei politici

MILANO — La Procura di Milano aprirà un'inchiesta sulla visita effettuata in carcere dai parlamentari e consiglieri regionali ai tre coimputati per l'omicidio Calabresi (Sofri, Pietrostefani e Bompressi). Al termine delle visite gli esponenti politici riportarono dichiarazioni piuttosto polemiche e il pm Pomarici reagì scrivendo una lettera al giudice istruttore Lombardi per chiedere il rispetto dei regolamenti. La vicenda adesso è tornata alla Procura che indagherà per sapere se e chi ha dichiarato il falso e se ci sono state irregolarità.

Bompressi è stato trasferito da San Vittore al carcere di Busto Arsizio. In una lettera al *Manifesto* aveva protestato per il tipo di detenzione cui era sottoposto e i suoi legali avevano scritto al ministro della Giustizia per lamentare l'irregolarità della situazione.

In margine alla vicenda giudiziaria, c'è stata ieri una smentita dell'ex dirigente di Lotta continua, Lanfranco Bolis, al settimanale *Panorama*. «*Non ho mai detto né pensato* — scrive Bolis — *che Lotta continua nel 1972 abbia rasentato l'abisso della lotta armata, né tantomeno che la sua linea politica abbia potuto spingere chicchessia a commettere un omicidio*».

■ «Autonomia per le scuole cattoliche»

ROMA — «*La scuola cattolica, che mette al centro del suo progetto educativo la libertà e la carità, è una scuola che punta alla solidarietà come dimensione del vivere civile e all'autonomia come suo strumento*». Lo ha affermato il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi, intervenendo a Pallanza al convegno della Federazione istituti di attività educative. «*Gli istituti scolastici* — ha proseguito Bianchi — *devono avere autonomia gestionale ed educativa, dirigenti con formazione manageriale, un utilizzo articolato del tempo scolastico, un forte aggiornamento dei docenti*».

ARRIVEDERCI LOREDANA, BORG TORNA IN SVEZIA

Napoli. Loredana Bertè accompagna all'aeroporto di Capodichino Bjorn Borg in partenza per la Svezia. La «love story» fra la cantante e il tennista ha avuto una parentesi sulla costiera amalfitana

Festa dell'Unità: scambio di cortesie nel dibattito tra Petruccioli e Intini

E il pci a Firenze fa pace col psi

Superate anche le critiche per il feeling con Cl, all'insegna del principio della solidarietà comune alla sinistra e ai cattolici - La base comunista è guardinga di fronte all'era Occhetto: «Le idee sono ancora confuse»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — «*Non si va dagli altri solo per indottrinare. Si va anche per imparare. Non si possono fare passi avanti se ciascuno pensa di essere lui l'interprete autentico della verità*». Sotto la tenda dei dibattiti della Festa dell'Unità il pci «nuovo» alla base del partito il suo manifesto precongressuale. Questa volta è Claudio Petruccioli, altro giovane membro della segreteria, a portare alla periferia il verbo occhettiano. E' un invito alla tolleranza, alla discussione aperta con tutti, persino con i «fondamentalisti» (e qualcuno grida no) di Cl, anche se loro rifiutano di invitare i comunisti alle loro feste. Figuriamoci se non si deve discutere pacatamente con i gridtosi fratelli socialisti.

Davanti a 400 compagni di base giustamente guardinghi e interessati, Claudio Petruccioli ne fa una dimostrazione esaminando col portavoce di Craxi, Ugo Intini, il personaggio Pietro Nenni. Il capo socialista è un pretesto che Petruccioli usa per scatenare una «offensiva delle aperture» che lascia sconcertato Intini, il quale finisce per applaudire quello che doveva essere il suo contraddittore.

A una settimana dagli attacchi comunisti a Martelli per la sua conversione all'integralismo di Cl, l'incontro Petruccioli-Intini viene così utilizzato per una correzione di rotta e diventa un appassionato elogio della tolleranza.

«*La divisione tra destra e sinistra può passare tra coloro che difendono l'individualismo sfrenato dell'era reaganiana e chi difende la solidarietà. La sinistra non ha più lanciato la sua sfida dopo il 1948. Occorre il ricambio maggioranza-opposizione altrimenti la politica diventa mestiere e i cittadini diventano sudditi*», dice Petruccioli.

«*Questi temi mi convincono e su questi si può lavorare* — risponde Intini —. *Si tratta ora di riempire di contenuti questa aspirazione al principio di solidarietà*». E Petruccioli: «*Vogliamo uno Stato e una democrazia che regolino di più e gestiscano di meno* (Intini fa cenno di sì). *Bisogna passare dalla redistribuzione dei redditi alla redistribuzione dei poteri*».

Nel nome della solidarietà comunisti e socialisti possono ritrovarsi tra di loro, ma intanto Intini ha buon gioco a spiegare perché in base alla stessa ricerca il suo partito dialoga con i cattolici di Cl. «*Il problema del futuro è anche quello della distribuzione dei beni immateriali. Con Cl si è discusso di questo*». «*Se il colloquio serve a rompere il fondamentalismo di Cl è bene*», azzarda Petruccioli. E aggiunge: «*Sono completamente d'accordo su una parte dell'intervista di Craxi al settimanale di Cl "Il Sabato": il mondo cattolico nelle sue articolazioni non può intendersi collaterale a nessun partito*». Di fronte a tanta disponibilità, Intini commenta: «*Colgo la posizione più aperta del pci su questo problema e applaudo anch'io*».

Intini cerca allora un punto debole del pci, invitandolo a fare più rapidamente la revisione del suo passato. «*I motivi di polemica si accendono più sul passato che sul futuro*», dice l'uomo di Craxi. E riceve a sorpresa una risposta quasi accorata da parte dell'uomo di Occhetto: «*La maggior parte dei nostri iscritti sono giovani e quei problemi non li avvertono più. Noi siamo del tutto fuori dalle spinte alla riabilitazione e alla denuncia. Quando siamo coinvolti in queste discussioni lo sento un po' come una ingiustizia*».

La cronaca di questo dibattito insolito e nuovo per i toni e illuminante sullo stile scelto dal nuovo gruppo dirigente comunista di fronte a una base che mugugna. «*Con Occhetto c'è un 30 per cento del partito e gli altri stanno a vedere*» spiegava il compagno Lucchetti da Prato, 35 anni, un volontario impegnatosi nella festa. La base è scettica: «*Lavoriamo sulle cose concrete anche se si soffre da quattro-cinque anni lacrime amare* — dice Massimo Magini, 42 anni —. *Abbiamo molte idee un po' confuse. Non accetterei mai di fare il verso ai psi*». «*C'è stato uno stacco tra base e vertice. Bisogna ricucire e rinnovare ancora di più i dirigenti*», aggiunge Vladimiro Vannucchi, 35 anni. Basi andasi di parlare, di farsi sentire: «*Non funziona la selezione dal basso e quelli buoni non li si fa andare avanti*».

Giancarlo Pajetta ascolta seduto in seconda fila, vigile come il padrone dell'antico palazzo che vede arrivare con sospetto inquilini nuovi e imprevedibili. Condivide quel che ha detto Intini? «*Perché dovrei condividere tutto quello che ha detto? Allora mi iscriverei al psi*».

Alberto Rapisarda

Per l'Alta Corte le «Regole» non possono privilegiare gli uomini

Cortina, la rivincita delle donne

ROMA — Le donne di Cortina potranno godere tra breve degli stessi diritti riservati agli uomini per acquisire e tramandare ai figli lo stato di «regoliere». Potranno così anch'esse apparire nell'elenco dei proprietari delle terre comuni in comune (diritto sinora sempre negato alle persone di sesso femminile) senza più alcuna discriminazione a loro danno.

E' la diretta conseguenza della decisione con cui la Corte Costituzionale ha affermato che il regolamento del Laudo della Comunanza delle Regole d'Ampezzo, di cui fanno parte circa 900 famiglie e che da circa un millennio gestisce boschi e pascoli della zona sparsi per 15 mila ettari, deve inderogabilmente allinearsi alla Carta repubblicana e alla legge sulla parità tra i sessi. I giudici di Palazzo della Consulta non hanno potuto però dichiarare l'incostituzionalità dello Statuto delle Regole d'Ampezzo, ma solo perché non ha valore di legge e non può essere quindi sottoposto ad un giudizio di legittimità.

Il singolare caso era stato sollevato d'ufficio un anno fa dal pretore di Cortina, Aniello Lamonica, nel corso di una causa civile promossa da un dipendente licenziato dalle Regole d'Ampezzo, il quale sollecitava la reintegrazione nel posto di lavoro. Nel suo ricorso il lavoratore aveva lamentato che gli organi sociali delle Regole d'Ampezzo fossero illegittimi, perché eletti in base all'articolo 7 del Laudo che riserva un trattamento ingiustamente differenziato agli uomini e alle donne.

Tale norma dispone infatti che sono iscritti nel catasto generale ed acquistano quindi automaticamente lo *status* di «regolieri» tutti i figli maschi discendenti da un consorte «regoliere».

Secondo il magistrato cortinese, l'ordinamento delle Regole discriminava irrazionalmente sia le donne, in ragione del sesso, rispetto agli uomini, sia alcune categorie di donne, in ragione delle proprie condizioni personali. La donna può infatti acquisire lo *status* di «regoliere» solo alla morte del padre e solo in mancanza di discendenti maschi e non può acquisirlo nemmeno se successivamente i discendenti maschi dovessero venire a mancare. Perde inoltre tale *status* se si sposa con un «non regoliere» o con un discendente di regoliere. Insomma «*questa disciplina, altamente selettiva* — così si legge nell'ordinanza — «*che condiziona anche fondamentali scelte di vita, giungendo persino a revocare "status" e quindi diritti personalissimi acquisiti, collide indiscutibilmente con il principio sancito dall'articolo 3 della Costituzione*».

Per il pretore Lamonica risultavano lesi anche gli articoli 2 e 44 della Costituzione (il primo garantisce i diritti inviolabili dell'uomo e della donna, mentre il secondo attribuisce alla legge il compito di disporre provvedimenti a favore delle zone montane), perché il regolamento del Laudo riduce il potere e lo sviluppo delle comunioni familiari costituite per il godimento, l'amministrazione e l'organizzazione dei beni agro-silvo-pastorali, escludendo però i ceppi familiari.

La Corte Costituzionale ha ora sostanzialmente accolto la tesi del giudice Lamonica, precisando «*che lo Statuto di una comunione familiare non può derogare ad una norma di legge e che le comunioni familiari montane sono disciplinate anche dalle consuetudini che, rispetto alla legge, assumono sempre una posizione subordinata e non possono mai derogare alla stessa*». In conclusione l'alta Corte ha sollecitato che si giunga al più presto al completo ammodernamento delle Regole, equiparando la posizione della donna a quella dell'uomo come prevede la Costituzione.

Pierluigi Franz

Da domani centro chiuso alle auto dalle 7,30 alle 18

«Vuoi venire a Milano? Costa 700 mila lire»

E' il prezzo che i bagarini chiedono per un «pass» del Comune

MILANO — Niente male un giro a cavallo la mattina e uno in bici il pomeriggio nella campagna di Monteverdi Marittimo, vicino a Livorno. L'assessore alla Viabilità del Comune di Milano, Augusto Castagna, comunista, anzi «khomeinista del traffico» come ormai è soprannominato, si è preparato così ad affrontare il giorno più lungo per lui e per i 600 mila automobilisti che ogni mattina piombano in città. Da domani Milano avrà un record europeo: la più grande area chiusa per più tempo al traffico privato. Il centro storico, la Cerchia dei Navigli, è vietato alle auto dalle 7,30 di mattina alle 6 di sera. Ci sono già stati cinque giorni di esperimento, l'ultima settimana di luglio, ma non fanno testo: allora c'era in circolazione il 40 per cento delle auto in meno rispetto al solito. Da domani invece siamo di nuovo in «alta stagione automobilistica».

E così, a Milano, è cominciato un nuovo gioco di società: vince chi riesce a trovare il modo di entrare nella «città proibita». Ci sono delle regole, ma per partecipare non è necessario rispettarle: ogni mezzo è buono per infilarsi in una delle 14 vie d'accesso presidiate da 72 sentinelle con la divisa azzurra del «ghisa». Non sembra un gioco difficile. Hanno già vinto, prima di cominciare, i 7500 residenti all'interno della Cerchia, gli 8500 clienti delle autorimesse del centro, i 16.500 proprietari di box o posti auto nei sotterranei o nei cortili privati dei palazzi all'interno delle vecchie mura spagnole della città: loro hanno diritto al permesso. Per tutti gli altri è aperta la caccia al «pass». Ci sono vari modi per ottenerlo: legali, illegali.

IL JOLLY — Vince al primo colpo chi pesca il jolly. I «pass-jolly» sono quelli che il Comune concede (circa 3000) a chi riesce a dimostrare «l'assoluta necessità» di circolare in centro per ragioni di lavoro. Molti ne hanno già diritto di quando la Cerchia dei Navigli era chiusa soltanto fino alle 13,30. Molti lo hanno chiesto e lo chiederanno. Pochi lo otterranno: al comando dei vigili in piazza Beccaria è arrivata la disposizione di essere severissimi nel vagliare le domande. E così è già nato un «mercato nero» dei «pass-jolly»: c'è chi lo «vende» (in teoria non è trasferibile, ma chi controlla?). Dicono che il prezzo medio sia sulle 700 mila lire. E c'è chi «sa come fare a ottenerlo». Dicono che la richiesta, in questo caso, sia sul mezzo milione.

IL TICKET — Tra due settimane ci sarà un altro modo per entrare in centro: esibire il «pass-ticket». Sarà messo in vendita in alcune edicole e rivendite dell'Atm (l'azienda dei trasporti). Costo: 3000 lire. Disponibilità: 6000 al giorno, metà il mattino, metà il pomeriggio. Vince chi arriva prima all'edicola; chi è cliente affezionato o buon amico dell'edicolante; chi offre di più all'inevitabile «bagarino». Il «ticket» non è piaciuto ai vigili urbani che lo hanno definito «la gabella del Duca di Mantova» (città natale dell'assessore al Traffico).

L'HOTEL — Alberghi e residence hanno 500 «pass-hotel» a disposizione. Ma i preziosi cartoncini hanno fatto parecchi figli: ci sono clienti che li hanno «persi» prima di lasciare la camera dell'hotel in centro, altri che prima di restituirlo lo hanno fotocopiato (a colori) e da domani lo potranno esibire anche il vetro, magari un po' sporco, dell'auto. Anche loro hanno altissime possibilità di vincere al gioco del «conquista la Cerchia dei Navigli».

I FALSI — Qui siamo al codice penale: si sta cercando una vera e propria stamperia di «falsi-pass». Finora ne sono stati trovati 25: sono praticamente identici e contraffatti abbastanza bene. Anche in Comune hanno ammesso che «*probabilmente in circolazione ce ne sono molti di più*». E la vicenda potrebbe avere un seguito giudiziario: in procura c'è una denuncia.

LA MAGICA «E» — Sarà più difficile piazzare la merce, in passato sempre vincente, della «E» antiacidosi. Il tagliando (per ottenerlo basta richiederlo) che attesta la modifica d'uso (da l'auto da privato a promiscuo (persone più merci) in passato consentiva di avere libero accesso al centro. In futuro, invece, oltre alla «E» bisognerà avere il «pass» rilasciato dal Comune. Insomma, le Porsche bipost non potranno più travestirsi da camioncini.

LA TARGA — Un'altra deroga vale per le auto che non hanno targa italiana. Potranno entrare (e parcheggiare) liberamente. E' una decisione presa su richiesta degli albergatori. Anche queste non è andata a genio ai vigili. Perché? «*Lo spieghiamo con un esempio* — è scritto in un documento della Uil —: *un automobilista di Torre Mondelli, in provincia di Novara, risiede a 25 chilometri da Milano, ma può tranquillamente violare la Cerchia dei Navigli perché la sua targa è piemontese. Chi, invece, è residente a Felonica, provincia di Mantova (Lombardia, dunque) resterà sempre fuori dal centro anche se dista 150 chilometri da Milano*».

Francesco Cevasco

I sindaci, con le ordinanze antidetersivo, anticipano le decisioni del governo

La crociata contro il bianco

Dopo Venezia, Riccione, Bellaria e Bologna anche Ravenna dichiara guerra al fosforo - Il primo cittadino che respinse la nave dei veleni in arrivo dalla Nigeria: «Siamo i nuovi capitani del popolo, i ministri non ci potranno più ignorare»

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA — I nuovi capitani del popolo. Sono i sindaci della rivolta. Quando il governo temporeggia, loro intervengono. Se Roma deve decidere, loro hanno già deciso. I partiti ormai fanno fatica a chiamare qualcuno in piazza, e loro mobilitano la città. Il capostipite è lui, Mauro Dragoni, 37 anni, comunista, da Ravenna. E' stato il primo ad andare contro il governo con un'ordinanza: quella che vietava alla nave dei veleni, la Karin B, di avvicinarsi a due miglia dal porto. Adesso ne ha appena firmata un'altra: dal primo ottobre, nella sua città non si può più usare detersivo con fosforo (il principale imputato dell'esplosione di alghe nell'Adriatico) in misura superiore all'uno per cento.

Cosa già a Venezia, Riccione, Bellaria, Bologna. E come accadrà pure a Ferrara e Cervia. Sono le città che decidono da sole, ponendo nuovi problemi di ordine sanitario, amministrativo, economico. A torto o a ragione. Poco importa che a Roma i ministri non siano d'accordo, che non troppo tempo fa avevano persino firmato un decreto per lasciare il livello al due per cento; che Donat-Cattin, titolare della Sanità, abbia fatto sapere che per lui si tratta di un errore, perché se diminuisce il fosforo aumentano altre sostanze ancora più tossiche.

Dragoni: «*Gli spieghiamo che sbaglia*».

Come, signor sindaco?

«*Nel decreto. Quello che abbiamo fatto noi, naturalmente. Per le altre città non posso rispondere*».

E cosa spiegate al ministro?

«*Contestiamo le sue motivazioni, dal punto di vista tecnico. E noi vietiamo solo i detersivi che hanno più dell'uno per cento di fosforo. Lui sostiene che non è detto che le altre sostanze siano meno velenose. Bene. Noi non le vogliamo. E le citiamo, anche: tensioattivi, aromatici come Las e Apeo, coloranti, eccetera eccetera. E invece privilegiamo altri ingredienti, come il citrato di sodio, ad esempio*».

Ma chi l'ha fatta questa ordinanza?

«*Io l'ho firmata ieri. Sulla base del coordinamento che c'è fra le città dell'Adriatico. Abbiamo deciso che doveva esserci un segno forte sulla questione del fosforo nei confronti del governo. Certo, ci siamo rivolti all'ufficio igiene dell'Usl per definire bene la parte tecnica, e poi l'abbiamo fatta impostare dai legali del Comune*».

Tutti d'accordo?

«*Come giunta abbiamo consultato i capigruppo in Consiglio e abbiamo avuto un consenso di massima. Mi raccomando, scrivi di massima: perché la dc ha fatto qualche distinguo anche se non ha detto chiaro e tondo di no*».

E adesso come farete rispettare l'ordinanza?

«*L'ordinanza dice che dal primo ottobre è vietata la detenzione per il commercio e l'uso di detersivi che hanno più dell'uno per cento di fosforo. C'è la norma, e manderemo in giro i nostri vigili*».

Ma per quale vero motivo un sindaco emette un'ordinanza come questa, che anticipa e va addirittura contro un'impostazione del governo? E che valenza pratica può avere in cinque Comuni vietare il fosforo e gli altri cento no?

«*Sono gesti simbolici. Siamo mica stupidi, lo sappiamo bene che da soli non risolviamo certo il problema. Però è un atto di pressione politica importante. Noi quest'anno ci siamo trovati in fronte, come sindaci, a problemi ambientali drammatici. Prima la questione dei rifiuti tossici, la storia della Karin B. E poi abbiamo visto il nostro mare ridotto a una pozzanghera. Sono emersi che ci hanno portato a dover decidere. E i provvedimenti presi sono perfettamente consoni alle funzioni e ai poteri del sindaco. Anzi, dal punto di vista igienico e sanitario io ho il diritto-dovere di prendere certe posizioni*».

Ma non sarebbe compito del governo?

«*Loro hanno una visione generale, complessiva, della situazione. E poi, la verità è che Roma gestisce in termini approssimativi e senza mai coinvolgere i sindaci questi problemi che sono molto gravi e drammatici. Per la Karin B noi abbiamo saputo dai giornali che la nave veniva qui. Abbiamo telefonato a Roma ancora increduli: è vero? E' vero, ci risposero. Ebbene: noi sindaci, almeno sul terreno della tutela, dobbiamo muoverci.*

Allora, è vero: siete repubbliche autonome.

«*Per carità, non è vero. Non è così. La nostra volontà non è quella di chiuderci in una logica sbagliata, i problemi ambientali non si risolvono barricandosi in casa, stando lappati nella torre d'avorio. Si risolvono con politiche di respiro nazionale, europeo, mondiale. Nessuna repubblica autonoma. Noi, invece, ci sentiamo parte dello Stato e vogliamo esserlo sempre di più. Ma bisogna anche dire che il governo non può affrontare problemi così importanti e così sentiti dalla gente ignorando gli enti locali.*

Quali reazioni avete avuto?

«*Mi hanno detto che a Roma si sono irritati. Nessun problema. L'irritazione non è una risposta politica*».

Signor sindaco, facciamo un'ipotesi. Che cosa succede se il governo vi dice di no?

«*Siamo pronti. Perché?, sulla Karin B secondo lui ha detto sì o no? Non ha detto niente, e la nave intanto ha ripreso a viaggiare. Noi continuiamo a vigilare, però, è bene che lo sappia il ministro*».

Allora, cosa succede se vi dicono di no?

«*Io mi augurerei fatti positivi. Il ministro dell'Ambiente, Ruffolo, in fondo ci dà ragione. Ma se proprio dovesse andar male, noi continueremo la nostra azione*».

Che vuol dire?

«*La nostra azione amministrativa, sulla base dell'ordinanza. E' politica, con la gente, per una battaglia lunga. Faremo una mobilitazione popolare, chiameremo i cittadini a raccolta. Con due ordinanze, in fondo, non si risolve niente*».

Così, non vi sentite quasi capitani del popolo?

«*I Comuni per definizione sono nuclei di governo del territorio in rapporto strettissimo con la gente. Noi questo abbiamo, e lo vuremo sempre di più. Perché la gente guarda a chi gli sta vicino, anche per le piccole cose di tutti i giorni*».

Allora vi chiameremo capitani del popolo.

«*Chiediamo di essere valorizzati. E non ignorati. Capitani del popolo? Va bene, può anche andare...*».

Pierangelo Sapegno

Roma non vuole un nuovo scalo turistico all'isola d'Ischia

Il ministro al sindaco: «No al porto»

ISCHIA (Napoli) — Il ministro per i Beni Culturali e Ambientali Vincenzo Bono Parrino ha annullato con un decreto l'autorizzazione amministrativa rilasciata dal sindaco di Casamicciola Terme, Patrizio Iacono, per la trasformazione dell'attuale scalo peschereccio-commerciale in porto turistico attrezzato per 200 posti-barca e la costruzione a Levante dell'attuale scalo di una darsena per la navigazione di linea con un centro commerciale.

Il ministro ha ritenuto che «*gli interventi proposti alterano lo stato dei luoghi in un'area nella quale è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio nonché ogni opera edilizia fino all'adozione da parte delle Regioni dei piani territoriali paesistici*». Per queste considerazioni, secondo il ministro, «*le autorizzazioni sono da ritenersi illegittime*». L'isola d'Ischia, infatti, non ha ancora un piano urbanistico territoriale che la Regione Campania avrebbe dovuto approvare entro il 31 dicembre 1986.

Il progetto per la realizzazione del porto turistico di Casamicciola Terme è stato redatto dalla società Impreinvest, del gruppo Fiat-Impresit ed approvato all'unanimità dal Consiglio comunale alcuni mesi fa. La nuova struttura portuale sarebbe stata realizzata entro due anni dalla Impreinvest che aveva chiesto anche in concessione per 50 anni lo specchio d'acqua antistante il nuovo porticciolo turistico.

Nel luglio scorso il progetto del porto turistico era stato trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli al ministro dei Beni Culturali ed Ambientali con parere negativo in quanto l'intervento veniva considerato «eccessivo». (Ansa)

■ **Farmoplant impugna ordinanza del sindaco «Eccesso di potere»**

MASSA — La Farmoplant dichiara «guerra» all'ordinanza con la quale il sindaco di Massa, Mauro Pennacchiotti, ha bloccato l'inceneritore della fabbrica (esecutiva dal 18 agosto) e contro quella del 19 luglio con la quale vennero bloccate le produzioni.

Un ricorso al Tar, relativo alla prima ordinanza, è stato infatti presentato dagli avvocati Barile, Fontana e Bassi, mentre per la seconda, al momento, il ricorso è solo annunciato. Per quanto riguarda il primo atto, esso è motivato dal fatto che secondo l'azienda il sindaco non avrebbe avuto i poteri necessari.

Pennacchiotti, infatti, avrebbe agito in base al testo unico della legge del 1915, che sarebbe superato sempre secondo la Farmoplant dalla nuova normativa Usa che riconosce alla Regione i poteri in fatto di smaltimento di rifiuti.

In effetti la Regione, immediatamente dopo l'incidente del luglio scorso, aveva emesso una ordinanza con la quale bloccava l'incenerimento dei rifiuti solidi e speciali, ma lasciava all'azienda la possibilità di smaltire le acque utilizzate per spegnere l'incendio.

L'ordinanza del sindaco invece sarebbe andata oltre quella della Regione. (Ansa)

A Genova i tecnici analizzano i rifiuti della nave, domani si decide per lo smaltimento

Ecco i mille veleni della Zanoobia

Il più pericoloso è il benzene, tossico cancerogeno - Il commissario che gestisce il carico chiede alla Regione Piemonte di revocare il «no» alle scorie - Ma davanti alla ditta che deve ricevere i fusti continua la protesta: «Quella roba non entrerà»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — E' il benzene, sostanza tossica, presunta cancerogena, sospettata di leucemie e altamente infiammabile (massimo ammesso nell'aria 3 milligrammi per metro cubo), il veleno più pericoloso scoperto finora nei fusti della Zanoobia. La nave è ancorata alla diga del porto di Genova dopo essere stata respinta da metà mondo. Finora degli 11.500 fusti stivati nella imbarcazione la Castalia (società dell'Iri incaricata della bonifica), ne ha scaricati duemila. Di questi ne sono già stati analizzati circa mille e gli specialisti hanno individuato una ventina di prodotti diversi, composti da più sostanze tossico-nocive. Ma in verità i tecnici si aspettavano anche di peggio. Rimane da esaminare ancora il 90 per cento della «bomba chimica» galleggiante. E le sorprese non mancheranno.

Ecco i rifiuti individuati: oli e grassi vegetali e minerali; fanghi di lavanderia (sono quelli destinati alla Ecolinea di Leini in provincia di Torino, bloccata dai dimostranti); vernici deteriorate, coloranti e ausiliari tessili con solventi clorurati; svernicialture di circuiti stampati. Quindi polimeri e resine per vernici e imballaggi; materiali ed oli sospetti di Pcb; residui di pulizie; sostanze plastiche. Confezioni con diserbanti, anticrittogamici, insetticidi, morchie di nafta, solventi per laboratori chimici; inchiostri industriali e tessili. Poi vi sono fanghi di depurazioni e miscugli di materiali non ben definiti.

«*Per le successive lavorazioni tutto deve essere trattato con ample garanzie tecniche. E ciò fino all'ultima sostanza* — dice il professor Sarzanini, docente di chimica analitica all'Università di Torino —. *Un esempio: i fanghi delle acque possono subire un compostaggio ed un inceneri mento. Nel primo caso se vengono riutilizzati come fertilizzanti possono lasciare metalli pesanti nel terreno. Nel secondo si è il pericolo di emissione di sostanze pericolose nell'atmosfera*».

«*Sono rifiuti italiani, tutti nostri*», ha confermato con un telex alla Regione Piemonte l'ammiraglio Giuseppe Francese, commissario speciale per la Zanoobia. Il presidente della giunta regionale Beltrami aveva respinto gli 83 fusti destinati all'azienda ecologica di Leini perché «*spediti verso l'Italia senza autorizzazione della Regione*». Però ora si sospetta che molti bidoni della Zanoobia provengano da una smaltitore di Robassomero, vicino a Torino.

Lunedì l'ammiraglio ha in programma un incontro con il prefetto di Torino ed il presidente Beltrami. Sicuramente chiederà di poter disporre degli impianti industriali della Ecolinea, ormai da quattro giorni picchettati dagli abitanti di Leini.

Dopo le polemiche fra Verdi liguri e piemontesi, sul pericolo delle 40 tonnellate di fanghi di lavanderia e le nove di resine sintetiche destinate all'azienda di Leini, interviene anche la Cgil di Genova. In un comunicato parla di «*necessità di concretezza. In porto si lavora rispettando le leggi. Occorre collaborazione, anche perché Genova rischia di diventare la pattumiera d'Italia. Questo perché si respingono i bidoni*».

Su questo problema martedì è previsto un colloquio fra i Verdi del capoluogo ligure, quelli del Piemonte, la Lega Ambiente e il commissario speciale Francese.

Proprio Francese era stato accusato di aver fornito poche informazioni sul primo tentativo di smaltimento dei rifiuti della Zanoobia.

Ieri davanti ai cancelli della Ecolinea c'è stata un'assemblea del «*Comitato provvisorio*», composto da abitanti del Borgonuovo, Pci, ambientalisti e Dp. Hanno ribadito: «*No ai rifiuti della Zanoobia; chiusura della Ecolinea che inquina assieme ad altre aziende di vernici*». Poi un netto. «*Dai cancelli non ci muoviamo*».

Giuliano Dolfini

■ **In Usa i giudici del maxiter ascolteranno Buscetta e Contorno**

PALERMO — Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, i due boss di «Cosa Nostra» che si sono dissociati dall'organizzazione criminale e vivono attualmente negli Stati Uniti, verranno interrogati a partire da domani dalla corte d'assise di Palermo, dinanzi alla quale si sta svolgendo il maxiprocesso-ter.

Il presidente della corte Giuseppe Prinzivalli, il giudice a latere Biagio Marino, il pm. Gianfranco Garofalo e i difensori di alcuni degli imputati di maggior spicco partiranno oggi per New York.

Buscetta verrà ascoltato in merito all'organizzazione «Cosa Nostra». (Agi)

■ **Maniaco Eur autopsia su cadavere di sconosciuta**

ROMA — Verrà riesumata la salma della sconosciuta (sicuramente una mondana secondo i carabinieri) trovata morta la sera del 9 luglio in una scarpata, a poche centinaia di metri dall'autostello Acl sul grande raccordo anulare. Lo ha disposto il sostituto procuratore della Repubblica Eduardo Landi.

In quella stessa località Giovanni Romagna, il maniaco dell'Eur, conduceva e seviziava le sue vittime, tutte prostitute della zona dell'Esposizione. L'esame autoptico dovrà controllare il gruppo sanguigno della donna con quello del sangue di cui sono intrisi i pantaloni del maniaco. Alle denunce pervenute ai carabinieri nei giorni scorsi se ne sono aggiunte altre quattro, facendo così salire a 10 il numero delle donne aggredite, rapinate e violentate.

Giovanni Romagna domani sarà nuovamente interrogato nel carcere di Regina Coeli (Agi)

UNA SUPER-MACCHINA PER I REPORTER

Tokyo. La Nikon ha annunciato che fra pochi mesi lancerà sul mercato giapponese una nuova macchina fotografica completamente elettronica. E' particolarmente adatta ai reporter dei quotidiani perché produce immagini in bianco e nero di altissima qualità molto adatte alla trasmissione su linee telefoniche. Costerà intorno ai 4 milioni e mezzo di lire

■ **Già in carcere per 21 anni ci ritorna per una pistola**

CAGLIARI — Un uomo di 48 anni, ventuno dei quali trascorsi in carcere per due omicidi compiuti nel 1954 e nel 1967, è stato nuovamente arrestato dopo aver saputo che gli agenti della Mobile gli avevano trovato in casa la pistola detenuta abusivamente.

Della vicenda è stato protagonista Pietro Toro, originario di Dolianova che, sempre pronto a saldare fino in fondo il debito con la giustizia, non ha esitato neanche questa volta a costituirsi non appena a conoscenza del ritrovamento dell'arma avvenuto in un momento in cui non era in casa.

Guardiano in un deposito di sfasciacarrozze, si è infatti presentato alla caserma dei carabinieri che, accertata la veridicità delle sue affermazioni, lo hanno dichiarato in arresto per detenzione abusiva di un'arma.

Pietro Toro è ora di nuovo a Buoncammino in attesa di essere interrogato. (Agi)

Sull'A3, nei pressi di Salerno: distrutta una famiglia di Seveso

Morti in auto, visti dopo 5 ore

La vettura, travolta e spinta in un dirupo da un Tir, è stata nascosta da 300 quintali di pomodori che erano sul camion - Hanno perso la vita padre, madre e figlia, il fidanzato della giovane e un'amica - Stavano tornando dalle vacanze in Calabria - L'autista del mezzo pesante è fuggito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALERNO — Cinque persone sono morte sull'auto travolta da un Tir, ma sono state scoperte soltanto dopo cinque ore. La vettura era stata nascosta dal carico del camion: 300 quintali di pomodori.

La tragedia è avvenuta sull'autostrada «A3», nel tratto tra Sicignano degli Alburni e Contursi Terme, ad una cinquantina di chilometri da Salerno. Un camion impazzito ha travolto un'auto di turisti trascinandola in una scarpata, dopo aver urtato e tamponato altre cinque vetture, ferme in colonna. L'incidente si è concluso con la fuga dell'autista del Tir. Gravissimo il bilancio: cinque morti schiacciati dall'autotreno, numerosi i feriti lievi trasportati all'ospedale di Eboli. Distrutta un'intera famiglia di Seveso che stava ritornando dalle vacanze trascorse in casa di amici in Calabria.

Dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere contorte di poco più di un metro cubo di dimensioni, sono state estratte a distanza di cinque ore dall'incidente, i cadaveri di Enrico Caldara, 42 anni, originario di Napoli, residente in via Francesco Borromeo a Seveso, un magazziniere assunto da una ditta privata del Nord; la moglie Annamaria Girardi, 38 anni, originaria di Terzigno in provincia di Napoli, casalinga, ex commerciante; la figlia diciottenne Sonia, diplomatasi quest'anno ed in cerca del primo lavoro; il fidanzato della giovane, Carlo Colombo Castelli, 22 anni, residente nella cittadina lombarda in viale Giosuè Carducci 43, impiegato presso la ditta Snia; ed un'amica di famiglia, Dorotea Aquino, 29 anni, originaria di Galatro, in provincia di Reggio Calabria, da pochi anni assunta nel corpo dei vigili urbani di Seveso, residente in via Trento e Trieste.

La sequenza dell'incidente si è iniziata pochi minuti dopo le 20,20 di venerdì. Già dalle sette il traffico sulla carreggiata Nord dell'autostrada, in direzione Napoli, aveva subito un forte rallentamento a causa di alcuni piccoli tamponamenti a catena. Il flusso delle auto, controllato da due pattuglie della Polstrada di Sala Consilina, poteva continuare esclusivamente sulla corsia di sinistra, quella adibita solitamente al sorpasso.

Alcuni agenti, fermi in curva, erano impegnati a segnalare ai veicoli il rallentamento. L'autoarticolato Fiat 190, condotto da Ignazio Marra, 42 anni, originario di Boscotrecase, residente a Poggiomarino, è uscito dalla curva a grande velocità. Il guidatore, trovandosi a pochi metri il muro di macchine in fila, non ha fatto in tempo a frenare.

Il Tir ha prima sbandato verso destra urtando le auto ferme, poi si è lanciato sulla parte sinistra della strada che si affaccia su una scarpata di oltre 50 metri. Nella sua folle corsa il camion ha urtato due Citroën, una Ford Fiesta, un'Audi 90 e una Regata, procurando danni alle auto e agli occupanti. Poi, prima di sfondare una decina di metri di guard-rail, ha agganciato la Seat Ibiza rossa, di proprietà della famiglia Caldara.

La vettura si è incastrata sotto le ruote dell'autotreno che, finito fuori strada proprio all'inizio di un pendio terroso, ha percorso i 50 metri che lo separavano dal termine della discesa rotolando sulla vettura.

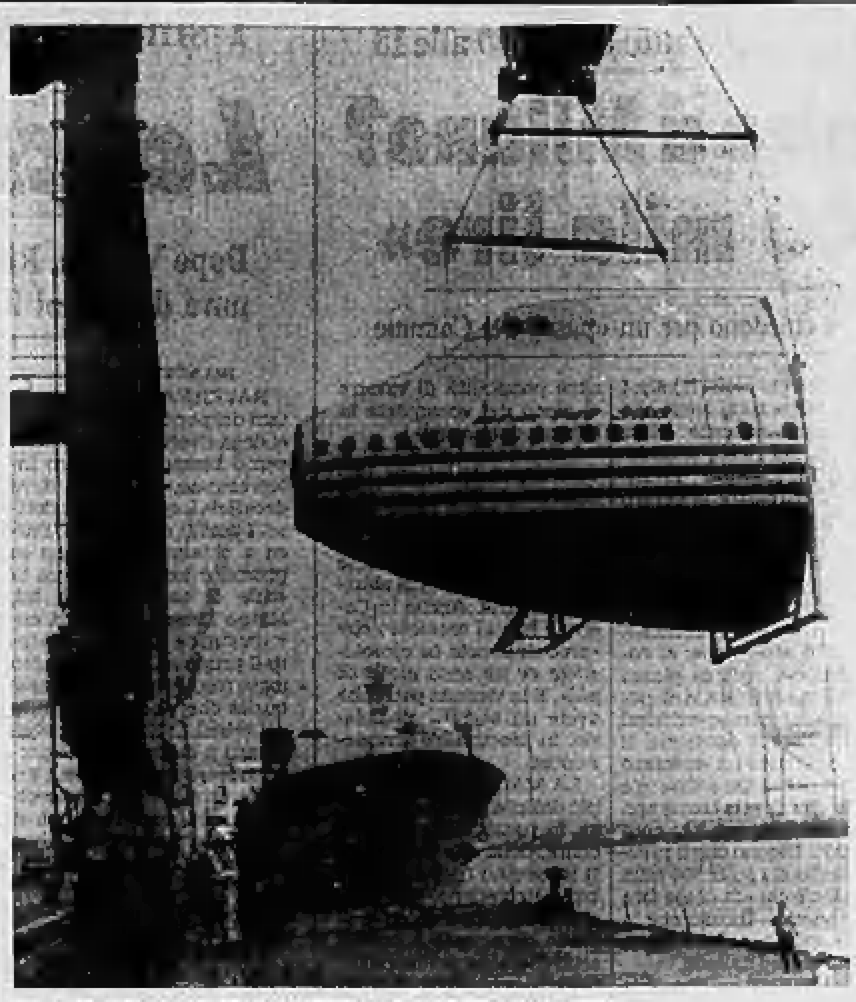
La corsa del veicolo è terminata contro uno dei piloni di sostegno del viadotto che comincia proprio in quel tratto, mentre la Seat Ibiza, ridotta a un ammasso di lamiere contorte, è stata ricoperta, oltre che dal rimorchio del mezzo pesante, da oltre 300 quintali di pomodori.

Per oltre cinque ore nessuno si è accorto della fine dei cinque turisti di Seveso. Il conducente, illeso, probabilmente accompagnato da un passeggero di cui non si conosce il nome, si è diretto verso una casa colonica poco distante. Durante il tragitto ha incontrato alcuni agenti della Polizia stradale che venivano in suo aiuto, ma ai quali non è stato comunicato nulla di quanto era accaduto.

Sul luogo dell'incidente sono continuate le operazioni di soccorso. Solo dopo aver rimesso in carreggiata le auto colpite dal Tir e dopo aver sgomberato le corsie di marcia dai contenitori di pomodori, gli agenti della Polizia stradale si sono accorti di aver rastrellato alcuni pezzi di auto, una ruota ed una marmitta, non appartenenti ad alcun veicolo incidentato.

Era ormai passata l'una di notte, le ricerche sono riprese. E' stato chiamato il carrogru che ha sollevato il mezzo articolato e lo ha riportato in strada, ma dell'auto dei Caldara, sepolta sotto il mare di pomodori, ancora non c'era traccia. Si è ripreso a scavare e, dopo pochi minuti, ad uno ad uno sono stati scoperti i cinque cadaveri. Per estrarli dalle lamiere sono state necessarie molte ore di lavoro. Alle 7,30 di ieri mattina le cinque vittime sono state trasferite nella sala mortuaria del cimitero di Sicignano degli Alburni, dove oggi arriveranno i parenti da Seveso.

Cristina Orsini



IL JUMBO VA IN AUSTRALIA VIA MARE

Seattle. La sezione di prua di un Jumbo, appena uscita dagli stabilimenti della Boeing, è in partenza per l'Australia dove sarà assemblata alle altre parti. Ma il viaggio lo compirà per mare, sulla nave portacontainer attraccata alla banchina

Auto d'epoca tappa a Milano dopo Aosta

AOSTA — Giunte ad Aosta venerdì notte, le auto d'epoca che partecipano alla seconda edizione del raid internazionale «dalle Alpi agli Urali» sono ripartite ieri mattina, alla volta di Milano, dopo aver sfilato per le vie del centro storico aostano.

Provenienti da Parigi le «vecchie signore» hanno attraversato la Valle d'Aosta nella tappa di avvicinamento al capoluogo lombardo dove era previsto l'arrivo. L'organizzatore del raid, Pietro Palau, ha detto: «*per motivi burocratici abbiamo dovuto limitare a 32 il numero degli equipaggi per evitare i disguidi dello scorso anno quando, all'ultimo momento, abbiamo dovuto studiare un percorso alternativo*».

Nella prima edizione, infatti, non tutti i partecipanti poterono entrare in Russia per il mancato visto da parte delle autorità. «*La nostra gara automobilistica si differenzia dalle altre* — ha precisato Palau — *perché oltre che dall'aspetto agonistico è animata da uno spirito di fratellanza*». (Ansa)

Il ritorno dalle vacanze può cominciare con problemi assicurativi

Chi paga l'incidente al mare

Difficoltà per aprire una causa: dove ha sede la compagnia o dove è avvenuto lo scontro? - La vertenza rischia di trascinarsi per anni

Non saranno pochi gli automobilisti che, al rientro dalle vacanze, troveranno difficoltà ad essere risarciti dei danni riportati dal veicolo a seguito di incidente avvenuto, poniamo, a centinaia, se non a migliaia, di chilometri di distanza dalla propria residenza. I problemi, infatti, possono sorgere quando le parti coinvolte nell'incidente non trovano accordo sulle rispettive responsabilità, per cui non si è compilato il «modello blu» e non ci si è congedati con una stretta di mano, rinviando la composizione del sinistro alle proprie compagnie.

In simili situazioni possono sorgere problemi per essere risarciti. E' il caso della società assicuratrice che, «giocando in casa», conosce a menadito le difficoltà del danneggiato per essere indennizzato. Facciamo un esempio: il signor Rossi, di Torino, viene «tamponato» in una strada di Pistoia da un automobilista residente a Trieste e assicurato con una società con sede a Roma.

Trascorsi infruttuosi i famosi 60 giorni dalla data in cui il danneggiato ha fatto pervenire lettera raccomandata alla compagnia dell'investitore, risultando inutili i successivi solleciti, il Rossi si rivolge ad un legale. Questi avrà tre possibilità per citare in giudizio la compagnia: promuovere causa nel luogo di residenza del responsabile, cioè Trieste, oppure rivolgersi al tribunale di Roma (sede della società) o, infine, instaurare lite giudiziaria nella città dove è avvenuto l'incidente, vale a dire Pistoia. Il tribunale di Torino, come ogni altra località di residenza del danneggiato, non è «competente per territorio».

Di solito l'avvocato della vittima sceglie un procuratore legale con studio nella città dove viene promossa la causa. In questi casi, in genere, al procuratore viene inviato un «fondo spese» che può essere anticipato dal danneggiato. L'eventuale recupero del «fondo» dipenderà dall'esito della vertenza: per giungere alla sentenza, però, possono passare alcuni anni e allo sfortunato automobilista, ai danni si aggiungono così, anche le beffe.

Non ci sembra inutile, né azzardato, per simili evenienze, suggerire al legislatore una piccola innovazione normativa: aggiungere alle possibili competenze territoriali anche quella del foro dell'«attore», cioè di colui che inizia la causa. La modifica farebbe parte di tutti quei principi che la legge sull'assicurazione obbligatoria ha introdotto, per facilitare i danneggiati.

Giuseppe Alberti

Dopo l'assalto ad un ufficio postale e due sparatorie con polizia e carabinieri

Banditi in fuga, ragazzo in ostaggio

Il giovane sequestrato dai due rapinatori sul litorale romano - Per mezz'ora costretto a seguirli sotto la minaccia di una pistola - Poi lo hanno lasciato: «Ma se parli verremo a cercarti» - I malviventi hanno fatto perdere le loro tracce

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un ragazzo di 13 anni è stato sequestrato, ieri mattina sul litorale romano, da due rapinatori in fuga. Per mezz'ora Alessio Olivieri è stato costretto a seguire i due banditi, che scappavano a piedi dopo aver abbandonato l'auto usata nella rapina all'ufficio postale di Allumiere, nel retroterra di Civitavecchia.

Se in quei frangenti la polizia li avesse intercettati probabilmente il ragazzo sarebbe diventato un ostaggio. Ma dopo un paio di chilometri i due banditi hanno deciso di dividersi e il ragazzo è stato rilasciato. «*Vattene, ma se avverti la polizia ti troveremo*», gli hanno gridato prima di riprendere da soli la fuga.

Quasi duecento tra carabinieri e agenti, cani-poliziotto ed elicotteri non sono riusciti a scovare, nelle ore successive, i rapinatori, reduci da due furiosi conflitti a fuoco con le forze dell'ordine.

La rapina era avvenuta alle 8 e mezzo, pochi minuti dopo l'apertura al pubblico dell'ufficio postale. Bottino: quattordici milioni. Poi la fuga, a bordo di un'Alfa 90. Ma all'uscita del paese i due si sono imbattuti in un'auto della polizia, contro la quale hanno sparato più volte, con il risultato di far perdere agli agenti secondi determinanti. E infatti quando quelli si sono lanciati all'inseguimento dell'Alfa 90, la macchina aveva già acquistato un vantaggio sufficiente.

Pochi minuti più tardi, seconda sparatoria. Questa volta la scena è l'Aurelia, all'altezza di Santa Marinella. C'è un posto di blocco istituito dai carabinieri con l'obiettivo di intercettare i rapinatori.

L'Alfa 90 arriva a tutta velocità. I carabinieri sparano, spara dal finestrino anche uno dei due banditi, e, ancora una volta, i banditi riescono a proseguire la fuga. Imboccano la superstrada Civitavecchia-Roma, che percorrono indisturbati per una ventina di chilometri, fino allo svincolo per Fregene.

Lì, a cento metri dal casello, abbandonano la macchina, e anche il sacco con il bottino. La fuga continua a piedi.

A quell'ora, quasi le nove di mattina, Alessio Olivieri è appena uscito di casa (abita a Maccarese) e sta andando al mare. D'un tratto si trova la canna di una pistola puntata contro la schiena.

Comincia così un incubo lungo due chilometri, il percorso che il ragazzo sarà costretto a fare in compagnia dei banditi. Nel calcolo dei rapinatori la presenza di Alessio Olivieri può evitare i sospetti di una pattuglia.

Sono quasi le nove e mezzo quando Alessio Olivieri torna libero. Mentre i due che l'hanno sequestrato si separano (uno s'incammina verso l'abitato di Maccarese, l'altro imbocca via della Muratella, verso Fregene), lui può tornare a casa: più tardi i genitori avvertiranno la polizia.

«A Camerino 163 studenti stranieri fanno la fame»

CAMERINO — Dei 416 studenti stranieri iscritti all'Università di Camerino, 163 (giordani, libanesi, iracheni, palestinesi ed altri del Terzo Mondo) sarebbero alla fame.

Lo ha dichiarato il presidente della Caritas diocesana di Camerino che ha annunciato anche la istituzione di un comitato di aiuto nei loro confronti in quanto i giovani non possono ricevere denaro. (Agi)

Stato civile di Torino

26 AGOSTO 1988

NATI — Santoro Lorena, Magazzese Sonia, Rizzo Andrea, Saracino Monica, Goglia Debora, Ruscio Edoardo, Bertola Federico, Giustetti Francesca, Schiopeso Stefano, Di Marino Paola, Gerdice Gianluca, Spirito Erika, Centro Luca, Di Vincenzo Dario, Carle Alessandra, Gelardi Emanuela, Baracco Luca, Reale Erika, Papapietro Silvia, Ceo Luca, Palermo Roberta, Frigeria Fabio, Azzalin Marco, De Gonis Sara, Ferrario Silvia, Campo Marianna, D'Anna Luca, Sartori Daniele Maria, Diviccaro Luana, Perero Sara, Tedesco Rossana, Stellaberte Erica, Guida Maria, Gianotta Valentina, Salaratta Antonio, Marinello Domenico, Congiu Alessandro, Zerzi Daniela, Capobianco Federica, Scognamiglio Federica, Pellicani Vincenzo, Sardo Monica, Bernell Silvia, Fassanella Giovanni, Chiechio Luciano, Tavecci Claudia, Battaglino Mauro, Guerricte Valeria, Spitaleri Marco, Pasqualoni Alessandro, Corpaci Silvia, Argentiere Michele.

MORTI — La Iacona Concetta ved. Cerrone, di anni 79, pensionata, nata a Catanzaro, abitante in via Porta Palatina 2; Pesudo Domenica in Battaia, a. 71, casal., Torino, v. Casale 58; Calligaris Mario, a. 88, pens., Marmorino, v. G. Casalis 37; Audino Filippone v. Ferrero Tega, a. 92, pens., Torino, v. Genova 217; Berengo Secondina in Bordone, a. 80, pens., Bussoleno, v. Brandizzo 12.

Deceduti in ospedale: Terrieti Annina v. Arcuri, a. 62; S. Mauro Marchesano, pens., Martini; Rizzolo Dina Maria v. Dacome, a. 74, pens., Castelbasso, pens., Molinette; Galler Marcella, a. 86, pens., Torino, Molinette; Piccino Giovanni, a. 60, Biccaforte, pens., Molinette; Bosso Mario, a. 74, Torino, pens., Mauriziano; Maggiolo Carmela in Caloggeri, a. 67, pens., Mestre, Mauriziano; Amendola Anna in Scagliola, a. 77, pens., Napoli, Nuova Astanteria; Brena Pietro, a. 80, Germagnano, pens., Molinette; Tresi Gino, a. 74, Bondeno, pens., Molinette; Rizzato Leonardo, a. 78, Mango, pens., Nuova Astanteria; Di Gennaro Francesco, a. 47, Foggia, decoratore, l.go N. Fabrizi 91; Vermeto Natalina v. Gatti, a. 97, Rosta, pens., Cottolengo; Bertoli Lina in Gammino, a. 77, Sorbolo, pens., Martini; Preto Maria ved. Mongelli, a. 96, pens., Maffi Martini; Ampollo Apollonia in Salsano, a. 72, pens., Bertana, Molinette; Valerio Maria Caterina ved. Foletti, a. 73, Valprato Soana, pens., Molinette; Fuso Udino, a. 81, pens., Masera, Molinette; Ordazzo Elvira in Quarello, a. 80, Murisengo, pens., Murisengo, Martini; Schiavone Luigi, a. 86, pens., Barletta, c.so Casale 58; Cravero Agostino, a. 94, Torino, pens., Nuova Astanteria; Macolus Alessandra v. Magnano, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; Virisani Carlo, a. 74, pens., Lodi, Molinette; Demarchi Ettore, a. 77, Casanova Elvo, p.za Donatori Sangue.

Nati 53 - Morti 29

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Niccolucci ved. Giolito

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. S. messa trigesima 21-09, ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 181.

— Torino, 28 agosto 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adanio Bicci

Lo annunciano la figlia Laura, nipote Giacco e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 29 alle ore 11,45 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1988.

Improvvisamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Felice Maccagno

Con infinito dolore lo annunciano la moglie Silvana, i figli Giancarlo e Massimo, la sorella Mariuccia col marito Franco Nesti e figlio Carlo, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia della Crocetta, lunedì 29 alle ore 12.

— Torino, 27 agosto 1988.

Profondamente commossi partecipano al dolore la nonna Elvira Prado, i cognati Wanda con Anthony Turner e figlio David e Tullio Prado con i figli Cristiana e Fabrizio.

Caro zio FELICE sei stato per me un secondo padre e così ti voglio ricordare per sempre. Tuo nipote Carlo.

Zio Piero e Maria si stringono affettuosamente a Silvana figli e famiglia.

Le socie «Club Amiche della Caprera» partecipano con profondo cordoglio al dolore della consocia Silvana e famiglia per l'immatura scomparsa del consorte

Felice Maccagno

— Torino, 27 agosto 1988.

Profondamente addolorate abbracciano l'amica Silvana in questo triste momento: Mariuccia Ardolino, Rosy Beltramelli, Rosa Paola Costantini, Caterina Dassano, Linda Ferrari, Elda Gastaldi, Mariuccia Montaldo, Nuccia Montaldo, Franca Rivella, Reni Saracco, Anna Tambella.

Il figlioccio Mauro Felice Pilone lo ricorda con affetto.

Gabriele, Anna Pilone e figli ricordano affettuosamente FELICE.

Affettuosamente vicini alle famiglie Nesti-Maccagno gli amici: Giacomo e Claudina Gallarello, Cesare Marina Gilardetti, Maria Laura Rovicina, Emilio Nina Rovida, Giulio Mariuccia Trevisio, Renato Luisa Viacenzi.

I condomini di C. Ferraris n. 109 si uniscono al dolore della famiglia. L'amministrazione.

Michele, Ada, Franco, Laura Ghiglia profondamente commossi ricordano il caro

Felice Maccagno

e prendono viva parte al dolore della famiglia.

— Torino, 25 agosto 1988.

Ermanno Ghiazza si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Felice Maccagno

al quale era legato da profonda stima e fraterno affetto.

— Torino, 28 agosto 1988.

Beatrice e Umberto partecipano al dolore di Giancarlo e Massimo.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci tutti della Società Canottieri «Caprera» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Felice Maccagno

— Torino, 28 agosto 1988.

Giancarlo e Albertina Ferrero piangono il caro PADRINO.

Giovanni Bisaglino e famiglia piangono l'amico FELICE.

Maria Luisa, Silvo e Antonio partecipano al dolore di Massimo, Giancarlo e della loro mamma.

Massimo Francesca Cristina si stringono forte a Giancarlo e Massimo.

Patrizia e Mariangela vicine a Giancarlo.

Partecipano al dolore i cugini: Piera Pilone, Teresina e Dino Benincasa, Gabriella Rolla con le rispettive famiglie.

Marco Giudici e Giorgio Aggradi partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Giorgio, Agnese e Laila Ferrero prendono parte al dolore di SILVANA.

Aldo, Carla e Simona Rovella si associano al dolore.

La famiglia Peretti partecipa al lutto.

Alfredo e Tina Ramon partecipano commossi al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro amico FELICE.

I baldi Nuovese partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Felice Maccagno

— Torino, 28 agosto 1988.

Pier Paolo Ponchia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Felice Maccagno

— Torino, 28 agosto 1988.

Partecipano con vivo dolore: Mario Bonetto, Carlo Colombo, Giulio, Elvira Degli Esposti, Bruno, Karin Imerisio, Mario Isoardi, Franco Malrano, Rudy, Carla Molla, Dina Cagna e famiglia, famiglia Salvais, Savino, Primina Santamauro, Alberto, Laura Serra, Noemio Testore.

Urbano, Gigi, Paola, Carla, Daniela, Cristina, Andrea, Alessandra e Filippo sono vicini a Massimo e Giancarlo per la scomparsa del PAPA'.

Giovanni, Giampi, Felice, Paolo, Alessandra, Gigio, Pietro, Michela e Giovanna partecipano al dolore di Massimo e Giancarlo.

La famiglia Bellati partecipa commossa al dolore della famiglia Maccagno.

Giulio e Laura, Giovanni e Lisa, Luca e Marcella, Marcello e Nicoletta partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Maccagno per la perdita del caro PAPA'.

Vicini a Giancarlo e Massimo gli amici: Filippo Vallauri, Marina Crisco, Riccardo Coppola, Carlo Rossi, Fabio, Andrea Bernardini, Riccardo, Roberta Agliotta, Andrea, Stefano Marsiaro, Marco Suffia, Giorgio Mistarino, Mariealessandra Bocchiotti, Massimiliano Balbo, Cristiana Ruspa, Franca Liprandi, Marco Mellano, Paola Mancetti, Silvio Caselli.

Uniti a Silvana, Giancarlo e Massimo, Franco Dorta e famiglia, Giovanni Pilone e famiglia.

Prendono parte al grande dolore di Silvana e figli, gli amici: Stella, Ernesto Abaciet, Giovanna, Silvio Albanzani, Vittorina, Domenico Aresio, Mariuccia, Antonio Arduino, Renata, Aldo Barberis, Piera Boschi, Laura, Giuseppe Casamaschia, Carmen, Rinaldo Cassardo, Famiglia Doghero, Carla, Cesare De Rossi, Pia, Beppe Ferrero, Pierina Ferrero, Anna, Guido Gallone, Sandra, Tino Gilardi, Andreina, Felice Girelli, Alba, Emilio Grossi, Bruna, Franco Magliola, Lina, Antonio Mancini, Zaira, Gino Musso, Nella, Mario Negro, Bianca, Gastone Orio, Oriana Pianelli e famiglia, Maria, Giovanni Quaglia, Pia, Ezio Rolla, Rosi, Gianfranco Saracco, Marina, Candida, Luigina Scarzino, Elsa, Sandra Silva, Elsa, Giuseppe Stella, Anna, Franco Tarditto, Bianca, Renzo Vacchi, Franca, Carlo Vercelli, Luciana, Domenico, Francesco Vespa, Gina, Nina, Carlo Vestidello, Emma, Gabriella, Mario Vogliotti.

Sono vicini gli amici: Bruno Agul, Emilia Aimino, Carlo Bello, Natale Benetto, Mario Berta, Secondo Bissolino, Luigi Bocomi, Francesca Branda, Adolfo Bruzzo, Piercarlo Caligaris, Cesare Carullo, Roberto Carpignano, Liberto Chiapusso, Silvia Colombini, Luciano De Maria, Marcello Di Bari, Giusto Falchero, Vincenzo Ferrero, Maria, Pierandrea Ferraris, Gregorio Ferrero, Giovanda Filippi, Aldo Fina, Riccardo Fiorio, Fratelli Gai, Fratelli Gallo, Giuseppe Galetto, Sandro Gamna, Renzo Garbaccio, Marco Giudici, Marina Gribaudo, Giovanni Leone, Renzo Luppichini, Marina Magra, Felice Marchiolo, Italo Martini, Domenico Mazzitelli, Carlo Oddenino, Sergio Ottaviano e famiglia, Achille Prandi, Aldo Repetto, Armando Rogina, Emilio Rovida, Ferruccio Sarri, Uberto Serra, Ernesto Sira, Carlo Vazzoli, Euro Zanella.

Arch. Umberto Caprano e famiglia profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del signor

Felice Maccagno

partecipano al cordoglio della famiglia Maccagno e Nesti.

— Torino, 27 agosto 1988.

Edoardo e Giacomo Barberis partecipano al dolore della famiglia.

Angela, Magda, Edmondo Nesti e famiglia commossi partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Felice Maccagno

— Torino, 28 agosto 1988.

Paolo e Paola Foggini con Andrea e Valentina partecipano commossi al dolore di Massimo e della sua famiglia.

Nella Fede è tornata a Dio

Carla Battù Scaglia

Con profondo dolore la rimpiangono il marito Angelo, i figli Alberto con Monica, Maria Laura con Mario ed i nipoti Francesca e Federico, i consuoceri Maria e Ferdinando Carabinato. Un affettuoso ringraziamento alla cara cugina Olimpia, all'amica Gina, al dott. Maretta ed a quanti la confortarono e l'assistettero durante la lunga malattia. Esequie lunedì 29 agosto ore 10, parrocchia SS. Sacramento.

— Torino, 28 agosto 1988.

Nando e Marisa partecipano al grande dolore di Lalla per la dipartita della sua carissima MAMMA, stringendosi con affetto ad Angelo e ad Alberto.

Luisa, Francesco e Margherita sono vicini con affetto alla cara Lalla, al dott. Scaglia e ad Alberto nel loro grande dolore.

Condomini Ingegnini custodia di piazza Gozzano 18 e 19 bis partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Scaglia: Franca e Rita Martignoni, Adriana e Ugo Manitto, Gabriella e Giulio Lero, Lea e Paolo Manitto.

Partecipano al dolore dei familiari: Bianca Picco, Aurelia Picco.

Enrico e Giancarlo Serra partecipano al dolore di Lalla e Mario.

Sono vicini a Lalla e famiglia: Paola e Roberta Filippa con Federico.

Liliana e Ermanno Storai con Ilaria, Piera Filippa e famiglia, Famiglia Pratesi.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Paulasso

Cavaliere Vittorio Veneto

anni 98

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Maria Antonietta con Sergio, l'adorato nipote Fulvio con Sabrina. Funerali martedì 30 c.m. ore 10 parrocchia S. Croce. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 agosto 1988.

Partecipano le nipoti Lucia, Liliana, Luciana e famiglia.

Ugo, Giorgio Cellivesano e famiglia, commossi partecipano al dolore.

Madrina, zio Giovanni partecipano al dolore di Mariantonietta e famiglia.

Si uniscono al grande dolore famiglia Verotti Marchisio Dortaro.

Famiglia Paulasso e Dolpiano partecipano al dolore.

E' mancata

Elena Maria Porzio

L'annunciano addolorati la sorella Eva, i nipoti Dina, Pier Paolo e Roberto Rivella. I funerali lunedì 29 alle ore 10,30 nella chiesa di Mombercelli d'Asti.

— Castellamonte, 27 agosto 1988.

Ha cessato di battere il cuore generoso del

COLONNELLO DEI BERSAGLIERI

cav. uff. Silia Vicentini

volontario e mutilato della Grande Guerra, cavaliere di Vittorio Veneto, ex funzionario Enel

Lo piangono la moglie Lina, il figlio Mario con Laura, i nipoti Federico con Bruna e Marco, Carlo e Luisa; la sorella Elisa Speranza con la famiglia. La benedizione della salma avverrà lunedì 29 in via Saluggia alle ore 13,30; la cerimonia religiosa si svolgerà nella parrocchia di Valdellatorre alle ore 14,30. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1988.

Bruno e Nella Doria e Mireno Braganti partecipano al dolore della famiglia Vicentini.

E' serenamente mancata all'affetto

Virginia Dezzani n. Scalamabro

anni 90

Lo annunciano il figlio Angelo, con la moglie Laura, il nipote Paolo, con la moglie Manuela, i piccoli Martina e Vittoria, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 c.m. ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, in via Stazione 7 Cunico Monferrato.

— Cunico Monf., 28 agosto 1988.

Giusy Dezzani piange l'adorata madrina, zia GINA.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Randone

anni 91

Lo piangono la moglie Anna, la sorella Pina col marito Umberto Piovano, la cognata Pina vedova Ravizzio, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 29 ore 10,30 via San Raffaele.

— Chivasso, 27 agosto 1988.

E' mancata improvvisamente

Maria Piera Coppola in Massavelli

Agli amici e a quanti le hanno voluto bene l'annunciano il marito Cristiano con le figlie Monica e Milena, il genero Umberto. Funerali lunedì 29 alle ore 8,15 dall'ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 28 agosto 1988.

I genitori Bernardo e Anna, il fratello Roberto, la sorella Carmelina con Cesare uniti nel dolore per la scomparsa di

Maria Piera Coppola in Massavelli

— Torino, 28 agosto 1988.

Bruno, Tullio, Giorgio e Chiara non ti dimenticheranno mai.

Grazie per lo stupendo dono della tua amicizia. Resterai sempre nel nostro cuore PIERA. I tuoi amici di sempre: Dina, Gianfranco, Massimiliano.

Gli zii Bruno e Renato sono vicini a Cristiano, Monica e Milena per la prematura perdita della carissima PIERA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Bertello nata Cerruti

Addolorati lo annunciano i figli Giovanni, Angela, Ettore con rispettive famiglie, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 30 alle ore 8 partendo dall'Ospedale di Avigliana, indi la salma sarà tumulata al Cimitero Sud di Torino.

— Torino, 28 agosto 1988.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Bertolone

Profondamente addolorati lo annunciano il figlio Guido con la moglie Mariella, la nuora Anna ed i nipotini Chiara, Giulia e Marco. Funerali martedì 30 corr. alle ore 8 in parrocchia Visitazione. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero dei Savi (Villanova d'Asti).

— Torino, 27 agosto 1988.

Mauro e Luigina, Loris Raffaella e Nerio, Gianpiero e Lorenzina piangono il carissimo e amato cognato e zio

Giovanni Bertolone

— Torino, 27 agosto 1988.

Flavio e Secondina Panelo piangono il caro GIOVANNI.

Annamaria Schwarber è vicina a Guido e Mariella per la scomparsa del caro GIOVANNI.

La zia Francesca è affettuosamente vicino a Guido Mariella e bimbe nel loro dolore per la perdita del caro genitore suocero e nonno

Giovanni Bertolone

— Torino, 27 agosto 1988.

I cugini Felicina Guida Camporelli e famiglia prendono viva parte al dolore di Guido e Mariella.

Famiglia Gauna Traverso partecipano al dolore dei familiari.

Dopo lunga sofferenza è serenamente mancata a tutti i suoi cari

Ludovica Macagno in Audisio

Il marito Matteo, i figli Marco, Laura, parenti e amici tutti ne danno il triste annuncio. Per orario funerali telefonare lunedì 389.264.

— Torino, 27 agosto 1988.

I nipoti Gabriele, Edoardo e Cecilia con i loro genitori Laura e Mario ricordano con affetto la loro cara NONNA.

E' mancato

Silvio Terziano

Lo annunciano la moglie Maria, le figlie Caterina e Anna con le rispettive famiglie. Funerale lunedì 29 corr., ore 15, partendo da regione Chiaro 1.

— Foresto-Bussoleno, 28 agosto 1988.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Flecchia

Ne danno annuncio la moglie Laura Panzano con i figli Mauro e Marco, fratello Carlo, suocera, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 29 ore 11,30 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli con partenza da Largo Ospedale Mauriziano ore 10. Indi Viroles. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 28 agosto 1988.

Partecipano con affetto cugini Ponzone, Goglio, Accatino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Farinasso ved. Abbà

anni 80

La piangono i figli Mariuccia, Renato, Alberto, nuore, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerale avrà luogo martedì 30 corrente mese, ore 10, nella parrocchia di Barbaresco (Cn) partendo dall'Ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 agosto 1988.

Piangono la cara NONNA: Renato e Piera, Sandro e Lidia, Silvana e Flavio con la piccola Elena.

In Bordighera è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Italo Ferrero

ex Direttore FIAT, maestro del Lavoro

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna con Franco e gli adorati nipoti Stefania, Paolo; la consuocera Rita Leldi, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Torino.

— Bordighera, 28 agosto 1988.

La famiglia Rosati, Cagliardi e Lignoni partecipano al dolore di Anna per la perdita del caro PAPA'.

Affettuosamente vicini ad Anna e famiglia gli amici: Balestreri Luciano, Coppola, Franzelli, Ghillena, Rivella Luigi, Rocca, Zanco Stefania.

E' cristianamente mancato il

dott. ing. Aldo Grazzini

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Rossana, il figlio Andrea con Emanuela e parenti tutti.

— Ischia, 25 agosto 1988.

Roberto, Roberta e Renato Grosso sono affettuosamente vicini a Rossana, Andrea e Emanuela.

La Società Garda partecipa al dolore della famiglia.

E' mancato

Mario Allarmo

Lo annunciano moglie figlio nuora e nipoti. Funerali lunedì 29 ore 16 nella parrocchia di Bogliette.

— Bogliette di Costigliole, 27 agosto 1988.

Vincenzo e Mariuccia Bellora, figlie e generi sono fraternamente vicini a Beppe e figli per la scomparsa di

Clara Swift Magliano Bellardo

— Torino, 28 agosto 1988.

I cugini Giorgio e Gisella Magliano, Lily Fraperaj Swift, Carlo Swift Piccinelli partecipano al lutto per la scomparsa di

Clara Bellardo Magliano

— Milano, 27 agosto 1988.

Piera, Angelo, Paola, Carla, Gianni Chiesa e figli si uniscono al dolore di Beppe e famiglia per la scomparsa di CLARA.

Cristianamente è mancata

Carolina Oddenino ved. Ferrero

anni 88

L'annunciano addolorati sorella, fratello e nipoti. Funerali in Villafranca d'Asti, lunedì 29, ore 10, partendo dalla Clinica Nuova S. Paolo, ore 9,15.

— Torino, 28 agosto 1988.

RINGRAZIAMENTI

Carlo e Franca Ciocatto ringraziano con affetto e commozione le Autorità Accademiche, Ospedaliere, Colleghi, il Personale sanitario e tutti coloro che l'hanno seguito e hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

prof. Enrico Ciocatto

La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 7 settembre alle ore 18,45 nella parrocchia della Crocetta.

— Torino, 28 agosto 1988.

La famiglia del compianto

Vincenzo Albanese

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa di trigesima domenica 25 settembre ore 18 nella parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 34).

— Torino, 28 agosto 1988.

Commossi per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Franco

la famiglia Picco Giuseppe unita alla moglie Rosaria e figlio sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento agli amici subalpini.

— Bruino, 28 agosto 1988.

ANNIVERSARI

1976 1988

Con infinito rimpianto: genitori, Barbara, in ricordo

Gloria Monti

— Torino, 28 agosto 1988.

1986 1988

dottor Ivo Burlando

Mamma e papà lo ricordano con tanto amore.

— Castellamonte, 31 agosto 1988.

1976 1988

Mario Uberti

Sei nel mio cuore. Pina

29-8-1975 29-8-1988

Aldo Mellano

Adele e Antonella lo ricordano col rimpianto di sempre.

1974 1988

dott. ing. Lorenzo Bianco

Loro ricordo.

«La vita degli eletti è riposo nel ricordo dei vivi»

dott. Luigi Cerutti

Cavaliere del Lavoro

La moglie Tere, i figli Mariella con il marito Antonio, Giancarlo con la moglie Serena, i nipoti, parenti e amici tutti, lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 30 agosto alle ore 18 nella chiesa di San Paolo (via Mamoli). Un particolare ringraziamento a tutte le persone che si uniranno ai familiari nel ricordo e nella preghiera.

— Casale Monferrato, 27 agosto 1988.

28-8-1987 28-8-1988

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gianpiero Picco

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Sante Messe in Mosso Santa Maria il 28-8 ore 18, in Torino il 31-8 ore 18 parrocchia S. Barbara.

L'Opera diocesana Buona Stampa e il Centro Giornali Cattolici ricordano

mons. Jose Cottino

nel quinto anniversario della morte. Santa Messa di suffragio mercoledì 31 agosto alle ore 18,15 nel Santuario della Consolata.

— Torino, 28 agosto 1988.

Un medico di Castelluccio (Foggia) ha costruito in 20 anni la storia «alternativa» del cartaginese in Italia

«La mia vita con Annibale»

Ha salvato reperti e scoperto tombe - È andato a cavallo fino a Canne e ha «rivisitato» i testi di Polibio e Tito Livio - Tutto per dimostrare che la battaglia di Canne avvenne al Tavoliere Barlettano, cento chilometri più a Nord

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLUCCIO (Foggia) — «Lui», racconta l'ufficiale sanitario, era troppo scaltro per farsi incastrare in campo aperto: a carta topografica il dito accarezza le ultime rughe dell'Appennino, ai bordi di quell'immenso biliardo che battezzarono Tavoliere. «Lui» fu il primo, grande guerrigliero della storia, aveva bisogno di selve e rilievi come il «Che» delle foreste boliviane. E il dito si alza a percorrere l'anfiteatro di colline che adesso, sotto nuvole nere forate da lame di luce, amplifica a perdita d'occhio le tinte di un Rosai.

Guardi l'ufficiale sanitario di Castelluccio Valmaggiore, tremila anime strette in un borgo di pietra chiara, e pensi che «Lui» dev'essergli entrato in testa come un'ossessione. Quest'uomo ha passato vent'anni a rincorrere un mito, a massacrare povere «Volkswagen» per le campagne dell'Appennino dauno, a salvare reperti, a inseguire sepolcri violati dagli aratri.

Lui si chiama Mario Izzo, ha 51 anni: «Lui» si chiamava Annibale, adesso ne avrebbe quasi milleottocento. A legarli c'è uno di quei dettagli che per la storia valgono nulla, cento chilometri in più o in meno, il luogo in cui davvero si svolse la battaglia di Canne.

Izzo è convinto che il più grande massacro della storia antica avvenne qui, in queste valli, nei luoghi in cui da sempre i contadini maledicono una terra che a sembianza restituisce ossa. «Canne della Battaglia», quella ufficiale, invece è cento chilometri a sud, dalle parti di Barletta.

«*La Schliemanna di Foggia...*», dicono velenosi quelli di Barletta. Izzo risponde attingendo a piene mani dal ruvido dialetto della Daunia. Ma il racconto di questo interminabile «match» a sfondo archeologico varrebbe poco, quel che conta è la straordinaria avventura umana di un medico, un professionista («*Un padre di famiglia...*», dicevano scuotendo la testa a Castelluccio, prima di cominciare a fare il tifo che sulle orme di Annibale ha percorso a cavallo antiche strade romane, ha marciato allo spalle delle fanterie di fanteria, si è tuffato nei dirupi per rileggerli alla luce di distanze, riferimenti geografici, tattiche militari, possibilità di approvvigionamento, a metà fra von Clausewitz e la concretezza del contadino pugliese.

Nell'era degli spot a qualcuno può ancora accadere di perdersi in Polibio e Tito Livio e di riemergere dal sogno convinto di scopritore. Izzo ha individuato tre fortificazioni romane, una distesa di sepolcreti, una serie di luoghi che ancora oggi si chiamano «*Campo d'Annibale*», «*Fontana di Paolo*», «*Fontana di Varrone*». Ha trovato la mitica «città granaria» da cui il cartaginese mosse per la battaglia decisiva. Ha formulato una tesi che sarà anche rivoluzionaria, ma che agli occhi del profano più che per i risultati vale per il modo in cui è stata costruita. E' una storia rara, vale la pena di ripercorrerla.

Le tombe. Comincia vent'anni fa, quest'avventura, con un giovane medico condotto appena arrivato a Castelluccio e la caccia come unico svago. Ogni tanto i contadini raccontano di una mitica battaglia avvenuta proprio lì, non si sa quando, non si sa come, ogni tanto se la prendono con il fiume. C'è un luogo, intorno al paese, che sulle carte topografiche viene indicato come «*Lago di Canne*», proprio accanto alla «*Fossa dei morti*». Che strani nomi. E ancora più strano il fatto che ogni anno gli aratri continuino a triturare scheletri, a far affiorare lame, scudi, cuticole pugnali.

«*Io sono stato anche medico militare* — racconta Izzo —. *Mi colpì il fatto che quegli scheletri fossero appartenuti tutti a uomini validi, dicciotto fra i venti e i quarant'anni d'età... E tutti mostravano squarci, fratture. I segni di una morte violenta*». Una battaglia: ma quale?

Altra stranezza, la disposizione dei sepolcri. Alcuni, sia pure pochi, erano stati scavati in modo che i morti guardassero verso Oriente. Altri erano soldati interrati con le loro armi, come si conviene ai vincitori. Resti di uomini minuti, ma anche scheletri di persone che erano state alte quasi due metri. Altre parevano fosse comuni: gente sepolta senz'armi né onori, frettolosamente. Venivano in mente le pietose missioni delle matrone romane, dopo la sconfitta di Canne (era il 216 avanti Cristo) calarono pietosamente in Puglia per seppellire i loro morti. Lo scontro si era svolto il 2 agosto, quei corpi dovevano essere irriconoscibili. Ma Canne, non era cento chilometri più a Sud?

Tito Livio. Forse. In realtà nessuno aveva spiegato bene dove il grande scontro fosse avvenuto. D'altronde è comprensibile: il Tavoliere, all'epoca, era una grande distesa brulla, torrida d'estate, completamente priva d'acqua. Tito Livio e Polibio, che scrissero della battaglia diversi decenni dopo, si limitarono a dire che si era svolta «*apud Cannem*», nei pressi di Canne, villaggio senza storia dell'Apulia di un tempo. Secondo, ed ultimo riferimento, la vicinanza del fiume Ofanto: Annibale e l'esercito consolare Emilio Paolo e Terenzio Varrone si erano massacrati lungo la sponda destra del fiume.

L'Ofanto è nei pressi di Barletta. Ma anche sotto Castelluccio scorre un torrente, il Celone, che un tempo si chiamava «*Aufidus*». E poi più a Nord, un altro corso d'acqua viene chiamato ancora oggi Ufita. E quanto a quell'«*apud Cannem*», le carte topografiche indicano anche in questa zona dell'Appennino una «*Valle di Canne*» e un «*Canale di Canne*». Non è poi strano: di cannelli, la Puglia non è mai stata povera.

Il guerrigliero. Facciamo un salto in avanti, e giungiamo alla teoria che Izzo avrebbe formulato solo dopo diversi anni di esperimenti. «*Annibale aveva un esercito inferiore a quello dei romani. Che fosse passato di qui è indubbio: la via Traiana era il solo collegamento possibile fra Sannio e Apulia. Io però sostengo che ci restò, che non addentrò nel deserto del Tavoliere, nella piana assolata in cui non avrebbe trovato acqua e si sarebbe opposto alle falangi romane in campo aperto*». La tesi è questa: ma dicevamo che questa volta più del risultato conta il modo in cui ci si è giunti. Seguiteci ancora un poco.

Le fonti, si è detto, sono Tito Livio e Polibio. Entrambi scrivono per sentito dire, qualche riferimento lo danno. Ricordiate, per esempio, l'esortazione di Maharbale? Dopo la vittoria, il capo della cavalleria numida si rivolge ad Annibale per dirgli: «*Capo, adesso diamoci da fare, puntiamo su Roma e coglieremo di sorpresa*». Tradotta da Polibio la frase suonava «*Die quinto victor in Capitolio epulaberis*», fra cinque giorni banchetterai in Campidoglio da vincitore.

Scettici. «*Questo significa che luogo della battaglia, e con le strade dell'epoca, la parte più veloce dell'esercito di Annibale, cioè la cavalleria, avrebbe raggiunto Roma in cinque giorni*». E quest'incredibile medico condotto compra un cavallo, convince il fratello a seguirlo in jeep e imbocca l'antica via Traiana, oggi ridotta a un tratturo. Al quinto giorno, raggiante e dialatto, raggiunge Centocelle. «*Se la battaglia si fosse svolta cento chilometri più a Sud, di giorni Maharbale ne avrebbe previsti almeno sette...*».

La città Oran condottiero, quell'Annibale. I classici riferiscono un altro dettaglio: prima dello scontro di Canne, i cartaginesi conquistarono e persero più volte una cittadella fortificata di nome «*Geronium*». Ad Annibale serviva perché era un grande deposito di grano. I romani volevano la fortezza. Il vantaggio di una piazzaforte. E, alla fine, proprio da «Geronium» i cartaginesi mossero verso Canne, due giorni prima dello scontro decisivo.

Ci fu davvero una «Geronium»? Nessuno se n'era mai occupato, anche se Polibio ne forniva le coordinate: 85 stadi da Asce (Troia) e duecento da Lucera (la Lucera di oggi). Uno stadio corrisponde a circa 185 metri. Mario Izzo quel calcolo l'ha fatto. Se adesso volete vedere quel che resta di «Geronium», da lui, verso il tramonto, sul crinale di un colle.

La luce radente rivela dettagli insospettabili: nel grano appena tagliato adesso i contorni s'intravedono appena ma le pietre, quando le spighe si piegano al vento, il tracciato di un «*castrum*» fortificato si disegna perfettamente nel verde dei campi. Se sotto c'è la pietra, il grano cresce un po' più basso.

Epilogo. Si potrebbe continuare pagine intere: ogni dettaglio, qualsiasi argomento analizzati, verificati, vissuti. Da Barletta rispondono picche? Ed ecco il medico calcolare l'ingombro orizzontale di ogni guerriero. Nella «Canne» ufficiale, dice lui, fra la destra dell'Ofanto e il mare (già, perché fonte accenna al mare?) due eserciti come quello romano e cartaginese non ci sarebbero stati poi. La tattica, quella che forse ricorderete illustrata a colori sui libri di scuola media. Il centro dello schieramento cartaginese arretra, i romani vengono risucchiati, la cavalleria numida li circonda. «*Una manovra, ci pare possibile in aperto?*» insiste l'ufficiale di Castelluccio.

In una piana assolata come quella di Barletta i romani si sarebbero accorti del tranello. No, la cavalleria di Annibale riuscì a compiere l'accerchiamento solo perché si mosse al riparo delle colline. Quelle che circondano la piana del Celone.

A Barletta, poco alla volta, sul conto di quel visionario le opinioni cominciarono a cambiare «*Bravo, bravissimo: un grande dilettante. Lo sa lavora in buona fede, vuol davvero salvare un inestimabile giacimento archeologico. Ma la battaglia che si svolse dalle sue parti non è quella di Canne, ma quella di Ascoli*». Ascoli Satriano, sempre in provincia di Foggia: il famoso scontro fra i romani e Pirro. Obiezione sottile. Fra i due scontri passarono meno di sessant'anni, ed è difficile che l'analisi di un reperto conduca a una datazione tanto precisa.

Tutta qui, la storia? Nei risultati, probabilmente sì, personale bilancio di Mario Izzo, vecchio pazzo c'è però qualcos'altro. Era successo che, cinque o sei anni fa, un gruppo di svizzeri si fosse appassionato all'impresa, e avesse offerto a Mario Izzo di collaborare. Adesso, fra le carte che l'ufficiale sanitario tiene nel suo studio c'è una lettera dell'Università di Berna. Un laboratorio di ricerche ha il piacere di comunicare che il bombardamento al carbonio 14 compiuto su reperti recuperati a Castelluccio (ossa umane, un frammento di pugnale, delle ceramiche) fa risalire quei resti «*a un periodo oscillante fra il 220 ed il 210 avanti Cristo*». La storia non cambierà, non il sogno di Izzo forse adesso sembrerà un po' meno folle. Canne — ricordate? — è del 216.

Giuseppe Zaccaria

VANNO IN PENSIONE I CAVALLI «TRATTORI» DI BARCHE

Amsterdam. E' una tradizione secolare che muore. Nell'isola di Ameland, nel Nord dell'Olanda, le barche usate per i salvataggi vengono trainate a riva dai cavalli. Fra qualche giorno gli animali verranno sostituiti dai verricelli

Paura in ospedale

Infermieri forse contagiati da donna sieropositiva

Al pronto soccorso di Bari

BARI — C'è preoccupazione tra medici e infermieri del pronto soccorso del Policlinico di Bari che l'altra sera hanno avuto contatti con una donna ricoverata per una ferita da taglio al braccio. La donna è poi risultata sieropositiva. Per il momento solo due medici e quattro infermieri, coloro insomma che hanno prestato soccorso alla donna, sono stati sottoposti ad accertamenti. Altri lo saranno domani.

Il professor Quaranta, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Bari, è categorico: «Non esistono casi in cui il contagio si è diffuso, anche tra le categorie a rischio, per aver medicato una ferita ad una sieropositiva».

Ma al pronto soccorso del grande ospedale barese, dove confluiscono i colpiti dal terribile male taglio di tutta la regione (attualmente sono una ventina i ricoverati nel reparto speciale della clinica infettiva) le precauzioni sono state adottate ugualmente dopo l'episodio che si è verificato l'altra sera, quando una donna di 28 anni, Domenica B., abitante a Bari, è stata portata al pronto soccorso con una profonda ferita da taglio all'avambraccio sinistro.

Perdeva molto sangue, così è stata sottoposta a un immediato intervento, allo scopo di bloccare l'emorragia. Subito dopo, com'è ormai prassi, un campione del sangue della donna è stato analizzato. E' emerso così che Domenica B. è sieropositiva. Una realtà che lei stessa non conosceva.

Nuovi prodotti riescono a combattere i microbi bloccando anche le loro difese

Antibiotici-killer contro ogni germe

Non avrà mai fine la corsa al sorpasso tra antibiotici e germi «cattivi» o che «alzan la testa»? Resterà sostanzialmente valida — col dovuto ritocco da moderno gran progresso scientifico — l'affermazione di Pasteur: «alla fine sono sempre i microbi ad avere la meglio»? Eppure, con sempre più antibiotici a disposizione — alcuni sicuramente vincenti, altri in dirittura d'arrivo e altri ancora in preparatorio allenamento — sono enormemente aumentate le nostre capacità di debellare le *infezioni difficili* (da germi gram-negativi: ospedaliere, postoperatorie, dell'età anziana debilitata) e le *infezioni al rischio* (da gram-positivi, un tempo meno aggressive e più arrendevoli).

È duro, comunque, il guadagnar terreno. D'altra parte è solo e sempre la nostra mentalità, e, orgogliosamente antropocentrica, a farci ritenere «inaccettabile» non solo l'ipotesi di una qualunque vittoria dei germi sull'uomo ma persino «scandalosa» la loro pretesa di restare al mondo con noi ed il loro diritto di darsi da fare. E invece, come in guerra — da quella con le selci a queste coi missili — anche contro i microbi tutte le armi hanno vita breve di fronte alla controffensiva di vecchi nemici più incalliti o alle più impensate resistenze e alleanze di nemici nuovi.

Per fortuna il nostro arsenale — su spinta prepotentemente scientifica e insieme commerciale — continuamente si aggiorna. Contro i difficili gram-positivi — ad affiancarsi ad un già fornitissimo arsenale antibiotico — c'è oggi, ad esempio, l'annunciata novità del «tigemonam», il nuovo «monobactamico» (per via orale).

Negli ultimi anni — hanno detto Nau, D. Bonner, J. D. Williams, C. Carbon e G. Cocuzza al recente «VI Congresso Mediterraneo di Chemioterapia» a Giardini Naxos — la nuova e versatile classe dei «monobactami» è in attiva espansione. Il capostipite «aztreonam» ottiene successo nel 90 per cento delle infezioni addominali, ossee ed ematologiche, 80 nelle urinarie, 80-90 nelle respiratorie e ginecologiche: ed il «tigemonam» ne è l'ultima versione, con tutti i pregi della molecola «piccola» e «semplice», opportunamente arrangiata per l'uso orale. Si fa sempre più strada, questa classe di antibiotici, da quando, nel '79, l'ingegno umano — nella persona di R. B. Syches — ha identificato nel «Chromobacterium Violaceum», su forse un milione di campioni di terre di tutto il mondo, la promettente sostanza.

Contro il revival dei gram-positivi — vero rialzo in borsa di germi sino all'altro ieri ancora di relativo buon carattere (Streptococchi e stafilococchi in prima linea) — c'è un gran fiorire di «antibiotici col lasciapassare»: che, nella molecola di un antibiotico («aminocillina») incorporano agenti chimici («sulbactam» e «acido clavulanico») capaci di bloccare gli enzimi di difesa e resistenza del germe. Contro il rischio degli «stafilococchi aurei resistenti», capaci di colonizzare e infettare la pelle, le mucose, il sangue, le valvole cardiache, le protesi ossee, gli shunts e i cateteri della moderna medicina cosiddetta «invasiva», speciale strategia è quella della nuova e «-teicoplanina». Dopo anni e anni di ricerca — costata sino a 30 miliardi l'anno — anche in questo caso è stato l'ingegno umano — nella persona di F. Parenti — a identificare in certe muffe (Actinoplanes Teichomyceticus) la sostanza attiva: e ad ottenerne poi l'antibiotico (industriale).

Ezio Minetto

Nel Veneto infarto peggio del tumore

VENEZIA — A causa dei tumori maligni, tra il 1980 e il 1985, nel Veneto sono morte circa 42 mila persone (di cui quasi 25 mila uomini e oltre 16 mila donne). Ma sono le malattie del sistema circolatorio a mietere nella regione il maggior numero di vittime. Si calcola che nello stesso periodo di tempo siano decedute quasi 78 mila persone.

I dati sono stati resi noti dalla giunta regionale. La ricerca è stata curata dal settore assistenza sanitaria dell'Irsev (Istituto regionale di studio e ricerche economiche e sociali del Veneto) e dall'Ulss di Camposampiero.

I dati coprono l'intera popolazione dei residenti nel Veneto deceduti fra il 1980 ed il 1983 (*Agi*)

Tutto libri La Stampa
Concorso di Cultura Lessicale

7 parole in gioco.
Non perdetevi Tuttolibri dal 10 settembre.
7 parole aspettano di essere smascherate.
Vi riveleranno come vincere un viaggio ASP di 10 giorni alle Galápagos, un Tv color Panasonic 3" e altri 98 premi Zanichelli tra cui il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana.

Amate i viaggi, il Concorso di Cultura Lessicale Tuttolibri - Zanichelli fa al caso vostro. Ci sono in gioco 7 parole nascoste che hanno in comune una storia curiosa, dalle origini ad oggi. E ci sono in premio un viaggio ASP di 10 giorni alle Galápagos per 2 persone, un Tv color Panasonic 3" da viaggio o da tasca e altri 98 premi Zanichelli tra cui il Dizionario Etimologico della Lingua Italiana Zanichelli e il Nuovo Zingarelli, per viaggiare nel passato e nel presente della nostra lingua.

Parola di Zanichelli

L'Egitto la regina delle modelle esordienti

CETARA (Salerno) — Una ragazza cinese di 19 anni, Peng Li, è la regina delle aspiranti fotomodelle. E' stata eletta al concorso «New model today 1988», la manifestazione per fotomodelle indossatrici, che si è svolta sulla spiaggia di Cetara.

Peng Li è alta un metro e 75 centimetri, ha occhi e capelli neri, le piace cantare ed ha un hobby molto «occidentale»: le piace giocare a bowling.

Peng Li soltanto da due anni ha cominciato a lavorare nella moda ed è potuta venire in Italia con due giovani colleghe.

A lei andranno 120 milioni in contratti di lavoro. Per ottenere il premio dovrà lavorare per tre anni in Italia.

(*Ansa*)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, a parte residui addensamenti sul settore Nord-Orientale ove non si escludono isolati rovesci

temperatura: in aumento al Centro e al Sud, pressoché stazionaria sulle regioni settentrionali

venti: moderati da Ovest-Sud-Ovest sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna, con locali rinforzi sulla Liguria; deboli di direzione variabile sulle altre regioni, con qualche residuo rinforzo da Nord-Est sul basso versante Adriatico

mari: mossi il Mar Ligure ed il Tirreno settentrionale; poco mossi gli altri mari; localmente molto mosso il Canale d'Otranto

città italiane

Bolzano	12	29	L'Aquila	14	31
Verona	14	28	Roma Urbe	18	33
Trieste	18	25	Roma Fiumi.	19	37
Venezia	14	25	Campobasso	14	28
Milano	13	28	Bari	19	26
Torino	12	28	Napoli	18	25
Cuneo	15	25	Potenza	12	26
Genova	20	26	S.M. Leuca	20	26
Bologna	16	31	R. Calabria	22	30
Firenze	15	30	Messina	24	31
Pisa	16	27	Palermo	22	28
Ancona	15	28	Catania	19	30
Perugia	16	28	Alghero	16	28
Pescara	19	29	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	15	20	nuvoloso	Lisbona	16	34	sereno
Atene	20	30	sereno	Londra	17	22	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	20	28	pioggia
Berlino	11	18	pioggia	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	11	24	pioggia	Montreal	17	24	nuvoloso
Buenos Aires	7	18	sereno	Mosca	16	26	nuvoloso
Copenaghen	11	17	sereno	New York	20	31	nuvoloso
Dublino	12	16	pioggia	Parigi	17	29	sereno
Francoforte	12	19	pioggia	Pechino	18	29	sereno
Gerusalemme	18	30	sereno	Rio de Janeiro	18	36	nuvoloso
Ginevra	9	30	nuvoloso	Sydney	11	20	pioggia
Helsinki	12	18	nuvoloso	Tokyo	25	30	pioggia
Honolulu	31	33	sereno	Varsavia	14	18	nuvoloso
Il Cairo	24	38	sereno	Vienna	14	18	nuvoloso

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni fondate sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a norma di legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
A TASSI BANCARI

AL 7% FINANZIAMO
3-50.000.000
acconti in 48 ore fino a
8.000.000
piccole e medie aziende

CORSICA

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e mutui. Nessun costo da anticipare. Torino, via Andreis 15 telefoni 618.136 - 530.297

PLURIFIN s.r.l.

PRONTO CASSA

3 Aziende e negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

impiegati

dirigenti

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
PER RISOLVERE
PIU' IN FRETTA E MEGLIO
IL TUO PROBLEMA.
INTERCOM 65.20

SOCIETA'

4 Terreni

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

dirigenti

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino zona dimensioni e prezzo. Pagamento contanti. Tel. ore 9/11 531.736 - 531.153.

COLLEGNO CENTRO

CROCETTA

19 Vendita alloggi

A.A.A. A privato, privato vende contratti Parco corso Grosseto su 3 piani completamente uffici 250 mq 1° piano, negozio uffici 91 mq, grande magazzino più uffici più grandissimo magazzino sottoterra. Telefonare 011 508.274

A.A.A. A privato, privato vende completamente uffici 230 mq 1° piano. Telefonare 011 508.274

A. LIBERO corso Sebastopoli (Stadio) camere tinello cucinino bagno L. 53 mensili mensili contanti Delfo 588 426

A. BARATELLI MISSORI 656.366 vendo locale a S. Mauro (Autostrada Pescarolo) costituito da ottimo stato appartamento 3 camere bagno cantina mq 81 L. 81 milioni autorizzato 30%

A. BARATELLI MISSORI 656.366 vendo locale cantina via Napoli ampio cucinino 3 camere bagno L. 61 milioni autorizzato 30%

A. BARATELLI MISSORI 656.366 privato via Stellone libero ampio appartamento 3 camere tinello cucinino L. 36 milioni trattabili

ADIACENTE via S. Donato libero recente 2 camere cucina bagno ristrutturato ottimo prezzo Telefonare 781 873

ABBONAUTICA
via Thures proprio vendo alloggi nuovi 3-4 camere cucine 2 servizi box auto grande ascensore Telefonare 781 873

ANTONELLI Lungopò Reno signorile 3 camere ampio cucinino bagno, ottimo stato, no agenzie Casamercato 674 666.

ASSOCASA Maggiorna di Carmagnola in grande 3 camere tinello cucinino bagno, ristrutturato Tel 011 531 735 - 531 153.

ASSOCASA S. Mauro recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box Tel 011 531 735 - 531 153.

ASSOCASA S. Rita ingresso living nel soggiorno angolo cottura camere e bagno grandi, ottimo Tel 011 531 735 - 531 153.

ASSOCASA via Chivasso della Salute ingresso camere cucina bagno cantina, ristrutturato Tel 011 531 735 - 531 153.

AURORA via Modena libero 3 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato ottimo prezzo Casamercato 656 478

BARRIERA di Milano ingresso camere cucina bagno piccolo orto di proprietà mutuo 75% Casamercato 656 478

BARRIERA Milano (largo Bernardino) libero ampio nuovo camere tinello cucinino bagno ottimo ristrutturato, sufficienti L. 17 milioni più mutuo Tel 745 2148

BARRIERA Milano (largo Bernardino) libero panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno sufficienti L. 22 milioni più mutuo Tel 657 761

BERTELLI 587.288 ignorino bambini in palazzina signorile ingresso 4 camere 4 bagni cucina pilotis garage

BORGARETTO centro libero in casa ristrutturata composta 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 Lucerna Viale 666 1288

CASA indipendente 4 ipl. 7000 mq terreno tangenziale Forino Lombardore L. 90 milioni Telefonare 0124 46.016 pasti.

CASAMERCATO 65.44 corso Raffaello ampio ingresso letto 6 camere cucina doppi servizi cantina Multi

CASAMERCATO 65.44 corso Racconigi ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina terzo ascensore Disdero

CASAMERCATO 65.44 Regaldi ristrutturati ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.44 v. Saluzzo ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno cantina Multi

CASAMERCATO 65.44 via Duchi ingresso living su tinello cucinino cantina bagni cantina Ristrutturato Multi

CASAMERCATO 65.44 via Cornalia ristrutturato ingresso camere tinello cucinino bagno cantina 31 milioni

CASAMERCATO 65.44 via Filadelfia in stabile recente ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio

CASAMERCATO 65.44 zona Madonna ingresso sala 2 camere cucina angolo cottura bagno ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.44 zona Madonna ingresso camere tinello cucinino bagno cantina terzo ascensore

CASAMERCATO 65.44 zona Madonna ingresso 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box

CASAMERCATO 653.449 corso Rosselli in palazzina ampia salone 3 camere cucina 2 servizi box riscalda multi 100%

CASAMERCATO 653.449 corso Regio in stabile signorile ottimo locale uso ufficio Multi 100%

CASTIGLIONE Torinese zona prossimo uscita di costruzione varie soluzioni ottimo rendimento multi finanziamento personalizzato. Telefono 835.344

CENTRALISSIMO stabile recente ingresso portiere 30 camere arredate, tutte con bagno e posto macchina, reddito ogni garanzia. Telefonare 840 90078 pasti

CONTI 817.280 c.so Taranto libero proprietà recente salone 2 camere cucina 2 servizi L. 285 milioni mutuo multiplo.

CONTI 817.280 prossimo libero signorile italiano salone cucinino servizi, L. 46 milioni meno mutuo primo casa.

CORSO Francia adiacente libero camera tinello cucinino servizi terzo ascensore Casamercato 678 666.

CORSO Cagliari libero soggiorno living 2 camere cucina balconi L. 175 milioni Casaforte 519 280

CORSO G. Cesare 10, libero in casa d'epoca signorile salone 3 camere tinello cucinino balconi 18 L. 648.433

CORSO Trapani adiacente libero ingresso cucina 2 camere bagno cantina stato ristrutturato a nuovo. P.Perlico 835.544

CROCETTA corso Lodi Re Umberto libero ingresso ingresso 3 camere cucina ripostigli terzo 5am 647.1236

CROCETTA via Governo libero recente in palazzo ampio soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 5am 647.480

CROCETTA via Governo signorile ristrutturato 3 camere ampio servizi L. 180 milioni Telefonare 514 666 648.882

CROCETTA via Vasquez bella casa d'epoca 1° e no ascensore 2 camere cucina servizi 110 milioni Tel 514 666.

DELIENTE libero recente panoramico alloggio in villa con mansarda terrazzino terreno ottimo box 5am 512.012

ESAM libero Parella ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno terrazzo Tel 512.012

ESAM libero piano alto prossimo corso U. Severino camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni disponibile Tel 512.012

ESAM libero piazza Statuto ampio panoramico ottimo living camere angolo cottura L. 726 milioni Tel 512.012

ESAM libero piazza Adriatico ampio 3 camere cucinetta bagno L. 67 milioni disponibile Tel 512.012.

ESAM libero Crimea piazza Massaua piano alto 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 75 milioni Tel 512.012

ESAM libero S. Salvario signorile ampio soggiorno 3 camere cucina balconi box Tel 512.012

ESAM libero Monginevro Lungodora Agrigento piano alto camere tinello angolo cottura bagno terrazzo ascensore Tel 512.012

FARLA & BERTINETTO libero via Campiglia recente in parte più ristrutturato ottimo stato 2 camere, tinello, cucinino bagno L. 118 milioni Telefonare 741 2874

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero Borgaro in blocco ingresso, 3 camere cucina bagno terrazzo balconi, L. 98 milioni disponibile

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Svizzera 2 camere cucina ottimo stato terzo piano L. 60 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero Venaria 3 camere tinello cucinino bagno 110 L. 87 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero Porta Susa terzo ascensore ottimo 2 camere cucina, bagno, L. 82 milioni possibile box L. 18 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero Barriera di Milano 3 camere cucina bagno, ripostiglio, balcone, ascensore, abitabile 2 camere tinello cucinino bagno, L. 98 milioni disponibile

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Cigna recente soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno L. 84 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Pisa zona Madonna della Rocca recente terzo ascensore 2 camere, cucina, bagno L. 88 milioni

FIAMMA libero in palazzina signorile 3 camere cucina ripostiglio bagno terzo piano ascensore Agenzia 48.74.804.

FRANTER adiacente via Tripoli libero luminoso 4° piano ingresso camere 6 letto cucinino bagno. Tel 847.0021.

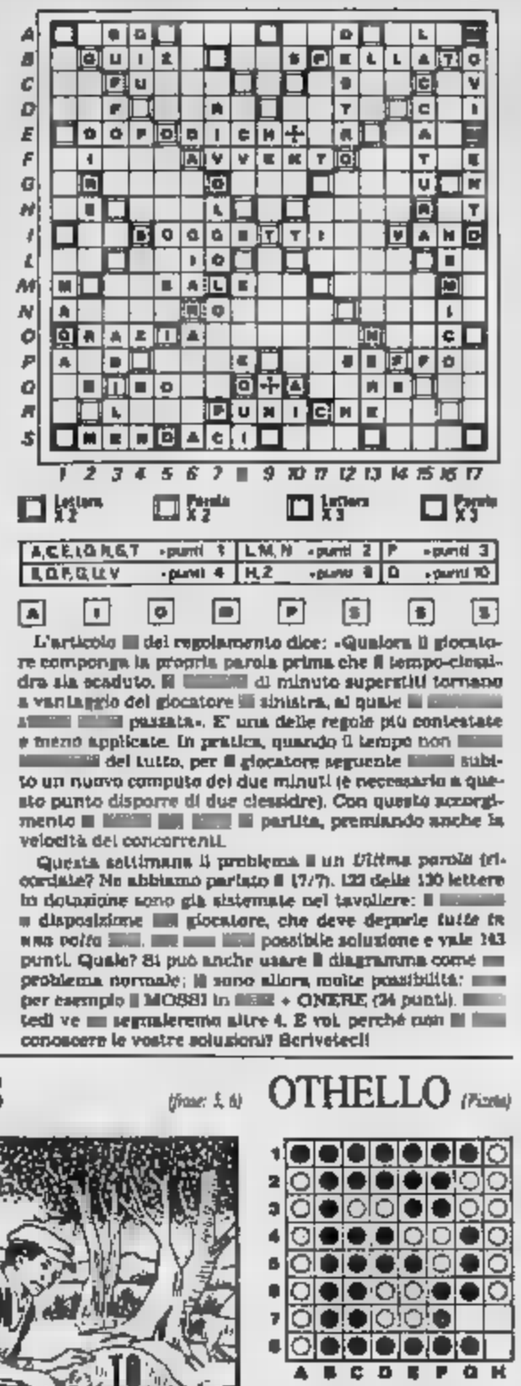
(continua)

MEZZE VERITA'

Sapendo [illegible] 1 e 2 dicono entrambi una cosa [illegible] e una falsa, siete in grado di precisare a quale dei cinque signori appartiene questo bel cagnolino? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

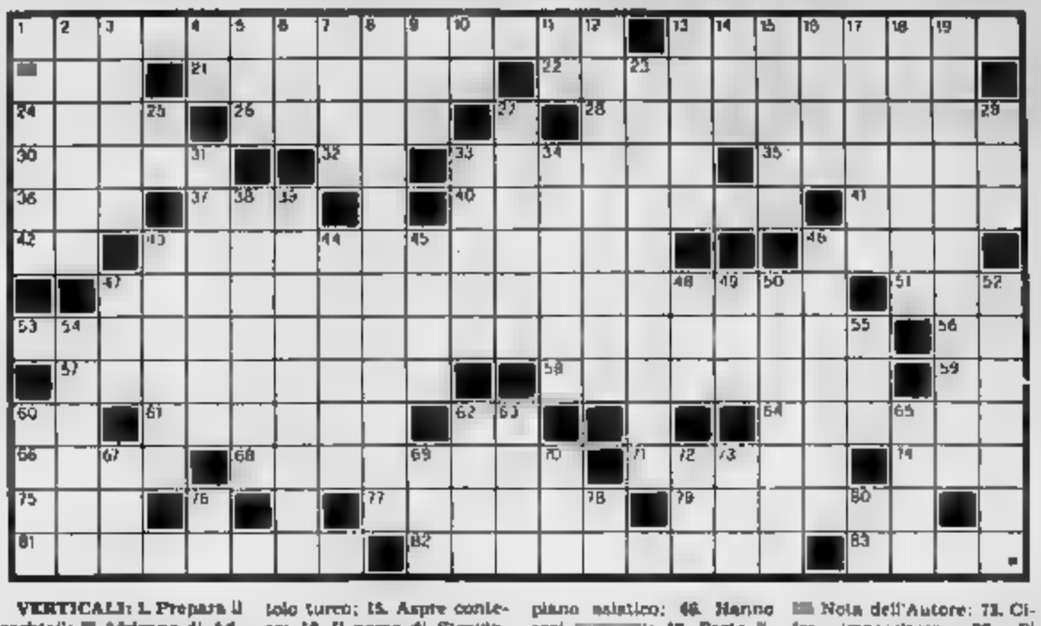


L'articolo [illegible] del regolamento dice: «Qualora il giocatore componga la propria parola prima che il tempo-clessidra sia scaduto, [illegible] di minuto supersiti tornano a vantaggio del giocatore [illegible] sinistra, al quale [illegible] passata». E' una delle regole più contestate e meno applicate. In pratica, quando il tempo non [illegible] del tutto, per il giocatore seguente [illegible] subito un nuovo computo dei due minuti (è necessario a questo punto disporre di due clessidre). Con questo accorgimento [illegible] partita, premiando anche la velocità dei concorrenti.

Questa settimana il problema è un *Ultima parola* (ricordate? Ne abbiamo parlato il 17/7). 122 delle 130 lettere in dotazione sono già sistemate nel tavoliere: [illegible] disposizione [illegible] giocatore, che deve deporle *tutte* in una volta [illegible] possibile soluzione è vale 143 punti. Quale? Si può anche usare il diagramma come [illegible] problema normale; in tal caso allora molte possibilità: [illegible] per esempio il MOSSI in [illegible] + ONERE (24 punti). [illegible] tedì ve [illegible] segnaleremo altre 4. E voi, perché non [illegible] conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Ruschi - Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Scrisse «Il commesso»; 11. Il massimo poeta indiano in lingua sanscrita; 20. Dea della vendetta; 21. Comprende l'Australia; 22. Fatto per accattivarsi le simpatie del popolo; 24. Insenature spagnole; 25. Tale la Nike di Samotracia; [illegible] Corre per [illegible] 42 chilometri; [illegible] Sauro australiano; 32. Mezzo giro; 33. Madame di Flaubert; 36. Linee somatiche; 34. [illegible] gina volante; 37. Dea dell'abbondanza; 40. Trarre en[illegible] deduzione; 41. Poco diffusa; [illegible] Termine di paragone; 43. Il pittore toscano Francesco di Cristofano; 46. La scimmia di Tarzan; 47. Ha interpretato «Pasquale Settebellezze»; 51. I ripo[illegible] Annibale; [illegible] Il poeta [illegible] «Calligrammi»; [illegible] Preposizione [illegible] dentro; 57. Anagramma di «Ettorina»; 58. Città presso [illegible] Selva di Turingia; [illegible] in [illegible]ta; 60. L'inizio dell'Odissea; 61. Portavano [illegible] manichetto a ruota; [illegible] Le [illegible] di tutte; 64. Una corda a bordo; 66. Mete [illegible] scalatori; [illegible] Serpente sudamericano; 71. Frederick storico dell'arte; 74. Partita [illegible]: 78. Sigla prima di Tv; 77. La scrittrice [illegible] «Poveri e [illegible]plici»; 79. Il nome della Vaccaroni; 81. L'Asia Minore; 82. Si dice [illegible] molecola [illegible] in due parti; 83. Lo era il cinema.

VERTICALI: 1. Prepara i cocktail; [illegible] Africano di Addis Abeba; 3. Non immagi[illegible] 4. Sigla di Aosta; 5. Sigla della Repubblica Centrafricana; [illegible] Preposizione articolata; 7. Peter direttore d'orchestra svizzero; 8. Farmaco contro la febbre; 9. Moglie di Giacobbe; 10. Iniz. [illegible] Avogadro; 11. Sigla di Udine; [illegible] Relativi ai terreni [illegible] Stato; 13. Capolu[illegible]go del Monte Santo; [illegible] Titolo turco; 15. Aspre contese; 16. Il nome di Stravinskij; 17. Monete jugoslave; [illegible] Un sale; 19. Operazione col frate; 23. Radiotelegrafista; 25. Solo per metà; 27. Città del Polesine; 29. Cocille rurale; 31. Forma gli stoli; 32. Uno stile [illegible] jazz; [illegible] Si [illegible] [illegible] traffico; 38. Claudio tennista; [illegible] Che si [illegible] 43. Si sfrutta in miniera; 44. Arbusto delle Verbenacee; 45. Altopiano asiatico; 48. Hanno soci [illegible]; 47. Porte liquore; 48. Nord Nord-Est; 49. [illegible] di Rush; 50. [illegible] gista nell'Ontario; 52. Anagramma di «attinto»; 54. I rigagnoli che [illegible] alle [illegible] si; [illegible] Un'interiezione; 60. Terra colorante; 62. Sporco [illegible] grasso; 63. Martin di Jack London; [illegible] Fratello [illegible] Giacobbe; 67. Il nome della Farrow; 68. Un seme delle carte; 70. Divinità scandinave; [illegible] Nota dell'Autore; 73. Cifra impreciata; 76. Si chiamo ut; [illegible] Centro della Svezia; 80. Inizi di Machiavelli.

Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 30 agosto 1988.

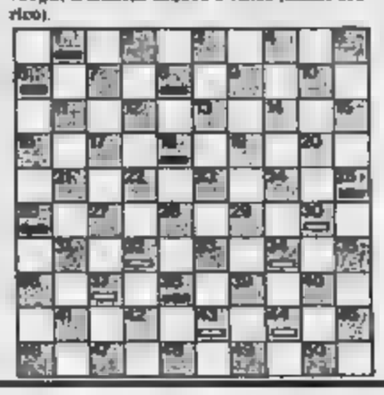
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fumo)

Si conclude in Brasile il campionato del [illegible] sulle cento caselle, che dalle prime notizie registra [illegible] buona prova [illegible] nostro Moreno Manzana. All'epilogo anche il mondiale femminile in corso a Minsk. Dei [illegible] importanti avvenimenti riparleremo quanto prima. Ma i nostri lettori cosa pen[illegible] della dama [illegible]nale?

Diagramma: problema del belga Huisvoogd; il Bianco muove e vince (finale teorico).



SCACCHI

(Alla)

Poker di [illegible] *per l'inizio di settembre.* [illegible] *3* [illegible] *10 si gioca a Sapri (SA),* [illegible] *0973 392 056. Dal 9 all'11 a Ostia Lido (tel* [illegible] *567.0474), a Balsamo (tel. 0471 97.470) e a Imperia (tel. 0183 60.906) che festeggia la trentesima edizione del festival. Ma tutte queste sovrapposizioni sono proprio utili e necessarie?*

Diagramma: Strekalovski - Olsk. Urss 1987. Il Bianco [illegible] *e vince brillantemente*

PAROLIERE

(Fratoro l'alinte)

	a	b	[illegible]	[illegible]
1	C	I	T	A
2	A	N	F	E
3	I	B	I	T
4	L	M	E	N

	a	[illegible]	c	[illegible]
1	D	O	M	E
2	A	C	I	N
3	V	E	N	T
4	O	T	T	O

Mario Aldo Novajra è un assiduo lettore. Ogni settimana ci invia una [illegible] parole. [illegible] nostri schemi, assai singolare. La particolarità sta nel fatto che tale lista è formata [illegible] solo da parole italiane, ma anche da vocaboli di altri idiomi, dall'inglese allo spagnolo, dal francese allo [illegible] e così via. Se volete ammattire, [illegible] conoscete qualche lingua o dialetto, provate a impegnarvi anche voi [illegible] questo gioco, e fatecelo sapere!

[illegible] [illegible] problema. Dovete trovare il maggior [illegible] possibile [illegible] parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una [illegible] volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo [illegible] C-3, si legge [illegible] parola di 16 lettere: INPATICABILMENTE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N A V	●	
V N N G	○ ○	
V N R V	● ○	
G A N V	● ●	
G V B A	● ● ●	

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; [illegible] = colore giusto al posto sbagliato. [illegible] base [illegible] cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(frase: 5, 6)

OTHELLO

(Pizzia)

Un finale semplice, da risolvere a mente. Qual è [illegible] continuazione vincente per il Bianco, cui [illegible] muovere? Pensateci bene!

Le lettere della domenica

Le cattive vacanze

Ad agosto c'è una categoria non protetta che vive un dramma incredibile. Parlo della categoria [illegible] portatori [illegible] «stomie» si [illegible] — per quanto ne [illegible] per la Regione Puglia — sono state sospese le forniture dei materiali medico-sanitari che permettono loro [illegible] vita quasi normale. Mancano i fondi, rispondono all'ex Inam.

Spieghiamo che cos'è [illegible] portatore di «stomie». Il sottoscritto per circa dieci [illegible] è [illegible] malato di rettocolite ulcerosa (retto e colon colpiti da centinaia di ulcere). [illegible] fine sono finito operato di proctocolectomia totale: privazione del colon e del retto.

Per consentire l'intubile funzione naturale [illegible] praticata una deviazione a livello addominale (attraverso una placca di materiale speciale) che finisce in una stoma artificiale. Ebbene per quel che ne so sono [illegible] sospese [illegible] forniture delle [illegible] e delle placche.

Spero di sensibilizzare coloro che possono e devono intervenire per evitare che que[illegible] vergognosa situazione diventi dramma per qualcuno. Le [illegible] non sono davvero buone [illegible]

Giovanni Melillo, Lecce

Alla memoria [illegible] Emanuele

[illegible] ascoltato la radio, visto la televisione, ho [illegible] i giornali: a prescindere dalle [illegible] sideazioni nettamente [illegible] gative sulla polizia tedesca (davvero molto brillante in altre occasioni!) la tragedia ci ha particolarmente colpiti con la morte del ragazzo italiano in difesa della sorellina.

Mi parrebbe logico quanto opportuno [illegible] il [illegible]tro ambasciatore a Bonn inoltrasse [illegible] proposta [illegible] riconoscimento al valor [illegible] [illegible] memoria di Emanuele.

prof. Filippo Franchi
primario di dermatologia
Torino

[illegible] pagare è l'ex drogato

Si fa davvero poco, [illegible] sensazione, contro la droga. Ho letto la protesta di Muccioli da [illegible] Fatrignano. Mi sembra, come pochi altri, un predicatore nel deserto. Un drogato tirato fuori per i capelli dal tunnel, reinserito, con un lavoro, chiamato a pa[illegible] un vecchio debito con la giustizia. Tornare in carcere o essere sottoposti a misure restrittive — piuttosto che essere affidati a chi ti ha salvato — significa correre nuovi rischi senza poter procedere sulla strada della redenzione, [illegible] guarigione.

Cer[illegible] si può neppure pensare che l'uscita [illegible] droga debba [illegible] contrac[illegible]cambiata con l'impunità. Ma ci deve pur essere il [illegible] perché pagare i debiti non significhi azzerare il sacrificio per una lotta giusta.

Luigi Davidi, Teramo

Il paradiso di Capraia

Sono tornata dalle vacanze trascorse su un'isola-paradiso: Capraia. Ho letto delle polemiche sulla costituzione [illegible] parco. Andrei più in là: [illegible] [illegible] costituzione [illegible] parco è mia sacrosanta. Mi chiedo: pensiamo anche a non [illegible] sopportare all'isola masse [illegible] turisti tali da compromettere l'ambiente. Come a Ischia e a Capri per la Capraia e ancor più per l'Isola del Giglio, ho visto traghetti superaffollati, corse straordinarie.

Secondo [illegible] invece bisognerebbe «dosare», se non con il numero chiuso, gli arrivi [illegible] vietando le corse straordinarie. Il turismo selezionato, commisurato [illegible] capacità [illegible] un luogo, è l'unico che alla lunga [illegible]», sia in termini [illegible] denaro, sia in termini di conservazione ambientale.

Clara Remai, Parma

Armamenti [illegible] diplomazia

C'è preoccupazione fra i venditori di armi. La fine della guerra Iran-Iraq rischia di precipitare un mercato che ha visto i Paesi del Terzo Mondo comprare armi pari al 70 per cento delle vendite fatturate dai grandi (Usa, Urss, Inghilterra, Francia). Posto che comunque l'India si pensa manterrà la testa della classifica degli acquirenti, con le [illegible] esigenze «continentali», è sperabile che Paesi come Iraq, Arabia Saudita, Egitto, Israele riflettano quel tanto [illegible] basta a frenare la loro voracità in fatto di armi. Sempre che non covi sotto la [illegible] un'altra brutta sorpresa in Medio Oriente.

Gianni Vecchi, Firenze

Un ritorno spiacevole

E' mai possibile [illegible] l'autostrada internazionale Torino-Salbertrand continui ad aspettare [illegible] essere realizzata? Chi si affaccia dal Frejus dopo alcuni anni di [illegible] pensa che in Italia siano ritornati i Borboni: bel biglietto da visita, specialmente per lo straniero!

[illegible]ui in Inghilterra c'è tutta una serie di autostrade e superstrade ottime, e senza pedaggio, che uniscono il [illegible] alla Scozia; come se non bastasse la [illegible] è molto più a buon [illegible] (38 pence al [illegible]tro [illegible] super, equivalente a 950 lire). Inoltre ci sono frequenti colonnine del SOS per [illegible] [illegible] panne, mentre sulla frequentatissima Torino-Milano mancano, inspiegabilmente.

Trovo poi detestabile e pericolosissima la Torino-Savona: è da anni che si parla di raddoppiarla.

[illegible] In Inghilterra tanta pigrizia e incapacità sarebbe duramente punita dai cittadini - elettori: gli inglesi guardano con [illegible] ai problemi risolti, non alle chiacchiere. Solo così la democrazia ha un senso. Francamente una situazione del genere non è adatta a uno Stato che usa proclamarsi quarta potenza mondiale. Meno chiacchiere quindi e più fatti.

Aristide Goltes, York
(Gran Bretagna)

Meno bianco più pulito

Siamo una generazione di pazzoidi: l'azzurro mare lo abbiamo trasformato in nauseabonda poltiglia. Colpevoli [illegible] di certo le grandi industrie utilizzatrici di enormi masse di acque sulfite che restituiscono [illegible] avvelenate ai fiumi. Colpevole il [illegible] pioggia che dilava i terreni agricoli carichi di sostanze chimiche. Colpevoli anche gli scarichi della zootecnia. Ma questi sono i grandi problemi difficili da risolvere.

Ma vi è [illegible] un colpevole, forse il più grande perché generato dalla grande [illegible] dei singoli, forse il più criminoso perché avvelena senza una ragione utile. E' [illegible] scarico dei milioni di lavandini e lavatrici domestiche.

[illegible] la ragione di questo veleno [illegible] la «mania del bianco». Non ci siamo più accontentati della camicia pulita. Ed [illegible] co l'arrivo dei fosfati nei [illegible] tersivi. E' pur vero che industriscono i tessuti, ma [illegible] pura, basta [illegible] l'ammorbidente! terminato il loro biancheggiamo lavoro, i fosfati se ne vanno al fiume e poi arrivano [illegible] mare, per nutrire [illegible] praterie di alghe che crescendo uccideranno i pesci.

Alessandro Caldara, Torino

I docenti si aggiornano

Intervengo [illegible] completamento come «tecnica» sui due interessanti articoli di Clemente Granata circa l'aggiornamento dei docenti e la programmazione. («*La Stampa*», 14 e 18 agosto).

Per quanto concerne l'aggiornamento dei docenti, esattamente da dieci anni partendo da una mia idea il ministero ha creato [illegible] grammato e finanziato il P.S.I.S. (Progetto speciale lingue [illegible] che ha già coinvolto oltre la metà degli insegnanti di inglese, francese, tedesco (che sono parecchie migliaia) in servizio nella scuola media e nelle superiori, [illegible] la collaborazione degli [illegible] culturali [illegible] Paesi accreditati presso la nostra Repubblica.

Questo lavoro, che ha permesso di accumulare un prezioso patrimonio didattico e culturale, [illegible] stato recentemente decentrato, anche per evidenti ragioni di gestibilità, ai vari Irrsae a ciò istituzionalmente preposti.

Quanto alla programmazione, [illegible] è già ben presente nei Decreti Delegati [illegible] 1974 e nella scuola media dell'obbligo [illegible] prescrittiva [illegible] anni. E c'è da aggiungere che [illegible] medie superiori la programmazione costituisce da anni non solo [illegible] perno [illegible] ogni attività per [illegible] impegnati in sperimentazioni globali, ma anche l'argomento di corsi di aggiornamento per insegnanti e presidi organizzati sia dal Ministero che dagli Irrsae, da università ed associazioni educative.

Paola Ambri Bersielli
Dirigente superiore
Ministero P.I., Roma

Storia di ordinaria burocrazia

Ho novantun'anni e [illegible] combattuto la Prima Guerra Mondiale appena diciassette[illegible] dalla parte dell'Austria, essendo nato e vissuto sempre in Trentino a Borgo Valsugana, allora parte dell'Impero Austro-Ungarico.

Dal foglio [illegible] congedo rilasciatomi con la data [illegible] 1926 però non risulta la mia partecipazione [illegible] Grande Guerra sul fronte ru[illegible] Volinia nelle vicinanze di Vladimirvolinski in qualità di tanclamine.

Ho interpellato il Distretto Militare che [illegible] ha[illegible] all'Archivio [illegible] Stato di Tren[illegible] dove si trovano tutti gli incartamenti relativi ai nati nel secolo scorso. In tali uffici però [illegible] è stato possibile reperire nessun documento attestante che [illegible] un ex combattente, cosicché non mi sono riconosciuti i quattro anni [illegible] guerra e di conseguenza neppure l'aumento di 30.000 lire previsto per [illegible] pensione che ricevo come [illegible] artigiano, [illegible] base all'art. 6 della legge 140-85.

Ciò che [illegible] displace non è tanto l'impossibilità di ricevere questo aumento, quanto il fatto che quattro anni della mia vita passati [illegible] trincea sono stati dimenticati. Possono provare la mia presenza [illegible] fronte in Volinia le lettere a me inviate attraverso la Croce Rossa Internazionale da una signora svizzera che teneva i contatti con [illegible] mia famiglia, profuga in Italia. [illegible] tali lettere conservo ancora il testo e le buste con l'indirizzo «Feipost 412» (posta da campo n. 412).

Arnaldo Lenzi
Borgo Valsugana

Come molti altri ho ricevuto l'avviso [illegible] pagamento di una sanzione pecuniaria di L. [illegible] per omessa sottoscrizione del versamento Socof.

1) Nell'avviso di pagamento vi è l'intimazione a provvedere entro [illegible] giorni [illegible] notifica, pena l'avvio [illegible] procedura esecutiva. La legge [illegible] prevede [illegible] che il pagamento debba avvenire entro 90 giorni [illegible] suddetta notifica.

2) Inoltre la medesima legge (D.L. 28-2-83 n. 55 conv. in L. 26-4-83 n. 131) prevede espressamente all'articolo 33 (cui l'avviso notificato fa esplicito riferimento) [illegible] detto versamento avviene entro 90 giorni, sempre dalla data [illegible] notifica, «le sopratasse e le pene pecuniarie [illegible] *ridotte della metà*». Di [illegible] non è fatto alcun cenno [illegible] avvisi in questione.

A seguito di una richiesta [illegible] chiarimenti presso gli Uffi[illegible] competenti, ho ricevuto risposte evasive e fondate su argomentazioni speciose.

1) [illegible] il termine di [illegible] giorni entro il quale deve avvenire il pagamento mi è stato detto genericamente che «si [illegible] fatto riferimento alla [illegible] comunale e provinciale...». Borge quindi aporta[illegible] domanda: in [illegible] a quale principio giuridico [illegible] stata data questa interpretazione, [illegible] momento che una *legge statale* speciale prevede espressamente termini e modalità?

2) Quanto poi [illegible] riduzione [illegible] sanzione alla metà (cfr. art. 23 cit.) ancorché la legge faccia espresso riferimento «alle sopratasse e alle pene pecuniarie irrogate» gli stessi Uffici affermano che il citato disposto «riguarda solo le sanzioni relative all'omesso o insufficiente [illegible] mento dell'imposta e non anche quelle comminate a seguito di errori formali. E che, in ogni caso, esiste una delibera comunale in tal senso».

Devo soccombere [illegible] meandri della burocrazia?

Luciana Vich, Torino

Sono rimpatriato a febbraio, definitivamente, [illegible] Cecoslovacchia, e ho informato subito sia il ministero del Tesoro sia l'Inps del mio nuovo indirizzo in Italia. Malgrado [illegible] [illegible] ho ancora ricevuto i ratei della pensione maturati [illegible] [illegible] gennaio. E nemmeno una risposta.

Certo il mio caso non [illegible] notizia. [illegible] lo segnalo perché sono tornato a casa dopo dieci anni. Ho ritrovato un Paese che parla di libertà, diritti umani, efficienza, tecnologie [illegible] Bene. [illegible] qui che aspetto un [illegible] tangibile, non la libertà di chiacchierare[illegible].

Oreste Moretti, Treviso

La visita al ristorante

Egregio direttore,

Edoardo Raspelli, nell'inserto del giovedì 18 agosto, scrive: «Marco Guarnaschelli Gotti esalta su Panorama l'ottimo "Benedetto Cirelli" di Barghe [illegible] lui [illegible] ci è [illegible] mai stato)».

[illegible] [illegible] tutto quel che sappiamo, la preghiera di pubblicare [illegible] seguente rettifica: «Non è vero che Marco Guarnaschelli Gotti non sia stato [illegible] ristorante "Benedetto Cirelli" di Barghe. [illegible] Raspelli [illegible] mantenere quel [illegible] [illegible] si può, come [illegible] sa, e una garanzia oggettiva per i lettori».

Marco Guarnaschelli Gotti

Confermo il gradimento di inviare dibattiti di una rubrica su ristoranti nella quale non si dovrebbe mai il tipo di servizio: non si dice mai al lettore quanto spende. In questo poi di ristorante citato, prendo atto della specializzazione e attendo di avere copia della fattura fiscale con la data della visita. (e. r.)

«Torre dell'Orso mare pulito»

La Giunta Comunale di Melendugno, in relazione alle notizie allarmistiche apparse sulla stampa e divulgate [illegible] televisione, di un presunto inquinamento di Torre Dell'Orso, esprime stupore [illegible] indignazione per tali notizie diffuse con tanta leggerezza, i cui dati sono nettamente smentiti da *tutti i risultati* forniti fino ad oggi dagli *uffici competenti*.

Per [illegible] e correttezza amministrativa il Comune di Melendugno accentuerà l'azione di controllo in coincidenza dalla fenuta stagna dei pozzi neri e risolleciterà il finanziamento di tutte le [illegible] ziative tendenti a risanare l'intero sistema [illegible] liquami delle marine (i progetti [illegible] già pronti da due anni).

[illegible] esercitato poi le dovute pressioni per [illegible] riattivazione del «Pelikan», assegnato per la pulizia del mare al Comune [illegible] Melendugno. Promuoverà altresì indagini [illegible] diverse direzioni, per accertare [illegible] tuali manovre strumentali e denigratorie, ricorrendo ad azioni giudiziarie, qualora se ne ravvisassero i presupposti.

Damiano Poli,
sindaco di Melendugno (Le)

Il 18 agosto «La Stampa» si è impegnata a pubblicare i dati forniti dal «Goletta Verde» al termine della rilevazioni sull'Adriatico.

EUROAMERICANI

La popolazione di origine italiana
negli Stati Uniti, in Argentina, in Brasile

La storia di un'esperienza che, secondo Fernand Braudel, «...ha validamente contribuito, col rinnovarne la sostanza, al decollo umano delle Americhe: quella portoghese, quella spagnola, quella anglosassone». Tre volumi, frutto del lavoro di trenta ricercatori argentini, brasiliani e statunitensi, che ricostruiscono le grandi e le piccole storie dell'emigrazione italiana, dal [illegible] insediamento nelle nuove patrie al raggiungimento delle attuali posizioni: un'esperienza che ha segnato la vita di gran parte delle famiglie italiane diventa memoria storica.

I volumi in cofanetto (acquistabili anche separatamente): 1440 pagine di testo e 80 pagine di illustrazioni L. 180.000

Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

SCONTI BabyClub SCONTI
scuola bimbi e ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
APERTO AGOSTO
valentino · THINK PINK · TRUSSARDI · Mario Valentino · Levi's · Brummel · MOSCHINO · Ocean Pacific · UNIFORM · STEPHEL
SCONTI
Aut. COM. LEGGE 80
NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

Nerio Nesi, presidente della Bnl, ammette: il personale è in sovrannumero

Banche, scocca l'ora dell'austerità

L'istituto avrà bisogno di 2 mila miliardi di capitale - Ina e Inps favorevoli [illegible] accrescere la quota - «Ma tanti stranieri ci corteggiano»

MILANO — Appena rientrato [illegible] ferie, Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale [illegible] Lavoro, si è trovato sulla scrivania uno studio statunitense che [illegible] za riserve il suo istituto (la prima banca in Italia). Poi c'è [illegible] l'aumento dei [illegible] giorni riprenderà il confronto per il contratto integrativo [illegible] Bnl. E l'autunno, come racconta Nesi in questa intervista, si preannuncia molto impegnativo.

Presidente Nesi, per spiegare l'inefficienza del sistema bancario italiano un rappresentante di American [illegible] cita l'esempio della Bnl che ha più dipendenti della giapponese Dai-Ichi, la più grande banca del mondo. Non le pare un po' esagerato?

«I paragoni internazionali per essere credibili devono essere seri: ci sono banche che lavorano «all'ingrosso» con pochi dipendenti e assets enormi, altre che operano «al dettaglio» con molti dipendenti e basse cifre patrimoniali. La Barclays Bank, la prima banca inglese, ha 113.000 dipendenti, la Banque nationale de Paris 58.000, la Bnl 27.400 [illegible] quali 3000 all'estero. Considerando le attività, la Barclays è grande una volta e mezzo la Bnl e la Bnp è il doppio della [illegible]. Comunque è incontrovertibile che le banche giapponesi hanno costi molto inferiori a quelle [illegible] a nordamericane, ma il fenomeno riguarda tutti i settori.

Non vorrà [illegible] che le banche italiane non hanno problemi [illegible] organici e di qualificazione [illegible] personale?

«No, [illegible] ho mai pensato questo. Al [illegible]. Sono convinto che i processi di riorganizzazione e informatizzazione del sistema comportano e comporteranno sempre di più eccedenze [illegible] personale [illegible] specializzato».

[illegible] l'impressione [illegible] il sistema [illegible] stia [illegible] versando una fase di ristrutturazione simile a quella dell'industria negli Anni 70. Come finirà?

«Lo [illegible] bancario internazionale dei prossimi [illegible] ni è questo: [illegible] [illegible] dei ricavi e dei margini, diminuzione [illegible] numero delle banche, forte aumento della concorrenza, esplosione dell'automazione [illegible] sistema dei pagamenti [illegible] pratica significa che ci sarà la necessità [illegible] comprimere i costi in [illegible] almeno proporzionale alla compressione dei [illegible] vi e ci saranno problemi di sistemazione del personale delle banche che escono dal mercato».

Se questa è il quadro delle previsioni, quali [illegible] le compatibilità [illegible] rispettare nel prossimo rinnovo contrattuale dei bancari?

«Il problema del personale [illegible] il più delicato. Non ci sono più anomalie retributive, i problemi sono quelli del numero degli addetti, della mobilità funzionale e territoriale, [illegible] qualificazione professionale, della capacità [illegible] impostare nuove relazioni d'impresa. L'Assicredito ha fatto [illegible] a denunciare [illegible] contratto i cui lacci e lacciuoli determinano ormai un groviglio inestricabile. Mi rendo conto [illegible] del sindacato ma ritengo inderogabile passare [illegible] un garantismo che ha significato appiattimento, a una selezione che certamente il meno indolore. Il nuovo [illegible] dovrà soprattutto consentire questa selezione».

Nerio Nesi

Da tempo si parla della Bnl [illegible] di un istituto sottocapitalizzato. Di quanto [illegible] bisogno?

«Nei prossimi tre anni il nostro fabbisogno di capitale [illegible] rischio è [illegible] circa [illegible] miliardi. Ci [illegible] servono per stare [illegible] passo con le altre grandi banche europee, secondo i coefficienti [illegible] dalla Banca dei Regolamenti Internazionali».

Quali è la disponibilità dei Tesoro? Chi [illegible] l'operazione?

«Il Tesoro, [illegible] detiene oltre il 70% del capitale ordinario, ha già predisposto un disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri. Ina, Inps e [illegible] hanno pubblicamente dichiarato la loro intenzione di partecipare ai necessari aumenti di capitale».

Si è parlato anche della creazione di una nuova holding che dovrebbe controllare Bnl e Credlop...

«Per ora Inps e [illegible] espresso interesse ad [illegible] mentare la loro partecipazione. Ed è in questo modo che è stata ventilata l'ipotesi [illegible] conferimento [illegible] [illegible] della proprietà di Ina e Inps nel Credlop.

Ci sono altre ipotesi? Il capitale ordinario sarà allargato a nuovi soci?

«La [illegible] ha preso anche altre strade proprio in questi giorni [illegible] avuto conferma che importanti istituzioni [illegible] internazionali prenderebbero [illegible] in esame l'ipotesi di acquisire quote del capitale di comando [illegible] Bnl. Naturalmente dipenderà dagli attuali azionisti di maggioranza».

Come va [illegible] Bnl Holding dopo il ricambio al vertice?

«Il parabancario della [illegible] gode di ottima salute. E' [illegible] podia nel leasing e nel factoring, ha una posizione pressoché [illegible] nel trading internazionale (con presenze uniche negli Stati Uniti e in Unione Sovietica), è entrato nel mondo dei nuovi sistemi [illegible] pagamento».

E la rete di interbancaria?

«I fondi di investimento attraversano un momento molto difficile, ma per noi la rete di interbancaria rappresenta uno strumento fondamentale per la penetrazione [illegible] zone del Paese finora a noi precluse. Intanto ci stiamo sommando [illegible] affacciando al mondo assicurativo con la Lavoro Vita».

Provi a immaginare la Bnl nel '92.

«Sarà così: un gruppo multifunzionale, con una holding capogruppo, alcune [illegible] holding, aziende bancarie, sistema parabancario, finanziario e assicurativo da cui dipenderanno le società operative dotate [illegible] piena autonomia. Senza distinzione tra attività domestiche e estere. Il gruppo che stiamo disegnando dovrà operare prescindendo [illegible] questa distinzione perché tra qualche anno il mercato interno sarà l'Europa».

E poi?

«In Italia stiamo facendo uno sforzo massiccio [illegible] superare quella che è sempre stata una nostra [illegible] una rete periferica insufficiente. Entro l'89 contiamo di aprire, a parità di personale, 70 [illegible] ve agenzie e dove lo riterremo più opportuno [illegible] remo piccole agenzie [illegible] Interbancaria. [illegible] probabilmente avremo un numero di persone inferiore a quello attuale, [illegible] l'esperienza dura di questi anni [illegible] fatto emergere figure professionali capaci [illegible] [illegible] uno sforzo così eccezionale».

Rinaldo Gianola

La finanza [illegible] sull'autunno in Borsa

ROMA — Gli operatori finanziari, [illegible] e d'oltreoceano, sono ottimisti sul futuro autunnale della Borsa di Milano. [illegible] favorevole nei confronti dei titoli italiani è stato espresso da numerosi esperti intervistati dal settimanale «Epoca».

«Ho fiducia nell'economia e nella Borsa italiana» ha affermato Franco Desideri, vicepresidente [illegible] Prudential-Bache. Lo stesso giudizio è stato espresso dal finanziere Jody Vender, amministratore delegato della Sopaf. [illegible] d'Urso, [illegible] finanziaria [illegible] Lehman Hutton, [illegible] il suo giudizio positivo in particolare per alcune «blue chips».

C'è chi punta [illegible] titoli industriali come Francesco Tarante, amministratore delegato [illegible] Primegest, mentre Mario Campli, direttore generale di Fininvest (gestioni fondi), consiglia di non trascurare i «titoli delle finanziarie che detengono il controllo di importanti società industriali». Per Erik Stock, responsabile della Shearson Gio- [illegible] Asset Management, i [illegible] [illegible] molto selettivi: «Il raccolto d'autunno — [illegible] detto — premierà chi ha saputo scegliere i titoli giusti e sarà un raccolto più che soddisfacente».

[illegible] [illegible]: smentito Coldiretti

ROMA — Nessuna cessione da parte della Federconsorzi [illegible] pacchetto Bna, ma nemmeno alcuna partecipazione nella Parmalat che sarebbe dovuta [illegible] attraverso «un'alleanza di ferro» con [illegible] finanziaria Centro-Nord [illegible] Giuseppe Gennari. [illegible] smentite le notizie circolate in questo [illegible] sono [illegible] comunicato [illegible] Federconsorzi e una dichiarazione del presidente Coldiretti, Lobianco.

«La notizia che la Federazione italiana dei consorzi agrari avrebbe ceduto l'intero pacchetto azionario, da essa posseduto (13,5%) nella Banca Nazionale dell'Agricoltura, [illegible] finanziaria Centro-Nord, e quella di un presunto coinvolgimento in [illegible] finanziaria [illegible] la Federlatte e lo [illegible] azionista [illegible] maggioranza [illegible] Parmalat — al legge [illegible] comunicato — è destituita da ogni fondamento».

REGIONE PIEMONTE
[illegible] SANITARIA LOCALE n. [illegible]
[illegible] Martiri XXX Aprile 30 - COLLEGNO

Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai seguenti posti:
RUOLO SANITARIO
n. 1 posto di **FARMACISTA COLLABORATORE**
Requisiti: diploma di laurea in Farmacia o altra laurea equipollente - abilitazione all'esercizio professionale di farmacista - iscrizione all'Ordine dei farmacisti
n. 1 posto di **FARMACISTA COADIUTORE**
Requisiti: gli stessi richiesti per il posto di cui sopra più un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella posizione funzionale di Farmacista Collaboratore
n. 1 posto di **AIUTO CORRISPONDENTE OSPEDALIERO**
Area funzionale di Medicina - Neuropsichiatria infantile
Requisiti: diploma di laurea in medicina e chirurgia - diploma di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica - iscrizione all'Ordine dei medici - anzianità di servizio di cinque anni
n. 2 posti di **VETERINARIO COLLABORATORE**
Area funzionale dell'igiene e della produzione e commercializzazione degli alimenti
Requisiti: diploma di laurea in medicina veterinaria - diploma di abilitazione all'esercizio della professione veterinaria - iscrizione all'Ordine dei veterinari
n. 2 posti di **ASSISTENTE MEDICO**
Area funzionale di Medicina - Medicina Legale e delle Assicurazioni Sociali
Requisiti: diploma di laurea in medicina e chirurgia - abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica - iscrizione all'Ordine dei medici
RUOLO TECNICO
n. 1 posto di **ASSISTENTE TECNICO PERITO ELETTROMECCANICO**
Requisiti: diploma di perito elettromeccanico - iscrizione all'Albo professionale
n. 1 posto di **ASSISTENTE TECNICO PERITO ELETTROTECNICO**
Requisiti: diploma di perito elettrotecnico - iscrizione all'Albo professionale
n. 1 posto di **ASSISTENTE TECNICO-GEOMETRA**
Requisiti: diploma di geometra - iscrizione all'Albo professionale
Termine di ricezione delle domande: **ore 12 del 23-09-1988.**
Per ulteriori informazioni e ritiro dei bandi di concorso, rivolgersi all'Ufficio Personale [illegible] U.S.S.I. L. 24 di Collegno - Tel. 71.78.1.
Collegno, 19 agosto 1988.
IL PRESIDENTE
(rag. Giuseppe Fenoglio)

CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
Settore Gestione Territorio

Avviso [illegible] deposito della variante al vigente P.R.G.C. adottata ai sensi dell'art. 1 della [illegible] n. 1/78, relativamente [illegible] progetto di ristrutturazione della scuola materna [illegible] Fr. Boschetto alla cui mappale n. 337 del f. XXXVIII.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della L. 17-8-1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni, della legge reg.le n. 56/77 n. 56 e succ. modifiche e integrazioni e della legge n. 1 in data 3-1-78.
Visto la deliberazione del C.C. in data 27-7-88 n. 124, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini e pubblicata all'Albo Pretorio dal 4-8-88 al 19-8-88, con cui è stato approvato ai sensi della legge n. 1 del 3-1-78 art. 11, 5° comma, il progetto tecnico del sig. A. Fiore per la ristrutturazione della ex. materna in [illegible]
Vista la delib. della G.M. del 5-8-87 divenuta esecutiva con decorrenza dal termine di pubblicazione all'Albo Pretorio dal 9-8-87 al 22-8-87, di integrazione alla predetta deliberazione consiliare n. 124/87
Vista la deliberazione della G.M. in data 24-8-88 n. 548, divenuta esecutiva per decorrenza dei termini e pubblicata all'Albo Pretorio dal 29-8-88, al 12-9-88 anche atto di integrazione alla citata deliberazione consiliare n. 124/87;
Considerato che l'approvazione del progetto avviene con le procedure determinate dal vigente P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti della legge n. 1 del 3-1-78 art. 11, 5° comma;
Visto l'art. 6 della legge n. [illegible] del 10-4-62, richiamato dal citato art. 11, 8° comma della legge n. 1/78;
Considerato infine che il presente avviso verrà pubblicato il 30-8-88 sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino

AVVISA

che la predetta deliberazione, unitamente al progetto con esso approvato, saranno depositati nel Palazzo comunale, Ufficio Segreteria in libera visione al pubblico, per 10 giorni consecutivi dalle ore 9 alle ore 12 e dal [illegible] dal 30-8-88 al 9-9-88 compresi.
Gli interessati potranno prendere visione del predetto progetto depositato, comunque [illegible] vigente P.R.G.C. ai sensi dell'art. 11, 5° comma, della citata L. 1/78 e presentare le proprie osservazioni e proposte nel pubblico orario dalle ore 12 del giorno 10-9-88.
Le eventuali osservazioni e proposte dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo.
Il progetto tenuto per la presentazione delle eventuali osservazioni e permanente a partire dalla data pubblicazione all'albo e termine scorso il quale non potranno essere prese in considerazione.
[illegible]
Per delega del Sindaco
[illegible] Assessore edilizia e Trasporti
prof. Riccardo Barbero

AZIENDA MUNICIPALIZZATA [illegible] URBANA [illegible] - NOVARA

Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Direttore dell'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana - S.N.U. - Novara.

In esecuzione della delibera della Commissione Amministratrice n. 16 del 12-02-1988 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Direttore dell'Azienda Municipalizzata Servizi Nettezza Urbana - S.N.U. - Novara.
Età: non inferiori agli anni 22 e non superiore ai 40, fatte salve le eccezioni di legge.
Titolo di studio: essere in possesso della laurea in Giurisprudenza o equipollente o equiparata a quest'ultima a norma di legge.
Le domande, redatte in carta da bollo, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Non verrà tenuto conto di eventuali domande già pervenute all'A.M.S.N.U. in qualsiasi altra forma. Alle domande dovrà essere allegata, pena la non ammissibilità, la documentazione prevista e descritta nel bando.
Presso la Segreteria sono in distribuzione le copie integrali del Bando di Concorso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Segreteria dell'Azienda Municipalizzata S.N.U. - Novara - via Cungenio 13/15 dalle ore 8,00 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8,00 alle ore [illegible] il venerdì, tel. 0321 400 641 - 400 847.

IL PRESIDENTE
prof. Francesco Dutto

CITTA' DI TORINO
[illegible] DI CONCORSO PUBBLICO

Sono riaperti i termini [illegible] presentazione delle domande di partecipazione del [illegible] pubblico, per titoli ed esami, a:
— **n. 8 posti nel profilo professionale di Bibliotecario** (VIII q.f. D.P.R. 347/83) di cui n. 3 posti riservati ai dipendenti del Comune [illegible] Torino (Concorso n. 477).
Scadenza: [illegible] **settembre 1988.**
[illegible] informazioni e [illegible] bando rivolgersi ai **seguenti punti di informazione:**
Palazzo Civico - Informacittà: p.zza Palazzo Città 1. Orario: [illegible] dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al [illegible];
Informagiovani: via Asseretti 2. Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al sabato escluso il martedì;
Biblioteca Civica: via della Cittadella 5. Orario: dalle 9 alle 19,30 dal lunedì al venerdì; sabato dalle 8,30 alle 13,30;
Quartiere 7: corso [illegible] Orario: dalle 8,30 alle 1[illegible] lunedì al venerdì.
Quartiere 3: via Monte Ortigara 95. Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
(dott. Vittorino Prandi) IL SINDACO
(avv. [illegible] Magnani Noya)

Già nell'84 la Cassa di Prato [illegible] stata messa sotto sorveglianza dalla Banca d'Italia

La Vigilanza sul credito [illegible] in ritardo

Solo nell'87 il Tesoro ha comminato la sanzione al direttore generale dell'istituto toscano - Una cinquantina di aziende nel mirino - Le multe, che sono dettate da [illegible] legge del '36, sembrano spesso irrisorie

ROMA — Le ispezioni ci sono. I rilievi pure. E non mancano le condanne. Ma il controllo del credito, così come quello [illegible] altre attività finanziarie, lascia, nei fatti, a desiderare. Può esser questa l'impressione di fronte a un mosaico di decreti del Tesoro nei confronti [illegible] cinquantina [illegible] banche colpevoli di omissioni e reati [illegible] a [illegible] gravi. Le pene, innanzitutto, registrano ritardi di [illegible] o quattro anni rispetto [illegible] vi. Le multe, poi, seguono spesso i parametri [illegible] legge bancaria del '36 e appaiono irrisorie di [illegible] alla gravità delle contestazioni. La segreteza, infine, sembra giocare più a favore dei colpevoli che [illegible] degli inquirenti.

Il caso più grave [illegible] quelli resi noti ieri è probabilmente quello della [illegible] di Prato, al centro di uno spinoso [illegible] plesso di [illegible] delle sofferenze accumulate nel [illegible] degli Anni Ottanta [illegible] parla addirittura [illegible] [illegible] miliardi di lire). Ebbene, si scopre che la Cassa era [illegible] mirino della Banca d'Italia da molti anni. [illegible] sono state ispezioni nel 1983, nel 1984 e, al termine di un lungo iter burocratico, una condanna da parte del Tesoro il 27 febbraio 1987. Al direttore generale dell'istituto, Arturo Prospero (ormai estraneo alla cassa) viene contestato «*il sistematico accorgimento di ridurre i crediti in essere con effetti riduttivi [illegible] rischio aziendale*» e «*la non tempestiva od [illegible] annotazione alla voce sofferenze di partite in via di recupero fornite [illegible] ovvero concernenti [illegible] petti beneficiari di concordati preventivi [illegible] sottoposti ad amministrazione controllata [illegible] straordinaria o comunque gravate da previsioni [illegible] perdita o di dubbia esigibilità*».

[illegible] sostanza, si scopre che già cinque [illegible] fa (in [illegible] d'Italia si sapeva) che alla Cassa di Prato era in atto una manovra che tendeva a [illegible] re l'effettiva consistenza degli impieghi e a sottovalutare il [illegible] sofferenze. Ci [illegible] voluti quattro anni [illegible] giungere ad un decreto [illegible] Tesoro (e all'allontanamento dei dirigenti). Cinque [illegible] perché i nodi giungessero al pettine. Una notizia che getta una luce inquietante sulle attuali possibilità di governo del sistema, anche perché [illegible] scoprono decreti che attestano comportamenti di una certa gravità.

Alla Popolare [illegible] Reggio Calabria, sempre in [illegible] 37 febbraio 1987, viene contestata ad esempio la pratica di «*scritturazioni contabili effettuate [illegible] sera d'inizio dell'indagine, dopo la chiusura della giornata operativa [illegible] della prassi [illegible] sospendere l'addebito trimestrale [illegible] competenze maturate [illegible] alcuni conti correnti*». Non solo. Si parla pure di «*determinazione discrezionale da parte del direttore di tassi e condizioni da riconoscere ed applicare alla clientela. Una pratica che comportava l'[illegible] rappresentazione dell'andamento delle gestioni e che trasferiva [illegible] delle segnalazioni periodiche all'organo di Vigilanza*».

Nel 1987 (ma se ne è avuta notizia soltanto ora) il Tesoro ha [illegible] le orecchie ad un nutrito gruppo di banche, [illegible] di Risparmio e Casse Rurali per non aver rispettato la legge bancaria.

Questi alcuni esempi degli addebiti rivolti dal ministero: sistematici accorgimenti per ridurre i crediti in essere; discrezionalità, da parte di alcuni dirigenti, nella determinazione [illegible] tassi e delle [illegible] da applicare alla clientela; frequente [illegible]sione di [illegible]fidi [illegible] consistente dilatazione dell'esposizione nel tempo; errori contabili causati da insufficienti controlli interni; mancata segnalazione alla Banca d'Italia di crediti «in sofferenza». [illegible] addebiti sono stati specificati in una [illegible] decreti ministeriali.

u. b.

Il [illegible] Usa approva [illegible] anti-inflazione

WASHINGTON — La Commissione bancaria del [illegible] Senato ha approvato la stretta monetaria attuata dalla Federal Reserve, sottolineando che i rischi di inflazione su- [illegible] quelli di recessione. «*La commissione* — dice un rapporto sulla politica monetaria — *è del parere che la salute a lungo termine dell'economia dipenda dalla fiducia [illegible] cittadini che all'inflazione non sarà consentito [illegible] risollevare il [illegible]*.

«*In questo quadro è in [illegible] di [illegible] riduzione del deficit federale, risiede nelle responsabilità della Fed opporsi alle pressioni politiche per una politica monetaria più morbida*», continua il rapporto, sottolineando che la commissione «*considera appropriata la linea [illegible] guida della Fed negli ultimi mesi*».

La commissione critica la pressione politica «eccessiva [illegible] dell'amministrazione Reagan sulla banca centrale, e sottolinea che «*i problemi dell'indipendenza politica della Fed [illegible] particolarmente acuti nel momento attuale perché tutti i membri del consiglio dei governatori sono stati nominati dall'amministrazione in carica*».

Il rapporto nota infine che la riduzione dei deficit di bilancio federale contribuirebbe a stabilizzare i mercati finanziari internazionali, avverte inoltre che «*la gestione della politica monetaria nell'attuale, delicata cornice internazionale è ulteriormente complicata dal fatto che gli investitori giapponesi hanno accumulato grosse quote di titoli del tesoro Usa a lungo termine*».

Rileva infine che «*i tentativi delle autorità politiche di persistere nello sforzo [illegible] stabilizzare i tassi di cambio a un livello divenuto insostenibile, possono portare a brusche e violente correzioni una volta divenuto chiaro ai mercati che una determinata fascia di oscillazione non possa essere, o non sarà, mantenuta*». (Ap)

[illegible] «Col '92 [illegible] l'occupazione»

ROMA — Il 1992 avrà effetti benefici per il mercato [illegible] lavoro, riducendo la disoccupazione Cee di 1,5 punti percentuali, e recherà vantaggi anche in termini di più (+4,5 punti), e di inflazione (calo [illegible] 6 punti circa), insieme a miglioramenti per i bilanci pubblici e per i conti con l'estero dei singoli Paesi Cee.

Lo ha sottolineato, nella sua relazione sulla politica economica e l'occupazione, il direttore generale [illegible] Banca d'Italia, Lamberto Dini, inaugurando a Bologna i lavori del terzo congresso annuale della European economic association.

Secondo uno studio effettuato da un gruppo [illegible] esperti su incarico della commissione Cee, infatti, qualora i provvedimenti oggi allo studio dovessero effettivamente [illegible] tutti adottati, la creazione [illegible] mercato unico si tradurrà in minori costi di controlli alle frontiere, accresciuta concorrenza tra le imprese ma anche nel settore finanziario e [illegible] trasporti, l'apertura dei mercati alle [illegible] pubbliche e maggiori [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible]

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana a New [illegible] continuando a scivolare nei confronti del marco e della lira e risultando contrastato rispetto alle altre maggiori valute, in un quadro di pausa e riflessione su un mercato ancora sotto shock per l'ondata di aumenti dei tassi [illegible] interesse [illegible] il giorno prima dalle maggiori banche centrali europee.

[illegible] ultimi valori per la moneta Usa venerdì a New York sono stati di 1,8573 marchi e 1382 [illegible] contro gli [illegible] marchi e le 1386,925 lire delle chiusure europee con flessioni nella settimana del 2,10% sul marco e dell'1,84% sulla lira.

Rispetto allo yen, il dollaro ha invece guadagnato leggermente quotando sui 133,70 yen contro i 133,53 della chiusura [illegible] venerdì a Tokyo.

Dopo il lancio della «TC» gli americani lasceranno [illegible] Tomaso

Aria di divorzio Chrysler-Maserati

MILANO — Uno strano modo per celebrare [illegible] nato atteso [illegible] tesi [illegible] ranze: l'annuncio di [illegible] divorzio «freddo», scaglionato nel tempo, ma pur sempre un divorzio. Lunedì, infatti, a Modena comincerà la produzione dell'attesa Tc, la turbo convertibile Maserati sviluppata [illegible] collaborazione tra [illegible] dell'auto il poliedrico Alejandro De Tomaso e il mago del risanamento Chrysler, Lee Iacocca. Ma quest'ibrido italo-americano (l'espressione è del *New York Times*) prende il via proprio quando [illegible] De Tomaso e la Chrysler [illegible] noto, con [illegible] dichiarazione comune, che [illegible] americana ha accettato di [illegible] esercitare più [illegible] d'opzione [illegible] azioni Maserati (la società di Detroit dispone [illegible] 15% e [illegible] approvato del diritto di salire fino al 51% entro il 1996) e, anzi, ha [illegible] a dare [illegible] landro l'opportunità [illegible] acquisire questi titoli.

Divorzio, insomma, tra i due personaggi anche [illegible] un portavoce della Chrysler si è affrettato a spiegare che la rinuncia del gruppo di Detroit è subordinata ad alcune condizioni ancora da definire. Perché? A Modena *De Tomaso* non c'è (-E' all'estero» si limitano ad affermare i collaboratori) [illegible] forse, le ragioni si possono spiegare [illegible] munque.

Primo Lee Iacocca non [illegible] perso interesse per l'Europa. Anzi. L'imprenditore è alla vigilia [illegible] un accordo con l'austriaca Puch-Steyr per un fuoristrada. La Chrysler non [illegible] ra occasione per sottolineare la volontà [illegible] rientrare sul [illegible] europeo E, proprio a pochi chilometri [illegible] sede del piccolo impero di De Tomaso, ha sede la Lamborghini. [illegible] più seria iniziativa di Iacocca, per ora, sul mercato europeo [illegible] tratta [illegible] una nuova [illegible] versione [illegible] «Cointach», il modello di punta della Casa, capace di viaggiare sul filo dei trecento all'ora; inoltre [illegible] Lamborghini dovrebbe sviluppare un modello più «tranquillo» da produrre [illegible] serie più ampia. Una [illegible] che, [illegible] di [illegible], dovrebbe portare a 5 mila auto vendute in Italia nel 1990.

L'amore [illegible] l'Europa, insomma esiste e lo stesso vale per il design italiano. A favorire il divorzio tra Modena e Detroit sarebbe, secondo [illegible] fonti americane, legato a [illegible] zioni sulla qualità delle forniture inviate dall'azienda italiana. Il ritardo nell'avvio della produzione del [illegible] dello, circa un anno e mezzo, sarebbe dovuto proprio alle critiche americane ai prototipi di pezzi inviati [illegible] Modena e Milano.

La [illegible] Maserati, [illegible] que, sta per nascere. Frutto di una collaborazione contrastata, la vettura dovrebbe vedere il battesimo sul mercato della California. Disegnata [illegible] base del motore turbo [illegible] [illegible] centimetri cubi e su- [illegible] impianti [illegible] [illegible] Chrysler, questa [illegible] china, secondo i piani originari, avrebbe dovuto puntare all'obiettivo delle diecimila macchine vendute all'anno. Adesso si parla [illegible] un massimo di 5 mila modelli e la quota iniziale [illegible] attesta [illegible] più [illegible] mille vetture prodotte (prezzo [illegible] vendita di 30 mila dollari, poco più di 40 milioni di lire).

In sostanza, l'impressione degli esperti dell'industria [illegible] Detroit [illegible] questa: Maserati e Chrysler manterranno in piedi [illegible] loro collaborazione in attesa dell'esito [illegible] mercato [illegible] [illegible] modello. Al termine del ciclo di vita [illegible] macchina le due parti prenderanno [illegible] strade diverse: la Maserati [illegible] concentrerà sullo [illegible] e [illegible] produzione di nuovi [illegible] delli nella tradizione del suo marchio; Iacocca [illegible] dedicherà allo sviluppo e al lancio [illegible] [illegible] linea Lamborghini a cui attribuisce grande importanza. E' [illegible] questo marchio che il leone [illegible] Detroit intende dar battaglia in Europa e [illegible] Stati Uniti a Jaguar e Mercedes e Bmw.

a. b.

[illegible] Gm-Penske su motori [illegible]

DETROIT — La General Motors ha annunciato un accordo per la vendita [illegible] attività nel settore iniezione per motori [illegible] a [illegible] società controllata [illegible] Penske transportation e dalla Detroit diesel. Quest'ultima è una joint venture fra la [illegible] Gm e la Penske. La [illegible] controllerà la [illegible] all'80% e il resto [illegible] Detroit diesel.

Politici e giornalisti coinvolti in uno scandalo finanziario a Tokyo

Harakiri in redazione

Il Nikkei (2 milioni 800 mila copie) al centro dell'affare - Dimissioni del direttore - Il suicidio di un caporedattore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dopo [redacted] Week e il Wall Street Journal, anche il più prestigioso quotidiano economico giapponese, il Nikkei, viene travolto da uno scandalo che riguarda la Borsa. Non si può parlare, come per le testate americane, di insider trading in [redacted] stretto, anche perché questo reato [redacted] non esiste nel mondo finanziario nipponico.

A Tokyo, però, esiste ormai [redacted] Borsa più importante [redacted] mondo, [redacted] un giro d'affari clamoroso. E politici e giornali si [redacted] trovati nel bel mezzo di scandali a catena magari [redacted] puniti [redacted] codice ma, comunque, [redacted] riprovevoli. E, forse, più che la notizia di politici arricchitisi con scambi su titoli non quotati e ceduti a condizioni [redacted] impressiona di più l'idea che il maggior quotidiano economico del mondo, una delle punte di diamante dell'informazione nipponica, fosse in [redacted] una fabbrica [redacted] soffiate buone per alimentare profitti personali.

Fino a ieri potente, temuto, blandito, il Nikkei trema. Il presidente e direttore ai è dimesso quando è affiorato [redacted] scandalo, [redacted] per motivi ancora oscuri, [redacted] nel pieno dello scandalo, uno dei caporedattori si è tolto la vita. Il prestigio del giornale appare compromesso.

Quella che pareva un'autentica istituzione nella vita economica, sociale e politica giapponese, depositario di un'etica che la metteva al [redacted] delle parti, si rivela giapponese [redacted] tutto: [redacted] reti di complicità all'interno dell'establishment, nei lavoratori verso questa o quell'azienda, nell'affarismo sfrenato. Viene messa in discussione l'etica professionale [redacted] molti [redacted] redattori.

La buccia [redacted] banana che ha rivelato la situazione riguarda una società immobiliare, la Recruit, i [redacted] titoli sono stati offerti a basso prezzo prima della quotazione (e prima della prevedibile [redacted] permanenza dei corsi) a politici. Inutile dire che il *Nikkei* aveva [redacted] elogi a favore di queste azioni in circostanze sospette. Nello scandalo sono coinvolti [redacted] collaboratori dei più importanti uomini politici, da Nakasone al premier Takeshita, al ministro delle Finanze, al presidente [redacted] partito di maggioranza, Abe.

Tokyo. Un operatore della Borsa di Tokyo sembra ispirarsi alla testata [redacted] (abbreviazione di Nihon Keizai Shimbun), il quotidiano giapponese che detiene il record mondiale di tiratura tra i giornali finanziari

Dall'arresto, mesi fa, per ragioni [redacted] motivi, [redacted] un piccolo funzionario di provincia, è venuto [redacted] alla luce che [redacted] prima che la Recruit venisse portata in Borsa, gran parte dell'emissione aveva comprato cospicue quote [redacted] azioni, rivendendole subito dopo l'alta quotazione registrata. Il fondatore e maggior azionista aveva collegamenti con tutti, e a tutti aveva [redacted] spensato [redacted] quattro soldi pacchetti [redacted]. In tutto, sono 76 i personaggi coinvolti, con [redacted] profitto complessivo di qualche centinaio di miliardi. Il caso è arrivato in Parlamento, ma non è stata presa alcuna iniziativa giudiziaria. Ma ormai la maggioranza invoca l'introduzione [redacted] regole [redacted] severe anche al Kabuto-cho, [redacted] Borsa [redacted] Tokyo.

Per ora, [redacted] ha prodotto solo conseguenze al Nikkei, il colosso della stampa [redacted] economica mondiale (2,8 milioni di copie) ove il direttore, Ko Morita, [redacted] è dimesso [redacted] addirittura [redacted] caporedattore [redacted] [redacted] in circostanze sospette. [redacted] Nikkei, sorta di Bibbia della [redacted] giapponese, è capofila di un gruppo editoriale [redacted] [redacted] compagnie, con 8300 dipendenti, cresciuto parallelamente all'economia nazionale. Basti dire che, nel 1976, [redacted] 29 neolaureati come giornalisti; 118 nel 1983, quest'anno 158. A parte i vari settori, oltre alla politica a [redacted] cultura, ad ogni grande azienda è assegnato specificatamente un giornalista che si occupa solo di essa. La sua autorevolezza è tale che una qualsiasi società di cui [redacted] parli in positivo vede [redacted] salire le sue [redacted] [redacted] Borsa.

Le norme [redacted] comportamento interno [redacted] giornale proibiscono a redattori e dirigenti di operare sul mercato mobiliare. Scoppiato agli inizi [redacted] [redacted] lo scandalo [redacted] del direttore che per primo faceva ciò che vietava ai subordinati, esaltando in più la società di cui era azionista, Morita si è dimesso il 6 luglio, ed è stato nominato consigliere speciale [redacted] gruppo. Ma il 21 luglio ha dovuto lasciare anche [redacted] carica.

[redacted] pieno dello scandalo, il 27 luglio, [redacted] avuto [redacted] [redacted] uno dei caporedattori, getta[redacted] dalla finestra [redacted] [redacted]. Un suicidio le cui cause restano oscure, e che il giornale ha attribuito a depressione per la malattia [redacted] malata.

Sull'onda di [redacted] ciò, vengono alla luce commenti acidi sul giornale e [redacted] suoi redattori. Il quotidiano Mainichi ne [redacted] alcune. Un esperto di [redacted] alludendo [redacted] giovani redattori che [redacted] occupano delle varie aziende, afferma: «C'è da tremare pensando a come le quotazioni in Borsa sono influenzate da questi reporter giovani e privi [redacted] esperienza». E un altro: «Noi trattiamo i giornalisti del Nikkei in modo particolare, cercando di fargli scrivere ciò che a noi interessa. Per questo gli offriamo anche cene e serate allegre, in locali migliori [redacted] quelli dove invitiamo redattori di altri giornali». Perfino un autorevole esponente [redacted] stesso giornale [redacted]: «Alcuni dei nostri [redacted] erano ciò che [redacted] dicono [redacted] uffici stampa delle [redacted] della città».

Il nuovo direttore, [redacted] Arai, deve aver trovato abbastanza diffuso il deterioramento dell'etica professionale [redacted] si ricava [redacted] [redacted] te direttive. In [redacted] si richiama [redacted] redazione tutto, specie per l'abitudine di molti di andare a giocare a golf a sbafo, a spese cioè [redacted] aziende di [redacted] dovrebbero parlare in modo imparziale.

[redacted] tutto, lo [redacted] sono al prestigio del giornale appare tuttavia solo temporaneo. [redacted] proclamarlo, tutti pensano che in fondo il direttore caduto faceva quel che tutti fanno. Il suo [redacted] è stato quello di farsi scoprire.

Fernando Mezzetti

■ La Toyota cerca soci in Europa

TOKYO — «*Vogliamo andare in Europa. Ma non [redacted] soli. Cerchiamo partners. Poiché che [redacted] europeo ci sia fatto finora avanti con proposte concrete*». Tatsuto Toyoda, direttore generale della Toyota, lancia così il suo messaggio all'Europa.

Per valutare la forza [redacted] gigante giapponese [redacted] [redacted] considerazione: nell'ultimo esercizio, [redacted] a [redacted] dell'88, [redacted] regina dell'auto [redacted] strappato [redacted] colossi finanziari (Nomura) e delle telecomunicazioni (Ntt) il primato dei profitti: 521 miliardi di yen (circa seimila miliardi di [redacted] con una [redacted]ta rispetto [redacted] precedente bilancio [redacted] 30%. Il successo [redacted] cura Toyota è in buona parte da legare [redacted] felice andamento del mercato interno ove, con una vendita superiore di poco ai 2 milioni di autoveicoli, la società ha [redacted] a segno un'impennata del 13,7% delle [redacted].

Ciò ha permesso al gruppo di [redacted] fronte alla stagnazione dei successi negli Usa e nella Cee ove, anzi, [redacted] segnala [redacted] leggera flessione delle vendite. Nulla di drammatico, [redacted] che la società è riuscita a realizzare notevoli economie interne e pare in grado [redacted] difendere le sue posizioni [redacted] che nell'esercizio in corso [redacted] (bene il Giappone [redacted] 2,13 [redacted] [redacted] previste, maluccio l'export, ove comunque si conta di piazzare 1,7 milioni di auto).

Sull'affare Midi presentato ricorso in corte d'appello a Parigi

Le Generali al contrattacco

Alla vigilia dell'aumento di capitale [redacted] compagnia triestina manda un segnale: la «campagna di Francia continua» - In discussione la legittimità della fusione [redacted] Axa

PARIGI — Le Generali non [redacted] alla campagna di Francia e rifiutano [redacted] appelli alla [redacted] (accolti con beneficio [redacted] di inventario) di Bernard Pagézy, gran patron della Midi e patrocinatore della fusione con Axa. A rimettere in moto il caso sarà [redacted] magistratura francese e, in particolare, la corte d'appello.

La compagnia triestina ha infatti annunciato di aver presentato [redacted] [redacted] magistratura transalpina [redacted] la decisione del Tribunal de Commerce di Parigi, che aveva deciso di fare svolgere l'assemblea straordinaria [redacted] il 22 giugno scorso, nonostante le numerose contestazioni presentate dalla cordata Lazard-Generali. Oltre [redacted] ciò [redacted] compagnia [redacted] fare chiarezza sugli aumenti di [redacted] partecipazioni fatte dalla Compagnie du Midi (oltre 900 mila azioni girate all'ultimo momento alla Michelin) che avrebbero leso gli interessi [redacted] soci di minoranza e, in particolare, [redacted] assicurativa impegnata a far [redacted] i suoi diritti.

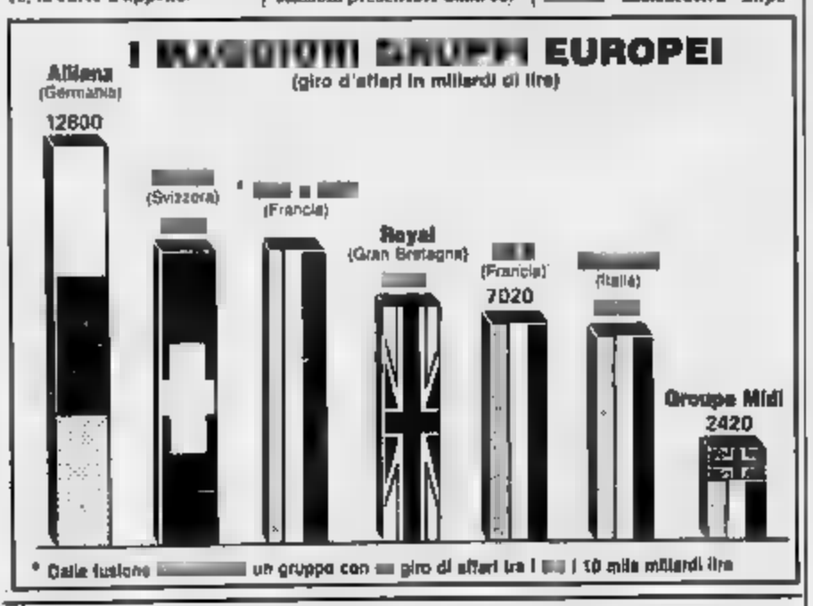
[redacted] contromossa, annunciata dal presidente Enrico Randone, è [redacted] attuata dai legali francesi delle Generali, nonostante che la [redacted] del 28 luglio [redacted] Comité des établissements de crédit abbia autorizzato la società italiana a superare il 10% delle azioni nel capitale Midi, fino al 25%. Un'autorizzazione tardiva [redacted] per i vertici del colosso milanese ha avuto un po' il sapore della beffa: a giugno [redacted] il comitato interministeriale [redacted] fece [redacted] la [redacted] e, nei fatti, impose alla [redacted] pagnia di [redacted] di presentarsi al confronto in assemblea con una quota dimezzata [redacted] azioni rispetto al reale possesso. [redacted] fu questo il primo indizio [redacted] un atteggiamento ostile [redacted] parte delle autorità francesi, decise a segnare un confine di fronte all'invasione dei capitali stranieri nella Borsa parigina.

Le Generali, in realtà, non hanno intenzione [redacted] [redacted] mento [redacted] acquistare nuovi titoli Midi, anche perché si è [redacted] attesa della sentenza della corte. Quest'ultima potrebbe infatti rimettere in discussione gli equilibri azionari della holding francese, raggiunti dopo la fusione con l'Axa, approvata durante l'assemblea [redacted] Midi il 22 giugno scorso.

[redacted] società italiana era stata bloccata dalle autorità francesi il 17 giugno scorso, in seguito all'attacco [redacted] presidente della Midi, [redacted] Pagézy, che si [redacted] rivolto al Tribunal de Commerce chiedendo il sequestro di tutti i titoli detenuti dalla [redacted] gnia triestina [redacted] holding [redacted] [redacted] richiesta era tesa ad impedire alle Generali [redacted] esercitare il diritto di [redacted] durante l'assemblea del 22 giugnoscorso.

[redacted] [redacted] chiedersi perché [redacted] Generali, assieme agli alleati [redacted] [redacted] e della Lazard, [redacted] scelto [redacted] strada rischiosa [redacted] contestazioni legali nei confronti dell'asse Midi-Axa.

r. c. s.



La spagnola Cofir (De Benedetti) aumenta i profitti del [redacted] per [redacted] cento

[redacted] — La Cofir, [redacted] società spagnola controllata [redacted] finanziere italiano Carlo De Benedetti, ha comunicato alla Borsa di [redacted] di aver aumentato i propri profitti, nella prima metà dell'esercizio in corso, [redacted] 26 per cento rispetto a quelli raggiunti nello stesso periodo dello scorso anno. Nel 1987 la [redacted] società realizzò attivi per 1,05 miliardi di pesetas, circa 11 miliardi di lire.

Recentemente la Cofir ha acquistato il 40 per cento della «Sanitas» (società di assistenza sanitaria), la più grande [redacted] Spagna, e [redacted] primavera [redacted] il 21,5 per cento delle azioni della «Pascual Hermanos» (produzione e distribuzione [redacted] frutta e ortaggi) per un ammontare di 3 miliardi di pesetas.

[redacted] De [redacted] partecipa nella Cofir (Corporacion Financiera Reunida) [redacted] il 48,85 per cento [redacted] capitale. Come si ricorderà, in [redacted] conferenza stampa tenuta a Madrid nei mesi scorsi, il finanziere italiano annunciò la [redacted] intenzione [redacted] «più aggressivo» in Spagna.

(Ansa)

● **CITICORP** — L'unità venezuelana della Citicorp per l'investment banking è [redacted] [redacted] a [redacted] sulla Borsa di Caracas. L'unità, Citicorp mercados de capitales-Citimerica, controllata [redacted] consociata [redacted] di Citibank e da investitori venezuelani, potrà commercializzare e sottoscrivere titoli emessi [redacted] da società venezuelane quotate [redacted] Borsa [redacted] [redacted] cas.

La holding bancaria Usa conta così di effettuare operazioni come swap (scambio) [redacted] contro azioni.

sanlorsola
Corso Vitt. Emanuele II, 76 - Torino
Tel. 011/557.60.46 - 557.61.09

PRECOLLINA Moncalieri, adiacente il Castello, prestigiosa porzione di villa del 1700. Appartamento di 230 mq abitabili su due piani, 2000 mq di parco secolare, più 6000 mq di terreno, appartamento custode e foresteria.
Splendida vista panoramica su Torino.
L. [redacted]

VIA ROSSINI, in casa d'epoca, vendiamo appartamento al 4° piano composto da ingresso corridoio, 2 camere da letto, soggiorno, studio, ampia cucina e doppi servizi. Lo stabile è ripetutamente ristrutturato internamente, dotato di ascensore. L'appartamento ha due anni. Da un semplice balconcino angolare, che dai corridoi, vista accattivante della Mole.
BARRIERA MILANO stabile [redacted], fatto ascensore, vendiamo al 5° piano appartamento libero composto da ingresso, 2 camere da letto e bagno, posto interno a chiocciola si accede al 6° piano mansardato, dove troviamo la cucina, un'altra camera da letto, un piccolo servizio. Il tutto libero al 15 settembre 1988, prezzo molto interessante. L. 55.000.000.
POZZO STRADA appartamento occupato in casa recente al 3° piano, fatto ascensore, composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio. Ottimo investimento. Prezzo valido.
USO ufficio e abitazione in stabile prestigioso piano terra vendiamo appartamento libero, [redacted]go Pe Machiavelli. Ampio ingresso, 2 spaziose camere, cucina e bagno.
ATTICO presso piazza del Monastero. Libero signorile, buone rifiniture: ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno [redacted] di 30 mq circa. Al piano superiore, il tutto collegato con una scala interna, mansarda abitabile di 60 mq circa, con il secondo bagno. Box auto.
AFFITTIAMO uso ufficio o uso tradizionale, in [redacted] in via di completa ristrutturazione, posto [redacted] appartamento di [redacted] vani, doppi [redacted] mensile L. 1 [redacted]
BORGO VITTORIA in stabile recente vendiamo appartamento libero, composto da [redacted] ingresso, 2 camere da letto, salone, tinello e cucinino. Rifinitura lussuose. Cantina e [redacted] L'appartamento oltre a 3 balconi ha anche un terrazzino di 30 mq.
BARRIERA MILANO, fatto ascensore, ap[redacted] piano composto da ingresso, [redacted] a bagno. Sufficiente a sette milioni.
VIA TUNISI locale commerciale a uso laboratorio o ufficio di 80 mq pi[redacted]. Possibilità di dilazioni L. 37.000.000
ABBIANO due casette adiacenti in S. Mauro. Possono essere abbinabili. Ognuna di esse ha il giardino recintato e una porzione di terreno sul retro. Al piano terra troviamo un salone, zona pranzo con cucinetta; al primo piano, al quale si accede con una comoda scala, abbiamo 2 camere da letto, disimpegno e il bagno. Adatte per due famiglie che vogliano vivere vicine. Due box per due auto. Zona tranquilla precollinare ben esposta al sole in un contesto di villette.
Possiamo, ovviamente se di vostro interesse, accettare eventuali permute.

IL PIÙ COMPLETO ASSORTIMENTO D'EUROPA
Oltre **10.000** tappeti orientali di nuova, vecchia e antica lavorazione, tutti della massima qualità. Esclusivi pezzi unici, ed intere collezioni, per soddisfare, nei migliori dei modi, qualsiasi vostra esigenza.

IL MIGLIOR PREZZO DELLA [redacted]
L'assoluta certezza dei prezzi puliti, il loro perfetto rapporto costo/qualità, la loro chiarezza scritta su ogni etichetta. È il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari [redacted] in grandissime quantità.

"[redacted] IN CONTANTI, [redacted] A RATE"
E per il "colpo di fulmine" al di sopra del vostro budget di spesa... c'è l'esclusiva [redacted] straordinaria comodità dei **12 mesi** di dilazioni, [redacted] cambiali, né interessi [redacted] all'esatto prezzo dei contanti.

[redacted] E L'[redacted] ASSOLUTE
Prove di ambientazione: il metodo più intelligente per scegliere, in grande comodità, proprio il tappeto adatto a completare il vostro arredamento.
E le Garanzie di Origine [redacted] Autenticità. Scritte, naturalmente.
Ma anche, e soprattutto, assistenza altamente qualificata per lavaggi e riparazioni.

C.I.T.O.

TORINO v.le Leytenge 10 Tel. (011) 519665
MILANO v.le Tunisia 15 Tel. (02) 2716803

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIMINTER attico via San Donato libero ingresso 3 camere cucina bagno ampio terrazzo. L. 84 milioni. Tel. 557.0021.
FIMINTER largo Grecia alloggi liberi da ristrutturare: ingresso 2-3 camere cucina servizi ascensore. Tel. 557.0021.
FIMINTER via Giacosa elegante appartamento mansardato, totalmente ristrutturato, con finiture di pregio: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, ascensore, riscaldamento autonomo. Telefonare 557.0021.

FISIM
libero piazza Sabotino piano alto 3 camere cucina bagno in casa decorosa. L. 85 milioni con L. 15 milioni contanti e rate mensili. Telefonare 581.980.

[illegible]

GABETTI VENDE
San Paolo via Osasco libero [illegible] camera cucina bagno. Agenzia 2, telefono 5767.

GABETTI VENDE
via Venaria villa libera indipendente con 2 alloggi di 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 5767.

[illegible]

Mercatone Uno

IL NUMERO Uno DEL RISPARMIO

A MAPPANO DI CASELLE - SULLA S.S. TORINO-LEINÌ

RINGRAZIAMO LE MIGLIAIA DI CLIENTI CHE HANNO GIÀ VISITATO IL GRANDE MAGAZZINO PER LA CASA, DI TORINO!

Non "offerte speciali" o "combinazioni di prodotti", ma 10.000 articoli delle migliori marche, esposti con il prezzo, e sono tutti

PREZZI BASSI !

Ombrellone	L. 9.500
Brandina mare	L. 19.900
Ghiacciaia portatile litri 22	L. 14.500
Sedia Regista	L. 9.900
Tavolo giardino	L. 11.900
Fornello Gas 3 fuochi	L. 19.500
Piatto ceramica decorato	L. 850
Tris pentole inaderenti	L. 6.900
Tostapane	L. 9.900
Bilancia da cucina 8 anni di garanzia	L. 8.700
Stirella	L. 175.000
Telefono con spina	L. [illegible]
Sveglia Lorus	L. 9.900
Lampada alogena con piedistallo	L. 39.000
Frigorifero Candy 140 litri	L. 179.000
Congelatore a pozzetto 140 litri - 5 anni di garanzia	L. 235.000
Lavatrice 3/5 Kg. 8 anni di garanzia	L. 298.000
TV Philips Mirò 14 pollici telecomando	L. [illegible]
TV Philips Giotto 21 pollici telecomando	L. 715.000
TV Philips Carrà 15 pollici schermo piatto	L. 515.000
Camera matrimoniale	L. 795.000
Divano 2 posti	L. 175.000
Materasso singolo	L. 20.000
Stendi biancheria doppio	L. 7.900
Ferro da stiro ROWENTA VAPODUR DA. 21	L. 56.900
Ferro da stiro ROWENTA VAPOPRESS DA. 19	L. 65.900

ATTENZIONE AI NUOVI ARRIVI DI TV
WEGAVOX

Tutti gli elettrodomestici [illegible] coperti [illegible] garanzia. Pagamenti [illegible] rateali. Consegne a domicilio.

UN [illegible] ASSORTIMENTO DI: TV-COLOR, RADIO, HI-FI, CASALINGHI, FRIGO, LAVASTOVIGLIE, CUCINE A GAS, PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI, MOBILI, ARTICOLI DA GIARDINO, PER IL FAI DA TE, E TANTI ALTRI ANCORA.

FINALMENTE IN VENDITA I MOBILI DEL FALLIMENTO mobilopoli
[illegible], camere e [illegible]

Anche a: S. Giorgio di Piano (BO) - Rubiera (RE) - Occhiobello (RO) Curtarolo (PD) - Legnago (VR) - Russi (RA) - Castelfranco E. (MO) - Rimini (FO)

[illegible]

RIVALTA (TORINO)
via Giolitti (angolo via Meliana) impresa vende ville e schiere in costruzione a L. 850.000 al mq. Telefonare 625.867.

NICHELINO LIBERO
alloggio: camera tinello cucinino bagno ultimo piano con ascensore, 40 milioni. Gabetti, tel. 5767.

NONE (TORINO)
impresa vende ville singole in costruzione e alloggi in palazzine pronta consegna a L. 900.000 mq. [illegible] Nome via Amarene 122, tel. 986.4281.

TORINO
via Lavone 10 ang. via Mariacone [illegible] impresa vende alloggi 4 camere doppi servizi pronta consegna mutuo dilazioni. T. 625.867.

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte [illegible]

[illegible]

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 690.000, cucine laminato da 400.000 Pagnone Mobili, via Lagrange 29 cortile.

30 Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

La crescita della produzione nazionale è vicina allo zero

Il deficit alimentare avanza verso quota 20 mila miliardi

Le voci più pesanti del passivo riguardano la zootecnia - Indispensabile ridurre i costi

non intervengono fatti nuovi che concorrano ad invertire il negativo processo che contraddistingue l'andamento produttivo nazionale, l'Italia per far fronte alla domanda interna dovrà importare nel prodotti di origine agricola nell'ordine di 20 mila miliardi, 55 miliardi al giorno.

La previsione fatta da Lobianco al Consiglio della sua organizzazione, se non coglie di sorpresa gli addetti ai lavori e delle difficoltà agricole, rappresenta un nuovo segnale di allarme che il mondo agricolo si possa essere raccolto da e non solo di evidenziare il costo nostra dipendenza alimentare, deve la forza di scuotere il ma per rispondere di- sponibilità dei produttori agricoli di arrestare la caduta produttiva. Una caduta che ha portato la crescita produttiva vicina allo zero, ma che per il comparto è stata sotto — 0,2%.

Tutto ciò note: mercati, caduta dei prezzi (ci 7 anni il reddito agricolo è caduto del 20%, una media negativa annua di oltre il 3% Aumentano i prezzi dei fattori produttivi in misura superiore ai prezzi dei prodotti agricoli per cui il recupero a valle è inferiore determinando perdite insostenibili per una sana gestione agricola.

Da qui la riduzione della spesa in fattori produttivi, soprattutto concimi e mangimi e negli investimenti: strutture fisse e macchine. Intanto continua il calo della popolazione agricola alla media annua del 2,1% e della terra coltivata, meno 100 mila ettari all'anno, 800 mila in 7 anni.

L'attivo si restringe, l'agricoltura impoverisce e la capacità imprenditoriale esce mortificata annullando l'efficacia delle innovazioni tecnologiche, genetica e dell'informatica che, soprattutto in zootecnia, lasciavano sperare di poter raggiungere migliori risultati produttivi e di ridurre il ricorso all'import per i prodotti alimentari di origine zootecnica.

Dei alimentari 46% mila miliardi) riguarda carne, e formaggi e la carne rappresenta il 30% del totale dei consumi alimentari e il latte caseari il 10%. Consumi che secondo alcune previsioni dovrebbero ancora.

Le produzioni zootecniche per il peso hanno sul totale dei consumi si pongono quindi come momento prioritario nelle attuali programmatorie e nelle azioni di recupero che debbono essere portate avanti. Un più lento adeguamento, rispetto alle produzioni vegetali è uno dei gli elementi a sostegno di questa priorità di situazione.

Le da battere non sono nuove, di nuovo ci dovrebbe essere la incisività delle strategie e delle azioni da svolgere.

Si tratta di riportare gli allevamenti ad un grado di redditività accettabile. Per bisogna agire sui costi, cercando di battere strade che concorrano a ridurre il costo fattori produttivi, mangimi, concimi, denaro, ecc. Il Pan non vi è riuscito ancora.

Occorre certezza cato e questa cumulando ai produttori prezzi remunerativi, frutto di organizzazione e di strutture moderne, ma anche di accordi interprofessionali (c'è una nuova valorizzare) per il la lavorazione e immissione al mo dei prodotti.

C'è di tipicità da valorizzare formaggi, prosciutto, carni bovine, ecc., per incoraggiare una prioritaria i prodotti italiani a questo risultato può essere raggiunto realizzando efficaci azioni promo- con carattere di continuità e unitarietà superando l'episodicità, che abbiamo registrato per il passato.

Fortunato Tirelli

Congresso mondiale sulla chianina

FIRENZE — La carne nazionale di maggior pregio, quella derivata da bovini di razza chianina da cui si ricava la celebre «bistecca fiorentina», non viene paradossalmente consumata italiani perché penalizzata — secondo l'Ica (International association) — da difficoltà riscontrate nella commercializzazione e differenze di valutazioni da parte del consumatore.

Sul di tale assenza si confronteranno quinto congresso mondiale della razza chianina, i maggiori allevatori e ristoratori nazionali.

Secondo l'Ica la carne chianina, che contiene il 15% di grasso rispetto al 28% delle normali carni, è ideale nella dieta moderna, perché diminuisce il pericolo di colesterolo, il tasso cresce proporzionalmente alla di grassi. In Italia, rispetto quanto l'I- il settore della produzione di carne bovina, è quello che più di tutti pesa sulla nostra bilancia agro-alimentare.

Le importazioni raggiungono — secondo l'Ica — il del nostro fabbisogno, malgrado prodotti in Italia vari tagli di carni provenienti da razze pregiate. In questo settore — afferma l'Ica — l'Italia paga le conseguenze della sovrapproduzione dei Cee.

Per alcuni prodotti alimentari sono previsti forti rialzi

Stangata di fine agosto

Unione consumatori e Confesercenti hanno lanciato l'allarme - Scettica la Confagricoltura: «I sol- dei rincari non andranno comunque nelle tasche dei coltivatori» - Un'indagine Sigma

— pre- questo fine do- caratterizzato da una «stangata» per quanto riguarda i prezzi del settore agricolo. L'Unione consumatori avverte che, a causa della siccità e del caldo, prodotti ortofrutticoli hanno toccato, e stanno per raggiungere, quotazioni astronomiche. I recenti dei rincari, sempre secondo i dati dell'Unione consumatori, spetta ai limoni, che potrebbero totalizzare al 125% rispetto al listino di inizio luglio.

Anche per le pesche, susine e i rincari toccando quota 35%, mentre per uva bianca mele e pere la disponibilità sui mercati si annuncia inferiore allo scorso anno. La lista delle impennate continua parlando di aumenti del 30% meloni e di insalata, cetrioli, pomodori da tavola, sedani e biete, che stanno scontando una riduzione dei volume di offerta con rialzi dei prezzi variabili dal 15 al 30%.

«Calcolato sulla borsa della famiglia — commenta l'Unione consumatori — questo movimento dei prezzi incide approssimativamente per 28 mila lire in più il mese, anche se la situazione potrebbe normalizzarsi in settembre con i nuovi raccolti».

Anche per un'altra associazione, Confesercenti, gli ortofrutticoli costituiranno un'eccezione nel panorama, generalmente calmo, dei prezzi di settembre. Secondo le proiezioni della Confesercenti «l'incremento dei prezzi per i prodotti di stagione ortofrutticoli aggirerà attorno al 4-5% rispetto a luglio».

Tutte queste apprensioni sono però condivise pieno dai tecnici Confagricoltura: *«I danni per la siccità incontestabili ed è più che probabile che ci sia rarefazione dell'offerta* — dice Franco Guarneri, direttore del servizio economico — *ma è difficile verificare su quali basi si parli di aumenti, molte colture sono tuttora in Considerando le deviazioni, legate alle ferie, di una parte dei canali di distribuzione, un leggero movimento di prezzi ci può essere; io però sono più che altro convinto che siano proprio questi allarmismi a far lievitare i listini e dar spazio speculazione cosa e comunque certo, guadagnarci non i coltivatori».*

A fornire altri dati per risolvere il problema è la «Sigma» Bologna, società leader delle Confcooperative nel settore della distribuzione (3000 punti vendita associati e un volume di superiore ai 1400 miliardi). *«Il tenore degli italiani) dalle ferie* — sottolinea Aldo Puccini, direttore marketing — *non dovrebbe traumatico, anche se in alcuni comparti si registrano particolari tensioni. La nostra indagine si riferisce a 300 prodotti».*

Vediamo dunque in dettaglio che succederà nelle prossime settimane secondo le «coop bianche» di- stribuzione.

LATTE E BURRO — Per il latte a lunga conservazione sono previsti rincari nell'ordine del 5-6,5% (l'aumento è legato in parte importazioni, che rappresenta- il 40% del fabbisogno nazionale) ed è giustificato dalla carenza di prodotto, primo risultato della dura azione della Cee per contenere le eccedenze del settore

Analoga situazione dovrebbe registrarsi, da settembre, per il burro: l'introduzione delle quote comunitarie dovrebbe conseguenza un incremento dei prezzi del 6-7%.

CARNI SUINE E INSACCATI — La carne suina non registrare aumenti sino al termine dell'anno, mentre incrementi del 3% si prevedono in settembre per insaccati e prodotti preconfezionati a più lunga lavorazione, a seguito dell'aumento del costo del lavoro determinato dal rinnovo contrattuale per i dipendenti settore.

DERIVATI DEL POMODORO — Mercato in ne a causa raccolto e della bassa resa industriale prodotto. Sono previsti aumenti dell'8-9%.

SOTTACETI E SOTTOLI — Prezzi stabili per quasi tutti i prodotti eccezione i cetrioli, i cui prezzi triplicati per disponi- di materia prima.

OLIO DI OLIVA — Situazione ancora incerta in del nuovo raccolto. La prevista diminuzione buto Cee dovrebbe però causare aumenti del 7-8%

— Prezzi tendenzialmente stabili, riduzioni

CARNI BOVINE — Secondo l'indagine della Confcooperative emiliano-romagnole i prezzi dovrebbero mantenersi stabili ancora per qualche settimana. La tendenza è verso sensibili aumenti. Dopo anni di pesanti eccedenze la Cee si avvia infatti a una produzione che raggiunge l'autosufficienza (nel dovrebbe coprire il 98,5% del in- termini, a seguito forti abbattimenti vacche da (quasi cinque milioni capi cinque alla conseguente riduzione delle nascite di vitelli da ingrasso

Vanni Cornero

LA MAPPA DEGLI AUMENTI

LATTE (lunga conservazione)	= + 5%
BURRO	= + 6-7%
INSACCATI	= + 5%
DERIVATI POMODORO	= +8-9%
OLIO D'OLIVA	= +7-8%

Fonte Sigma

Montalcino ospita il miele

SIENA — Per tre giorni (2-3-4 settembre) Montalcino sarà la capitale italiana miele centro del Senese si infatti la XII «Mostra-Mercato Nazionale dei prodotti dell'alveare, delle attrezzature apistiche e dell'apicosmesi», organizzata dall'Associazione Senese Grosse- Aretina Apicoltori, il patrocinio del ministero dell'Agricoltura e Foreste, della Regione Toscana, delle Camere di Commercio di Siena e Grosseto e del Comune di Montalcino

Negli allevamenti moderni si riscopre l'importanza delle disinfezioni

La stalla igienica rende di più

Gli ambienti con un'elevata concentrazione di microbi creano improvvise crisi di produttività - La tecnica rivelatasi più efficace è quella che prevede la rotazione dei locali

Negli allevamenti zootecnici si sta riscoprendo l'importanza disinfezioni. Recenti indagini hanno infatti che, anche all'interno più ricoveri, animali popolazioni di microrganismi nelle quali i patogeni largamente rappresentati. Ad esempio allevamenti registrate presenze milione germi per metro cubo di aria mentre concentrazione batterica nell'aria non superava i microbi per cubo

In questi ambienti anche lo di contaminazione dei singoli animali era assai elevato: milioni di germi per ogni grammo di setole prelevato dal Valori analoghi superiori si sono registrati negli allevamenti avicoli nei centri di in- per bovini i riscontri sono leggermente inferiori ma sottolineare che le cifre sono sole popolazioni batteriche, con esclusione virus, micoplasmi e funghi che richiedono sistemi più complessi.

E' evidente che questo elevato microbismo ambientale esercita sugli animali in allevamento una massiccia e continua pressione, di implicazioni fisiologiche e patologiche. In particolare si possono verificare, oltre sviluppo di infezioni aspecifiche, improvvise depressioni generali dei parametri di produttività, con pesanti effetti negativi sull'economia aziendale.

Il polimicrobismo ambientale viene infatti considerato alla base «stanchezza» ricoveri- che compare anche in costruzioni relativamente recenti e si manifesta con un abbassamento apparentemente inspiegabile delle performances produttive in Germania Federale, dove eseguite indagini specifiche, è stato calcolato che la chezza dei ricoveri provochi, nel solo settore dei suini all'ingrasso, perdite annuali che superano abbondantemente il miliardo di Queste manifestazioni negative si riducono progressivamente fino a scomparire del tutto con il ricorso sistematico a disinfezioni razionali.

La efficace e indubbiamente quella definita tutto vuoto-tutto pieno, che prevede un uso alternato dei locali a utilizzato specialmente negli allevamenti industriali. Al termine del ciclo produttivo, dopo vendita di tutti gli animali, eseguito, mediante idropulitrici a pressione, un accurato lavaggio dei seguito da disinfezioni con adatta miscela.

La dei e particolarmente importante in quanto il prodotto deve possedere una serie di requisiti rapida e duratura di predisposizione a favorire lo sviluppo ceppi resistenti: effetti tossici irritanti per l'uomo e l'animale e di potere corrosivo sui materiali; facilità di impiego e costo contenuto.

Molti autori accordano la preferenza disinfettanti clorici (cloramine al 3-5%), attivi nei confronti di molte specie batteriche patogene ma anche validi contro virus e miceti. Di grande efficacia anche le soluzioni di caustica al 2-4%, particolarmente raccomandate lotta virus epizootica suine: durante l'utilizzo di questo composto è tassativamente prescritto l'allontanamento animali dai ricoveri.

effetti del trattamento combinato lavaggio-disinfezione sono sorprendenti: i controlli hanno dimostrato che stalle e porcilaie bonificate si è passati, per ogni centimetro quadrato di superficie, da cariche di germi a valori appena 100-10.000 microrganismi.

La disinfezione accurata dei locali dovrebbe essere seguita da un vuoto sanitario la cui durata deve mai essere inferiore a dieci giorni. Durante questo periodo il disinfettante continua ad agire in combinazione con altri fattori naturali come i ultravioletti, che ne potenziano l'azione chimica. Alcune produzioni si prestano molto bene alla tecnica del tutto vuoto-tutto pieno: in particolare l'allevamento delle ovaiole, dei vitelli e dei suini all'ingrasso, dei volatili da carne e dei conigli.

Più è la programmazione negli allevamenti a ciclo completo dove gioca un peso determinante regolarità dei parti che consente di disporre di una quantità di soggetti omogenei, sufficiente a riempire i vari recinti. In questo caso potrebbe risultare necessario effettuare ulteriori suddivisioni dei che comportano un aggravio dei costi ma è dimostrato che maggiori spese ampiamente compensate dalla minor mortalità e del maggior accrescimento dei soggetti allevati.

Mario Valpreda

AGEVOLAZIONI — Le agevolazioni fiscali per formazione e l'arrotondamento proprietà contadina, il giugno scorso, prorogate fino al 31 dicembre 1991. E' quanto stabilisce un disegno di legge governativo approvato nei giorni scorsi Senato. Il provvedimento dispone anche che il termine per la presentazione del certificato definitivo previsto dalla legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali per l'arrotondamento e la formazione proprietà contadina venga elevato a due anni. Quest'ultima disposizione si applica anche ai rapporti tributari non ancora definiti alla data del primo luglio

I consumi toccano i 50 mila quintali contro i 26 mila di dieci anni fa

L'Italia scopre le lumache

Impennata dei prezzi - Nonostante il forte aumento della richiesta la produzione interna è stazionaria - Circa i quattro quinti dei molluschi venduti vengono dall'estero

«Boom» delle lumache, il consumo in Italia è raddoppiato

ROMA — Il consumo delle lumache è in continuo aumento nel Paese, che fino a qualche anno fa appena le conosceva, se non talune feste patronali, a Roma per S. Giovanni e prima volta in Italia, infatti, giugno dello scorso anno stesso mese di quello corrente, è stata superata la quota di 50 mila quintali, tra prodotto fresco e lavorato, con un balzo di circa il 10 per cento rispetto ai meri precedenti.

Dieci anni orsono i dati, pur incompleti, assegnavano all'Italia il quarto posto Europa per il commercio del mollusco con circa mila quintali. Erano in testa la Francia, ove il consumo di lumache è assai largo, con circa 300 mila quintali, seguita dalla Germania mila quintali e dal Belgio (30 mila quintali). oggi, mentre negli altri Paesi, esclusa la Francia, non si è registrato un aumento considerevole delle quantità commercializzate e consumate, in Italia la quota è quasi raddoppiata.

Il consumo delle lumache aumenta progressivamente, altrettanto si può della produzione, anche se negli ultimi sono sorte aziende produttrici di tutto rispetto localizzate nel Nord e nel Centro Italia. A fronte dei 50 mila quintali consumati, infatti, sta una produzione di mila quintali, 4 mila quintali provengono raccolta naturale ove è consentita dalle autorità regionali; 6 mila quintali è considerato l'autoconsumo dei raccoglitori privati non professionali e 37 mila circa è rappresentato dalle importazioni.

Secondo quanto rilevato da parte dell'Associazione elicicoltori, esiste, pertanto, una richiesta che cresce senza supporti o spinte pubblicitarie, ma per buona disposizione del consumatore, mentre d'altra parte è una produzione abbastanza limitata e frammentaria non adeguata sviluppo crescente dei consumi, con un conseguente aumento delle importazioni.

Dal punto di vista dei prezzi per la maggior parte delle produzioni cole si registrano cali anche vistosi, nel delle lumache si sono manifestati significativi aumenti, fino al 60-70 per cento negli ultimi anni.

Sperimentazione nei vigneti della zona del Chianti classico

Il Gallo nero guarda al Duemila

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nel cuore della Toscana agricola si sta approntando una «rivo- verde». La maggior parte dei vigneti zona del Chianti classico, 8100 ettari tra Firenze e Siena, ha ormai oltre un quarto di secolo. A metà degli Anni Novanta dovrà iniziarsi una massiccia opera di reimche porterà la produzione le nuove vigne alle soglie del Duemila. I produttori Chianti, per prepararsi a questo appuntamento, studiano e provano i cloni più razionali di coltura e i tipi di vitigno meglio rispondenti a migliorare la qualità e la resa delle uve e quindi del loro vino.

E' un esempio di lungimiranza e programmazione agricola che ha pochi precedenti in Europa. «Vogliamo dare alle aziende — commenta Lanzoni, direttore del consorzio "Gallo nero", che aderiscono imprese produconо ogni anno 25 milioni di bottiglie di Chianti classico, metà esportate — una e sperimentale mappatura vitivinicola del territorio». «Questa sarà la terza ricostruzione storica dei nostri vigneti — aggiunge Lanzoni — dopo il flagello della fillossera, che abbattè agli inizi del secolo e trasformazione da vigne promiscue a specializzate del secondo dopoguerra».

E' stato appena stato un programma di ricerche battezzato «Chianti che vedrà impegnate 14 aziende doc per un totale di 25 ettari sperimentali. Il Consorzio affidato ai professori Luigi Pisani del dipartimento di ortofloroftutticoltura dell'Università di Firenze e Enrico Triolo dell'Ateneo di Pisa l'incarico di redigere e seguire il grappolo scientifico e vierche».

«In concreto si avvierà una selezione clonale e sanitaria di uve sangiovese e canaiolo, si verificheranno nuovi portainnesti sperimentando densità di impianto tra i 2500 e i diecimila piedi di vite per ettaro.

La sperimentazione toccherà anche le forme di allevamento. «Quelle tradizionalmente impiegate in Chianti appaiono le più idonee — spiegano Consorzio — ma problemi per l'alto livello manodopera richiesto interventi di potatura». Si tenterà perciò di coltivare la vite in modo da favorire la potatura meccanica.

Anche i consueti lavori agricoli nei vigneti verranno ridiscussi. La consueta profonda aratura in autunno cui seguono le lavorazioni più superficiali in primavera ed in estate verranno sperimentalmente con l'inerbamento controllato, flora spontanea, che dovrebbe garantire un più stabile equilibrio sostanze nutritive presenti nel terreno e ridurre l'azione di dilavamento delle piogge.

Tutto questo complesso programma avrà una durata tra i sei e i nove anni. Verranno anche compiute vinificazioni modello per poter valutare i risultati finali delle varie ricerche. Nelle aziende prescelte, dislocate nelle zone del territorio Chianti classico, si sono già approntati i terreni per la a dimora degli impianti sperimentali.

Una ricerca sui temi analoghi sarà avviata anche per l'olivo l'altro protagonista storico del panorama colo che ha patito la micidiale gelata di alcuni anni fa.

L'intero programma verrà presentato Lapo Mazzei presidente del Consorzi «Gallo Nero» e Chianti classico il 9 settembre durante incontro al centro ogni Il Mercatale Val di Pesa. Il futuro del Chianti è già iniziato.

Sergio Miravalle

Frisona, Piemontese e Valdostana

Meeting a Pinerolo su tre grandi razze

TORINO — Tre razze bovine a confronto lunedì 29 agosto nel secondo «Meeting zootecnico di Pinerolo». Si tratta delle tre razze più diffuse nella provincia di Torino, e cioè la Frisona, la Piemontese e la Valdostana. Gli allevatori che visiteranno l'esposizione potranno rendersi conto progressi ottenuti con la gli animali presenti (un centinaio) tutti iscritti al Libro genealogico e provengono da che, sottoponendosi a controlli funzionali, seguono le linee ufficiali di selezione.

«Questi soggetti quindi — dicono all'Associazione provinciale allevatori che, con l'Amministrazione provinciale, organizza la manifestazione — *rappresentano lo standard di razza al quale devono fare riferimento coloro che intendono migliorare la stalla, e costituiscono l'obiettivo di chi intende percorrere la strada della selezione».*

Il meeting si svolge nell'ambito della tradizionale fiera estiva che, come afferma l'assessore all'Agricoltura della Provincia di Torino Claudio Bonansea, «*rappresenta da anni un punto di riferimento importante per il mondo agricolo delle zone di Pinerolo, Carmagnola e una parte del Cuneese*». L'assessore aggiunge che il meeting «*è l'unico in provincia di Torino e il favore che incontra presso gli allevatori e provato dai capi che saranno presenti*».

Per completare il quadro della zootecnia locale, l'Apa partecipare al meeting anche alcuni esemplari di specie ovi-caprine, che molto diffuse nella zona montana e pedemontana.

r. a.

Giovedì scatta la valutazione secondo qualità

Latte a prezzo nuovo

TORINO — Con il 1° settembre 1988 entra in vigore in tutta la regione il pagamento del latte bovino al produttore secondo qualità deciso, per la prima volta in Italia in accordi del genere, l'accordo regione per il prezzo del latte alla produzione, siglato il 21 gennaio scorso.

Il tempo seguito dopo il 21 gennaio è servito al gruppo paritetico lavoro subito formatosi (rappresentanti produzione da un lato, della trasformazione dall'altro) per definire in ogni dettaglio di svolgimento — prelievo campioni loro trasporto allo e da questo al laboratorio di analisi, allo svolgimento delle analisi, alla stampa dei e quindi alla consegna di essi al produttore — di tale importante e innovativa procedura.

In altri Paesi il pagamento del latte alla produzione secondo qualità è in vigore da parecchi decenni e, grazie ad esempi, ottimi risultati sono stati ottenuti nel miglioramento qualitativo del latte. In Italia, molte valutazioni mutate rispetto alla primitiva impostazione del problema contenuta nella legge 3-7-75 n. 306, che ha finora regolato la definizione del prezzo.

Così, non è ritenuta più motivo di premio sul latte la sanità degli allevamenti di provenienza tubercolosi brucellosi, che è oggi con- un obbligo; il latte proveniente da allevamenti non sani viene escluso da ogni premio di qualità. (Lo stesso latte che contenga inibenti). Inoltre non si parla più, oggi, di maggiorazioni per quanto rispetto ad un prezzo latte-base, come all'inizio della legge n. 306, ma di maggiorazioni e penalizzazioni qualità, migliore o peggiore, rispetto ad un prezzo di latte medio.

Si è arrivati all'impostazione del pagamento del prezzo alla produzione secondo qualità dopo che la Regione aveva finanziato due prove, rispettivamente nel biennio 1979-80 e poi dal 1° aprile '85 fino ad oggi; questa seconda svolta in concomitanza con le altre maggiori regioni tecniche.

Queste prove sono consistite nello svolgimento di tutte le operazioni per la qualità, dal prelievo dei campioni allo svolgimento delle analisi restituzione dei dati, senza però il pagamento effettivo differenziato produttore, su un complesso di alcune migliaia aziende agricole, rappresentativo dell'intera realtà regionale. Si è così raccolta una copiosa quantità dati, che hanno permesso parti in causa ed alla Regione di accostarsi al problema del pagamento effettivo e generalizzato della qualità produzione, come si avrà a partire dal 1° settembre, con miglior cognizione di causa.

La lunga prigionia del bambino finiva [illegible] fa

Con Marco a pesca sulle rive del lago

Gioca, ride, recupera energie - Di tanto in tanto un'ombra negli occhi

Mario ride divertito davanti agli insuccessi sportivi del suo grande amico poliziotto

«Io però faccio il tifo per [illegible] trote, mi fanno pena [illegible] musicano». Allora perché vieni a pescare? «Perché così poi [illegible] mettiamo insieme alle mie carpe, nella pozza in giardino. Oppure le ributtiamo dentro [illegible] rispiegano con». Marco ride

[illegible] laghetti artificiali [illegible] San Mauro, [illegible] Rivoli, è venuto con il [illegible] migliore amico il poliziotto che pattuglia strada Cartman da quando lui, ventiquattro giorni fa è tornato a casa. Non c'è papà sul bordo del laghetto, non c'è la mamma. «Antonio mi ha portato» dice Marco, e gli abbraccia la gamba.

Quando «Uber» si sveglia, Antonio passa molto tempo col bambino per cui ha trepidato tutta l'Italia. «Ho i miei anni e non ho figli, a lui voglio un gran bene» dice.

[illegible] bel [illegible] sulla riva. Marco corre, prende il retino, pasticcia col mulinello della canna, si accoccola nell'erba, scende agile la sponda a toccare l'acqua. Sta bene, ormai ha fatto effetto [illegible] ginnastica rieducativa degli [illegible]. Resta la diffidenza, mascherata con un tono che non era suo prima della lunga prigionia: «Tu, donna Patrizia che non parli, torni qui — porge la piccola macchina fotografica che gli hanno regalato — [illegible] le foto devi farle solo ai pesci, non a me. Altrimenti passi un guaio».

Ne ha abbastanza dei fo[illegible], non vuole più sapere di [illegible] intorno a lui.

Ma i pesci non abboccano e la macchinetta non si usa. Antonio lancia l'amo, pochi secondi e il galleggiante ondeggia. «Guarda, Marco! mangiano [illegible] prendi col retino che stavolta l'abbiamo preso». Recupera la lenza piano: non c'è più il pane, ma [illegible] nemmeno l'ombra [illegible] ride. «Se i topi d'alloggio [illegible] prendi siamo proprio freschi».

Ridono insieme il poliziotto e il ragazzino, inscenano una lotta e si rincorrono. I giorni del sequestro, [illegible] sembrano lontani. Certo Marco, in riva al lago, non ci sta pensando.

Antonio: «Non ne parla mai, né io gli chiedo. E' importante questa distrazione. Mi pare comunque che stia molto meglio: gioca, scherza. All'Aspromonte ha fatto qualche incontro. In famiglia. Credo che i luoghi dove l'hanno tenuto gli tornino in mente soprattutto. Ma il posto dove ha avuto la catena non lo tocca».

Spiegava l'altro giorno papà Flora che Marco ha come perso il senso del tempo: vede persone che conosce da sempre e si stupisce («come sei invecchiato!»), vede gli amici e li trova «molto cresciuti». Confonde ieri con tre anni fa, domani a volte non sa che cosa sia. E a volte tutto questo è difficile, per chi [illegible] sta vicino.

«Ora tornerà a scuola, sarà la normalità a guarirlo», dice ancora Antonio, mentre Marco arriva di corsa e ridendo come un matto gli caccia in testa il retino per i pesci: «Ecco, dai, falla adesso la foto che la trota l'ho acchiappata bella grossa!».

Va bene, aspetta, dov'è la macchina? Subito si rabbuia: «No, lascia stare. Me lo fai il cavallo, che corriamo un po'?».

Intanto un poliziotto abbocca. «Povero! Non [illegible] a respirare. Buttiamolo dentro, presto». Antonio obbedisce [illegible] nuovo: «Guarda come scappa, zip zip».

Eva Ferrero

Dopo la pesca alla trota, Marco para a «rivalsa» tira

La città di fronte al dramma eroina (33 vittime finora quest'anno)

«Sos» per l'emergenza droga

Don Luigi Ciotti: «Torino non [illegible] deve [illegible] solo per un giorno» - «La magistratura intervenga [illegible] vi sono ritardi e inadempienze» - Servizi di prevenzione: un problema di qualità, non di quantità - Cresce il [illegible] degli emarginati

«Torino sta diventando come un "muro [illegible] gomma": qualsiasi cosa accade incide un attimo, poi tutto ritorna come prima». Don Luigi Ciotti, fondatore e da 23 anni animatore [illegible] del Gruppo Abele, giorni fa era al funerale [illegible] Maurizio Rapalli, 29 anni, una delle [illegible] vittime per droga quest'anno a Torino. All'uscita della chiesa una mamma lo ha fermato: «Don Ciotti faccia qualcosa».

Lui, da sette mesi, dopo polemiche per il suo [illegible] gioso confrontarsi [illegible] alcune realtà (l'Aids, i preservativi) ha preferito mettersi da parte, continuando nel silenzio con i suoi collaboratori l'opera al fianco di chi «fatica a vivere». Oggi [illegible] voce ad Antonio, Nadia, Maurizio, Antonello, a coloro che in questi mesi sono morti, ai giovani e alle famiglie che lottano per uscire dal tunnel della morte.

«Vuoti e ritardi accumulati nel passato rendono più drammatica una realtà in continua evoluzione rispetto alla quale non è sufficiente limitarsi a gestire l'esistente», [illegible] E denuncia: «Le responsabilità amministrative di chi doveva attivare mezzi, risorse, operatori andranno valutate [illegible] che è predisposto a farlo» [illegible] chi? «Spero dalla magistratura, oltreché [illegible] giudizio' della gente».

Ci sono leggi, direttive regionali. Mai attuate del tutto. L'assessore regionale alla Sanità, Maccari, ha sollecitato «in modo pressante» a Usl e Comune «maggior impegno [illegible] vigile attenzione ai problemi della tossicodipendenza», indicando [illegible] vie [illegible] uscire dall'emergenza.

Ciotti insiste: «La [illegible] alla droga si fa anche con [illegible] prevenzione che ha bisogno di una sua centralità strategica». Ma che spazio ha oggi la prevenzione? «Stanziamenti insufficienti, iniziative isolate, progetti anche seri, ma discontinui. Da anni si chiede una 'delibera quadro' che individui a Torino priorità, metodologie, risorse, ruoli e competenze e che inserisca gli interventi delle Circoscrizioni in una logica globale».

Secondo la normativa regionale dovrebbero essere 10 [illegible] équipes che operano sul territorio e invece sono la metà. «Di conseguenza, ma non è responsabilità loro, gli operatori non possono far fronte alla richiesta. E' necessario fornire loro spazio, tempo e condizioni per operare: un numero sufficiente, sedi adeguate, orari flessibili, piani articolati e coordinati di intervento sono strumenti indispensabili per incontrare non solo la "domanda" ufficiale, ma [illegible] la realtà del "sommerso", quei [illegible] giovani "invisibili" che pur nel disorientamento [illegible] andranno mai a bussare alle porte di un servizio. Ma non per questo possono essere dimenticati».

Forse un problema di quantità di interventi? «No, di qualità. Molti dei giovani morti in questi ultimi anni avevano almeno un ricovero in ospedale per disintossicarsi, alcuni ne avevano provati due o più. Oltre la metà usufruirono di aiuto psicologico».

Inutili questi strumenti? «A tutt'oggi i servizi territoriali non possono agire su chi esce dal pronto soccorso, salvato dopo l'overdose. I responsabili del coordinamento droga e gli operatori sono insufficienti come organico, non ce la fanno a contattare un giovane in quei delicati momenti di emergenza».

Don Luigi Ciotti ai funerali di una ragazza [illegible] di droga

Il lavoro diventa routine? «Fanno quello che possono, ma a volte è troppo poco. Gli stessi ambulatori restano chiusi dal venerdì pomeriggio al [illegible] mattina».

Di chi la colpa? «E' una responsabilità politica, [illegible] tecnica».

Che fare? «La droga è problema di "offerta". L'Italia è paese produttore, con raffinerie clandestine gestite dalla mafia. La grande criminalità agisce indisturbata. Combattere il traffico [illegible] suoi punti di forza deve essere obiettivo primario nella [illegible] contro la droga. Una precisa volontà politica, che sulla base di una strategia impegni uomini e mezzi». Ma non avviene. «Davanti alla droga [illegible] non conoscere, il non fare, a tutti i livelli e in tutte le forme, è una sorta di complicità, tanto più grave quanto più elevato è il livello di responsabilità».

Don Ciotti ricorda la denuncia del cardinale Pellegrino e i richiami dell'arcivescovo Ballestrero: «Nessuno può lavarsi [illegible] mani di fronte a problemi gravi e complessi che impegnano tutti, in modo particolare quanti occupano, nella vita sociale, posti di responsabilità».

Ancora don Ciotti: «Non si deve dimenticare che l'area della sofferenza e del disagio, [illegible] cui solo una parte emerge con l'uso [illegible] droga, è diventata a Torino estremamente ampia. Giovani e anziani che spesso non hanno possibilità concreta di trovare uno scopo e un significato alla vita e trascinano faticose e solitarie esistenze, rese più difficili da condizioni di povertà. Sono «i morti vivi di Torino».

Ezio Mascarino

Bracco replica [illegible] Maccari «Il coordinamento esiste»

Davanti al ripetersi di lutti da droga, l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, aveva inviato nei giorni scorsi una lunga lettera ai presidenti delle Usl, alle équipes territoriali e ospedaliere, alle comunità, all'assessore ai servizi sociali del Comune.

L'assessore comunale Giuseppe Bracco ora risponde: «Non è vero che non c'è coordinamento. Anzi, proprio questo è stato uno dei primi problemi affrontati con l'istituzione delle dieci Usl». Ancora Bracco: «Non dimentichiamo difficoltà effettive nel reperimento dei locali per aumentare i centri. Spesso i privati, quando sanno di [illegible] destinazione futuro, [illegible] ritirano la disponibilità all'affitto».

Aggiunge: «Un altro problema riguarda il personale. [illegible] legge prevede [illegible] educatori, con titoli specifici, che sulla piazza non ci sono [illegible] corre quindi formarli. Ma per fare questo ci vogliono i soldi: aspettiamo i fondi dalla Regione». E conclude: «L'impegno degli operatori è grande. Proprio su questa catena di decessi è stato compiuto uno studio approfondito, non per amor [illegible] numeri, ma per avere una base di partenza concreta per programmare gli interventi».

Ecco, allora, in anteprima, uno spaccato di questa indagine su come a Torino si muore di droga. Un lavoro compiuto dai dottori Bogliano, Giglio e Merlo, sui lutti degli anni fra il 1978 e il 1987.

In dieci anni le vittime di overdose sono state a Torino 127, con un aumento del 442,8% dall'80 all'anno scorso. Su 98 casi presi in esame per uno studio più approfondito, 71 sono i maschi stroncati dall'eroina, 21 le donne, [illegible] per cento di loro si erano rivolti in precedenza ai servizi.

L'età media dei morti è sui 26 anni, per un terzo è tra i 25 e i 29. La maggior parte (76,[illegible]%) erano celibi o nubili, il 38,75% avevano un lavoro fisso. E' morire soprattutto il venerdì, [illegible] bato o domenica (53,75%). Più di metà delle vittime [illegible] state trovate quando'era già tardi, nelle loro abitazioni, quasi sempre dai genitori o da parenti.

Fra i 56 casi di morte di giovani conosciuti dai servizi per le tossicodipendenze, il 70% riguardano persone in possesso di licenza di [illegible] media inferiore, il 10% quelli con licenza superiore, nessuno era laureato. Il 70% di loro viveva con la famiglia, il 18% aveva un figlio. Meno del 40% avevano avuto rapporti con la giustizia prima di incominciare a usare stupefacenti. L'88% hanno cominciato a bucare prima di compiere i 21 anni, il 50% prima dei 18, il 10% prima dei 14.

Quasi metà dei casi sono incappati in arresti durante il periodo di contatto con il servizio di zona. Il 28% erano stati salvati da almeno una precedente overdose; ci sono giovani che, prima di quella fatale, erano [illegible] «ripescati» fino a quattro volte dall'intossicazione acuta. Il 10% di loro hanno cercato almeno una volta il suicidio.

Dramma di un operaio prigioniero a letto da anni per [illegible] malattia del sangue

Senza gambe (e l'indennità non arriva)

Ha 70 anni, entrambi gli arti amputati, non può più usare [illegible] le mani - Ha chiesto l'assegno di accompagnamento - La prefettura risponde: «Tempi lunghi, [illegible] nella norma» - Piange: «Se potessi, mi ucciderei»

Ha 70 anni, si sente sfuggire la vita di giorno in giorno. Ernesto Arrigotti è «prigioniero» in un letto non ha più le gambe, amputate per una malattia, non può usare le mani, ormai legnose e insensibili.

Da quasi due anni attende l'indennità di accompagnamento, [illegible] mila lire il mese. Un aiuto prezioso: attualmente deve [illegible] la moglie, che lo segue, pagare l'affitto del piccolo alloggio di via della Robbia 10, e le cure, con 800 mila lire di pensione.

Ernesto Arrigotti si sfoga nel suo letto. Piange, più per l'umiliazione che prova per i continui rinvii, per le risposte [illegible] della Prefettura, per l'attesa, fatta di giorni sempre uguali, passati a fissare il soffitto che per quelle [illegible] mila lire: «Ho fatto la guerra. Sono stato sottufficiale di Marina per 8 anni. Sono stato naufrago. Ho poi lavorato quarant'anni in fabbrica. [illegible] sento preso in giro».

Per [illegible] quell'assegno che non arriva mai, è un diritto negato. Deve già combattere con il male, una vita fatta soltanto di bisogni: «L'assistenza sociale ci farà un piatto, che poi dovremo restituire. Come faremo?». E mormora: «Sono stanco di vivere. Mi ucciderei, se riuscissi a farlo». Interviene la moglie Girolama: «Papà, non dire così».

Dieci anni fa, le prime avvisaglie del male [illegible] gennaio [illegible] l'amputazione della prima gamba. E la prima domanda alla Commissione sanitaria [illegible] provinciale. La visita legale, stabilisce l'80% d'invalidità: poco per ottenere l'«accompagnamento». In calce al certificato, la sua firma: calligrafia semplice, pulita.

La malattia peggiora. A 5[illegible] '86, viene amputata l'altra [illegible]. Nuova domanda. Il tempo che su lui [illegible] velocemente per la burocrazia è molto più lento: la visita legale quasi [illegible] dopo, settembre '87. Questa volta al posto della firma c'è una croce: Ernesto Arrigotti [illegible] nasce più a usare le mani. Trascorrono altri mesi. Ad aprile [illegible] quest'anno, [illegible] Prefettura chiede nuovi documenti. Spiega la moglie: «Quelli che avevamo presentato erano scaduti. Li [illegible] rifatti in fretta e un patronato». Da allora nessuna notizia.

La donna e i due figli, già sposati, sono tornati più volte in Prefettura e hanno ottenuto risposte diverse: «I documenti ci sono, c'è da aspettare», «Non possiamo dirle nulla se non ci dà il numero di pratica». E quel numero, nel frattempo, gli Arrigotti l'hanno perso.

In Prefettura, invece, assicurano che quei documenti [illegible] sono mai [illegible] perché nessuno ha avvisato la famiglia?). E negli uffici di piazza Castello nessuno [illegible] scandalizza per l'attesa: «Siamo nei tempi normali, il caso non è eccezionale».

Infatti, non è eccezionale ma emblematico. I tempi medi «normali» sono undici mesi dal momento della presentazione alla visita, otto mesi per l'istruttoria della pratica da parte della Prefettura e la decisione del Comitato provinciale di assistenza e beneficenza pubblica. E altri quattro mesi servono per i mandati di pagamento.

Insomma, due anni, lunghissimi, eterni per chi è malato grave [illegible] è abituato a parlare in termini di giorni (quanti non godranno mai di quel beneficio?).

I problemi della Prefettura di Torino, sono quelli di tutte le Prefetture: tanto lavoro e poco personale. Ogni [illegible] arrivano 1300 istruttorie [illegible] aprire (contro 1100 i provvedimenti adottati) per la concessione dei più disparati benefici: dall'esenzione ticket, all'assegnazione privilegiata di case popolari. Scarso, il personale. Le pratiche vengono compilate ancora a mano, perché mancano, oltre ai computer, anche i dattilografi.

Ed Ernesto Arrigotti, e i tanti come lui attendono.

Giuliana Mongelli

Estrazioni del Lotto

Sabato 27 agosto 1988 - n. 35

Bari	50	32	40	1	65
Cagliari	48	53	24	86	22
Firenze	[illegible]	41	[illegible]	[illegible]	74
Genova	31	[illegible]	81	41	10
Milano	89	71	81	82	32
Napoli	74	72	32	74	29
Palermo	50	61	37	[illegible]	48
Roma	88	1	32	17	11
Torino	80	62	7	9	85
Venezia	[illegible]	88	49	17	83

Risultati Enalotto

	Pren.	Quote
«12»	1	33.588.000
«11»	10	1.447.000
«10»	117	138.000

Monte premi: 1.344.834.000

Colonna vincente

X X 2 X 2 1 X X 2 1 1 1

Dopo pedinamenti

Spacciatrice d'eroina dalle madri

Arrestata ieri, aveva eroina e cocaina

Le madri di alcuni tossicodipendenti, ai quali la donna aveva venduto eroina, l'hanno pedinata, seguita a lungo, per giorni, e denunciata. Così è finita in carcere [illegible] na Mangone, 37 anni, corso XI Febbraio 7, e stata arrestata ieri dagli agenti della Mobile; [illegible] già conosciuta, inquisita in passato per furto, spaccio di droga e [illegible] dannata anche per favoreggiamento personale.

In casa gli agenti hanno trovato [illegible] grammi di hashish e alcune dosi di eroina e cocaina, con lacci emostatici, alcol, cotone. Il [illegible] su un tavolino, accanto a una poltrona, «una specie di salottino intimo per bucarsi», dicono gli agenti.

Il suo arresto dopo lunghi pedinamenti. Alcune madri avevano persino segnalato l'auto sulla quale la Mangone, spesso, faceva salire i clienti che poi portava nel suo alloggio, dove vendeva la droga consentendo, alcune volte, di iniettarsela.

Saper spendere

Dalla cucina cinese

Tre ricette tradizionali da [illegible] anche in casa con ingredienti reperibili

La [illegible] cinese è [illegible] delle ultime straordinarie passioni dei buongustai [illegible]. Romanella è decisa a tentare in casa «qualche piatto cinese». Scrive: «Spero nel vostro aiuto per ricette facili».

** Ci siamo rivolti all'Istituto italo-cinese di Torino che, tra i molti corsi di lingua e cultura (inizio a metà ottobre, conclusione fine maggio) ha anche incontri di cultura gastronomica cinese. [illegible] ecco le ricette.

Gamberoni «Coda di Felice» — Sgusciare 500 gr di gamberoni freschi o surgelati lasciando la coda attaccata; con uno stuzzicadenti togliere il lungo budello nero dal dorso; lavare, asciugare. Sbattere due uova, aggiungere 50 gr di farina mescolando, 8 cucchiai di acqua e 2 cucchiaini [illegible] di sale. Fare una pastella morbida.

In una padella scaldare bene olio di arachidi, mais o girasole finché regge la prova di un pezzetto di pane: deve imbrunirsi in mezzo minuto. Tenendoli per la coda, immergere i gamberoni nella pastella poi gettarli [illegible] bollente. Friggerli per 3 minuti. Scolare dall'olio e asciugare su salviette di carta. Scaldare di nuovo l'olio, friggere ancora per mezzo minuto i gamberoni [illegible] diventeranno croccanti. Servirli caldi guarnendo il piatto con spicchi di limone e ciuffi di prezzemolo fresco. Come contorno: riso bianco o riso saltato alla [illegible].

Riso alla cantonese saltato in padella — Lavare 300 gr di riso (razza «77») nel recipiente di cottura sotto l'acqua corrente finché l'amido residuo non formerà più le caratteristiche [illegible] bianche in superficie. Mettere sul fuoco coprendo il riso con due dita d'acqua. Portare a bollore senza coperchio e cuocere a fuoco moderato. Quando l'acqua sarà consumata (dopo circa [illegible] quarto d'ora), spegnere il fuoco, mettere il coperchio, lasciare cuocere «a soffocamento». Il riso con il proprio vapore.

Non scoperchiare prima di mezz'ora, senza sale o altri condimenti e senza mescolare. E' pronto così il riso bianco alla cinese, contorno a varie pietanze.

[illegible] qui a parte per il riso alla cantonese. Far scaldare una padella, aggiungere due cucchiai di olio (arachidi, mais o girasole), versarvi due uova sbattute (non montate), [illegible] colare con rapidità si che si amalgamino finemente. Togliere dalla padella e mettere le uova fritte in un piattino. Far scaldare tre cucchiai di olio: friggervi mescolando veloce con una forchetta per almeno un minuto 100 gr di gamberetti sgusciati e 100 gr di prosciutto cotto a dadini. Aggiungere 50 gr di piselli freschi o surgelati, continuare a friggere mezzo minuto. Togliere dalla padella e unire nel piatto delle uova. Scaldare altri 3 cucchiai di olio, friggere due cipollini o scalogno affettati fini, unire il riso bianco, rimestare, [illegible] lare, [illegible] il [illegible] unire il [illegible] girando rapidamente, [illegible] saltare per tre minuti e servire.

Manzo con cipolle — Tagliare 500 gr di coscia [illegible] manzo a fettine sottili, [illegible] a striscioline tipo fiammifero. Salare e pepare, unire 4 [illegible] chiai di farina, mescolare, coprire con tuorlo d'uovo sbattuto. Affettare fini 3 cipolle bianche: in poco olio caldo, friggere la carne a fuoco forte, girando, togliere dopo due minuti. In padella, 25 gr di strutto e cuocere le cipolle a fuoco alto. Sgocciolare, unire due cucchiai di salsa di soia «Tamari», 2 cucchiaini di zucchero, 3 di acqua calda, friggere per almeno mezzo minuto. Rimettere la carne, unire 4 cucchiaini di sherry bianco secco, due di farina stemperata in due cucchiai di acqua tiepida. Friggere mezzo minuto e servire con riso.

Simonetta

Specchio dei tempi

Iniziazione «in diretta» alla droga - Ambulanze, la Regione aspetta richieste di finanziamenti - Il telefono in piazza Vittorio arriverà in autunno - Un [illegible] vietato agli alti - Studiare [illegible] pilota

Un lettore ci scrive:

«Sabato 13 agosto, alle 15,45 arrivata nel giardino deserto di via Filangieri un'auto con tre giovani e una ragazza elegantemente vestiti, età tra i 14 e i 19 anni. Iniziavano subito a drogarsi, aiutando "amorevolmente" il più giovane un po' impacciato. Dopodiché scendevano dalla [illegible] premendo dei fazzolettini sulla mano dove, da esperti, si erano bucati. Le siringhe venivano lanciate come frecciate nel giardino.

«Con tutta la sensibilizzazione [illegible] in atto contro la droga, possibile che quei quattro non sappiano a che inferno vanno incontro? Ma che razza di gente è questa che spinge un ragazzino alla droga e lancia delle siringhe in un parco dove giocano i bambini?».

M. R. Bosio

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«In merito alla spiegazione richiesta dal cav. Pietro Favero sul funzionamento del servizio [illegible] soccorso urgente nella nostra Regione desidero precisare:

«1) il servizio di soccorso a mezzo di ulambulanze recentemente attivato è gestito e coordinato direttamente dall'assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ed opera pertanto su tutto il territorio regionale;

«2) il servizio di soccorso "a terra" con ambulanze è da sempre organizzato a [illegible] sitio dalle singole Usl a cui compete, valutate le esigenze [illegible] proprio territorio, di predisporre una adeguata rete di soccorso.

«L'assessorato alla Sanità è da sempre disponibile ad esaminare sollecitamente richieste che pervengano dalle Usl di ampliamento del [illegible] di soccorso e pronto intervento e a concedere i necessari finanziamenti».

Eugenio Maccari

La responsabile delle relazioni esterne Sip ci scrive:

«Al lettore che lamenta disagi nella fruizione del servizio telefonico pubblico, desideriamo fornire alcune precisazioni. Il telefono in nicchia pelione-moneta con carta debito, [illegible] Po in corrispondenza [illegible] numero civico 57, è stato rimosso in data 3 giugno su richiesta [illegible] Fondazione Pietro Accorsi, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione in corso nel fabbricato. A fine ottobre, quando i lavori saranno ultimati, il telefono verrà reinstallato.

«Il lettore ha motivate ragioni nel riferire le difficoltà incontrate in un bar della zona: il rifiuto da parte dell'esercente a mettere a disposizione il telefono destinato al servizio pubblico, contravviene, infatti, alle clausole contrattuali a suo tempo sottoscritte, provvederemo pertanto ad effettuare la cessazione dell'apparecchio in questione.

«Per quanto riguarda, infine, i guasti dei telefoni pubblici situati [illegible] bar circostanti, comunichiamo che per [illegible] di questi nessun intervento è stato richiesto nel [illegible] dei [illegible] (gli ultimi risalgono ai mesi di gennaio e febbraio 1987); [illegible] il terzo, nel 1988 [illegible] stati segnalati tre guasti, tempestivamente riparati».

Milly Macco

Un lettore ci scrive da Valle Pellice:

«Scrivo per rendere noti i disagi cui vengono sottoposti gli utenti della linea ferroviaria Torre Pellice-Pinerolo. In questo periodo la linea è sostituita [illegible] un servizio di autocorriere, che non copre tutte le corse, insufficiente, specie in certe ore, lento e scomodo sia per il caldo che per i sedili, inadatti a persone di altezza superiore a metri 1,70.

«Il risultato è [illegible] molte persone preferiscono raggiungere Pinerolo con mezzi propri. Questo durerà solo per due settimane, ma i manifesti degli orari ricordano che ciò potrà avvenire in qualunque momento, a discrezione delle ferrovie. Di questo [illegible] la linea potrà anche essere [illegible] perché rimarranno solo gli stolti e [illegible] se può fare a meno di utilizzare un [illegible] disservizio».

Danilo Gay

Il capo servizio stampa dell'Alitalia ci scrive:

«In merito alla lettera pubblica il 6 agosto '88, sotto il titolo "Volare, un sogno nel cassetto", mi preme precisare quanto segue attualmente il Gruppo Alitalia sta ricercando diverse tipologie [illegible] candidati piloti, sia in possesso di una precedente esperienza sia ab initio, quindi senza alcuna esperienza [illegible] volo. Per entrambe le tipologie sono previsti specifici percorsi addestrativi, ovviamente di differente durata.

«La situazione cui fa riferimento la lettrice sembra riguardare il caso di [illegible] persone [illegible] possesso del brevetto [illegible] 2° grado italiano, e come tale del tutto idonea a partecipare alle ricerche che stiamo effettuando e ad essere avviata, se positiva in selezione, al relativo corso addestrativi per il conseguimento del 2° grado, che [illegible] effettuano, a spese del Gruppo, presso la Scuola di Volo Alitalia di Alghero. Supperiamo pertanto alla lettrice di contattare il Servizio Selezione Alitalia, p.le Giulio Pastore 6 - [illegible] 44 Roma».

Gianfranco Bernardi

A 5 giorni dalla visita di Giovanni Paolo II la città si riempie di pellegrini

Sedici appuntamenti con il Papa

Ultimi ritocchi al grande altare del Palazzetto dello Sport (il Pontefice si cambierà in un locale ricavato dai magazzini) - Per rivolgersi al pubblico si [illegible] dello speciale microfono che porta in tutti i suoi viaggi - Allo stadio, quasi 60 mila [illegible]

Mancano cinque giorni alla visita del Papa. Entro venerdì la città sarà pronta ad accoglierlo per la seconda volta (la prima fu nel 1980, per l'ostensione [illegible] Sindone). A Valdocco e al Colle Don Bosco, al Palazzetto dello sport e allo stadio si respira l'atmosfera frenetica dei grandi avvenimenti, e il visitatore riceve quell'impressione di disordine organizzato che sempre [illegible] le ore della vigilia. Intanto, si è iniziata la silenziosa invasione dei pellegrini. Sabato sono arrivati duecento sacerdoti siciliani, e a Valdocco, da oggi, 3000 ragazzi di tutto il mondo discutono di don Bosco e dei problemi giovanili.

La macchina organizzativa è imponente: curia e salesiani sono mobilitati al gran completo; i dipendenti [illegible] comunali interessati alla visita sono quasi mille; e si stimano cinquemila tra poliziotti e carabinieri impegnati a garantire la sicurezza del pontefice. Giovanni Paolo II visiterà sedici luoghi: il programma potrebbe subire qualche aggiunta dell'ultima ora): una «tre giorni» scandita da ritmi quasi frenetici che alimenterà la sua fama di «turista» instancabile. Esaminiamo nei particolari le più significative tappe pubbliche: le cresime al Palazzetto dello sport, l'incontro con i giovani allo stadio e con la città in piazza Castello.

Venerdì, ore 17,15. L'auto proveniente dall'aeroporto di Caselle entra nel Parco Ruffini, e, dopo aver costeggiato i banchetti già approntati per la Festa dell'Unità, varca il cancello (riverniciato di verde) del Palazzetto. Il Papa si dirige [illegible] improvvisata sacrestia (si tratta di ex magazzini dell'impianto). Il locale è [illegible] in due parti: nella prima, più ampia, i 18 [illegible] del Piemonte indosseranno i paramenti sacri. Nel secondo stanzino, quattro metri per tre, [illegible] il pontefice. Per entrare sul parquet Giovanni Paolo II percorre un tunnel lungo [illegible] metri e moquettato in grigio.

All'interno gli 800 [illegible] mandi siedono su poltrone bianche, mentre il pubblico [illegible] persone, quattro invitati per ogni ragazzo) trova posto su poltrone rosse e gradinate. L'altare è al centro, su una piattaforma circolare (33 metri di diametro), con moquette bianca. Il Papa amministra la cresima a 34 [illegible] (un maschio e una femmina per ogni diocesi, scelti per sorteggio). I canti [illegible] affidati a due cori (parrocchie di [illegible] Caterina e Alpignano). Il pontefice si rivolgerà al pubblico usando [illegible] speciale microfono antinterferenze che porta con sé in tutti i suoi [illegible].

Sabato, ore 10. Dopo aver visitato l'università, il Papa [illegible] dirige [illegible] stadio, all'interno del quale sono scomparsi tutti i cartelli pubblicitari. L'auto entra dall'ingresso dei distinti centrali, percorre [illegible] pista di atletica passando davanti alla curva Filadelfia e si ferma nei pressi delle tribune d'onore. Qui, a due metri di altezza, è stato sistemato il palco, di forma rettangolare [illegible] [illegible] quadrati, con parziale copertura in caso di pioggia. Vi trovano posto soltanto il pontefice, il cardinale e il rettore maggiore dei salesiani, don Viganò. L'accesso [illegible] è garantito da una scalinata [illegible] guida in moquette rossa. Spiega l'assessore Bracco, delegato dal sindaco a coordinare l'impegno del Comune: «*Particolare attenzione è stata dedicata all'acustica, per evitare [illegible] echi impediscano l'ascolto in tutti i punti dello stadio*».

Non c'è, per espresso volere degli organizzatori, il «tutto esaurito». [illegible] spalti accolgono «soltanto» 58 [illegible] persone. Tutte in possesso [illegible] invito, di [illegible] colore a seconda dei settori di destinazione: verde (distinti), blu (Filadelfia), rosso («naturalmente Maratona» chiamano a Valdocco), giallo (tribuna), arancione (parterre), bianco (tribuna autorità). Il programma prevede tre fasi distinte: saluto di don Viganò; spettacolo [illegible] due [illegible] (provenienti [illegible] e dal Kenya), esibizioni di danza ritmica [illegible] ragazze della gioventù salesiana, divise in tre gruppi a seconda della fascia [illegible] infine, due ragazzi presentano al pontefice [illegible] sintesi [illegible] risposte che migliaia di loro coetanei hanno dato un questionario della [illegible] sui problemi giovanili. Un'esposizione rivolta [illegible] prattutto al pubblico, visto che [illegible] Paolo II [illegible] già letto.

All'interno dello stadio distribuzione gratuita [illegible] libri di canti e sciarpe multicolori. All'esterno, invece, bancarelle di privati con gadget, medaglie, foulards [illegible] di [illegible] Bosco. [illegible] indicativi: 2500 per le bandierine; 1500 per i polsini da tennis; 500 per i bottoni da appuntare alla maglia, [illegible] per i foulards, 10 mila per la medaglia commemorativa [illegible] i volti del Santo e del Pontefice.

Domenica, [illegible] 17,30. Dopo aver salutato gli infermi in piazzetta Reale, il Pontefice sale su un nuovo palco, rivolgendosi alla popolazione stipata in piazza Castello. La struttura è stata installata in [illegible] non bloccare il traffico in direzione del Duomo, quindi leggermente avanzata rispetto ai dioscuri. Qui il pontefice riceve il saluto del sindaco Maria Magnani Noya e di [illegible] rappresentante [illegible] governo. Un incontro breve; alle 18,30 il corteo papale riparte, diretto a Caselle.

Giampiero Paviolo

Cartoline illustrate, medaglie e distintivi: prospera l'industria legata all'immagine di Don Bosco

[illegible] di Faà di Bruno

Il programma della visita di Giovanni Paolo II presenta un unico appuntamento che [illegible] ricollega direttamente alla figura di Don Bosco. E' l'incontro con i militari della scuola di applicazione dell'esercito (domenica, ore 8).

I biografi del santo, però, ricordano l'amicizia che lo legava al Servo di Dio Francesco [illegible] Bruno, già capo di stato maggiore della scuola, e prossima [illegible] beatificazione (la cerimonia si svolgerà il 25 settembre). Dopo aver lasciato l'esercito, nel 1833, Faà di Bruno si dedicò nel[illegible] lavoratrici, alle ragazze madri e alle prostitute.

Nel palazzo dell'Arsenale il pontefice, dopo il saluto di 500 ufficiali e allievi, [illegible] accompagnato nella cappella dedicata a Faà di Bruno, dove sono conservati alcuni cimeli: inginocchiatoio, spada, documenti, copie di manuali per operai e soldati.

Dopo un breve discorso nel cortile, il Papa renderà omaggio alla lapide che ricorda i 5000 ufficiali caduti [illegible] guerre tra il [illegible] e il 1945. Quindi firmerà il «registro d'onore» e riceverà in dono una copia della «campana del dolore» [illegible] da sempre viene [illegible] suonare nelle circostanze più significative.

CITTA' DI TORINO
Assessorato all'Assistenza Sociale
[illegible] FORMAZIONE [illegible]
Iscrizioni per l'anno scolastico [illegible] e struttura [illegible]
- Il corso è triennale diurno ed è strutturato in lezioni teoriche e tirocini professionali presso i servizi socio-assistenziali ed educativi territoriali. Al compimento del corso di studi viene rilasciato il Diploma di Educatore Professionale.

Frequenza:
- la frequenza è a tempo pieno [illegible] obbligatoria.

Allievi [illegible]:

Requisiti per l'ammissione:
- Diploma [illegible] Scuola [illegible] Superiore;
- superamento delle prove di selezione;
- idoneità sanitaria.

Presentazione domande di ammissione alle prove di selezione: le domande devono essere presentate dal 22 agosto al 16 settembre 1988 su apposito modulo da ritirare presso la segreteria della Scuola, via Cellini 14 - Torino.
Orario segreteria: mattino 9-12 (sabato escluso).

L'ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
(prof. G. Bracco)

Scuola Formazione Educatori Professionali, via Cellini 14 - 10126 Torino, tel. (011) 696.0032.

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE - SETTORE AMMINISTRATIVO
SCUOLE PER L'INFANZIA E ASILI NIDO
[illegible] RENDE NOTO
Il Comune di Torino in accordo con la Regione Piemonte istituisce per l'anno scolastico 1988/89 un Corso di 60 posti di formazione per educatori della prima infanzia.
Bando annuale - Candidati in possesso della maturità magistrale o di altro diploma e 21 anni di età entro il [illegible]
Con il riconoscimento del Corso verrà rilasciato un [illegible] che consentirà l'accesso per la partecipazione al concorso per l'assunzione [illegible] nido comunale.
Il corso avrà inizio [illegible] 1988 avrà durata [illegible] e comprenderà [illegible] teoriche e [illegible] Lavoro - Campi di Documentazione [illegible] Amministrativo) - 29 posti [illegible]
Per ulteriori informazioni tel. 5[illegible]

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE [illegible] TORINO
FALSI [illegible]
Falsi esattori chiedono agli utenti conguagli per il consumo di acqua potabile rilasciando false ricevute.
L'AZIENDA ACQUEDOTTO precisa che nessuno è autorizzato a incassare denaro.
I pagamenti delle bollette si possono effettuare o nella sede di **Corso XI Febbraio n. 14 e a mezzo Istituto Bancario o Ufficio Postale.**

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 89 961

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22.88.26

Firenze
V.le Matteotti 54
Tel. (055) 56.11 62

PK publikompass spa

Informitalia
[illegible]
NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.542

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
rubrica
cine foto-video

Addio alle ferie

E Torino ritorna al lavoro

Si rientra con il timore d'una «stangata»

Domani tutti al lavoro. Il rientro dalle vacanze, evento con tutti spiacevole, ma obbligatorio, viene reso più ostico dal piano di austerità appena deciso dal governo.

Siamo partiti sull'onda di una «stangatina», indispensabile — si dice — per riportare sulla giusta rotta la nave dell'economia, adesso riprendiamo l'attività sotto l'incubo di nuove tasse e del rincaro dei servizi (sanità, previdenza, luce e acqua compresi) cui, probabilmente, farà seguito un aumento generalizzato di tutti i prodotti.

Riaprono i Fiat, molte fabbriche grandi e piccole, [illegible]zi, gli [illegible] pubblici chiusi a funzionanti a personale ridotto, parecchi laboratori artigiani. I viaggi, il mare e la montagna [illegible] a poco a [illegible] nella mente che già si prepara a organizzare i prossimi fine settimana e i numerosi ponti che costellano il calendario in attesa dell'appuntamento di fine anno.

Strade, autostrade e ferrovie hanno centellinato i rientri. Non code apropositate né convogli gremiti: vacanza significa anche sfruttare il tempo a disposizione in modo intelligente, riposandosi prima e dopo il viaggio, e modo da non sprecare inutilmente i benefici della [illegible] estiva.

Dunque, la [illegible] mai vuota, neppure durante il Ferragosto, ha riacquistato la solita fisionomia poco alla volta. Ieri, hanno concluso buoni affari anche [illegible] ambulanti dei mercati rionali tornati in [illegible] a esporre la loro merce [illegible] settimane di intinanza (non fanno testo le poche bancarelle presenti in piazza Madama Cristina).

Tuttavia, gli tappeto rimangono aperti, ma in attesa di soluzione, i soliti problemi sindacali (acuiti dai dissensi tra le tre Confederazioni) e politici.

Un'altra giornata senza notizie dell'alpinista scomparso sul Bianco

Inutili ricerche tra le rocce

Roberto Calosso è stato visto per l'ultima volta sul Pilone Centrale - Guide alpine e protezione civile hanno recuperato ieri [illegible] pezzo di corda: la madre dello studente non l'ha riconosciuta

Soltanto un pezzo di corda impigliata nell'ultimo tratto di parete: è [illegible] trovata sul [illegible] Centrale del Monte Bianco [illegible] uomini del soccorso alpino impegnati da giovedì mattina nelle ricerche di [illegible] Calosso, 23 anni, universitario torinese, via Castelgomberto 34, scomparso nella bufera la sera prima, mentre cercava di raggiungere il bivacco Lampugnani.

Non si tratterebbe della fune di Roberto. Franco Garda, guida alpina e responsabile del soccorso alpino valdostano, ha fatto vedere i pochi metri di corda alla [illegible] studente: non l'ha riconosciuta.

Le guide hanno avuto ieri l'appoggio della protezione civile di Aosta e della gendarmerie di Chamonix: due elicotteri per perlustrare il de[illegible] bianco che c'è ai piedi del Pilone centrale. La zona dove potrebbe essere il ragazzo è molto vasta, un mare di ghiaccio e di crepacci.

Roberto Calosso, 23 anni

«*Purtroppo è come cercare un ago in un pagliaio*», [illegible] Garda.

Le ricerche [illegible] squadre di soccorso del Cai sono finite nel tardo pomeriggio di ieri. [illegible] speranze di trovare in vita Roberto Calosso sono ormai molto esigue. E' probabile, questa l'ipotesi delle guide alpine, che lo studente sia finito in un crepaccio.

Roberto martedì aveva raggiunto il rifugio Monzino, in Val Veny, [illegible] versante Sud del Bianco. Il tempo di lasciare i suoi documenti (la tessera del Club alpino italiano) e [illegible] bere un'aranciata, poi ha proseguito verso il bivacco Lampugnani dove ha trascorso la [illegible].

Al Monzino il giovane ha detto: «*Vado al Pilone [illegible]*». [illegible] è molto impegnativa, una delle più [illegible] cili delle Alpi.

[illegible] guide hanno seguito l'impresa solitaria [illegible] studente. Nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì Roberto ha raggiunto [illegible] vetta del Bianco, poi ha cominciato [illegible] in corda doppia. E' [illegible] però sorpreso dal maltempo e da una bufera di neve. Alcuni alpinisti [illegible] hanno visto per l'ultima volta quando era ormai vicino [illegible] della parete, poi la nebbia [illegible] avvolto ed il scomparso.

Temperatura

massima	+ 31,2
minima	+ 14,2
media	+ 21,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo [illegible] Caselle [illegible] ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima +28,0; minima +11,8; [illegible] +19,3. Previsioni: cielo [illegible] a poco nuvoloso, ma per il tardo pomeriggio [illegible] avrà un graduale peggioramento. Venti: [illegible] variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Sole: [illegible] 6,48 e tramonta alle 20,14. Temperatura dello scorso anno a [illegible]: [illegible] +23, min. +15,8.

INDIRIZZI UTILI

LA SUEVA PIZZERIA, c. Di Gerando 10
RISTORANTE CAPASSO, via Vanchiglia 178, tel. 650.48.34, aperto tutto agosto
DONATO CIPRIANI parrucchiere, riapre in luna corso V. Emanuele 97, t. 530408
DISCO ROSSO centro vendita pelli riconfezionate, a Milano 8 tel. 588.15.02
FIORI IL MEGLIO, v. Trieste 113 servizio domicilio Pinerolo 225.067
OTTICO TATONI occhiali anni a domicilio corso Tortona 8, Tel. 877.774
PORTE CORAZZATE CARDUCCI tel. 4 produzione e la novità in Corso Francia 321/3 Collegno Viale tel. 950.4.887
CHIRURGO MEDICO DENTISTA riapre esperimento il 20 dal lunedì di agosto. Riparazioni ed esecuzione protesi urgenti aperto agosto. Tel. 744.040
MEDICO DENTISTA RIPARAZIONI protesi urgenti tel. 508.2585
LAVATRICI, riparazioni [illegible]

echi di cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000
[illegible] 200.000
Noleggio [illegible]
[illegible] 200.000
servizio [illegible] 200.000
[illegible]

Amerasti [illegible] insieme?
Migliaia di persone internazionali ai matrimoni [illegible] Alessandra 0131.64.644 - Torino - 011/508.833-882.900 [illegible]

Siete soli? E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Torino 011 318.0666 - Pinerolo - Cuneo - Asti - [illegible] Aperto anche di domenica

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino [illegible] 50%
TORINO - 166 Via Nizza - 011 696.4963 [illegible] *Aperto agosto*

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12.30; 15-19

«Un milione a chi ci riporta Carolina»

L'hanno promesso due coniugi di Cuorgnè, proprietari della gattina scomparsa - Pretendono, però, che a pagare la mancia sia il veterinario che ha lasciato scappare l'animale affidato alle sue cure

«*Un milione a chi ritrova la nostra gattina Carolina*». E' la ricompensa offerta da Gianni e Patrizia Rostagno, [illegible] e 29 anni, abitanti a Cuorgnè, via Granaci 1. [illegible] coppia l'ha propagandata [illegible] scorsa settimana attraverso i microfoni d'una emittente privata del Canavese.

Adesso, i Rostagno precisano: «*Il milione sarà pagato dal veterinario a cui avevamo affidato Carolina quando siamo andati in vacanza. E' lui il colpevole della sua scomparsa*».

Ma il veterinario, Gabriella Amati, 28 anni, via Giacosa 8, non sembra disposto, nel caso la caccia a Carolina sia coronata da successo, a sciorre nemmeno [illegible] lira. Afferma: «*Attorno a questa storia si [illegible] delle troppe cose, spesso sbagliate. [illegible] faremi dire altro, la vicenda è assurda. Comunque, vedrò di tutelarmi in tutti i modi*».

La fuga [illegible] rischia di innescare una battaglia giudiziaria. Gianni e Pa[illegible] Rostagno, fortificati dalla collera, promettono: «*Se il nostro animale non tornerà ci rivolgeremo al pretore. Oh, sì, altroché se ricorreremo alla giustizia per [illegible] risarcirci! Peccato che il [illegible] avvocato [illegible] ancora in ferie*».

Anche [illegible] minaccia di servirsi della carta bollata: «*Se i pettegolezzi che circolano per Cuorgnè a cau[illegible] questa faccenda [illegible] al più presto, penso proprio che sarò io la prima a [illegible] una denuncia. Insomma, tutto ha [illegible] limite. Appena arriva dal mare il mio collega e socio deciderò il da farsi...*».

Tra sussurri e grida, intanto [illegible] di Carolina [illegible] traccia.

[illegible] gatta, nera, minuta e [illegible] razza, era stata affidata alla «Pensione per animali» [illegible] cui è titolare la dottoressa [illegible]. I Rostagno accusano: «*Per la custodia della micia pagavamo 10 mila lire al giorno. [illegible] a Natale avevamo affidato Carolina al veterinario: tutto era [illegible] dato bene. Invece, stavolta, alla pensione hanno lasciato che la gatta scappasse. [illegible] distrazione imperdonabile. Chi ne ha colpa deve pagare: o la ricompensa, se, Dio lo voglia, Carolina verrà trovata; o i danni nel caso che non [illegible] ne sappia più nulla. Teniamo presente il valore affettivo che l'animale aveva per noi*».

Concludono: «*Abbiamo [illegible] teressato [illegible] anche i cantonieri. Speriamo [illegible] presto qualche notizia. Anche la peggiore. Preferiremmo sapere che Carolina è morta piuttosto che vivere con il dubbio che sia sperduta senza cibo e affetto*».

L'annuncio [illegible] ricompensa [illegible] milione (in un primo tempo [illegible] a Patrizia Rostagno [illegible] stati più parsimoniosi, [illegible] promesso una mancia di [illegible] mila lire) ha elettrizzato perdigiorno, contadini, vacanzieri. Decine [illegible] segnalazioni approssimative e incontrollate sono giunte alla radio canavesana.

Alcune telefonate non [illegible] portato indicazioni, [illegible] soltanto interrogativi ispirati dalla concretezza: «*Tutto Cuorgnè sa che padroni di Carolina e veterinario non [illegible] d'accordo su chi deve [illegible] la mancia di un milione. Poniamo il caso che il sottoscritto sia così fortunato da ritrovare la gatta: [illegible] lo ricompenserà? A chi debbo rivolgermi per essere sicuro d'intascare i soldi? Ai Rostagno o alla dolorosa Amati?*».

Qualcuno, [illegible] sano realismo, s'è domandato: «*Mica, [illegible] volta consegnato l'animale, andrà poi a finire che rimanga con un pugno di mosche? [illegible] spiego meglio: [illegible] succederà, poi, che, con [illegible] sia i proprietari [illegible] micina sia la titolare [illegible] pensione per animali di via Giacosa giochino a scaricabarile e mi dicano: "Non tocca a me darle il milione, si rivolga all'altro"?*».

INFORMAZIONE [illegible]

Rappresentando il gioco intelligente il primo libro, [illegible] il

TELEFONO - CONSULENZA - GIOCHI

col n. 739.1417 (pref. 011)
per contrastare i danni provocati alla scuola dalla dittatura dell'immagine [illegible]

Troppi genitori, per sentirsi più liberi, hanno impietosamente scelto per i loro figli la sopportera tirannia della televisione.

Ed è così che i bambini, per quanto dotati di una naturale ed eccezionale predisposizione al facile apprendimento che perderanno poi con la maggiore età, sono condannati a trascorrere pigramente, passivamente ed inutilmente più ore davanti alla televisione di quante non ne passino a scuola. Il che procura disaffezione per la lettura e la disciplina scolastica e perdita della capacità di studiare.

I giochi qui illustrati permetteranno ai genitori responsabili di passare con i propri figli ore gioiose perché produttive di preziose esperienze.

— SEPEROTTO è il primo gioco di posizione e di camera realizzato sul genio di Pitagora e che permette ai ragazzi dalla seconda elementare in su di imparare con facilità e divertimento le tabelline.

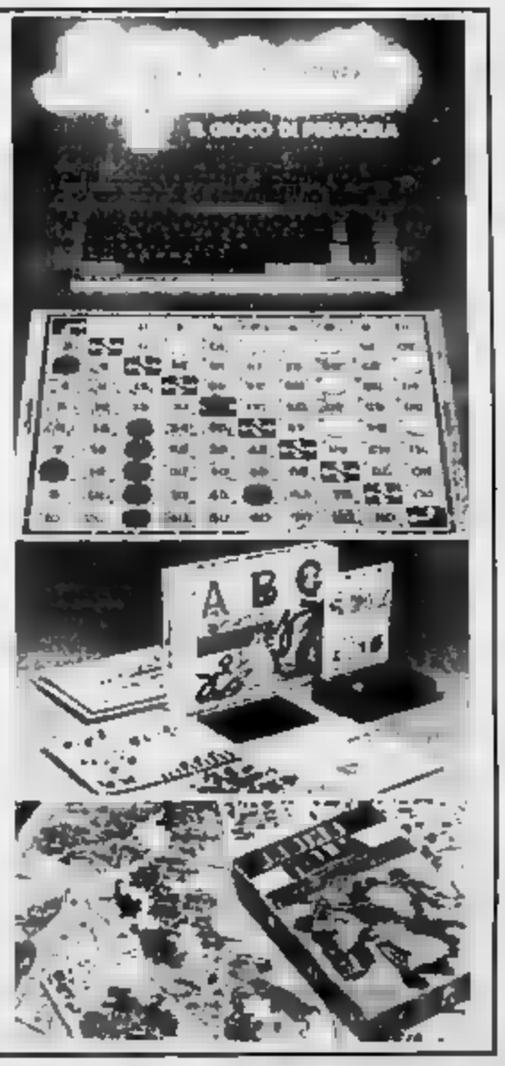
Per le sue regole semplici, che pur richiedono doti di logica, di calcolo aritmetico, di strategia, di psicologia, di intuizione e di buona memoria, il ragazzo, quando arriverà all'Università, troverà ancora più interessante questo gioco che non dimetterà mai più.

— IL MINICOMPUTER dell'ABC è un valido e divertente strumento di lavoro per imparare a leggere, a scrivere e a contare. Nessun sofisticato computer potrà mai offrire ad un bambino dai 4 anni in su tanto apprendimento come questo gioco che fa ragionare.

— DOMINO ITALIA. Nessun insegnante e nessun testo di geografia potranno mai trasmettere così efficacemente ad un ragazzo dai sette anni in su tante notizie sul BEL PAESE come questo gioco, composto da un plano gioco guida, da 90 Province ad incastro e da 20 cartine regionali riccamente illustrate.

Questi giochi rappresentano un formidabile aiuto per la scuola perché, in questo impostati sul divertimento delle idee, contrastano efficacemente la [illegible] espropriazione televisiva delle capacità di astrazione, di concettualizzazione, di riflessione e di attenzione dei bambini.

Firmato: Il coordinatore del Telefono-Consulenza-Giochi
dottor Caliganis Luigi



Le indagini sul Pasini recuperato dopo una telefonata [illegible]

«Cavoretto» aveva trovato un compratore in Francia

[illegible] provocato [illegible] furto ha convinto il collezionista (torinese?) a restituire l'opera

E' [illegible]. I 14 giorni che il «Cavoretto» di Alberto Pasini ha trascorso nelle mani di chi lo aveva rubato (o in quelle di chi l'aveva successivamente acquistato) sono avvolti da nebbia impenetrabile. I carabinieri della compagnia di Moncalieri (dove, accanto al cimitero, è stata ritrovata l'opera) sembrano sicuri soltanto [illegible] particolare: «*Un quadro, rubato a Milano, era in questo* [illegible] *ultimo qualche giorno*». Impossibile saperne [illegible] più perché l'informazione sarebbe arrivata a un sottufficiale «infiltrato» in una banda di trafficanti: offrire dettagli potrebbe voler dire mandare in [illegible] un'operazione più vasta.

Si procede, quindi, per ipotesi. [illegible] quadro sparisce [illegible] 13 agosto a Milano. Passa una settimana, poi [illegible] proprio quando compaiono le foto dell'opera sui giornali arriva [illegible] segnale. Un [illegible], cortese e preciso (in apparenza credibile), telefona [illegible] persona che sta seguendo da vicino il caso: «*Sono un collezionista torinese. Ho comprato un quadro in Francia, un paio di giorni fa.* [illegible] *mi accorgo che è il «Cavoretto» rubato e che fa parte della storia della mia città. Lo voglio restituire*». Chiede anche [illegible] consiglio: «*E' meglio farlo ritrovare a Torino, od a Milano?*». L'interlocutore suggerisce Torino, ma lo invita a specificare anche quando: «*Ci* [illegible] *qualche giorno perché il quadro è ancora in Francia e devo portarlo qui. Problemi di confine? Non ce ne sono: so bene come fare. Ci risentiamo*».

Alla [illegible] del ritrovamento l'anonimo si fa di nuovo vivo: «*Sono stato di parola. Ha visto?*». L'interlocutore casca dalle nuvole, del quadro non c'è ancora traccia. L'anonimo ribatte: «*Ma come, non hanno* [illegible] *proceduto a riconsegnarlo? Comunque* [illegible] *preoccupi: accadrà* [illegible]». Le comunicazioni ai carabinieri [illegible] Moncalieri e il ritrovamento sono [illegible] poche ore dopo.

La «soffiata», giunta agli orecchi dei militari, è le telefonate [illegible] compatibili. [illegible]endole entrambe [illegible] buone si può ipotizzare che il collezionista spaventato abbia incaricato della «riconsegna» qualcuno che opera [illegible] mercato delle opere d'arte rubate. Ciò spiegherebbe anche il lieve ritardo, rispetto ai tempi previsti.

Questa [illegible]costruzione viene «considerata con interesse» dai carabinieri. Fra l'altro il particolare dell'acquisto [illegible] Francia appare interessante: non è infatti un mistero [illegible] Oltralpe ci sia un traffico intenso di opere d'arte rubate, traffico che ha visto coinvolti nei [illegible] scorsi anche alcuni commercianti [illegible].

[illegible] ha [illegible] quel quadro rischia comunque poco. E' estremamente improbabile che si tratti del rapitore o dello stesso ladro (l'ipotesi del «furto politico», con l'obiettivo [illegible] mettere in difficoltà sindaco e assessori milanesi appare [illegible]. Entrambi, anche di fronte [illegible] riconoscimento di un errore, [illegible] si sarebbero [illegible] presi [illegible] briga [illegible] abbandonare l'opera con mille attenzioni, proprio alle porte [illegible] Torino, interpellando addirittura i carabinieri. Appare decisamente più credibile l'esistenza del collezionista [illegible] pentito. A suo carico si potrebbe ipotizzare al massimo un «acquisto sospetto» (art. [illegible] del codice penale) che punisce «*chiunque acquista, senza accertarne prima* [illegible] *provenienza,* [illegible] *che per la loro qualità,* [illegible] *di* [illegible] *offre a* [illegible] *so, si abbia* [illegible] [illegible] *sospettare provengano da reato*». Ma la mancanza di querele [illegible], confermata dalla restituzione, potrebbe far cadere [illegible] questo [illegible] (che contempla pene minime).

Meno considerata è l'eventualità di [illegible] [illegible] l'assicurazione, che avrebbe dovuto pagare [illegible] milioni. Il brevissimo lasso [illegible] tempo (appena 14 giorni) intercorso [illegible] [illegible] e restituzione, [illegible] Ferragosto di mezzo, non poteva consentire la trattativa fra ladro e compagnia, solitamente molto laboriosa.

Il «Cavoretto» sta intanto trascorrendo il week-end in [illegible] cassaforte del Comune. Lunedì [illegible] gli esami per accertare eventuali microlesioni, [illegible] rilevabili a vista. Fra qualche giorno si potrà discutere sulla destinazione del quadro. [illegible] scontato che la conservatrice comunale, dottoressa Maggio Serra, pensi di tenerlo a Torino [illegible] [illegible] molto futura esposizione alla rinnovata Galleria d'Arte [illegible], ma è possibile che da Milano giungano richieste per poterlo ospitare di nuovo a Palazzo Reale nelle ultime settimane [illegible] rassegna [illegible] Settecento (dovrà chiudere l'11 settembre, [illegible] una proroga è probabile).

Angelo Conti

La conservatrice dei [illegible] [illegible] con il Pasini ritrovato

[illegible] farmacie aperte a Torino

Servizio [illegible] (9-19,30): c. Unione [illegible] 401 (34.35.90); c. de Gasperi 8 (53.16.55); c. Francia [illegible] (447.43.24/44.37.47); v. Rieti 56 (411.48.66); v. Ivrea 15 (738.98.87); v. XX Settembre 5 (54.32.67); c. Principe Oddone 28 (46.47.60); c. Giulio Cesare 48 (85.27.96); v. Nizza [illegible] (59.05.18); v. Capelli [illegible] (79.59.84); c. Taranto 183/c (26.71.96); c. Mazzini 31 (83.19.41); v. Vigliani 180 (606.62.58); v. Stradella [illegible] (29.05.51); c. Agnelli 117 (39.67.90); v. Braccini 101 (335.97.26); v. [illegible] Tommaso 2 (51.81.43); c. Casale 303 (89[illegible].

[illegible] (19,30-22,30): v. XX Settembre 5 (54.32.67).

Notturno (19,30-9): v. Nizza [illegible] (669.62.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

[illegible] Collocamento, lavoro per 111

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare [illegible] posti [illegible] lavoro. 25 dei quali a ti, presso il cinema Ambra. Generick 50 op. scuola, ente p. (td); [illegible]uld. pulizie (4 tl, [illegible] td); 1 add. produz. [illegible] (td); [illegible] op. assist., ente p. e casa di cura (td); 1 add. carico e scarico, comm. (tj). Di categoria: 5 infermieri gen., casa di cura (3 tl e 2 td); 1 op. cucina, casa di cura (td). Qualificati: 1 ferraiolo edile (tl); [illegible] montatore, metalm. (tl); 1 ricam., [illegible] (td); 1 [illegible]e, metalm. (td); 4 carp. tubisti, metalm. (tl); 5 add. tubisti, metalm. (td); 2 capo gruppo mensa (td); 1 decor., edilizia (tj); 1 affil., metalm. (tj); 3 camerieri (1 tl, 2 td); 1 pergil., pasticceria (td); 1 carrellista di buffet (td); 1 [illegible] add. elettrica, edilizia (tl); 1 stiratore, maglificio (ts); 1 fondit. a mano, fonderia (tl); 1 muratore plastr., edilizia (td); 1 add. pulizia (td). Impiegati: 2 add. vendita, [illegible]. (td); 1 puericultr., ente morale (td); 1 [illegible] (td); 14 esec. amminis., ente p. (td).

[illegible] Artigianato in [illegible]a a Pinerolo

Circa 10 mila persone hanno visitato ieri, all'Expo Fenulli, la mostra mercato dell'artigianato, inaugurata alle 17,30 dal presidente della Regione Beltrami, dall'assessore alla Provincia Bonansea e dal sindaco Trombetto. E' seguita la sfilata degli sbandieratori di Gubbio, dei balestrieri e dei gruppi folcloristici. Dopo l'appuntamento gastronomico, [illegible]serata è proseguita con spettacoli nella sede dell'esposizione e a [illegible]azzo Vittone, dove si [illegible] gli allievi [illegible] Centro [illegible] perfezione danza e [illegible] mento allo sport della Libertas. I battenti rimarranno aperti fino al 4 settembre.

[illegible] [illegible] dal primo piano

Giovanni Macchio, 82 anni, corso Trapani 181, si è lasciato cadere, l'altra sera, dal primo piano dell'ospedale Molinette. Il pensionato, [illegible] era ricoverato presso il reparto del prof. Vitelli per insufficienza respiratoria, è stato trasportato in rianimazione, dove ha cessato di vivere.

[illegible] Pensionato disperso a Cortina

Un pensionato torinese, Paolo Maccagno, 70 anni, si è perso durante un'escursione [illegible] montagna. [illegible] villeggiatura a Forno [illegible] Zoldo (Belluno). L'altra mattina è [illegible] per [illegible] passeggiata e non è rincasato.

[illegible] Rapina con la siringa

«*Se* [illegible] *mi dai i soldi ti* [illegible] *questa siringa infetta*»: con questa minaccia un giovane tossicodipendente avrebbe rapinato, alla stazione di Milano, un coetaneo sul treno per Vienna. Due ore dopo, gli agenti della sezione narcotici, a Lambrate, hanno arrestato il presunto autore della rapina, Sergio Caruso, 22 anni, di Beinasco.

APERTO AGOSTO
DIRETTAMENTE [illegible] PRODUZIONE CONTINUA [illegible] NOSTRA [illegible] OFFERTA
Studio 3
[illegible] TRAIANO [illegible] - TEL. 612.174 (FIAT MIRAFIORI) TORINO
[illegible]
CENTRO CUCINE
VIA BAVA 3 - TEL. 677.671 (a 10 metri da piazza Vittorio) TORINO
VI OFFRONO
150 DIVANI 2 posti con letto e materasso, colori e tessuti [illegible] da L. 675.000
200 SALOTTI in pelle vitello a partire da L. 2.150.000
DIVANO LETTO CON PIUMONE, cuscini e rete ortopedica a partire [illegible] L. 450.000
STREPITOSA OFFERTA
MATERASSI ORTOPEDICI A L. 158.000
[illegible] A L. 68.000
CUCINA CON PIANO IN GRANITO

COMPOSTA DA:
FRIGO/FREEZER LI 230 2T 60
BASE [illegible] - PENSILE 90
BASE ANGOLO 105X90 - PENSILE 60X60 - PENSILE 45
FORNO - PIANO COTTURA INOX 3 - T CAPPA 60
LAVELLO 90 2 VS INOX - COLAPIATTI 90
CASSETTIERA 45 - PENS. VETRI [illegible]
a L. 3.480.000
[illegible] A PREZZO DI REALIZZO
E [illegible] DI GRANDI [illegible]
TRASPORTO E [illegible] COMPRESI - IVA ESCLUSA

SUPER MAGAZZINO DELLA FIRMA
UNICA SEDE
VIA S. [illegible] D'ASSISI 14
AVVERTE I SUOI CLIENTI CHE
DOMANI APRE
CON AUTUNNO-INVERNO
UOMO
MISSONI UOMO · Bellissima · LUCIANO SOPRANI · GIORGIO ARMANI · Via Borgogna n. 2 Milano · BLUMARINE · byblos · malo
LO SPORTWEAR
ONE MORE BIRD · CP COMPANY · 59 · STONE ISLAND · Best Company
LA DONNA
VALENTINO · MANI DIRADA · MOSCHINO Milano · GianVersace Milano · ECC.
TUTTO QUESTO A PREZZI DI STOK:

«Colpo» in corso Giulio Cesare

Ruba profumi per 30 milioni

Preso un diciassettenne, confessa alla polizia

«*Accade raramente*» - umanetta il dirigente del commissariato Barriera di Milano, dott. Polifrone - «*Ma* — aggiunge — *non sarebbe giusto parlare soltanto di fortuna. I ragazzi della "volante" e i miei uomini hanno lavorato bene*». Con'è accaduto? Ieri mattina, la titolare di una profumeria ha denunciato un furto di merce per circa 30 milioni. Nel pomeriggio il ladro è finito in carcere, la refurtiva recuperata.

Protagonista involontaria della vicenda è Alda Vaudato, [illegible] anni, con negozio in corso Giulio Cesare 103, dove un'impresa edile sta eseguendo alcuni lavori per rimodernare l'interno. Alle 8 di ieri, la donna è stata informata che, nella notte, qualcuno aveva violato gli scaffali dopo aver forzato la serratura.

Scattato l'allarme al centro radio della [illegible], è stata mandata la «volante 33». Poco dopo, è intervenuta [illegible] del commissariato, con il sovrintendente Saracino che ha coordinato le indagini. I sospetti si sono appuntati su un ragazzo di 17 anni, C. G., apprendista fabbro, abitante nella zona [illegible] Porta Palazzo.

Muniti di mandato di perquisizione, [illegible] agenti sono andati a casa [illegible], un piccolo alloggio al secondo piano di un vecchio edificio, [illegible] quale vivono stipat[illegible], madre e sette figli. In una nicchia ricavata in una parete, e abilmente nascosto, hanno trovato alcune confezioni di profumo, quelle di minor prezzo valore un [illegible]. Mancava, però, il grosso della refurtiva.

Pietro e Maurizio, i due figli maggiori, hanno preso da parte il fratello e lo hanno convinto a confessare. Sono saliti su un taxi e, seguendo le sue indicazioni, si [illegible] diretti diretti verso un campo della periferia. Profumi e lozioni [illegible] stati sotterrati in 6 sacchi del pattume e in una b[illegible]. «*Quella è mia, dovete ridarmela*» - ha detto C. G. agli agenti.

Due bambini torinesi in settembre [illegible] New York per «Sport Aid 88»

Mini ambasciatori all'Onu

Rappresenteranno l'Italia in una corsa di solidarietà con i ragazzi che soffrono [illegible] fame
Con loro coppie di coetanei di altri 124 Paesi - Un'assemblea alle Nazioni Unite

Ci saranno anche due bambini torinesi a New York, domenica 11 settembre, per partecipare, insieme con coetanei di 134 Paesi, a una corsa non agonistica.

L'iniziativa intende coinvolgere i ra[illegible] di tutto il mondo per sensibilizzarli sulla necessità [illegible] aiutare i coetanei meno fortunati e che soffrono di [illegible] di malattie [illegible] di analfabetismo. Si chiamano Luca Massimino e Stefania Visentin i due undicenni che rappresenteranno l'Italia alla manifestazione americana promossa dall'organizzazione internazionale «Sport Aid 88».

Il loro viaggio comincerà il 9 settembre. Da [illegible] raggiungeranno Londra e da [illegible] ad altre coppie [illegible] coetanei di altri Paesi, si metteranno in volo con destinazione New York. [illegible] gli avvenimenti in programma domenica 11 nella metropoli americana. Il primo è la corsa [illegible] metri al termine della quale verrà acceso il tripode di fronte al [illegible] dell'Onu, simbolico «via» a contemporanee marce in tutto il mondo nell'ambito di «Sport Aid».

Stefania e Luca «ambasciatori» dell'Italia a New York

Nel pomeriggio, le centinaia di bambini daranno vita, nel palazzo delle Nazioni Unite, a [illegible] simbolica assemblea e siederanno in qualità di piccoli ambasciatori, nei posti dei rappresentanti ufficiali dei singoli Stati. Nell'occasione verrà ribadito il messaggio [illegible] «Sport Aid»: richiamare l'attenzione di tutti verso le micidiali crisi che colpiscono l'infanzia di molti Paesi, sotto varie forme. Ogni anno, [illegible] 15 milioni [illegible], vittime delle fame [illegible] delle malattie.

Il primo obiettivo che si propongono gli organizzatori è [illegible] [illegible] per la [illegible] tre pozzi in un villaggio sahaliano [illegible] Stato del Mali, colpito [illegible] siccità.

Anche a Torino è in programma una corsa non competitiva, domenica alle [illegible]. L'hanno [illegible] il Comune, la Regione, l'Uisp e [illegible] nell'ambito delle [illegible] stazioni di «Sport Aid». La partenza verrà data nella Piazzetta Reale e [illegible] concluderà, dopo 8 chilometri per le vie del centro, [illegible] piazza Castello. Per informazioni e iscrizioni, telefonare [illegible] [illegible] gno.

Tv regionali

Grp
15.15 **Film**
17 — **Il [illegible] solitario**, film
18.30 **Il sospetto** film
20 — **I cinque uomini sorridenti**, telefilm
20.55 **Speciale spettacolo** rubrica
21 — **Film**
22.30 **Film**
24 — **Film**

Videogruppo
14 — **Navy**, telefilm
15 — **La sute delle settimane**
16 — **Starbiazers**, telefilm
17.30 **Golden Lady**, film
19.30 **Baretta** telefilm
20.30 **Portrait of a stripper**, film
22,25 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
[illegible] — **Le [illegible]elle [illegible]**

Rete Canavese
18.50 **Buona sera con Rete Canavese.** Presentazione del programmi della serata
17 — **Proposte d'arredamento**
18 — **Le sute della s[illegible]**
19.30 **Spazio redazionale**
[illegible] — **I fratelli Pim Pim**, cartone
20 — **Spazio re[illegible]**
20,15 **[illegible] estate [illegible]**, varietà
22,45 **Le sute [illegible]**
23.15 **Spazio redazionale**
23.45 **[illegible] con le stelle**, programma per adulti

Quartarete
15.30 **Lo scarlito del Sud**, telefilm
16 [illegible]
18.15 **Film**
20.20 **La pallottola a New York**, film con Edwige Fenech, Alvaro Vitali
21.45 **Automarket Tv**
22 — **Rosso di sera**
23 — **Marion**
23.30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0.15 **Film**

Telestudio
5 — **Cartoni animati**
8.30 **Curro Jimenez**, telefilm
10 — **Appuntamento a Ischia**, film di M. Mattoli
19 — **Lamù**, cartoni animati
24 — **La morte [illegible] due volte**, film, con D. Reed

Rete 7 Piemonte
15,30 **Lassrion**, cartoni
16 — **Tommy e Track**, cartoni
16,30 **Pic Poc Palatrack**, cartoni
17 — **Hanna e[illegible]**
17,30 **Provaci ancora Lancy**, cartoni
18 — **Sam ragazzo del West**, cartoni
18,30 **Jenny [illegible]**
19,45 **Pronto soccorso** telefilm
20.20 **I pascoli d'oro**, film di Joseph Kane con [illegible] Tucker
22,30 **[illegible]o soccorso**, telefilm
23 — **[illegible] Glacé**, telenovela
0,15 **Il colosso [illegible]**, film di Eugène Lourie

Telecupole
15,30 **Pianeta Terra anno zero**, film
17.45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
18.35 **Festa barocca**, documentario
19.50 **Dancin' Daya**, telenovela
20 — **Lontano da dove**, film di S Casini o F. [illegible] Stefania Casini, Claudio Amendola
22.20 [illegible]
23,35 **I Miserabili**, film

Telestar
16 — **Giarlandia**, spazio tv per i ragazzi
17,30 **Maude II**, cartone
18 — **I detectives**, telefilm
19 — **The Beverly Hillbillies**, Situation comedy
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **Il gangster venuto da Brooklyn**, film
[illegible] **Wanted**, telefilm
[illegible] — **Excelsior**
24 — **Hooky West**, telefilm
0,30 [illegible] **Sonia**, telefilm

Primantenna
9 — **Speciale music box**
21.30 **Asilo delle settimane**
22 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film con Tommy Kelly, Jackye Moran
24 — **European Top 40**

Telecity
16,30 **La talpa**, miniserie
18.30 **Torna**, telefilm
17.30 **Kennedy contro** [illegible], miniserie
19.30 **California**, telefilm
20.30 **Gianburrasca**, [illegible] Pier F. Pingitore
22.15 **Kriminal**, film di Umberto Lenzi, con [illegible] Saxon, Helga Line
0.10 **Bertoia**, telefilm

Quinta Rete
15 — **Laredo**, [illegible]
16.30 **Triplo eco**, [illegible]
18 — **Millelire**
19.30 **Una strana [illegible]**, telefilm
20 — **4 in amore**, sceneggiato
20.30 **Vinella e Don Pezzante**, film con Giorgio Bracardi
22.30 **Occhi azzurri**, telefilm
[illegible] **Millelire**
24 — **Tour Re forza bruta**, film
2.30 **L'artiglio del drago**

Pan tv
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20 — **Calcio: campionati mondiali**, sport
21 — **Stangata all'italiana**, film
23 — **Calcio: campionati mondiali**
1 — **Il coltello di ghiaccio**, film

Telesubalpina
15 — **Cartoni animati**
16 — **Documentario**
17,15 **Selezione di paura**, film
19,10 **Un santo alla settimana: S. Rosa da Lima**
19,30 **La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Argentina**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Un santuario, una storia: La Madonna della Guardia di Tortona**
21,05 **Dollari tutti per un assassino**, film di Thomas Carr con Wild Bill Elliot, John Crawford
22,25 **Mohammed Ali, il più grande**, film di William Klaerrem Mohammed Ali

Videouno
14,30 **Automobilismo: Gran Premio del Belgio di Formula 1**
16,30 **Ciclismo: Campionati del mondo professionisti su strada**
17,30 **Motociclismo: Gran Premio di Cecoslovacchia**
18 — **Basket: Campionati europei juniores. Finale 3° e 4° posto**
19 — **Motociclismo: Gran Premio di Cecoslovacchia**
20 — **Basket: Campionati europei juniores. [illegible] 1° e 2° posto**
21,30 **Ciclismo: Campionati del mondo su[illegible]**
[illegible] **Automobilismo: [illegible] Premio del [illegible] Formula 1**

Telecittà
15.30 **Chi è il miliardario**, film
17.30 **Sherlock Holmes**, telefilm
[illegible] **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,15 **Lo show di Hello Re**, cartoni animati
20,45 **Le sute della settimana**
21,50 **Il grande teatro**
23,30 **Le sute della settimana**

Erreuno tv Svizzera
18 — **Telegiornale**
18,05 **Documentario**
19.30 **Viaggio col fiume**
18,45 **A lu per tu**
20 — **Telegiornale**
20.20 **Chi è quel ragazzo**, sceneggiato
21,45 **Telegiornale**
21,55 **Sport notte**
22,45 **Ramata**
23,40 **Telegiornale**
23,45 **Spettatil**
0.30 **A lu per tu**

Videomusic
14,30 **Sunday Musical**
16,30 **Visti e commentati**
18,30 **Spot it**
20 — **Rivediamoli insieme**
[illegible] **I successi del giorno**
23 — **Rapido**, attualità
0,15 **Thriller Videos**
0.30 **La lunga notte rock**

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestive co[illegible] delle emittenti.

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Oggi si pre-inaugura la 45ª Mostra con il restaurato «Casanova» di Volkov

Tutte le tentazioni di Venezia

Un festival dominato da temi scomodi, religiosi e civili - Domani apertura ufficiale con «Caro Gorbaciov» - Questa ... festa francese con un metro cubo ... caviale

VENEZIA — Cascata ... champagne e un metro cubo di caviale arrivato da Parigi, ... della Madeleine, per festeggiare questa ... all'Hotel des Bains la pre-inaugurazione di gala della Mostra ... in... sulla proiezione del restaurato film muto ... Aleksandr Volkov, *Casanova*, che avverrà con l'accompagnamento dal vivo di un'orchestra di 37 elementi diretta da Georges Delerue. Un omaggio — sponsorizzato ... produttori di caviale — alla Cinémathèque Française che ha contribuito al restauro del negativo di *Casanova* e che vedrà in prima fila la signora Danielle Mitterrand; il ministro francese alla Cultura, Jack Lang, il ... italiano dello Spettacolo, Franco Carraro accompagnati da ... folto stuolo ... operatori culturali transalpini. La moglie del presidente della Repubblica francese, in rappresentanza dell'associazione France Liberté, assisterà domattina alla presentazione del film di Jean Rouch, *Boulevards d'Afrique (Bac ... rlaque)*, della sezione «Eventi speciali» che dopo l'apertura ufficiale ... XLV Mostra veneziana — prevista per le 10.30 — darà il via alle proiezioni pubbliche.

Domattina dovrebbe riunirsi ... la giuria internazionale per procedere alla nomina del presidente: il candidato più probabile è l'italiano Sergio Leone. La giuria ... quest'anno, formata ... professionisti ... cinema, comprende l'art director argentina Maria Julia Bertotto, il critico tedesco Klaus Eder, ... direttore del Festival di Vancouver Hannah Fisher, il produttore francese Gilbert ... Goldschmidt, il regista indiano Adoor Gopalakrishnah, i registi italiani Lina Wertmüller e Sergio Leone, l'attrice svedese Lena Olin, la sceneggiatrice sovietica Natalia Rjasanseva e l'attore americano Harry Dean Stanton.

... frattempo la giuria internazionale del ... Roberto Rossellini deciderà il vincitore dell'edizione ... che verrà annunciato ... sala grande del Palazzo del Cinema prima della presentazione del film di Carlo Lizzani *Caro Gorbaciov*, sul quale s'è addensato nelle ultime ore un grande interesse ... politologi per la presenza a Venezia ... moglie di Nikolaj Bucharin, la quale nei prossimi giorni ... partirà a Firenze per partecipare al Festival ... Sul fronte delle divagazioni mondane ... previsti per domani due appuntamenti: ... la Rai ... un ricevimento in ... di ... Larisa ... charitas e degli interpreti di ... *Gorbaciov*, mentre alle 23.00 ... previsto all'Excelsior ... ricevimento in onore degli ospiti della Mostra offerto ... Biennale, che tra ... è il solo non finanziato ... sponsor privati.

Shirley Mc Laine, protagonista ... di *Madame Sousatzka*, ha confermato il ... arrivo per il 3 settembre: giungerà dall'America con un jet privato.

Non è ancora arrivata al Lido la coppia del discusso film di Martin Scorsese, *L'ultima tentazione di Cristo*, che comunque prima ... tazione ... Palazzo ... Cinema del ... verrà ... un magistrato ... Procura della Repubblica ... Venezia. In merito alla proiezione di questo film, che si trova a Parigi per la sottotitolazione ... dovrebbero sorgere problemi giudiziari, tanto più che *L'ultima tentazione di Cristo* ha già ... visto ... di ... Paesi della Comunità Europea, come l'Inghilterra e la Grecia. Il Leone d'oro ... carriera assegnato quest'anno ... Biennale a Joris Ivens, su indicazione del direttore della Mostra Guglielmo Biraghi, verrà consegnato nella ... cerimonia conclusiva del 9 settembre.

Ernesto ...

Willem Dafoe, protagonista dell'«Ultima tentazione di Cristo», il film-scandalo di Scorsese

Come è stato restaurato ... Parigi il film di Volkov

Casanova, quel kolossal del '27

VENEZIA — L'esangue meraviglioso Ivan Mosjoukine, Diana Karenne pure lei esule dalla Russia, Suzanne Bianchetti e Rina De Liguoro, per le classiche avventure dell'avventuriero veneziano più classico, Casanova: creditori e cambiali, magie, sorprese mentre è a letto con la celebre attrice Corticelli, gran feste, fuga con una fanciulla, lezioni allo zar e alla zarina alla corte di Pietroburgo (le unghie, insegna, vanno pulite e anche lucidate), amplessi dietro ... paravento, scontri ... gli Inquisitori, arresti e prigionia, insegnamenti in slitta, Carnevale di Venezia con centinaia di gondole sulla laguna, duelli, cultellate per gelosia amorosa, ... forzato della patria...

Casanova, il ... muto restaurato che preinaugura stasera la Mostra del cinema, ... un'opera d'arte ma un kolossal 1927 costoso, scenografico e malizioso con grandi divi d'epoca: niente in comune, dunque, con le ... re resurrezioni ... viste negli anni ... tanti festival, da *Berlino, sinfonia di ... grande* ... di Ruttmann a *Metropolis* ... Lang. Prodotto in Francia, girato in Germania e a Venezia, in parte colorato, *Casanova* ... diretto dall'esule russo Aleksandr Volkov. E' ... restaurato, collazionando diverse copie recuperate a Parigi e a Praga, inserendo nuove didascalie, facendo comporre un nuovo accompagnamento musicale a Georges Delerue, ... René Lichtig per conto della Cinémathèque Française; ed è stato ripresentato ... pubblico anche a Los Angeles, già ... 1986.

Persone di Lietta Tornabuoni

Vecchiali: vi accuso conformisti dell'Aids

VENEZIA — Paul Vecchiali, ... anni, ingegnere, piccolo con una bella faccia attraversata ... gran baffi grigi, ha diretto *Once More* o *Encore* (Ancora, insomma il film che ... con *Caro Gorbaciov* di Lizzani dà inizio domani ... festival) perché non ne poteva più dell'Aids: della paura e della repressione sessuale, del moralismo punitivo-vendicativo e del conformismo, di tutte le amplificazioni mistificatorie e alterazioni ... la malattia ha portato nella ... e nell'esistenza degli uomini, della funesta tendenza contemporanea a identificare continue, ... sive emergenze fatali che fanno del vivere una perenne vigilia di ... vana felicità né bellezza né speranza.

L'ha girato in dieci giorni, perché ... soltanto è un ... gista molto bravo, ... è pure il più veloce del mondo. Per realizzare *Trou de mémoire* (Vuoti di memoria) gli bastarono sei ore. *C'est la vie* (E' la vita) l'ha fatto in tre giorni e mezzo in un unico ambiente. *Rosa* in quattro settimane. «Amo lo stile asciutto e volentieri ellittico, in questo caso necessario anche per eliminare ogni patetismo di fronte alla storia implacabile del nuovo flagello».

«L'Aids non è la morte, è la vita... in sono migliaia di piccoli ... che nell'ombra aspettano impazientemente che questo passi di moda», dice il suo protagonista, e lui dice: «Il film è nato dalla rivolta contro la diffidenza ... mano nuocere tra le persone... L'... vita a scernere i microbi, non la morte. Adesso lo sperma, organo del processo vitale, è ... come fonte di morte: ma ... che la morte fa parte della vita, oggi è più che mai vera...». L'eroe del film, un ... sposato, padre d'una figlia innamorata di lui, ... pre ... preferisce gli uomini, diventa un omosessuale alla moda edonista e freddo, e muore di Aids come potrebbe ... ... un incidente ... di un'altra malattia: «"Non vivete la paura, vivete la vita" è un d'un consiglio: è quasi un ordine», dice Paul Vecchiali, citando un verso della canzone del film. Le parole, scritte da lui, compongono sulla musica di Roland Vincent un inno ribelle, un'esortazione incoraggiante: «Rifiutate le angosce, respingete i timori, rinunciate gli oracoli, puntate sulla felicità. Vivete la speranza, la morte, l'amore, la vita».

Incontro con l'attrice giovane più famosa del cinema italiano: va al festival con una sfida, recitare da sola in «Codice privato» di Maselli

Ornella Muti: «... esperienza, questo film; un esame speciale che non si ripeterà più»

Muti: «Meglio Cannes, è più facile scappare»

ROMA — *Se la star divina della XLV Mostra sarà magari Gerè, ... diva ... è ... sicuro Ornella Muti, l'attrice giovane più famosa ... cinema italiano, protagonista in Codice privato di Francesca Maselli d'una sfida, d'una prova, di ... esame mai visto prima: recitare da sola, ... durante l'intero film, in ... unico ambiente, ... altre presenze che il vibrante display ... computer Macintosh II e il fantasma ... grande intellettuale ..., lo smarrimento, ... rovello, la disperazione d'una donna innamorata che è stata rifiutata, abbandonata dall'amante, e che s'affanna a capire perché. L'unico precedente risale a quarant'anni fa, è il monologo al telefono di Anna Magnani nella versione cinematografica ... voce umana ... Jean Cocteau che era parte di Amore di Roberto Rossellini (e Codice privato è dedicato a Cocteau): ma quel monologo tanto diverso durava trenta, quaranta minuti, ... la performance ... Ornella Muti dura un'ora e mezzo. ... vigilia della presentazione del film a Venezia, interroghiamo l'attrice.*

E' spaventata, inquieta?

— *Sento soprattutto una grande stanchezza: in tredici mesi ho fatto tre film e un figlio, sono ingrassata di venticinque chili durante la gravidanza, sono dimagrita di ... ci chili ... parto e ... altri dodici digiunando, intanto ... lavorato a morte. Provo soltanto il bisogno ... non ... niente. ... essere padrona del tempo, ... responsabilità né orari né problemi. A ... ore voglio andare via: ... mare, poi a fare un po' di giri in macchina ... tutti i miei figli, non in Africa perché ho paura ... andarci, ... Caraibi. Io ancora ... adoro, i Caraibi.*

La Mostra di Venezia...

— *Non ... so mi ... piacere esserci. Mi rendo conto che è più semplice andare al festival ... Cannes. Cannes ... più Hollywood, Venezia è più da cani arrabbiati e poi è piccola: non puoi ...*

Il film...

— *Io ... ... vorato così bene che per me il risultato è comunque positivo, un'esperienza unica. A me ... piaciuta. E' un ... speciale che non si ripeterà più, non capita mai ... film ... ... solo, l'unico, ed è ... ... regista che si dedica completamente a te, essere sempre ... centro della sua ... ... ha passione e emozione, è un ossesso, non pensa ... altro che al film, vive il film come una madre può vivere la nascita d'un bambino. Ed esige altrettanto da te, pretende una dedizione totale. Conoscendo il ... background, sapendo che è un regista ... per aver fatto vincere premi alle attrici, era ovvio volerci lavorare, anche se il suo metodo di lavoro è molto logo... ... l'alienatore, anzi ... diretto, mi ... venir ... protetta, istruita, mi piace l'... forte che può insegnarmi ... che non so. Un poco è anche pigrizia.*

Pigrizia fino alla passività?

— *Se subisco, sono sempre consapevole del fatto che sto subendo, e decido di subire. Per pigrizia, oppure per vilta. Per ... ... a discutere, perché non ... litigare: ho sempre paura di venir ... trattata, come succedeva quando ... ragazzina e ... mi univano appena a lavorare, perché il cinema è cinico, ti tratta, ti martirizza soprattutto se sei giovane e senza potere. ... ricordo ... il primo film con Marco Ferreri, L'ultima donna, è ... un inferno. Lui mi ..., mi ... eva! Il ... mondo è il mondo ... Walt Disney e dei suoi Topolini. Dallo spavento io non ho capito niente del film, non sapevo cosa stessi facendo, alla fine non ... parlavamo più, io ero offesa e lui stupito ma ci ... ritrovati benissimo per Storia di ordinaria follia. Ferreri è un uomo buono e anche dolce, lo adoro. Mi piace che i ... ... esigenti. Mi stimola, e io vado stimolata: fosse per me, ... farei niente.*

«Codice privato» le sembra un momento importante, ... svolta della ... carriera?

— *Non è che lo abbia deciso da adesso in poi, lavoro drammatico e basta. Non è che io ... bravissima a programmare ... carriera, le cose, è anche inutile, non si può ipotecare il futuro, tanto succede sempre qualcosa che cambia tutti i bei piani che ... fatto.*

Della giovane donna innamorata e abbandonata che è il suo personaggio, che idea s... fatta?

— *... cercato di ... farmela, di lasciarmi trascinare dall'idea che era nella ... del regista.*

A lei è mai capitato di venir abbandonata?

— *Come no, sarà successo tre, quattro volte. Sempre ... lo stesso ..., sbalordimento. ... riuscivo a credere: ... innamorata, pensavo come è possibile". Non era questione d'orgoglio, ma di bisogno. E' brutalissimo essere lasciati, quando si ama.*

Come ha reagito?

— *Ho aspettato. Come se non fosse vero, come se lui dovesse ... da un momento all'altro: invece nessuno o male..., per fortuna.*

L. L.

La Mostra del Cinema giorno per giorno: le opere in concorso, la rassegna Venezia Orizzonti, gli Eventi speciali e il «tutto Pasolini»

Da un film all'altro, per far grande un festival

VENEZIA — La XLV Mostra del Cinema di Venezia si preinaugura oggi alle 20, nella Sala Grande, con il film *Casanova* di Aleksandr Volkov (1927). Domani alle 10,30, al Palazzo del Cinema, inaugurazione ufficiale con la rassegna «Venezia Orizzonti».

DOMANI

Boulevards d'Afrique (Bac ... ... rlaque) *(Diploma o matrimonio)* di Rouch e Douen - Francia *(Venezia orizzonti, Sala Grande, ore 11,15)*.
Tá paidia tis Helidónas *(I figli di Heliduna)* di Vrettakos - Grecia *(Venezia orizzonti, S. Grande, ore 15,30)*.
Accattone di Pasolini (1961) *(Un cinema di poesia, Sala Volpi, 16, 21 e 23)*.
Once more *(Ancora)* di Vecchiali - Francia *(In concorso, S. Grande, 18; Arena, 20,30)*.
Caro Gorbaciov di Lizzani - Italia *(In concorso, S. Grande, 20,30 e 22,30)*.
Adik Kerib di Paradzanov - Urss *(Evento speciale, S. Grande, 23; Arena, 0,30)*.

MARTEDI' 30

Rayuelarin, aviden vu nan *(I miei sogni, il mio amore e tu)* di Yilmaz - Turchia *(Venezia orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
Comizi d'amore di Pasolini (1963-'64) *(Volpi, 14 e 18)*.
High Hopes *(Belle speranze)* di Leigh - Gran Bretagna *(Settimana della critica, S. Grande, 15,30)*.
Nieswykla pedr'oc Baltasara Kobera *(Le tribulation de Balthasar Kober)* di Has - Polonia *(Concorso, S. Grande, 18; Arena, 20,30)*.
The moderns *(I moderni)* di Rudolph - ... *(Concorso, S. ..., 20,30; Arena, 22,30)*.
... Roma di Pasolini ... *(Volpi, 21 e 23)*.
Códice privato di Maselli - Italia *(Evento speciale, S. Grande, 23; Arena, 0,30)*.

MERCOLEDI' 31

Zen - Zona Espansione Nord di ... - Italia *(Venezia orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
12 ... di Pasolini (1972) *(Volpi, 14 e 16)*.
... nega di Gomes - Portogallo *(Settimana ... critica, S. Grande, 15,30)*.
Tempos difíceis *(Tempi difficili)* di Botelho - Portogallo *(In ..., S. Grande, 18; Arena, 20,30)*.
Topio stin om' ... *nella nebbia)* di Angelopoulos - Grecia *(In concorso, ... Grande, 20,30; Arena, 22)*.
La rabbia di Pasolini (1963) *(Volpi, 21 e 23)*.
Hitting home *(Colpire nel segno)* di Spry - Canada *(Venezia notte, S. Grande, 23 e 0,30)*.

GIOVEDI' 1

Anastasan *(Monologo)* di ... palairishnan - India *(Venezia orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
Sopralluoghi in Palestina di Pasolini (1964) *(Volpi, 14, 16)*.
Malen'kaya ... *(Piccola Vera)* di Pi'od - Urss *(Settimana della critica, S. Grande, 15,30)*.
Things change *(Le cose cambiano)* di Mamet - Usa *(Concorso, ... Grande, 18; Arena, 20,30)*.
La leggenda del ... bevitore di Olmi - Italia *(Concorso, ... Grande, 20,30; Arena, 22,30)*.
Il Vangelo ... ... di ... (1964) *(Volpi, 21 e ...)*.
Big *(Grande)* di Marshall - Usa *(Venezia notte, S. Grande, 23; Arena, 0,30)*.

VENERDI' 2

Appuntamento a Liverpool di Giordana - Italia *(Venezia Orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
Uccellacci e uccellini, Totò al ... di Pasolini (1965-66) ... *(Volpi, 14, 16)*.
Der Glaserne Himmel *(Cielo di vetro)* di Grosse - Germania *(Settimana della critica, S. ... 15,30)*.
... *(A peso d'oro)* ... Bereményi - Ungheria *(Concorso, S. Grande, 18 - Arena, 20,30)*.
Une affaire de femmes *(Un affare ... donne)* di Chabrol - Francia *(Concorso, S. Grande, 20,30 - ... 22,30)*.
Edipo re di Pasolini (1967) *(S. Volpi, 21, 23)*.
Good Morning, Vietnam *(Buongiorno Vietnam)* ... Levinson - Usa *(Venezia notte, S. Grande, 23 - Arena 0,30)*.

SABATO 3

Un poli monastère *(Un piccolo monastero in Toscana)* ... Inselmini - Francia *(Evento speciale, S. Grande, 11,15)*.
Appunti per un film sull'India (1967-68). **Appunti per un'Orestiade africana** (1969-70) di Pasolini *(S. Volpi, 14, 18)*.
Dedé Mamata ... Brandão - Portogallo *(Concorso, S. Grande, 18; Arena, 20,30)*.
... sombras *(Chiaroscuro)* di Camino - Spagna *(Concorso, S. Grande, 18 - Arena, 20,30)*.
... ... Roger Rabbit *(Chi ha ... Roger Rabbit)* ... Zemeckis - ... *(Evento speciale, S. Grande, 20,30 - Arena, 22,30)*.
Teorema di Pasolini (1968) *(S. Volpi, 21, 23)*.
La ... est un long fleuve tranquille ... *vita è un lungo fiume tranquillo)* di ... - Francia *(Venezia Notte, S. Grande, 23 - Arena, 0,30)*.

DOMENICA 4

Iguana di Heltrain - Svizzera *(Venezia Orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
Porcile di Pasolini (1968-69) *(S. Volpi, 14, 16)*.
Nachtsaison *(Fuori stagione)* di Paulus - ... *(Settimana della critica, S. Grande, 15,30)*.
Il corps perdu *(A corpo morto)* di Pool - Canada *(Concorso, ... Grande, 18 - Arena, 20,30)*.
Madame Sousatzka di ... singer - Usa *(Concorso, S. Grande, 20,30 - Arena, 22)*.
Medea di Pasolini (1969-70) *(S. Volpi, 21, 23)*.
A Fish Called Wanda *(Un ... di ... Wanda)* di Crichton - Usa *(Venezia Notte, S. Grande, 23 - Arena, 0,30)*.

LUNEDI' 5

... di Asterian - RFT *(Venezia Orizzonti, S. Grande, 11,15)*.
... Terra vista dalla Luna ... Che cosa sono le nuvole (1967-68), La sequenza del fiore di carta (1968-69), La ricotta (1962-63) di Pasolini *(S. Volpi, 14, 18)*.
Paths Rocks di Burton Morris - Usa *(Settimana della critica, S. Grande, 15,30)*.
... ... Squitieri - Italia *(Concorso, S. Grande, ... - Arena, 20,30)*.
Cerchi ... *(Il monaco ... ro)* ... Dukovienji - ... *(Concorso, S. Grande, 20,20 - Arena, 22,30)*.
... Decameron (Set di Sana'a) *(episodio non inserito nel film)* di Pasolini (1970-71) ... *Volpi, 21, 23)*.
Young ... *(Il giovane Toscanini)* di ... - ... *(Evento speciale S. Grande, 23 - Arena 0,30)*.

MARTEDI' 6

Color Escondido *(Il colore nascosto)* di De La Torre - Argentina *(Evento speciale - S. Grande 11,30)*.
Il fiore delle mille e una notte (1973/74), *Le mura di Sana* (1970/71) inediti di Pasolini *(Volpi 15, 21)*.
Il bacio di Giuda di Benvenuti - Italia *(Settimana della critica, S. Grande 15,30)*.
Haunted summer *(Estate maledetta)* di Passer *(Concorso, S. Grande 18 - Arena 20,30)*.
Camp de Thiaroye *(Campo di Thiaroye)* di Sembène e Sow - Senegal *(Concorso, ... Grande 20,30 - Arena 22,30)*.
Il fiore delle mille e una notte (con due episodi inediti) di Pasolini (1973/74) *(Volpi 21; 24)*.
Dominick and ... ... Young *(Venezia notte, S. Grande 23,15 - Arena 0,30)*.

MERCOLEDI' 7

Sad Zeinali *(Il giardino dei desideri)* di Khamrayev - Urss *(Venezia Orizzonti, S. Grande 11,30)*.
Canterbury tales di ... (1971/72) *(Volpi 14; 16)*.
Ghosts... of the civil dead *(Fantasmi ... ... civili)* di Hillcoat - Australia *(Settimana della critica, S. Grande 15,30)*.
... ujeres al borde de un ataque de nervios *(Donne sull'orlo di una crisi di nervi)* di Almodóvar - Spagna *(Concorso, S. Grande 18 - Arena 20,30)*.
The last temptation of Christ *(L'ultima tentazione ... Cristo)* ... Scorsese - Usa *(Evento speciale, S. Grande 20 - Arena 22)*.
Salò o le 120 giornate di Sodoma di Pasolini (1975) *(Volpi 21; 23)*.
I ramarri di Bertolucci - Italia *(Venezia notte, S. Grande 23,15 - Arena 1)*.

... 8

Treno di panna di ... Carlo - Italia *(Venezia Orizzonti, S. Grande 11,15)*.
Let's get lost *(Perdiamoci)* di Weber - Usa *(Settimana della critica, S. Grande 15,30)*.
Un señor muy viejo con unas alas enormes *(Un signore molto vecchio con delle ali enormi)* di Birri - Spagna *(Concorso, S. Grande 18 - Arena 20,30)*.
Burning secret *(Un segreto che scotta)* ... Hirion - GB-RFT *(Concorso, ... Grande ... - Arena 22)*.
Manifesto di Makavejev - Usa *(Venezia notte, S. Grande 23, Arena 0,30)*.

VENERDI' 9

Une histoire de vent *(Una storia di venti)* di Ivens - Francia *(Evento speciale, S. ... 10,30)*.
Fiori di zucca di Pomilia - Italia *(Venezia Orizzonti, S. Grande 15,30)*.
Qiwang *(Il re degli scacchi)* di Wenji - Cina *(Concorso, S. Grande 17 - Arena 20,30)*.
Consegna dei premi della XLV Mostra *(S. Grande, 20,30)*.
Mr. North di Huston - Usa *(Evento speciale, Arena 22)*.
Nostalghia di Tarkovskij *(Cannibale - Italia (Venezia notte, S. Grande 23,30 - Arena 0,30)*.

Le dirette Rai e il «Cineamando» di Costanzo

VENEZIA — Nei festival cinematografici la tv è sempre più invadente. A Cannes edge l'esclusiva dell'annuncio dei vincitori della «Palma d'oro» per trasmetterli ... diretta. Da quest'anno Venezia anticipa alle 20,30 le proiezioni serali per consentire collegamenti con i telegiornali. La prima di queste dirette avverrà domani ... 20,30 su Raidue per la presentazione ... *Caro Gorbaciov* ... ...

Sempre da domani Canale 5 trasmetterà alle 23,15 *Cineamando*, quotidiano appuntamento di Maurizio Costanzo che avrà come spalla Massimo Serato. Da stasera alle 19,30 su Raiuno cominceranno i giornalieri collegamenti affidati a ... Vespa affiancato da Maria Grazia Fantasia.

Alla Mostra la tv sponsorizza un terzo delle pellicole. Fino allo scorso anno era la Rai ad avere il predominio, ma quest'... il gruppo Berlusconi l'ha scavalcata ... sua presenza nel sistema della distribuzione che controlla attraverso la Medusa e gli Artisti Associati. ... tredici ... pellicole presentate a Venezia ... ... del biscione e tra queste cinque in concorso per il Leone d'oro: *Ancora* ... Vecchiali, *The Moderns* di Rudolph, *Madame Sousatzka* di Schlesinger, *Gli invisibili* di Squitieri e *Burning Secret* di Birkin. Tra le altre pellicole figurano ... *di panna* ... De Carlo, *I cannibali* di Giuseppe Bertolucci, *Nostalghia* ... *Venezia* di Camerini e *Appuntamento a Liverpool* di Giordana.

La Rai sponsorizza otto titoli ... cui quattro in concorso: *Caro Gorbaciov* ... Lizzani (Raidue), *Paesaggio ... nebbia* di Angelopoulos (Raidue), ... *leggenda del santo bevitore* di Olmi (Raiuno) e *Un affare ... donne* di Chabrol (Raitre). Gli altri titoli sostenuti dalla Rai sono *Il giovane Toscanini* ... Zeffirelli (Raiuno), *Codice privato* di Maselli (Raiuno) e *Il bacio di Giuda* di Benvenuti (Raitre). C'è poi il caso singolare di *Zen - Zona espansione Nord* di Baldi che è sponsorizzato dalla Rai e da Berlusconi (è distribuito dalla Medusa ma il diritto d'antenna è di Raitre).

e. b.

Oggi nei cinematografi

VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521): **Il pranzo di Babette**, di G. Axel (dal racconto di K. Bruen), con Stephane Audran, Jean-Philipe Le Feet, Bibi Andersson (premio Oscar '88 miglior film straniero). Col Non vet. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000, Ausa 5000 (ora condizionata).

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 57, tel. 858.521): **Il nido del ragno** di Gianfranco Giagni, con Stephane Audran, Roland Wybenga. Col Non vet. Or. 16,30; 18; 19,30, 21, 22,30. Ingresso 7000. Ausa 5000 (ora condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 543 087): **L'allieno**, un film di Jack Sholder, con Michael Nouri, Kyle Mac Lachlan. Col non vist. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Arancia meccanica**, un film di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, Patrick Magee, Adrienne Corri. Vist 18 Or.: 18.10, 17.35, 20, 22.25. Ingresso 6000, rid. 5000.

ARENA METROPOLIS: ore 21.45 **Metropolis**.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 al 667 bis): Sulle tracce dell'assassino Sidney Poitier, Tom Berenger. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): **Nico**, di Andrew Davis, con Steven Seagal, Henry Silva, Sharon Stone. Non vist. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 8000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Storia di Asja Kljaczina che amò senza sposarsi**, di Andrej Michalkow Konkalovskij, con la Salvina Lyubov Sokolova, Aleksandr Sutsa Borzykin. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7500, Ausa 5000 (ora condizionata).

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 542 423): **Il ristorante all'angolo**, di Jack Hong, con Carlo Delle, Richard Bolla. Vist. 18. Or.: 15,15, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447 5241): **Rebel** (il cacciatore e la ballerina), di Michael Jackson, con Mick Dillon, Debbie Byrne. Col Non vist. (+1 dolby stereo). Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000 (ora condizionata).

ELISEO BLU (piazza Solferino, 447 5241): **La leggenda della fortezza di Suram** di Sergei Paradzanov, edizione originale con sottotitoli, segnalato dal Sind. Naz. Critici. Col. non vist. Or.: 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. Ingresso 7000, rid. Ausa (ora condizionata).

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447 5241): **Bagdad cafe**, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht, Jack Palance. Col non vist. Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000, rid. Ausa (ora condizionata).

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Bel colpo amical**, vincitore festival giovani di Cannes, un film di Robert Mandel con Ricky Busker e Darius Mc Crary. Or.: 15.45; 16.40; 20.35, 22.30. Ingresso 7000; rid. 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 700): **La [illegible] più appetitosa [illegible]** femmina. Col [illegible] 18; [illegible]. Ingresso 6000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Phantasm II**, di Don Coscarelli, con James Le Gros, Reggie Bannister, Angus Scrimm. Col. Vist. 14. Or.: 15,30, 17,35, 19,10, 20,40, 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): **Lo scambista**, di Joe Stelling (Olanda 1987), con Jim Van Der Woude, Stephan Escoffier (premio Agis Bnl Europa Cinema 87). Or.: 16.40; 18,30 20.40 22.30. Ingresso [illegible] 5000.

LUX 1-2-3-PUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.400): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlyn. Or.: 16; 18.10 20,20; 22.30. Ingresso 7000 (ora condiz.).

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.282): **La casa 3**, di Humphrey Humbert, Vist 14 Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518 850): **Natura contro**, di Antonio Climati. Col. Non vist. Or.: 15.30; 17,15; 19; 20.45; 22.30 (in colby stereo) Ingresso 7000 (ora condiz.).

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel. 530 448): **Brivido d'estate** Lon Smith, Anthony Edwards, Bruce Abbot, regia di Michie Gleason. Vist 14 Or.: 16.30; 18; 19.30, 21, 22.30 Ingresso 7000 (ora condizionata).

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel. 537 448): **Angela** operaia (a Battaglia Da Reza, Antonella Ponziani regia di Anna Brasi. Or.: 16,10, 17,45, 19,20, 20,55, 22,30. Ingresso 7000 (ora condizionata).

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Poltergeist III**, di Gary Scherman, con Tom Skerritt, Nancy Allen. Vist 14 Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511 769): **Mondo cane 2000 l'incredibile**, di Gabriele Crisanti (documentario). Vist. 18. Or.: 15,20; [illegible] 18; 19,40, 21,05; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749 2507): **Come amare tre donne rendersi felici e uscirne vivi**, di D. Kaminka, con R. Gerard, Fanny Cottançon. Non vist. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 7000, Ausa 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherasco delle Salute 79, tel. 397.167): **Videodrome**, di J[illegible], con Kevin Dillon, Deborah Goodrich. Col. Non vist Or. 16,30; 18,30, 20.30, 22,30. Ingresso 5000. Agis Ausa 3500, antiaci 2500.

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): **Tre scapoli e un [illegible]**, con Tom Selleck, diretto da Leonard Nimoy. Or.: 15.30, 17.05, 18.50; 20.35; 22.20.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 748.23 62): Sero d'estate. Replica Arena Metropolis: **La estate** (Usa, 1987). Or.: 16, 18; 20; ult. 22.30.

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171): **Un mese in campagna**, di Pat O'Connor, con Colin Firth, Natasha Richardson (Premio al miglior film al Bruxelles film festival '88). Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40, 22.30.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134): **Il siciliano**; [illegible] Ap. ore 14,30 spettacoli continuati

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293): **La belle dell'amore**, Manuela e Cristine (nuova produzione 1988). Vist 18 Or.: 14.05; 15.25; 16,45; 18,10, 19.35, 21, 22.30

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 021): **La signora e il maniaco**. Col. Vist 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 158, tel. 521.5440): **Dove vuoi quando vuoi, Animal first orgy**. Col. Vist 16. [illegible] ore 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Esclusiva «Hit Parade»; **Mogli golose** (Tinpot town), con Ashley Brooks, Lori Henderson. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 103, tel. 257.074): **Sexy top model**, con Mary O'Neil, Jim Anderson. Col. Vist. 18. Ap. ore 16; ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 690.54.70): **Dixie Ray; La signora del marciapiede**, con Veronica Hart, John Leslie, Lisa De Leeuw. Col. Vist. 16, ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 655 1523): Il super film d'estate al Sex King. Taboo... the bestial brutal (Usa 1988); **Hot feeling** con Veronica Hart, Richard Bolla, Tiffany Clerck (Usa classic hard); **Martina e le sue voglie**, con Marina Frajese. No stop dalle ore 14,30 alle 0,30 (ultima 23)

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 746 585): Terribile lussuria di una cover girl. Col. Vist. 16. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 884): **Racconti sensuali di Cleobulina**, Rena Sister; **Tutte le ragazzine lo fanno**. Col. Vist. 16. Ap. 14,30; ultimo 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 705): Festival lucido bizzarro: Josephine la ribalda (in esclusiva), con Lela Vigo, Karine Gambier, Sigi Bukner. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 656.3517): **Mosa e Analgisa la carne del piacere**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Bunzo 8, tel. 530.353): Pleasures zones: Gioeli impossibili (Getting all), con Mona Robbins, Carol Connors. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **College seduction**, Judy Keller, Kris Vernon in prima visione **Pudicizie carnali per detenute in celere**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: ore 16,30 Fievel sbarca in America; ore 19.40, 22,30 **L'incredibile leggerezza dell'essere**.
CARMAGNOLA
LUX: **La regina della notte**. Vist. 18.
MARGHERITA: **All'improvviso una sconosciuta**.
CHIERI
SPLENDOR: **Kidnapping pericolo in aeroplano**.
NUOVO CHIERESE: **Love Dreams**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Lilly e il Vagabondo**, spett. all'aperto ore 21,30.
POLITEAMA: **Miracolo sull'Ottava Strada**.
CUORGNE'
PERONA: **L'ultimo imperatore**.
MARGHERITA: **Come amare 3 donne, rendersi felici e uscirne vivi**.
IVREA
[illegible] Milagro.
[illegible]NO
MODERNO: **Ciao ma'**. [illegible] Rossi
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Shocking love**.
ITALIA: **Come amare tre donne, rendersi felici e uscirne vivi**.
RITZ: **Il nido del ragno**.
SESTRIERE
FRATTEVE: **Un biglietto in due**.
SUSA
CENISIO: **I scapoli e un bebè**.

Scelti per voi

Per chi non vuol perdere un [illegible] geniale

LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM di S. Paradzanov. La fortezza [illegible] crollerà, quando il più bel giovane vi si farà murare. Talento visionario di un maestro perseguitato.

Per chi ama la fantascienza senza horror

L'ALIENO di Jack Sholder. Un poliziotto e un agente dell'Fbi cercano di fermare una catena impressionante di delitti. Ma l'agente federale viene da un po' più lontano e l'assassino non è solo un mostro metaforico.

Per chi ama i film da camera

LO SCAMBISTA di J. Stelling. Al casello solitario, dove il treno si ferma una volta l'anno, c'è uno strano scambista ruvido e poco socievole. Un'elegante parigina scende per sbaglio da un [illegible]one letto durante una sosta per un guasto. Sarebbe stato meglio che non fosse scesa.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1988/89. Rinnovo in prelazione Abbonamenti Turni pedonali fino al 30 settembre 1988 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1988 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

TEATRO REGIO TORINO: Vendita abbonamenti **Ring 1988** biglietteria piazza Castello 215 (tel. 549 126. Aperta tutti i giorni con il seguente orario: martedì - sabato, 10-12 | 13.30-19. Domenica e lunedì chiuso.

CASTAGNOLE LANZE - San Bartolomeo: mercoledì 31 agosto **Luca Carboni** in concerto. L. 18.000 (ridotto per studenti e cheerleader). Promo Uno Organizzazione Spettacolo Castagnole Lanze tel. 0141-878 521.

LA MUSICA A CREA - Giardino della Villa del Vescovo: oggi ore 16 Quintetto Fiato (trascrizioni, musiche di Mozart, Chopin, Debussy, Liszt. Ore 16.45 «La Divina Commedia» per 18 Mima Jeve Space Dances (ballerini in). Ingresso gratuito. Organizzazione del Teatro Fuoco.

BELLA HUTTER: scuola di danza di Erika Hutter. Per iscrizioni 1988-89 ri-

le roi
Oggi ore 15.30
RIAPERTURA
DISCOTECA
Ore 21
BAL MUSETTE
Il nuovo di martedì ve lo dice Alberto

le COMET
PIOPESI
Oggi pomeriggio e sera
SUPERDISCOTECA
Solo sera ROMY

VITTORIA
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
MONDO CANE 2000
L'INCREDIBILE

DORIA
ENTRATE SE AVETE CORAGGIO...
C'È UN [illegible]
DOVE LA CARNE È SEMPRE AL SANGUE.
Diner
IL RISTORANTE ALL'ANGOLO
VIETATO

Ritrovi

CHALET DEL VALENTINO (tel. 650 97 56): ore 21 I Mumpitzu

CLUB 84 (c. Massimo d'Azeglio 9, tel. 669 0181): ore 15.30 e 21 Intrattenimento con Ede Pierre. Tutti i giovedì jazz-rock Dor. Tutto vario solo il jazz

DU PARC ESTIVO: ore 15.30 ippodromo - Tino dancing, ore 21 Il Gioiello di Cris Franco Gramo

EDEN (c. Tassoni 10 presso c. Cairoli, tel. 655 030): Tel. stasera ore 21 orch. Paolo Milleca. Serata sala e cucina

LE ROI ESTIVO: ore 15.30 Superdiscoteca. Ore 21 Bal musette

LA FAVOLA NIGHT CLUB (Corso Vercelli 22 a): Tel. 864.3434

MACUMBA - Pinerolo - Ristorante (tel. 0121 74 115): tutte le sere cena danzante fino alle ore 3. Il locale non chiude mai

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22-4.30

TRILUSSA: ottima cucina. Per la cena visita a Torino il vero ambientazione trasteverina. Tel. 514 496

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO - Mostra: «Tra società e scienza» (via Accademia delle Scienze 6): fino al 30 ottobre. Da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 6000, rid. L. 3500. Tel. 518 392

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Miro. Viaggio della figure** 4 giugno-18 settembre. Orario: Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 15 47

ARMERIA REALE: aperture mattutine, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiuso, la domenica apertura pomeridiana

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-18; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA: via Accademia delle Scienze 6). Orario dal martedì alla domenica 9-14. Lunedì chiusura, domenica apertura pomeridiana

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): dal sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15 da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala Mostre: «Un saluto dai monti - Monte e montanari - Alpi e alpinisti tra fantasia e documento in un secolo di cartoline illustrate». Fino al 2 ottobre 1988 stesso orario Museo.

EXPERIMENTA 88 - Il Viaggio Grolle (via Guarino, viale Settimo Belvedere 65): dall'11 giugno al 9 ottobre. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso

SETTEMBRE MUSICA
BIGLIETTERIA
aperta tutti i giorni
dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18,30
presso la
VETRINA PER TORINO
in piazza San Carlo 161
[illegible] tel. tel. 011 510.450 - 544.691

SETTEMBRE MUSICA
I primi concerti serali
Auditorium Rai
mercoledì 31-8, giovedì 1-9
[illegible]
OF ANCIENT [illegible]
CHORUS
CHRISTOPHER HOGWOOD
direttore
Auditorium Rai venerdì 2-9
TRIO CIAIKOVSKIJ
Auditorium Rai sabato 3-9
ALEXIS WEISSENBERG
pianoforte
Chiesa di S. Filippo
domenica 4-9
ingresso gratuito
KARTAUSERKANTOREI
CONCERTO [illegible]
PETER NEUMANN
direttore
Auditorium Rai lunedì 5-9
HEINRICH SCHIFF
violoncello
PAUL GULDA
pianoforte

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
A quattro passi da voi
è la un altro mare
Oggi e [illegible] DISCOMA
Domenica Ballosottolestelle
con DJ Alexander
diretta LA ROSA DEI VENTI

al GIOIELLO
Livelli di eccitazione e profondità sessuale
L'ESPRESSO
La passione conoscenza attraverso la pratica
IL MESSAGGERO
PREMIO EROTIKA 88
LA PARTE più APPETITOSA della FEMMINA
VIETATO MINORI ANNI

PICCOLO AMBROSIO
UN FILM DI BRUNO BOZZETTO
ARANCIA MECCANICA

Sala Diocesana
Corso di Torino Assistenziale per la Cultura
Valentino
ARENA METROPOLIS L. 5.000
Ore 21.45 Metropolis
di Fritz Lang
Proiezioni riservate al Nuovo Odeon
ore 20-22.30

Al cinema e
stare in compagnia

AMBROSIO
MARIO e VITTORIO
CECCHI GORI
VINCITORE
DEL TERRORE
DI AVORIAZ
ENTRERÒ
DENTRO DI TE...
E TI COSTRINGERÒ
A DISTRUGGERE
IL MONDO
L'ALIENO
diretto da
JACK SHOLDER

ELISEO
grand'eliseo
Ultimo [illegible] d'amore del [illegible]sertore e della ballerina...
Canzoni e citazioni degli Anni 40...
Vi folgorerà DEBBIE BYRNE attrice, cantante, ballerina che vi calamita dallo schermo.
Un film sorprendente per gusto, ricchezza, respiro...
Rebel
ORION
eliseo blu
UN VERTICE DEL CINEMA
Premio miglior film Festival di Rotterdam
LA LEGGENDA DELLA FORTEZZA DI SURAM
di Sergei Paradzanov
Il film definito dalla critica «vertice entusiasmante» della Mostra di Pesaro
eliseo rosso
Un road-movie [illegible] e dolce, [illegible] la soave cicciona di Sugar Baby
DA 22 SETTIMANE A PARIGI
MARIANNE SÄGEBRECHT CON PERCY ADLON
JACK PALANCE
BAGDAD CAFE'

adua 400
Budapest magica per riti esoterici e assassini demoniaci
il Nido del Ragno

NAZIONALE
La natura [illegible] è benigna, è l'uomo è ancora peggio!
NATURA CONTRO

ROMANO
Rifiorisce il mito del detective stretto da due fatalone
illusione mortale

CRISTALLO
90 MINUTI DI TERRORE
Difficilmente un altro film potrà offrire più emozioni
VIVERE NEL TERRORE
un film di ANDREW FLEMING

ARLECCHINO
LA SUPERSTAR TECNICAMENTE SUPERBA DEL CINEMA DI AVVENTURA
SIDNEY POITIER TOM BERENGER
Sulle Tracce Dell'Assassino
Distribuito dalla WARNER BROS ITALIA

CAPITOL
Un poliziesco mozzafiato
Steven [illegible]
Nico
Nessuno, per lui, è al disopra della legge

SUCCESSO ALL' OLIMPIA 2
UN FILM DI DONNE PER SCOPRIRE LE DONNE
BARBARA DE ROSSI ANTONELLA
ANGELI COME TE
ANGELA COME TE

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
ADUA 200
HA VINTO L'OSCAR 1988 E NE HANNO PARLATO TUTTI AL MARE O AI MONTI IL PIU' [illegible] FILM DELL'ANNO VI ASPETTA
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1988
Il Pranzo di Babette
[illegible]
La più bella della stagione
«L'autentico irripetibile capolavoro di Koncalovskij» (Corriere della Sera)
ANDREJ MICHALKOV KONCALOVSKIJ
STORIA DI ASJA KLJACINA CHE AMO' SENZA SPOSARSI
ALEMAGNA

KING KONG
3ª SETTIMANA
Un film stupendo da non perdere
[illegible] molto tempo il cinema non ci regalava la storia [illegible] un incontro così sorprendente
PREMIO AGIS 1988 EUROPACINEMA '87
LO SCAMBISTA
un film di JOS STELLING

LUX: RECORD D'INCASSI
Ogni anno in quella casa, nello stesso periodo succedono cose terribili...
ACHILLE [illegible]
presenta
LA CASA 3
GHOSTHOUSE
regia di HUMPHREY HUMBERT

SELENE
Sensibile, delicato, intelligente, tutto a mezze dite. Da volergli bene.
(Corriere della Sera)
UN MESE IN CAMPAGNA

ZETA
Il maggior successo dell'estate '88
Dopo «3 uomini e una culla» la nuova divertente multimiliardaria commedia francese che sta conquistando il mondo.
COME AMARE TRE DONNE, [illegible] FELICI E USCIRNE VIVI

al REPOSI
E' TEMPO DI TERRORE
POLTERGEIST III
un film di GARY SHERM[illegible]

Sensazionale al FIAMMA
PRIMO PREMIO GIFFONI FILM FESTIVAL 1988
I RAGAZZI [illegible] TUTTO IL MONDO HANNO DETTO SI'
DUE [illegible] PER [illegible]
BEL COLPO AMICO

IMMINENTE
SCUOLA DI POLIZIA 5
DESTINAZIONE MIAMI
Che fine ha fatto il Comandante?

«Hell Bent» considerato perduto

Ford: ritrovato un film del '18

La prima mondiale in ottobre a Pordenone

John Ford, qui, a destra, in una foto con John Wayne

[illegible] — Un film [illegible] John Ford, [illegible] ritenuto irrimediabilmente perduto, «Hell Bent» (Propensione all'Inferno) del 1918, è stato ritrovato nella cineteca [illegible] Praga dai promotori del festival internazionale «Le Giornate del [illegible] Muto» e sarà presentato [illegible] anteprima mondiale a Pordenone nell'ambito della settima edizione della rassegna che si svolgerà dal primo all'8 ottobre prossimi. L'annuncio [illegible] ritrovamento del film [illegible] dato dagli organizzatori [illegible] festival. «Cinemazero» di Pordenone [illegible] «Cineteca» del Friuli [illegible] Gemona, che hanno curato [illegible] retrospettiva di quest'anno, dedicata [illegible] cinema americano dal 1910 al 1918.

La notizia ha già destato interesse nell'ambiente degli [illegible] cinema in quanto si [illegible] che di «Hell Bent», che Ford girò all'appena 23 anni nel 1918, [illegible] esistesse più nessuna copia. Il film, prodotto dalla Universal, fu presentato nelle sale cinematografiche [illegible] il [illegible] giugno 1918.

La pellicola è interpretata [illegible] Harry Carey, attore fordiano per eccellenza, che in questo caso affiancò Ford, che si faceva ancora chiamare Jack, nella sceneggiatura. I giornali specializzati [illegible] quell'anno salutarono con grande entusiasmo l'uscita di «Hell Bent». Per esempio la rivista «The Moving Picture World» scrisse, il 6 luglio 1918, che si trattava «Di un western ricco di azione e con numerose belle scene di inseguimento a cavallo; di grande effetto, in particolare, per la scena finale con [illegible] tempesta [illegible] sabbia nel deserto». Il prestigioso «Variety» parlò invece di «Un Harry Carey che interpreta il migliore episodio fin qui visto del personaggio di "Cheyenne", sicurando empioni a tanta, tanta velocità».

La notizia [illegible] questa insperato ritrovamento — ha rilevato Piero [illegible] di Cinemazero — ha suscitato una grande attesa soprattutto negli [illegible] Uniti [illegible] i maggiori studiosi americani [illegible] cinema hanno già annunciato il loro arrivo a Pordenone per le prossime Giornate per vedere «Hell Bent». (Ansa)

Roma, Zeffirelli parla del [illegible] nuovo film e delle polemiche con Scorsese

«Il mio Toscanini europeo»

Il regista afferma: «Gli americani raccontano solo storie [illegible] loro Paese, noi facciamo [illegible] cinema universale» - «A Venezia leggerò la dichiarazione del governatore di New York, Cuomo, che considera "L'ultima tentazione di Cristo" un'opera offensiva» - L'attore Thomas Howell: «Mi appassiona il personaggio del grande direttore d'orchestra»

ROMA — Franco Zeffirelli, un piede nudo a prender [illegible] l'altro infilato in una scarpa estiva, guarda [illegible] sullo schermo le immagini [illegible] *Il giovane Toscanini*, cui [illegible] dando [illegible] ultimi ritocchi prima [illegible] presentazione a Venezia, [illegible] [illegible] 6 settembre. [illegible] scena che passa e ripassa davanti ai suoi [illegible] è quella [illegible] [illegible] Liz Taylor-Nadine Bulsciaff e [illegible] Howell-Toscanini: lui la provoca accusandola di non saper più cantare, [illegible] gli da [illegible] schiaffo. La copia è in lingua inglese [illegible] sottotitolato in italiano [illegible] sciopero [illegible] doppiatori.

Per poter essere a Venezia, Zeffirelli ha rinunciato [illegible] vacanze a Positano: «*Eppure i festival non mi piacciono e* [illegible] *Venezia* [illegible] *legato da troppi ricordi spiacevoli. Ma per questo film ho creduto di dover fare uno sforzo su me stesso e mettere* [illegible] *parte le mie idiosincrasie: è un'opera europea che può aprire una nuova strada in vista del* [illegible] *americani ormai* [illegible] *fanno solo storie del loro Paese: tocca a noi fare un cinema universale*».

Il film gli pare venuto bene. La preoccupa [illegible] che la polemica avuta con [illegible] *L'ultima tentazione di Cristo* possa distogliere [illegible] dalla [illegible] opera. «*Per evitare inutili, spiacevoli code, ho deciso che a Venezia leggerò la dichiarazione del governatore* [illegible] [illegible] *York*, [illegible] *Cuomo. Cuomo ha* [illegible] *che* [illegible] *vedrà il film di Scorsese perché lo considera offensivo e di cattivo gusto,* [illegible] *provocazione inutile. Sottoscrivo. Ho avuto tanti guai per questa storia che certo non ne voglio altri: per difendermi dall'accusa ingiusta e falsa di antisemitismo.* [illegible] *in America estremamente gra-* [illegible] *dovuto intervenire* [illegible] *mia difesa il rabbino capo che avevo conosciuto anni prima, a Monaco, in un convegno sulla questione del "deicidio". Figuriamoci se ho* [illegible] *voglia di farmi coinvolgere in questa vicenda*».

L'attore Thomas Howell che interpreta il ruolo di Toscanini con il regista Franco Zeffirelli

Lo preoccupa anche la assai probabile assenza da Venezia di Liz Taylor, costretta dai suoi annosi malanni alla spina dorsale, a far terapia di riabilitazione e per la quale progetta una successiva prima trionfale alla Scala di Milano e la [illegible] di Thomas Howell, impegnato proprio lo stesso giorno sul set [illegible] Lester [illegible] i moschettieri vent'anni dopo, a fianco [illegible] Oliver Reed.

Intanto, nella stanza accanto, Thomas Howell [illegible] appena terminato il doppiaggio [illegible] un paio di scene che [illegible] prean [illegible] non avevano reso bene. Ventun anni, faccia più inglese che americana, gran fervore [illegible] mestiere e l'esistenza, [illegible] sincera passione per il personaggio [illegible] Toscanini, «*la cosa più importante che abbia* [illegible] *fatto*», ripercorre con scrupolosa cura le tappe della [illegible] lunga carriera. Attore a tredici anni, era uno dei ragazzini [illegible] bicicletta nel cielo [illegible] *ET*, [illegible] [illegible] sciuto [illegible] set [illegible] Hollywood perché suo padre era un [illegible] famoso stuntman.

Tra i [illegible] film girati [illegible] *I ragazzi della 56ª strada* [illegible] Coppola: «*Un film in cui l'abilità del regista era quella* [illegible] *far recitare a ciascuno* [illegible] *noi esattamente le cose e i gesti che facevamo nella vita*» [illegible] Hitcher, «*Il film che più ha scavato dentro il mio* [illegible] *re umano*».

Zeffirelli, però, dice, è un'altra [illegible]. «*Non* [illegible] *niente né di musica né di* [illegible] *italiana: mi ha fatto entrare talmente nel personaggio che quando mi sono trovato a dover dirigere un'orchestra ho avuto l'impressione di suonare* [illegible] *immenso pianoforte: a* [illegible] *mio gesto usciva* [illegible] *suono diverso ed ero io che lo provocavo*».

Assai critico [illegible] il suo Paese: «*L'America si ripiega* [illegible] *stesso: si considera il Paese più libero del mondo ma il solo modello di vita che propone è quello americano e così finisce per sembrare un paese totalitario*», sostiene di preferire l'Europa. «[illegible] *attori giovani non sono costretti come lì a noi a somigliarsi tutti come fossero un prodotto industriale, ma ciascuno può conservare la propria personalità*».

Cresciuto sul set, [illegible] scuola di vita migliore del college, abituato a viaggiare per allar- [illegible] [illegible] del [illegible] mondo, quando vive in Usa ha scelto di stare a New York e [illegible] a Los Angeles. «*Vivo* [illegible] *campagna, in mezzo al verde, perché detesto la città, ma New York per un attore giovane è indispensabile. A Los Angeles puoi passare le giornate* [illegible] *sole lasciando scorrere il calendario, a New York devi* [illegible] *tra* [illegible] *gente e partecipare con tutte le tue forze alla competizione*».

Il suo modello? La risposta è ovvia: Toscanini.

Simonetta Robiony

A Londra, per la salute dell'attrice (che però sta meglio)

Jackson in concerto: pregate per Liz

LONDRA — Con [illegible] gesto che [illegible] sorpreso e lasciato interdetti [illegible] ottantamila [illegible] accorsi [illegible] ascoltarlo nello [illegible] di Wembley a Londra, Michael Jackson ha interrotto il suo concerto l'altra sera chiedendo alla folla urlante di fare silenzio e pregare per la salute di Elizabeth Taylor, la famosa attrice reduce da un'operazione alla schiena. Lo spettacolo [illegible] cominciato da venti minuti, quando Jackson si [illegible] messo a piangere e con voce rotta [illegible] detto che un'amica cara, Elizabeth Taylor, sta [illegible] molto male [illegible] ha chiesto [illegible] presenti di pregare in testa in silenzio per cinque secondi in [illegible] di rispetto, poi, con gli occhi sempre lucidi [illegible] lacrime, ha dedicato all'attrice la canzone «*I can't stop loving you*» (non posso smettere [illegible] amarti). Dopo il concerto, Chen Sam, rappresentante dell'attrice, ha definito «*molto simpatico*» il gesto di Jackson, però [illegible] assicurato [illegible] che la Taylor non [illegible] grave [illegible] che si sta riprendendo bene dopo l'operazione. L'attrice, che ha 56 anni, ha lasciato da poco una clinica [illegible] Santa Monica in California dove ha subito un intervento alla spina dorsale (Ap)

Grande successo all'IDEAL
IL FILM CHE STA TERRORIZZANDO L'AMERICA

all'OLIMPIA 1

lilliput
MARLEE MATLIN
L'interprete del premio Oscar vuole migliore attrice protagonista
WILLIAM HURT
Figli di un dio Minore

Prime film: «Bel colpo, amico» di Robert Mandel e «Rebel»

Due ragazzi sulla strada

Avventure, e scambio di esperienza, di un bianco e un [illegible]ro: [illegible] ha perso il padre, l'altro lo sta cercando - Troveranno gangster assassini e naturalmente il lieto fine

BEL COLPO, AMICO, (Big Shots) di [illegible] Mandel con Ricky Busker, Darius McGrary, Robert Joy, Robert Prosky, Jerzy Skolimowsky, [illegible] Winfield. Produzione americana. Film per ragazzi. Cinema [illegible] Torino.

Ecco [illegible] esempio di quel che dovrebbe essere un film per ragazzi, almeno se dobbiamo [illegible] agli spettatori e alle giurie del festival specializzato di Giffoni Valle Piana. A noi è sembrato un racconto un po' fragile, [illegible] adesso tocca ovviamente ai [illegible] lettori ragazzini dare un giudizio risolutore: di [illegible] chi è d'accordo, dall'altra parte i contrari.

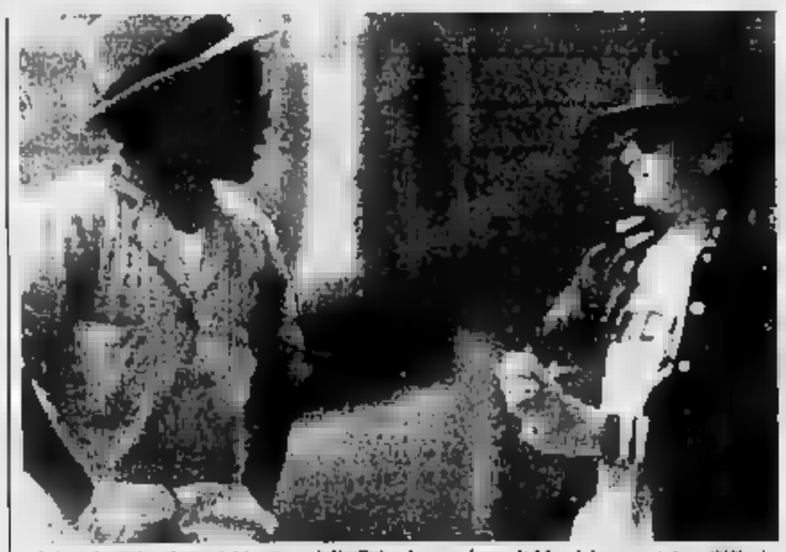
Il regista Mandel ha creato un po' di pericolo e messo la indispensabile violenza intorno all'amicizia tra un ragazzo nero e uno bianco. Si capisce che tutto il orientato, [illegible] vecchi feuilleton, verso il ritrovamento del padre e la scoperta (o riscoperta) del calore familiare.

Il ragazzo bianco ha appena perso il padre che amava molto ed è fuggito di [illegible] il ragazzo nero è alla [illegible] di un padre che l'ha abbandonato e di cui sente particolarmente la mancanza. Prima che avvengano il ritorno a casa del bianco e il ritrovamento del padre nero, trascorreranno alcune avventure nel quartiere malfamato della città. Il bianco borghese imparerà a rubare e a cavarsi d'impaccio con l'inganno. Il nero imparerà le buone maniere, i buoni sentimenti e la frequentazione [illegible] banche. Due brutti ceffi, un caporiunda e il suo sicario, contrasteranno fino all'ultimo il cammino dei due amici, perché si dà il caso che i ragazzi abbiano rubato una macchina dove è nascosto il corpo di un [illegible] assassinato.

Il particolare più curioso per i [illegible] riguarda la figura del secondo bandito, interpretato con [illegible] le smorfiacce possibili da [illegible] sofisticato come Skolimowsky, che evidentemente aveva da pagare un pegno d'amicizia [illegible] soddisfare un'esigenza di lavoro purchessia.

Tutto il resto il regolare amministrazione, con un finale edificante, magari raggiunto, a nostro avviso, troppo laboriosamente.

a. p.



I due giovani e simpatici interpreti di «Bel colpo, amico» di Mandel presentato a Giffoni

Stasera estate

A Stresa il grande Isaac Stern

STRESA — Quinto appuntamento questa [illegible] [illegible] 21,15 [illegible] Settimane Musicali con il grande [illegible] Isaac Stern, [illegible] sarà accompagnato al pianoforte da Robert McDonald. Il concerto si terrà nel Palazzo dei Congressi. In programma musiche [illegible] Dvorak, Bartok, Brahms, Schubert. Domani, invece, per le *Settimane Musicali* [illegible] terrà il recital del pianista David Allen Wehr, il quale eseguirà [illegible] *Waldszenen* [illegible] Schumann.

CITTA' DI CASTELLO — Terzo appuntamento, domani, del XXI festival delle Nazioni. Nella chiesa di S. Francesco si esibiranno Norbert [illegible] Siegmund (violini), Ferdinand Erblich [illegible] John [illegible] (viole), Martin Lovett e Stefan Metz (violoncelli). I sei musicisti eseguiranno il Sestetto op. 18 in si bem. e il Sestetto op. 36 in sol maggiore di Brahms.

SANT'ANNA ARRESI — Il Viaggio in Italia di Coco Lee- [illegible] prosegue con *Proteus* alle 19 nella Chiesetta dei Nuraghe. [illegible] 21,15 nel Tea- [illegible] dei Nuraghe. Aringa [illegible] Venturi e Gianni [illegible] Carlotta in *All'ultimo minuto*. *Remondi e Caporossi* sono al Teatro Due [illegible] Sacco (ore 23).

Domani alle [illegible] ci sarà Magda [illegible] [illegible] il suo *Nestra*, mentre il [illegible] [illegible] presenta *Recita* [illegible] 22,15. Conclude la serata [illegible] Compagnia del Magopovero al teatro Due con *Van Gogh*.

FIRENZE — Il IX Festival Internazionale dell'attore si [illegible] domani con un recital di Paolo Cocchieri e i suoi allievi nella chiesa della [illegible] Flo- [illegible]. Lo spettacolo dal titolo *I giusti* è costruito su scritti e pensieri di Gandhi, Tagore, La Pira, Primo Levi, Don Milani.

Nei prossimi giorni [illegible] ranno corsi e stages tenuti [illegible] regista Giuseppe Ferrara, dallo scenografo Josef Svoboda, [illegible] [illegible] Colombaio- [illegible] Nikita Michalkov, Misha Van Hoecke, Adriana Inno- [illegible].

RIMINI — Si apre domani la [illegible]ª Sagra Malatestiana [illegible] l'Academy of Ancient [illegible] [illegible] Londra, diretta [illegible] Christopher Hogwood.

Matt Dillon direttore per una ballerina

REBEL (Il marine ribelle e la ballerina) di Michael Jenkins, con Matt Dillon, Debbie Byrne. Colori. Cinema Eliseo di Torino.

In una Sydney di cabaret, night e narcotici allegria che ricordano certi interni berlinesi, incontro, colpo [illegible] fulmine e intensa passione tra il direttore ventunenne Matt Dillon e la cantante ballerina [illegible] a quel momento irreprendibile Debbie Byrne, che, come [illegible] dice subito, ventun anni non li ha più. Marito e fratello di lei, musicisti, sono al fronte, poi la donna resta vedova e lui viene catturato dalla polizia militare, o meglio si lascia catturare, mentre lei canta, con le lacrime che scorrono, «*You* [illegible] *my hero*».

Dopo *1942, i 15 anni* [illegible] *Emma*, [illegible] il secondo film [illegible] questo inizio di stagione che racconta la guerra [illegible] «*fronte interno*» australiano scandagliando un universo femminile dolorosamente segnato dalla solitudine e continuamente tentato dalla presenza maschile dei [illegible] in permesso. Il [illegible] [illegible] tutta l'opera è sulle spalle seducenti di Debbie Byrne, attrice australiana [illegible] bellissima ma di intenso fascino spigolosamente seducente, che sa cantare, ballare e recitare. E' brava, e accanto a Matt Dillon, coccolatamente decisi a perseverare con il cinema, sembra bravissima.

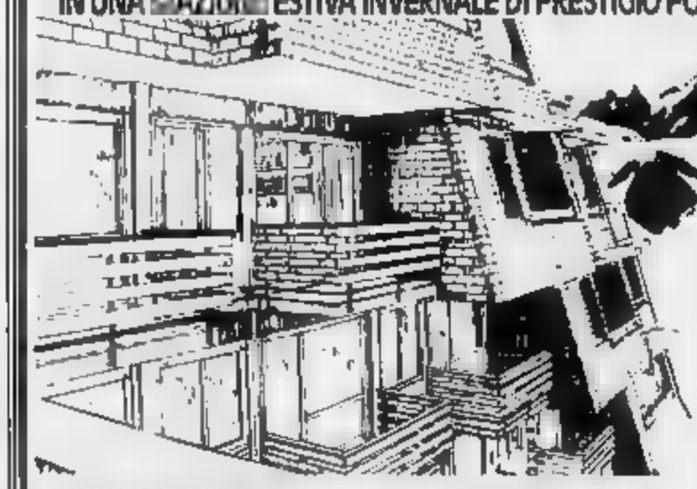
a. ple.

[illegible] «A World Apart» proiettato [illegible] in Sudafrica

JOHANNESBURG — «*A World Apart*», [illegible] [illegible] apartheid di Menges trionfatore all'ultimo Festival di Cannes, ha [illegible] vita brevissima in Sudafrica. E' stato proiettato, per ordine della censura, una volta sola a Johannesburg, davanti a 300 spettatori.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'
Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con [illegible]te abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

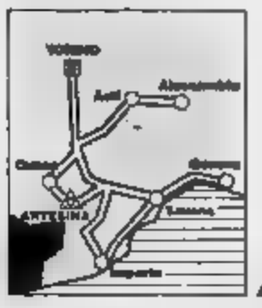
SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA [illegible]ZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA [illegible] CASA TUA



[illegible] p.i. - ARREDATO -
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 20.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili da L. 335.000
L. 38.000.000

[illegible] S p.i. [illegible] - ingresso, sogg./pranzo [illegible] vano cottura attrezzato [illegible] frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. 480.000
L. 61.500.000

MONOLOCALE SUPER S p.i. [illegible]TO - ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
L. 45.000.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL
[illegible]mpr[illegible] nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
L'arredamento comprende mobili, luci, tende, [illegible] doccia).

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/domenica):
ARTESINA-Frabosa Sottana (CN)-Tel. 0174/354175-334106

Salisburgo: ieri grande pubblico per il primo concerto dopo le dimissioni choc

Karajan sul podio, trionfo da re

Ha diretto Brahms: 10 minuti di applausi - Le sue condizioni fisiche sembrano buone - La decisione di lasciare forse una mossa politica: potrebbe diventare presidente del festival e riprenderne in parte le redini

SALISBURGO — Karajan è tornato sul podio del Festspielhaus. Dopo aver disdetto tre repliche del «*Don Giovanni*», ha diretto ieri sera i «Berliner Philarmoniker» in «*Un Requiem tedesco*» di Brahms. Una scelta simbolica all'insegna della continuità della sua presenza: esattamente 40 anni fa, nell'agosto del '48, Karajan aveva proposto lo stesso programma e oggi come allora il coro era quello dei «Wiener Singvereins».

Alle 18 precise, davanti ad una sala assolutamente gremita il maestro ha fatto il suo ingresso accolto da un applauso intenso e affettuoso: un maglione bianco sotto la giacca nera. Karajan ha attraversato il palcoscenico con fatica, ma da solo. Ha diretto, come è ormai per lui un'abitudine, appoggiando la schiena ad un sostegno senza bacchetta e naturalmente a memoria, con la consueta e assoluta precisione negli attacchi, gesti ampi e raffinati, ma tenendosi pugni e tendendosi con vigore quando la musica lo richiedeva.

Della partitura brahmsiana Karajan ha dato un'interpretazione misuratissima sottolineando i passaggi più intimi di questa lunga meditazione dolente e pietosa, possente e tragica dell'uomo di fronte a Dio e alla scontata della morte. Il coro, che ha cantato senza parte, ha assecondato la lettura di Karajan come l'orchestra dei «Berliner» il cui primo violino è un musicista giapponese. Solisti il baritono Franz Grundheber, chiarissimo nella dolcezza della dizione, e il soprano Lella Cuberli.

Alla fine molti secondi sono passati prima che il pubblico (come sempre in alta uniforme, smoking bianchi, scollature interessantissime) percosso dall'inaspettato dell'avvenimento, manifestasse la sua approvazione con dieci minuti di applausi. Ad ogni chiamata Karajan è tornato in palcoscenico, l'ultima volta risalendo sul podio. La moglie Eliette ha seguito il concerto da dietro le quinte.

Ma in buona forma il maestro, che ripete lo stesso programma nel concerto di questa mattina alle 11, era apparso già durante le prove di ieri mattina. Era arrivato tutto vestito di nero, maglione con le maniche arrotolate, ottimo aspetto a parte le difficoltà nel camminare. Durata prevista dalle 10 alle 13,30: al termine dell'orario stabilito, spaccando il minuto, i Berliner hanno smesso di suonare, a metà battuta, senza neppure finire la frase. Karajan non ha apprezzato, ma ha taciuto: anche il «dittatore» ha imparato a rispettare le esigenze dell'orchestra, con cui sta definendo il calendario degli impegni per la prossima stagione.

A due giorni dall'annuncio delle dimissioni, e soprattutto dopo il successo del concerto di ieri sera, nessuno sembra prestare più credito alla teoria della malattia: i problemi di salute del maestro esistono, e da tempo, ma non appaiono la ragione prima della lettera con la quale ha comunicato la propria decisione di abbandonare la direzione artistica del Festival. Del resto, in quelle cinque righe, gelide nella loro burocratica concisione, di malattia non si parla. La segreteria del Maestro, oltre a ribadire che «*la lettera non ha bisogno di spiegazioni*», conferma gli impegni presi con Salisburgo per i prossimi anni: il *Ballo in maschera* nel 1989, *Le nozze di Figaro* nel fatidico 1991, secondo centenario della morte di Mozart.

E forse è in vista di questo traguardo che va inquadrata la decisione di Karajan. In occasione di quella data, sono già iniziate le grandi manovre dell'industria della musica: in programma vi sono libri, concerti, dischi, allestimenti teatrali, film-opera, produzioni televisive. Salisburgo, la città natale del compositore e quella che lui più ha detestato, sarà ovviamente il centro di questo diluvio celebrativo. Ma chi saranno i responsabili? Il mandato del Musik Direktorium che governa il Festival scade a novembre e non è certo che Albert Moser, il presidente, Gerhard Wimberger, Michael Hampe, Otto Schenk e il consulente finanziario, Heinrich Wiesmueller verranno riconfermati.

In sorprendente sincronia con le dimissioni di Karajan, alcuni portavoce ufficiali di Josef Reschen, il sindaco socialdemocratico di Salisburgo, hanno espresso perplessità sulla gestione economica del Festival, osservando che «*la decisione del Maestro impone una riflessione sulla distribuzione delle competenze*». E già circolano nomi alternativi: Gerd Bacher, ad esempio, ex presidente della Radiotelevisione austriaca, amico da anni di Herbert ed Eliette Karajan e soprannominato lo «tigre», e Karl Loebl, giornalista televisivo, autore di una biografia del Maestro. Karajan? Presidente della rassegna con uno staff di collaboratori interamente rinnovato e di sicura fiducia.

Al di là delle voci, una cosa è certa: nessuno dei membri dell'attuale direttorio del Festival figura tra gli ospiti di *Die Kontrollierte Ekstase* (L'estasi controllata), «omaggio critico» dedicato a Karajan e che affolla le vetrine di Salisburgo, tutte, non solo quelle delle librerie. Tra le firme, Helmut Schmidt e Ingmar Bergman, l'Aga Khan e il cardinale Franz Koenig, Hans Werner Henze ed Elizabeth Schwarzkopf. E due italiani: Leonardo Pinzauti e Claudio Abbado, l'unico direttore ad aver scritto un saggio sul «collega» Karajan. Un particolare che smentisce le voci dei presunti dissapori tra i due maestri, che la stampa austriaca del resto raccoglie. Piuttosto, il titolo più significativo appare quello del quotidiano *Die Presse*: «*Salisburgo ha perso il garante del successo*».

Come dire: le nozze tra Karajan e il Festival non potranno finire.

Sandro Cappelletto

Da domani a mercoledì la rassegna al Teatro Romano

Donne cantautrici, tre giorni a Verona

Nada è fra le cantanti che si esibiranno a Verona

VERONA — Si chiama «Canzone d'autrice» la rassegna che prende il via lunedì al Teatro Romano di Verona e che prosegue sino a mercoledì 31 agosto. Le tre serate, che intendono analizzare la voce femminile nella canzone d'autore, vedranno insieme per la prima volta, senza nessuna competizione, diverse sfaccettature dell'universo femminile. Sul palcoscenico si alterneranno tre sere: Alice, Grazia Marchi, Nada, Lucia Poli (la prima sera); Maria Carta, Teresa De Sio, Rosanna Ruffini (la seconda sera), Raffaella De Vita, Grazia Di Michele e Fiorella Mannoia (la terza serata).

La manifestazione fa parte dell'Estate Teatrale Veronese che proseguirà il 2, 3 e 4 settembre con il Béjart Ballet Lausanne.

Ieri rientrato in extremis lo sciopero di 35 orchestrali

Turandot dimezzata suspense all'Arena

A Verona trattativa mozzafiato fino alle 20,30 - Nello Santi sul podio

VERONA — Suspense fino all'ultimo momento all'Arena di Verona. Uno sciopero programmato nel pomeriggio dai professori d'orchestra ha rischiato di far saltare la penultima replica di *Turandot* e di farla eseguire a ranghi ridotti. Alle 21 però la mediazione del sovrintendente Francesco Ernani ha permesso di far rientrare l'agitazione di trentacinque professori autonomi sul centoquaranta dell'orchestra e così il maestro Nello Santi ha potuto cominciare con il complesso areniano al completo davanti a un anfiteatro esaurito per un totale di oltre mezzo miliardo d'incasso e più di sedicimila spettatori.

Hanno vinto il buon senso e l'amore per l'Arena dopo una giornata convulsa con tutti i risvolti drammatici conseguenti alla decisione del sindacato.

Infatti, con poche ore davanti era impossibile utilizzare la «banda» per inviarla nel misto a sostituire gli scioperanti. Fino alle 20,30 il sovrintendente è in contatto con i sindacalisti che hanno deciso lo sciopero malgrado le assicurazioni sulla piattaforma rivendicativa fatte dal consiglio d'amministrazione dell'ente che si era riunito d'urgenza nella tarda mattinata.

All'ultimo momento la positiva conclusione. I «cobas» sono stati accontentati in quasi tutti i punti. In sostanza i professori stabili, la metà scarsa dell'orchestra che opera tutto l'anno per l'Arena, hanno visto su tutto il fronte. Ma la decisione di attuare lo sciopero era dovuta soprattutto a due punti sostanzialmente marginali della loro richieste e rimasti senza risposta: un'audizione anche per i professori a tempo pieno per controllarne la qualità del «prodotto» e un severo controllo degli stagionali.

«*Qualcuno non sa neppure suonare*» aveva sostenuto nel pomeriggio il segretario del sindacato, Tarcisio Marani, ex contrabbasso della Sinfonica Rai di Torino e uomo di punta dei professori in agitazione. Da qui una serie di richieste miranti a ottenere una qualificazione dell'orchestra, quasi sempre criticata per le sue prestazioni e costretta durante l'anno a un'attività ridotta.

Il consiglio aveva assicurato un aumento della parte economica con l'adeguamento degli stipendi alla media dei teatri lirici italiani. Aveva deciso di indire un concorso per portare a novanta il numero degli stabili in modo da permettere un repertorio più completo, nonché di far programmare dal direttore artistico e dal direttore dell'orchestra una serie di attività promozionali oltre alla tournée in Giappone prevista nell'89.

Tra le richieste del sindacato c'era quella della nomina urgente di un nuovo direttore stabile, e il consiglio aveva indicato una terna di prestigiosi musicisti, tra i quali Ustav Kuhn, particolarmente apprezzato anche dagli orchestrali veronesi. Tra le altre richieste c'era quella di una sistemazione del Teatro Filarmonico.

Franco Ruffo

Il maestro Nello Santi ha diretto «Turandot» in Arena

A Treviso scoperto un film che potrebbe avere ispirato il regista

Ma come assomiglia a Bertolucci questo «Imperatore» cinese dell'82

TREVISO — Un piccolo «giallo» dietro a «*L'ultimo imperatore*» di Bernardo Bertolucci. Un gruppo di cinefili trevigiani ritiene di avere scoperto una pellicola in alcune parti simile al film del nove volte

L'indagine è partita per caso dopo avere visto — durante la rassegna «*Cina*», organizzata dal Comune — il trailer del film «*Il [illegible] del palazzo Yuanmingyuan*», opera prossima semisconosciuta, realizzata nell'81 da Lee Hsiodong e destinata a circuiti in prevalenza amatoriali. 13 minuti di presentazione hanno ricreato molto da vicino «*L'ultimo imperatore*».

Il film è del'83: racconta il saccheggio del «*Giardino dai mille giardini*», dopo l'invasione inglese e francese del 1860 e l'incoronazione del decimo imperatore Quing, un bambino di sei anni. Le somiglianze con il film di Bertolucci riguarderebbe in particolare le scene dell'incoronazione.

I cinefili trevigiani hanno subito inviato «*L'ultimo imperatore*» pensando di trovare nei titoli di coda una citazione del regista cinese. Nulla. Allora hanno telefonato all'ambasciata cinese a Roma che aveva fornito la «pizza», apprendendo che Bertolucci conosceva «*Il saccheggio del palazzo Yuanmingyuan*» perché, a detta dei responsabili dell'ambasciata, l'avrebbe visionato più volte prima e durante la lavorazione del suo capolavoro, lavorazione iniziata nell'84 con i primi contatti a Pechino.

I cinefili trevigiani credono che un accertamento ci debba essere [illegible] tutta la documentazione ai critici presenti a Venezia per la Mostra del cinema.

m. g. r.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

La Redgrave, grande e tragica Isadora

OGGI — Il mattino al cinema di Raidue incomincia alle 11 con i due orfanelli, un classico della comicità del 1947, firmato Mario Mattoli con Totò e Carlo Campanini nei ruoli del titolo. Altra comicità, di primo pomeriggio, con Bob Hope, e Hedy Lamarr in **L'avventuriera di Tangeri** (1951) alle 15,30 su «Retequattro di Norman Z. McLeod. Poco prima, alle 14 (Canale 5) amore e lirica in **Il bacio di mezzanotte**, film musicale del 1940 con Mario Lanza e Kathryn Grayson. Il pomeriggio prosegue su Raidue alle 17: un grande del cinema americano, Errol Flynn, una splendida colonna sonora, quella di Max Steiner, tante storie d'amore per **Le avventure di Don Giovanni** cappa e spada filmato da Vincent Sherman nel 1949.

Sempre Raidue, in prima serata, propone un giallo d'azione con Gene Hackman e Candice Bergen: **Il principio del domino: la vita in gioco** («The Domino Principle», 1976), film drammatico, regia di Stanley Kramer, con Gene Hackman, Candice Bergen

22.25 **Milner nel mondo**, conduce Giovanni Minoli. Riproone l'intervista al filosofo francese Jean Paul Aron, morto recentemente di Aids; *Avere 2* nell'impero di Gorbaciov, di Claude Chelly

23,25 **Sarajevo di vita**

23.50 **Milano**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19.30; 22

12.25 Eurovisione. Cecoslovacchia, Brno: **Motociclismo**, 250 cc

13,25 **Speciale Schegge**

13,45-14,40 Intervisione-Eurovisione. Brno: **Motociclismo**, 125 cc

14,40 **20 anni prima - Schegge**

14,55 Brno: **Motociclismo**, 500 cc

16 — **Baseball, Italia-Nicaragua**

16,30 **Pallanuoto**

17,30 **Girofestival 1987**

18,35 **Spetacle Rai**. Videodiettare a Vasto

19 — **Tg3** con **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20,30 **Il pianeta vivente**, di David Attenborough: «Isole sperdute» (10ª puntata)

21,30 **Dopo i «fantasmi»** del sabato. **Le voci dell'occulto**, di Sergio Giordani: «Astrologia» (6ª puntata)

22,15 **Sant'Eligio e giorno**, telefilm «Pioggia», con Flanders, Cinthya Sikes

23,05 **Appuntamento al cinema**

23,10-1,40 Finalmente l'opera. **L'italiana in Algeri**, di Rossini, con Gunther von Kannen, Susan McLean, Doris Soffel, Rudolf A. Hartmann, Robert Gambill, Enric Serra. Orch. Sinf. e Coro della Radio di Stoccarda e Coro di Sofia; direttore Ralf Weikert, regia tv M. Hampe

RAIUNO

Telegiornale: 10,30; 20; 24

9,50 Eurovisione. Belgio, Roma: **Ciclismo**

11 — **Santa Messa**

12,15 **Linea verde**

13,55 **Fortunissima**. Il gioco del Lotto

14 — Eurovisione Belgio Roma: **Ciclismo mondiale**

17 — **Pippicalzelungo** telefilm «Isola di Taka Tuka»

17,45 **I marziani**, con Rock Hudson, Gayle Hunnicut, Bonnie Casey Christophe Connolly, regia Michael Anderson

19,20 **Venezia Cinema**. I film, i registi, gli attori i protagonisti della Mostra del cinema di Venezia

20,30 **Little Roma**, film in 8 parti scritto da Ennio De Concini, regia Francesco Massaro, con Ferruccio Amendola, Maria Fiore, Claudio Amendola

21,50 **Discoring estate**. Hit parade della settimana di Antonello Caprino, presenta Kay Sandvik con Patrizia Zani

22,40 **La domenica sportiva**, di Stagno e Carlo Sassi; Montegiorgio: **Ippica**, finale campionato italiano guidatori trotto

0,10 Sanremo: **Calcio**, finale Torneo internazionale under 20

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45

11 — Ma l'amore sì. Il cinema di Mario Mattoli: **I due orfanelli** (1947), film comico, regia di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini, Vera Bergman, Franca Marzi, Isa Barzizza, Nino Bernardi, Raymond Bussières, Gino Bondini

12,30 **Più sani più belli**: I piedi

13,20 **Lo sport**

13,30 **Saranno famosi**, telefilm «Bufera»

14,20 **Tg2 - Diretta sport**, a cura di Beppe Berti, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli. Eurovisione: Belgio, Francorchamps: **Automobilismo**, G. P. del Belgio di F1

16,30 **D.O.C. Aspettando Prince**

17 — **Le avventure di Don Giovanni** (1949), film romantico, regia di Vincent Sherman, con Errol Flynn, Viveca Lindfors

18,50 **Bert D'Angelo superstar**, telefilm «La neve che viene dal Messico»

20 — **Tg2 - Domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

20,30 **Il principio del domino: la vita in gioco** («The Domino Principle», 1976), film drammatico, regia di Stanley Kramer, con Gene Hackman, Candice Bergen

22.25 **Milner nel mondo**, conduce Giovanni Minoli. Riproone l'intervista al filosofo francese Jean Paul Aron, morto recentemente di Aids; *Avere 2* nell'impero di Gorbaciov, di Claude Chelly

23,25 **Sarajevo di vita**

23.50 **Milano**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19.30; 22

12,25 Eurovisione. Cecoslovacchia, Brno: **Motociclismo**, 250 cc

13,25 **Speciale Schegge**

13,45-14,40 Intervisione-Eurovisione. Brno: **Motociclismo**, 125 cc

14,40 **20 anni prima - Schegge**

14,55 Brno: **Motociclismo**, 500 cc

16 — **Baseball, Italia-Nicaragua**

16,30 **Pallanuoto**

17,30 **Girofestival 1987**

18,35 **Spetacle Rai**. Videodiettare a Vasto

19 — **Tg3** con **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **20 anni prima - Schegge**

20,30 **Il pianeta vivente**, di David Attenborough: «Isole sperdute» (10ª puntata)

21,30 **Dopo i «fantasmi»** del sabato. **Le voci dell'occulto**, di Sergio Giordani: «Astrologia» (6ª puntata)

22,15 **Sant'Eligio e giorno**, telefilm «Pioggia», con Flanders, Cinthya Sikes

23,05 **Appuntamento al cinema**

23,10-1,40 Finalmente l'opera. **L'italiana in Algeri**, di Rossini, con Gunther von Kannen, Susan McLean, Doris Soffel, Rudolf A. Hartmann, Robert Gambill, Enric Serra. Orch. Sinf. e Coro della Radio di Stoccarda e Coro di Sofia; direttore Ralf Weikert, regia tv M. Hampe

In televisione

Oggi segnaliamo

RAIDUE (ore 22,25) Giovanni Minoli ripropone «Milner nel mondo» un'eccezionale testimonianza: il «faccia a faccia» realizzato nel mese di quest'anno con lo scrittore e filosofo francese Jean-Paul Aron, morto recentemente in un ospedale parigino di Aids.

RAITRE (ore 23) Per la rassegna «Finalmente l'Opera» arriva «L'Italiana in Algeri» di Rossini in una versione che vede protagonisti Gunther von Kannen e Susan Mac Lean; Ralf Weikert dirige l'orchestra di Radio Stoccarda.

Vita di borgatari

Maria Flore e il piccolo Alessandro Lorenti sono protagonisti con Ferruccio Amendola di «Little Roma», su Raiuno alle 20,30, giunto alla quarta puntata, in cui una organizzazione di delinquenti vuole allontanare i borgatari dal loro quartiere

ITALIA 1

8.30 **Bim Bum Bam**
10,30 **Scontri Cane intelligente**, telefilm
11 — **Dimensione Alfa**, telefilm
12 — **Legami**, telefilm
12.55 **Grand Prix**, attualità motoristiche
14 — **L'arca di Sparta**, film con Egan, Diane Baker, regia di Rudolph Maté
16 — **Robin Hood**, telefilm
16.30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
17 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
18 — **Mastar**, telefilm
19 — **Alvin show**, cartone
19,30 **Telebugs**, cartone
20 — **Orsi Berenstain**, cartone
20.30 **Grand**, show con Gigi e Andrea, Sabrina Salerno, Mauro di Francesco, Sydne Rome, Massimo Boldi
22,20 **Sulle strade della California**, telefilm
23,30 **Star Trek**, telefilm
0,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
1 — **Taxi**, telefilm
1,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm

CANALE 5

9.10 **Storie di vita**, telefilm
9,30 **Aspettami stasera**, film con Betty Grable, Mac Donald Carey, regia di Richards Sale
11,30 **Helena**, [illegible]
12 — [illegible], telefilm
13 — **Supercapricorno show**
14 — **Il bacio di mezzanotte**, film con Kathryn Grayson, Mario Lanza, José Iturbi, regia di Norman Taurog
15,10 **Lottery**, telefilm, «Chicago»
17,10 **Orazio**, [illegible], «Perché sì, perché no»
17,40 **Ghiler**, [illegible]
18,40 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Peccati**, sceneggiato in tre puntate con Joan Collins, Giancarlo Giannini, Marisa Berenson, regia di Douglas Hickox (terza ed ultima puntata)
22,20 **Top**, [illegible]
23.20 **L'anello di fuoco**, film con David Janssen, Joyce Taylor, Frank Gorshin, regia di Andrew L. Stone
0,50 **Spy Force**, telefilm
1,50 **S.W.A.T.**, telefilm

RETEQUATTRO

8.30 **Il Santo**, telefilm
9,15 **Capitan Cina**, film con John Payne, Gayl Russell, regia di Lewis R. Foster
11 — **Giorno per giorno**, telefilm
11,30 **Lucy show**, telefilm
12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
12,30 **Agenzia Lawrence**, telefilm
13,30 **Cuore per cuore**, telefilm
14,30 **Mississippi**, telefilm
15,30 **L'avventuriera di Tangeri**, film con Bob Hope, Hedy Lamarr, regia di Norman Z McLeod
17,30 **Masquerade**, telefilm
18,30 **Lupo Wolf**, telefilm
19,30 **La saga dei padrini**, telefilm
20,30 **Isadora**, film con Vanessa Redgrave, James Fox, Ivan Tchenko, regia di Karel Reisz
22,35 **La vita privata di Henry**, film con Peter Sellers, Paula Prentiss, Angela Lansbury, regia di George Roy Hill
0,40 [illegible], telefilm
1,35 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — [illegible] top
14 — **Blunder Alley**, film di Richard Rust
15,45 **Foxfire**, telefilm
16,45 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
17,45 **Tv dei ragazzi**
19,30 **I misteri di Orson Welles**, telefilm
20,30 **Lo squillo scomodo per l'ispettore**, film di Harvey
22,30 **Benny Hill show**, telefilm
23 — **Beyond 2000**, rubrica

RETE A

14 — Programma estivo: **Estate con noi**, di Guido Angeli
17,30 Programma sulla salute: **Curare la vita**: amicizia medica, dibattito tra la medicina ufficiale e la medicina alternativa, conduce Gino Salerno
19,30 **Il caso d'Addio**, sceneggiato, con Christian Bach
20,25 **Film**
Una donna, telefilm «La realtà»

MONTECARLO

12,25 **Motociclismo - GP di Cecoslovacchia**
14 — **Formula uno - GP del Belgio**
15,30 **Ciclismo - Professionisti su strada - Motociclismo - GP di Cecoslovacchia**
16 — **Un angelo senza ali**
20,30 **Un uomo chiamato Sloane** - Il patto atomico»
21,30 **Collegamento Internazionale**
22,30 **Bravo** - Brani da «Romeo e Giulietta» - **Le navi dei folli**, 1965

CAPODISTRIA

14,30 **Automobilismo: F 1**, in Italia G. P. **Belgio**
16,30 **Ciclismo: Mondiali**
17,30 **Motociclismo: Mondiali**
18 — **Basket, Europei**
19,30 **Motociclismo: Mondiali**
20 — **Basket, Europei**
21,30 **Motociclismo, Ciclismo, Mondiali**
23,10 **Automobilismo: G. Premio del Belgio**

SVIZZERA

9,50 **Campionati mondiali di ciclismo su strada - Motocicli-**
Motociclismo
15 — **Ciclismo**
17,05 **Il mistero di Sherlock Holmes: «Il rituale di Musgrave»**
18,30 **Viaggiar col fiuma**
19 — **'Allo**
19,30 **Il quotidiano**
20,20 **Il quel ragazzo**
22,05 **Sport notte - Giudizia e Cloferna**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 8; 10; 13; 18; 23 — Ore 8 Il quotidiano Catalogo radiofonico di «spiacevolezze»; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà, varietà estate. Monologhi; [illegible] di ieri e di oggi; 12 Sotto il segno del sole; 14 Il romanzo n. 3; 14,30 L'estate di Carla Bianca Stella. Campionato [illegible] di ciclismo su strada professionisti; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera. Musica del nostro tempo; 20,30 Medea, di Cherubini, con Giuseppe Modesto, Maria Luisa Nache, Gino Penno, Maria Callas, Fedora Barbieri, Enrico Campi, Angelo Vercelli, Maria [illegible]. Direttore Leonard Bernstein. Orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano; 22,28 Musiche di Donizetti; 22,55 Telefonata

RADIODUE. Giornali radio 8,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Quando non c'era la radio; 8 Radiodue presenta; 9,15 Oggi è domenica; 9,45 Donne in poesia tra '800 e '900; 8,30 GR 2 Estate; 9,35 Radio Gregamur; 11 Un'ora con... Giuletta Masina; 12 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21,30 Scende la notte nei giardini d'Occidente; 22,40 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); musiche presentate da Matteo d'Amico; 10 Uomini e profeti; [illegible] 4 [illegible]; [illegible] Concerto del mattino (2ª parte). Stabat Mater di Pergolesi. London Symphony Orchestra [illegible] da Claudio Abbado; 12 Fatti per ridere. Antologia del grottesco italiano; 12,30 Divertimento; 13,15 La bibbia della musica; 14 Antologia itinerario fra i maestri della radio; 20 Concerto barocco; 21 Musica nel Nostro Tempo 1987-88. New Ensemble di Amsterdam; 22,10 La parola e la maschera. Uno sprazzo di realtà di George Bernard Shaw; 22,50 Ritratto di Brahms.

De Vitis (3 gol) sfida il Toro

Il benestare da Rio è giunto venerdì notte, stasera il bomber in Toro-Udinese

Un telex rilancia Muller al gol

Il brasiliano non perdona: «Ho sofferto e dovranno pregarmi per giocare in nazionale. Ora conta solo il Toro» - Radice: «Finito un incubo»

TORINO — Il telex della federcalcio brasiliana, Federico Bonetto lo [illegible] portone [illegible] sede granata. La lunga suspense è finita, il placet è arrivato, Muller [illegible] sera gioca [illegible] l'Udinese. Il ventiduenne ragazzo [illegible] Campo Grande è «italiano» [illegible] mezzanotte di venerdì [illegible] ora di Rio) ma alla Figc di Roma lavora a tempo pieno solo la telescrivente.

Ieri mattina presto, comunque, il funzionario Raule ha trovato il messaggio tanto atteso (assieme a quello che regolarizza [illegible] posizione [illegible] un carioca del Como, Milton, mentre sono ancora in [illegible] so [illegible] e il pescarese Edmar) ed ha avvertito subito Bonetto. La catena via filo ha raggiunto immediatamente Radice («Era ora, è [illegible] liberazione da un incubo»), quindi Muller all'hotel Concorde verso le 9,45. Il tempo [illegible] borbottare «Finalmente, che bella notizia» per continuare il sonno, più sereno, sino a mezzogiorno.

La federcalcio brasiliana è stata [illegible] parola. Aveva detto «l'okay partirà venerdì». Muller, però, non [illegible] perdona. «Mi hanno fatto morire [illegible] questa storia. [illegible] speravo più [illegible] poter giocare contro l'Udinese. Ci tenevo tanto, sono felice. Facevo i conti. Al sabato so che gli uffici di Rio sono chiusi, temevo che non ci fosse [illegible] neppure a Roma. Hanno aspettato l'ultimo momento per una decisione che dovevano prendere prima. Adesso dovranno pregarmi di andare [illegible] le, non mi interessa più. Per me conta solo il Torino».

L'aver [illegible] partite contro Triestina e Foggia gli ha sicuramente giovato, ma non [illegible] ammette. Il dover [illegible] stenere solo allenamenti è stato per lui un riposo. Finito il suo campionato col [illegible] è [illegible] «Gold cup- [illegible] con la nazionale, [illegible] Sidney [illegible] al raduno granata. [illegible] Vincent, Berna, Salonicco, ancora il Memorial Bareiti in Valle d'Aosta.

Al Filadelfia, ieri, ha trovato cinquecento tifosi tutti per lui. La voce «Muller giocherà» era [illegible] città. [illegible] promesse striscioni, stasera, [illegible] i suoi occhi ridono «Chi fa una scelta vuole giocare, [illegible] io ho scelto questa maglia. Riposare farà bene, ma star fuori sgundra fa male. Certo, [illegible] l'ho già detto, ho voglia di vedere la curva Maratona dopo quanto mi hanno raccontato. Vorrei dedicare un gol [illegible] tifosi del Toro. Debbo star calmo, però. La fretta no-

Il brasiliano Muller stasera vuol conquistare i tifosi granata

stra, non è mai stata buona consigliera. Ho sofferto e dovranno pregarmi per giocare in nazionale. Ora conta solo il Toro».

Ovviamente già l'ha trovata il Torino, è quella dove [illegible] Un appartamento da uomo-gol, quindi. A Muller toccherà pagare l'affitto. Giacomo Franco, che dei giocatori è accompagnatore e tutore, penserà a ricordarglielo. Per ora deve inseguire il portafoglio del [illegible], già lasciato [illegible] bagaglio a Linate e [illegible] dimenticato a Trieste. Ieri doveva consegnarlo al Filadelfia, ma l'aveva [illegible] in albergo. Lo porterà [illegible] al campo, a meglio [illegible] rizzano a prenderlo [illegible] sicurezza. Senza un documento, il «placet» federale è inutile.

Il turbinoso agosto [illegible] ta deve [illegible] stordito un poco gli [illegible] Skoro venerdì notte [illegible] andato a Linate ad aspettare la [illegible] compagna e non l'ha [illegible] Sono rientrati a Torino lui [illegible] macchina e lei in taxi. Succede. Anche per Skoro, Edu, Brambati (che dice «sento già l'emozione, dovrò reagire») il match di stasera è particolare. E' l'esordio nel nuovo Torino. Radice sceglie la formula a due punte (Muller-Skoro). Gritti andrà in panchina. Il settembre chissà dove. La sua cessi[illegible] è nell'aria. C'è già Bresciani che scalpita per giocare vicino a Muller.

Bruno Perucca

Junior-Rijkaard, sfida la regia

Il Milan a Pescara - Il brasiliano è il più anziano degli stranieri [illegible] 34 anni, l'olandese uno dei più giovani con 23

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Oramai questo Milan, anche senza Gullit, scuote le montagne. Dopo i disordini di Messina, [illegible] il bis a Pescara: stadio stracolmo, proteste per il [illegible] ampliamento dell'Adriatico. Per la visita dei campioni d'Italia accorrevano altri 20 [illegible] posti, non ci [illegible] vorrà dire [illegible] la gente rimarrà fuori ed il Pescara si accontenterà [illegible] sfiorare il suo record d'incasso che è di 800 milioni, sempre grazie al Milan. [illegible] Pescara a punteggio pieno e davanti al [illegible] non è cosa di tutti i giorni: ecco perché tanto entusiasmo, la voglia di battere i campioni è molto forte da queste parti.

Oltretutto [illegible] prospetta [illegible] gran bella sfida fra il vecchio [illegible] il giovane del nostro calcio, cioè Junior, 34 anni, da una parte, e Rijkaard, 23, dall'altra. L'olandese [illegible] chiamato ad orchestrare la squadra visto che verrà a mancare anche [illegible] pitan Baresi. Una precisa scelta di Sacchi considerato che Franco non potrà giocare nel primo turno [illegible] Coppa Campioni [illegible] Bulgaria per cui il tecnico ritiene indispensabile «scaldare» alcuni d'ora il suo naturale sostituto. Contacurta l'anno scorso ha giocato anche nel derby, è un giovanotto che conosce il suo mestiere, saprà farsi valere.

Dunque, Junior contro Rijkaard e [illegible] tema che vale [illegible] la partita. Alla sua quinta stagione in Italia, l'ex centrocampista del Flamengo sembra [illegible] dimenticato il peso degli anni. Quest'anno si è ritrovato un Pescara ancora più brasiliano grazie al fortissimo Tita; Edmar, inve[illegible], arriverà dopo le Olimpiadi. «Per [illegible] può battere Tita — dice Junior — e lo sta dimostrando la nostra classifica. Rijkaard ed il Milan sono fortissimi anche senza Gullit; ci aspetta il compito più difficile dall'inizio della stagione ma io sono ottimista, si prospetta l'occasione di cancellare la sconfitta dell'anno [illegible] so in campionato».

Già terzino, stopper, libero, ora Rijkaard prende il posto [illegible] Ancelotti che sarà disponibile soltanto fra un mese. E' il ruolo che più gli compete anche se l'olandese e [illegible] stesso Sacchi fingono di piangere per l'assenza del gladiatore emiliano. In realtà, il possente Frank, pur [illegible] ligio agli [illegible] tattici, mi[illegible] a quel posto. Anche in Germania è stato sacrificato in compiti difensivi quando lui è un centrocampista nato, l'uomo dai lanci lunghi e dai grandi recuperi [illegible] fase d'interdizione. All'Adriatico, dunque, vedremo il vero Rijkaard quello nascosto sia [illegible] olandese, Michel, che [illegible] Arrigo Sacchi.

Il Milan dell'emergenza sacrifica Baresi (ma se la gara si mette male il capitano potrebbe entrare per [illegible] mano) e utilizza Mussi con [illegible] protezione speciale al [illegible] nasale che registra [illegible] doppia frattura. E' la prima «tappa» [illegible] Tour d'Europa dei rossoneri e Sacchi intende mettere la marcia giusta. Poi martedì a Campobasso, giovedì a Madrid col Real, sabato a San [illegible] contro [illegible] Lazio infine il mercoledì successivo a Sofia per la Coppa Campioni.

Giorgio Gandolfi

Partite e orari

GIRONE 1

Ascoli	18,00:	Ascoli-Inter (Longhi)
Parma	20,30:	Parma-Monopoli (Sanguinetti)
Reggio C.	20,45:	Reggina-Brescia (Quartuccio)

Classifica: Inter 8; Ascoli, Brescia 3; Parma, Reggina 1; Monopoli 0. Prossimo turno (mercoledì 31): Brescia-Parma (20,30); Inter-Reggina e Varese (20,30); Monopoli-Ascoli (17,30).

[illegible] 2

Riccione	21,00:	Cesena-Foggia (Trentalange)
Torino	20,30:	Torino-Udinese (Coppetelli)
Trieste	20,30:	Triestina-Catanzaro (Cafaro)

Classifica: Torino 4, Cesena 3; Udinese, Foggia 2; Catanzaro 1, Triestina 0. Prossimo turno (mercoledì 31): Foggia-Triestina (20,30); Torino-Cesena (20,30); Udinese-Catanzaro (20,30).

[illegible] 3

Roma	20,30:	Lazio-Campobasso (Bailo)
Licata	17,00:	Licata-Messina (Frigerio)
Pescara	20,30:	Pescara-Milan (Lo Bello)

Classifica: Pescara 4; Messina, Milan 3; Lazio 2, Campobasso, Licata 0. Prossimo turno (mercoledì 31): Campobasso-Milan anticip. a martedì 30-8 (20,30), Licata-Pe[illegible] (17,00); Messina-Lazio (20,30).

GIRONE [illegible]

Bergamo	20,30	Atalanta-Juventus (Lanese)
Pordenone	20,30	Vicenza-Taranto (Bruni)
Verona	[illegible]	Verona-Cosenza (Satariano)

[illegible]: Verona, Atalanta 4; Juventus 3; Cosenza 1; Vicenza, Taranto 0. Prossimo turno (mercoledì 31): Atalanta-Verona (20,30); Cosenza-Vicenza (20,30); Taranto-Juventus (17,00).

[illegible] 5

[illegible]		Como-Piacenza (Luci)
Empoli	20,45:	Empoli-Prato (Stafoggia)
Monza	17,30:	Monza-Roma (Pezzella)

Classifica: Roma 4; Como, Piacenza 3; Monza 2; Empoli, Prato 0. Prossimo turno (mercoledì 31): Monza-Empoli (?); Piacenza-Prato (20,45); Roma-Como stadio Flaminio (18,15).

[illegible] 6

Ancona	20,45:	Ancona-Viareggio (Boemo)
Pisa	20,45:	Pisa-Fiorentina (Cornieti)
Avellino	20,30:	Avellino-Genoa (Fabbricatore)

Classifica: Pisa, Fiorentina 3; Viareggio, Genoa, Ancona, Avellino 1. Prossimo turno ([illegible] 31): Fiorentina-Viareggio a Pistoia (20,30); Genoa-Pisa a Savona (20,30); Avellino-[illegible] (20,30).

GIRONE 7

Ferrara	20,45:	Bologna-Barletta (Agnolzzato)
Samb.	[illegible]	Sambenedettese-Napoli (Baldas)
La Spezia	20,45	Spezia-Bari (Dal Forno)

Classifica: Bari, Samb 3; Bologna, Napoli, Barletta 2; Spezia 0. Prossimo [illegible] (mercoledì 31): Bari-Bologna (20,30); Napoli-Barletta ad Avellino, anticipata a martedì 30 (20,45); Spezia-Sambenedetti (20,45).

[illegible] 8

Arezzo	20,30	Arezzo-Cremonese (Boggi)
Lecce	21,00	Lecce-Sampdoria (Mattei)
Modena	20,30	Modena-Padova (Ceccarini)

Classifica: Samp 4; Padova, Modena, Cremonese 2, Lecce, Arezzo 1. Prossimo turno (mercoledì 31): Arezzo-Lecce (20,30); Cremonese-Padova (18,00), Sampdoria-Modena ad Alessandria (20,30).

Cannonieri: [illegible] Vitis [illegible] Vierchowod e Altobelli a quota 3

Nelle prime due giornate della Coppa Italia [illegible] state segnate 111 reti, 2 in più rispetto alla scorsa stagione. Ecco la suddivisione per serie dei cannonieri:

Serie A (65 reti) - 3 gol: Altobelli (Juventus), Vierchowod (Sampdoria); 2 gol: Incocciati (Atalanta), Lorenzo, Poli (Bologna), Traini (Cesena), Laudrup (Juventus), Ruben Sosa (Lazio), Carnevale (Napoli), Conti, Renato, Voeller (Roma), Dossena, Vialli (Sampdoria), Galderisi (Verona); 1 gol: Agostini, Alessi, Giovannelli (Ascoli), Bonacina, Garlini, Nicolini (Atalanta), Quaggiotto (Bologna), Notaristefano, Viviani (Como), Baggio (Fiorentina), Matthaus, Morello, Serena (Inter), Dezotti, Rizzolo (Lazio), Pariscco (Lecce), Donadoni, Van Basten, Virdis (Milan), Fracchi (Napoli), Bruno, Marcheggiani, [illegible] (Pescara), Bech, Lucarelli (Pisa), Brambati, Comi, Edu, Skoro (Torino), Gasparini (Verona). Autoreti: Zoppellaro (Viareggio pro Pisa). Per giudizio sportivo 2.

Serie B (34 reti) - 3 gol: De Vitis (Udinese).

Carlos Dunga Il giramondo

Biedam Vetri [illegible] Caetano, o più semplicemente «Dunga». E' nato a Ijui in Brasile il 31 ottobre 1963. Alto 1,77, pesa 75 chili. Ha iniziato la sua carriera calcistica militando per cinque anni nelle file dell'Internacional [illegible] all'84. Poi [illegible] iniziato a cambiare squadra [illegible] anno: Corinthians nel 1985, Santos nell'88, Vasco De Gama nell'87. Lo scorso anno ha giocato nel Pisa, esordendo in serie A il 13 settembre [illegible] nella partita persa in casa [illegible] toscani contro il Milan per 3-1. In totale ha disputato 25 gare e realizzato 2 gol. Quest'anno giocherà nella Fiorentina di Sven Eriksson.

[illegible] tutta a [illegible]

Ruggiero Rizzitelli [illegible] nato a Margherita [illegible] [illegible] vota in provincia [illegible] Foggia il 2 settembre 1967. Alto 1,77, pesa 68 chili. La [illegible] è tutta legata [illegible] squadra romagnola del [illegible] cui rangi ha figurato per la prima volta nel [illegible] pionato [illegible] serie B 1984-85 senza essere mai utilizzato in prima squadra. Giocava nel [illegible] l'anno successivo, per diventare titolare [illegible] 1986-87 con 26 gettoni di presenza e i primi due gol contribuendo [illegible] promozione in serie A. Nello [illegible] campionato [illegible] giocato [illegible] gare e realizzato 5 gol. Convocato dal [illegible] Vicini per il [illegible] pionato europeo, dopo aver militato in tutte le nazionali giovanili, non è stato mai utilizzato in Germania.

Il centrocampista torna da rivale a Pisa - «Anconetani è stato come un padre per me, ma in campo è un'altra cosa»

Dunga e Rizzitelli, i miliardi non fanno la differenza

FIRENZE — Il cucciolo sta per tornare nella sua prima tana. Considerato per qualche [illegible] un ceralamiglia, blandito e poi abbandonato dalla Fiorentina, Carlos Verri, detto Dunga, venne adottato da Romeo Anconetani. Il cucciolo in poco tempo iniziò a mostrare le zanne, forti e bianche, convincendo tutti, anche i primi che avevano cercato di mettergli il guinzaglio. [illegible] Dunga lasciò Pisa, Anconetani, ma [illegible] bravo cucciolo [illegible] [illegible] memoria lunga.

«Io non dimentico — ci dice qualche ora prima del derby più atteso — Anconetani per me è stato un padre. Lo è [illegible] ora. Se ho bisogno [illegible] [illegible] consiglio gli telefono. Dopo la partita resterò a Pisa, a cena [illegible] con lui. Certe cose sono più importanti del calcio». Ma i cuccioli poi accettano il nuovo padrone, sono fedeli, pronti a ringhiare anche contro chi gli [illegible] regalato la prima [illegible] «Tutto questo — continua [illegible] — fuori dal campo. Quando gioco [illegible] guardo in faccia nessuno, neppure mia madre...».

E' lui, senza dubbio, il protagonista più atteso di Pisa-Fiorentina. Per mesi ha rappresentato il pomo della discordia fra [illegible] due società. Una battaglia al coltello, [illegible] ma anche per un pugno di dollari [illegible] non si sa bene [illegible] ha vinto.

L'ultimo [illegible] riguarda Diego Aguirre. Eriksson tende a nascondere, Dunga lo propone sotto i riflettori: «Non sopporto certi giudizi affrettati. Aguirre è un ottimo [illegible] giocatore, merita [illegible] giocare e di dimostrare quello che veramente vale. Nella sua prima [illegible] mi è piaciuto, [illegible] coraggio». E Dunga [illegible] letteralmente adottato lo spaesato uruguagio, primo giocatore a termine del nostro campionato. Aguirre [illegible] [illegible] compagno, anche se proprio a Pisa rischierà di andare in panchina [illegible] poi [illegible] quando Peliegrini (semi infortunato) gli farà posto.

Dunga ha poi un'altra battaglia, personale, [illegible] vincere. «Questa Fiorentina è buona — ci racconta — ma deve ancora migliorare sul piano caratteriale. Bisogna essere cattivi, bisogna saper tenere [illegible] palla, bisogna uscire dal campo distrutti, battuti solo dalla maggiore forza degli avversari, [illegible] dalla nostra incapacità [illegible] lotta». In questo senso ammira il Pisa. «Loro — continua — sicuramente giocheranno con il [illegible]. Anconetani ancora una volta ha visto giusto».

Ma anche il cucciolo ha un sogno: «La Fiorentina può diventare grande. [illegible] potrei tornare in Nazionale».

Per questo riponde alla sfida di Anconetani che aveva sentenziato: «La Fiorentina arriverà alle spalle del Pisa». Dunga replica secco: «Il presidente [illegible] diceva anche lo scorso anno. Fa [illegible] [illegible] chiama training [illegible] pena. Che cosa dovrebbe dire? Che è inferiore a tutti? E' giusto così. Noi lo ascoltiamo e ci sentiamo più forti». Da Anconetani al conte Pontello, sempre uomini forti: «Conosco meno il padrone della Fiorentina. Mi [illegible] brato intelligente, acuto, insomma con le doti di Anconetani».

[illegible] partita di Coppa è [illegible] prima occasione per il confronto: «Pronostico quasi impossibile. Noi siamo partiti bene, ultimamente abbiamo sofferto di più, ma siamo in grado di vincere [illegible] partita. Il [illegible] gioca in casa, sarà motivatissimo, se vince si qualifica e mette sotto [illegible] Fiorentina per leadership regionale. [illegible] Mi vedrete in campo, lo gioco solo per vincere, contro tutto e contro tutti. La nostalgia durerà il tempo di un sospiro, poi davanti a me vedrò solo nemici».

Alessandro Rialti

Pagato tredici miliardi, l'ex cesenate rischia di essere la «vittima» di [illegible] errata campagna acquisti della Roma

MILANO — La Roma è sempre più nei guai. Proprio ieri, al momento di partire per Milano, le è stata notificata ufficialmente dalla federcalcio brasiliana [illegible] convocazione di Andrade per le Olimpiadi di Seul. Così i giallorossi dovranno fare a meno [illegible] nuovo acquisto fino all'inizio del campionato anche [illegible] sperano di poterlo utilizzare [illegible] per [illegible] prima gara [illegible] Coppa Uefa del 7 settembre con il Norimberga. Inoltre [illegible] scoppiato il [illegible] Rizzitelli, costato 13 [illegible] e che Liedholm ha deciso di relegare in panchina perché con l'innesto di Andrade nella nuova squadra non c'è posto per lui.

[illegible] [illegible] quando è entrato nell'hotel Brun di Milano, dove la Roma [illegible] soggiornato in attesa di trasferirsi a Monza per la terza [illegible] di coppa Italia, Rizzitelli aveva la testa bassa e lo sguardo triste. [illegible] non poteva essere divertamente perché proprio in questo albergo nell'ultima stagione l'ex cesenate ha conosciuto i momenti più [illegible] [illegible] sua carriera quando ha indossato per la prima volta [illegible] maglia azzurra [illegible] Under [illegible] e poi quella della nazionale maggiore. Adesso, dopo pochi [illegible] tutto è cambiato perché al vede [illegible] [illegible] Liedholm il posto [illegible] titolare.

«Il ragazzo ha [illegible] numeri — [illegible] spiegato il Barone — ma ci vorranno ancora due anni per diventare un campione. Ora deve lavorare più degli altri e [illegible] abituarsi a un calcio diverso. Il Cesena giocava in contropiede, la Roma pressa gli avversari e crea calcio. E lui è un classico centravanti d'area [illegible] rigore, abituato a muoversi in spazi brevi».

Una scusa bella e buona lascia intendere il giocatore, che in questo momento non può rilasciare dichiarazioni per non incorrere nelle salatissime multe minacciate dal presidente Viola che ha imposto il silenzio stampa ai giocatori per evitare polemiche. La colpa di questa situazione è [illegible] società che nell'ultimo calciomercato ha commesso molti errori. Per accontentare Liedholm che voleva una punta di sicuro affidamento in sostituzione di Pruzzo, i dirigenti giallorossi avevano puntato su Renato e per garantirsi da un eventuale insuccesso [illegible] [illegible] hanno deciso di bloccare anche Rizzitelli offrendo [illegible] Cesena 13 miliardi per battere la concorrenza della Juventus.

Liedholm in un primo tempo aveva deciso di utilizzare tutte e tre le punte contemporaneamente. Ma nelle prime amichevoli [illegible] stagione il tecnico si è [illegible] conto che la squadra è troppo sbilanciata [illegible] avanti e che per coprire meglio il centrocampo ha bisogno di un [illegible] incontrista oltre a Desideri. Da qui la [illegible] [illegible] di relegare Rizzitelli [illegible] panchina appena Andrade sarà disponibile per fare spazio a Cerolin, un mediano.

La decisione di Liedholm ha fatto arrabbiare [illegible] Viola che non intende assolutamente vedere tra le riserve un giocatore tanto costoso. Dopo un lungo colloquio [illegible] il «Barone» il presidente ha ottenuto che Rizzitelli giochi almeno tutta la prima fase della coppa Italia [illegible] oggi l'attaccante sarà in campo contro il Monza e anche mercoledì con il Como dove prenderà il posto di Voeller impegnato con la nazionale del suo Paese [illegible] si [illegible].

Anche i compagni [illegible] sono [illegible] dalla parte di Rizzitelli, a cominciare dal capitan Giannini che ha detto: «Ruggiero sta vivendo un momento particolare ma è un grande campione e sono sicuro che saprà conquistarsi un posto fisso in squadra il più presto possibile».

Nino Sormani

A Bergamo l'Atalanta (cinque gol in due partite) collauda la difesa juventina

Tricella, il tempo delle rivincite

TORINO — Dopo due collaudi contro formazioni [illegible] serie inferiori (Cosenza e Vicenza), per la Juventus è giunta l'ora della prima verifica da due punti [illegible] [illegible] club [illegible] pari categoria, l'Atalanta, [illegible] più significativa in quanto la [illegible] squadra di Mondonico è a punteggio pieno ed ha ottenuto, sul campo di Cosenza, [illegible] vittoria sfuggita ai bianconeri nell'esordio [illegible] Coppa Italia. Cinque gol all'attivo (contro [illegible] subiti), l'Atalanta davanti al proprio pubblico sembra essere l'avversaria ideale per conoscere l'amalgama raggiunto dal reparto arretrato bianconero (Zoff stasera confermerà [illegible] formazione che ha dilagato con il Vicenza) che [illegible] essere quello che meno ha cambiato rispetto [illegible] passata stagione.

«In effetti — rileva Tricella — il funzionamento di un settore dipende da tutta la squadra. E' vero che la nostra difesa non ha subito grossi cambiamenti [illegible] rispetto al campionato [illegible] e questo garantisce una maggiore intesa tra i componenti, però è importante che giri il complesso. Altrimenti si possono creare sempre degli squilibri».

Da quest'anno Tricella è il capitano della Juventus. Lo ha voluto Zoff, infrangendo la tradizione [illegible] voleva i «gradi» [illegible] più anziano [illegible] militanza bianconera. «Certo — sorride il ventinovenne libero — essere il capitano della Juventus mi inorgoglisce e mi dà ulteriori stimoli».

Reduce da una stagione non particolarmente felice, in cui ha perso anche la maglia azzurra, Tricella vuole guidare la Juventus alla riscossa. «La fiducia è fondamentale — continua infatti — e a darla [illegible] i risultati. A me non è mai mancata meno. E' chiaro che [illegible] miei propositi, che [illegible] poi quelli [illegible] un anno fa, spero se ne realizzi qualcuno. Quando si arriva alla Juventus, è aspetti [illegible] vincere il più possibile. Ecco, io spero che quest'anno [illegible] riesca a fare il salto di qualità».

Il [illegible] della squadra è anche un [illegible] personale: «Certo, [illegible] la Juventus va bene, i primi a beneficiarne siamo noi. Prendiamo la nazionale: [illegible] sono già entrato e uscito due volte. Le mie ambizioni azzurre sono anche legate [illegible] risultati che otterrà [illegible] bianconero».

Intanto, però, esaurita la prima fase di Coppa Italia la Juventus vedrà il proprio organico mutilato dalle convocazioni per l'Olimpica. Non solo, Zavarov arriverà alla vigilia del campionato. Non c'è il pericolo che, tanto rinnovata, la squadra debba rimandare troppo [illegible] ricerca di schemi e coesione?

«Zavarov è un fuoriclasse che saprà adattarsi a gli "olimpici" salteranno tre partite, che non sono poi tante. In compenso vivranno un'esperienza molto utile. Io feci parte della squadra che partecipò ai Giochi di Los Angeles, fui convocato all'ultimo per sostituire l'infortunato Righetti. E fu un'esperienza bellissima, tanto più che, formato in Italia, nella stagione successiva, vinsi lo scudetto con il Verona. Ecco, il mio augurio ai compagni di squadra che andranno a Seul e che si ripeta quella mia felice esperienza».

Giorgio Barberis

[illegible] gioca, il Liverpool vince

LONDRA — Ian [illegible] [illegible] campo già nella prima giornata [illegible] campionato inglese, non senza [illegible] re. Ha giocato gli ultimi 20 minuti (al posto di Beardsley) sul campo del Charlton. Il Liverpool ha vinto 3-0 con tre reti di Aldridge. Ian non ha fatto molto, è andato in campo a partita già decisa tanto per festeggiare il suo rientro a casa.

Risultati di [illegible] Aston Villa-Millwall 3-3, Charlton-Liverpool 0-3, Derby County-Middlesbrough 1-0, Everton-Newcastle 4-0, Manchester United-Queens Park Rangers 0-0, Norwich-Nottingham Forest 2-1, Sheffield Wednesday-Luton 1-0, Southampton-West [illegible] 4-0.

calcio [illegible]

[illegible] deferito

ROMA — La procura della Figc ha deferito alla Disciplinare della Lega calcio Maradona per avere rilasciato alla stampa, dopo Bari-Napoli di Coppa, «dichiarazioni lesive della reputazione del direttore di gara». L'arbitro Magni, secondo qualche giornale, sarebbe [illegible] definito dall'argentino «lo straniero del Bari». Per responsabilità oggettiva, deferito anche il Napoli.

L'Avellino [illegible] preso Dal Pan

AVELLINO — Il nuovo presidente dell'Avellino, Pier Paolo Marino, ha [illegible] to l'acquisto del mediano Dal [illegible] dalla Triestina. Tra gli obiettivi degli irpini [illegible] so[illegible] Alessio, Ciocci, Filardi e Gelsi.

Sogliano [illegible] al Parma

PARMA — Dopo il divorzio col Genoa e il defezionamento per avere svolto il mercato per più società, Riccardo Sogliano [illegible] è [illegible] dato col presidente Ceresini per rientrare nel libro-paga del [illegible] 8 mesi dopo l'addio al club gialloblù.

Barcellona-Brasile, [illegible] lite

BARCELLONA — La federazione brasiliana non fa soffrire solo i club italiani. Ha negato al Barcellona il placet per l'acquisto del ventiseienne difensore Alcisio Pires Alves, quando l'accordo [illegible] il giocatore e l'Internacional Porto Alegre è già stato firmato. E c'è Silva considera Alcisio indispensabile alla nazionale. Dopo l'emorragia, il calcio brasiliano chiude le porte.

Zavarov sempre in nazionale

MOSCA — Il ct della nazionale sovietica e tecnico della Dinamo Kiev, Valery Lobanowski è ancora sotto controllo medico dopo l'attacco cardiaco accusato a St. Vin[illegible]. Lavora a [illegible], ed ha annunciato i convocati per la gara del 30 agosto con l'Islanda. Ci sono anche il [illegible]e Kidiatulin e il prossimo «italiano» Zavarov, [illegible] pratica e il blocco del campionato d'Europa.

Processo a Bryan Robson

LONDRA — Bryan Robson, capitano della nazionale inglese, comparirà davanti [illegible] comitato disciplina della Football Association. E' accusato di [illegible] provocato una rissa [illegible] un night [illegible] vigilia della partenza per gli «europei», e di [illegible] [illegible] fermato [illegible] stato di ubriachezza della polizia pochi giorni dopo il rientro dalla Germania.

Una statua per Eusebio

LISBONA — Eusebio, uno degli [illegible] gloriosi del calcio portoghese, potrà ammirare la sua statua. L'ha infatti commissionata il suo vecchio club, il Benfica, che la porrà all'ingresso dello stadio.

Prost e Senna

Vincendo oggi il G.P. del Belgio, il brasiliano potrebbe già ipotecare il titolo

Senna e Prost, «fratelli» contro

I ferraristi Berger e Alboreto sperano di fare da guastafeste nel duello McLaren - Mansell ricoverato per intossicazione da medicinali

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCORCHAMPS — Immaginate una pista bellissima, tutta sotto una enorme doccia. E qui, nel cuore dell'Ardenne, in una zona collinosa posta a cuscinetto fra Germania e Lussemburgo, dove la pioggia va e viene in continuazione, che Senna (25° vittoria in carriera, ha superato Piquet e Lauda) e Prost si giocano la bella (ed un titolo mondiale) di Formula 1. Una vittoria del brasiliano nel Gran Premio del Belgio è fatto, anche se la matematica concederà ancora qualche piccolo margine di speranza al francese, almeno sino alla prossima gara, a Monza.

I due avversari continuano a scherzare, a far finta di nulla, all'insegna del «vogliamoci bene». Ieri in conferenza stampa, dopo un turno di qualificazione che non è servito a nulla, in quanto la pista inondata d'acqua non ha permesso alcun cambiamento nello schieramento, Senna e Prost hanno detto le solite cose, facendosi dei grandi complimenti a vicenda. In realtà, a meno che uno dei due non si prenda male, oggi in pista si dovrebbe assistere alle sportellate, dare spettacolo degno di quello fra Arnoux e Villeneuve a Digione qualche fa, entrato nelle leggende automobilistiche. Un saggio del resto lo si è già visto in Ungheria, con il sorpasso ed il controsorpasso fra i due piloti della McLaren.

Molto, tutto, dipende da Giove Pluvio. Pare che la domenica possa risparmiarci dalle solite nuvole basse e dalla pioggia battente autunnale di questi giorni. Ecco, sarà avrà la possibilità di battersi ad armi pari, questa volta partendo prima al compagno squadra-rivale. In caso contrario, lo prevedibile superiorità del brasiliano sul bagnato non venga messa in discussione da qualche e da un terzo incomodo.

Ieri, esempio, l'asfalto inondato, il miglior tempo è stato ottenuto da ritrovato Martin Brundle che ha preceduto, udite udite, il giapponese Nakajima e Piquet. Tempi comunque da prendere troppo considerazione perché le condizioni della pista variavano ogni minuto. Resta il fatto che la pioggia, al di là di ogni discorso, darebbe certamente maggiore equilibrio ai valori ed aprirebbe la gara anche risultato a Senna permettendo.

Fra i candidati outsiders ovviamente i Berger Alboreto, sebbene ancora angustiati dai problemi di consumo della benzina, sia in caso di secco che di bagnato. Sembra (ma non c'è conferma ufficiale) che l'austriaco e l' avranno due motori di. Sulla vettura di Alboreto potrebbe essere montato quello meno potente (11.500 giri, anziché 12.500) che diminuisce le prestazioni ga un minor spreco di carburante. Chissà che non venga fuori qualche sorpresa.

Alboreto e Berger sono anche animati da sentimenti diversi. L'italiano morde il freno, si sente già un po' escluso, quasi una cavia, ma gli piacerebbe poco avere la possibilità dimostrare le intatte capacità. L'austriaco è più distaccato. Soffre per mancanza di competitività della vettura, ma stesso tempo si diverte. Ieri ha compiuto anni e li ha festeggiati in un modo singolare: stava salendo sulla vettura all'inizio delle qualificazioni, quando ha negli specchietti retrovisori una bellissima ragazza, capelli ondulati, volto mediterraneo. Ha chiamato il proprio manager e lo ha inviato a chiederle il telefono. Alla fine provò aveva in mano un biglietto: Simona Cuomo, numero...

La Ferrari, per bocca del Marco Piccinini (il quale ha stigmatizzato l'episodio del tabulati finiti nella spazzatura venerdì, definendolo «una svista») ha fatto sapere che la scuderia ha nuovo responsabile settore motori, l'ing. Massai. Né lui, né gli altri dirigenti però hanno saputo dirci il nome di battesimo. E' un tecnico specializzato che proviene dalla Fiat Auto.

Notizie allarmanti giungono intanto dall'Inghilterra circa malattia di Nigel Mansell. Il pilota si è fatto ricoverare in ospedale per un controllo e pare che gli sia riscontrata un'intossicazione nel sangue, causata dai medicinali che ha ingerito per curare varicella. La sua assenza potrebbe prolungarsi. Tanto è vero la Williams ha chiesto a Martin Brundle se sarà libero nel weekend del Gran Premio d'Italia, fra due settimane. Segno che esiste il pericolo di una lunga convalescenza.

Cristiano Chiavegato

Tv su Rai 2 dalle 14,20

G. P. del Belgio, undicesima prova del mondiale

28	SENNA 1'33"718 McLaren	11	PROST 1'34"168 McLaren
	BERGER 1'34"581 Ferrari		ALBORETO 1'35"655 Ferrari
6	PATRESE 1'37"138 Williams		BOUTSEN 1 Benetton
19	NANNINI 1'37"535 Benetton		NAKAJIMA 1'37"618 Lotus
1	PIQUET 1'37"821 Lotus	17	WARWICK 1'37"
	CHEEVER 1'37"989 Arrows	5	BRUNDLE 1'38"706 Williams
78	OUGELMEN 1'38"381 March	16	CAPELLI 1'38"439 March
	CAFFI 1'39"776 Dallara	30	ALLIOT 1'39"800 Lola
25	ARNOUX 2'00"037 Ligier	11	STREIFF 2'00"410 Aga
22	DE CESARIS 2'00"521 Rial	26	JOHANSSON 2'00"857 Ligier
3	PALMER 2'01"076 Tyrrell	31	TARQUINI 2'01"388 Coloni
	DALMAS 2'01"407 Lola		GHINZANI 2'01"886 Zakspeed
10	SCHNEIDER 2'01"818 Zakspeed	21	LARINI 2'02"029 Osella

Il via alle 14,30. Da percorrere 41 giri del circuito di 6940 metri, pari a km 298,420. Tv su Rai2 dalle 14,20.
Classifica mondiale: Senna e Prost 66; Berger 28; Boutsen e Alboreto 10; Piquet 15; Warwick e Mansell e Nannini 6.

Balestre, ultimatum a Monza

L'autodromo dovrà i lavori richiesti se ancora ospitare il G.P. d'Italia - Proposta per limitare delle vetture

DAL

FRANCORCHAMPS — Dove la Formula 1? Sicuramente verso una crisi di crescita. Nei giorni scorsi l'associazione dei costruttori e i responsabili della Fisa hanno dovuto riunirsi per esaminare la situazione, alla luce di numerose richieste di diverse nuove scuderie per partecipare al prossimo campionato mondiale.

«Un problema risolvere — ha detto Piccinini, dell'esecutivo della Federazione Internazionale — *perché un numero maggiore vetture comporterebbe diverse difficoltà di carattere sportivo, organizzativo e per la sicurezza. Sono state fatte anche ipotesi, come ad esempio quella che richiederebbe ad ogni team di schierare monoposto, per escludere chi vuole solo tentare un'avventura*».

Si parla quindi numero chiuso e di altri provvedimenti verranno decisi entro l'assemblea ottobre. Ecco le proposte quella, suggestiva ma improbabile, di creare una serie A ed una serie B con la Formula 3000), con promozioni

Inoltre i costruttori chiederanno anche garanzie e di continuità d'impegno. Non si vuole insomma allargare troppo il campo dei partecipanti per non creare pericolose inflazione, anche nomi che dividerebbero per far perdere l'orientamento ai tifosi, è successo in alcuni casi nel pionato italiano di quando le squadre hanno cambiato troppo spesso il loro appellativo.

Sul futuro è intervenuto ufficiosamente anche Jean Marie Balestre, presidente Fia, il quale apertamente minacciato Monza.

«*Ci sono 21 Paesi che vogliono la Formula 1 e ci sono gare — sostiene Balestre —. L'Inghilterra ha tre piste valide, in Francia il circuito Magny Cours ha investito 12 miliardi lire per rinnovare l'impianto. Le questioni ambientali e per i verdi ci stanno anche, ma vengono superate con intelligenza ovunque. vedo dunque perché si dovrebbe fare un'eccezione per Monza. faranno i lavori richiesti o prese decisioni drastiche ed inevitabili. Facciano i loro conti, vale la pena di tenere il Gran Premio*».

C'è stata anche un'assemblea dei fornitori di benzina, seguito alla proposta re il carburante. Le Case petrolifere non si sono dichiarate d'accordo, per evidenti motivi, anche probabilmente dovranno accettare di rivedere i loro prodotti che dovrebbero avvicinarsi di più a quelli commerciali, mentre la benzina in Formula 1 non ha nulla a che vedere con quella dei distributori stradali.

c. ch.

RALLY — Oggi la conclusione del Mille Laghi

Alen insegue Kankkunen

JYVASKYLA — Duello sempre più acceso tra la Lancia e la Toyota al Rally dei Laghi, in Finlandia. Al termine della 2ª tappa, è ancora la Toyota Celica di Juha Kankkunen, a guidare la classifica con piccoli secondi sulla Delta integrale di Markku Alen. Il campione del mondo ha però dovuto faticare parecchio per riprendere il comando, dopo aver subito il sorpasso da parte del

Al termine della prima tappa infatti Kankkunen un vantaggio di 29", ma non è riuscito a resistere a lungo alla decisa rimonta di Alen, apparso veramente scatenato, una volta risolti i problemi assetto della vettura che lo avevano messo in difficoltà. Così il finlandese della Toyota, che già era stato vittima di un nella 14ª prova e lamentava note al cambio (poi sostituito), nella 17ª ha dovuto cedere il passo ad Alen.

Il pilota Lancia, ritornato al vertice, ha cercato anche di incrementare il suo vantaggio, portandolo sino a 12" termine della 22ª prova e riuscendo poi a contenere il ritorno di Kankkunen, che dopo la 25ª prova aveva ridotto il suo distacco a un solo secondo. Nella prova successiva il rovesciamento di posizioni che riportava Alen indietro di 6", ritardo ridotto a 3" al termine della tappa.

Mikael Ericsson, alla guida della seconda Delta integrale del Mart il ha fatto «osservatore» a questo duello appassionante, badando prudentemente ad amministrare il suo terzo posto. Dietro di lui, si è assestata in quarta posizione la Ford Sierra di Auriol, davanti Gi Salonen, dopo i che hanno dalla gara. e Vatanen (BMW) ed Eriksson (Toyota), anche Mazda di Sundstroem e Mikkola. Alessandro Fiore, al volante della Delta integrale del Jolly Club Totip che, dopo aver concluso la prima tappa 13° posto, era riuscito a risalire in sesta posizione, ha dovuto fare nuovamente i conti con la sfortuna ed è scivolato all'ottavo posto.

Il rally resta comunque apertissimo, per quanto riguarda il successo ale, che è ormai un affare privato tra Alen e Kankkunen. Un duello affascinante e si concluderà oggi 16,20 (ora locale) a Lanajaurvi, dopo altre nove prove speciali a 95,040 chilometri.

Maurizio Pignata

COMPLEANNO DA PRIMADONNA

Zara Riane, ragazza finlandese che nelle prove di venerdì aveva il secondo tempo nelle prove 125 cc al G.P. di Cecoslovacchia, ha festeggiato a Brno il suo 20° compleanno. Non è riuscita a mantenere la seconda posizione ai nostri partenza, retrocedendo all'ottavo posto, ma nessuno può contestarle comunque il ruolo di «primadonna» uno sport fino a ieri coniugato esclusivamente al maschile

MOTO — La cancellazione del G.P. d'Argentina falsa il mondiale

Oggi a Brno, poi forse si chiude

BRNO — Il G.P. di Cecoslovacchia che si oggi a Brno potrebbe diventare decisivo ai fini del mondiale. La cancellazione del G.P. di Argentina, avvenuta in maniera travagliata e convulsa nel volgere di poche ore, ha di fatto accorciato la strada di Lawson verso il suo terzo titolo della 500. Per conquistarlo piazzarsi oggi se i due finirebbero a pari punti, ma il maggior numero di successi ottenuti e la riformiano della Yamaha la matematica certezza titolo con una gara di anticipo.

Il G.P. Brasile, che corre rischi dopo la cancellazione di quello di Argentina, è in programma sabato 17 settembre e potrebbe invece decisivo per conquista del titolo della 250 attualmente contese tra spagnoli Pons e Garriga, separati 9 punti.

La deprimente vicenda sudamericana ha dominato vigilia di questo Gran Premio. Con cancellazione della prova di Aires, prevista per domenica 11, si è conclusa una vicenda e fragile e tenue immagine del motociclismo ha un duro colpo. carovana approdò in Argentina per il Gran Premio dell'87 e trovò una situazione ai limiti dell'inganno, con una pista in condizioni pietose. Si gareggiò grazie al sacrificio di Neppure un mese dopo, federazione motociclistica approvava calendario '88 in l'Argentina premiata con l'assegnazione una prova iridata. Le garanzie offerte dall'organizzatore investito fino ad un punto i protagonisti del Mondiale, ma i lavori da fare erano così limitati da sperare che sarebbero stati eseguiti.

Questa settimana, l'organizzazione argentino ha inviato a sorpresa, bandiera dicendo più o meno: «*Dovrete adattarvi a correre nelle condizioni dell'87*». Ma l'associazione dei team, l'Irta, nel frattempo è divenuta più potente e professionale ed detto

Nella 500 è abbastanza improbabile che Lawson, quinto tempo in prova, si faccia sfuggire il secondo posto, una garanzia comunque. Gardner parte in pole position ed ha al fianco Wayne Rainey, con la M del team Roberts. Chilli, la Honda, in seconda il sesto tempo e Mamola, Cagiva, in terza.

Nella 250 Pons con Honda e Garriga con la Yamaha partono col secondo e terzo tempo, mentre la pole position è stata di Sarron. Cadalora, ormai avviato a rinnovare il contratto con Agostini, parte in secondo fila con il sesto tempo, mentre Reggiani, l'Aprilia, parte in terza col decimo tempo.

Infine, a titolo assegnato, nella Martinez ha depositato le armi: ha il secondo tempo, la pole position è all'olandese Spaan, la Honda. Terzo Catalano, l'Aprilia, Gianola il sesto tempo.

Federico Urban

XLV MOSTRA INTERNAZIONALE CINEMA DI VENEZIA

Siamo partiti l'impegno di portare il nostro cinema verso altri traguardi. Abbiamo percorso strade con produttori, distributori e registi. emergere con soddisfazione un cinema di ità, ha riscosso molti consensi e importanti riconoscimenti. Insieme, siamo più grandi. Dopo a, noi, la continua.

Giriamo, per un cinema migliore.

è presente in:

CONCORSO: di Carlo Lizzani - Raidue. Un donne Claude Chabrol - Raitre. La leggenda del santo Ermanno Olmi - Raiuno. Paesaggio nella di Theo Angelopoulos - Raidue.
SPECIALI: Codice Privato di Francesco Maselli - interpretato da Ornella Muti - Raiuno. Il giovane Toscanini Franco Zeffirelli - con Liz Taylor - anteprima mondiale - Raiuno.
SETTIMANA DELLA CRITICA: Il bacio di Giuda di Paolo - Raitre.
ORIZZONTI: Zan G. Vittorio - Raitre.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
DI TUTTO, DI PIÙ.

Ieri l'oro nella cronosquadre femminile, oggi tocca agli stradisti di Martini

Ed ora ci vuole il Bugno da ko

Il Mondiale professionisti è l'unica vittoria che conta, anche se l'Italia è in testa al medagliere iridato '88

Azzurri condannati a vincere

DAL NOSTRO INVIATO

RENAIX — [illegible] non [illegible] testa [illegible] medagliere del c[illegible] iridato. Con il successo ieri delle donne nella 50 km a squadre siamo a sette metalli: l'oro «stradale» [illegible] Canins-Bandini-Bonanomi-Galli, quello pistallo di [illegible] e Colamartino (stayers dilettanti), l'argento di Baffi (individuale), Dazzan (keirin) [illegible] Golinelli (velocità), il bronzo di Bruigna (stayers professionisti). E ricordiamo di quest[illegible] anche le cinque medaglie ai Mondiali juniores per under 19, fra esse l'oro di Ta[illegible] [illegible] baby nella strada individuale e quello della 70 chilometri a squadre. Una serie grande di affermazioni, in largo e in lungo e in profondità, [illegible] niente se non si vince oggi il titolo della strada dei professionisti. E' brutto, il quasi orribile, ma è così. Se non si vince oggi, i successi mondiali di quest'anno diventano persino un [illegible]nno: subito c'è chi li interpreta come vittorie concesseci dall'indifferenza [illegible] altri. Non è giusto. [illegible] chi lo spiega a chi?

Onestamente [illegible] deve dire che vincere [illegible] è difficile, ma non [illegible] La legge dei grandi numeri ci aiuta: [illegible] ciclista professionis[illegible] italiano ha quest'anno colto un successo internazionale, e [illegible] [illegible] non sono mostri, e i fenomeni [illegible] finiti con Hinault e cominciati soltanto provvisoria[illegible] [illegible] Roche, iridato in [illegible] sino [illegible] 10 di [illegible] circuito [illegible] Renaix, potrebbe anche [illegible] finalmente a noi, che [illegible] [illegible] lute, organizzazione e almeno [illegible] milioni [illegible] premi da di[illegible] [illegible] i dodici, che sono in gerarchie di squadre Bugno Argentin Saronni Bontempi Fondriest e poi [illegible] Ballerini Cassani Colagè Gavazzi Ghirotto Lealì.

Il campionato del mondo ha pochi parenti (non considerando le comparse dei primi giri, altrimenti siamo a 192 attori di 26 Paesi), rispetto ad una grande classica. La meteorologia prevede per oggi tempo discreto, e [illegible] sdrucciolevole [illegible] pioggia in strada sovente [illegible] massimo handicap ambientale. [illegible] [illegible] circuito facile, quello ottativo, un forte [illegible] [illegible] earramenti, tipico dei poderi fiamminghi.

La squadra [illegible] bene, Martini il ct l'ha quasi compattata intorno a Gianni Bugno, se non per Gianni Bugno Ventiquattro anni e mezzo, [illegible] rese anche [illegible] nato a Brugg, Svizzera, dove papà e mamma lavoravano nell'industria ferroviaria, mettendo da parte i soldi per aprire una tintoria in Brianza, un po' di liceo scientifico, professionista da fine '85, tre maglie azzurre, ildanzato, squadra Château d'Ax di Moser che oggi vola qui a benedirlo, quest'anno spalla rotta al Giro e un successo di tappa al Tour, Gianni Bugno è stato «unto» ieri.

L'ordine di elencazione di qualche riga fa è anche quello delle nostre speranze: Argentin sta bene, [illegible] lo dice, si teme che gli manchi la distanza. Saronni sembra avere fatto il lifting al morale. Bontempi si ritiene velocista anche per l'arrivo in salitina. Fondriest [illegible] è libero. Gli altri non devono essere chiamati gregari, però saranno buoni gregari.

Gli avversari [illegible] pochi ma non troppo buoni. Roche corre per [illegible] esiste, e basta. Idem LeMond, senza Hampsten a fargli compagnia. La Francia è Marie, [illegible] Madiot, [illegible] Fignon. Il Belgio fiammingo ha estratto [illegible] Eddy Planckaert per la speranza, sennò era tristemente valorizzato con Criquielion e Sergeant. Delgado è Fernandez per la Spa[illegible] Maechler e Rominger e Zimmermann per la Svizzera ma anche per noi (sono di stipendio italiano), Kelly per l'Irlanda, Millar per [illegible] Bretagna, Bauer [illegible] il Canada, [illegible] per la Polonia, [illegible] Soerensen per la Dani[illegible]... Prima di dire dell'O[illegible], segnaliamo che [illegible] pochi mesi fa sembrava che l'Europa fosse matura per [illegible] campionato, a raccogliere soddisfazioni vietatele [illegible] dall'ampliamen[illegible] [illegible] geografia ciclistica (Australia, Messico, [illegible]lia, Usa...).

[illegible] essere doppiamente delusi [illegible] non si vince, scriviamo che comunque il Mondiale di ciclismo [illegible] programma [illegible] a Renaix è uno dei meno difficili degli ultimi tempi. [illegible] può vincerlo. [illegible] dice: deve vincerlo. Perché altrimenti le altre medaglie fanno [illegible] rabbia. Rabbia incivile, d'accordo, però rabbia. Tutto il ciclismo, da noi, è in funzione della strada dei professionisti. Scoprire proprio oggi che questo è [illegible], che questa è una cretinata, è erroneo e cretino insieme.

[illegible] Ormezzano

L'Olanda: Rooks, poi Theunisse l'amfetaminico, Van der Poel, Van Vliet, Breukink, Nijdam, [illegible]. Un po' tutti le scaricano addosso il pronostico e la corsa stessa, da animare, improntare, vincere. [illegible] circuito di Renaix ci sono mulini a vento, anche. Il [illegible] olandese [illegible] è visto grande, grosso, forte, rude, geniale come il calcio olandese così di moda (non male, per un Paese di 14 milioni d'abitanti).

[illegible] essere doppiamente delusi [illegible] non si vince, scriviamo che comunque il Mondiale di ciclismo [illegible] programma [illegible] a Renaix è uno dei meno difficili degli ultimi tempi. [illegible] può vincerlo. [illegible] dice: deve vincerlo. Perché altrimenti le altre medaglie fanno [illegible] rabbia. Rabbia incivile, d'accordo, però rabbia. Tutto il ciclismo, da noi, è in funzione della strada dei professionisti. Scoprire proprio oggi che questo è [illegible], che questa è una cretinata, è erroneo e cretino insieme.

[illegible] Ormezzano

FRATTURATA JEANNIE LONGO

La caduta di Jeannie Longo, costretta [illegible] ritiro e vittima di una leggera frattura (nella foto mentre viene adagiata sulla barella [illegible] marito), ha facilitato [illegible] [illegible] azzurre nella cronosquadre di 50 km. Ordine d'arrivo: 1. Italia 1h19'03" (Bandini, Bonanomi, Canins, Galli); 2. Urss a 46"; 3. Usa a 1'35"; 4. Germania Ovest 1'45"; 5. Belgio a 3'02". [illegible] Francia è giunta tredicesima a 7'42"

La veterana Canins trascina la ragazze

[illegible] — Successo storico: è la prima volta che il ciclismo femminile [illegible] vince un titolo [illegible]. Non proviene dalla prova su [illegible] (che si disputerà [illegible] tre settimane [illegible] Giochi olimpici), ma è ugualmente importante [illegible] per i valori [illegible] [illegible]. Nella «crono a squadre», infatti, le azzurre hanno nettamente superato le favorite sovietiche e americane dalle quali erano state battute lo scorso [illegible]. Maria Canins, Roberta Bonanomi, Francesca Galli (con l'aggiunta [illegible] Monica Bandini che, [illegible] cattiva giornata, si è staccata [illegible] fine del primo giro giungendo a 6'25", ma che ha ugualmente il diritto alla maglia iridata) hanno anche approfittato della sfortuna che ha colpito la squadra francese. In testa fino a [illegible] chilometri dal traguardo, già priva della modesta [illegible] al termine del primo giro, [illegible] Francia a metà corsa aveva un vantaggio [illegible] 20" sull'Italia che a sua [illegible] precedeva di 17" l'Urss e di 26" [illegible] Usa.

Un po' «legate» nel primo giro [illegible] azzurre [illegible] sono però ben riprese nel secondo. E la Francia, che aveva portato il vantaggio massimo a 40", era riavvicinata a 25" poco prima dell'incidente. Poi la Longo è [illegible] a 10 km [illegible] conclusione, riportando una frattura alla cresta [illegible] del [illegible]cino che potrebbe compromettere le Olimpiadi. [illegible] la Francia è uscita di corsa.

L'Italia avrebbe vinto anche senza l'aiuto della fortuna? «Maria Canins nel finale è stata fortissima — [illegible] detto subito il ct De Dona —. Era un percorso inadatto per [illegible] cronometro a squadre: troppa salita, troppa discesa, troppe curve. Meno [illegible] che ci è andata bene».

«Non mi [illegible] i se e i ma — ha replicato dal canto suo la Canins —. Anch'io ho dovuto rinunciare agli ultimi [illegible] campionati del mondo a causa di una frattura. Chi dice che non li avrei vinti? La fortuna è una ruota che gira...»

La trentanovenne atleta della [illegible] Badia [illegible] felicissima. Poteva [illegible] coronare una carriera (cominciata nel 1981) con un titolo iridato al quale [illegible] era soltanto avvicinata nel 1982, finendo secondo. «Sono in effetti cresciuta in questa specialità, e qui ho finito benissimo — ha continuato la Canins —. [illegible] dale alle mie compagne i meriti che in effetti hanno. Si sono battute al massimo. Avevamo fatto una preparazione specifica, con lunghi ritiri, abbiamo pedalato per 1800 chilometri sulle biciclette speciali con ruote lenticolari».

[illegible] le azzurre si recavano sul podio, Imelda Chiappa, esclusa dal quartetto a favore della Galli, piangeva, a dirotto, in disparte. La Canins l'ha chiamata e ha voluto che la minuscola bergamasca, che tuttavia continuava a lacrimare, salisse sul podio. Questa vittoria, che ha assunto notevoli proporzioni, [illegible] l'Urss favoritissima a [illegible] e l'Usa a 1'35", darà morale a Maria che punta [illegible] medaglia olimpica.

Carlo Valeri

Le schedine del poker azzurro

Maria Canins, 39 anni (4-6-1949). Sposata (ha una figlia di 9 anni), nel ciclismo [illegible] 1981 dopo aver vinto [illegible] titoli nello sci di fondo, qualche alloro nelle corse in montagna, 12 «Marcialonga», una Vasalopet. Si è aggiudicata anche due Tour de France e 5 campionati italiani.

Roberta Bonanomi è nata a Sotto il [illegible] (Bergamo) il 15-10-66. [illegible] cominciato a correre [illegible] [illegible]. Ha vinto 30 corse fra cui una tappa del Tour.

Francesca [illegible] è nata a Desio (Milano) il 5-7-1960. Corre dal 1975 [illegible] è diplomata all'Isef. Ha vinto 73 corse e ha conquistato il record mondiale dei 100 chilometri.

Monica Bandini è nata a Faenza il 16-11-1964. [illegible]ploma di maestra, ha cominciato l'attività nel 1981 otte[illegible] 10 vittorie [illegible] strada.

Il ct svela i piani di [illegible] squadra che sfrutterà le rivalità fra belgi e olandesi

Martini gioca su cinque pedine

«Se Bugno è l'uomo più adatto al circuito, Saronni e Argentin possono sfruttare [illegible] finale di gara, Bontempi [illegible] pronto per [illegible] volata e Fondriest a colpire [illegible] un contropiede isolato»

DAL NOSTRO INVIATO

COURTRAI — Ieri mattina il ct Martini ha parlato per 75' agli azzurri. «Ho detto che Bugno per forma e classe e adattamento al circuito può fare meglio di tutti, e [illegible] tutti devono tenere conto di ciò. [illegible] accettato».

Martini [illegible] diviso [illegible] squadra in due gruppi: chi [illegible] per vincere e chi [illegible] per far vincere. «Bugno Argentin Saronni Bontempi Fondriest [illegible] primo gruppo, gli altri [illegible] secondo, ognuno a disposizione [illegible]. La novità è che stavolta faremo gli sfruttatori, lasceremo l'iniziativa a belgi e olandesi».

Una fuga all'inizio [illegible] Rooks, favorito massimo, viene contrastata? «No. [illegible] se su Rooks va altra gente, sì: e noi [illegible] almeno due corridori nel gruppo di testa. Due che non tirano».

E [illegible] insegue? «Gli altri, almeno per la prima parte. Noi cominciamo a vivere a due terzi di gara, [illegible] creativa voglio dire: almeno, questo è il programma».

Saronni sarà [illegible] tranuillo. «Sono d'accordo [illegible] lui — dice Martini — perché ci si parli ogni giro, specie fra ot[illegible] e decimo km, dove la strada si allarga. Il sorteggio ha dato alla mia vettura il terzo posto, per fortuna». La cura dei particolari è massima: «Anche perché qui, se prendi una mela da uno spettatore, ti sbattono fuori».

Oltre a Bugno, gli uomini [illegible] finale attivo dovrebbero essere Saronni e Argentin, «sullo stesso piano» secondo il ct. Bontempi è per la volatona, «che però difficilmente ci sarà in ogni caso lui va bene anche nella salitina finale». Fondriest è per il contropiede isolato. Se una fuga si fermano due ad aiutarlo. «Poi altri due, se occorre».

[illegible] è stato doverosamente ovvio. I [illegible] corridori d'altronde parlano [illegible] lui. Bugno è [illegible] [illegible] ruolo (purché non lo soffochi). I corridori stranieri, quei pochi incontrati, vedono più Argentin di lui, fra gli italiani. E Bugno fa: «Mi pare giusto. E per me può anche [illegible] un vantaggio». Argentin e [illegible] vedono bene Bugno, che non è il Moser che faceva ombra: questo è un gi[illegible] che può dare luce a tutto ed a tutti, e intanto non è un Fondriest che pensa a voce alta.

Più o meno tutti gli [illegible] dicono: «Vero che non ci [illegible] grandi campioni, ma [illegible] può diventare un danno per noi, perché la corsa sarà terribile, senza punti di riferimento, con tanti che possono vincere». Gli olandesi? «Sono il contrario del punto di riferimento, pedalano alla matta», dice Argentin.

[illegible] I premi discussione-lampo. Gli azzurri chiedevano denaro sicuro anche in caso [illegible] argento o bronzo. E' [illegible] ricordato [illegible] anche quando [illegible] si [illegible] podio, ma il lavoro [illegible] fatto bene, arrivarono soldi. La garanzia massima è di 300-350 milioni (dipende dagli sponsor). La minima a discrezione di Martini.

E. p. G.

Via [illegible] 10

Il circuito di Renaix misura km 13,570: i giri [illegible] 20, totale km 271,400. Dislivello [illegible] 145 m, [illegible] 85 [illegible] dislivello per 720 di strada, poi discesa per 3 km, quindi pianura con [illegible] minimi, e nel [illegible] [illegible] m di dislivello su 700 m di rettilineo.

Via alla prova alle 10, conclusione verso le 17.

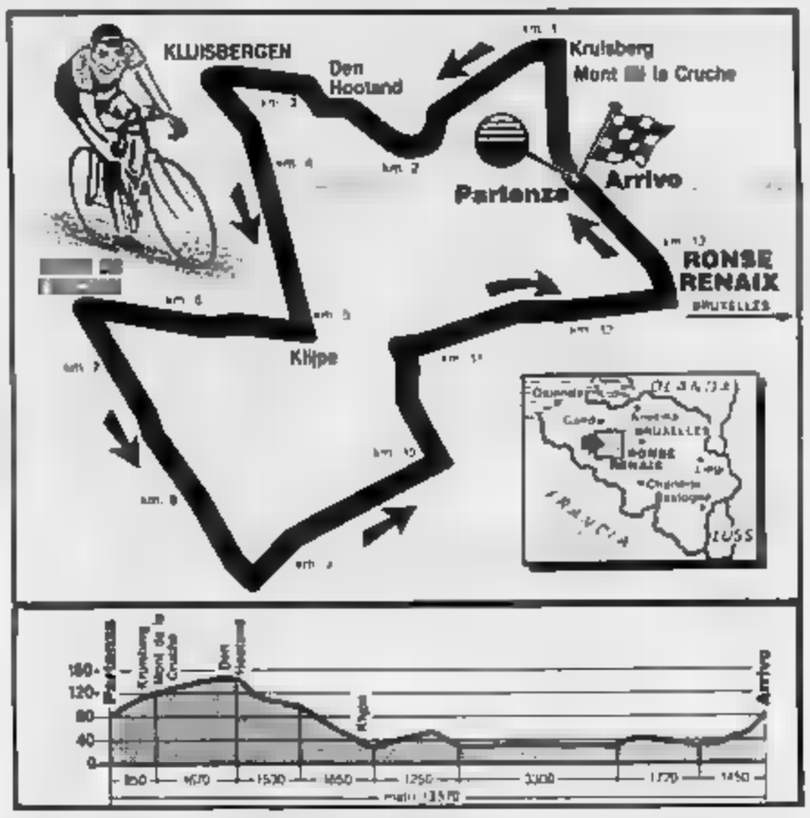
I numeri [illegible] favoriti

I numeri di gara più importanti: 22 Criquielion (Belgio), 30 [illegible]kaert (Id), 36 Bauer [illegible]nada), 50 Soerensen (Danimarca), [illegible] Delgado (Spagna), [illegible] Fignon (Francia), [illegible] Kelly (Irlanda), 109 Roche (Id), 143 Breukink (Olanda), 150 Rooks (Id).

I numeri degli azzurri: 110 Amadori, 111 Argentin, 112 Bontempi, 113 Bugno, 114 Cassani, 116 Colagè, 117 Fondriest, 118 Gavazzi, 119 Ghirotto, 120 Lealì, 121 [illegible]ni, 122 Saronni.

Scommesse bene Argentin

Le più interessanti quotazioni dei bookmakers, che operano, in una illegalità tollerata, nelle birrerie di [illegible] e Gand. Rooks, Planckaert a 4; Argentin a 5; Van der Poel, Criquielion, Sergeant a 6; Van Vliet, Theunisse, Breukink a 7; Bugno, Bauer a 8.



Tra venti giorni [illegible] Seul il via alle Olimpiadi

Con i Giochi la Corea ha vinto la sua corsa

La grande festa sportiva è il riconoscimento dello sviluppo del Paese

DAL NOSTRO INVIATO

SEUL — *Sono considerati i latini dell'Asia, per il loro forte senso individualistico, a differenza dei giapponesi che vivono dello spirito di gruppo, e dei cinesi, per i quali [illegible] la forma prevale sulla sostanza, in una cultura più attenta al come invece che al che. Dei latini hanno l'esuberanza, il calore umano, la carnale, sanguigna passione per i piaceri della vita. Di questa parte del mondo negli ultimi anni furiosamente in sviluppo, hanno la tenace capacità di lavoro, di organizzazione, l'autosacrificio, la frugalità, il reverenziale rispetto confuciano per la cultura.*

Con le Olimpiadi che si aprono il 17 settembre, i coreani vedono infine riconosciuta [illegible] [illegible] status nel mondo lentamente inseguito, venuto con un tumultuoso sviluppo economico e sociale del Paese per tagliato in due, passato in poco più d'un decennio dal sottosviluppo all'industrializzazione, affiancando grattacieli a fabbriche a poche pagode sopravvissute alla guerra, coniugando Confucio e computer.

[illegible] di contrasti e di estremi anche come modo [illegible] della gente. [illegible] che capita [illegible] in [illegible] o in [illegible] caffè risponde fiera allo sguardo, quasi sprovalda. [illegible] differenza dello giapponese che china la testa col risolino immotivato coprendosi la bocca con la mano, [illegible] della cinese che abbassa gli occhi timida e [illegible] fusa. Ma quella stessa ragazza fiera ed emancipata, la mattina all'inizio e la sera [illegible] chiusura del lavoro, sta essa in fabbri[illegible] [illegible] in un ufficio, canta [illegible] canzonacce sull'ottavo con tutti i colleghi l'inno aziendale. Latini, individualisti, intraprendenti, gaudenti: [illegible] il Giappone, dove si identifica il proprio destino con quello dell'azienda, non è poi così lontano.

A poco giorni dall'apertura dei Giochi, la Corea del Sud è tutto sommato poco conosciuta. C'è [illegible] l'immagine superata di: un [illegible] disordinato, confuso e povero [illegible] Milano certe periferie vengono chiamate Corea) o [illegible] ne ha una distorta, data dai militari per cui il Paese è dall'anno scorso sulle prime pagine: prima dimostrazioni studentesche contro l'autoritario regime militare al potere fino a dicembre dell'anno scorso, quando cambiata la Costituzione ci si è avviati alla democrazia [illegible] le elezioni presidenziali, e recentemente per [illegible] questione della riunificazione col Nord, oppresso da un regime di durezza senza pari negli altri Paesi socialisti.

[illegible] realtà la Corea del Sud è vicina al de[illegible] posto fra i Paesi industrializzati, ed è in una fase di sviluppo impetuoso: messi in ginocchio quelli europei, i suoi cantieri navali hanno [illegible] quest'anno quelli giapponesi come volume di [illegible]. E sue imprese [illegible] costruzioni insidiano ovunque tutte le altre. [illegible] [illegible] industria automobilistica [illegible] fa sempre più temibile anche per il Giappone, specie sul mercato Usa.

Negli Anni Settanta, la voce più importante [illegible] [illegible] esporti coreano era [illegible] attiuita da capelli per parrucche, oggi al primo posto è l'elettronico. Il totale delle esportazioni è salito dai 34 miliardi e 700 milioni di dollari del 1986 a oltre 47 miliar[illegible] l'anno scorso, il surplus commerciale [illegible] 9 miliardi e [illegible] milioni di dollari dei [illegible] a 6 miliardi e mezzo [illegible] saldando il [illegible] debito estero, mentre tutti gli altri Pae[illegible] ne implorano la cancellazione. [illegible] [illegible] miliardi di dollari del 1945 esso è stato abbassato nel 1987 a 22.

Povera di materie prime, Paese trasformatore [illegible] l'Italia e il Giappone, quaranta milioni di [illegible] su un territorio che è un terzo del nostro, tra i Paesi [illegible] nuova industrializzazione [illegible] Corea del Sud è il più importante per dimensione. Il tasso di sviluppo è dal [illegible] a due cifre, del 12,5 per cento nel 1986, di 12 nel 1987 malgrado gli scioperi che portarono alla liquidazione del regime militare.

Le immagini degli scontri degli studenti con la polizia, liberamente riprese da [illegible]verse tv, hanno dato al mondo l'impressio[illegible] [illegible] Paese sconvolto, che in realtà lavora sodo e comincia a godersi il suo benesse[illegible] unitasi l'anno scorso agli studenti, la popolazione ha quella volta lasciati soli. L'imponente crescita degli investimenti esteri indica la fiducia degli ambienti fi[illegible] internazionali nella stabilità [illegible] Paese: essi sono passati dai [illegible] miliardi di dollari del 1945 a oltre mille nel 1987.

[illegible] nazione in cui il mondo si ritrova per la festa dello sport è tutt'altro che nel disordine.

Fe[illegible]ndo Mezzetti

sport [illegible]

Vaccaroni, ci per Seul

SAVONA — Il prof. Renzo Mantero, primario chirurgico ortopedico, [illegible] visitato ieri Dorina Vaccaroni, accompagnata dal dr. Libretti, dando il suo placet [illegible] partecipazione della fiorettista all'Olimpiade. L'azzurra, che scontandosi in allenamento con Numa [illegible] era prodotta [illegible] doppia lacerazione [illegible] legamenti [illegible] polso destro, è [illegible] via di guarigione e il medico ne garantisce il recupero al cento per cento per Seul.

Basket, Italia [illegible] finale

TITOV VRBAS — Vincendo per 106-[illegible] la semifinale con la Grecia, l'Italia [illegible] è guadagnata [illegible] la finalissima dei campionati europei juniores di basket. [illegible] azzurri incontreranno i pa[illegible] di casa della Jugoslavia, che hanno faticosamente battuto la Cecoslovacchia.

● **La corsa Tris della settimana:** Premio Tavernello di trotto svoltosi venerdì sera a Cesena, è stata vinta da Claremon su Proud Medal e Fontanina. Comb. vinc. 15-16-14. Quota di L. 3.262.500 per 300 vincitori.

Tennis, [illegible] Nargiso

RYE BROOK (New York) — Diego Nargiso [illegible] aver ritrovato la migliore condizione al torneo [illegible] Rye Brook, ultima prova prima degli Us Open che inizieranno domani a Flushing Meadow. Il napoletano si è qualificato [illegible] [illegible] semifinali battendo al secondo turno l'argentino Frana 7-6, 4-6, 6-2 e nei quarti l'inglese Jeremy Bates 6-3, 2-6, [illegible]. Altri «quarti»: Srjeber-Wilkinson 6-2, 6-1; De La Pena-Youl 6-3, 6-7, 6-1.

● **US Open**, qualificazioni, 1° turno: Pozzi-Dungo 7-5, 6-1; 2° turno: Pozzi-Mercer 3-6, 6-3, 6-3.

Boxe, vince Bottiglieri

CASTAGNETO CARDUCCI — Il napoletano Salvatore Bottiglieri ha conservato, ieri sera sul ring di Marina di Castagneto, il «mondialino» Wbc dei pesi piuma, battendo l'australiano Tony Miller ai punti in 12 riprese. Lo scorretto ma tenacissimo sfidante era [illegible] richiamato ufficialmente due volte nel 4° round per un calcio [illegible] una testata [illegible] [illegible] andato al tappeto per [illegible] attimo [illegible] sesta ripresa.

Atletica: Sabia a Londra

LONDRA — Donato [illegible] disputerà oggi gli 800 nel meeting [illegible] programma a Londra: per l'azzurro si tratta di [illegible] probante collaudo [illegible] vista della sua partecipazione ai Giochi olimpici.

● **Baffi e Pregnolato** gareggiano oggi nel meeting di Cobienza sui 3000 siepi.

Renaix, 1° F. Bontempi

RENAIX — La preolimpica [illegible] ciclisti[illegible] dilettanti svoltasi [illegible] a Renaix su dodici giri del circuito mondiale per un totale di km. 165, è [illegible] vinta, con 2" [illegible] belga Van [illegible] Laer, dall'azzurro Fabrizio Bontempi, nemmeno parente [illegible] collega Guido, professionista nella squadra del ct Martini.

Nannini con Benetton

SPA — Il pilota [illegible] F1 [illegible] [illegible] è stato confermato alla scuderia Benetton per altri tre anni, [illegible] al [illegible]. Il rinnovo del contratto, firmato il 16 agosto, è stato annunciato solo ieri. [illegible] quanto sembra Nannini avrà un compenso globale di 6 miliardi.

Mondiali di baseball

Azzurri battuti dopo 11 innings dalla [illegible]

BOLOGNA — E' durato poco il quarto posto italiano ai mondiali [illegible] Op[illegible] [illegible] Sud, [illegible] azzurri [illegible] stati protagonisti di una gara eccezionale ma hanno dovuto soccombere all'11ª ripresa, cioè nel 2° turno supplementare (2-1). Un paio di errori, determinante quello [illegible] Poma, e gli asiatici hanno conquistato il punto decisivo.

Dopo l'incontro di ieri sera a Reggio Emilia con il Nicaragua, l'Italia è di scena oggi a Bologna contro il Giappone.

Programma — A Bologna: Cuba-Spagna (ore 16), Italia-Giappone (21); [illegible] Rimini: Olanda-Taipei (16), Nicaragua-Corea (21); a Reggio: Portorico-Canada (16), [illegible] (21).

Oggi in tv

9,50 Ciclismo: [illegible] *(Raitre, Tmc, Capod.)*
11,05 Ciclismo: flash Mond. strada *(Tmc, Capod.)*
12,15 Ciclismo: flash Mond. [illegible] *(Tmc)*
12,25 Moto: da Brno, G. P. Cecoslovacchia mond. 250 cc *(Raitre, Tmc, Capodistria)*
13,40 Ciclismo: [illegible] Renaix, Mond. su strada *(Capod.)*
13,45 Moto: G. P. Cecoslovacchia mond. [illegible] *(Raitre)*
— Ciclismo: fasi e arrivo Mond. su strada *(Raiuno)*
14,20 Auto: Francorchamps, G. P. del Belgio F1 *(Raidue, Tmc, Capodistria)*
14,55 Moto: G. P. Cecoslovacchia mond. 500 *(Raitre)*
16 — Baseball: Italia-Nicaragua camp. mond. *(Raitre)*
16,30 Ciclismo: arrivo Mond. su strada *(Capod. e Tmc)*; moto. G. P. Cecoslovacchia mond. 500 *(Tmc)*, pallanuoto: da Palermo, torneo preolimpico *(Raitre)*
17,30 Moto: dal G. P. Cecoslov. mond. 500 *(Capod.)*
18 — Basket: finale 3° posto Europei juniores *(Capod.)*
18,30 Moto: dal G. P. Cecoslovacchia 125 *(Capod.)*
20 — Basket: finalissima Europei juniores *(Capod.)*
21,30 Moto: sintesi G. P. Cecoslovacchia camp. [illegible] *(Capodistria)*
23 — Ippica: [illegible] Montegorgio, camp. [illegible], guidatori trotto *(Raiuno)*
23,10 Auto: [illegible] G. P. del Belgio mond. F1 *(Capod.)*
0,10 Calcio: [illegible] Sanremo, finale torneo under 20 *(Raiuno)*
[illegible]che: 10,45 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 13 Top [illegible] replica *(Odeon)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*, [illegible] Domenica [illegible] *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 22,40 Domenica sportiva *(Raiuno)*.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 27 agosto 1988 è stata [illegible] 656.190 copie

[illegible] responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi [illegible] Sona
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] STAMPA S p A
[illegible] [illegible]
Vicepresidente
[illegible] [illegible] Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Consiglieri
Enrico Aulen
Luca Cordero [illegible]
[illegible] Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci [illegible] Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perabolio
Trasmissione telefotografica La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa e fac simile GEC S p A via Palermo 1888 Roma
Stampa e fac simile T T S S p A Duarte Medio 39, Catania
© 1988 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 3/1948
CERTIFICATO N. 1178 DEL 10-10-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO via Cerva 28 Tel. 55 ... 55 ...
FIRENZE viale G. d'Annunzio 10 ... ROMA lg. Ferruccio 37 Tel. ... 69 741
Presso ALBA ... TORINO ... BOLOGNA ... NAPOLI ... PADOVA ... GENOVA ... CATANIA ... CAGLIARI ... BARI ... TRIESTE ... PESCARA ... PERUGIA ... CAMPOBASSO ... CATANZARO ... REGGIO CALABRIA ... Terni Pieraldo ... MESSINA ... VENEZIA ...

GRANATO MOBILI

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino

VIA MARTIRI 24 - NICHELINO (TO)

NEI PAGAMENTI A 60 MESI SENZA CAMBIALI

SI ACCETTANO VERSAMENTI A PARTIRE

DA L. 35.000 MENSILI

SALOTTO FANTASIA composto: divano 3 posti e 2 poltrone, sfoderabile. Disponibile anche in versione letto.

(POSIZIONE DIVANO)

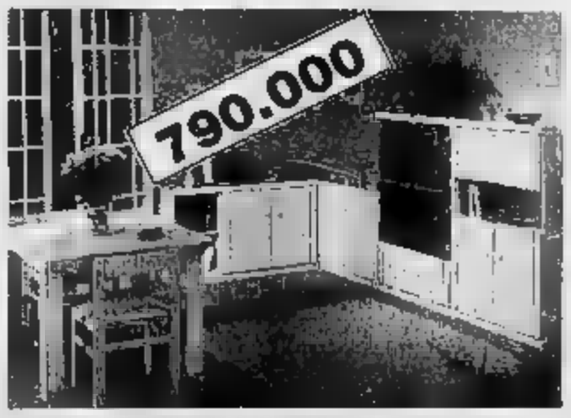
(POSIZIONE TRASFORMATO A LETTO)

DIVANO imbottito, sfoderabile con rete ortopedica, materasso matrimoniale e trapunta in tessuto di colore

NOVITA'

Dondolo di stile Vecchia America. Struttura in legno massiccio tornito, sedute imbottite.
Sistema oscillante incorporato su basamento sia al dondolo al poggiapiedi.

Misure in cm	Larg.	Prof.	
Sedia a dondolo	70		110
Sgabello a dondolo	47	47	



SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE composto: sei elementi, tavolo allungabile e sedie.

CAMERETTA composta da: armadio, comodino, letto, scrivania, libreria e sedia.

composto da: 4 elementi alti, e allungabile.

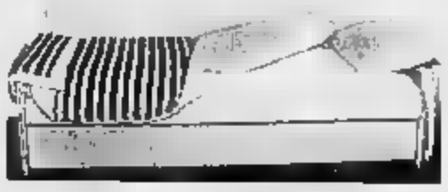
DIVANO 2 posti, fisso, sfoderabile, rivestito in pregiato tessuto. Disponibile anche in letto.

CAMERA MODERNA ROSY composta: armadio stagionale, comò, specchiera, 2 comodini e letto matrimoniale.

CAMERA CLASSICA composta da: armadio stagionale, comò, specchiera, comodini e letto matrimoniale.

DIVANO TORINO - IL SUPERTRASFORMABILE

LA GRANDE NOVITA'



TRASFORMATO A LETTO SINGOLO

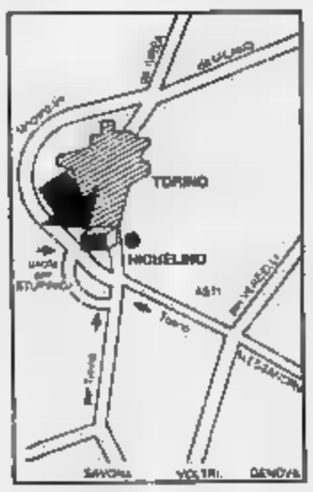
«IL DIVANO TORINO»

trasforma a letto singolo, in due letti singoli divisi, in un letto matrimoniale completo di reti, 2 materassi a molle, guanciali e 2 trapunte

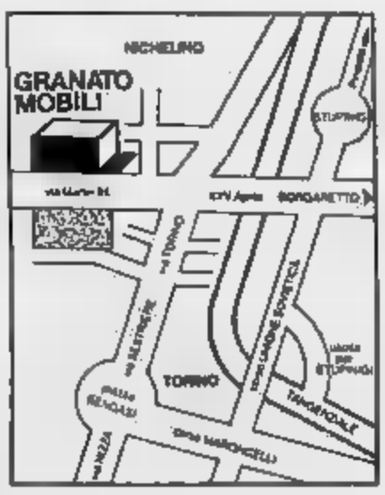
TRASFORMATO IN DUE LETTI DIVISI

Finalmente un elegante e comodo divano che si trasforma in 2 comodi letti con 2 reti e 2 materassi a molle cadauno di cm 80x190 e pratica misura standard come il letto della vostra camera

TRASFORMATO A LETTO MATRIMONIALE



completa di tutti gli elettrodomestici e rubinetteria, come foto (a richiesta composizione e misura adatta per vostra cucina).



PRECISAZIONI

Gli ambienti sopra indicati sono costruiti in serie a grandi quantità, pratici, funzionali e robusti per durare nel tempo e grazie alle numerosissime vendite riusciamo ad offrirveli ad un prezzo così basso. F.N.M. Iva esclusa.
Ci teniamo a precisare che non giacenze di magazzino e mobili di produzione, mobili di fabbricazione attuale tanto è vero che le composizioni si possono variare ed i rivestimenti si possono scegliere.
Naturalmente la nostra vendita per quello che riguarda l'alta qualità continua come prima perché l'arredamento della casa si può realizzare con mobili di qualità diversificata; esempio: per risparmiare si possono acquistare due ambienti normali e uno di alta qualità che esprime il gusto e la raffinatezza di chi abita la casa e come risaputo, nell'alta qualità **GRANATO** troverà una grande scelta.

VISTI I CONSENSI OTTENUTI
IN AGOSTO DAI SIGG. CLIENTI

PROROGA BLOCCO PREZZI FINO AL 30-9-88

PRESENTANDO QUESTA PAGINA

Le ferie sono finite, riaprono tutte le aziende

Oggi il grande rientro

Traffico intenso già da ieri - Per questo ultimo week-end di agosto concerti a Crea, Garbagna, a Serravalle Scrivia - Sagre ad Alluvioni Cambiò, Pietramarazzi e S. Bartolomeo - Le manifestazioni in altri centri della provincia

ALESSANDRIA — Ultimo week-end di agosto. Entro questa sera si concluderà il grande rientro, già iniziato ieri, della stragrande maggioranza degli alessandrini ancora in ferie. Da domani tutte le aziende riprenderanno a pieno ritmo l'attività e riapriranno la maggior parte dei negozi.

I primi sintomi del rientro si sono avuti ieri, con un traffico più intenso. Oggi toccherà all'ultima ondata dei vacanzieri: quelli che viaggiano in auto dovranno ricordare (pena una multa) il rispetto dei limiti di velocità: 110 chilometri sulle autostrade, 90 su tutte le altre, provinciali e comunali.

Domani la vita riprenderà a pieno ritmo in città ed in tutta la provincia. Torneranno così i problemi di sempre: il traffico intenso, la difficoltà a trovare il parcheggio, l'assillo della ripresa del lavoro, mentre gli studenti delle scuole medie superiori che sono stati rimandati si appresteranno agli esami di riparazione che inizieranno il primo settembre.

Le grandi vacanze estive sono ormai finite, occorrerà attendere un altro anno perché si riapra l'esodo di queste ultime settimane, anche se non mancheranno le occasioni («ponti», festività natalizie e pasquali) per un breve soggiorno al mare oppure in montagna.

In quest'ultimo week end di agosto c'è quasi una solazione: in tutta la provincia non mancano le occasioni che vanno dalla sagra al concerto, dalla festa campagnola alle grigliate, per trascorrere qualche ora in compagnia ed in allegria.

Per chi ama la buona musica non mancano gli appuntamenti. Il pianoforte sarà il protagonista di concerti, nell'ambito di «Musica a Crea», nel giardino della Villa del Vescovo: alle 16 suonerà il pianista Costantin Bandu, alle 18 Maria José Souza Guedes. Tra i due concerti il tradizionale appuntamento con la Divina Commedia, proposta in forma drammatizzata dal Teatro della tradizione popolare.

Musica ad alto livello a Garbagna, dove all'antico organo della chiesa di S. Giovanni Battista suonerà un concerto la organista di fama internazionale Jennifer Bate. A Terruzzola e Casale, per le celebrazioni del quarto anniversario di nascita della frazione, alle 21,30 concerto del Gruppo Mandolini Città di Casale. A Serravalle Scrivia d'organo del maestro Oleg Jantchenko nella chiesa collegiata.

Ad Alluvioni oggi si conclude la «Sagra del sedano» e il pomeriggio è ricco di spettacoli: il tombolone benefico con la gang dialettale «I Fanet di Livio», le celebri «Bruttenigirls», i «Saltimbanchi di Viadigi» ed il complesso «Lo Scellerstos». Alla sera si danza con l'orchestra di Mary Mazzotti.

Musica leggera anche a Pietramarazzi per la «Sagra della barbera e del maccherone», a Valle S. Bartolomeo per l'«Agosto Vallese», con «Elio e gli amici»; a Gabiano, alla sera, discoteca in piazza, a Odalengo Piccolo dove, prima della musica serale, il pomeriggio una gara di tiro alla fune. Danze, alla sera, a Vargo a Stazzano e Crebini Cazzuli, mentre a Spessa di Borgo è in programma una serata musicale e folcloristica con il duo Angelo e Andrea.

A Arquata si conclude il «Palio dei rioni» ed al pomeriggio ci sarà una sfilata di carri allegorici, mentre alla sera si disputerà la corsa delle auto a pedali, decisiva per la vittoria del palio.

Per chi ama l'arte, la cultura, potrà visitare a Acqui Terme, nelle sale del liceo «Saracco» di corso Bagni, l'antologica dedicata al grande pittore gorriziano Zoran Music, oppure recarsi a Castelnuovo Scrivia per ammirare (anche lunedì e martedì) l'interno della ristrutturata torre di Teodorico.

Un ottimo film potrà essere visto a Casale, nel Chiostro di S. Croce, dove, alle 22, per «Cinema sotto le stelle» viene proposto il pluripremiato con l'Oscar «La mia Africa» di Sidney Pollach, con Meryl Streep e Robert [illegible]. La festa nei [illegible] birra si conclude, nel Casalese, a Terruggia: musica, grigliata e birra alla spina. A Lobbi di Alessandria, invece, alle 16, «Sagra della torta e del dolce» ed alle 21 danze con «I portafortuna».

Non mancano poi gli appuntamenti danzanti, folcloristici e gastronomici nell'ambito delle feste varie: Feste dell'Avanti! a Spinetta Marengo (grigliata, danze, biglietti della lotteria con premi) e Bistagno; Feste dell'Unità a Ovada (alle 17 viaggi in mongolfiera sulla città, alle danze «Quelli del liscio»), a Novi Ligure (al pomeriggio ginnastica e pattinaggio artistico, alla sera scacchi e danze), Vignale e Villalvernia; Festa dell'Amicizia a Castellazzo Bormida con alla sera il concerto di Gianni Coscia e Fred Ferrari, un duo che non ha bisogno di presentazione.

f. m.

L'anniversario della battaglia di Pertuso

CANTALUPO LIGURE — Il quarantaquattresimo anniversario della battaglia di Pertuso combattuta nel '44 partigiana contro i nazi- viene rievocato oggi con una serie di manifestazioni.

Alle 10, a Pertuso di Cantalupo, deposizione di corone alla lapide dei Caduti ed alla stele della Divisione Pinan-Cichero, con discorsi di Pasquale Cinetra dell'Anpi, del sindaco Mario Carniglia e del presidente della Comunità montana Giovanni Dagio.

Alle 11,30, a Roccaforte, scoprimento di una lapide a ricordo del Battaglione «Nino Franchi», con saluto del sindaco Eugenio Ferrari e di Lilio Giannecchini, «Toscano».

Al pomeriggio, infine, a Borassi (Trattoria Alpi), convegno e dibattito su il «Battaglione Franchi, nascita e sviluppo di una formazione partigiana», a cura dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea.

(f. m.)

I FUNERALI DELLA DONNA DI VOGHERA

Voghera. Si sono svolti i funerali di Claudia Rosazza, 36 anni, e dell'imprenditore edile Gilberto Fiastello, 40, uccisi mercoledì dal marito della donna, Renato Gazzaniga, 45 anni, titolare del bar Sport di Oriolo. La cerimonia funebre per Claudia Rosazza è stata celebrata ad Oriolo, presenti i genitori, la figlia Rosa e i figli di primo letto Gazzaniga, Rosanna [illegible] (qui, nella foto di Andrea Buti). Nel pomeriggio alle 17, a Cervesina, sono avvenuti i funerali di Gilberto Fiastello

Nella lettera da Cengio al Papa

Acna, accuse per i parroci

«Nelle loro prediche attaccano l'azienda»

CENGIO — Gli operai dell'Acna hanno scritto una lettera al Papa per denunciare le «prediche» dei sacerdoti della Valle Bormida piemontese contro l'azienda Montedison: i parroci respingono, talvolta con sdegno, le accuse. Le ritengono «diffamatorie» e, soprattutto, ingiuste. Nessuno di loro (è questa la sostanza delle dichiarazioni raccolte ieri in Piemonte) mai «usato» il pulpito per attaccare l'Acna di Cengio.

La spaccatura che divide sindacati e partiti ha coinvolto anche la Chiesa: da una parte i piemontesi, favorevoli ad una chiusura tout-court della fabbrica; dall'altra il clero della Valle Bormida savonese e il vescovo Giulio Sanguineti, che hanno manifestato il proprio appoggio agli operai ed ai dirigenti Montedison, per la prima volta uniti, dopo anni di battaglie e scontri.

I lavoratori, nella lettera a Giovanni Paolo II, hanno ricordato la massiccia partecipazione di religiosi alla marcia di protesta della scorsa primavera a Cengio: *«Erano assieme a gruppi anarchici ed a movimenti politici similari, i quali hanno offeso la nostra dignità di uomini e di cristiani. Abbiamo sempre creduto di essere dei lavoratori e non degli assassini, come invece siamo stati apostrofati dai manifestanti».*

Le reazioni dei parroci sono state immediate ed altrettanto polemiche. Don Gianni Robbino, di Terzo d'Acqui: *«Escludo in modo categorico di aver usato il pulpito per attaccare il "demone dell'Acna". Nella mia chiesa sono risuonate solo le parole di Dio e possono testimoniarlo gli 800 abitanti di Terzo che frequentano la Messa. Mai, in chiesa, ho preso posizione contro lo stabilimento di Cengio. Ho invece partecipato, assieme al sindaco e ad altri cento concittadini, alle dimostrazioni contro l'inquinamento del fiume e della vallata. I veleni sono la conseguenza di interessi economici; depurare il fiume costa troppo ed è per questo che non vengono prese iniziative. Non fosse per motivi di interesse economico, l'Acna sarebbe già chiusa da cent'anni».*

Il parroco di Gorzegno, don Emanuele Alessandria: *«Le accuse? Sono infondate. Da due mesi non parlo più in parrocchia della fabbrica, né l'antemeno l'ho citata nelle prediche domenicali ai fedeli. Per quanto riguarda la partecipazione al movimento, nato spontaneamente in Valle Bormida, ebbene, ognuno, sacerdoti compresi, è libero di regolarsi come meglio crede».*

Gli operai, nell'appello rivolto al Papa, insistono sulla necessità di difendere l'Acna che sarebbe ormai in regola con la legge. I suoi scarichi, secondo i lavoratori, non inquinerebbero più il Bormida.

La lettera si conclude con una preghiera rivolta al pontefice: *«Per questo siamo a pregarLa di intercedere affinché i parroci del Piemonte si facciano portatori di pace, per far cessare la "guerra dei poveri" di cui tanto si parla intanto, nel contempo, una crociata per i poveri che prevede, oltre al risanamento, anche la salvaguardia dei posti di lavoro, per noi e per i nostri figli».*

Franco Marchiaro
Massimo Numa

Scrivete la vostra opinione

L'Ovada d'Africa

Poiché riteniamo che potere politico ed esattezza storica raramente vadano d'accordo, siamo sempre assai attenti verso la storiografia locale finanziata dagli enti pubblici. Siamo però assai lieti quando un'opera autenticamente valida viene a smentire questa nostra personale convinzione.

A darci conforto è il libro di Giancarlo Subbrero *Trasformazioni economiche e sviluppo urbano* edito a cura del Comune di Ovada e dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria. L'autore, con gli strumenti propri della storia economica e sulla scorta di una vagliata ricognizione bibliografica ed archivistica, indaga i mutamenti economici ed urbani avvenuti nell'Ovadese nel corso di quest'ultimo secolo, evidenziandone il passaggio turr'altro che semplice e lineare dall'agricoltura all'industria.

E' un viaggio che pur attraverso crisi, speranze, arretramenti, sprechi e disillusioni giunge ad una meta positiva e mostra il lento ma continuo progredire nel tempo di un piccolo frammento della nostra storia, il suo evolversi rispetto al passato ed il suo liberarsi dalla risucchiante palude del sottosviluppo economico tramite le fatiche e l'iniziativa di più generazioni. E i dati parlano chiaro più di qualsiasi discorso.

Ancora in epoca relativamente recente, nel 1951, solo il 53 per cento delle abitazioni ovadesi era dotata di acqua potabile, il 47 di servizi igienici ed il 7 di bagno e doccia. Sono dati da Terzo Mondo che solo l'industrializzazione seguente agli Anni 50 cancellerà quasi totalmente, elevando nel 1981 l'uso dell'acqua potabile al 97 per cento dei residenti, i servizi igienici al 94 ed il bagno e la doccia all'81.

Come evidenzia giustamente Subbrero Ovada, passata dopo il Congresso di Vienna dalla Repubblica di Genova al Piemonte, rimase per decenni un'isola avulsa dal resto della provincia. Ancora poco prima dell'Unità d'Italia nessuna strada nazionale la univa al Piemonte e sarà anche dimenticata dalla rete ferroviaria voluta da Cavour. Ma nonostante questo trova al proprio interno la forza di progredire, di superare le non poche disillusioni.

Come i territori marginali, chiusa nella sua microstoria, Ovada subisce il divenire dei grandi eventi, esclusa dalla possibilità di fare della politica nazionale il braccio operativo della propria economia, all'opposto della vicina Genova. L'apertura del Canale di Suez, grande momento di espansione e di commercio per le aree egemoni europee, diviene tragedia per la prima fragile industrializzazione ovadese.

Le primordiali lavorazioni della seta greggia vengono ridimensionate da prodotti a basso prezzo di provenienza giapponese o indiana. Ma se va in crisi l'industria della seta nasce quella del cotone, attirata dalla disponibilità d'energia data dalle cadute d'acqua, mentre rimane valido il tradizionale apporto dell'agricoltura, del lavoro bracciantile stagionale nella vicina pianura, dell'allevamento dei bozzoli, della coltivazione della vite e della produzione del vino.

E' una lenta e faticosa crescita che dura per tutta la seconda metà del 1800, a cui fa seguito un periodo economicamente contraddittorio nel primo Novecento. La fortuna dimentica Ovada negli Anni 30, durante i quali il prolungarsi della crisi del '29 in una nuova epidemia di fillossera che falcidia i vigneti, mentre la rivalutazione della lira, voluta per motivi di prestigio dal governo di allora, spezza le gambe all'esportazione tessile.

Lo scatto qualitativo — di importanza relativa se visto come dato assoluto, ma di significativo valore se esaminato nei limitati confini dell'economia ovadese — avverrà nel dopoguerra quando gli addetti all'industria passano a 1160 nel 1951, per poi quasi raddoppiare nel 1971 (2161) e stabilizzarsi a 2008 alla data dell'ultimo censimento, nel 1981.

Come in tutte le economie povere contadine, anche nell'Ovadese non c'è posto per concessioni estetiche, per il culto prettamente borghese delle bellezze del passato. Il grande castello di Ovada che occupava parte dell'attuale centro cittadino viene demolito e le pietre utilizzate per costruire argini contro le piene del fiume. I palazzi nobiliari e l'architettura tradizionale del luogo vengono sacrificati, a partire dal 1900, prima al principio allora in voga del «piccone risanatore» ed in seguito per dare spazio all'edilizia del dopoguerra conseguente all'aumento demografico.

Personalmente condividiamo quanto Subbrero scrive, con la sola eccezione della frase finale in cui sostiene: *«La storia può servire di far comprendere il presente tramite il passato, ma non può — ovviamente — fornire alcuna norma per l'azione pratica»*. A convincerci dell'opposto è proprio la lettura del suo ottimo libro.

Guido Manzone

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65 961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 68 211
28100 Novara Corso della Vittoria 3 - Tel. (0321) 39 341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592 560/595 633
17100 Savona Via Aurelio 1/1 - Tel. (019) 36 219/356 495
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo Via [illegible] - Tel. [illegible] 684 949/684 940

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

COMUNE DI PREDOSA

CONTRADE IN FESTA

27 AGOSTO

8 SETTEMBRE

Comune lambito dal torrente Orba, a mezza tra la pianura in cui sorge il capoluogo e le colline sulle quali si adagiano le frazioni. Predosa è paese essenzialmente agricolo: le poche aziende manifatturiere e le piccole industrie che contendono lo spazio ai vigneti e ai campi di frumento non deformano tale fisionomia contadina, con tutto ciò che di positivo il termine contiene.

L'attaccamento alle tradizioni, con l'occhio attento alla corsa veloce della società verso il Duemila, è la linea adottata non solo dagli amministratori locali, ma anche dalle associazioni esistenti sul territorio del Comune. Lo spiega chiaramente il presidente della Pro Loco, Anna Maria Capurro: «Le varie iniziative che programmiamo durante l'anno e culminanti nella Fiera di luglio — ci ha detto — sono proprio mirate al recupero di quelle abitudini di vita e di quei costumi di cui oggi si rischia di perdere traccia. L'adesione soprattutto dei giovani a tali proposte ci conforta e ci fa comprendere che anche a loro interessa questo legame».

Donna vivace e attiva, il presidente della Pro Loco incarna tale equilibrio tra antico e moderno evidente pure in altri notevoli settori in cui proprio i giovani sono protagonisti: un Gruppo Risata, composto da ragazzi amanti della commedia brillante che offrono periodici spettacoli di gags e scenette non senza il recupero del dialetto; un Gruppo Paesaggio artistico, un Gruppo Calcistico che organizza premi e trofei per allievi e amatori e, sempre nel settore sportivo, la squadra di football militante nel campionato provinciale di 2ª categoria, fiore all'occhiello dell'U. S. Predosa.

Gli anziani, dal canto loro, depositari della tradizione paesana, godono di considerazione non meno attenta dei giovani. L'Amministrazione comunale già da anni ha predisposto una struttura assistenziale che fa capo al «Centro Incontro», ove gli appartenenti alla terza età trascorrono ore di piacevole serenità, diventando attivi protagonisti di una festa, durante il Natale, a loro dedicata dal Comune con la collaborazione degli insegnanti e dei bambini delle scuole elementari.

Ma se c'è un momento in cui la coesione tra entusiasmo dei giovani, impegno degli adulti e interesse festivo degli anziani raggiunge il vertice, questo va ravvisato nella **Festa delle Contrade**, che da quattro anni caratterizza la festa patronale della Natività di Maria Vergine. Per l'occasione veramente tutti i cittadini profondono un impegno generoso e disinteressato: chi lavora, chi consiglia, chi sostiene con il tifo e chi con [illegible]. Il comitato organizzatore può contare sulla partecipazione dell'intero corpo civico.

Mentre tervono i preparativi, incontriamo il presidente del comitato all'uscita da una riunione con il capo degli arbitri e con i capitani delle varie contrade, Fabio Gasti, giovane insegnante di liceo e anche presidente della Biblioteca comunale, ci illustra il senso della festa: «La competizione sportiva, divisa in due serate (per i bambini e per gli adulti), costituisce il fulcro di una manifestazione molto più ramificata. Si tratta di riscoprire per una volta all'anno le radici culturali di Predosa, la sua storia di piccolo centro agricolo, povera di avvenimenti eclatanti ma ricca e significativa per chi l'ha vissuta e anche per chi ne ascolta i racconti. Acquistano così un senso le maschiette, le figure note e perdute nella memoria, gli scorci del paese, gli antichi mestieri, la ricostruzione a volte fantasiosa di un passato feudale ecc. Tutti si riconoscono in ciò, vecchi e giovani, che lavorano instancabilmente — bisogna ammetterlo — per gli addobbi delle vie, per l'organizzazione della sfilata conclusiva, per un senso sollevamento degli atleti. E in più quest'anno la popolazione è orgogliosa anche per un altro motivo: domenica 4 settembre verrà presentato un volume sull'opera pittorica di Cesare Viazzi, che a Predosa ha trascorso gli ultimi anni immortalando sulle sue tele scorci e figure. Un doveroso contributo che il Comune — lo dico come presidente della Biblioteca — offre al recupero critico di un artista non di secondo piano».

Il 1° e il 2 settembre si svolgeranno le gare in piazza per l'assegnazione del Palio; il 3 avrà luogo la sfilata in costume e con i carri preparati con cura e in gran segreto. Mentre il prof. Gasti ci illustra l'essenza della festa e ci convince dell'adesione entusiastica della popolazione, ci indica chi, in un angolo della piazza, sta lavorando in gruppo per la costruzione del palco della giuria. Fra essi è il sindaco Carlo Tagliafico, instancabile organizzatore, che in prima persona e stanze lesinare energie si adopera anche manualmente.

«Per Predosa è importante questo momento di festa e l'Amministrazione comunale concede ben volentieri il suo patrocinio alla manifestazione: al di là della vittoria nel gioco nella sfilata, che premia una sola contrada, è l'intero paese che ottiene un riconoscimento dai numerosi pubblico proveniente da fuori. La frazione Mantovana con la sagra del vino e del salamino si è costruita un invidiabile bocciodromo; la frazione Castelferro con la sagra dei salamini d'asino mantiene la squadra di tamburello in serie A del campionato nazionale; Predosa ha iniziato a farsi un nome da qualche anno, diventando sede del campionato mondiale dei cercatori d'oro nelle sabbie del torrente Orba al "Lido", punto di incontro e di svago, grazie all'opera del geologo dott. Giuseppe Pipino che ha allestito in paese anche un Museo storico della ricerca aurifera. Ma con questa manifestazione settembrina Predosa è riuscita a conquistare un posto di rispetto nell'attenzione generale. Il ringraziamento del Comune è a tutti coloro che operano con spirito di fattiva collaborazione nell'intento di trascorrere momenti di lavoro e divertimento in unione e amicizia».

Mario Trucco, vicesindaco, è su un terrazzo a sistemare riflettori: «La piazza sarà illuminata a giorno — illustra, con perizia di tecnico qual è, i dettagli organizzativi —; il lavoro che sta dietro le quinte è ingente. Oltre a quello che ciascuno compie all'interno della propria contrada, bisogna mettere in conto il lavoro che alcuni profondono per l'organizzazione complessiva, sapientemente coordinata dal vicepresidente del comitato, Vincenzo Carrera. Ma alla fine il risultato ripagherà ampiamente del lavoro. Si pensi a esempio ai ristoratori di Predosa: l'Antica Trattoria della Vittoria e il Ristorante Villa Magnolia avranno molta ingente di lavoro, ma sarà per essi un'occasione per divulgare le loro specialità».

Sindaco, vicesindaco, qualche assessore: tutti impegnati nel lavori e divisi il mandato e vantaggio della comunità con il [illegible]. Il lavoro municipale, regolato a orologio dal segretario comunale dott. Francesco Grasso, instancabile funzionario, non subirà comunque rallentamenti.

Poco lontano un gruppo di persone della contrada «Puseivra» sta ideando dei piantoni per costruire una grande porta dalla quale uscirà la sfilata: «Ci deve essere la competizione — ci dice un contradaiolo — altrimenti lo spirito si perde. Il porta ci riconduce al Medioevo, quando le contrade erano divise e si assegnavano pedaggi; ma la sera della sfilata sarà spettacolata, per significare la concordia che regna a Predosa». Altri vandono bandierine da una casa all'altra: sono di un'altra contrada e lanciano motti scherzosi (ricambiati) al gruppo della porta. Il capitano dei «Panisun» ci invita alla sfilata. «Assisterete a uno spettacolo grandioso: di più non si può dire». E nessuna indiscrezione trapela da chi lavora: tema della sfilata, tipo dei costumi, tutto è segreto per una migliore riuscita.

Soddisfatto è anche il parroco, don Renato Lodi: «L'occasione religiosa della festa patronale non è ignorata: la sera dell'8 settembre, quando si snoderà la solenne processione, i quattro standardi delle contrade faranno corona al simulacro della Vergine, a simboleggiare l'unione del paese attorno alla patrona. La festa religiosa, che è sempre stata molto sentita a Predosa, in questi ultimi anni è stata in qualche modo riportata in primo piano, estendendo l'occasione anche alla dimensione civica».

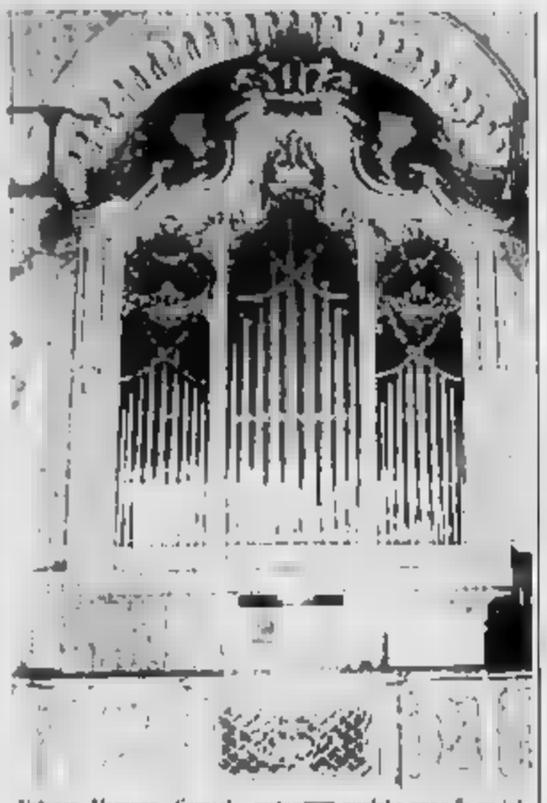
Se dunque a Predosa il lavoro molto (le tare domande para di essere inopportune, a guardare i lavori c'è il rischio di essere coinvolti...) il tutto è per giusta causa: l'unione, la concordia, l'amicizia. «E' quasi più per noi, per divertirci, che per un fatto di turismo!», sostiene un ragazzo su una scala, ma le sue parole sono interrotte da chi vuole continuare a lavorare...

Il sindaco Carlo Tagliafico, il vicesindaco Mario Trucco, gli assessori Giancarlo Sardi, Giorgio Pampuro, Giancarlo Laguzzi, i consiglieri Carlo Rivi, Alberto Garaventa, Bruno Terragni, Italo Lanzavecchia, Aldo Garzone, Giovanni Arcella, Pierfranco Laguzzi, Ilde Ghio, Elio Petizza, Loredana Bigaran e il segretario comunale dott. Francesco Grasso ringraziano anticipatamente coloro che interverranno e che contribuiranno al successo della manifestazione.

Nelle chiese di Lobbi, Strevi, Acqui, Pecetto e Valenza

E arriva la grande musica con cinque serate d'organo

Da domani comincia una stagione concertistica molto interessante per autori e interpreti



Valenza. L'organo «Serassi», restaurato qualche anno fa su iniziativa del Lions Club, sarà protagonista dell'ultimo concerto

DAL [illegible]

ALESSANDRIA — La musica organistica è di casa nell'Alessandrino: una tradizione consolidata e un gusto arricchito raffinato [illegible] fatto sì che questo genere di espressione musicale, affascinante ma non sempre «facile», abbia trovato terreno fertile.

Domani, lunedì, prenderà il «via» una stagione concertistica molto interessante, che ha come promotori la Provincia e i Comuni interessati e come sostenitrice la Cassa di Risparmio di Alessandria. Sono cinque serate che abbracceranno i vari periodi storici della [illegible] organistica e vedranno impegnati alcuni fra i più qualificati interpreti.

Il primo appuntamento alle 21 di domani, nella parrocchiale di San Bartolomeo a Lobbi. L'organo, un Bianchi [illegible] 1682, sarà protagonista singolo ma anche suggestivo «sostegno» dell'Ensemble Frescobaldi, un gruppo che si propone di restituire all'ascolto il repertorio, vasto [illegible] assai trascurato, di musiche scritte appositamente per ottoni.

Queste composizioni spesso hanno la collaborazione dell'organo: ed è appunto a questo ricco patrimonio che l'Ensemble attingerà proponendo musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Banchieri, Anonimo Tedesco (con una sonata dai Canti dei suonatori dei banchetti), Speer, Bach, Clarke e Purcell.

E' un programma che risale piuttosto indietro nei secoli, così [illegible] quello che seguirà, venerdì 2 settembre, nella parrocchiale di San Michele a Strevi. In questa serata gli autori prescelti sono Frescobaldi, Trabaci, Zipoli, Martini, Galuppi, Anonimo, Kerll, Pachelbel, Haendel. Solista sarà Roberto Bonetto, diplomato a Padova, specializzato anche in clavicembalo, attualmente organista [illegible] basilica di Santa Teresa a Verona.

Sabato 3 settembre l'appuntamento è a Pecetto di Valenza, dove è appena stato restaurato l'organo della parrocchiale di Santa Maria. Anche in questo caso il repertorio [illegible] parte da metà Seicento e si spinge [illegible] all'Ottocento inoltrato. Gli autori in programma sono Rossi, Casini, Pasquini, Johann Sebastian Bach e Carl Philipp Emanuel Bach, Haydn, Petrali, Peer. L'organista è Stefano Innocenti, fiorentino, docente a Pistoia e Parma, [illegible] un lungo curriculum di concerti tenuti in tutto il mondo.

Il 18 settembre [illegible] appassionati [illegible] invitati ad [illegible] qui, nella chiesa di Sant'Antonio, dove Lorenzo [illegible] si [illegible] all'organo Agati. Ghielmi [illegible] prestigiose vittorie ai concorsi di Spoleto, Innsbruck e Groningen e una ampia serie di concerti, nonché una fervida attività nel campo della ricerca musicologica. Proporrà pagine di Pasquini, Eberlin, Krebs, Telemann, Gherardeschi, Anonimo del XVIII secolo, Battistini.

L'ultimo concerto prevede anche un «excursus» nella musica contemporanea, [illegible] «Trois Méditations» [illegible] «La Nativité du Seigneur» di Olivier Messiaen, il grande compositore e organista francese vivente al quale, in occasione dei suoi ottant'anni, anche il festival torinese «Settembre Musica» [illegible] ampio spazio. Si svolgerà il 14 ottobre nella cattedrale di Santa Maria Maggiore di Valenza e prevede altri [illegible] autori come Bull, Gibbons, Blow, Purcell, Walond, [illegible] yce, Haendel.

L'ampio spazio lasciato all'organistica inglese si deve al fatto che la solista sarà Susan Heath che, dopo [illegible] studiato alla Royal Academy of Music di Londra, ricopre [illegible] nella stessa [illegible] l'incarico di organista titolare [illegible] Chiesa Evangelica Tedesca.

Leonardo Osella

Borgo San Giorgio il rione da battere

Oggi festa a Molare fra polentone e palio

Cavalli e fantini in gara, nel pomeriggio, al Centro «Le Betulle»

MOLARE — L'antichissima «Sagra del polentone» [illegible] ogni anno richiama in paese migliaia di turisti [illegible] ogni località del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, si ripete oggi [illegible] anche quest'anno [illegible] il palio fra i rioni molaresi. Il palio è possibile grazie all'apertura del Centro ippico «Le Betulle», sorto ai bordi dell'Orba grazie alla buona volontà ed ai sacrifici di un gruppo di appassionati con in testa Mirko Mezza.

L'iniziativa del palio, partita in sordina, ha poi coinvolto tutti gli abitanti [illegible] vari rioni i quali vanno alla ricerca di qualsiasi occasione per darsi «battaglia». I rioni in gara, anche quest'anno, sono sei: Borgo Antino, Borgo San Giorgio, Santuario Rocche, Battaglioni, Officella e San Luca. Quello da battere è Borgo San Giorgio che ha trionfato in entrambe le precedenti edizioni.

Oggi sei cavalli con i rispettivi fantini [illegible] abbinati ai rioni in base a sorteggio ed alle 14, al centro «Le Betulle», si daranno battaglia per [illegible] tenderai il palio davanti alle ufficiose dei vari rioni. Subito dopo, il caratteristico corteo con il vincitore in testa e con i vari festoni, raggiungerà la piazza per la premiazione.

Alle 17, sempre sul palco allestito [illegible] piazza, sarà accreditata la gigantesca polenta del peso di dieci quintali che [illegible] distribuita agli intervenuti condita con sugo di funghi.

Molare è tutta la settimana che è in festa con numerose manifestazioni, tra cui i giochi [illegible] «Polentiadi» che, giunti quest'anno alla settima edizione, hanno richiamato per tre serate al campo sportivo moltissime persone che hanno seguito gare entusiasmanti e divertenti.

Lo [illegible] anno a [illegible] la vittoria [illegible] rione Borgo [illegible] Giorgio [illegible] [illegible] un fantino di casa, Piero Milanesi, di Cassinelle, che ha al suo attivo parecchi successi in manifestazioni ippiche. Ha vinto montando Ulzai, un cavallo che quest'anno non potrà essere alla partenza e che il fantino sostituirà. [illegible] Milanesi vi saranno l'astigiano Beccaria e l'imperiese Garelli.

r. bo.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Giulia Di Maggio; Vargas Giovanni Peraino; Paolo Francesco Rais; Samantha Vadalà; Valentina Mucchin; Stefano Santagostino; Luca Francesco Filastò; Valeria Glorioso; Krizia Guerriri; Jessica Ma[illegible]ta, Francesca Zavattaro; Michael Ruvio; Lorella Bianco; Loredana Martinico; Stefano Esposito; [illegible] Nicodemo; Lorenzo Licata; Vittoria Maria Santina Pia Melisan; Gianluca Biagio Tedesco; Marco Andrea Antonio Fran[illegible] Goglino; [illegible] Giribaldi; [illegible], [illegible] Vicini; [illegible] Squaner; [illegible] Scapin.

[illegible] Pia Berta, [illegible] Fasciolo, 80; Aurelia Montagner, 77; Luigi Cassulini, 85; Maria Chiabrera, 64; Roberto Badan, 17; Pietro Ciaromaxos, 25; Emma Bezzzi, [illegible]; Giovanni Locatelli, 63; Elisa Faravelli, 70; Giovannina Legora, 68; Eugenia Ivaglia, 73; Primo Pastorino, 67; Pietro Morbelli, 86; Antonio Romanini, 79; [illegible] Luisetto, 49; [illegible] Lancellotta; Giuseppe Malaspina, 75; Francesco Bocchio, 85; Pietro Bocchio, 54; Agnese Cappato, 87; Filomeno Lavezzaro, 71; Argia Bonori, 75; Rosa Allori, 79; Leonilde Arpino, 78; Edoardo Verzetti, 78; Feliziano Formica, [illegible] Crovetti, 82; [illegible] Morelli, 77; Stefano Boccardo, 73; Emilio Cartesegna, 75; Isabella Oliva, [illegible]; Giuseppe Catalano, 66; Vittorio Vinciguerra, 88.

Pubblicazioni di matrimonio

Roberto Berghi, operaio, e Loredana Pastorello, operaia; Nicola Colangelo, operatore tecnico, e Gilda Pastore, impiegata; Valter Donato, commerciante, e Milena Zoppi, infermiera professionale; Gianni Beltrami, [illegible] tetto, e Maria Irena Manteiio, architetto; Daniele Riva, impiegato, e Enrica Zecchieddu, impiegata; Mario Zito, impiegato, e Laura Roger, insegnante; Aldo Chiardi, impiegato, e Hanna Manuela Parodi; Maurizio Mittino, ingegnere, e Anna Maria Nembro, insegnante; Francesco Priano, impiegato, e Margherita Gaggino, insegnante; Gianni Giordana, ferroviere, e [illegible] Corsi, infermiera; Carmelo Virzì, carrozziere, e Patrizia Lo Iacono, casalinga; Claudio Pesero, insegnante, e Maria Neri, insegnante; Sergio Pane, operaio, e Stefania Bonazzo, impiegata; Calogero [illegible] vo, parrucchiere, e Patrizia Ferraresi, casalinga; Pierluigi Raiteri, commesso, e Elisabetta Gottardo, operaia; Antonio Rinaldi, architetto, e Luciana Cellerino, logopedista; Antonio Ambrosio, [illegible] sta, e Cinzia Sasso, in attesa di occupazione; Mario Crosi, commerciante, e Lorena Comunian, commerciante.

Valenza

Nati: Alice Zamprogna; Annalisa Acampora.

Morti: Maddalena Ruggero, 75 anni, pensionata, Giuseppe Antonioli, 82, pensionato; Amelia Tasca, 78, pen[illegible]

Pubblicazioni di matrimonio

Dario Norese, commerciante, e Loretta Zambruno, impiegata; Franco Benevolo, commerciante, e Beatrice Puy, infermiera; Vincenzo Marsili, imbianchino, e Antonietta Enoch, casalinga.

(Tutti i dati riguardano il periodo 20-26 agosto)

In Monferrato lapidi per [illegible] Bosco

CASALE MONFERRATO — In due paesi monferrini saranno scoperte oggi lapidi per ricordare don Bosco. Le cerimonie si svolgeranno a Pontzano (alle 16) e a Castelletto Merli (alle 17,30): in entrambi i centri soggiornò don Giuseppe Lacqua che, a sessant'anni, nel 1824, fu il primo maestro del santo. La governante di don Giuseppe era anche sorella della madre [illegible] Don [illegible]. Il santo si recò in visita all'anziano sacerdote a Pontzano e Castelletto nel 1841 e nel 1848.

A Lu c'è la Cappella delle vocazioni

LU MONFERRATO — Il vescovo di Casale, mons. Carlo Cavalla, inaugurerà solennemente oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova, la Cappella delle vocazioni. Il [illegible] (circa 1400 abitanti) è probabilmente nel mondo il centro con la più alta percentuale di vocazioni religiose. Sono infatti attualmente 105 i religiosi nativi di Lu.

Comincia il Settembre moranese

MORANO — Prende il via oggi il «Settembre moranese», una serie di manifestazioni che termineranno il 25 settembre. Oggi, alle 10, verrà inaugurato il nuovo bocciodromo comunale.

Voghera, ferita nell'auto fuori [illegible]

VOGHERA — Paola Olezza, 24 anni, via Raffaello, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale sull'Autostrada Torino-Piacenza in prossimità di Cremona. L'auto che la donna stava guidando, una «Volvo 760» è finita fuori strada. Paola [illegible] è stata ricoverata in coma.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] dell'assassino.
AMBRA: La strega di Zastrisk, con Jack Nicholson, Cher, Susan Saraden, Michelle Pfeiffer.
CORSO: La casa 3.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Vivere nel terrore.
[illegible]ORO: Francesi militari.

ACQUI TERME

[illegible]: Sing Sing chiama Wall Street.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Codice Magnum.
POLITEAMA: Pattugliatori 3
CHIOSTRO DI SANTA CROCE: La mia Africa, con Robert Redford, Meryl Streep.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Saigon.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
[illegible]: Arancia meccanica.
MODERNO: Francesi militari.

OVADA

[illegible] [illegible] donne, rendete felici a macchina vivi.
MODERNO: Io e mio zarello, di Carlo Verdone.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Stregata dalla luna, di Norman Jewison, con Cher, Nicolas Cage, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis.

TORTONA

MODERNO: Milagro, di [illegible] Redford, con Sonia Braga.
SOCIALE: Tre scapoli e un bebè.
VERDI: Conversazione.

VALENZA PO

SOCIALE: Zombi 3.

VOGHERA

ARLECCHINO: [illegible] meccanica.
GALVANI: Violenza addio.
ROMA: film sexy.

FARMACIE

Alessandria: Gastaldi, via Dante; notturna *Internizzi*, via Vochieri.
Acqui: [illegible], piazza della Bollente
Casale: Bodo, piazza Castello.
Novi: Gioia, via Girardengo.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zerbi, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 30.81 (304 + numero interno)

BENZINAI

Alessandria: **Ip**, v. G. Bruno; **Gulf**, via Pavia; **Api**, Lungotanaro Sottorno; **Mobil**, viale Marengo; **Ip**, via Marengo; **Esso**, corso Borsalino; **Ip**, corso Romita. **Mobil**, corso Lamarmora; **Ip**, viale Tivoli; **Ip**, corso Acqui; **Tamoil** Gas, Lungotanaro Magenta. **Mobil**, via G. Bruno; **Ip**, via G. Bruno

Ovada: **Esso**, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22

LA STAMPA

[illegible] di corrispondenza: [illegible] sandria, via Cavour 5, [illegible] 66.303, 443.547; Corrispondente **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.381, **Valenza** 0131 237.144 **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.382. **Serravalle Scrivia** 0143 65.088.

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario: 9-12.30 e 18-19. Sabato 9-12.30. **Cittadini**, sportello Pubblitalia, via Corso d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato: 8.45-12.15.

ONOREFICENZA A VILLA DEL FORO

Il Presidente della Repubblica, su proposta [illegible] ministro della Pubblica Istruzione on. Giovanni Galloni, ha conferito al nostro concittadino prof. Giuseppe Dagna, l'onorificenza di Cavaliere al merito [illegible] Repubblica Italiana [illegible] proprio decreto del [illegible] giugno 1988.

I compagni di scuola, gli amici, i docenti del 3° Circolo di Alessandria e i compaesani di Villa del Foro si congratulano vivamente per l'ambito riconoscimento che premia un funzionario statale sempre disponibile e sensibile ai problemi culturali, scolastici e sociali del nostro tempo.

KURSAL KLUB
[illegible] TERME
DOMENICA [illegible] AGOSTO
[illegible] FINALE REGIONALE
MISS ITALIA
IN [illegible] CON [illegible] DI ACQUI TERME E LE TERME DI ACQUI S.p.A.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
[illegible] 28 AGOSTO
[illegible]' 1 SETTEMBRE
SABATO 3 SETTEMBRE
BALLO LISCIO
DOMENICA 28 AGOSTO (sera)
GIULIANO BERGAMINI
VENERDI' 2 SETTEMBRE
CAMILLO SANTAMARIA

Terzo turno di Coppa Italia: nel girone A, l'Alessandria va a Vercelli e il Novara al «Palli»; nel gruppo C, i tortonesi ospiti dell'Oltrepò

Melani vuol sorprendere la Pro il Casale punta tutto sul rilmo

L'allenatore alessandrino progetta esperimenti in attacco - Baveni conferma lo schieramento

L'ultimo turno di andata della Coppa Italia, nel girone che riunisce le squadre dello storico «quadrilatero», propone questa sera alle 20,30, il terzo impegno consecutivo [illegible] «Natal Palli» per il [illegible] che ospita il Novara; l'Alessandria, [illegible] scena a Vercelli, è invece alla terza trasferta.

La gara [illegible] la Pro Vercelli costituisce un anticipo della sfida, nel prossimo campionato di C2, che vedrà le due formazioni del girone A tra le favorite per la promozione.

I grigi questa sera puntano alla divisione della posta.

Dice l'allenatore Renzo Melani: *«Sappiamo di aver di fronte un avversario forte, che oltre tutto esordisce di fronte al suo pubblico dopo due gare in trasferta. Tuttavia, pur rispettando i bianchi, speriamo di compiere consistenti passi in avanti sul piano del gioco e ottenere un risultato favorevole che sarebbe un toccasana sotto il profilo psicologico».*

Per l'impegnativo match di questa sera al «Robbiano» il tecnico dei grigi ha in mente una nuova formula d'attacco: *«Si tratta di una variazione che intendo apportare [illegible] quintetto avanzato per renderlo più incisivo. E [illegible] è escluso che anche a centrocampo effettui qualche cambiamento rispetto alla gara [illegible] mercoledì [illegible] se a Novara».*

Di [illegible] il mister [illegible] ha voluto dire, anche perché i pesanti allenamenti potrebbero lasciare il segno e impedire l'attuazione di certe soluzioni.

A parte Luca Meazza, che prosegue la preparazione a ritmo ridotto dopo l'eziologie cutanea delle scorse settimane, e l'assenza di Alessandro Lazzarini, che sconta il terzo turno di squalifica, tutti gli altri sono a disposizione di Melani.

Alessandria: Riccardi, Guerra, Brilli, Tardini, Manetti, Ferrarese (Bartolini); Rossi, Bartolini, Maresciallo, Ferretti, Tortora (Benetti).

Dopo due pareggi di fronte al proprio pubblico il Casale, affiancato in graduatoria all'Alessandria, torna ancora al «Palli» per affrontare il Novara, che in classifica [illegible] un punto in più in virtù del successo conseguito in casa contro la Pro Vercelli.

Tra i neostellati è ancora assente il portiere Ferraresso, dolorante a [illegible] [illegible] per aver [illegible] un palo nel match con l'Alessandria; [illegible] forse anche l'utilizzo del difensore Dimi, ancora affetto da tendinite. Mister Bruno Baveni è quindi intenzionato a schierare la stessa formazione che mercoledì scorso [illegible] pareggiato (1-1) contro la Pro Vercelli. *«I punti reparti devono [illegible] essere registrati — ha dichiarato l'allenatore —. Dopo il breve ritiro ad Arona non abbiamo disputato molte [illegible] e per raggiungere la condizione ottimale dobbiamo [illegible] continuare a giocare. C'è qualche scompenso, [illegible] no abbastanza soddisfatto. Dobbiamo soprattutto migliorare l'interdizione sulle offensive avversarie e uscire con maggior velocità dalla nostra metà campo. Ancora una decina [illegible] giorni per terminare il rodaggio, poi riusciremo ad esprimerci bene anche in fase offensiva».*

I neostellati disputeranno [illegible] le gare di ritorno di Coppa Italia sempre in trasferta. «Così potrò trarre indicazioni migliori. Valuterò [illegible] esterni [illegible] soprattutto gli incontri con l'Alessandria mercoledì prossimo e [illegible] sette giorni con la Pro Vercelli, prossimi avversari anche in campionato».

r. s.

Casale: Brancaccio; Luxoro, Mozzone; Mirisola, Cacciola (Melchiori), Castagna, Melchiori (Pieri), Mocellin, Mazzeo, Calamita, De Riggi.

E il Derthona rischia un sorpasso «a due»

[illegible] perde anche il Pavia potrebbe approfittarne battendo la Voghereso

Sul terreno di Portalbera [illegible] Comunale di Stradella (indisponibile) l'Oltrepò tenta questa sera — inizio alle 20,30 — il sorpasso in classifica a spese [illegible] Derthona. I verdeazzurri sono in buona forma e l'impresa potrebbe loro riuscire nonostante gli avversari giochino in una categoria superiore.

Per il Derthona è la seconda [illegible] trasferta [illegible] in questa fase eliminatoria di Coppa Italia. Tra quelli finora disputati, il confronto di questa sera per i [illegible] sembra il più difficile: l'Oltrepò, neo promosso in C2, ha lavorato molto bene sul [illegible] assicurandosi una nutrita serie di giocatori che hanno già raggiunto l'affiatamento in poco tempo.

Dice mister Pelagalli: *«Abbiamo già affrontato l'Oltrepò nelle amichevoli disputate durante il periodo di preparazione. Allora avemmo pareggiato con un gol per parte e debbo riconoscere che la squadra lombarda mi [illegible] parsa [illegible] regolarista. L'impegno quindi che ci aspetta non è dei più facili».*

La formazione che schiererà Pelagalli presenterà qualche modifica: debutterà Tiberio Terzi (finora non era stato schierato perché doveva [illegible] scontare [illegible] giornate di squalifica), ma potrebbe mancare il libero Baronio, infortunatosi nella partita contro la Voghereso, se non potrà essere recuperato al suo posto giocherà Prevedini.

Oltrepò: Carlato, Bertani, Riviezzi; D'Amico, Piacentini, Trebbi; Silleciani, Obbedio, Ramella, Onocini, Sala. All. Motta.

Derthona: Nasuelli; Gabetta, Terzi; Patta, Prevedini, Recaldini; Narducci, Feria, Uzzardi, Goti, Cenci. All. Pelagalli.

Al «Comunale» di Pavia è invece in programma il derby tra la Voghereso di Giorgio Campagna e gli azzurri pavesi allenati [illegible] Giampiero Ghio.

Il confronto appare abbastanza equilibrato. La Voghereso, che scenderà in campo in formazione incompleta, non ha ancora raggiunto uno stato di forma soddisfacente; ma anche [illegible] compagine del capoluogo fino a [illegible] momento non [illegible] incantato [illegible] ha rischiato di perdere in [illegible] contro l'Oltrepò.

I padroni di casa tuttavia sono ancora in corsa per il superamento del turno, mentre [illegible] Voghereso con un solo punto dopo due gare interne [illegible] tagliata fuori, a meno di colpi di scena. Questo fa sì che [illegible] squadra di Ghio parta con i favori del pronostico; i voghoresi oltretutto si presentano [illegible] attaccanti di ruolo.

Voghereso: Alari; Latrofalco, Corradi; Petrullo, Di Marco, Fusi; Vuolo, Calzavacca, Rota, Visca, Meneghel. **r. s.**

Tambass - Oggi Castelferro in trasferta

Prova del fuoco per l'Erg serve soltanto la vittoria

Uno dei tre impegni importanti che attendono l'Erg Castelferro [illegible] queste ultime cinque giornate del Campionato [illegible] tamburello di serie A è in programma oggi: la trasferta sul campo del Castellaro può risultare decisiva per la lotta-scudetto tra gli alessandrini e l'attuale capolista Medole, avanti di un [illegible] punto.

Proprio per questo l'Erg non può neppure permettersi di pareggiare, deve vincere. E la formazione mantovana non è certamente da prendere sottogamba sul suo campo ha vinto soltanto il Medole mentre hanno pareggiato Aldeno, Ronzo Chienis, San Pietro Incariano e Caprianese.

Per fortuna il Castelferro [illegible] [illegible] un periodo di piena forma, come dimostra la serie di successi collezionati di recente. Pagani e compagni sanno che [illegible] devono commettere passi falsi né in questa né nelle restanti tre partite che li dividono [illegible] big-match con i campioni d'Italia del Medole. Il programma il 25 settembre. In quell'occasione il Castelferro potrebbe ribaltare la situazione in classifica a suo favore.

Oggi riprende anche il Torneo delle Colline. Si gioca la terz'ultima giornata che presenta un incontro di particolare rilievo fra il Varengo che occupa [illegible] piazza d'onore in classifica, e la capolista Pro Cerrina.

Ormai però i giochi sono fatti e non [illegible] più dubbi non [illegible] sul successo finale del Cer[illegible] anche su quelle che saranno le quattro formazioni che andranno a contendersi il «Trofeo Oddone», tradizionale «coda» del Torneo [illegible] Colline.

Il programma degli incon[illegible]

Serie A: Rallo-Aldeno; [illegible] stellaro-Castelferro; Caprianese-Medole; Castelfiorentino-Botti Capriano; Ronzo Chienis-Guerra Castellaro; [illegible] Pietro Incariano-Cuneo.

Torneo delle Colline: Madonnina Te-Scionghello; Casalano-Alfiano; Calliano-Isolo-Sessant; Tonco-Calliano; Varengo-Pro Cerrina; Montebellese-Cocconato; Cerrina Valle-Madonnina.

r. bo

[illegible] in Coppa Italia

VALENZA — In trasferta al «Carlini» di Genova Rivarolo, la Valenzana affronta [illegible] gi alle 17 la Pegliese nella prima giornata della Coppa Italia dilettanti. Giovedì scor[illegible] [illegible] la compagine [illegible] mister Attilio Fait ha sconfitto [illegible] amichevole [illegible] (2-1), con gol di Giacobone e Barbieri.

L'Acqui a [illegible]

BEZZADIO — L'Acqui (Promozione) è ospite oggi alle 17 in amichevole del Bezzadio (Terza categoria) allenato dall'ex «termale» Amarigo Capello.

Novese in trasferta

NOVI LIGURE — [illegible] amichevole per la Novese che oggi, alle 17, gioca in trasferta sul campo [illegible] Trino, a 1 Vercellese, le due formazioni parteciperanno al prossimo campionato di Promozione piemontese.

Libarna, amichevole a Medo

SERRAVALLE [illegible] — Terza amichevole per il Libarna (Promozione ligure), impegnato [illegible] alle 17 in trasferta [illegible] terreno della Medese (Promozione lombarda). L'Under [illegible] invece gioca alle 16,30 con il Masone (Seconda categoria ligure) sul campo di Stazzano.

Le altre partite di [illegible]

Alle 10, a Silvano d'Orba, la Silvanese (Terza categoria) affronta il Comollo [illegible] (Prima categoria), alle 16,30, il Bassignana (Seconda categoria) ospita la formazione Allievi dell'Alessandria, mentre a Montevalenza si affrontano Mirabello A e Mirabello B (Seconda categoria); alle 17, a Bosco Marengo, la Boschese (Prima categoria) si confronta con il Canelli (Promozione), mentre il Mandrogne (Prima categoria) attende [illegible] proprio campo la squadra del Felizzano (Seconda categoria).

Balòn, Galero ai playoff

VIGNALE — Al «Cesare Porro», oggi alle 16, la Galero Casale affronta la Caraglieso. E' la prima partita dei monferrini nel girone di permanenza nel campionato [illegible] pallone elastico di serie A.

[illegible] a Cassano

CASSANO SPINOLA — Oggi alle 14,30 si disputa la terza edizione del «Trofeo Ip», competizione [illegible] motocross organizzata dal Moto Club Cassanese, per Cadetti interregionali 125 cc e Junior 250 cc, valida per il campionato regionale.

Marcia sulle colline

PIETRAMARAZZI — Indetto dal locale Gruppo sportivo [illegible] avolge oggi il primo [illegible] teo «Attraverso le colline [illegible] Pietramarazzi e Pavone», marcia non competitiva di 8 chilometri. La partenza è alle 9 per i ragazzi sino [illegible] 12 anni che si cimenteranno [illegible] un percorso «corto» e alle 9,15 per gli [illegible].

Ciclismo, Memorial Coppero

[illegible] — Organizzata [illegible] V.C Tortonese 18[illegible] [illegible] Coppi, si corre questa mattina la quinta edizione del «Gran Premio pastificio Zuccarelli», quarto «Memorial [illegible] Coppero», gara [illegible] per Allievi. Il percorso è di 94 chilometri. [illegible] partenza alle [illegible] da piazza Duomo.

PRESTITI [illegible] [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. (0131) [illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] collaboratori

Inchiesta dopo le dichiarazioni del ministro Amato sulla ricchezza della Valle

«I contributi? Ci hanno rovinati»

«Hanno sgretolato i nostri principi», dice il pittore Francesco Nex - Per il commercialista Giovanni Piaggio il raffronto con le [illegible] regioni «è inesatto» - Critiche di una commerciante di Verrès sui generi [illegible] esenzione fiscale

AOSTA — Che cosa pensano i valdostani del vivere in una regione che riceve dallo Stato circa 6 milioni all'anno per abitante (circa 18 volte in più [illegible] Regioni a statuto ordinario), che risulta ai vertici delle statistiche nazionali sul reddito pro capite lordo e [illegible] beneficia di una serie di agevolazioni fiscali (tra cui la più conosciuta è quella sulla benzina)? E' veramente [illegible] questa «petite patrie»?

«Chiamarla povera [illegible] può certo ma ricca nemmeno, direi che una via di mezzo è più ragionevole», risponde [illegible] Giovanni Piaggio, commercialista. Una breve indagine ha rilevato che il benessere economico della Valle d'Aosta è considerato da [illegible] «soltanto apparente», da altri «beneficio di pochi» e da qualcuno addirittura «dannoso».

Giovanni Piaggio aggiunge: «Una maggior cautela e la rielaborazione di certe cifre darebbero un quadro più reale della situazione valdostana. E' per esempio inesatto il raffronto tra regioni italiane, non tiene conto del fatto che lo Stato dà alla Valle d'Aosta somme certamente consistenti detegandole però una serie di spese che altrove sostiene direttamente».

«Un altro aspetto del problema — continua il commercialista — sono i dati sul reddito pro capite che non riflettono [illegible] valdostana in quanto subiscono alcune alterazioni dal fenomeno turistico. Tra i parametri di valutazione della ricchezza c'erano anni addietro, e forse [illegible] tuttora, il consumo di tabacco che, come succede per altri generi, una forte presenza turistica tende ad alterare facendo della Valle d'Aosta una regione più ricca di quanto non sia in effetti».

Francesco Nex, artista, tornato in [illegible] da Torino qualche anno fa, [illegible] «La ricchezza per me è una cosa interiore e quindi [illegible] mi sento più ricco qui che altrove. Non mi sono mai [illegible] saio di economia ma forse la Valle d'Aosta spende male i suoi soldi».

Vuol dire che la Regione dovrebbe meglio distribuire la sua ricchezza tra i valdostani? Risponde Nex: «Penso che la Valle d'Aosta, da un punto di vista morale, avrebbe avuto grossi vantaggi ad avere meno denaro. Tanti soldi credo abbiano sgretolato molti dei principii sui quali si reggeva la serietà dei valdostano che oggi vive in[illegible] pensando al contributo regionale».

«Altra cosa che non ho mai capito — continua l'artista — è il perché i valdostani, e io con loro, debbano pagare la benzina mille lire in meno degli altri italiani (anche se si tratta di soli [illegible] lire annui). Io sono sempre stato critico nei riguardi dei politici e di quelli che [illegible] hanno favorito i motivi per portare avanti una superiorità amministrativa».

I generi in esenzione fiscale sono addirittura un problema per Leda Chiandotto, titolare [illegible] di un negozio [illegible] di alimentari a Verrès. Dice: «Con i generi contingentati facciamo fare bella figura alla Regione, arricchiamo i grossisti e [illegible] ci guadagniamo [illegible]. Mio marito faceva i conti proprio ieri: su quintali di zucchero, per noi che abbiamo il regime forfettario, il guadagno è stato di 7000 lire. Di questo avevamo già parlato con l'assessore Lanivi che ci aveva fatto tante promesse e non ne ha mantenuta nessuna».

«E che cosa dire dei "bollini" dell'alcol (indicano il prodotto in esenzione fiscale, e servono per ottenere la riduzione di prezzo, ndr) che non [illegible] quando valutare perché nessuno ci dà indicazioni in merito? — [illegible] Leda Chiandotto —. [illegible] sono ricolta per questo problema all'ufficio [illegible] Franca e [illegible] ottenere nulla mi [illegible] sentita rispondere "Signora, chi lo [illegible] a [illegible] i beni contingentati?". Come valdostana [illegible] sento trattata molto male. La Regione invece di aiutare il terziario spende i suoi soldi in strade e piste di sci e ha finanziato dalle che sono rimaste in Valle per poco tempo», conclude la commerciante.

Non troppo soddisfatta dell'andamento [illegible] cose in [illegible] è anche Graziella Cappettinatrice, che afferma: «Non mi sento certo più [illegible] degli altri italiani perché se è vero che in Valle abbiamo una serie [illegible] benefici è altrettanto vero che li scontiamo sotto altri aspetti. Per il turismo si sostengono ogni [illegible] forti spese e la conseguenza per noi è che Aosta è la città più cara d'Italia. I nostri vantaggi [illegible] annullano quindi gli svantaggi. Qui tutto si paga più che a Milano, città industriale, all'apice come immagine del successo dell'uomo. E' vero. Noi abbiamo la Regione che dà i mutui e i buoni per [illegible] benzina, lo zucchero, il caffè, [illegible] altrove tutto il resto costa meno».

«Certo noi abbiamo dei vantaggi rispetto ad altre regioni ma anche qui la ricchezza poria più [illegible] paese a paese. Forse [illegible] riceviamo dallo Stato più soldi di altri ma abbiamo anche altre spese: i turisti, per esempio, trovano i nostri prezzi alti e per loro il problema si pone solo per pochi giorni mentre [illegible] troviamo prezzi [illegible] l'anno», dice una guardia forestale che ha preferito mantenere l'anonimato.

«Io come guardia forestale della Valle d'Aosta — continua — non guadagno più del[illegible] guardia forestale che fa servizio in Calabria. In Valle [illegible] però molti commercianti e albergatori che guadagnano bene e alcuno il reddito medio. E' la solita storia delle statistiche»

Beatrice Mosca

Aosta. La coda degli automobilisti che attendono di rifornire i «buoni Valle» per benzina e gasolio

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Aosta in svendita

SE per assurdo il Comune di Aosta fosse quotato in Borsa le sue azioni sarebbero vicino allo zero. A ogni riunione politica il «rosso» [illegible] suoi [illegible] sale. E vi [illegible] già [illegible] che parlano [illegible] «bancarotta» pensando non a un sindaco che prenda il posto di Edoardo Bich, oggi presidente del Consiglio regionale, ma a un commissario. Nella realtà (è ovvio) il Co[illegible] non ha azioni, [illegible] può essere venduto o acquistato, ma la maggioranza che lo guida si comporta come se dovesse cercare un acquirente.

Pur di disfarsi [illegible] un [illegible] diventato pesante abbassa le quote, disegna un futuro catastrofico. Il «sindaco» [illegible] questo periodo di transizione, l'assessore Federic Borre, però [illegible] «Non lasceremo affondare [illegible] barca». [illegible] potrebbe [illegible] (compiendo un ardito paragone letterario) [illegible] la «leggerezza dell'essere» (politico) è [illegible] resa «insostenibile» dall'avere, o meglio [illegible] non avere.

La sensazione è che nessuno voglia [illegible] perne di amministrare Aosta. E' diventato all'improvviso scomodo. Neppure il partito comunista, che fino a ieri era pronto all'al[illegible], [illegible] avanz[illegible]. Di più: il pci teme addirittura di perdere la faccia insieme alla classe politica comunale. La dc, forza politica di maggioranza relativa, segue da tempo una delle famose massime [illegible] Confucio, aspetta «in riva al fiume».

Il psi, invece, [illegible] [illegible] deciso chi sostituirà Bich sulla poltrona di sindaco. Non è certo questo il momento di indicare candidati, ma i socialisti sono andati oltre la prudenza perché hanno scelto il silenzio. Dopo l'accordo di [illegible] [illegible] maggiore stupidità viene dall'uv, proprio perché Borre deve far da sindaco.

Nonostante le lacerazioni [illegible] forze [illegible] maggioranza l'esapartito continua a guidare [illegible]. Forse [illegible] ossequio alla teoria (per la verità un po' bislacca) del grande [illegible] statunitense John Kenneth Galbraith che sostiene gli sport collettivi essere contrari al conservatorismo, [illegible] abbandonato il «gioco di squadra», si affida [illegible] «polenta [illegible] lavorare» e tollere, pur bandendo i personalismi, dichiarazioni contro s[illegible].

Forse è [illegible] [illegible] dei tanti episodi [illegible] questa sorta [illegible] «Monopoli» di fine [illegible] ad alimentare il sospetto d'una orchestrata operazione per andare prima al commissariamento e, [illegible] in primavera, alle elezioni anticipate. In politica, si sa, è quasi tutto possibile, [illegible] fronte a questa ipotesi però [illegible] maggioranza ritrova unità e la bolla come «fantasie di malati di dietrologia». L'opposizione non grida: «E' vero», forse per timore di essere additata come colpevole d'[illegible] crisi, ma vorrebbe tanto farlo.

E' possibile che esista il «partito delle elezioni anticipate», nelle [illegible] file vi sarebbero esponenti di varie forze politiche (maggioranza compresa) che non hanno gradito l'accordo di sostituire sindaco e assessore alle Finanze [illegible] un [illegible] giunta. La dc pare essere l'unico partito [illegible] maggioranza a non credere per nulla a questa eventualità, assicura così che la Regione ripianerà i debiti comunali e che «parlare di commissariamento è assurdo».

Una sicurezza che deriva al partito dello scudo crociato [illegible] considerazione [illegible] «in Italia tutti i Comuni sono in cattive acque perché bisogna dar corso a [illegible] nuova politica negli enti locali». Con [illegible] stesso vigore nega di aver problemi interni nonostante Pasquale Parello, consigliere comunale e presidente della Commissione bilancio, dica [illegible] non condividere l'accordo [illegible] Comune e [illegible] ragione [illegible] pci sulle critiche rivolte [illegible] gestione della città.

Parello, in attesa di essere ricevuto a Roma «per spiegare che [illegible] Valle ha [illegible] risorse e troppe cose», continua a parlare di «sprechi». Le [illegible] cifre si riferiscono agli ultimi tre mesi (da giugno, quando ci furono le [illegible] regionali, a luglio compreso): [illegible] miliardi [illegible] contributi dati dal Comune.

La sua è una lotta contro «il congelamento dell'attuale esecutivo che altro non è se non un'operazione di lottizzazione personale per alcuni amministratori dc». Ma è anche una protesta (e non lo nasconde) per non essere stato scelto come sindaco o, almeno, [illegible] nuovo assessore della dc. La città aspetta che quest'estate [illegible] «Monopoli» finisca in fretta.

Enrico Martinet

L'orchestra chiude stasera la rassegna di classica

La Filarmonica di Mosca di scena al Teatro romano

E' diretta da Dmitrij Kitaenko - Musiche di Mendelssohn e Mahler

AOSTA — Con l'orchestra Filarmonica di Mosca [illegible] chiude questa sera, nello scenario [illegible] [illegible] di Aosta, la rassegna di [illegible] classica promossa dall'assessorato regionale [illegible] Turismo che era stata inaugurata esattamente due mesi [illegible] Coro [illegible] Filarmonica di Varsavia.

Il [illegible] finale del possente schieramento di musicisti sovietici viene a [illegible] una [illegible] di quattordici [illegible] degne del più prestigiosi festival [illegible] (la direzione artistica è stata curata con molta attenzione dal professor Ennio Bassi, [illegible] quale hanno [illegible] la [illegible] collocazione anche i giovani esordienti [illegible] Trio di Torino e l'ineguagliabile mo-

dernità espressiva [illegible] Percussionisti di Strasburgo.

Nel lungo elenco di interpreti famosi, l'Orchestra Filarmonica di Mosca, [illegible] nel 1925 e protagonista di applauditissime «tournées» in Europa, nel Nord e nel Centro America (sotto la guida di direttori ospiti, quali Fournier, Stravinskij, Muazel e Sanderlingi, rappresenta un grande ritorno per il pubblico valdostano, quasi a ripagare chi lo scorso [illegible] non potè essere presente al concerto.

Dopo lo spettacolo del quintetto madrigalistico di «I Vocalisti», che sotto la direzione del maestro Teresio Colombotto aveva nel penultimo concerto proposto un repertorio [illegible] '500 e del '600, questa sera è dedicata alla musica di Mendelssohn e Mahler. La Terza sinfonia «Scozzese», scritta dal [illegible] positore tedesco fra il 1841 e il [illegible] e dedicata alla regina Vittoria, occupa la prima parte del programma; le corrisponde una seconda parte [illegible] serata interamente riservata alla Prima sinfonia di Mahler, presentata per la prima volta al pubblico dallo stesso compositore.

A dirigere il concerto odierno ci sarà Dmitrij Kitaenko, nato nel [illegible] a Leningrado, dove ha cominciato gli studi [illegible] musica, proseguiti poi [illegible] Conservatorio di Mosca e alla Hochschule fur musik [illegible] Vienna. Nel 1986 è [illegible] nominato primo direttore del Teatro Stanislawski) e, dopo aver vinto il concorso internazionale [illegible] direzione d'orchestra «Herbert von Karajan», ha diretto orchestre fra le più grandi (Berliner Philarmoniker, Wiener Symphoniker, Royal Philarmonic Orchestra, Chicago Philarmonic Orchestra, Philadelphia Orchestra).

Dal 1978 ha assunto la carica di direttore artistico e primo direttore dell'Orchestra Filarmonica di Mosca con cui effettua annualmente circa 120 concerti, di cui un centinaio nella sede di Mosca.

Giovanna Zanchi

[illegible] Una denuncia per gomme tagliate

GRESSONEY — Il presidente della società delle guide alpine di Gressoney, Davide Camisasca, ha sporto denuncia ai carabinieri per danneggiamenti alla sua auto, una Citroën BX lasciata posteggiata sotto casa e [illegible] con due gomme tagliate.

L'episodio pare abbia avuto come testimoni due giovani che lavorano nel bar «Mont Rose» di Gressoney Saint-Jean. I due [illegible] hanno raccontato: «Avevamo finito il servizio, verso l'una del mattino e raggiunto il nostro alloggio sopra il bar quando abbiamo sentito uno strano rumore. Era il sibilo dell'aria che usciva da una gomma bucata. Ci siamo affacciati dalla finestra e abbiamo visto un [illegible] accovacciato vicino all'auto».

Dopo 10 anni d'attività sindacale

Ivo Guerraz lascia la segreteria Savt

«Nessuna polemica, motivi personali»

Ivo Guerraz

AOSTA — Dopo dieci anni Ivo Guerraz lascia il direttivo del Savt, il sindacato autonomo valdostano «travailleurs». Lascia anche il posto di segretario della Fim valdostana, [illegible] federazione dei metalmeccanici, che occupava come rappresentante del Savt accanto a Piero Ferraris (Cgil) e Pierino Donà (Cisl).

«Non [illegible] una scelta polemica, [illegible] personale. La politica del sindacato [illegible] c'entra. Dopo dieci anni rilengo [illegible] dato molto al Savt e [illegible] aver ricevuto altrettanto [illegible] me esperienza. Adesso è il momento di lasciar posto ad altri», dice Guerraz. Per evitare malintesi precisa: «E' evidente che rimango al Savt, però [illegible] semplice iscritto».

Il direttivo del Savt-metal[illegible] preso atto delle dimissioni del segretario nella riunione di venerdì, convocata «per discutere le problematiche di categoria». Si legge in una nota. A Ivo Guerraz subentra Firmino Curtaz, anch'egli [illegible] Oressan come il suo predecessore. [illegible] oltre [illegible] il nuovo segretario del Savt per la categoria metalmeccanici diventa anche il terzo segretario della Fim.

La decisione di Guerraz ha sorpreso il mondo sindacale. «Molti miei colleghi hanno tentato di dissuadermi, altri sono rimasti increduli — dice il sindacalista —. La mia decisione è però irrevocabile, anche perché maturata nel tempo. Al Savt avevo comunicato già nel giugno di [illegible] anno fa che intendevo lasciare il direttivo [illegible] sindacale».

In dieci anni di attività sin[illegible] Ivo Guerraz si è [illegible] passato di tutti i settori dell'industria. Il suo primo incarico [illegible] [illegible] nell'edilizia, poi è passato [illegible] settore chimico, quin[illegible] al [illegible] e all'alimentarista. Il suo maggiore impegno [illegible] stato però nella siderurgia [illegible] dipendente DeltaCogne.

[illegible] la Fim ha trattato l'ultimo accordo sull'industria siderurgica del capoluogo.

e. mar.

La disgrazia ieri pomeriggio [illegible] Planet, frazione di Gignod

Cade dal tetto e muore

Pietro Cornaz, 63 anni, artigiano, stava lavorando - Un volo di dieci metri - L'uomo, forse colto [illegible] un malore, ha perduto l'equilibrio - Lascia la moglie e tre figli

GIGNOD — Pietro Cor[illegible] 63 anni, operaio specializzato nella [illegible] delle fose [illegible] morto ieri pomeriggio per la caduta dal tetto che stava riparando in località Fion della frazione Planet di Gignod. L'incidente [illegible] accaduto [illegible] 15.20 circa e [illegible] ha avuto testimoni.

Ad accorgersi dell'artigiano esanime a terra è stata la giovane figlia di un'infermiera che abita a pochi metri dal luogo dell'incidente. [illegible] mpiazza [illegible] chiamato in [illegible]so la madre che, a sua volta, ha avvertito la titolare del bar «Follet», Maria Flora Closellinaz.

«Siamo state le prime ad arrivare sul posto — dice la Closellinaz — ma Cornaz era già morto. Che cosa [illegible] successo nessuno [illegible] sa neanche un signore che stava lavorando poco lontano si è reso conto dell'accaduto ci [illegible] detto infatti [illegible] [illegible] sentito un tonfo ma di aver creduto che a cadere fosse stata una fiasca».

Pietro Cornaz è precipitato da una decina di metri. Nell'impatto si è fratturato la volta cranica ed è morto sul colpo secondo quanto riportato sul referto medico dall'ufficiale sanitario, Albino Curto. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno trasferito la salma, e i carabinieri di Aosta a cui sono state affidate le indagini.

L'autopsia disposta dalla magistratura [illegible] accertare se l'operaio sia stato colto da un malore (e questa l'ipotesi più verosimile poiché nessuno lo ha sentito gridare [illegible] prima di toccare terra avesse battuto [illegible] un lampione), o sia scivolato sulle fose o, ancora, sia [illegible] stato vittima di qualche altro fatto accidentale.

Non si esclude che il caldo del primo pomeriggio possa aver provocato a Cornaz un capogiro ma è anche possibile che l'uomo, malgrado la sua lunga esperienza di lavoro, abbia semplicemente [illegible] un piede in fallo senza più riuscire a riacquistare l'equilibrio e a trovare un appiglio per evitare la caduta. Sull'incidente sarà probabilmente aperta anche un'inchiesta dell'Ispettorato del Lavoro.

Sposato e con tre figli, l'artigiano abitava [illegible] frazione Saxe di Gignod con la mo[illegible] Bianca Barmasse e l'ultrogenita Manuela, 10 anni, dipendente regionale in servizio al castello Sarriod de la Tour [illegible] Gli altri due figli, Nando, 32 anni, dipendente della Deltacogne, e Lidia, 29 anni, abitano da tempo per conto loro.

b. bas.

Mostra di foto sul Cervino alle Terme di St-Vincent

CERVINIA — La prima mostra fotografica sul Cervino, di Federico Mariani, ansiano tour-operator locale, lascia il Breuil per Saint-Vincent. Le fotografie in bianco e [illegible] del «più celebre scoglio d'Europa», della sua cuccia e della gente che l'ha valorizzato, saranno per tutto il mese di settembre nei locali delle Terme [illegible] St-Vincent. E' dunque un ritorno della mostra di Mariani nella cittadina termale, dopo i successi di Aosta, Cervinia e in Svizzera.

Mariani ha lavorato a Cervinia per 50 anni e le sue fotografie scandiscono la cronaca di tutti questi anni di attività. Testimoniano la nascita e il tumultuoso sviluppo del Breuil.

Ad Aosta [illegible] stati (tremila i visitatori della mostra che sono saliti ai quasi quattromila del Breuil, nel [illegible] delle nuove sezioni elementari. Sul registro della mostra molti i commenti favorevoli e anche qualche critica, non alle immagini, ma allo sviluppo a volte caotico che rappresentano.

l. c.

[illegible] Il lavoro il [illegible] «Chanousia»

PICCOLO SAN BERNARDO — Ritrovato in splendore di un tempo, il giardino botanico alpino «Chanousia», fondato nel 1897 dall'abate Pierre Chanoux al Colle del Piccolo San Bernardo, da oggi si arricchisce di un museo. L'inaugurazione della nuova sala espositiva, ricavata nel locale un tempo adibito a laboratorio fotografico, è prevista per le 11 di questa [illegible]. Alla cerimonia saranno presenti, tra gli altri, il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, e il deputato e presidente del Consiglio generale della Savoia, Michel Barnier, a conferma dell'impegno e della collaborazione tra Italia e Fran[illegible] per la rivalorizzazione del Colle del Piccolo San Bernar[illegible].

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

[illegible]

AOSTA

CORSO: Controvento. Orario: 18; 20; 22.
ITALIA: Natura contro. Orario: 18; 20; 22.
SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

CERVINIA

[illegible] **GUERRE:** Regina della notte, regia di Wilanan Borowczyk, con M. Pierre, M. Camera (Francia, 1987) — Seduttrice underground sono e poi uccide. Orario: 16; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: I miei primi 40 anni, regia di Carlo Vanzina, con C. Alt, L. Barbereschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — Le avventure di una donna indipendente: liberamente tratto dalle memorie di Marina Lante della Rovere. Orario: 17; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Cobra, regia di Dennis Hopper, con R. Duvall, S. Penn (Usa, 1988) — Coppia di poliziotti in lotta contro la banda giovanile che infesta le case di Los Angeles. Orario: 17; 20; 22.30.

VERRES

IDEALI: All'improvviso una sconosciuta, regia di [illegible] Arthur, con D. Lane, M. Woods (Usa, 1988) — Belle valchiria, insidiata da un maniaco sessuale, passa al contrattacco. Orario: 21.30.

[illegible]

RAITRE

14 — Tg della Valle d'[illegible]
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**

TV SUISSE [illegible]

18.30 [illegible] sportivo
[illegible] Tj-noir
19.55 Farandole
20.50 [illegible] petite mijoteuse
22.20 Tj-nuit
22.30 **Mercredistorie,** [illegible] de [illegible] plus

[illegible]

15 — Cartoni animati
19.10 **Tg della Valle d'Aosta**
22.30 **Tg della Valle d'Aosta**

[illegible] **ST-VINCENT**

↑ — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45; 18.30; 22.30 Telegiornale
13 — Film
20.30 [illegible]

TIVUITALIA

20.30 Il gangster veneto da Brooklyn, film
[illegible]
22.40 Il [illegible] film

TELECUPOLE

8.30 Inizio programmi
8.30 [illegible] donne, film
[illegible] — Piemonte in piazza
15.30 Pianeta Terra cosa sono, film
20.20 Lontano da dove, film
22.20 Mercati
[illegible] I misteriosi, telefilm

Mostre

[illegible]

CHATEL SAINT-DENIS: Il pittore e la scultura, mostra dei quadri di Maurice [illegible] Vlaminck. Fino al 30 agosto. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
CHIESA DI SAN LORENZO a Reves d'oro della Valle d'Aosta. In mostra 61 sculture in legno e pietra. Fino al 31 agosto. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TOUR FROMAGE: mostra collettiva Cra-Montina [illegible] a Nogaggiola. Fino al 2 ottobre. Orario continuato tutti i giorni dalle 9 alle 21.
TORRE DEL LEBROCK: personale di Nina Langebartl. Fino al 25 [illegible] Aperto tutti i giorni dalle 9 [illegible]
[illegible] **COMUNALE D'ARTE:** personale di Maria Grazia Bin. Fino [illegible]

LA SALLE

MAISON GENDOLLIER: espone il triestino Tiziano Aurtemia per la serie «Visual design». Fino al 31 [illegible] [illegible] Gianni Berse-

sio, pittore-grafico [illegible] Courmayeur, espone olii e china. Orario: 9-12; 15-17

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: [illegible] espone «Una vita per l'Asia». Orario: [illegible]

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

SAINT-PIERRE

Castello: Museo di [illegible] **naturali.** Orario: 9-12; 15-19

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: oggi: Nicola, in viale Federico Chabod; domani: Papone, in via De Tillier (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 13 di oggi: variabile. **Temperature** di ieri all'osservatorio: min. + 10°; ore 12: + 26°. **Umidità:** [illegible] **Vento:** moderato da sud-ovest (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

A Quart si svolge oggi la «Fête des campagnards»

Premi agli agricoltori

QUART — «Fête des Campagnards» oggi a Villefranche di Quart. La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale, [illegible] Pro loco, dalla Comunità montana del Monte Emilius e dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, è giunta alla quindicesima edizione richiamando ogni anno parecchio pubblico.

Il programma prevede [illegible] 14 la presentazione dei gruppi folcloristici delle «Genzianelle» di Saint-Marcel e dei «Castellani» [illegible] Dora e [illegible] banda musicale [illegible] Chambave, alle [illegible] giochi per i bambini, alle 17 la premiazione degli espositori e alle 20,30 la cena riservata ai contadini premiati per il loro impegno nel campo agricolo.

Quest'anno i riconoscimenti assegnati a un agricoltore per ognuno dei dodici paesi che fanno parte della [illegible] del Monte [illegible] saranno [illegible] a Osvalda [illegible] (Aosta), Leo Boch (Saint-Christophe), Agostino Severino Rey (Saint-Marcel), Massimo Bionaz (Jovençan), Veneranda Luchanaz (Charvensod), Vittorio Barmasse (Brissogne), Luigi Bozon (Sarre), Delfino Grosjean (Quart), Giuseppe Peppelin (Pollein), Enrico Rosset (Nus), Vittorina Viérin (Gressan) [illegible] Emilia Deanaz (Fénis).

Dice [illegible] Dovigo, presidente del comitato organizzatore della manifestazione: «La festa ha ottenuto, con il trascorrere degli anni, un [illegible] sempre maggiore quindi la riproponiamo con la convinzione di poter offrire a tutti una piacevole giornata [illegible] allegria. La gente potrà, inoltre, degustare i prodotti tipici dei [illegible] della Comunità come il pane nero, il mirtle, la fontina, le mele e formaggi vari».

Conclude Dovigo: «Un ringraziamento particolarmente significativo sarà quello [illegible] consegna dei premi agli agricoltori che con il loro impegno e la loro dedizione al lavoro hanno contribuito all[illegible] economica dei dodici paesi della Comunità. Per il prossimo [illegible] stiamo vagliando [illegible] nuove iniziative per dare ulteriore risalto alla manifestazione. In tutte le località della Valle le iniziative proposte dalle Pro loco e dalle amministrazioni comunali stanno riscuotendo ampi consensi e per questo intendiamo dare maggior consistenza alla prossima Fête».

s. b.

ATTENZIONE!!!
Sta per esplodere [illegible] stagione [illegible] del
BOOMERANG
VIDEO [illegible] AOSTA
Sabato 3 settembre ore 22

Favolosa GITA [illegible]
VIENNA [illegible] PRAGA
2 - 13 [illegible] 88
Prenotazioni ed informazioni entro il 3/9/1988
CONFCOMMERCIO
ENASCO-FENACOM
AOSTA - P.za Arco d'Augusto 1
Tel. 0165/40.004 - 45.981

CENTRALFIN
Finanziamenti [illegible] cambiali
Fiduciari a Commercianti
Artigiani -
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo [illegible] fiducia
[illegible] 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) [illegible]

VALLE D'AOSTA ARTE E MUSICA
REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA
[illegible]ASSESSORATO
TURISMO URBANISTICA
E BENI CULTURALI
Prevendita biglietti e abbonamenti:
Segno D, tel. 43.271
Informazioni:
Uff. Reg. Turismo, tel. 206732-35
Domenica 28 agosto
Aosta (Teatro Romano)
h. 21.15
[illegible] FILARMONICA
DI MOSCA
Dir. DMITRIJ KITAENKO
Ingresso: £ 7.000

GIRO - Domani il cronoprologo di St-Vincent

Vigilia d'amarezza per la corsa a tappe

Dopo la decisione della Federazione di declassare la corsa - I favoriti

Enrico Zaina (qui nel Giro dello scorso anno) è fra i favoriti

AOSTA — Il Giro parte domani pomeriggio con il cronoprologo di Saint-Vincent. L'atmosfera è tesa, i grandi festeggiamenti delle edizioni si ripeteranno. Sono stati spazzati via dalla decisione della Federazione ciclistica italiana di declassare la corsa a gara di serie C. «E' stato un duro colpo per il Giro della Valle. Se non cambieranno decisione la nostra corsa non avrà la 26ª edizione», ha detto, visibilmente contrariato, il «patron» Giovanni Ramirez durante la presentazione del Giro.

La delibera è quella approvata dal Consiglio federale il 23 luglio. E' prevista la divisione delle a tappe in tre categorie: nella A c'è soltanto il «Giro d'Italia baby» — ripreso quest'anno dopo notevoli difficoltà organizzative —; B e le corse a tappe della durata massima di sei giorni con partecipazione di squadre nazionali straniere e vengono considerate come tali soltanto il «Giro delle Regioni» ritenuta dalla Federazione internazionale una delle cinque corse a tappe importanti del mondo collocate «hors categorie» e la «Settimana bergamasca» (che quest'anno è stata annullata per problemi organizzativi). Tutte le altre competizioni «devono essere considerate di gruppo C e possono superare di 6 giornate di gara».

Ma gli organizzatori del Il Giro della Valle d'Aosta sostengono che «la gara ha tutti i requisiti per essere considerata almeno di categoria B». E allora si spiega la decisione della Federazione? «Faremo valere le nostre ragioni e ne discuteremo con i responsabili federali e del settore tecnico presenti — sostiene il fiduciario regionale della Fci Maggiorino Ferrero —, credo che si sia già deciso il nostro destino».

I corridori intanto stanno scoprendo i «segreti» di un percorso di chilometri molto impegnativo. Al domani a Saint-Vincent saranno 100 «girini», in rappresentanza di venti squadre di cui sei straniere (Belgio, Germania Occidentale, Alta Savoia, Svizzera, Canton Ticino e Cecoslovacchia). Olevano Locatelli e i ragazzi della Remac, sul Colmet Rosa (6 metri), dove il Giro transiterà sabato, hanno trovato neve e grandine, definito il trappone franco-«affascinante».

Nella tappa La Thuile-Cluses di sabato secondo quasi tutti i addetti ai lavori, si dovrebbe decidere il 26° Valle d'Aosta, più aperto che mai nei pronostici della vigilia. I favoriti sono, oltre a Sergio Carcano, Enrico Zaina, Gianluca Tonetti e Ivan Gotti.

Nelle di tappa c'è grande attesa: a Saint-Vincent sarà il Grand Hôtel Billia e il suo congressi ad accogliere i «carovanari» per le operazioni di punzonatura e di distribuzione dei documenti poi in piazza Vittorio Veneto prenderà il via il cronoprologo a squadre.

A Châtillon i «giurì» saranno in biblioteca, per giornata trasformata in quartier-tappa; a Torgnon gli sportivi saliranno già per il primo passaggio alle 14,30.

Nella durissima tappa di Cogne la grande si dividerà tra la dura salita di Champremier (dove il Comune di Fenis ha messo in palio 400 mila lire) e l'arrampicata finale tra la folla festante di Cimillan; a La Thuile il Giro darà il suo arrivederci all'Italia per emigrare — due frazioni — in Savoia. Rientrerà in Valle domenica pomeriggio con una «volata» ad oltre 50 chilometri orari. Entrerà a via de Commis ad Aosta qui si conoscerà il nome del successore di Fabian Philippot, vincitore dello scorso anno.

Casarino Cerise

INTERREGIONALE - Oggi al Puchoz giocano Aosta-St-Vincent

Il derby delle rivincite

Per i rossoneri finora nessun - L'allenatore Sacco: «Ci batteremo per i due punti, ma l'avversario è forte»

AOSTA — Oggi il derby al Puchoz fra due squadre valdostane di Eccellenza, l'Aosta e il St-Vincent. Per i rossoneri il bilancio derby è: sei sconfitte e due pareggi. Dopo otto partite prive di soddisfazioni, i rossoneri puntano oggi a interrompere la serie negativa nell'incontro valido per il primo turno di Coppa Italia dell'Interregionale che vede anche la Biellese (prossima avversaria di Vaschiminno e compagni mercoledì sempre alle 17 al Puchoz) inserita nel girone due formazioni valdostane.

I rossoneri si presentano al primo impegno ufficiale della stagione 1988/'89 in veste rinnovata visto che ben sette i volti nuovi: il portiere Martinelli, lo stopper Bortolas, il libero, i centrocampisti Barone, Riberto e Fiorentino e la punta Maffioletti. Il direttore sportivo Osvaldo Cardellina ha rivoluzionato l'organico ha messo a disposizione di Giovanni Sacco e sicuro affidamento. Potrebbero ancora essere gli acquisti di difensore (da affiancare due marcatori Vigna e Bortolazi e di una punta per completare il reparto offensivo.

«So che il pubblico vuole subito a partire livello — dice Sacco — però bisogna tener che dobbiamo ancora la preparazione quel che concerne velocità e perfezionare i meccanismi di gioco. Bisognerà quindi pazientare un po' per poter trarre conclusioni. Abbiamo impostato la preparazione per giungere meglio all'inizio del campionato (l'11 settembre), quindi contro il Saint-Vincent saremo ancora in grado di esprimerci al massimo».

I tifosi si aspettano un successo visto che nelle stracittadine hanno sempre dovuto masticare amaro. Quante possibilità concede alla squadra di poter sfatare la tradizione negativa? «Giocheremo chiaramente per assicurarci la vittoria, sarebbe azzardo promettere il successo ben sapendo che ci sono ancora molte cose da rivedere. I termali saranno poi avversari da snobbare. Li ho visti nell'amichevole con l'Ivrea e ne ho ricavato un'ultima impressione».

La nuova formula della Coppa Italia, che prevede il passaggio in serie C2 alle due finaliste, ha dato importanza alla manifestazione che, in passato, veniva snobbata. Le due squadre valdostane sono state inserite nel girone che comprende anche la Biellese che osserva oggi il proprio turno di riposo. Soltanto la vincente di ogni raggruppamento accederà alla fase successiva.

«Dalla partita con il Saint-Vincent — conclude Sacco — mi aspetto degli ulteriori passi avanti sia dal punto di vista della tenuta nell'applicazione degli schemi. Dall'amichevole con il Cuneo ho potuto trarre delle utili indicazioni che spero siano confermate. L'inizio del campionato sta avvicinando e quindi procederò a delle scelte definitive per lavorare poi sull'undici base».

L'Aosta dovrebbe presentarsi Martinelli, Vigna, De Tommaso, Orlando, Bortolas, Barone, Riberto, Fiorentino, Maffioletti, Vaschiminno, Facchinetti (Cuc). L'unico dubbio è legato alla disposizione tattica che Sacco vorrà dare inizialmente alla squadra. Il tecnico opterà per una formazione due punte Facchinetti ad arretrare Maffioletti in attacco. Se invece Sacco sceglierà una soluzione più guardinga toccherà a Cuc entrare per primo di gioco.

Sigfrido Benevton

La pretattica di Santoro

SAINT-VINCENT — «Vogliamo la Coppa Italia, però ci presentiamo al derby con una formazione rimaneggiata e con una condizione non certamente ottimale. La stracittadina ci servirà soprattutto come tappa avvicinamento al campionato e per migliorare il ritmo-gara. Ci affideremo soprattutto alla determinazione dovrà essere nostre armi vincenti nel torneo Interregionale». Così Nunzio Santoro presenta la sfida odierna con l'Aosta.

Il Saint-Vincent giunge all'appuntamento con i rossoneri, che ufficialmente la stagione 1988/89, con alcuni problemi che stopper Eusebione sarà in campo per l'infortunio al ginocchio subito mercoledì nella partitella con il Saint-Christophe (è probabile una lesione al menisco e la conseguente operazione) e soltanto all'ultimo momento Santoro saprà se poter contare su Alvario impegnato il servizio militare.

Potrebbe esserci l'esordio di Dario Bergamo se la trattativa con l'Aosta verrà perfezionata in tempo. Altra novità nella fila biancoceleste potrebbe essere quella di Giuseppe Pallavicini che ha lo scorso anno Saviglianese. Il libero sta preparandosi agli ordini del vice allenatore Gigi Daniele anche per lui non è stato ancora ufficializzato il passaggio ai termali.

Osserva Santoro: «Con l'arrivo di Bergamo e di Pallavicini possiamo fare un buon avanti qualitativo, quindi spero di poter contare sui due giocatori. Rimane poi completare l'organico con un giocatore da utilizzare fascia sinistra. Pallavicini prima di alla Saviglianese ha giocato categorie superiori il Monza, la Reggiana e il Vicenza quindi è elemento di sicuro affidamento e di provata esperienza mentre Bergamo mi assicura una giusta copertura sulla destra. Entrambi saranno utilissimi in campionato».

Tornando alla Coppa Italia allenatore dice: «Ci attende un compito assai difficile visto che siamo stati inseriti in un girone con due probabili protagonisti del prossimo campionato Eccellenza. L'Aosta ha portato a termine una campagna acquisti di prim'ordine e potrà nella posizioni vertice mentre la Biellese sarà sicuramente una delle protagoniste del raggruppamento lombardo. Non partiamo comunque battuti e faremo il possibile per dimostrare le nostre qualità».

Santoro è stato per dodici (prima come giocatore poi come allenatore) nell'Aosta ma spero poter proseguire la serie positiva della sua squadra nella stracittadine. «La cabala non mi interessa — conclude — perché tutte positive prima o poi destinate ad interrompersi. Quel che mi preme valutare è lo stato di forma dei ragazzi».

Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Fessia tra i pali, Bredy e Canal marcatori, Muzio libero, Bogiardi, Martini, Valera, Coppo e Adorni a centrocampo e il tandem Girelli-Cusano in attacco.

s. b.

Rossoneri sicuri della vittoria, i termali contano sugli

La grande attesa dei tifosi

AOSTA — La sfida tra l'Aosta e il Saint-Vincent è un derby molto atteso per verificare la consistenza delle due squadre. I tifosi sono ansiosi di veder all'opera i propri Sono pronti bandiere, striscioni e campanacci, ma l'atmosfera è serena e la rivalità fra opposte tifoserie è sportiva.

I favori del pronostico, a sentire sia i supporters rossoneri sia quelli termali, sono per l'Aosta che si presenta quasi al completo, mentre il Saint-Vincent deve rinunciare a qualche titolare e attende di completare l'organico. La buona prestazione fornita dalla squadra di Sacco giovedì nell'amichevole contro il Cuneo ha galvanizzato i tifosi aostani che pronti a mettere «in una vittoria dopo tante delusioni subite in passato nelle stracittadine. La società ha operato molto accortamente sul mercato e siamo sicuri che proprio nel derby ci toglieremo le prime soddisfazioni di una stagione che si preannuncia produttiva».

«Se la squadra appare in grado disputare campionato di tutto rispetto — dicono ancora i tifosi rossoneri — gran parte merito va riconosciuto a Osvaldo Cardellina ha saputo mettere a disposizione di Sacco gli elementi usati per farci dimenticare il disastroso torneo dell'anno scorso. Contro il Cuneo abbiamo già potuto valutare le capacità dei quisti. Adesso aspettiamo conferma partita con i termali».

Il ad si guarda al futuro con fiducia, a Saint-Vincent c'è ancora un po di scetticismo per quello che potrà essere il della compagine del presidente «Iki» Rollandin. «Il nostro obiettivo — sostengono i fans biancocelesti — è ben figurare in campionato quindi non faremo drammi in caso di sconfitto al Puchoz. Pratichiamo sperimo che la società provveda a rinforzare la squadra con l'acquisto di alcuni giocatori anche se ci sono giovani che meritano fiducia. Possiamo comunque contare su un Valera che sarà sicuramente in grado di dirigere sapientemente il centrocampo e Cusano che non ha perso il fiuto del gol. Ci affidiamo proprio ai due ex per giocare un brutto scherzo ai rossoneri».

«Questo derby — concludono i tifosi termali — arriva in un momento delicato per noi. Non sarà una partita vera quanto l'allenatore è privo di molti giocatori quindi con parecchi problemi risolvere. Anche in altre occasioni l'Aosta era comunque favorita, però siamo riusciti a capovolgere le previsioni. Speriamo che la serie positiva continui».

s. b.

FREE - Ultima prova

In palio a Singlin il titolo regionale

I risultati del «Memorial Vuillermoz»

VALTOURNENCHE — Oggi sulla palestra di roccia di Singlin Valtournenche si svolge l'ultima prova del campionato regionale di free-climbing. La gara è stata organizzata dalla guida alpina Walter Bich e dall'«Up and down» di Aosta che da alcuni anni si occupa di arrampicata libera.

Le iscrizioni alla competizione sono numerose. Il torneo di arrampicata chiuderà quindi, nei migliori dei modi all'insegna del successo che quest'anno ha caratterizzato le gare di free-climbing in Valle d'Aosta.

Per Valtournenche è questa la seconda manifestazione di arrampicata di quest'estate. Sempre alla palestra Singlin, la scorsa domenica si è svolto il secondo trofeo «Memorial Corrado Vuillermoz». A conclusione di quattro emozionanti e combattute ranches, tre mattino e una al pomeriggio) Mario Ravello, di Aosta, ha avuto la meglio su Beppe Molina rappresentante «Alessandro Cortina, di Arnad, e Giorgio Carrozza Valtournenche.

E' stata la giornata della rivincita per gli atleti della Valle che lo scorso anno furono sconfitti dal t Andrea Jannon, finito quinto in questa . Le ragazze in gara, Raffaella Valsecchi, di Torino, e la bergamasca Michela D'Occhio, si piazzate sesta e settima.

Molti concorrenti in gara domenica scorso si ritroveranno «vie» di Singlin anche oggi. I percorsi saranno diversi e ci sarà il pubblico delle grandi occasioni. Già il trofeo Vuillermoz è caratterizzato un grande successo. La gente ha applaudito lungo i rendi.

Persino le guide alpine più esperte della Valtournenche, piuttosto perplesse di fronte al modo di affrontare l'arrampicata sulla parete di Singlin, hanno mostrato entusiasmo per la tecnica usata dagli atleti, capace di sollecitare sensi finora riservate ai protagonisti dell'alpinismo.

Non è possibile fare confronti fra i due modi arrampicare, ma uno non esclude l'altro: è prova e nelle grandi imprese gli alpinisti come Christophe Profit che ha saputo sfruttare la sua esperienza in entrambe le discipline.

L. C.

La Dal vince a Siena

AOSTA - Si è svolta a Siena, nell'ambito del Gran Festival dell'Unità, una gara nello valmentino peso con la partecipazione di formazioni provenienti dalla Toscana, dal Lazio, dalla Liguria e dall'Abruzzo.

La rappresentante valdostana Dal Santo si è imposta nella propria categoria mentre nelle prove più giovani hanno figurato Antonio Milianta e Giulio Ferrari (s. b.)

PUBLIGAD - Si conclude a Gaby il torneo di «martse à pià»

Lotta per la piazza d'onore

Già assegnati i titoli regionali - annuncia interessante duello tra Stefano Torreano Walter Scarmignan per campionato allievi

GABY — Il tredicesimo campionato valdostano «martse à pià» concluderà oggi a Gaby per le maggiori (dagli juniores ai pionieri) con la nona edizione Marcia degli Alpini organizzata dalla Pro Loco e dallo Club Challant. Per le categorie giovanili dopo le prove 3 e sui 5 chilometri del Lys ci ancora appendice a Saint-Marcel dove domenica 11 settembre è in programma il quarto Tour de Seissogne.

Se per il settore femminile e i giovani le graduatorie non ancora definite i podisti del «percorso lungo» affronteranno i 15 chilometri questa marcia alpina con quasi tutti i titoli di campione già assegnati. In base a graduatorie ufficiose che l'Avmap non ha diffuso una classifica aggiornata del campionato regionale) i nuovi campioni valdostani di martse a pia sono Mauro Fogu (Monterosa) tra i seniores, Roberto Avignone (Monterosa) tra gli juniores, Carlo Chabod (S Orso Vda) tra gli amatori, Carlo Rossi (Monte Emilius) tra i veterani e Oscar Zanin (Challant) tra i pionieri.

A livello assoluto il campione regionale è Mauro Fogu, l'atleta di Arnad si è imposto in tre gare ed ha ottenuto piazzamenti significativi anche nelle prove vinte da atleti provenienti da fuori Valle. Molto interessante sarà a Gaby la lotta per piazze d'onore che vede interessati per i Stefano Mottini, Ettore Champretavy e Mauro Pallais, per gli amatori Leandro Marcoz e Lucio Comé e per gli juniores Luca Pellegrini e Roberto Cossetta.

Avvincente il duello Stefano Torreano e Walter Scarmignan con l'atleta Orlo tesserato per il Monterosa in leggero vantaggio per il trono della categoria allievi. A far discutere è ancora una volta la formula campionato che prevede ma di otto punteggi, per ogni specialità (marcia alpina, salita, circuito, misto e gran fondo) e tre a scelta.

E' la regolarità nei risultati e la predisposizione su tutti i terreni che prevale su chi vince molto solo su determinati percorsi. Tra i più delusi senza gli «falsi-», come Marcoz, che tra l'altro sono stati penalizzati dall'annullamento del Trofeo Dl e della gara di Ercaux e dalla trasformazione in circuito della Champdepraz-Chevrère. Anche tornando a formule collaudate, quella di utilizzare i dieci migliori risultati, in assoluto a primeggiare sarebbe stato comunque Mauro Fogu.

c. c.

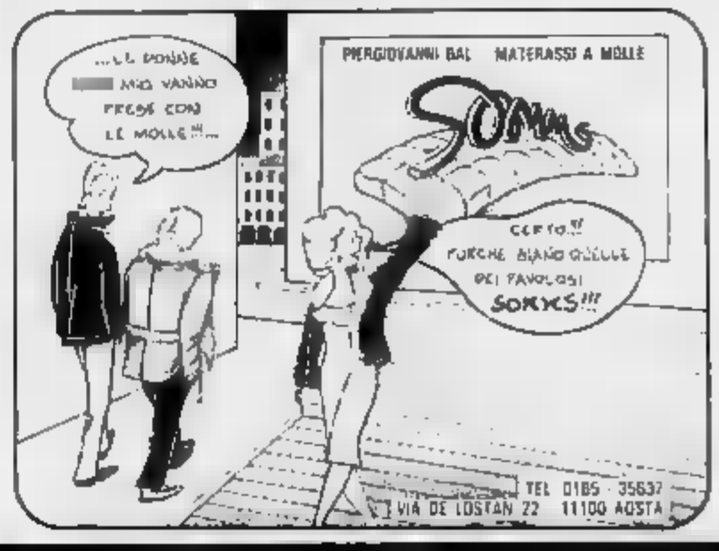
Giro, oggi due appuntamenti

VALTOURNENCHE — Anche quest'anno a fare da prologo al Giro della Valle d'Aosta ci saranno due importanti appuntamenti ciclistici per oggi: la Torino-Valtournenche per dilettanti e il Cossavella per esordienti. Alle 9,15 da via Stampini a Torino prenderà il via la classica organizzata dalla S. C. Madonna di Campagna che per la quarantesima edizione vedrà al via tutti gli atleti non impegnati prova «élite» Milano-Mantova. I chilometri del percorso sono 125 e l'arrivo è previsto poco dopo mezzogiorno.

Alle 14,30 a Pont-Saint-Martin prenderà il via la terza edizione del Trofeo Cossavella. Saranno gli esordienti ha ricordare uno dei «padri» del Giro della Valle con una prova di 49,9 chilometri con giri di boa a San Germano nel Canavese e, dopo un primo passaggio a Saint-Martin, a Verrès. A dirigere la corsa sarà Rinaldo Valsetto.

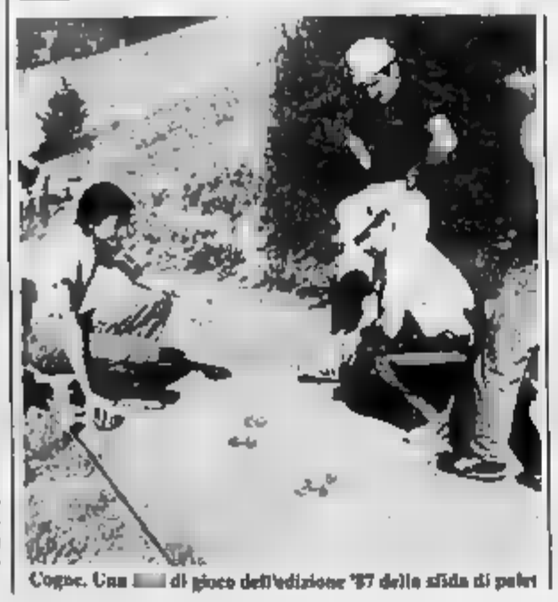
(c. c.)

ORE 11
INAUGURAZIONE DEL
MUSEO «CHANOUSIA»
nel GIARDINO BOTANICO ALPINO
COLLE del PICCOLO SAN BERNARDO



DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

FALLET - Si svolge oggi la gara tra le frazioni Gimillan ed Epinel di Cogne



Cogne. Una di gioco dell'edizione '87 della sfida di palet

La sfida alla «bouma»

COGNE — Oggi è il giorno della grande a Cogne tra le frazioni di Cimillan ed Epinel. Si disputa sui campi di Cimillan il ritorno delle partite di palet che vede da alcuni fronteggiarsi le due frazioni . I favori del pronostico per le squadre dell'«adret», quelle di Cimillan, che i campi di casa hanno sempre vinto.

netta superiorità e soprattutto particolare modo giocare al palet in uso nella di Cimillan. «bouma» (paletto infisso nel terreno che sostituisce il pallino) tipico gioco che nei secoli è sviluppato soltanto in questa comunità. Alla «bouma» il tiro dei palet deve essere fatto con particolare precisione e il punto viene dato a chi più si avvicina al paletto in legno. Pertanto i palet che oltrepassano la «bouma» hanno poche possibilità di fare punto e sono «scartati» essendo la «bouma» un pallino fisso.

Il gioco dei palet di Cogne è caratteristico e differisce da tutti gli altri giochi simili praticati in Valle. Il palet è di forma diversa da quelli usati comunemente nelle competizioni regionali: quello di Cogne è piatto su ambedue le superfici.

Caratteristico anche il movimento il palet che anziché piantarsi in prossimità del pallino o della «bouma» viene scivolare terreno. Anche la bocciata viene eseguita stesso modo con la sola differenza che il tiro è più forte e radente. Le partite avranno inizio alle 8 e si protrarranno al tardo pomeriggio.

Soltanto una breve pausa verso mezzogiorno per dare fiato ai giocatori delle squadre in campo (nove per frazione). Lo spettacolo è assicurato se il risultato è quasi scontato. Alle squadre di Epinel è affidato un compito quasi impossibile, spodestare i palet dell'«adret».

Un elogio ai giocatori di Epinel che continuano a battersi una sfida che in fondo è una grande festa amicizia e ancora una volta contraddistingue lo spirito dei montanari.

Diego Abram

Durante la visita nella chiesa di Sant'Andrea ■ Castelnuovo

Il Pontefice incontrerà 20 bimbi con i genitori

Sono quelli battezzati quest'anno in paese - Una polemica sui lavori stradali

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — E' ormai definito anche nei particolari il programma della visita del Pontefice, il 3 settembre, in paese. Giovanni Paolo II arriverà a Castelnuovo [illegible] le 10 da Torino, passando per Chieri. Giunto in paese ■ recherà subito nella parrocchiale ■ Sant'Andrea, nella parte alta del paese: in questa chiesa, il 17 agosto del 1815 fu battezzato Giovanni Bosco.

Quell'evento sarà lo spunto per [illegible] iniziativa: ■ attendere il Papa in chiesa ci saranno i venti bimbi nati e battezzati quest'anno a Castelnuovo, con i genitori.

Nella parrocchiale il Pontefice avrà incontri strettamente «personali»: oltre ai bimbi, ci saranno [illegible] italiani. I parroci dei [illegible] paesi legati a Don Bosco (Castelnuovo, Capriglio, [illegible] nacque [illegible] Margherita» e Mondonio, dove morì [illegible] Savio, [illegible] di [illegible] Bosco), il [illegible] e la giunta ■ Castelnuovo, il presidente e alcuni amministratori della Provincia.

Poi Giovanni Paolo II, a bordo di un'auto [illegible], raggiungerà la frazione Moriondo, e scenderà al Colle, dove alle 11 [illegible] la concelebrazione della Messa con [illegible] cerdoti.

Per la diocesi di Asti saranno presenti il vescovo, monsignor Franco Sibilla, il vicario generale Guglielmo Visconti e il cancelliere vescovile Guido Montanaro.

Intanto intorno [illegible] interventi che sta eseguendo ■ Provincia, [illegible] nascendo [illegible] polemica. [illegible] solleva il gruppo provinciale del pci-sinistra indipendente: «Esprimiamo *protesta e preoccupazione per lo stato delle strade nella* [illegible] *di Castelnuovo. I lavori* [illegible] *in ritardo, inoltre si è deciso,* ■ *realizzare un monumento in calcestruzzo senza nessuna approvazione del Consiglio*» rileva il capogruppo Luciano Nattino. Al momento, si è provveduto ■ allargare e rasfaltare solo la strada in direzione di Buttigliera-Chieri (ieri si stava ancora lavorando nell'ultimo tratto) e un tratto [illegible] Castelnuovo. [illegible]a direttrice Villafranca-Capriglio, non si è fatto nulla, tranne la pulitura dei fossi nell'ultimo tratto e la stesura [illegible] e analoga sulla strada Asti-Collarets. f. la.

Castelnuovo Don Bosco. Si svolgono gli ultimi lavori di sistemazione delle strade (Ubertone)

In tutta la provincia una ricca serie di appuntamenti

Cento inviti di fine agosto

A Moncalvo la [illegible] equestre tra i Comuni del Monferrato - San [illegible] propone la festa della gioventù rurale - Moda ■ canzoni ■ Castagnole Lanze, a Montegrosso raduno regionale degli artiglieri

ASTI — Ancora sagre nell'Astigiano. Nel capoluogo sono le frazioni [illegible] offrire spunti ■ festa, al Paluceo, nel pomeriggio, [illegible] degli asini, giochi campestri e in serata agnolotti e spiedini accompagnati dalle musiche del Quasar; a Valleandona è [illegible] il Collettivo teatro Musica, con «Allegro con moto [illegible] commosso» di Torino Catalano mentre a Canigia si festeggiano i 30 anni dell'oratorio parrocchiale con musiche e danze. ■ città, invece, in piazza San Martino, «Asti e barbera», serata di canzoni italiane e folk, con la partecipazione di [illegible] decina di cantanti piemontesi. L'ingresso ■ libero; durante la serata [illegible] [illegible] assaggi ■ barbera della cantina «7 colli» di Moncalvo.

Per la musica, segnaliamo a Montegrino, nella parrocchiale, alle 21, il concerto del violoncellista Gail Thomas; a Castelnuovo Don Bosco ■ esibisce la banda [illegible]. Teatro dialettale a Mombercelli con la Compagnia dell'Ortica che presenta «Il Tartuffo» ■ Molière, mentre a Portacomaro cinema in piazza, [illegible] 21, [illegible] la proiezione di «All'inseguimento della pietra verde». [illegible] appuntamenti culturali: a Portacomaro [illegible] sono aperte due mostre: una ■ Pierluigi Breschi (tabulæ su rame), l'altra ■ Franca Cavagnero e Antonella Bonetto (ceramiche dipinte). a Loazzolo continua quella di [illegible] Tuninetto mentre a Castagnole Lanze si inaugura una mostra di pittura, ceramiche e porcellane e stoffe, di alcuni artisti italiani, svedesi e francesi.

Appuntamento «dolce» a Cinaglio, con la sagra del castrello: le massaie del paese prepareranno i tipici dolci che saranno poi distribuiti; alla sera danze [illegible] si replicheranno domani (lunedì). Moncalvo ospita oggi la disfi■ equestre tra i Comuni del Monferrato: diciassette [illegible] tenti, tra cui anche alcuni fantini senesi e astigiani, nella grande prova prima del Palio. Si inizia alle 14,30, con una [illegible] ■ [illegible] e poi [illegible] batterie. [illegible] ricca [illegible] a San Damiano in occ[illegible] della festa della gio[illegible] rurale organizzata dalla Coldiretti: si inizia con una rassegna di bestiame a cui segue una ginkana trattoristica e un pranzo «campagnolo»; nel pomeriggio giochi a [illegible] [illegible] cena, danze e [illegible] cora giochi a premi. Continua ■ grande kermesse festaiola ■ Castagnole Lanze nel pomeriggio gare sportive e alla sera «moda e spettacolo» [illegible] sfilata di capi d'abbigliamento, a canzoni presen[illegible] [illegible] giovane cantante castagnolese Bruna Borgiovanni, che parteciperà alle prossime [illegible] per il festival di Castrocaro. Domani, lunedì, a Castagnole si tiene la tradizionale Fiera di San [illegible] (129ª edizione) con rassegna zootecnica e mostra mercato delle nocciole.

Si balla a Calliano to dove nel pomeriggio si esibisce un [illegible] folk e alla sera c'è [illegible]scoteca; danze anche a Soglio, Bionzo di Costigliole, Cerreto, Ferrere (dove [illegible] si svolge la fiera di S. Agostino), a Montemagno Divertimento a Bruno dove stasera c'è un «pigiamo party» con premi per i migliori pigiami e elezione di Miss [illegible]. A Frinco la banda [illegible] Val Tiglione, i bambini [illegible] a tutto il [illegible] festeggiano gli anziani nel pomeriggio incanto delle torte. Infine Montegrosso stamane raduno regionale degli artiglieri in occasione dei 15 anni della sezione monregina[illegible]: [illegible] a pranzo in frazione Valtumida, invece, con [illegible] bocce

Fulvio Lavina

SENZA BARRIERE A MOMBERCELLI

Mombercelli. La squadra del Boglietto (Giovanni Boriero, Lara Cerruti, Alessandro Mazzetti, Ivo Foggio, Monica Correse, Serena Foglisti, Fabio Calderola, Riziero Caruso, Elisa Caruso, Roberto e Gabriella Cerruti, Claudio Marchisio) si è aggiudicata la prima edizione di «Giochi senza barriere», superando la finale «3 T», Mombercelli e Agliano. In precedenza si erano svolte le semifinali a cui [illegible] preso parte anche Incisa, San Damiano, Cortiglione e S. Stefano Belbo

Operai della fabbrica di Cengio hanno scritto una lettera ■ Giovanni Paolo II

«Basta con le prediche contro l'Acna»

CENGIO — [illegible] operai [illegible]l'Acna hanno [illegible] una lettera al Papa per denunciare le «prediche» dei sacerdoti della Valle Bormida piemontese contro l'azienda Montedison: i parroci [illegible], talvolta con sdegno, le accuse. [illegible] ritengono «diffamatorie» e, soprattutto, ingiuste. Nessuno [illegible] loro, è questa la [illegible] [illegible] dichiarazioni raccolte ieri in Piemonte, avrebbe [illegible] «usato» il pulpito per combattere l'Acna.

I sacerdoti precisano che il loro impegno, espresso attraverso la [illegible] partecipa[illegible] ■ [illegible] ■ a [illegible] ■ protesta, era ed è esclusivamente a titolo personale, al [illegible] fuori di ogni logica politica.

La speculazione che divide sindacati e partiti ha coinvolto anche la chiesa: da una parte i piemontesi, favorevoli ad una chiusura *lout court* della fabbrica, dall'altra il clero della [illegible] Bormida sa[illegible] e il vescovo Giulio Sanguineti, che hanno manifestato il proprio appoggio agli operai [illegible] dirigenti Montedison, per [illegible] prima volta — dopo anni di battaglie e di scontri — uniti.

I lavoratori, nella lettera a Giovanni Paolo II, hanno ri[illegible] la massiccia partecipazione di religiosi alla [illegible]cia di protesta avvenuta nella scorsa primavera a Cengio: «*Erano assieme a gruppi anarchici ed a movimenti politici similari, i quali hanno offeso* ■ *nostra dignità* ■ *uomini e* ■ *cristiani. Abbiamo sempre creduto* ■ [illegible] *dei lavoratori e non degli assassini,* [illegible] *stati unpostrafati* [illegible] *manifestanti*».

Le reazioni [illegible] parroci, co[illegible] si è detto, sono state immediate e altrettanto polemiche. Don Gianni Robino ■ Terzo d'Acqui: «*Escludo in modo categorico di aver usato il pulpito per attaccare* ■ *demonio dell'Acna. Nella mia chiesa sono risuonate* [illegible] *le parole di Dio e* [illegible] *testimoniarlo gli 800 abitanti* ■ *Terzo* [illegible] *frequentano la messa. Noi, in chiesa, ho preso posizione contro la stabilimento* ■ *Cengio. Ho invece partecipato, insieme* [illegible] *il sindaco e altri cento concittadini, alle dimostrazioni contro l'inquinamento* [illegible] *fiume e della vallata. I veleni* [illegible] *la conseguenza di interessi economici; depurare il fiume costa troppo caro ed* ■ *per questo che non vengono prese iniziative. Se non fosse per motivi di interesse economico, l'Acna sarebbe già chiusa da cent'anni*».

Il parroco di Gorzegno don Emanuele Alessandria: «*Le accuse? Sono menzogne. Da due mesi non parlo più della fabbrica in parrocchia, né tantomeno l'ho citata nelle prediche domenicali al fedele. Per quanto riguarda la partecipazione al* [illegible]*la, sono spontaneamente in Valle Bormida, ebbene ognuno, sacerdoti compresi, è libero di regolarsi come meglio crede*».

Altrettanto deciso don Vincenzo Visca di Cortemilia. «*Siamo di fronte ad una lettera dal contenuto gravissi*[illegible] *e diffamatorio.* [illegible] *di noi ha mai usato* ■ *prediche, da sempre legate alla liturgia. In chiesa si parla del Vangelo. E' da quarant'anni che si lotta contro l'inquina*[illegible] *provocato dall'Acna, fabbrica che sfrutta gli operai e che ha distrutto la valle. Noi vogliamo* ■ *salute, l'acqua pulita, un'agricoltura sana*».

[illegible] operai, nell'appello rivolto ■ Papa, insistono sulla necessità ■ difendere l'Acna che sarebbe ormai in regola [illegible] la [illegible]. I suoi scarichi, secondo i lavoratori, non inquinerebbero più il Bormida.

Massimo Numa
Fulvio Lavina

Sponsor trevigiano per l'Asti

E' ■ Star, che fabbrica apparecchi per riscaldamento - Ingaggiati lo stopper Nacci dall'Albenga ■ la punta Tromontano dal Nissa

ASTI — Uno sponsor che viene da lontano per l'Asti che oggi affronta alle 17 al Comunale di Nizza Millefonti di Torino nella partita in[illegible]gurale della Coppa Italia.

Proprio ieri è stato definito l'abbinamento [illegible] ■ Star (Società Trevigiana Apparecchi Riscaldamento), un'azienda di elettrodomestici con sede a Refrontolo in provincia di Treviso.

Il [illegible] del nuovo sponsor comparirà già oggi [illegible] maglie divise biancorosse dei «galletti».

La Star, a [illegible] propagandare attraverso il calcio il proprio [illegible] in Piemonte, è il primo sponsor non astigiano che si affianca all'Asti dopo la brevissima parentesi del Consorzio Asti Spumante (1982/83) e [illegible] Mem ■ Mongardino.

Dall'Albenga i dirigenti astigiani hanno ingaggiato il possente stopper Fabio Nacci, 26 anni, lo scorso anno pilastro del reparto arretrato dei liguri rimasti in corsa sino all'ultimo per la promozione in C2. Dalla squadra siciliana del Nissa è invece arrivato Renato Tromontano, 21 anni, [illegible] un [illegible] nelle giovanili del Torino e del Barcanova, prima di trasferirsi [illegible] Sanremese (serie C1), al Milan «Primavera» e quindi al [illegible] in C2 per due stagioni.

I due vanno ad aggiungersi agli altri arrivati, Roberto Baggio (portiere, dal Monteschiavo), Daniele Berta (attaccante, dal Cuneo), Giuseppe Biancato (ala, dal Genoa), Fabrizio Falone (centrocampista, [illegible] Barcanova), Antonio Bardella (centrocampista, dall'Alessandria) ■ sono invece emigrati altrove, per proprio conto, in quanto proprietari dei rispettivi cartellini, i difensori Allievi, Lolfredo e Tarello e la punta Castellani. Il portiere di riserva Dario Climino è finito in prestito al Montechiaro.

Oggi intanto primo appuntamento con le partite che contano, di fronte al «galletto» il Nizza Millefonti promosso d'ufficio ■ interregionale. Nell'Asti dovrebbe esserci Tromontano, ancora incerto, sino a ieri, la presenza di Nacci. Formazione da decidere

f. c.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

SCOPRI IL TUO BORGO

In che borgo ■ [illegible] ■ [illegible]
Il particolare fotografato?

- ☐ S. Lazzaro
- ☐ Comune di Moncalvo
- ☐ Comune di S. Damiano
- ☐ Comune di Montechiaro
- ☐ S. Pietro
- ☐ [illegible] Caterina
- ☐ Santa Maria Nuova
- ☐ S. Paolo
- ☐ Comune ■ Nizza
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ S. Secondo
- ☐ Viatosto
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Martino - ■. [illegible]
- ☐ Tanaro - Trincere - Torrazzo
- ☐ Don Bosco
- ☐ Comune di Canelli
- ☐ Comune ■ Baldichieri

Tagliando n° 5

Indicare con un [illegible] il borgo o la località del particolare fotografato

Cognome ..... Nome .....
[illegible] .....
Località ..... C.A.P. ..... Tel. .....

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice un concorso a premi di [illegible] culturale libera il suo quotidiano LA STAMPA (ed. Asti).
2) Da martedì 24 agosto a [illegible]14 settembre 1988, ogni giorno (escluso il lunedì), LA STAMPA pubblicherà una fotografia di un particolare dei 19 borghi e delle 6 località delle province partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo [illegible] un totale di 19 fotografie).
3) Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori dovranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato. I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure [illegible] depositati presso la redazione di Asti [illegible] in via De Gasperi 2; l'Ancora Caffè Ligure in via Alfieri 350; il Commissionario Lunelle Autoservizi in corso [illegible] 141; Mail Box in piazza 1° Maggio 8.
4) Per tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 15 settembre, che indichino la soluzione esatta o una tra quelle indicate a sorte [illegible] 25 e nel pomeriggio 3 biglietti ciascuno di trilaina valici per il Palio [illegible] domenica 18 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente ed i [illegible] saranno pubblicati su LA STAMPA di venerdì 16 settembre.
5) Per tutti i tagliandi pervenuti entro sabato 24 settembre (compresi quelli vincitori [illegible] Palio) e che giungono la mattina stessa, lunedì 26 settembre saranno estratti a sorte sino Lancia Autobianchi Y10 Fire, un ciclomotore Ciao Piaggio e tanti altri premi. I vincitori saranno informati per lettera e tramite la pubblicazione dei loro nomi su LA STAMPA di martedì 27 settembre.
6) Non sono ammessi ritagliare dei tagliandi e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa [illegible] familiari.
7) I premi non sono cumulabili. Non potranno perciò essere vinti più premi da una [illegible] persona. I premi dovranno [illegible] assegnati a persone diverse.

autocentro srl
Concessionaria LANCIA - [illegible] CORSO ALFIERI, 141 ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

IL GIOCO [illegible]
LA STAMPA

ATTRAVERSO LA STORIA DI ASTI ■ DINTORNI

■ dotato ■ un [illegible] monte premi:

Una Lancia Y10 Fire; un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System; [illegible] buoni acquisto libri: da lire [illegible] cad. presso ■ Libreria «Borelli Tre Re» e «Cabirio» di Asti; **diciassette cene per due persone** presso i Ristoranti «Da Beppe» di Cioccaro ■ Penango; «Gener Nauv», «Il Canalicolo», «Da Gado», «Ciabot d'la Barbera», «La Colonna», «La Greppia», «Due Lanterne», «Da Aldo», «Hasta Hotel», «Il Moro», «Salera», «Falcon Vecchio», «Convivio», «Villa Fernan[illegible] di Asti; **365 caffè** presso l'Antico Caffè Ligure di Asti; [illegible] **cestino di birre d'autore** della birreria Canlon di Castagnole Lanze; **due maxi-casti di [illegible] di stagione** della ditta Aldo Parlocchino di Asti; ■ **biglietti d'ingresso** ■ **cinema** Politeama di Asti; **due trapani Bosch** [illegible] ditta F.lli Amisano ■ [illegible]; **sette «Torte [illegible] Palio»** della Pasticceria Giordanino ■ Asti.

50 BIGLIETTI DI [illegible] DAL COMUNE DI ASTI

Le fotografie di «Scopri il tuo borgo», il concorso del Palio

Finestra aperta sulla fortuna

Una finestra circolare delimitata da [illegible] corona ■ mattoni, [illegible] ■ [illegible] sfiorente. E' la quinta proposta che «La Stampa-Cronache ■ [illegible]» avanza ai propri lettori per il concorso «Scopri il tuo borgo». Perché di questo si tratta: indovinare a quale dei borghi cittadini o dei comuni partecipanti al Palio appartiene questo particolare.

«Chissà chi ■ sa?» era il titolo ■ una vecchia trasmissione televisiva. La stessa domanda si può porre ora chiunque: il nostro concorso è un modo divertente per scoprire se conosciamo la nostra città e i nostri paesi. Ma è soprattutto ■ modo per vincere ricchi premi. L'elen[illegible] è pubblicato qui ■ fianco e parte da un allettante Lancia Y 10 Fire e da un ciclomotore Ciao Piaggio Ecology System che valgono davvero la pena di [illegible].

Quest'anno i tagliandi ■ guardano tredici borghi [illegible] Lazzaro, [illegible] Pietro, [illegible] Caterina, Santa Maria Nuova, [illegible] [illegible], San Silvestro, San Secondo, Viatosto, Cattedrale, San Martino-San Rocco, Tanaro-Trincere-Torrazzo, Don Bosco) e sei comuni (Moncalvo, San Damiano, Montechiaro, Nizza, Canelli, Baldichieri).

■ Fino a mercoledì 14 settembre «*La Stampa-Cronache di Asti*» pubblicherà ogni giorno (tranne il [illegible] [illegible] foto-quiz diversa.

■ Ogni [illegible] ■ rifarisce [illegible] particolare architettonico contenuto [illegible] [illegible] di uno dei ■ borghi cittadini o [illegible] 6 Comuni che parteciperanno al Palio edizione [illegible] (ricordatevi che quest'anno c'è anche [illegible]).

■ I particolari fotografati sono 19. Ognuno [illegible] 13 borghi e dei sei Comuni avrà una foto-quiz. I confini di borghi e Comuni sono quelli [illegible] forniti dagli organizzatori.

● I lettori de «*La Stampa*» parteciperanno al concorso solo [illegible]ando i tagliandi che potranno essere spediti a «*La Stampa - Concorso Scopri il tuo borgo - Via Marenco 32 - 10126 - Torino*» oppure imbucati nelle apposite [illegible] [illegible]stribuite ■ più punti [illegible] città (l'elenco è contenuto nel regolamento pubblicato nel tagliando).

● Ogni lettore può inviare quanti tagliandi vuole, anche [illegible] risposte diverse. Per indicare il borgo o ■ località dove ■ presume sia il particolare fotografato basta fare una crocetta accanto ad uno dei 19 nomi.

● La prima scadenza è per le ore 12 di giovedì ■ settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti per quell'ora, [illegible] considerare l'esattezza delle [illegible]ate, verranno estratti 50 posti ■ tribuna per il Palio, offerti dal Comune ■ Asti.

● Fra tutti i tagliandi [illegible]ti entro sabato 24 settembre, che riportino la [illegible] esatta, saranno estratti i premi che costituiscono ■ ricca dotazione del concorso: un'Autobianchi Y10, il ciclomotore Piaggio, buoni libri, decine di [illegible] nei migliori ristoranti dell'Astigiano e numerosi altri interessanti e curiosi premi.

l. o.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: chiuso per ferie
[illegible]A: chiuso per ferie
[illegible] Fazzi da legare (brillante)
NUOVO SPLENDOR: La [illegible] 3 (horror).
CORTILE COLLEGIO: Il pranzo di Babette, di G. Axel, con S. Au[illegible], B. [illegible] (ultimo proiezione alle 22. Biglietti [illegible] [illegible].

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AURORA: Domani [illegible], di O. Luchetti, con P. Hendel (avventura)
LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: Nikita, di R. Benjamin con S. Potter, R. Phoenix
VERDI: Sing Sing chiama Wall Street, di R. [illegible]

SAN [illegible]

CRISTALLO: chiuso per ferie
[illegible], di D. Hopper con B. Pen, R. [illegible] (poliziesco)
SPLENDOR: Highlander, l'ultimo immortale (avventura)

[illegible] DI TURNO

Asti diurna: Comunale, via Corso I; notturna: [illegible] Rocca, corso Mar[illegible]
Canelli: Bielli, via XX Settembre
Mancalvo: Ambrosone, via XX Settembre 1
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353 558; [illegible] 7821; **Canelli** 832 525; [illegible] **Bormida** 88 041; **Rocca d'Arazzo** 805 150, **Calliano** 928.444, **Montechiaro** [illegible], **San Damiano** 975 910, **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933 544, **Cocconato** 907 503, **Montemagno** 82 283, **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468 **Villanova** 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63 345; **Nizza** [illegible]; **Castagnole Lanze** [illegible], **Mombercelli** 955.333 **Croce Rossa** (automobilistica) **Asti** 217 583, **Canelli** 834 222, **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.466; **Cocconato** 485 503, **Costigliole** [illegible] 779; [illegible] 91.281; **Montegrosso** 953 175; [illegible] 975.910; **Villafranca** [illegible] [illegible] 13,30); [illegible] (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56 **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi** stazione ferroviaria 32 722 p. Alfieri 52 605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311, **informazioni bus Asp** 34 527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza **Asti** via De Gasperi 2, ■ 33.252 Ufficio Pubblicità [illegible] Publicompass tel. 32 222.

Festeggiato un sacerdote

CORSIONE — Oggi verrà festeggiato don Giuseppe Gamba. Il sacerdote, n[illegible] di Corsione, dove è nato 83 anni fa, aveva lasciato il [illegible] d'origine all'età di 7 anni. Oggi è a capo del Pontificio Ateneo Salesiano, a Roma.

Ad accoglierlo ci sarà tutto il paese, [illegible] la banda in testa. (*p. p. p.*)

CASTELNUOVO DON BOSCO
FESTEGGIAMENTI DI S. BARTOLOMEO
Stasera Ore 21.30
Moda & Spettacolo - Sfilata di moda Bellotto - Cabaret e musica ing liscio
Lunedì 29 agosto
12ª Fiera di San Bartolomeo
Ore 21 Serata danzante, [illegible] di FRANCO e DANIELE UBERTO ing liscio
Martedì 30 agosto Ore 20 Gastronomia e bella festa con gli ZENITH FOLK ingresso libero
Ore 22 Spettacolo pirotecnico
Mercoledì 31 agosto Ore 22
LUCA CARBONI in concerto
Ingresso L. 18.000
L'abbonamento su biglietti di grande circuito [illegible] PIEMONTEUNO Organizzazione Sportmondi Castagnole Lanze Tel. 0141 876.529

[illegible] IN 24 [illegible]
sono a [illegible] milioni di Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate [illegible] ultima rata a tuo finanziamento istruttoria [illegible] telefonica
Tel. 0131 445 275 - 443.068
Via Cavour 13 - [illegible]
■ ricercano collaboratori

KURSAL KLUB
ACQUI TERME
DOMENICA 28 AGOSTO
SELEZIONE FINALE REGIONALE
MISS ITALIA
IN COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ACQUI [illegible] E LE TERME DI ACQUI S.p.A.

Inaugurata ieri la «13ª Fiera Provincia Granda»

Vetrina del Cuneese

Tra ottocento stands ospitati in piazza d'Armi anche quello di Nizza e della Costa Azzurra - La rassegna commerciale si chiuderà domenica 11 settembre

— Inaugurata dal presidente del Consiglio regionale, Aldo Viglione, la «Fiera Provincia Granda» ha aperto ieri pomeriggio i battenti.

Il grande complesso fieristico — si estende quasi 500 stand su 52 mila quadrati in piazza — resterà aperto al pubblico a domenica 11 settembre, i giorni feriali dalle 15 alle 24 e in quelli festivi e prefestivi dalle 14,30 alle

Il presidente del Consiglio regionale Viglione ha detto che «la Fiera di Cuneo, vetrina della attività economiche e commerciali della provincia, per importanza dovrà essere inserita tra le manifestazioni fieristiche rilevanza nazionale».

Dopo l'intervento del sindaco Elvio Viano, ha parlato il vicesindaco Nizza città francese e la Costa Azzurra presenti con padiglioni nella cuneese) e consigliere generale delle Alpi Marittime, Raoul ha ribadito gli interessi sociali economici che hanno comune le due regioni.

Cuneo. Le autorità visitano lo stand della Fiat, durante l'inaugurazione della Fiera (Bedino)

Operai della fabbrica Cengio si rivolgono Giovanni Paolo II

Una lettera inviata al Papa «Basta prediche anti-Acna»

Rispondono i sacerdoti che hanno preso posizione sulla vicenda della Val Bormida

— Gli operai dell'Acna hanno scritto una lettera al Papa per denunciare le «prediche» dei sacerdoti Valle Bormida piemontese l'azienda Montedison. I parroci respingono, talvolta con sdegno, le accuse. Le ritengono «diffamatorie» e, soprattutto, ingiuste. Nessuno di loro, è questa la sostanza raccolte ieri in Piemonte, avrebbe mai «usato» il pulpito per combattere l'Acna Cengio.

I sacerdoti precisano che il loro impegno, espresso attraverso propria partecipazione a manifestazioni ed a marce di protesta, era ed è esclusivamente a titolo personale, al di fuori ogni logica politica.

La spaccatura che divide sindacati e partiti ha coinvolto anche la chiesa: da una parte i piemontesi, favorevoli ad una *tout court* della fabbrica, dall'altra il clero della Valle Bormida savonese e il vescovo Sanguineti, che hanno manifestato il proprio appoggio operai ed ai dirigenti Montedison, per la prima volta — dopo anni battaglie e di scontri — uniti.

I lavoratori lettera a Giovanni Paolo II, hanno ricordato massiccia partecipazione di religiosi alla cia di protesta avvenuta nella primavera a Cengio: «*Erano e gruppi anarchici a movimenti politici similari, i quali hanno offeso la nostra dignità di uomini e di cristiani. Abbiamo sempre creduto di essere dei lavoratori e non degli assassini, siamo stati apostrofati manifestanti*».

Le reazioni dei parroci, me si è detto, sono state mediate e altrettanto polemiche. Don Gianni Robino di Terzo d'Acqui: «*Escludo in modo categorico di aver usato il pulpito per attaccare il demone dell'Acna. Nella mia chiesa sono risuonate solo le parole di Dio e possono testimoniarlo gli 800 abitanti Terzo frequentano la messa. Mai, in chiesa, ho preso posizione contro lo stabilimento di Cengio. Ho invece partecipato, insieme con il sindaco e altri cento concittadini, alle dimostrazioni contro l'inquinamento del fiume e della vallata. I veleni e conseguenza interessi economici; depurare il fiume costa troppo è per questo che vengono prese iniziative*».

Il parroco di Gorzegno don Emanuele Alessandria: «*Le accuse? Sono menzogne. due mesi non parlo più fabbrica in parrocchia, né tantomeno l'ho citata nelle prediche domenicali ai fedeli. quanto riguarda la partecipazione movimento, nato spontaneamente in Bormida, ebbene ognuno, compresi, è libero di regolarsi meglio crede*».

Altrettanto deciso don Vincenzo Viaca di Cortemilia: «*Siamo di fronte ad una lettera dal contenuto gravissimo e diffamatorio. Nessuno di noi ha mai usato le prediche, da sempre legate alla liturgia. In chiesa si parla del Vangelo. quarant'anni si lotta contro l'inquinamento provocato dall'Acna, una fabbrica che sfrutta gli operai e che ha distrutto valle. Noi vogliamo la salute, l'acqua pulita, un'agricoltura sana*».

operai, nell'appello volto Papa, insistono necessità di difendere l'Acna che sarebbe ormai la regola legge. I suoi scarichi, secondo i lavoratori, non quinerebbero più il Bormida. La lettera si conclude con una preghiera rivolta Pontefice: «*Per questo siamo a pregarLa intercedere, affinché i parroci del Piemonte si facciano portatori di pace, per far cessare la guerra dei poveri di cui tanto si parla, iniziando, nel contempo, una crociata per i poveri, che provveda, al risanamento, anche salvaguardia dei posti di lavoro, per noi e per i nostri figli*».

Continua nel frattempo scontro fra Liguria e Piemonte, in attesa settembre, quando l'Acna dovrà riaprire i battenti. Le amministrazioni piemontesi hanno ribadito il loro «no» alla Montedison, mentre sindaci e operai savonesi si per lo sciopero generale del settembre.

Massimo Numa
Fulvio Lavina

Trapiantato il cuore di giovane

PAESANA — Morto per ferite riportate in un incidente avvenuto in Valle Po, un giovane rinese donato il cuore. Si chiamava Vincenzo Fattorusso, anni, corso Salvemini 35.

L'operazione espianto si è svolta all'ospedale Santa Croce Cuneo; l'operazione è terminata soltanto cinquanta.

Il cuore di Fattorusso è poi trasportato con elicottero dei Carabinieri all'ospedale di Bergamo, dove stato utilizzato per un trapianto.

Il giovane, alla guida di una Panda, uscito di all'altezza della frazione Caleineri di Paesana mentre da Crissolo si stava dirigendo verso il fondovalle.

Ricoverato all'ospedale di Saluzzo è stato poi trasferito al Santa Croce Cuneo in ; ieri pomeriggio è deceduto.

Sull'auto il Fattorusso viaggiavano Mas- Zamoratto, di anni, abitante a Paesana in Bertaina 1 (ricoverato a Saluzzo, con prognosi di 30 giorni) e Gio- Elefante, 43 anni, di Torino, corso Salvemini 35, proprietaria dell'auto, rimasta illesa.

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Vietnam
CORSO: Poltergeist 3.
ITALIA: Fantastico Mosso.

EDEN: Colors (Colori di guerra).

BARGE
COMUNALE: Colors (Colori di guerra).

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Lo strizzacervelli, con W. Matthau

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Ciao ma'...

BRA
IMPERO: Mike.
VITTORIA: commedia-

BUSCA
LUX: All'improvviso uno sconosciuto, con D. Lane e M. Woods

DRONERO
IRIS: Il volpone, con E. no, P. Villaggio

FOSSANO
POLITEAMA: Salgon.

LIMONE
LUX: Iroquois.

ORMEA
ARISTON: L'inesistente leggerezza dell'essere

SALUZZO
CIVICO: Fronsale militari.
ITALIA: Oxford University.

SAN GIACOMO
pomeriggio: all; sera: Love Dream.

AURORA: Colors (Colori di), con S. Penn e R. Duvall
RITZ: Improvvisamente uno sconosciuto.

FARMACIE
CUNEO: Bonvo, via 19.
ALBA: De Giacomi, v. Vittorio Emanuele 19.
BRA: Comunale, via Bra Bernocco, v.le Regina Elena 15
SALUZZO: Chiattaldo.
Italia 56.

INDIRIZZI
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci 116
Pericolosità strade: (011) 5711
Autoambulanze Cuneo 66 444 23.23; Alba 36 27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.62; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.137; Mondovì 4.42.44; Nella Bolbo 78.61.17; Peveragno tel 80.95.55; Racconigi 8.40.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Polizia stradale Cuneo 5.82.22; Bra 41.25.24; Ceva 7.11.83; Saluzzo 4.21.16; da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; ; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.91.61; Saluzzo 49.31; Savigliano 2
Guardia (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 24-91; Ussl 59 Dronero, 91.76.75; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.33, 76.00.13; Ussl 61 Savigliano, 3.98.01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.61.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 36.82.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; Ussl 67 Ceva, 72 22 22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.97.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispon- Cuneo, XX Settembre 39, 0171/67.049

La saluzzese Cerri è «miss» due volte

MANTA — Elena Cerri, 18 studentessa, è stata eletta «Miss Cinema d'Aosta» nella finale del svoltasi all'hotel «Billia» di Saint-Vincent.

Il 16 agosto Elena Cerri (che frequenta il quinto anno nell'istituto per ragionieri «Carlo Denina» di Saluzzo e abita con la famiglia a Manta in via Statale) aveva vinto il titolo di «Miss Alassio».

Ora, con lo «scettro» ottenuto a «Vincent», parteciperà finali per la proclamazione di «M Italia» programma a Salsomaggiore da giovedì 1 a sabato 3 settembre.

Dice Elena Cerri, che qualche tempo lavora come indossatrice e modella un'agenzia di Torino: «*Ho partecipato a questi un po' per divertimento e un po' perché mi piace il mondo delle sfilate, della moda e dello spettacolo*». (g. ge.)

Corsa dei carretti a Garessio

GARESSIO — Oggi nella frazione Muraccio è di scena la «Scotinata», tradizionale corsa dei carretti che unisce le doti atletiche all'abilità. L'appuntamento è per le 14. Poi, alle 19, grande abbuffata, tagliatelle, fettuccine e carne alla brace. Sempre a Garessio, si conclude stasera la «due giorni» di via Regina Margherita, con distribuzione di piatti tipici e, alle 21, un «gran finale in musica».

A Briaglia le canzoni di

BRIAGLIA — Domani sera, alle 21, concerto del Gruppo «60 e dintorni» che propone revival dei brani di cantautori degli ultimi trent'anni. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco nell'ambito dei festeggiamenti patronali. L'ingresso è gratuito.

La competizione internazionale ha preso il via ieri sera

C'è la Juventus Primavera al torneo «Città di Cuneo»

Alle 17,45 i bianconeri affrontano l'Atalanta nel secondo turno eliminatorio

CUNEO — Con il confronto tra Juventus e Windsor Wheels, la rappresentative Juniores del Canada, è cominciato ieri sera il torneo internazionale calcio «Città di Cuneo». Sempre ieri sera, si sono affrontate anche le altre due formazioni del girone A: Atalanta e Monaco.

Oggi pomeriggio nuovo turno, sempre allo stadio Paschiero di Cuneo. Alle 16 scendono in campo Monaco e Windsor Wheels, poi, alle 17,45, sarà la volta Juventus e Atalanta.

Già sera si mono- due squadre del primo gruppo che accederanno alla fase finale del torneo. Sono infatti in programma le ultime due partite del girone A: Monaco-Juventus, alle 20.30 e Windsor Wheels-Atalanta alle 21.45.

Sempre domani, scenderanno in per il primo turno delle qualificazioni, le quattro formazioni girone B: Torino, Sampdoria, Innsbruck e Banik Ostrava.

Le due partite si giocheranno in trasferta: la prima, quella tra i granata e i blucerchiati a Branzola di Villanova Mondovì, con inizio alle 16; la seconda, quella tra i «cecoslovacchi del Banik, unica formazione straniera a essersi aggiudicata un'edizione del torneo e gli austriaci, al «Roella» Cherasco (ore 20.30).

Tra martedì e mercoledì completeranno anche il secondo girone eliminatorio, con questo calendario: Torino-Innsbruck e Sampdoria-Banik Ostrava il primo giorno; Banik Ostrava-Torino e Innsbruck-Sampdoria il secondo. Tutte e quattro le partite giocheranno la notturna, con 20.30, allo stadio Paschiero di Cuneo.

Poi, giovedì si disputeranno le semifinali e sabato sera la finalissima.

Scendono campo, oggi pomeriggio, anche Cuneo 60 e l'Albese. Le due formazioni, di incontrano, in amichevole, al campo sportivo di Caraglio, con inizio alle 17,L'Albese, che è in ritiro in Grana, affronta i bianconeri di Barbassina, dopo aver perso giovedì, 3 a 1 con la Saviglianese. I cuneesi sono tornati dalla trasferta di Aosta con un altro pari, sempre a inviolate, che, tuttavia, ha soddisfatto l'allenatore

Oggi, tra i biancorossi, saranno ancora Petrone Monteforte; proprio in considerazione del grave infortunio occorsi al secondo, ha intavolato alcune trattative per assicurarsi un altro centrocampista. p. l.

Cuneo: di fronte gli imbattuti balòn

Aicardi contro Rosso II

CUNEO — Pallone elastico ad altissimo livello oggi 16 nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà. Per la terza giornata della poule scudetto saranno di fronte Aicardi e Rosso II, due giocatori ancora imbattuti nel girone decisivo.

Aicardi è tornato prepotentemente in primo con esterna di una settimana fa a Mondovì con-tro il favorito Tonello.

Per lui gara di oggi rappresenta quindi un'ulteriore verifica contro un avversario di tutto rispetto. E' probabile che la formazione insisto schierare il giovane Bellanti nel ruolo di spalla.

Altrettanto carico psicologicamente Arrigo Rosso, che giunge a Cuneo forte dei due successi qui ottenuti che lo proiettano verso la finale. Con l'aiuto del sempre valido Piero Galliano, il cebano affronta un'altra prova della verità.

Per la poule retrocessione, a Vignale, la Monferrina di Vacchetto la Cassa Rurale Caraglio Dogliotti. (c. a.)

CENTALLO — Le rappresentative under 23 di Italia e Francia si affrontano oggi nel bocciodromo comunale per un incontro che vedrà i giocatori cimentarsi in prove diverse. (c. c.)

A Mondovì vince Tonello

MONDOVI' — Dopo sconfitte consecutive, Livio Tonello ha conquistato il primo punto nella poule finale di lone elastico.

Ieri infatti ha battuto nello sferisterio monregalese Carlo Balocco, della Canalese, con il punteggio di 11 a 8.

le cose nascono
ccole
... a volte alcune nascono
gia' grandi
Orient

SINFOR s.n.c.
Sistemi e servizi per l'informatica
12100 CUNEO, Corso Giolitti, 29 - tel. 0171/54012

INVITO

Alla XIII FIERA PROVINCIA GRANDA
Piazza d'Armi - Cuneo
27 Agosto - 11 Settembre
La Sinfor
sistemi e servizi per l'informatica
è presente con prodotti Epson
e sistemi applicativi
in genere

CONCESSIONARIO
N ITALIA spa:
G.I.M. ing srl
10098 SAN MAURO TORINESE
Corso Lombardia 76, Autoporto Pescarito
EPSON

SUZUKI
SUZUKI SAMURAI 1300
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO SAN DALMAZZO - Via Cuneo 127 - Tel. 0171 751.609
presenti in Fiera Cuneo dal 27 agosto all'11 settembre

LANZE
DI S.
Riposo Ore 21.30
Moda & Spettacolo - Sfilata di moda
Balletto - canzoni e musica ing
Lunedì 29 agosto
125ª Fiera di San Bartolomeo
Ore 21 Serata danzante, Orchestra di
FRANCO e DANIELE UBERTI ing. loro
Martedì 30 agosto Ore 20
Gastronomia e ballo liscio
con gli ZENITH FOLK Ingresso libero
Mercoledì 31 agosto
Ore 21
LUCA CARBONI
in concerto
Ingresso L. 15.000
Informazioni su spettacoli e punti di prevendita: PIEMONTEMIO
Organizzazione Spettacoli
Castagnole Lanze Tel. 0141 878.429

iPiFiM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
a casalinghe - pensionati
artigiani - commercianti
CUNEO - Nizza 1
Tel. 0171 53.247
Orario mattino
BRA - Tel. 421.745

Primaria azienda
commerciale cuneese
veicoli industriali
e carrelli elevatori
cerca
UN MAGAZZINIERE
Scrivere dettagliato
curriculum a:
Studio Commercialisti
Associati
Corso Soleri 9 - Cuneo - Rif. 1

LE CUPOLE
8.000.000 dicanti
8.000.000 di litri d'acqua
Il mare in mezzo
alla pianura
aspetta anche Voi.
Oggi in pischia
Questaseresottolestelle
il D.J.
all'disco
LA ROSA DEI VENTI
Buona domenicasuttti
anche a coloro
che non hanno fantasia
per le pubblicità
perché di assi
sarà il regno dei ceti

Reazioni dei sacerdoti dopo la lettera inviata dagli operai al Pontefice

I preti, il Papa e l'Acna

«Non abbiamo il pulpito per la fabbrica di Cengio» - Il parroco di Cortemilia: «In chiesa si parla del Vangelo, noi vogliamo l'acqua pulita»

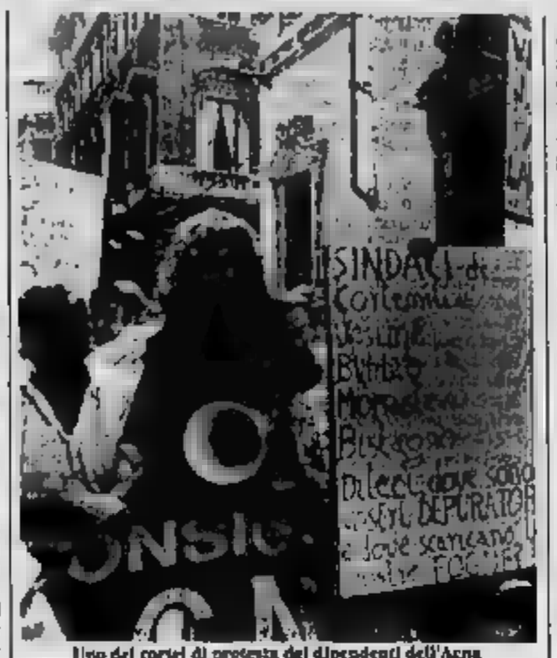
CENGIO — Gli operai dell'Acna hanno scritto una lettera al Papa per denunciare le «prediche» dei della piemontese contro l'azienda Montedison: i parroci respingono, talvolta con sdegno, le accuse. Li ritengono «diffamatorie» e, soprattutto, ingiuste. Per loro, il questa la sostanza delle dichiarazioni raccolte ieri in Piemonte, avrebbe mai «usato» il pulpito per combattere l'Acna di Cengio. I sacerdoti precisano che il loro impegno, espresso attraverso la propria partecipazione a manifestazioni ed a marce di protesta, è esclusivamente a titolo personale, e di fuori di ogni logica politica.

La spaccatura che divide sindacati e partiti ha coinvolto anche la Chiesa: da una parte i piemontesi, favorevoli ad una chiusura tout court della fabbrica, dall'altra il clero della Bormida ligure e il vescovo Sanguineti, che hanno manifestato il proprio appoggio agli operai e ai dirigenti Montedison, per la prima volta — dopo anni di battaglie e di scontri — uniti.

I lavoratori, nella lettera a Giovanni Paolo II, hanno ricordato la massiccia partecipazione di religiosi alla marcia di protesta avvenuta nella scorsa primavera a Cengio: assieme a gruppi anarchici ed a movimenti politici similari, i quali hanno offeso la nostra dignità di uomini e di cristiani, abbiamo sempre difeso di essere lavoratori e non degli assassini, come siamo stati apostrofati dai manifestanti».

Le dei parroci, come è detto, sono invece polemiche. Don Gianni Robino, di Terzo d'Acqui: «Escludo in modo categorico di aver usato il pulpito per attaccare il demone dell'Acna. Nella mia sono solo parole di Dio e possono testimoniarlo i 600 abitanti di Terzo che frequentano la messa. Mai, in chiesa, ho preso posizione contro lo stabilimento di Cengio. Ho invece partecipato, assieme al sindaco e ad altri cento cittadini, alle dimostrazioni contro l'inquinamento del fiume e della vallata. I veleni di insediamenti economici; depurare il fiume costa troppo caro e per questo che vengono prese iniziative».

Il parroco di Cortemilia, don Emanuele Alessandria: «Le accuse? Sono menzogne. Da due mesi non parlo più della fabbrica in parrocchia, né tantomeno l'ho attaccata nelle prediche domenicali ai fedeli. Per quanto riguarda la partecipazione al movimento, spontaneamente in Valle Bormida, ebbene, ognuno di noi ha mai vietato le prediche, da sempre legate alla liturgia. In chiesa si parla del Vangelo. E' da quarant'anni che contro l'inquinamento provocato dall'Acna, fabbrica che sfrutta operai e che Noi vogliamo la salute, l'acqua pulita, un'agricoltura sana».


Uno dei cortei di protesta dei dipendenti dell'Acna

Gli operai, nell'appello rivolto al Papa, insistono sulla necessità di difendere l'Acna che ormai in regola con legge. La lettera si conclude con una preghiera rivolta a «Per questo stiamo a preparla di intercedere, affinché i parroci del Piemonte si facciano portavoce di pace, per far cessare la guerra di cui tutto il paese, intimando, nel contempo, una crociata per i poveri, che provveda, oltre al risanamento, anche la salvaguardia dei posti di lavoro, per noi e per i nostri figli».

Continua, frattempo, lo scontro fra Liguria e Piemonte, in attesa del fatidico 5 settembre, quando dovrà riaprire i battenti. Le istanze piemontesi ribadito il loro no alla Montedison, sindacati e operai savonesi si mobilitando per lo sciopero generale del 5 settembre, dedicato, ovviamente, ai problemi dell'Acna. Spiega Pino Congiu, segretario provinciale della Uilcid: «I margini di confronto con le amministrazioni piemontesi si vanno chiudendo irrimediabilmente. Peccato, perché sarebbe stato ancora possibile trovare una linea d'azione Per tutelare la valle e per difendere l'occupazione».

Massimo Numa

A San Colombano Certenoli 75 stand e espositori

Aperta l'Expofontanabuona l'artigianato in prima pagina

Presenti le tre Comunità Montane - Ieri una tavola rotonda sull'informazione

SAN COLOMBANO CERTENOLI — L'Expofontanabuona '88 è è aperta ufficiosamente ieri mattina, con una tavola rotonda su «L'informazione nella provincia ligure: il ruolo dei quotidiani», a cui hanno partecipato giornalisti, amministratori comunali, dirigenti dell'«Expo». Nel pomeriggio, nel quartiere fieristico di Calvari, c'è stata l'inaugurazione ufficiale della rassegna con la partecipazione dell'on. Zoppi, sindaco di Levanto, dell'assessore regionale Edmondo Ferrero, del consigliere regionale e altre locali.

Expofontanabuona aperta sino al 4 l'ingresso agli stands è gratuito e va dalle 24 per i giorni e dalle 10 alle 24 sabato e domenica. Quasi ogni sera è in programma uno spettacolo musicale o folcloristico; manifestazione di parrucchieri, domani sera invece stata riviata a domenica prossima.

La tavola rotonda fra giornalisti ed è servita soprattutto aprire dibattito dell'informazione in una «provincia» articolata e complessa com'è quella del Levante ligure, divisa tra riviera ed entroterra, realtà turistica ed economia contadina.

All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di quattro testate quotidiane (Il Secolo XIX, Il Lavoro, La Stampa, Il Giornale), di un'emittente televisiva (Centro Televisivo Regionale di Chiavari), il vicequestore di Chiavari Salvatore Presenti, il responsabile del settore informazione del pci Tigullio, Ombretta Lesrdini, Federico Malfucci dell'Associazione giovani avvocati del Tigullio. Il vicesindaco di San Colombano, Italo Serecchioli e l'assessore all'Industria Francesco Sabatino, insieme al presidente del Comitato Expofontanabuona Carlo Gustinazzo e a Giorgio Bregante della Confesercenti Tigullio, rappresentavano invece la realtà amministrativa ed economica locale.

Dal dibattito è emersa la necessità di un rapporto più stretto tra «fornitori d'informazione», specie quelli dell'entroterra, e mass-media; troppe volte la difficoltà di reperire notizie, di avere dati aggiornati attività vallata, di mantenere cioè un rapporto costante e di reciproca collaborazione con una realtà territoriale molto estesa qual è, ad esempio, la Fontanabuona, impedisce un adeguato «ritorno d'immagine» della vallata stessa. Con alcune qualificate eccezioni, Upo Expofontanabuona, dove opera promozionale riesce a colmare queste lacune e ad ottenere quella risonanza giornalistica che l'iniziativa sicuramente merita.

La conferma della validità di Expofontanabuona viene comunque dalla visita al quartiere fieristico di Calvari: 75 stands, 150 espositori, la partecipazione ufficiale delle tre Comunità Montane di Levante. Da segnalare il completissimo stand sui «Libri di Liguria», il settore dedicato all'artigianato emergente dell'oggettistica in ardesia, le produzioni dei damaschi di Lorsica e quelle agricole di olio, vino (da tutta la Liguria, Ponente e Cinque Terre comprese), miele. Al posto d'onore è esposta anche la grande brocca con l'olio che ogni anno la Fontanabuona invia a Santo Domingo, per alimentare la lampada votiva che arde sul mausoleo di Cristoforo Colombo.

Marco Raffa

Suoni e immagini a Rapallo A Cogorno gli antichi sapori

Ecco questa sera sulla Riviera di Levante.

Rapallo — Nella piazzetta dell'Oratorio dei Bianchi, alle 21.30 e alle 22.30, spettacolo «Lo strada: storia immaginaria per immagini e suoni».

Mezzanego — «Nocciolissima»: alle 10 inizio gara di carretti e bob-car, alle 21 elezione di «Mister Golluggio».

Neirone — A Roccalagliata, nel bosco di Corsiglia, sagra della patata.

Cogorno — Sul sagrato dell'Oratorio di S. Giovanni Battista, sagra «Antichi sapori di Liguria». Partecipa il gruppo storico dei Sestieri di Lavagna. Apertura stands ore 12 e 19. Il ricavato sarà devoluto al «Comitato Assistenza Malati «Tigullio».

San — Nei locali dell'asilo parrocchiale, festa «Tuttinsieme»: musica, danze, lotteria gastronomica.

Santo Stefano d'Aveto — Festa patronale a Prevetta (N.S. del Soccorso) e a Perazzuolo (S. Rocco).

Chiavari — Dalle 15, sul lungoentella, esposizione canina.

Lavagna — Alle 15, nello specchio acqueo della passeggiata a mare, palio marinaro.

Leivante — A Villa Ginestra, IV «Sagra del Risotto».

La violenza ad Albaro Un mandato di cattura

GENOVA — carnale, atti osceni in luogo pubblico e atti di libidine violenta sono i reati il giudice Giorgio Ricci ha stato a Bruno Sirigu, 38 anni, fermato due giorni fa dai carabinieri perché sorpreso di aver violentato. Il 16 agosto scorso, una ragazza di 16 anni nella zona di Albaro. Il dott. Ricci ha, infatti, emesso, su richiesta del p.m. Maria Rosaria D'Angelo, mandato di cattura.

Bruno Sirigu, era stato tradito da alcuni particolari notati dalla giovane vittima, al momento della violenza: una vistosa cicatrice sull'avambraccio destro, uno tatuaggio e strisce colorate. I capelli ossigenati, forte odore di il giovane lavora presso una impresa di pulizia) il motorino rosso. E proprio su quest'ultimo particolare i carabinieri hanno operato a fondo interpellando tutti i venditori di ciclomotori

L'inchiesta ha ricostruito l'accoltellamento di Sampierdarena

Ricco al bar, il filo non c'entra

GENOVA — Un nuovo tassello entra nel già vasto panorama racchiuso nel codice penale: «rissa per precedenza al bar». Ed è infatti per farsi servire prima di un altro un bicchiere di che è avvenuto un episodio sede della «Unione ricreativa promontorio Belvedere» Sampierdarena.

quindi smentita la prima ipotesi secondo la quale la rissa e il ferimento grave sarebbero stati determinati da esasperazione di

Tutto è infatti accaduto sera quando i soci del club, fede sampdoriana, assistevano in tv all'incontro di Coppa Italia della Sampdoria. Facile, ma imprudente, l'accostamento: impertinenza di un tifoso infiltrato, e altra fede calcistica, reazione, coltello a scatto che da una tasca.

Il ferito il Angelo Mariani, 19 anni. Lo ha colpito un uomo di 47 anni, Corrado Fontana sposato e padre di due figli, abitante in via Digione al angoli. Il muro, racconta l'annalista Oggerio Pane, era alto nove metri. Ecco la base dell'edificio, nota poi come Castelvecchio, dove si stabilì il governatore genovese. Pure di Genova erano i soldati, i muratori e carpentieri che vi lavorarono. Decisero poi di rimanere e costruirono attorno al forte le loro case. E' l'origine della Monaco storica, quella e, una tesi, il motivo del dialetto ancor parlato dai monegaschi veraci che assomiglia a genovese arcaico che al dialetto di Ventimiglia e di Sanremo.

Il castello espugnato l'8 gennaio 1297 dai Grimaldi, signori guelfi da Genova, che vi costituirono una signoria personale che dura oggi. Il Palazzo fu, per tutto il XIV e il XV secolo, una fortezza militare e la residenza del Signore: venne allargato, abbracciò una sorta di cittadella interna, ma una fisionomia più consona alla sede d'una corte solo nel XVI secolo, quando, stipulata l'alleanza con la Spagna di Carlo V, Monaco rientrò per oltre un secolo sotto la sfera genovese.

Sono di quest'epoca gli affreschi dei pittori genovesi (Ottavio Ferrari, la scuola di Luca Cambiaso) che decorano ancor oggi il cortile interno, nella zona dell'ala a levante, la più antica. Nel XVII secolo, quando Monaco, invece, passò sotto l'influenza francese, vennero realizzate le doppie scale, sempre nel cortile interno dove s'affaccia anche la cappella barocca di famiglia, eguali a quelle della reggia di Versailles.

I Signori di Monaco diventano Principi e Pari di Francia. E' il regno di Onorato II, di Luigi I e di Antonio I. Il Palazzo si arricchisce di mobili e arredi Luigi XIII, Luigi XIV e Luigi XV. Ne resta ricordo, la bacchetta con la quale il famoso musicista italiano Lulli (collaboratore di Molière) dirigeva l'orchestra. Arredi, quadri barocchi completano il piccolo patrimonio artistico interno: invano si cercherebbero reperti più antichi. Il quadro più è il piccolo ritratto a olio d'un anonimo gentiluomo sale al primo del Parc sia l'effigie di Luciano Grimaldi, che trattò con Nicolò Machiavelli e per una congiura ordita da Andrea Doria il 1523.

Con la Rivoluzione francese, il Palazzo conobbe l'assalto, il saccheggio, l'incendio. Venne occupato come caserma e come ospedale sino a quando vi tornarono i Grimaldi, «reinventati» dal Congresso di Vienna. La famiglia dei Principi era povera: la Rivoluzione aveva distrutto il patrimonio. Il Palazzo era vuoto. Pure, una grande fatica, i Grimaldi rimisero insieme il loro regno sullo scoglio. Inviarono esperti quadri per per riacquistare arredi, arazzi, quadri: tutto quanto era possibile recuperare dalla diaspora napoleonica. Quando, con il casinò (fondato nel 1856, ma decollato solo dieci dopo), ebbero finalmente una fortuna a mani, recuperarono persino l'archivio della loro famiglia. Quello che era andato bruciato o distrutto venne rifatto com'era e dov'era.

Dagli interventi edilizi e architettonici non si salvò certo il vecchio Così venne su la struttura a ponente, con i merli, l'intonaco rosa. Lo stile oggi si offre decisamente composito, per dire francamente «kitsch». Nel secolo scorso scrittore, scrisse Alexandre Dumas padre, definì il palazzo come un qualcosa a metà strada tra casa d'un pirata turco, d'un edificio algerino e un maniero medievale.

Sino all'età moderna, Monaco del «diritto di porto», cioè della percentuale valore carico che le navi che si rifugiavano nel suo attracco naturale dovevano pagare ai Grimaldi (con le buone e le cattive). Gli abitanti di erano considerati pirati (come del resto i loro «cugini» genovesi): come perché il Signore (poi Principe) doveva d'essere protetto da una rocca imprendibile, capace di resistere agli

Per questo, rimane intatto il del Palazzo, la della visita guidata, alle eleganti e sfarzose degli ospiti del Seicento e Settecento e dell'incoddotica spicciola che volentieri dai ciceroni. In qualche maniera vi si può rivivere la storia inquieta del Mediterraneo.

Ugo Lingua

Lavagna, polemiche per la moda intima davanti alla chiesa

Una sfilata «sacrilega»?

LAVAGNA — La grande sfilata di moda che si è svolta qualche settimana fa a Roma, a del Monti, e che ha avuto come splendida cornice la famosa scalinata, dev'essere sicuramente l'idea di partenza della sfilata di moda intima e la facciata della basilica per giunta illuminata a festa, come durante le celebrazioni patronali, si è aggiunta, pare, quella — accorata — del parroco di Santo Stefano.

L'arciprete non intende rilasciare alcuna dichiarazione, ma è fuori discussione che la vicenda lo abbia lasciato con l'amaro in bocca. E anche gli organizzatori manifestazione, che forse non avevano pensato alle possibili critiche, preferiscono il «no comment». Lavagna dovrà quindi, in futuro, riservare la sua «Trinità dei Monti» esclusivamente Torta scalinata della Basilica parte ogni anno il corteo storico Costume d'epoca, naturalmente.

m. r.

giovane di Camogli

S. MARGHERITA — I carabinieri hanno arrestato giovane tossicodipendente camogliese, Katia Ballabene, anni, quale il pretore Rocco l'affidamento» al «Centro Sociale» di via a Chiavari. La giovane, che era stata arrestata qualche mese fa per episodi di droga, aveva ottenuto di poter sostituire la detenzione con un periodo di cura presso il centro chiavarese, nel quale però, non si da parecchi giorni.

Rapallo, piovono calcinacci

— Momenti di paura mattina pieno centro a Rapallo: cornicione all'ottavo piano «gratacielo» della Upim si sono staccati alcuni calcinacci che sono finiti sul cofano di un'auto posteggiata, danneggiandolo. I vigili del fuoco di Rapallo subito avvertiti, hanno provveduto a transennare la zona pericolosa e a rimuovere i calcinacci pericolanti, situati tra l'ottavo e il decimo piano dell'edificio. Nessun danno per le persone.

a Lavagna

LAVAGNA — Un ragazzino di otto anni, Marco Passalupi, abitante a Cavi di Lavagna in via Lombardia 53, è stato investito ieri poco prima di mezzogiorno presso della stazione di Cavi, mentre stava attraversando l'Aurelia all'inizio della salita del Belvedere. Il piccolo, soccorso alcuni passanti, è stato trasportato dapprima all'ospedale di Lavagna e poi al Gaslini di Genova: nell'urto ha riportato la frattura di un braccio e una sospetta lesione alla milza

Il Principato rilancia turisticamente l'immagine della residenza dei Grimaldi

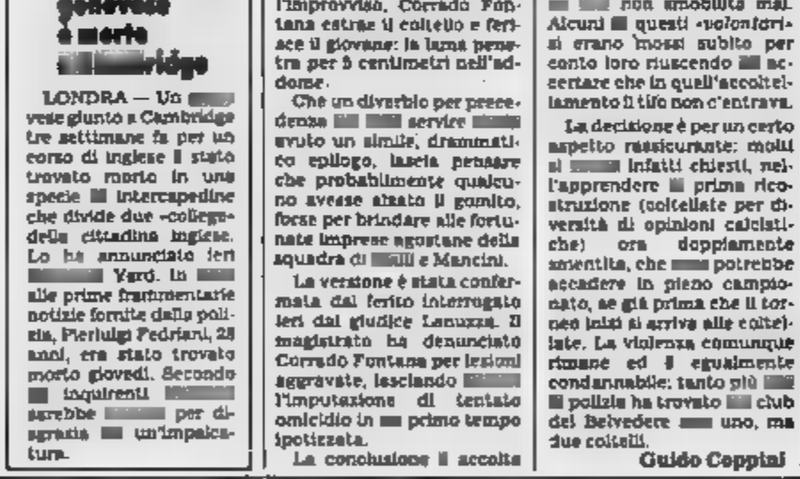
Monaco consegna un invito a Palazzo

MONACO — Il Principato punta alla valorizzazione di quanto rimane nell'esiguo territorio (195 ettari, il penultimo d'Europa per superficie, seguito solo dai 44 ettari della Città del Vaticano) di artistico e storico. Per questa «stagione» autunnale rilancia il pezzo di maggior pregio: il Palazzo Grimaldi.

Sarebbe più definirlo «pezzo unico» perché la colata di cemento che dagli Anni Sessanta ha sconvolto il territorio spazzato ingeneroso mente poche tracce artistiche e storiche che testimoniavano il passato di Monaco, prima della realizzazione del casinò: cappelle tardo medievali e barocche, qualche villetta rustica del XVII o XVIII secolo.

Tutto sommato, quindi, il discorso culturale resta circoscritto al Palazzo, sede del Principe e degli uffici governativi del mini-Stato. Vale quindi la pena di riassumerne in qualche modo la vicenda che pure abbraccia anni.

La prima data da segnare sul quaderno della storia del Palazzo è 6 giugno 1215. Di fronte a Monaco compaiono le galee genovesi comandate da Fulco da Castello: Genova aveva ottenuto, in seguito a una complicata vertenza giuridica, il diritto di il promontorio — allora disabitato — per motivi e per organizzare un approdo strategico. Fulco fece costruire un forte quadrangolare con quattro torri


A SANREMO SONO ARRIVATE LE CICOGNE

Sanremo. Due insolite ospiti sono arrivate ieri mattina a Sanremo: sono le cicogne riprese dall'obiettivo di Maurizio Gallo in casa a un albero in via Dante Alighieri. Avvistati da Giampiero Calvini, titolare dell'armeria «Azienda Nova» di via Roma, i due esemplari hanno scelto Sanremo come tappa della loro migrazione verso Sud, richiamando la curiosità di molte persone. Il loro viaggio continuerà ancora per migliaia di chilometri

un invito

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
a scoprire
Albenga e a Cairo Montenotte
100.000 mq.
in moduli personalizzabili per chi bisogno di produrre, esporre e in modo razionale e con classe.
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595

costruisce
per il futuro aziende
per gli

COPPA ITALIA - Il debutto al Comunale di Chiavari contro la Samm

L'Entella-baby allo sbaraglio

Talami deve forzatamente schierare la «Berretti» in attesa di nuovi arrivi - Gli arancioni Fontana più avanti preparazione ma Sarti Magi, Battiston Petrini accusano leggeri infortuni - L'inizio alle 17

CHIAVARI — Eccoci finalmente alla resa: oggi pomeriggio il calcio parla il campo a quello giocato. La prima partita i due punti in palio è l'esordio Coppa Italia tra Entella Sammargheritese. Il derby figure apre una stagione agonistica di interregionale che verrà caratterizzata da un susseguirsi continuo di derby che serviranno sicuramente ridestare l'interesse un campionato calo negli ultimi anni.

Entella Sammargheritese «aprono» con molti rebus poche certezze gli arancioni in da giorni e con la squadra delineata a larghe linee, i biancocelesti del neo mister Giovanni Talami in formazione sperimentale o, meglio, con la Berretti al completo. Non giocherà neppure, fra i biancocelesti, il primo rato di stagione, il portiere Gagliardi prelevato dal Cazale.

Per Fontana e Talami due diversi stati d'animo alla vigilia dell'esordio per ambedue consapevolezza che questo primo test sarà in parte indicativo il futuro, ma solo in minima parte. «*Per quanto mi riguarda, ritengo che queste prime partite di Coppa Italia non sono indicative dell'Entella futura: mi state dale assicurazioni dell'arrivo alcuni giocatori di categoria che già dovrebbero oggi in tribuna ad assistere alla partita per parlare con i dirigenti. Oggi scenderà in campo la Berretti al gran completo ma in campionato bisogno uomini esperti da affiancare alcuni ni*».

ha le idee chiare futuro e nutre, logicamente, qualche per la partita odierna. Ma Fontana, sull'altra sponda, non è certo tranquillo: «*D'accordo che siamo più avanti nella preparazione e squadra fatta, alcuni infortuni nelle ultime due amichevoli mi hanno costretto a rivoluzionare l'assetto in campo. Sarti Magi, Battiston e Petrini non in perfette condizioni fisiche e deciderò solo prima della partita se schierarli tutti o solo una parte*».

Non è pretattica quella dei due mister una reale necessità di sistemare le due squadre nel migliore dei modi per Talami una scelta quasi obbligata, con tutta la formazione giovanile a disposizione. Fontana una scelta dipendente dalle condizioni fisiche di tre uomini che costituiscono l'ossatura base della Samp '88/89.

Il primo derby della stagione («Comunale», ore 17) dovrebbe portare anche un buon pubblico allo stadio chiavarese, per meno invoglioso di vedere il lavoro di mister Talami un'avversaria del prossimo campionato «*Il lavoro è appena all'inizio ed inoltre una squadra di giovani, da domani spero di avere a disposizione altri giocatori con cui instaurare un certo tipo di gioco*», dice l'allenatore.

Nessuno dei «vecchi» è presente e ciò la conferma mai certa che i giocatori, stante l'art. 110 carte Federali e nonostante i dubbi dell'amministratore unico Sergio Barbieri, sono autosvincolati anche quest'ultima novità la parte della telenovela estiva un capitolo ormai chiuso Gandolfo, Matteazzi, Mariani Costantino (quattro dei «vecchi» che avrebbero potuto rispondere positivamente richiamo di Talami che perciò liberi di una sistemazione.

L'Entella dei giovani ha esordito una partita amichevole venerdì al «Grondona» di Pontedecimo contro la formazione locale, anch'essa a corto preparazione, ottenendo una di misura (3-2), reti di Conti, e Giuggiolo.

oggi ospite della Pegliese

GENOVA — Subito match di grande interesse per la Pegliese Rotikaffè, impegnata nel primo turno Coppa. I biancoblù Locatelli debuttano alle 17 al «Cartini» contro la Valenzana.

La qualità degli ospiti lasciar discussione (lo dimostra anche la vittoria di giovedì sul campo della Cairese, 2-1), e la Pegliese dovrà dare il massimo per ottenere un risultato positivo. Locatelli, in questi giorni, ha ritrovato il tornante Uberti, che sembrava doversi accasare al Viareggio, e potrà dunque presentare quella che appare la formazione base.

Una buona impressione hanno destato l'ala Conti e lo stopper Calori, uomini che potrebbero rientrare nei piani di Talami per l'Entella.

La Sammargheritese ha invece completato la serie di amichevoli con una sconfitta di misura (2-3) contro il Fanfulla.

I due punti in palio, con favorita la Samm che potrebbe mettere una seria ipoteca sul superamento del primo turno Coppa Italia, poiché la terza squadra del girone, il neopromosso Levanto, pare in grado di contrastare il passo alle due squadre del Levante.

le partite in programma Vado-Cairese Ventimiglia-Albenga.

Frattanto ha fatto scalpore il divorzio di Seghezza con la Carcarese, dopo un solo mese permanenza tecnico genovese sulla panchina dei biancorossi della Val Bormida. Alla base della decisione pare vi sia incomprensione con il presidente Sardo.

Giancarlo Scartozzoni

Sarti Magi (a destra) in dubbio nelle file della Samm

TENNIS - Oggi finali del singolare maschile

La Mora senza rivali in trionfo a Lavagna

Nel singolare veterani milanese Campiglio

LAVAGNA — E' arrivato alle battute il torneo «Bend» di tennis, quarta edizione di una delle più ricche competizioni per atleti classificati. Il Circolo tennis Lavagna, come sempre, ha rispettato in pieno le date prefissate: venerdì concluso il singolare femminile (partito con 16 iscritte) e quello veterani (13 iscritti tutti 45), oggi si conoscerà il nome vincitore del singolare maschile, a cui hanno preso parte ben 62 tennisti.

Singolare femminile — Le quattro favorite sono arrivate alla senza quasi senza colpo ferire. Nei due match di alla è visto, mercoledì, del buon tennis. Per prime scese in campo Lertora (t.c. Chiavari) e Sanna (c.t. Santa Margherita Ligure): netto il successo della prima per 6-4, 6-1. E' toccato poi alla genovese contro la portacolori del club organizzatore, Bogiardi. La più esperta «ospite» ha prevalso, ma in tre tiratissimi set cui si è arricchito il match Bogliardi ha dimostrato di meritare qualcosa di più (6-4, 7-5 per Mora). Nell'incontro decisivo, venerdì pomeriggio, la difesa accanita di Lertora ha impedito alla Mora di vincere a mani basse, ma non certamente di avere la meglio. Con il punteggio di 6-4, 6-3 la genovese si è portata a casa la Coppa.

Singolare veterani — Qualche sorpresa nei primi turni (per esempio la caduta dei quotati e Bertolucci) per arrivare a semifinali dall'esito scontato. Campiglio, vincitore dell'analoga manifestazione a Recco, quindici giorni fa, sconfitto giovedì Marchione (t.c. Lavagna) per 6-2, 6-0. Rhò, il milanese abbonato ai tornei estivi, ha impiegato più tempo per infliggere a Pettenati (t.c. La Fattoria di Sestri Levante) un 7-6, 6-1. La finale era un derby tutto meneghino: Campiglio Isnardi t.c. Tosi di Milano. Rhò si bene ma la maggior freschezza dell'avversario è venuta fine sulla dovuto rinunciare per questo più forte, Stefano Tosi (Volley Chiavari C/1), partito per il servizio militare. L'assenza del forte schiacciatore non è stata abbastanza compensata dall'arrivo tra le donne di Castagnola (Volley Chiavari C/1).

Fiare pronostici per le semifinale: stasera Patrick ed di quanto si possa pensare: 15-3, 15-5 come parziali, già

Più tirata, soprattutto nel secondo set, la partita tra Ristorante Alfredo ed Emme Pesca. Quest'ultima, nella seconda frazione gioco, ha mandato a lungo ed ha avuto anche l'occasione di arrivare almeno al set spareggio, ma il grande di Alfredo non glielo permesso: punteggio di 7-5 per i vecchiesi, di 15-8, 17-15.

Ristorante schierato le pallavolate Rovere e del Bisso Recco di C/1, Grosso del Volley Recco di serie D, e Pagano della Coopsette di C/2, più i maschi Mamone, Pellerani e Balzone, tutti del Volley Recco di D, spalleggiati Libonati, un non tesserato.

L'Emme Pesca, favorita sulla dovuto rinunciare per questo più forte, Stefano Tosi (Volley Chiavari C/1), partito per il servizio militare. L'assenza del forte schiacciatore non è stata abbastanza compensata dall'arrivo tra le donne di Castagnola (Volley Chiavari C/1).

Fiare pronostici per le semifinale: stasera Patrick ed di quanto si possa pensare: 15-3, 15-5 come parziali, già

Più tirata, soprattutto nel secondo set, la partita tra Ristorante Alfredo ed Emme Pesca. Quest'ultima, nella seconda frazione gioco, ha mandato a lungo ed ha avuto anche l'occasione di arrivare almeno al set spareggio, ma il grande di Alfredo non glielo permesso: punteggio di 7-5 per i vecchiesi, di 15-8, 17-15.

Ristorante schierato le pallavolate Rovere e del Bisso Recco di C/1, Grosso del Volley Recco di serie D, e Pagano della Coopsette di C/2, più i maschi Mamone, Pellerani e Balzone, tutti del Volley Recco di D, spalleggiati Libonati, un non tesserato.

L'Emme Pesca, favorita sulla dovuto rinunciare per questo più forte, Stefano Tosi (Volley Chiavari C/1), partito per il servizio militare. L'assenza del forte schiacciatore non è stata abbastanza compensata dall'arrivo tra le donne di Castagnola (Volley Chiavari C/1).

Fiare pronostici per le semifinale: stasera Patrick ed di quanto si possa pensare: 15-3, 15-5 come parziali, già

Più tirata, soprattutto nel secondo set, la partita tra Ristorante Alfredo ed Emme Pesca. Quest'ultima, nella seconda frazione gioco, ha mandato a lungo ed ha avuto anche l'occasione di arrivare almeno al set spareggio, ma il grande di Alfredo non glielo permesso: punteggio di 7-5 per i vecchiesi, di 15-8, 17-15.

Ristorante schierato le pallavolate Rovere e del Bisso Recco di C/1, Grosso del Volley Recco di serie D, e Pagano della Coopsette di C/2, più i maschi Mamone, Pellerani e Balzone, tutti del Volley Recco di D, spalleggiati Libonati, un non tesserato.

L'Emme Pesca, favorita sulla dovuto rinunciare per questo più forte, Stefano Tosi (Volley Chiavari C/1), partito per il servizio militare. L'assenza del forte schiacciatore non è stata abbastanza compensata dall'arrivo tra le donne di Castagnola (Volley Chiavari C/1).

Fiare pronostici per le semifinale: stasera Patrick ed di quanto si possa pensare: fuori: 6-2, 7-5 per Campiglio il risultato.

Singolare — metà se sono spulati i quarti Fabio (polisportiva Fortex Milano) ha sconfitto Bellagamba in due set con parziali di 6-3, 6-1. Il suo concittadino Zausia lo ha imitato regolando Folcia, per 7-5, 6-2. Avanzavano invece nella parte bassa del tabellone i tennisti liguri. Contu si è sbarazzato con duplice 6-4, Dellachà (Valletrosia Genova) superato nei derbi genovesi Kunkl per 6-1, 6-3. Venerdì ha avuto opposto andamento Tosi guadagnato il passaggio infliggendo un 6-1, 6-3 a Zausa con poca fatica. Gianluigi Contu (c.t. Lavagna), temprato battaglie per il master Tuttosport, perché allenatosi settimana il siti Levante (è infatti calciatore di quest'ultima società), è uscito vincitore dalla maratona contro Bellachà: 1-6, 6-1, 6-2 per il tennista del circolo organizzatore.

d. s.

CANOTTAGGIO - Incomincia la classica sfida

Ecco il Palio del Tigullio oggi si parte da Lavagna

Dopo il rinvio di domenica scorsa - Tutti gli equipaggi

LAVAGNA — Solo al momento della presentazione dei gozzi, alle 14, si potrà sapere se Santa Margherita è o no presente a questa 15ª edizione Palio del Tigullio, che inizia, dopo partenza di Zoagli (domenica scorsa la prova è rimandata per il maltempo), proprio a Lavagna.

Gli arancioni hanno problemi per formare equipaggio per il gozzo da 22 palmi (quello da 18 c'è ed è di sicuro affidamento), non hanno chiesto aiuto alle altre cittadine, per cui o ricorreranno ad soluzione di ripiego interna o daranno forfait.

In ogni caso è la presenza delle altre sette aventi diritto. Portofino, San Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante.

Il programma prevede dalle 13 alle 15,30 le due batterie eliminatorie dei 22 palmi, alle 14 prova unica riservata agli juniores under su gozzi da 18 palmi, alle 16,30 la partenza della finale dei 22 palmi.

L'associazione amatori Palio Tigullio, che organizza la manifestazione, ha fatto sapere che la prova di Zoagli verrà recuperata domenica 11 settembre.

Ed ecco i nomi dei componenti gozzi da 22 e 18 palmi delle varie località.

Per Rapallo gli Atleti e Canottaggio Lega Navale Italiana. Stefano ci, Faustino Merello ed Antonio Petrone, Renato Calvo, Massimo Pieragostini, Claudio Roccatagliata, Lorenzo Fabio, Daniele Forno, Alessandro Olivari.

La Stella Sportiva Zoagliese ha reclutato a Riva Trigoso i due equipaggi. I nomi: Bruno Chiappara, Pierluigi Ventre, Gianni , diere Nico Montanari, Alessandro Guidetti, Simone Lertora, Pierluigi Casarello, Marcello Vincenti e Giovanni Rossi.

A Portofino i vogatori sono stati trovati all'Associazione amatori Pallo: Francesco Parodi, Marco Parodi e Fabio Mantegazzi, Paolo Arata e Davide Pelosin. Portofino non un gozzo da 18 palmi.

A Chiavari il gozzo da 22 palmi è stato allestito dal gruppo canottaggio Lega Navale Italiana con Stagi, Maurizio Prandi e Daniele Rezzoaglio, Fabio Falli.

A Lavagna tiene la bandiera il Circolo nautico locale. Roberto Edera, Campodonico, De Robertis, Junior Del e Bruno del Soldato, Di Capua, Benini, Ettrone, Barbetti timoniere.

l'incognita del gozzo 22 di Santa Margherita Ligure, la Lega vale Italiana ha fornito per il gozzo da palmi Gianluca Pordi, Mario e Cristiano Pedrazzo come remiatori e Medici come timoniere.

Ricordiamo che questo equipaggio l'anno scorso vinse il Palio under 18.

Il gruppo sportivo Agostino Motteco di San Michele fa gareggiare William Arata, Carlo Torre, Francesco Pedrazza, Gaetano Viscava, Federico Pistoia, Andrea chiavello, Rizzieri Spadoni, Piero Matteuzzi, Paolo Sbardellini.

Il Gruppo canottaggio Lega Navale Italiana Levante: Giorgio Levaggi, Marco Maggi, Giovanni Podestà, Giulio Muzio, Valerio Efrem.

La gara preannuncia come al emozionante ed incerta sino all'ultimo lungomare di Lavagna sarà possibile stare ad ogni fase della regata. Il Palio vive proprio dell'incitamento pubblico e riesce a superare difficoltà di vario tipo.

Sanguineti

PALLAVOLO - Questa sera Lavagna le semifinali del Trofeo Verdi

Le ragazze trascinano il Patrick

Buffaglia, Maragliano e Testa determinanti nell'eliminare l'Hotel Santa Maria L'Emme Pesca, priva di Stefano Tomà, cede la qualificazione Ristorante Alfredo

LAVAGNA — Le favorite non trovano intralci sulla loro strada al Trofeo Verdi di pallavolo misto. Sono giunte in semifinale, venerdì Patrick's Sun Chiavari Ristorante Recco, come tutti si attendevano. Le due squadre hanno superato senza temere l'ostacolo, rispettivamente Santa Maria Chiavari e dell'Emme Pesca Chiavari.

Il primo quarto di pone la squadra che raccoglie i maggiori favori tra gli esperti, il Patrick's Sun, contro la più (ma solo perché posta giovanissimi) delle qualificate, l'Hotel Santa Maria. Il Patrick, in formazione tipo, con le due fuoriclasse Buffaglia (C/1 Recco) e Maragliano (C/1 Cus Genova), che hanno un passato di serie A alle spalle, più la (C/1 Bisso Recco) e Ferrari (C/2 Genova), tutte insieme a trainare i maschi, ovverosia Gardella, Volta e Chiapponi (C/2 Acli Lavagna), più Reggioni (C/1 Volley Chiavari) e (C/2 Coopsette), ha fatto un solo boccone Santa Maria, ovvero di una formazione di Under quali Caruso, Costa, Girotti, Lavaggi, le ragazzine Carbone, Pisani, Mirri, Maschio e Schisso. Il punteggio di 2-0, con 15-3, 15-5 come parziali, già

Più tirata soprattutto nel secondo set, la partita tra Ristorante Alfredo ed Emme Pesca. Quest'ultima, nella seconda frazione gioco, ha mandato a lungo ed ha avuto anche l'occasione di arrivare almeno al set spareggio, ma il grande di Alfredo non glielo permesso: punteggio di 7-5 per i vecchiesi, di 15-8, 17-15.

Ristorante schierato le pallavolate Rovere e del Bisso Recco di C/1, Grosso del Volley Recco di serie D, e Pagano della Coopsette di C/2, più i maschi Mamone, Pellerani e Balzone, tutti del Volley Recco di D, spalleggiati Libonati, un non tesserato.

L'Emme Pesca, favorita sulla dovuto rinunciare per questo più forte, Stefano Tomà (Volley Chiavari C/1), partito per il servizio militare. L'assenza del forte schiacciatore non è stata abbastanza compensata dall'arrivo tra le donne di Castagnola (Volley Chiavari C/1).

Fiare pronostici per le semifinale: stasera Patrick ed di quanto si possa pensare:

La formazione Copello di battutasi generosamente nelle eliminatorie

Patrick appare più forte individualmente, la grande esperienza Alfredo suggeriscono cautela nel dare partita via libera per la chiavarese. La chiave dell'incontro sarà probabilmente nello scontro tra i reparti femminili. In torneo misto, infatti, le pallavoliste devono brillare per velocità nei recuperi e spregiudicatezza, non sta certo a loro schiacciare. Sotto questo punto di vista, le recchesi appaiono inferiori alle chiavaresi.

Infine, l'organizzazione ha voluto sottolineare, in seguito a qualche protesta, come la formula scelta per compo sia quella migliore. Mauro Marina, dell'Acli Lavagna, ha detto: «*Il nostro intento era quello di dare a tutti la possibilità partecipare a d'esserci. Abbiamo rifiutato il delle liste di serie che avrebbe comportato controlli lunghi meticolosi delle liste, presentate molto anticipo. Abbiamo preferito lasciare ampia libertà alle varie società modo che tutti potessero partire con eguali possibilità. Naturalmente poteva capitare, com'è capitato, un girone molto più difficile degli altri: ma anche ciò sta bello questo tipo di competizione*».

d. s.

SECONDA CATEGORIA - La formazione di Leandro Cano è la principale favorita alla promozione

Riva Trigoso e Camogli lanciano la sfida alla Rutese

CHIAVARI — Definita la composizione dei gironi F di Seconda categoria, iniziano i primi sulle favorite, le outsiders e le alla discesa in Terza categoria.

Di retrocessione, ovviamente, nessuno parla volentieri, mentre per il capitolo promozioni molte sono le voci, ed autorevoli, protagonisti grossimo anno mini-inchiesta cui hanno preso Leandro Canossa (allenatore della Rutese), Gennaro Costaro (d.s. del Camogli), Franco Biggio (allenatore-giocatore Riese Boys) e Marco Usai (dirigente della Marina Giulia).

Numerose le novità nel campionato: anzitutto la presenza di una nobile decaduta dalla Prima (il Riva Trigoso) e poi la presenza di ben cinque neopromosse: Marina e Bistrot Pro Sestri (promozione conquistata sul campo), Spartak e Cogorno (salite grado per i regolari vacanti) e Lavagnese Junior San Bartolomeo (quest'ultima è una fusione con il San Bartolomeo della Ginestra e perciò si può considerare solo in parte come neopromossa).

Dieci le conferme, con due squadre che si sono notevolmente rinforzate: Rutese e Camogli. La parola ai responsabili delle società.

Leandro Canossa, mister della Rutese: «*Avremo tutti gli occhi categoria puntati addosso: noi e questo non è certo piacevole: di favoriti ingorgoliscе, anche perché la società ha puntato a rinforzare la squadra proprio con l'obiettivo della promozione. Molti fattori però possono intervenire lungo l'arco delle trenta partite a falsare i piani iniziali e perciò mantenere con i piedi per terra e per trovarci in condizione il 2 ottobre, data inizio del campionato*».

Sei gli acquisti della Rutese: il portiere Castagneto Sammargheritese, il mediano Arata sempre Sam, il bomber Ruggero Rossi dalla Carlo Grasso, il Cabona medesima società, stopper Buresta dal Levante il della punta Enrico Lagomarsino dalla Lavagnese. Sei giocatori di categoria superiore per un solo traguardo, la promozione.

Ha breve, operazione alcuni rinforzi, anche il Camogli, che si candida — insieme al Trigoso — come l'avversario numero Rutese. Il d.s. Gennaro anticipa il Camogli '88-'89. «*Abbiamo completato la rosa alcuni innesti importanti come Burlando (dal Marassi), Riotti (dal Pro Recco), Polio (dallo Spartak) e Ferrari (dalla Carlo Grasso). Sono partiti Caffarena (tornato all'Avegno dove farà anche l'allenatore) e Mauro Lagomarsino, passato in prestito per un anno allo Spartak. importante non il recupero di (fratello del Piccaso della Carrarese ed ex Sampdoria) dopo il grave infortunio dello scorso anno. In panchina riconfermato Terrile per ripetere i risultati degli ultimi quattro anni, con due secondi posti e due quarti posti. La squadra è impostata per il salto di ità e il Camogli sicuramente tra le protagoniste*».

squadre vertice a quelle che, sulla carta, vrebbero disputare un campionato dignitoso ma senza puntare alla promozione: Riese e Marina Giulia. Francesco Biggio, allenatore-giocatore della Riese: «*Il più grosso acquisto Riese? Torno a giocare io; ma, bando agli scherzi, credo che Riese possa disputare un campionato di metà classifica togliendosi qualche soddisfazione: la promozione riguarda altre società*».

Marco Usai, dirigente della Marina Giulia: «*Tre gli acquisti portati a termine fino ad ora, con la speranza di colpi: il portiere Simoni dall'Arenella, il difensore Sanguineti dal Leivi punta "Charlie" Onelo dall'Arenella; tre giocatori inseriti nell'intelaiatura dello scorso anno e con un anno in più esperienza puntare ad un campionato classifica. Il gruppo la nostra forza i nuovi giocatori sono già entrati nella giusta mentalità, in sintonia con squadra*».

Ed ecco, infine, i nomi delle favorite. e Costaro eliminano, scaramanticamente, le proprie squadre dalla lista; Biggio le idee piuttosto chiare, mentre Usai punta su un solo nome.

Dice Canossa: «*Camogli, Marina Giulia, Pro Sestri e Cogornese senz'altro grado di puntare vertice della classifica. La Rutese dovrebbe però in seguito*». Costaro afferma: «*Parlano bene della Corte e perciò cittadella per prima; poi le solite Rutese e la neopromosse Marina Giulia e Pro Sestri, senza dimenticare Riva Trigoso-Biggio. «Andrà su chi avrà spalle una società solida: i nomi sono i solliti e cioè Camogli, e Rutese». Usai: «Rutese nella favorita, con due punti come Rossi e Lagomarsino; poi retrocessa (Riva Trigoso) e qualche sempre presente nel campionato di seconda categoria».*

g. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

CAVALLI di piazza Verdi (Stazione Brignole). Ente Decentramento Culturale. Pe a creuse de Zana. Ingresso libero. Domenica ore 21: Pedigrees danza moderna del gruppo Arbolera

PIAZZA RAIMONDI (San Martino d'Albaro): Ente Decentramento Culturale: Pe a creuse de Zana. Ingresso libero. Domenica ore 21: Danse stip. Danze jazz degli Snakers con Accardino

TRE FONTANE (Monleggio): E.d.c. Provincia di Genova: Teatro in dialetto. Ingresso libero. Circolo ricreativo di 22 spettacoli. Domenica, ore 21,15: Bâtì sempre 'na solidara, regia Aldo Rossi. Gruppo teatrale genovese di prosa «Ente».

VALLE CHRISTI Rapallo. Lunedì e martedì, ore 21,30: 3° episodio: Due regni, Giovanna d'Arco e Barbablù. Teatro della Tosse.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R): chiusura estiva.

ARISTON STEREO UNO (Vico II [illegible] 14/R): Vietnam [illegible]

ARISTON STEREO [illegible] (Vico II [illegible] 14/R): Mondo nano 2000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 558 910): La peste in gloco.

CENTRALE 1: Il rido del regno.

CENTRALE 2: Emozioni animalesche.

CORALLO 1: (p.zza Caricamento): Il rido del regno.

CORALLO 2: (p.zza Caricamento): Storia di Anya Ryazina che amò senza sposarsi.

[illegible] Caldo saggio stripteasel. Vie[illegible] 18

CRATTACIELO (Piazza Dante): Il ritorno dei morti viventi 2. Vie[illegible] 14

DEAL (c.so Magenta prop.): L'ultimo imperatore.

DESTRIERE: Il grido del gufo.

LUX: (via XX Settembre): La sposina.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 091.000): 16.

ODEON [illegible] Le cose [illegible] 3.

OLIMPIA: (via XX Settembre) [illegible]

ORFEO DOLBY: Poltergeist.

PALAZZO (piazza S. Caterina) [illegible] come Ita.

SMERALDO: Karate, [illegible] [illegible] (via XX Settembre): [illegible] [illegible] stallo.

NETTUNO ARENA ESTIVA: Prick-up.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

SPLENDOR: Victoria, la calda bestia.

ELDORADO: I piaceri di una donna di chiesa.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY: Mariti dieci più, Segua Ragazze svedesi.Vist. 18

ARENZANO

ITALIA: L'ultimo imperatore. Lun.: Arrivederci ragazzi.

CHIAVARI

CANTERO: Baby Boom.

ASTOR: Nica.

MIGNON: La mia Africa.

NUOVO: Intrusioni.

RAPALLO

GRISONE: Gli intoccabili.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Basil l'investigatopo.

SAVONA

CINEMA

ARIEL: Voglia di vivere lì.

CHIARA: Alba d'acciaio. Lun.: Leonardo salverà il mondo.

ELDORADO: Shocking love. Lun.: Perfidissima amica.

JOLLY: Four passions d'autore. Lun.: Infinità leggerezza.

ASTOR: La casa 2.

ALASSIO

COLOMBO: Il villaggio delle streghe. Lun.: Ba grande.

CAPITOL: Tre sospiri e un bebè. Lun.: Consentitelo.

[illegible] che [illegible] mariti. Lun.: I miei primi 40 anni.

RITZ: Play boy in prova. Lun.: L'ultimo imperatore.

SALESIANI: Squola 4. Lun.: Mr. [illegible] castillo Condor.

ALBENGA

AMBRA: La casa del piacere. Lun.: Mogli gelose.

ASTOR: Fuga dal futuro. Lun.: Al di là di ogni limite.

CRISTALLO: Delta spaziali. Lun.: Il delitto del Rosario.

CERIALE

FLORA: Tre sospiri e un bebè. Lun.: chiuso.

MOULIN ROUGE: La donna. Lun.: Gli aristogatti.

ODEON: Blast l'investigatopo. Lun.: Stregata dalla luna.

FINALE LIGURE

AMBRA: Nido. Lun.: Il premio di Natalie.

LUX: Arrivato mezzanotte. Lun.: Wall Street.

ONDINA: Dirty dancing. Lun.: Il nome della rosa.

LAIGUEGLIA

CORALLO: 007 pericolo. Lun.: Io e mia sorella.

LOANO

LOANESE: Ba grande. Lun.: Beverly Hills Cop II.

PERLA: Il villaggio delle streghe. Lun.: Io e mia sorella.

STELLA: American Way. Lun.: Le streghe di Eastwich.

PIETRA LIGURE

DOMUSALE: Tre sospiri e un bebè. Lun.: Occhiomio.

SPOTORNO

ARISTON: L'ultimo imperatore. Lun.: I miei primi 40 anni.

ASTRO: Opera. Lun.: Asterix contro Cesare.

VARAZZE

TERRY: L'incontenibile leggerezza dell'essere. Lun.: Il segreto del mio successo.

TERRY BETTY: Gli intoccabili. Lun.: Magnum.

VERDI: Tre sospiri e un bebè. Gli orsacchiotti.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: Milagro. Lun.: L'insostituibile leggerezza dell'essere.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Bar Fly. Lun.: L'insostituibile leggerezza dell'essere.

CERRI: La mia vita a quattro zampe. Lun.: Consensola.

GIARDINO: Occhiomio. Lun.: Bar Fly.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Miracolo sull'8ª Strada. Lun.: Storia fantastica.

CERVO

GARIBALDI: Beverly Hills Cop II. Lun.: Bye bye baby.

DIANO MARINA

PERGOLA: Delta spaziali. Lun.: Grido di libertà.

RIVA LIGURE

CORALLO: Ba grande. Lun.: La mia vita a quattro zampe.

S. BARTOLOMEO

GARIBALDO: Il segreto del mio successo. Lun.: Lilly e il vagabondo.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Dentro la notizia. Lun.: Ragazzi perduti.

SANREMO

[illegible] Poltergeist III.

ARISTON «APERTO»: Dentro la notizia. Lun.: Ba grande.

CENTRALE: Brivido di stato.

ORIENS: Storia. Lun.: All'improvviso una primavera.

TARANTO: Nica.

RITZ: Mondo cane 2000 Fricodelfia

GARIBALDI: Starcrasher e il delta astrale. Lun.: La storia infinita.

Successo del cantante nel recital a Santa Margherita

La sfida di Barbarossa

Con il recente brano «Yuppies», sigla della rassegna a Saint-Vincent, l'artista critica i Vip della politica e [illegible] finanza - Dice: «Ogni tanto anche con le canzoni si devono affrontare [illegible] sociali, non si può parlare sempre d'amore»

Luca Barbarossa non rinuncia alle sue canzoni sui problemi sociali. A destra [illegible] bravissima debuttante [illegible]

SANTA MARGHERITA — Il momento del concerto che gli piacerà di più e che se potesse farebbe durare per ore, è quando in coppia con il chitarrista Mario Mill, attacca *It's hard*, ballata-country di Woody Guthrie, suo mito di gioventù.

Luca Barbarossa canta, suona, sorride, accenna qualche [illegible] di danza e [illegible] forse [illegible] diversa dimensione musicale. Chissà. Anche se è un sogno, la vita di questo ragazzo romano lo è stata davvero.

Galeotto fu sicuramente il Folk Studio di Trastevere dove Barbarossa incontrò artisti come Francesco De Gregori e Riccardo [illegible] che lo convinsero a trasformare in una professione vera la sua passione per la musica e le canzoni.

Superato lo choc iniziale del debutto («C'era più gente con me sul palco che seduta ad ascoltarci», ricorda), Barbarossa accetta la sfida con se stesso. Va volentieri a fare il supporter a Cocciante, poi sbarca a Sanremo con *Roma spogliata* e diventa a tutti gli effetti Luca Barbarossa, cantante.

E' il successo, che da allora non l'ha più abbandonato. «*Un [illegible] esagerato, che mi condiziona e al quale non sono [illegible] abituato*», confessa oggi candidamente Luca [illegible]rossa, in giro per gli studi di tutta Italia a far serate, davanti a migliaia di [illegible] ragazzini che cantano per lui tutti i suoi successi.

«*Non vorrei passare per [illegible] che sputa nel piatto dove mangia, ma ho tanta nostalgia per la dimensione teatrale, per i tempi in cui potevo cominciare una canzone e portarla a termine da solo. Oggi la popolarità mi fa [illegible] vivere qualche difficoltà, talvolta mi fa [illegible] ignorante, ecco, ma non mi annoia e questo è molto importante*».

Barbarossa e l'insostenibile leggerezza dell'essere è la storia [illegible] conflitto al quale il giovane musicista romano risponde ogni sera [illegible] un concerto che rispecchia in gran parte il suo impegno sociale.

«*Mi viene da ridere ascoltando quelli che mi rimproverano [illegible] avere affrontato temi come lo stupro accusandomi di approfittare [illegible] un momento [illegible] dolore di molte donne, per vendere dischi. Cosa dovrei fare? Parlare sempre d'amore? Non ci penso nemmeno*».

Con Yuppies, però, Barbarossa ha usato in mano pesante. Il brano, sigla della rassegna canora di Saint Vincent, mette alla berlina un'intera classe di professionisti e di politici.

Perché questa canzone?

«*Ma perché una canzone, per allegro che sia, è meglio che abbia qualche ricaduta nel tanto bistrattato 'sociale' e Yuppies è fra questo*», spiega Barbarossa.

Particolare curioso: l'altra [illegible], il Covo di Nord-Est di [illegible] Margherita, il pubblico era composto, nella stragrande maggioranza, proprio di «*Figli [illegible] quest'Italia un po' americana*» (con tutte le [illegible] del caso, tacchi a spillo compresi); pronti comunque a riporre la bottiglia di champagne nel secchiello per applaudire Luca Barbarossa.

[illegible] è accaduto, in questo lunghissimo tour estivo, interrotto solamente [illegible] qualche partita di calcio benefica [illegible] Nazionale cantanti (il 2 ottobre è in programma un incontro a Torino), [illegible] Turci, promettente debuttante sanremese, che ogni sera regala al pubblico diversi brani, fra cui la versione italiana di *My name is Lucy* di Susan Vega e *Ragazzo solo, ragazza sola*, brani che la pongono molti gradini più in alto del ruolo di supporter.

«*Un'esperienza che le servirà* — dice Barbarossa — *a dimenticare praticamente tutto quanto di buono aveva imparato da sola*».

m. b.

Appuntamenti flash

Versiliana, si chiude con Cosi e Stefanescu

Stasera «Il risveglio dell'umanità» - Ad Aosta i Filarmonici di Mosca

L'inseparabile coppia Liliana Cosi-Stefanescu

AOSTA — Nel Teatro Ro[illegible] l'Orchestra Filarmo[illegible] diretta da Dmitrij Kitaenko [illegible] la chiusura [illegible] prestigiosa rassegna estiva: il programma del concerto prevede la Terza Sinfonia in la min. op. 56 «Scozzese» di Mendelssohn-Bartholdy e la Prima Sinfonia in re magg. di Ma[illegible].

MARINA DI PIETRASANTA — Ultimo appuntamento anche per il Festival della Versiliana: in scena Liliana Cosi e [illegible] Stefani[illegible] con «Il Risveglio [illegible] l'umanità», su musiche di Stravinskij, Smetana, Enescu. Idea, coreografia e [illegible] già di Marinel Stefanescu.

SORRENTO — Un'altra [illegible] musicale giunge al termine: sul Chiostro [illegible] San Francesco ultimo con[illegible] [illegible] al violino di Uto Ughi, accompagnato dai solisti di Santa Cecilia. In programma Vivaldi.

AGRIGENTO — [illegible] Panatenee siciliane: programmano nella cornice della Valle dei Templi [illegible] del pianista Jorge Bolet: musiche di Liszt, Schubert, Schubert-Liszt, Wagner-Liszt.

LOANO — Il Settembre Musicale Loanese ospita nel Chiostro di Sant'Agostino l'Orchestra «Amadeus» diretta da Antonio Tapparo Merlo, con i solisti Gabriella Bosio arpa e Claudio Montalfia flauto. Musiche di Rossini, Mozart, Haydn.

CERNOBBIO — Domani nella Villa d'Este, per il Festival Lario Musica, il piani[illegible] Canino e il clari[illegible] Michel Portal eseguono brani di Brahms, Berg, Schumann, Poulenc.

[illegible] — Ultime [illegible] serate dedicate al Jazz: il Luigi Tognoli Quintet alle 21 e l'European Group Dusko Goykovic alle 22,30 in Piazza D'Armi. [illegible] mani alle 21 il Dado Moroni Trio e alle 22,30 Adrianna West, in concert. Entrambe le serate sono presentate da Franco Cerri.

PALINURO — Il Mito Festival programma, sulla spiaggia tra Palinuro e Marina di Camerota «Malgrétout», della Compagnia [illegible] danza diretta da Renato Greco, che ha [illegible] le [illegible] reografie. [illegible] musiche [illegible] balletto sono di [illegible] Nocenzi. [illegible] recitante: Riccardo Cucciolla.

FERMO — Ultimi due appuntamenti della maratona dedicata al pianoforte russo e organizzata da Vittorio Bresciani: oggi e domani presso [illegible] Sala dei Ritratti nel Palazzo dei Priori.

RIMINI — Si apre domani la 39ª Sagra Malatestiana con un [illegible]rto dell'Academy of Ancient Music di Londra diretta da Christopher Hogwood: in programma la Messa in do min. per soli, coro e orchestra di Mozart e la Nona Sinfonia di Bee[illegible]en. Coro della London Symphony Orche[illegible], diretto [illegible] R[illegible] Hickox. Il concerto si terrà presso il Tempio [illegible]

SALERNO — Il [illegible] di Toscana con «Sinfonie europee» inaugura domani la rassegna di danza al Forte La Carnale, che prosegue fino al 2 settembre con il Teatro Koros di Morlcone e Natoli, l'Every Day Company di Roberto Garrison, il Gruppo Mir Danza e la Compagnia 86

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

[illegible], 47, 49 — Ore 7,30 **Snitch**, telefilm; 8,15 **Calliope**, telefilm; 9,05 **Film**: 13,30 **I giorni del Padrino**, [illegible]; 15,30 **La talpa**, miniserie, [illegible], telefilm; 17,30 **Kennedy contro Hitler**, miniserie; 19,30 [illegible], [illegible]; 20,30 **Burrasca**, film, Italia, [illegible], [illegible] mico; 22,15 **Kriminal**, film, Italia [illegible] 1966, poliziesco, [illegible] **Switch**, telefilm; 2 **Non** [illegible]

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 **La spada degli** [illegible], film; 11 **Cronaca**" telefilm; 12 **L'ultimo fuorilegge**, telefilm; 13 **Gunsmoke**, telefilm; 14 **Operazione Uranio**, film; 16 **Starsazia**: spazio per ragazzi; 17,30 **Maude II**; 18 **I detectives**, telefilm; 19 **The Beverly Hillbillies**, situation comedy; 19,30 **Gunsmoke**, telefilm; 20,30 **Il gangster venuto da Brooklyn**, film; 22,30 **Wanted**, telefilm; 23 **Escalator**. 24 **Honey West**, telefilm; 0,30 **Daniel Boone**, telefilm; 1,30 **Non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13,30 **Primo mercato**; 16 **Meglio in due**, telefilm; 17 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 17,30 **Star Blazers**, cartoni; 18 **Amor gitano**, novela; 19 [illegible] **Il diritto di** [illegible], novela; 19,30 **Il diario di Sara**, telefilm; 20,00 **L'assassino lo[illegible]**, film, 1971, drammatico; 22 **Meglio in due**, telefilm; 23 **Al di là del ponte**, film; [illegible] stop.

PRIMOCANALE

[illegible]ESA[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [illegible] **Market** [illegible]; [illegible] 21; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 14,30 **Multi Market Corona**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Eco malvagio**, film, drammatico; 21,30 **4 in amore**, situation comedy; 22 Telefilm; 23,30 [illegible] sell; 1 Telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**; 16 **Gli emigranti**, sceneggiato. Lungo il viaggio di ritorno, film, 1978, dramm.; 19,30 **Supercalcistica Show**; 20,30 **Love story**, telefilm; 21,30 **Telefilm**; 22,30 **Stivani Show**. **Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 Dalle 6 alle 2 [illegible] **clips non stop.**

PAN TV

[illegible] 68 — [illegible] 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il d**[illegible] [illegible] [illegible], novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Promozionale**; 15,30 **Cocobill**[illegible]; **Dalmas**; **Uomo tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione** [illegible], [illegible]la; 20 **Catch**; 21 **Stangata all'italiana**, film; [illegible] [illegible]: **I 6 colpi di ghiaccio**, 1972, giallo; **Non stop.**

RE[illegible]URRA

Ore 10,30 **Anglergirl**, cartoni; 11,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film, (r); [illegible]30 [illegible], 14 **Mbl**: Tracking; **Mbl**: [illegible] and reggae; 16 **Redazionale**; [illegible] [illegible]. Tracking; [illegible] **Concerto**. Mina Bolard, (r); 19,30 [illegible]arto; 20,30 **Redazionale**; 21 **Catch the catch**; 22,30 [illegible]**ivera**, film, (r); 24 [illegible] **European Top** [illegible].

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Una vita da vivere**; 12 **Piume e paillettes**, 12,40 **I Ryan**; 13,30 **Mazinga**, [illegible], [illegible] **da vivere**, 14,30 **Piume e paillettes**, 15,30 **Switch**; 17 **I documenti di Italia 7**, 17,45 **Corsa senza limiti**, [illegible], 18,10 **Capitan Harlock**; 18,35 [illegible] **leonisela jr.**; 19 **Mazinga**, cartoni; 19,30 **Brillante**, telenovela; 20,30 **Giorno del cobra**, film, Italia, 1980, poliziesco, 22,20 **Speedy**, rubrica; 22,50 **Diabolik**, film, Italia-Francia, 1967, [illegible] 0,55 **Switch**, Truffa dall'aldilà; [illegible] **stop.**

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 9 [illegible] **fratelli nel West per parl**[illegible] **di** [illegible], film; 10,50 **Mariana Giacobi**, telenovela; 11,40 **Gunsmoke**, telefilm; 12,40 **La legge di Burke**, telefilm; 13,40 **Tv flash**; 14 **Libero di crepare**, film; 16 **Starlandia**: spazio per ragazzi; 17,30 [illegible] **Il**, [illegible] **ma** comedy; 18 **I detectives**, telefilm, 18,50 **Mariana Giacobi**, telenovela; 19,30 [illegible], [illegible]; 20,30 [illegible] **catapulta di** [illegible], film, [illegible], poliziesco; 22,30 **Wanted**, [illegible]; 23 **Frutta proibita**; 1 **Quell'angelo di mia fratella**; 1,30 **Non stop.**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 **Meglio in due**, telefilm; 17 **Rocket Robin Hood**, cartoni; 17,30 **Star Blazers**, cartoni; 18 **Amor gitano**, novela; 19 [illegible] **Il diritto di** [illegible], novela; 19,30 **Il diario di Sara**, telefilm; 20,00 **L'assassino lo[illegible]**, film, 1971, drammatico; 22 **Meglio in due**, telefilm; 23 **Al di là del ponte**, film; [illegible] stop.

PRIMOCANALE

[illegible]ESA[illegible]

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [illegible] **Market** [illegible]; [illegible] 21; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 14,30 **Multi Market Corona**, vendita; 17,30 **Ulisse 31**; **Le favole di H. C. Andersen**, cartoni; 18,45 **Leonela**, telenovela; 19,30 **Pagine della vita**, telenovela; 20,30 **Eco malvagio**, film, drammatico; 21,30 **4 in amore**, situation comedy; 22 Telefilm; 23,30 [illegible] sell; 1 Telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 12 **Le favole di Andersen**, cartoni; 12,30 **Leonela**, novela; 13 **Gli emigranti**, sceneggiato; 13,50 **Per l'estate**; 14 **Leonela**, novela; 14,40 **Redazionale**; 16 **Gli emigranti**, sceneggiato. 16,30 **Le favole di Andersen**, [illegible]; 19 **Per l'estate**, 19,30 **Leonela**, [illegible], 20 Telefilm; 20,30 **Love Story**, telefilm; 21,30 **Lo scontro del Sud**, telefilm; 23 **Per l'estate**; 23,15 Telefilm; [illegible] **Le ragazze di Hollywood**, film. **Non stop.**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 **Video Clips**; 13,30 **Insieme al mago d'Italia**, [illegible] Telefilm 15 Documentario; [illegible]

Piccoli in «Diabolik»

Video Clips, 17 Cartoni; 18 **Tre mila donne**, rubrica, 19 **Brico**[illegible]; 20 Telefilm; 20,30 **Documentario**; 21 **Film**, 22,30 **Non stop.**

PAN TV

UHF 68 — Ore 10,30 **Illusione d'amore**, novela; 11,30 **Mariana il** [illegible] **di nascere**, novela; 12 **Vendite promozionali**; 13 **Innamorarsi**, novela; 14 **Vendite promozionali**; 15,30 **Cocobill**[illegible]; **Dalmas**; **Uomo tigre**, cartoni; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **Illusione d'amore**, novela; 20 **Anche i ricchi piangono**, novela; 21 **I due della legione**, film, 1962, avventuroso; [illegible] **Il sole a mezzanotte**; 1 **Arrivato al tre grandi**, film; [illegible] **stop.**

RETEAZZURRA

[illegible] **Hippotommaso**, [illegible]; 10,30 [illegible], telenovela; 11,30 [illegible] **European Top 40**; 12,30 [illegible] (r), telenovela; 13,30 [illegible]; 14 **Mbl**: «Formula One»; 15 I [illegible] **sorabili**, film; 16,30 **Redazionale**; 17,30 **Hippotommaso**; **Mailango**, cartoni; 18,30 **Mbl**: «Totally Live»; 19,30 **Mbl**: «Formula One»; 20,30 **Redazionale**; [illegible] **Film**, [illegible] **Frank Zappa**, [illegible], 23,30 **Mbl**: «On the Wall».

Consensi a Rapallo

Valle Christi Persefone fra i ruderi

RAPALLO — E' andato in [illegible] l'[illegible] ieri sera, nella [illegible] suggestiva dei ruderi [illegible] [illegible] di Valle Christi a Rapallo, il secondo episodio de *I sentieri della notte*, rivisitazione dei miti [illegible] Grecia classica, con una [illegible] centuazione dei personaggi femminili, realizzato da Tonino Conte (regista e autore del collage del testo).

Questa volta, in uno spettacolo più breve e compattato, Conte ha «rivisitato» i miti di Persefone e [illegible] Atalanta: per far muovere più agevolmente gli spettatori e per semplificare qualche inconveniente dovuto al buio e alla valletta accidentata, il regista ha tracciato percorsi «obbligatori» segnati da fiori di candele.

Egli ha giocato, ancora una volta, grazie all'inventiva del costumista Bruno Ceresolo, sulla suggestione e sugli effetti di luce. I giovani della Tosse i «veterani» della scuola di Conte si sono mossi con disinvoltura.

Applausi e soddisfazione [illegible] pubblico. Domani [illegible] rappresentato l'ultima «variazione sul tema».

A Sanremo un [illegible] per pianisti

SANREMO — Inizierà il 1° settembre, nella scuola di musica «Fran[illegible] Alfano», un corso di perfezionamento di pianoforte [illegible] il concertista [illegible] Drewnowski, già protagonista di numerosi altri corsi di perfezionamento in Italia ed all'estero.

Drewnowski, allievo del grande Leonard [illegible] con cui ha suonato [illegible] insieme alla Boston Symphony Orchestra, ha recentemente inciso [illegible] compact disc tutta l'opera completa [illegible] Schubert.

Per i migliori partecipanti al corso ci [illegible] a disposizione borse di studio da [illegible]00 e 250.000 lire, messe a disposizione [illegible] Comune

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

«Hell Bent» considerato perduto

Ford: ritrovato un film del '18

La prima mondiale in ottobre a Pordenone

John Ford, qui, a destra, in una foto con John Wayne

PORDENONE — Un film di John Ford, da anni ritenuto irrimediabilmente perduto, «Hell Bent» (Propensione all'Inferno) del 1918, è stato ritrovato nella cineteca di Praga dai promotori del festival internazionale «Le Giornate del Cinema Muto» e sarà presentato in anteprima mondiale a Pordenone nell'arco della settima edizione della rassegna che si svolgerà dal primo all'8 ottobre prossimi. L'annuncio del ritrovamento del film è stato dagli organizzatori del festival, «Cinemazero» di Pordenone e «Cineteca» del Friuli di Gemona, che hanno curato la retrospettiva di quest'anno, dedicata al cinema americano dal 1910 al 1918.

La notizia ha già destato interesse nell'ambiente degli storici del cinema in quanto si pensava che di «Hell Bent», che Ford girò ad appena 23 anni nel 1918, non esistesse più nessuna copia. Il film, prodotto dalla Universal, fu presentato nelle sale cinematografiche americane il 30 giugno 1918.

La pellicola è interpretata da Harry Carey, attore feticcio per eccellenza, che in questo caso dirige Ford, che si faceva ancora chiamare Jack, nella sceneggiatura. I giornali specializzati di quell'anno salutarono con grande entusiasmo l'uscita di «Hell Bent». Per esempio la rivista «The Moving Picture World» scrisse, il 6 luglio 1918, che si trattava «Di un western ricco di azione e con numerose belle scene di inseguimento a cavallo, di grande effetto, in particolare, per la scena finale con la tempesta di sabbia nel deserto». Il prestigioso «Variety» parlò invece di «Un Harry Carey che interpreta il migliore episodio fin qui visto del personaggio di "Cheyenne", assicurando emozioni e tanta, tanta velocità».

La notizia di questo insperato ritrovamento — ha rivelato Piero Colussi di Cinemazero — ha suscitato una grande attesa soprattutto negli Stati Uniti e i maggiori studiosi americani di cinema hanno già annunciato il loro arrivo a Pordenone per le prossime Giornate per vedere «Hell Bent».

(Ansa)

Roma, Zeffirelli parla del suo nuovo film e delle polemiche con Scorsese

«Il mio Toscanini europeo»

Il regista afferma: «Gli americani solo storie loro Paese, noi facciamo un cinema universale» - «A Venezia leggerò la dichiarazione del governatore di New York, Cuomo, che considera "L'ultima tentazione Cristo" un'opera offensiva» - L'attore Thomas Howell: «Mi appassiona il personaggio grande direttore d'orchestra»

L'attore Thomas Howell che interpreta il ruolo di Toscanini e il regista Franco Zeffirelli

— Franco Zeffirelli, un piede nudo e prender l'altro infilato una scarpa estiva, guarda sfilare sullo schermo le immagini di *Il giovane Toscanini*, cui dando gli ultimi ritocchi prima presentazione a Venezia, sera del 5 settembre. La scena che passa e ripassa davanti ai suoi occhi è quella della lite tra Liz Taylor-Nadina Bulitcioff e Thomas Howell-Toscanini: lui la provoca accusandola di non più cantare, lei gli uno schiaffo. La copia è in inglese: andrà sottotitolato e dello sciopero doppiatori.

Per poter essere a Venezia, Zeffirelli ha rinunciato alle vacanze a Positano: «*Eppure i festival non mi piacciono a Venezia sono legato da troppi ricordi spiacevoli. Ma per questo film ho creduto di dover fare uno sforzo me stesso e mettere da parte le mie idiosincrasie.* "È un'opera europea che può aprire una nuova strada in vista del '92. Gli americani ormai raccontano solo storie loro Paese: tocca a noi fare un cinema universale».

Il film gli pare venuto bene. La preoccupa solo che le polemiche avute con Scorsese su *L'ultima tentazione di Cristo* possa distogliere l'attenzione dalla opera. «*Per evitare inutili, spiacevoli code, ho deciso che a Venezia leggerò la dichiarazione del governatore di New York, Mario Cuomo. Cuomo ha detto che non vedrà il film di Scorsese perché lo considera offensivo e di cattivo gusto, una provocazione inutile. Sottoscrivo. Ho avuto tanti guai per questa storia che certo non ne voglio altri: per difendermi dall'accusa ingiusta e falsa di antisemitismo, un'accusa in America estremamente grave, è dovuto intervenire in mia difesa il rabbino capo che avevo conosciuto anni prima, a Monaco, in un convegno sulla questione del "deicidio". Figuriamoci se ho ancora voglia farmi coinvolgere questa vicenda*».

preoccupa la sua probabile Venezia Liz Taylor, costretta dai suoi annosi malanni alla spina dorsale, a fare terapia di riabilitazione e per la quale progetta una successiva prima trionfale alla Scala Milano e la dubbiosa presenza di Thomas Howell, impegnato proprio lo stesso giorno sul set di Richard *I moschettieri vent'anni dopo*, a fianco di Oliver .

Intanto, nella stanza accanto, Thomas Howell ha appena terminato il doppiaggio di un paio di scene che in presa diretta avevano bene. Ventun anni, faccia più inglese che americana, gran fervore verso il mestiere e l'esistenza, una sincera passione il personaggio di To- «*La cosa più importante che abbia mai fatto*», ripercorre acutezza le tappe della lunga carriera. Attore a tredici anni, era uno dei ragazzini in bicicletta nel cielo di *E.T.*, è cresciuto set Hollywood perché suo padre un famoso stuntman.

Tra i tanti film girati cita *I ragazzi della 56ª strada* di Coppola: «*Un film in cui l'abilità del regista era quella di far recitare a ciascuno noi esattamente le cose i gesti facevamo nella* e *The hitcher*. «*Il film che più ha segnato dentro il mio essere umano*».

Zeffirelli, però, dice, è un'altra cosa. «*Non sapevo niente musica cultura italiana: mi fatto entrare talmente nel personaggio che quando sono trovato a dover dirigere un'orchestra ho avuto l'impressione di suonare un immenso pianoforte: a ogni mio gesto uscivano diverso ero io che lo provocavo*».

Assai critico Il : «*L'America è ripiegata stessa: si considera il Paese più del mondo il solo modello di vita che propone è quello americano finisce per sembrare un paese totalitario*», sostiene di preferire l'Europa: «*Gli attori giovani non sono costretti me da noi a somigliarsi tutti fossero un prodotto industriale, ma può propria personalità*».

Cresciuto sul , la vita migliore del college, abituato a viaggiare per allargare orizzonti del mondo, quando vive in Usa ha scelto a York non a Los Angeles. «*Vivo in campagna, in mezzo verde, perché detesto la città, ma New York per attore giovane è indispensabile. Los Angeles puoi passare le giornate al sole lasciando re il calendario, a New York devi bruciarti tra la gente e partecipare tutte le tue forze alla competizione*».

Il suo modello? La risposta è ovvia: Toscanini.

Simonetta Robiony

A Londra, per la salute dell'attrice (che però meglio)

Jackson in concerto: pregate per Liz

LONDRA— un gesto che ha sorpreso e lasciato interdetti gli ottantamila fan accorsi ad ascoltarlo nello stadio di Wembley a Londra. Michael Jackson ha interrotto il suo l'altra sera chiedendo alla folla urlante di fare silenzio e pregare per la salute di Elizabeth Taylor, la famosa attrice reduce da un'operazione alla schiena. spettacolo cominciato da venti minuti, quando Jackson si è messo a piangere e con voce rotta ha detto che un'amica cara, Elizabeth Taylor, sta male ed ha chiesto ai presenti di pregare la testa in silenzio per cinque secondi segno di rispetto, poi, sempre lacrime, ha dedicato all'attrice la canzone «*I can't stop loving you*» (non posso smettere di amarti). Dopo il concerto, Chen Sam, sentante dell'attrice, ha «*molto confortato*» il gesto Jackson, però ha assicurato che la Taylor è grave e che si sta riprendendo bene dopo l'operazione. L'attrice, che 58 anni, lasciato da poco una clinica Santa Monica in California dove ha subito un intervento alla spina dorsale (Ap)

Grande successo all'IDEAL
IL FILM CHE STA TERRORIZZANDO L'AMERICA

all'OLIMPIA 1

lilliput
MARLEE MATLIN
Vincitrice del premio Oscar come migliore attrice protagonista
WILLIAM HURT
Figli di un dio Minore

Prime film: «Bel colpo, amico» di Robert Mandel e «Rebel»

Due ragazzi sulla strada

Avventure, scambio di esperienza, di un bianco e nero: uno ha perso il padre, l'altro lo sta cercando - Troveranno gangster assassini naturalmente il lieto fine

BEL COLPO, AMICO. (Big Shots) di Robert Mandel Ricky Busker, Darius McGrary, Robert Joy, Robert Prosky, Jerry Skolimowsky, Paul Winfield. Produzione americana. Film per ragazzi. Cinema Fiamma di Torino.

Ecco un esempio di quel che dovrebbe essere un film per ragazzi, almeno se dobbiamo stare agli spettatori e alle giurie del festival specializzato di Giffoni Valle Piana. A noi è sembrato un racconto un po' fragile, ma alcuni loro avvincente al nostro lettori ragazzini dare un giudizio risolutore: di qua chi è d'accordo, dall'altra parte i contrari.

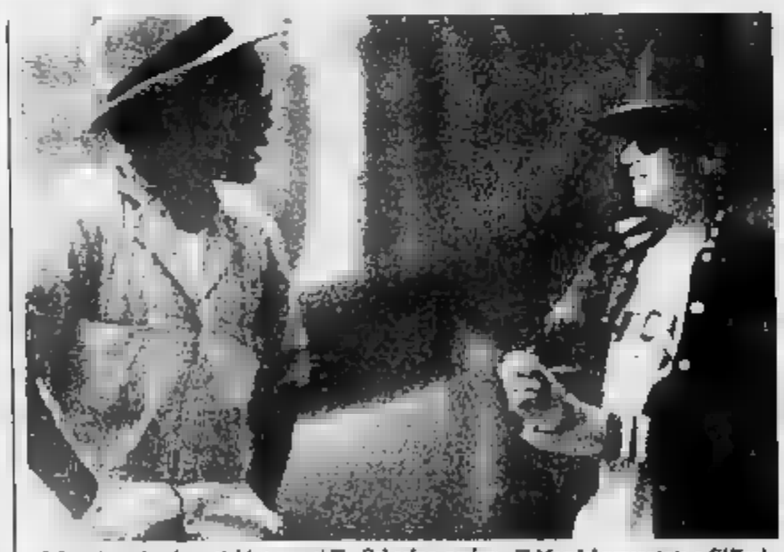
Il regista Mandel ha creato un po' di peripezie e messo la indispensabile violenza interna all'amicizia tra un ragazzo nero e uno bianco. Si capisce che tutto è orientato, come vecchi feuilleton, verso il ritrovamento del padre e la scoperta (o ricoperta) del calore familiare.

Il ragazzo bianco ha appena perso il padre che amava molto ed è fuggito il ragazzo nero è alla ricerca di un padre che l'ha abbandonato e di cui sente particolarmente la mancanza. Prima che avvengano il ritorno a casa del bianco e il ritrovamento del padre nero, trascorreranno alcune avventure nel quartiere malfamato della città. Il bianco borghese imparerà a rubare e a cavarsi d'impaccio con l'inganno, il imparerà le buone maniere, i buoni sentimenti e la frequentazione delle banche. Due brutti ceffi, un capobanda e il suo sicario, contrasteranno fino all'ultimo il cammino dei due amici, perché si il che i ragazzi abbiano rubato una macchina dove è nascosto il corpo di un assassinato.

Il particolare più per i non ragazzini riguarda la figura del secondo bandito, interpretato con tutto le smorfiacce possibili da regista sofisticato come Limonowsky, che evidentemente aveva da pagare un pegno d'amicizia e da soddisfare un'esigenza lavoro purchessia.

Tutto il resto è regolare amministrazione, con un finale edificante, magari raggiunto, a nostro avviso, troppo laboriosamente.

s. r.



I due giovani e simpatici interpreti «Bel colpo, amico» Mandel presentato a Giffoni

Stasera estate

A Stresa il grande Isaac Stern

STRESA — Quinto appuntamento questa ore 21,15 Settimane Musicali con grande violinista Isaac Stern, che pagnato al pianoforte bert-McDonald. Il concerto nel dei Conti. In programma musiche di Dvorak, Bartok, Brahms, Schubert. Domani, mercoledì, per le *Settimane Musicali* si terrà il recital pianista David Allen Wehr, quale eseguirà le *Waldszenen* di Schumann.

CITTA' DI — appuntamento, domani, XXI festival delle Nazioni. Nella chiesa di S. Francesco si esibiranno Norbert Brainin, Siegmund (violini), Ferdinand Erblich e John Harding (viole), Martin Lovett e Stefan Metz (violoncelli). I sei musicisti eseguiranno il Sestetto op. 18 in si bem. e il Sestetto op. 36 in maggiore di Brahms.

SANT'ANNA — Il Viaggio in Italia di Coco Leonardi prosegue *Proteus* alle nella Chiesetta 21,15 nel Teatro Nuraghe , Aringa & Venturi e Gianni & Carlotta in *All'ultimo minuto. Remondi e Caporossi* sono al Teatro Due con *Sacco* (ore 23).

Domani alle ci sarà Magia il suo *Nestra*, mentre il Gran presenta *Recita* alle 22,15. Conclude la la Compagnia Magopovero teatro Due con *Van Gogh*.

FIRENZE — Il IX Festival Internazionale dell'attore si apre domani con un recital di Paolo Cocchieri e i suoi allievi nella della Badia Fiorentina spettacolo dal titolo *I giusti* è costruito su scritti e pensieri Gandhi, Tagore, La Pira, Primo Levi, Don Milani.

Nei prossimi giorni inizieranno corsi e stages tenuti dal regista Giuseppe Ferrara, dallo scenografo Josef Svoboda, da Alfredo Colombaioni, Nikita Michalkov, Misha Van Hoecke, Adriana Iannone.

— Si 39ª Sagra Malatestiana con l'Academy Ancient Music di Londra, diretta da Christopher Hogwood.

Matt Dillon disertore per una ballerina

REBEL (Il marine ribelle) e la Michael Jenkins, Matt Dillon, Debbie Byrne. Colori. Cinema Ellseo di Torino.

In una Sydney di cabaret, night e narcotici allegria che ricordano certi interni berlinesi, incontro, colpo fulmine e intensa passione il disertore ventunenne Matt Dillon e la cantante ballerina e quel irrefrenabile Debbie Byrne, che, come gli dice subito, ventun anni non li ha più. Marito e fratello di lei, musicisti, sono , poi resta vedova e lui viene catturato dalla polizia militare, o meglio si lascia catturare, mentre lei canta, con le lacrime che scorrono, «*You are my hero*».

Dopo *1942, I anni di Emma*, il secondo questo inizio di stagione che racconta guerra «*fronte interno*» no, scandagliando un universo femminile dolorosamente segnato dalla solitudine e continuamente tentato dalla presenza maschile dei militari americani in permesso. Il peso di tutta l'opera spalle sedicenti di Debbie Byrne, attrice australiana non bellissima ma di intenso fascino spigolosamente seducente, che sa cantare, e recitare. E' brava, e accanto a Dillon, coccolatamente deciso a perseverare con il , sembra bravissima. ple.

«A World Apart» proiettato una volta sola in Sudafrica

JOHANNESBURG — «*A World Apart*», il antiapartheid Menges trionfatore all'ultimo Cannes, ha avuto vita brevissima in Sudafrica. E' stato proiettato, per ordine della censura, una volta sola a Johannesburg, davanti a 300 spettatori.

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVI'

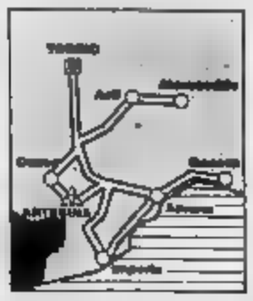
A Stresa, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura! Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO
IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

MONOLOCALE 4 p.i. - ARREDATO - soggiorno/pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. mutuo 10 anni semestr. L. 1.800.000
L. 6.000.000 in rate mensili L. 335.000
L. 38.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.i. - ARREDATO - Ingresso con vano per letto castello, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, c/doccia, balcone panoramico
L. 10.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo semestr. L.
L. 10.000.000 in mensili L.
L. 45.000.000

BILOCALE 5 p.i. arredato - Ingresso, soggiorno/pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 30.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.700.000
L. 11.500.000 in 24 rate mensili L. 480.000
L. 61.500.000



Parcheggio privato.
Alloggio custode ski-box
armadio corridoio - allaccio ENEL
compresi nel prezzo.
Iva 2%. Altri tipi di alloggi.
Altre forme di pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2
. 019/801805-805893-Cantiere (sabato/pomeriggio): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Reazioni dei sacerdoti dopo la lettera inviata dagli operai al Pontefice

I preti, il Papa e l'Acna

«Non abbiamo usato il pulpito per combattere la fabbrica di Cengio» - Il parroco di Cortemilia: «In chiesa si parla del Vangelo, noi vogliamo la [illegible] e l'acqua pulita»

[illegible] — [illegible] operai dell'Acna [illegible] scritto una lettera al Papa per denunciare le «prediche» [illegible] della Valle Bormida piemontese [illegible] l'azienda Montedison: i parroci respingono, talvolta con sdegno, la [illegible]se. [illegible] ritengono «diffamatoria» e, soprattutto, ingiusta. Nessuno di loro, è questa la sostanza delle dichiarazioni raccolte ieri in Piemonte, [illegible] mai «usato» il pulpito [illegible] l'Acna di Cengio. I [illegible] precisano che il loro impegno, espresso attraverso la propria partecipazione a manifestazioni ad [illegible] a marce di protesta, era ed è esclusivamente a titolo personale, al di fuori di ogni logica politica.

[illegible] spaccatura che divide sindacati e partiti ha coinvolto anche la Chiesa: da una parte i piemontesi, favorevoli ad una chiusura [illegible] della fabbrica, dall'altra il clero della Valle Bormida savonese e il vescovo Giulio Sanguineti. [illegible] hanno manifestato il proprio appoggio agli operai [illegible] dirigenti Montedison, per la prima volta — dopo [illegible] battaglie e di scontri — uniti.

I lavoratori, [illegible] lettera a Giovanni Paolo II, hanno ricordato la massiccia partecipazione [illegible] religiosi [illegible] cità [illegible] protesta [illegible] nella scorsa primavera a Cengio. «Erano assieme a gruppi [illegible] ed a movimenti politici similari, i quali hanno offeso la [illegible] dignità di uomini e [illegible] cristiani. Abbiamo sempre creduto di essere dei lavoratori e non degli assassini, come siamo stati apostrofati dai manifestanti».

Le [illegible]azioni dei parroci, come si è detto, sono state immediate ed altrettanto polemiche. Don Gianni Robino, di Terzo d'Acqui: «Escludo [illegible] modo categorico di aver fatto il pulpito per attaccare il demone dell'Acna. [illegible] mia chiesa sono risuonate solo le parole di Dio e possono testimoniarlo gli 800 abitanti [illegible] Terzo che frequentano la messa. Mai, in chiesa, ho preso posizione contro lo stabilimento di Cengio. Ho [illegible] partecipato, insieme al sindaco e ad altri cento concittadini, alle dimostrazioni contro l'inquinamento del fiume e della vallata. I veleni sono [illegible] conseguenza di interessi economici; depurare il fiume [illegible] troppo [illegible] per questo che [illegible] vengono prese iniziative».

Il parroco [illegible] Gorzegno, don Emanuele Alessandria: «Le accuse? Sono menzogne. Da due mesi [illegible] parlo più della fabbrica in parrocchia, né tantomeno [illegible] citato nelle prediche domenicali ai fedeli. Per quanto riguarda la partecipazione al movimento, nato spontaneamente in Valle Bormida, ebbene, ognuno, sacerdoti compresi, è libero [illegible] regolarsi come meglio crede».

Altrettanto deciso don Vincenzo Visca di Cortemilia: «Siamo [illegible] fronte [illegible] una lettera dal contenuto gravissimo e diffamatorio. Nessuno di noi ha mai usato le prediche, da sempre legate alla liturgia. [illegible] chiesa si parla del Vangelo. E' da quarant'anni che si lotta contro l'inquinamento provocato dall'Acna, [illegible] fabbrica [illegible] sfrutta gli operai e [illegible] ha distrutto la [illegible]. Noi vogliamo [illegible] salute, l'acqua pulita, un'agricoltura sana».

Uno dei cortei di protesta dei dipendenti dell'Acna

Gli operai, nell'appello rivolto al [illegible] insistono [illegible] necessità [illegible] l'Acna che sarebbe ormai in regola con legge. [illegible] lettera [illegible] clude [illegible] preghiera rivolta [illegible] Pontefice: «Per questo stiamo a pregarLa [illegible] intercedere, affinché i parroci del Piemonte si facciano portavoce di pace, per far cessare la guerra [illegible] poveri di cui tanto si parla, iniziando, nel contempo, una crociata per i poveri, che preveda, oltre al risanamento, anche la salvaguardia dei posti [illegible] lavoro, per noi e per i nostri figli».

Continua, [illegible] frattempo, lo scontro fra Liguria e Piemonte, in attesa del fatidico 19 settembre, quando l'Acna dovrà riaprire i battenti. Le amministrazioni piemontesi hanno [illegible] il loro «no» alla Montedison, mentre [illegible] dacati e operai savonesi [illegible] stanno mobilitando per [illegible] sciopero generale del [illegible] settembre, dedicato, ovviamente, ai problemi dell'Acna. Spiega Pino Cangiu, segretario [illegible] provinciale della Uilcid: «I margini di confronto con le amministrazioni piemontesi si vanno chiudendo irrimediabilmente. Peccato, perché sarebbe stato ancora possibile trovare una linea d'azione comune. Per tutelare la valle e per difendere l'occupazione».

Massimo Numa

STAGIONE ESTIVA - Appuntamenti in Riviera e Costa Azzurra

Musica a Loano e Sanremo Califano saluta Montecarlo

Teatro a Millesimo - [illegible] di barche illuminate a Finale - Sbandieratori a Vallecrosia

Cairo — In località Rocchetta festa patronale di S. Bartolomeo, con sagra campestre a partire dalle 12.

Millesimo — Alle 16 nel castello Del Carretto «Young stars» in concerto; alle 21 nella stessa sede spettacolo teatrale dell'«Atelier duetistes».

Spotorno — Si chiude oggi la rinomatissima mostra di conchiglie rare fossili presso le scuole elementari di viale Europa (ore 17-23). «Giornata del ricordo», manifestazione in onore dei caduti del [illegible]re (pomeriggio).

[illegible] — Manifestazione gastronomica [illegible] Augusto Marconi [illegible] dal titolo «Storia, cultura e tradizione [illegible].

Finale Ligure — Sfilata di barche illuminate da Capo Crena al capo della Caprazoppa (ore 21) a cura del Circolo Nautico e dell'Ascom. «Moda sotto le stelle», anticipazione sulle collezioni autunno-inverno in piazza [illegible] (ore 21,30).

Loano — Seconda serata [illegible] musicale loanese», [illegible] da camera con il concerto dell'orchestra [illegible] di Cuneo (ore 21,15, [illegible] l'Agostino, ingresso lire 3000).

Feagna — Nel contesto della Sera «Libri di Liguria», alle 21 serata culturale dedicata a «Donne, fiabe e ricordi in Liguria». Interverranno Camilla Salvago Raggi, Minnie Alsina e Beatrice Solinas Donghi. Domani sera, altra conferenza culturale alle 21 sul tema «Andar per boschi e colli alla ricerca del mangiare antico» e «Stoccafisso e baccalà», con interventi degli autori dei due libri, Silvio Torre, ed Ernesto Bergia.

Andora — Presso la chiesa dei Santissimi Giacomo e Filippo, alle ore 21, concerto conclusivo della Stagione musicale andorese 1988. Jean Micault suonerà al piano musiche di Chopin. Si conclude, nel Parco comunale, la sagra folcloristica «Fantasia andorese».

Imperia — A partire dalle 9, nella palestra di Largo Chiappe, incontri conclusivi del Torneo nazionale di tennis da tavolo. Festival dell'Unità a Borgo Prino.

Carpasio — «Sagra della Pantastra» (pane d'orzo condito con olio d'oliva) con polenta.

Prince non va a Nizza i fans [illegible] delusi

NIZZA — *Il concerto di Prince, previsto prima a Nizza e poi a Fréjus [illegible] 31 agosto è stato annullato. Tino a tarda sera a colpi di telex gli organizzatori hanno tentato di scongiurare questa «calamità», come l'hanno definita, però a nulla [illegible] valse le proteste.*

Tutto il materiale [illegible]co di Prince, che occupa 14 camion, per essere montato ha bisogno di una giornata e dieci ore per montare le apparecchiature. Lo spostamento poi avviene su gomma e richiede tempi logistici abbastanza lunghi. La data fissata per l'esibizione di Amburgo della grande star ha creato l'attuale ingorgo. Poi Prince si esibirà a Modena il 3 settembre in [illegible] dei due concerti in Italia, l'altro [illegible] il 5 settembre a Roma. L'impossibilità [illegible] Prince [illegible] allo stadio di Amburgo [illegible] spostato per ragioni tecniche ha scardinato il programma previsto: si esibirà la sera del 31 saltando quindi [illegible] Francia.

[illegible] sperava di riuscire ad individuare [illegible] intervallo di tempo dopo il concerto di Roma e prima del ritorno della [illegible] negli Stati Uniti, ma anche questa eventualità è sfumata. Prince non si esibirà quindi [illegible] Francia.

L. m.

Imperia — A partire dalle 9, nella palestra di Largo Chiappe, incontri conclusivi del Torneo nazionale di tennis da tavolo. Festival dell'Unità a Borgo Prino.

Carpasio — «Sagra della Pantastra» (pane d'orzo condito con olio d'oliva) con polenta.

Meriggio [illegible] (ore 16) e serata [illegible] con l'orchestra «I Calypso».

Sanremo — All'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo [illegible] diretta [illegible] maestro Evelina Pidò con Franco Carli, [illegible] te recitante: musiche di Prokofiev [illegible] Rimsky-[illegible] (ore 21,15; ingresso lire 6000, ridotti lire [illegible] Giornata conclusiva [illegible] 9° «Trofeo Massimo Cintolesi», gara in[illegible] [illegible] paracadutismo: lanci di gara da m 1000 (ore [illegible] lanci di manifestazione da m 3000 (ore 16) (fungomare Trento e Trieste). Finale del 31° [illegible] internazionale [illegible] per [illegible] della Carlin's Boys (stadio comunale, ore 21).

Vallecrosia — Alle [illegible] ta con gli sbandieratori. Al termine premiazione dei vincitori del torneo [illegible] calcio «Amalberti».

Ventimiglia. In [illegible] gare di vela, surf e deltaplano. Alla sera nei giardini pubblici caccia al [illegible].

Mentone. Nel quadro del 39° [illegible] internazionale, sul sagrato della chiesa di San Michele [illegible] 21,30 recita al piano di Mario João Pires.

Montecarlo. Alle 17 nella cattedrale [illegible] Monaco recita d'organo di Michel Chapuis. [illegible] Sporting [illegible] show di Franco Califano

La violenza nel Albaro Un mandato di cattura

GENOVA — Violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico e atti di libidine violenta sono i reati [illegible] il giudice istruttore Giorgio [illegible] ha contestato a Bruno Sirigu, 36 anni, fermato due giorni fa [illegible] carabinieri perché accusato di aver violentato, il 18 agosto scorso, una ragazza di 16 anni nella zona di Albaro. Il dott. Ricci ha, infatti, emesso [illegible] richiesta del p.m. [illegible] [illegible]ntil D'Angelo, mandato di cattura.

Bruno Sirigu, [illegible] tradito da alcuni particolari notati dalla giovane vittima, al momento della violenza: una vistosa cicatrice sull'avambraccio destro, uno [illegible] a strisce colorate, i capelli castani, un forte odore di disinfettante (il giovane lavora presso una impresa di pulizia) ed il motorino rosso. E proprio su quest'ultimo particolare i carabinieri hanno operato [illegible] interpellando tutti i [illegible] di ciclomotori.

L'inchiesta ha ricostruito l'accoltellamento di Sampierdarena

Rissa al bar, il tifo non c'entra

GENOVA — Un nuovo [illegible] nel [illegible] panorama racchiuso nel codice penale: «rissa per precedenza al bar». Ed è infatti per farsi servire prima di un altro un bicchiere di birra che è avvenuto un sanguinoso episodio nella sede della «Unione ricreativa promontorio Belvedere» di Sampierdarena.

Viene quindi smentita [illegible] prima ipotesi secondo [illegible] quale la [illegible] e il ferimento grave sarebbero stati determinati da una esasperazione di tifo calcistico.

Tutto è infatti avvenuto lo scorso mercoledì sera quando i soci del club, di fede sampdoriana, assistevano in tv all'incontro di Coppa Italia della Sampdoria. Facile, ma imprudente, l'accostamento: impertinenza di un tifoso infiltrato, e di altra fede calcistica, reazione, coltello e scatto che esce da una tasca.

Il ferito è Angelo Mariani, [illegible] anni. Lo ha colpito [illegible] mo di 47 anni, Corrado Fontana sposato e padre di due figli, abitante in via Digione. Il giovane è [illegible] operato all'addome e le sue condizioni vanno rapidamente migliorando. Corrado Fontana è stato chiuso in carcere.

L'istruttoria, diretta dal sostituto procuratore Luigi Lenuzza, offre ora una diversa [illegible] dell'episodio che esclude il tifo calcistico. Il Fontana e il Mariani si avviano al [illegible] e [illegible] urtano [illegible] clienti in [illegible]. Nasce un litigio. «C'ero prima io», «levati [illegible] mezzo, lascia passare chi è più anziano di te». Sembra una normale discussione, e nessuno pensa d'intervenire. Ma, all'improvviso, Corrado Fontana estrae il coltello e ferisce il giovane: la lama penetra [illegible] centimetri nell'addome.

Che un divertito per precedenza nel farsi servire [illegible] sfoci in un simile, drammatico epilogo, lascia pensare che probabilmente qualcuno avesse [illegible] il gomito, forse [illegible] brindare [illegible] fortunate imprese agostane della squadra di Vialli e Mancini.

La versione è stata confermata [illegible] ferito interrogato [illegible] dal giudice Lenuzza. Il magistrato ha denunciato Corrado Fontana per lesioni aggravate, lasciando cadere l'imputazione di tentato omicidio in un primo tempo ipotizzata.

La conclusione è accolta con un sospiro di sollievo dai tifosi sampdoriani, che attendono quel fatto e quella versione si erano sentiti crivellati, e che erano comunque giunti anche per loro iniziativa, ovviamente «privata», all'accertamento della verità. La Sampdoria ha una Federclub molto efficiente [illegible] un servizio d'ordine che non annoverabile mai. Alcuni [illegible] questi «volontari» si erano mossi subito per conto loro riuscendo ad accertare che in quell'accoltellamento il tifo non c'entrava.

La decisione è per un certo aspetto rassicurante: molti si erano infatti chiesti, nell'apprendere la prima ricostruzione (coltellate per diversità di opinioni calcistiche) ora doppiamente smentita, che [illegible] potrebbe accadere [illegible] pieno campionato, [illegible] prima che il torneo [illegible] inizi si arriva [illegible] coltellate. La violenza comunque rimane ed è egualmente condannabile: tanto più che la polizia ha trovato nel club del Belvedere non uno, ma due coltelli.

Guido Coppini

[illegible] giovane [illegible] è morto a Cambridge

LONDRA — [illegible] genovese giunto a Cambridge tre settimane fa per un corso di inglese è stato trovato morto in una spiaggia [illegible] intercapedine che [illegible] due «colleghe» [illegible] inglesi. Lo ha annunciato ieri Scotland Yard. In base alle prime frammentarie notizie fornite dalla polizia, Pierluigi Fedriani, [illegible] anni, era stato trovato [illegible] giovedì. Secondo gli inquirenti Fedriani [illegible] caduto per disgrazia [illegible] un'impalcatura.

Domani [illegible] si concludono i corsi diretti da Loredana Furno

L'invito alla danza di Finale

FINALE LIGURE — Per [illegible] anche due ragazze hawayane. [illegible] Honolulu erano [illegible] vacanza a Varigotti, hanno saputo dello «stage» internazionale e hanno voluto approfittare dell'occasione per accostarsi alla danza classica. E' una conferma del successo sempre più ampio che hanno i corsi [illegible] da Loredana Furno all'Arena del Borgo. L'iniziativa, presa dalla Compagnia di Danza [illegible] di Torino in collaborazione [illegible] Comune e [illegible] Soggiorno, festeggia la quinta edizione con il record [illegible] partecipanti, saliti a un centinaio.

Le lezioni (danza classica, jazz e afro), iniziate il 16 agosto, si concluderanno domani. Osserva Loredana Furno: «La palestra dell'ex colonia Rivelli contenuta ad essere insufficiente per un'attività così intensa e frequentata. Per lo stage [illegible] Afro Dance, i [illegible] jazz si [illegible] trasferiti [illegible] Chiostro di Santa Caterina. Ma per il futuro si profila l'esigenza di trovare nuovi spazi, speriamo [illegible] riuscirci.

Loredana Furno

[illegible] l'aiuto delle due scuole locali».

L'affluenza [illegible] è determinata anche [illegible] presenza di docenti di prestigio. Oltre alla stessa Furno, per la danza classica [illegible] Chiarella Lazarus, francese (Opéra di Parigi), [illegible] Nieminen, finlandese (Kirov [illegible] Leningrado) e Vyvian Lorrayne, inglese (Royal Ballet [illegible] Londra); per la danza jazz l'inglese Peter Kennedy Larsen (International dance teachers association di Londra), partner abituale [illegible] «star» come Anna [illegible], Odetta Borella e Alessandra Martines; e per l'Afro Dance Katina Genero, allieva di Bob Curtis, pioniere della danza primitiva, e Iren Tassembedo, già interprete di «Madre Africa» con Maurice Béjart.

Spiega Loredana Furno: «L'Afro Dance è una proposta sperimentale, nuova per l'Italia. Ha destato molto interesse sono giunte richieste anche dalla Sicilia e dalla Sardegna. Potrebbe diventare la specializzazione di Finale».

Oltre ad un invito alla danza per principianti, i livelli di studio sono tre: elementare (da 8 a 12 anni), intermedio (13-16 anni) e perfezionamento (oltre i 17 anni). «Ed è proprio quest'ultimo quello più frequentato. Abbiamo avuto un [illegible] intervento di professionisti, che tengono qui per mantenersi in forma [illegible] prima di una tournée, oppure per approfondire la preparazione», precisa Loredana Furno.

Per [illegible] allievi, c'è sempre chi ha [illegible] possibilità di specializzare il volo da Finale Ligure verso luminose carriere. Conferma la Furno: «Al più bravi, [illegible] a due borse di studio, offerte dalla ditta Peraelli, [illegible] prospetta l'opportunità di essere inseriti [illegible] Compagnia [illegible] Teatro di Torino».

Anche il pubblico potrà valutarne [illegible] capacità: i corsi si concluderanno domani [illegible] una lezione aperta, alle 21, al Chiostro [illegible] Santa Caterina, durante [illegible] quale [illegible] saranno [illegible] consegnati premi e riconoscimenti, messi a disposizione da enti e [illegible] cittadine. Conclude la Furno: «E' un peccato non sfruttare l'Arena del Borgo per una stagione di danza. Liliana Cosi è stata a Sanremo e altrove potuto ottenere qua. [illegible] l'amministrazione comunale, che ha già abbandonato la lirica, [illegible] sembra interessata al balletto».

Stefano Delfino

Il Principato rilancia turisticamente l'immagine della residenza dei Grimaldi

Monaco consegna un invito a Palazzo

MONACO — Il Principato punta alla valorizzazione di quanto rimane nell'angusto territorio (195 ettari, il penultimo d'Europa per superficie, seguito solo dai 44 ettari della Città del Vaticano) di [illegible] storico. Per questo «stacco» autunnale rilancia il [illegible] di [illegible] regio: il Palazzo Grimaldi.

Sarebbe più esatto definirlo «pezzo unico» perché la colata di cemento che dagli Anni Sessanta del secolo scorso ha stravolto il [illegible] ha spazzato ingenerosamente le poche tracce artistiche e storiche che testimoniavano il passato di Monaco, prima della realizzazione del casinò: cappelle tardo medievali o barocche, qualche villetta rustica del XVII o XVIII secolo.

Tutto sommato, quindi, il de[illegible] culturale e storico resta [illegible] al Palazzo, sede del Principe e degli uffici governativi del mini-Stato. Vale quindi la pena di riassumerne in qualche modo la vicenda [illegible] [illegible] 773 anni.

La prima data da segnare [illegible] quaderno della storia del Palazzo è il giugno 1215. Di fronte a Monaco compaiono le galee genovesi comandate da Fulco da Castello: Genova aveva ottenuto, in seguito a una complicata vertenza giuridica, il diritto di occupare il promontorio — allora disabitato — per [illegible] militari e [illegible] organizzare un approdo strategico. Fulco [illegible] costruire un forte quadrangolare con quattro [illegible] agli angoli. Il mare, [illegible] l'annalista Oggerio Pane, [illegible] nove metri. Ecco la base dell'edificio, [illegible] poi come Castelvecchio, dove si stabilì il governatore genovese. Pure di Genova erano i soldati, i muratori e carpentieri che vi lavorarono. Decisero poi di rimanere e costruirono attorno al forte le loro case. E' l'origine [illegible] Monaco storica, quella [illegible] Rocca e, secondo [illegible] tesi, il motivo [illegible] dialetto ancor [illegible] parlato dai monegaschi [illegible] che assomiglia più al genovese arcaico [illegible] al dialetto [illegible] Ventimiglia e da Sanremo.

Il castello venne espugnato l'8 gennaio 1297 dai Grimaldi, ricchi guelfi esiliati [illegible] Genova, che vi costituirono una signoria personale che dura ancor oggi. Il Palazzo fu, per tutto il XIV e il XV secolo, una fortezza militare e la residenza del Signore: venne allargato, [illegible] una sorta [illegible] cittadella interna, ma assunse una fisionomia più consona alla sede d'una corte solo nel XVI secolo, quando, stipulata l'alleanza con la Spagna di Carlo V, Monaco rientrò per oltre un secolo sotto la sfera d'influenza genovese.

Sono di quest'epoca gli affreschi [illegible] pittori genovesi (Ottavio Ferrari, la scuola di Luca Cambiaso) che decorano ancor oggi il cortile interno, nella zona dell'ala a levante, la più antica. Nel XVII secolo, quando Monaco, invece, passò sotto l'influenza francese, vennero realizzate le celebri doppie scale, sempre nel cortile interno dove s'affaccia anche la cappella barocca di famiglia, eguali a quelle della reggia di Versailles.

I Signori di Monaco diventano Principi e Pari di Francia. E' il regno di Onorato II, di Luigi I e di Antonio I. Il Palazzo si arricchisce [illegible] di mobili e arredi Luigi XIII, Luigi XIV e Luigi XV. [illegible] resta, [illegible] ricordo, la [illegible] con [illegible] quale il famoso musicista italiano Lulli (collaboratore di Molière) dirigeva l'orchestra. [illegible]redi, quadri barocchi completano il piccolo patrimonio artistico interno: invano si cercherebbero reperti più [illegible]. Il quadro più datato è il piccolo ritratto a olio d'un [illegible] gentiluomo che risale al primo decennio del 1500. Pure sta l'effigie [illegible] Luciano Grimaldi, che trattò [illegible] [illegible] Machiavelli e [illegible] venne assassinato per una congiura ordita da Andrea Doria nel 1523.

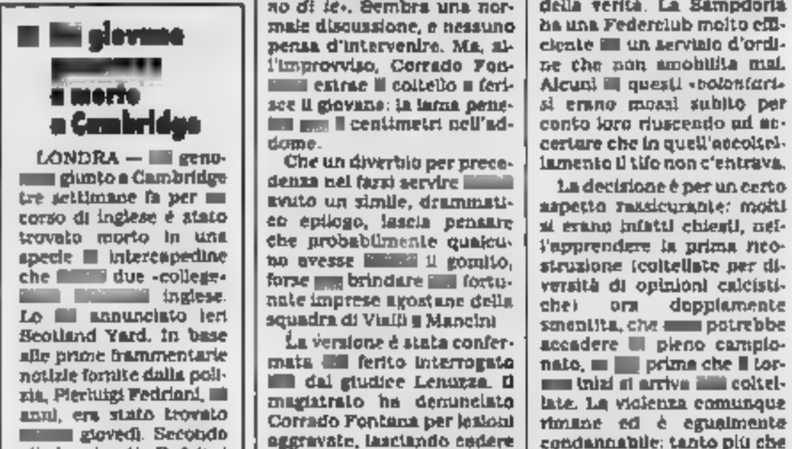
[illegible] la Rivoluzione francese. Il Palazzo conobbe l'assalto, il saccheggio, l'incendio. Venne [illegible] pato come caserma e come ospedale sino a quando vi tornarono i Grimaldi, «reinventati» dal Congresso di Vienna. La famiglia dei Principi era povera: [illegible] Rivoluzione aveva disperso il patrimonio; il Palazzo era vuoto. Pure, con grande [illegible], i Grimaldi rimisero insieme la loro reggia sullo scoglio. [illegible] esperti antiquari per tutta la Francia per riacquistare arredi, arazzi, quadri [illegible] quanto era possibile recuperare dalla diaspora napoleonica. Quando, con il casinò (fondato nel 1856, ma decollato solo dieci [illegible] dopo), ebbero finalmente una fortuna tra le mani, recuperarono persino l'archivio della loro famiglia. Quello che era andato bruciato o distrutto venne rifatto com'era e dov'era.

Dagli interventi edilizi e architettonici non si salvò certo il vecchio edificio. Così venne [illegible] la struttura a ponente, con i merli, l'imponente mole. Lo stile oggi si offre decisamente composito, per non dire francamente «kitsch». Nel secolo scorso uno scrittore, sembra Alexandre Dumas padre, definì il palazzo come un qualcosa a metà strada tra la casa d'un pirata turco, d'un edificio algerino e un maniero medievale.

Sino all'età moderna, Monaco visse del «diritto di porto», cioè della percentuale [illegible] valore del carico che le navi che si rifugiavano nel [illegible] attracco naturale dovevano pagare ai Grimaldi (con [illegible] buone e con [illegible] cattive). Gli abitanti di Monaco erano considerati pirati (come del resto i [illegible] «cugini» genovesi) perché il Signore (poi Principe) doveva assicurarsi d'essere protetto da una rocca imprendibile, capace di resistere agli assedi.

Per questo, rimane intatto il fascino del Palazzo, al di là della visita guidata, alle eleganti e sfarzose stanze degli ospiti del Seicento e del Settecento o [illegible]nedottesca spiccata che [illegible] [illegible] ciceroni. In qualche maniera vi si può rivivere la storia inquieta del Mediterraneo.

Paolo Lingua



A SANREMO SONO ARRIVATE LE CICOGNE

Sanremo. Due insolite ospiti sono arrivate ieri mattina a Sanremo: sono le cicogne riprese dall'obiettivo di Maurizio Gatti [illegible] cima a un albero in via Dante Alighieri. Avvistati da Giampiero Calvisi, titolare dell'armeria «Aquenda New» di via Roma, i due begli esemplari [illegible] hanno scelto Sanremo come tappa della loro migrazione verso Sud, [illegible] [illegible] curiosità di molte persone. Il loro viaggio continuerà ancora per migliaia [illegible] chilometri

un invito

PER INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
a scoprire
Albenga [illegible] Cairo Montenotte
100.000 mq.
[illegible] spazi in moduli personalizzabili per chi [illegible] bisogno [illegible] produrre, esporre e vendere in [illegible] razio[illegible] e con classe.
Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
ALBENGA : Tel. 0182/20567
CAIRO MONTENOTTE: Tel. 019/501595
[illegible]
costruisce
per il futuro delle aziende
[illegible] gli [illegible] 2000

Il sindaco ha revocato ieri il divieto di balneazione

A Sanremo tuffi in libertà

Nel tratto compreso tra i due porti - I titolari degli stabilimenti balneari: «Abbiamo subito un danno enorme, chiederemo il risarcimento» - Le indagini della pretura per risalire ai responsabili

SANREMO — E' durato otto giorni il [illegible] di balneazione [illegible] Bagni Morgana, Italia, Lido e Armella, le quattro spiagge del centro [illegible] strette fra [illegible] vecchio porto e Portosole. Otto giorni nei quali l'esodo dei clienti, anche i più affezionati, è stato totale.

«Se ne sono andati tutti, anche quelli che avevano prenotato [illegible] dallo scorso anno», [illegible] Guido Taroni, titolare dei Bagni Lido. E [illegible]: *«Il 90 per cento degli [illegible] menti è stato disdetto. Abbiamo dovuto restituire i [illegible] che avevamo già incassato al momento del contratto»*. Tr[illegible] insieme [illegible] titolari degli altri tre stabilimenti balneari danneggiati dall'intasamento della fognatura [illegible] via Duca degli Abruzzi e dall'esplosione [illegible] due tombini al corso Cavallotti, proprio di fronte al palazzo comunale, si è rivolto alla [illegible] legale dell'avvocato Fulvio [illegible] per citare in giudizio i responsabili.

Come prove [illegible] danno subito ha esibito una serie di dichiarazioni scritte nelle quali i clienti [illegible] di andarsene *«per le inaccettabili condizioni del mare»*.

«Attendiamo l'esito dell'indagine della magistratura, poi ci costituiremo parte civile», dicono i gestori dei quattro impianti. [illegible] ricordano *«l'enorme danno finanziario e di immagine»* subito a [illegible] dell'intasamento della fogna[illegible]

[illegible] si ricorderà i vigili urbani, dopo l'«esplosione» della fogna, [illegible] individuato un'autobotte specializzata [illegible] pulizia e disinfezione dei pozzi neri, poco distante dal chiusino [illegible] una fogna, in via [illegible] degli Abruzzi, duecento metri a monte dal punto dove si era verificata la tracimazione dei liquami e il loro deflusso, [illegible] il rio San Lazzaro [illegible] verso il [illegible].

L'ordinanza di [illegible] del divieto è stata firmata ieri mattina intorno [illegible] mezzogiorno dal sindaco Leo Pippione dopo l'esito favorevole delle ana[illegible] dell'ultimo campione di acqua di mare prelevato fra i due porti compiute dall'Ufficio [illegible] di igiene e profilassi [illegible] l'Usl di Imperia. I controlli effettuati dai vigili sanitari dal mattino di venerdì 19 agosto fino all'altro ieri sono stati cinque. *«L'ultimo* — ha spiegato Pippione — *ha dato esito negativo: in acqua [illegible] risultano più tracce di coliformi»*. [illegible] risultato favorevole che ha consentito al Comune di intervenire tempestivamente con la revoca [illegible] divieto.

Ieri pomeriggio, appena i cartelli di divieto sono stati rimossi, il mare ha ripreso a popolarsi di bagnanti, sulle prime un po' timorosi, poi sempre più sicuri. Da oggi la balneazione dovrebbe riprendere regolarmente.

Sul fronte [illegible] giudiziaria, a distanza di una settimana dai fatti, non vi sono grosse novità. Il pretore [illegible] logico ha ricevuto il verbale dei vigili urbani dove si fa riferimento all'autobotte vuota in via Duca degli Abruzzi. Ora attende il rientro dalle ferie [illegible] pretore dirigente [illegible] per scattare [illegible] eventuali [illegible] giudiziarie. I vigili urbani ed i responsabili dell'Usl hanno, intanto, svolto una serie di ulteriori accertamenti presso la [illegible] di Valle Armea, per verificare quante ditte specializzate nella pulizia dei pozzi neri, nel corso dell'anno, [illegible] scaricato le loro autobotti nell'unico impianto autorizzato della [illegible]. Attraverso la «lettura» dei bruciacetto, sarà possibile stabilire [illegible] in passato, altre ditte si sono servite delle condotte fognarie cittadine [illegible] [illegible] [illegible] ingombranti e [illegible] [illegible] [illegible] liquami. In caso [illegible] potrebbero venire adottati drastici provvedimenti [illegible] confronti di chi, per risparmiare le 50 mila lire di tassa da pagare per il contenuto di ogni autobotte scaricato nelle vasche [illegible] raccolta [illegible] Valle Ar[illegible] [illegible] messo a repentaglio l'incolumità di tanti bagnanti pregiudicando la stabilità di uno dei pilastri portanti [illegible] l'economia locale: il turismo.

[illegible] Piero Moretti

Sanremo. Tre ragazze passeggiano in riva al mare davanti ai bagni Morgana (Foto Gatti)

A quando il recupero della [illegible] romana del Dianese?

Attende da 2 mila anni

E' lunga 20 m, [illegible] adibita probabilmente al trasporto [illegible] [illegible] spagnolo - [illegible] scoperta nei fondali tra San Bartolomeo [illegible] Cervo [illegible] '74 [illegible] sommozzatori clandestini [illegible] depredata di molte [illegible] - Ora si prepara uno studio per portare [illegible] [illegible] il materiale [illegible]

DIANO MARINA — Per duemila anni, dopo un terribile temporale nel corso [illegible] quale naufragò con tutto il suo carico, è rimasta [illegible] nella [illegible], a quaranta metri [illegible] profondità, a circa un miglio dalla costa, quasi dinanzi alla [illegible] di confine fra San Bartolomeo e Cervo.

E' una nave oneraria romana, lunga una ventina di metri, larga, nel punto più ampio, circa sei metri. Ne scoprirono l'esistenza nel 1974 alcuni sommozzatori clandestini che poco a poco depredarono parte del carico, costituito soprattutto da anfore, usando una tecnica particolare: nelle ore notturne le anfore venivano portate in superficie, legate sotto alla chiglia della barca usata, per poi essere sbarcate nel porticciolo di Diano Marina [illegible] dove proseguivano verso i ricettatori, in gran parte piemontesi.

Si è parlato di anfore ma non è escluso che nel corso di questa operazione clandestina siano stati recuperati anche altri più preziosi ed [illegible] [illegible] ugualmente spariti.

Soltanto nel 1975 poterono intervenire i sommozzatori ufficiali del Centro sperimentale di archeologia sottomarina, guidati dal prof. Nino Lamboglia, accertando che si trattava di una grossa nave da carico, che portava probabilmente vino spagnolo. Lamboglia pose[illegible] [illegible] atto i suoi metodi di studio di archeologia sottomarina [illegible] hanno dato origine ad una vera e propria scienza.

Scriveva allora la prof. Francesca Pallares, direttore dell'Istituto internazionale di Studi liguri, una delle prime ricognitrici del relitto: *«Venne confermato che il carico era composto da una serie di grandi contenitori, o «dolia», alternati ad anfore. Dovunque, evidenti i segni del continuo saccheggio»*.

Negli anni successivi, per [illegible] mento dell'Istituto di Studi liguri fu possibile non soltanto mettere sotto il controllo delle forze dell'ordine il relitto, ma anche ottenere contributi dal ministero dei [illegible] culturali e dalla Soprintendenza archeologica della Liguria per dare [illegible] ad operazioni [illegible] studio e [illegible] nazionali. Sono così stati recuperati oggetti preziosi, utensili [illegible] e domestici, attrezzi navali e soprattutto, dal punto di vista spettacolare, alcuni dei grandi contenitori, dolia, autentici contenitori dell'antichità, capaci di ricevere all'interno [illegible] [illegible] lo piedi.

Probabilmente, tuttavia, il recupero delle [illegible] o [illegible] materiale non è la sola cosa importante che può ricavar[illegible] da questa operazione: ugualmente fondamentale è lo studio razionale [illegible] relitto, in tecnica [illegible] costruzione [illegible] scafo che, al momento del naufragio, si è spaccato longitudinalmente in due.

[illegible] prossimi giorni [illegible] studiosi del Centro di archeologia sottomarina diretti dalla prof. Pallares attueranno per conto della Soprintendenza all'archeologia [illegible] Liguria una nuova campagna di studio e di recupero con impiego di un grosso natante, particolarmente at[illegible] [illegible] spiegato [illegible] [illegible]: *«Si tratta di [illegible] dei più importanti relitti navali di tutto [illegible] Mediterraneo. Si cercherà di recuperare gli altri grandi contenitori [illegible] giacenti sul fondo per studiare meglio la loro origine, il nome dei fabbricanti, certamente di origine della Campania ed i cui cognomi noti sono, finora, Pirani e Hilarus»*.

C'è tuttavia un altro scopo che interessa [illegible] Dianese. Ancora la [illegible]: *«Cercheremo [illegible] recuperare tutto il materiale possibile che sarà poi destinato alla creazione [illegible] Museo storico navale del Dianese, [illegible] notevole interesse culturale e turistico»*.

Ma si pensa anche alle future generazioni. Recuperati gli oggetti mobili, il fasciame della nave sarà nuovamente ricoperto, non essendo [illegible] possibile garantirne la conservazione se portato a riva. Sarà un lascito per le future generazioni che avranno maggiori mezzi per salvare il patrimonio loro lasciato dagli antichi.

Bruno Viano

[illegible] a Capo [illegible]

DIANO MARINA — [illegible] un incendio su Capo Berta; è divampato ieri intorno alle 13 sul versante dianese, fra la curva panoramica e quello della [illegible] cantoniera. I vigili [illegible] [illegible] hanno impiegato [illegible] 40 minuti per circoscrivere le fiamme.

Alimentari [illegible], [illegible]

IMPERIA — E' stato siglato un primo accordo fra l'Alimentari Riviera (250 dipendenti) e le organizzazioni sindacali [illegible] il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Per la stesura definitiva le parti si in[illegible] ranno all'Ufficio del lavoro.

Due denunce per truffa

VENTIMIGLIA — La polizia di Ventimiglia ha denunciato due napoletani residenti ad Albenga per truffa. Salvatore Castiello, 36 anni, e Antonio Buonocore, 50 anni sono [illegible] sorpresi nei pressi del Centro commerciale a vendere telecamere e videoregistratori sigillati. L'involucro conteneva [illegible] segatura.

Nizza, [illegible]

NIZZA — Un'acrobata, Liu-Ei-Sui, del Circo di Pechino [illegible] tournée [illegible] Francia, ha chiesto, mentre era con la troupe a Vallauris, asilo politico. La stella cinese di prima grandezza, sposata e madre di due bimbi, ha abbandonato il suo posto, perché innamoratasi perdutamente di [illegible] abitante di Vallauris che aveva conosciuto tempo fa in Cina.

[illegible] trasferiti a [illegible]

IMPERIA — La segreteria provinciale del Siulp (sindacato di polizia) protesta [illegible] l'improvviso trasferimento di 11 agenti [illegible] [illegible] della Polizia stradale [illegible] Imperia a Cesena, dove dovranno frequentare un [illegible]so «e specializzarsi in quei medesimi servizi che [illegible] oltre un anno prestano nella nostra provincia in modo ottimale». Il Siulp si rende portavoce «del malcontento dei lavoratori di polizia che [illegible] condividono il metodo assurdo e l'incoerenza del Ministero dell'In[illegible] nel disporre il trasferimento».

Sanremo premia [illegible]

SANREMO — Questa sera a Villa Ormond saranno premiati i vincitori dell'8° Concorso fotografico (terza edizione a livello nazionale) «Il fiore d'oro», organizzato dal «Circolo amici della fotografia» di Coldirodi in collaborazione con l'Assessorato al Turismo. La giuria ha assegnato il primo premio assoluto a Daniela Scarpi di Bologna per l'opera «Verso il futuro». Nella sezione «Sanremo e dintorni: immagini turistico-culturali», la vittoria è andata a Luigino Grasso, davanti a Armando Gaetano e Claudio Covini.

Si impicca [illegible] dilegio

VENTIMIGLIA — Vito Marrosa, 69 anni, [illegible] origine salernitana, [illegible] abitante in frazione [illegible] Panerazio, sofferente da tempo di crisi depressive, si è tolto la vita impiccandosi a [illegible] ciliegio della propria campagna. La tragica scoperta è avvenuta ieri mattina, verso [illegible] 7,30

Ventun candidati per sette posti all'interno del Comitato [illegible] gestione

Ventimiglia, la «grande corsa» all'Usl

VENTIMIGLIA — Sono 21 i candidati in lizza per i sette posti del Comitato di gestione dell'Usl ventimigliese. I pronostici sul «magnifici sette» [illegible] molti politici li hanno ribattezzati, si sono aperti, in attesa del 31 agosto data fissata per la riunione dell'assemblea.

La democrazia cristiana, che ha la maggioranza assoluta in seno all'assemblea composta da 40 consiglieri del 17 comuni [illegible] comprensorio, ha virtualmente in mano il gioco disponendo di 21 voti.

La lista presentata dalla dc comprende già da sola 11 candidati, non necessariamente consiglieri comunali, ma che devono però avere capacità direttive e manageriali documentate.

Ecco i nomi: Albino Ballestra (presidente uscente del comitato di gestione e sindaco di Ventimiglia), Walter Ferrari (sindaco di Seborga), Ferdinando Giordano (consigliere comunale di Camporosso), Leo Perrina (consigliere comunale [illegible] [illegible] Piergiorgio Zaccari (consigliere [illegible] Bordighera e potenziale presidente del Comitato di gestione), come pure Giorgio Laura, Lorenzo Pallanca (consigliere [illegible] nale anziano di Airole), Giovanni Lipiello, ispettore di dogana, Agostino Perra, vice segretario comunale di Ventimiglia, Rosa Trimarchi (consigliere comunale di Vallecrosia), Pierfranco Roà (mem[illegible] uscente [illegible] Comitato di gestione).

Il psdi ha presentato Mario Rossi, consigliere comunale di Ventimiglia. Il pri Antonio Scibilia, consigliere comunale di Ventimiglia, Corrado Ramella consigliere di Bordighera, Franco Molinari consigliere di dp a Ventimiglia, Domenico Montanaro [illegible] psi, ora consigliere indipendente di Bordighera.

Il psi [illegible] presentato in un primo tempo Pier [illegible] (esportatore) e Alberto Naso (già membro del comitato di gestione); successivamente si è deciso di sostituirlo con il secondo nominativo, facendo subentrare Pasquale Mileto anch'egli membro del Comitato di gestione (ora però ci sarebbero delle incertezze sulla data di presentazione dei documenti di quest'ultimo).

Albino Ballestra

Infine [illegible] tro Ranieri di Ventimiglia, iscritto al partito repubblicano, si è autopresentato, come pure Teodoro Turone, indipendente ex psi, consigliere di Vallecrosia.

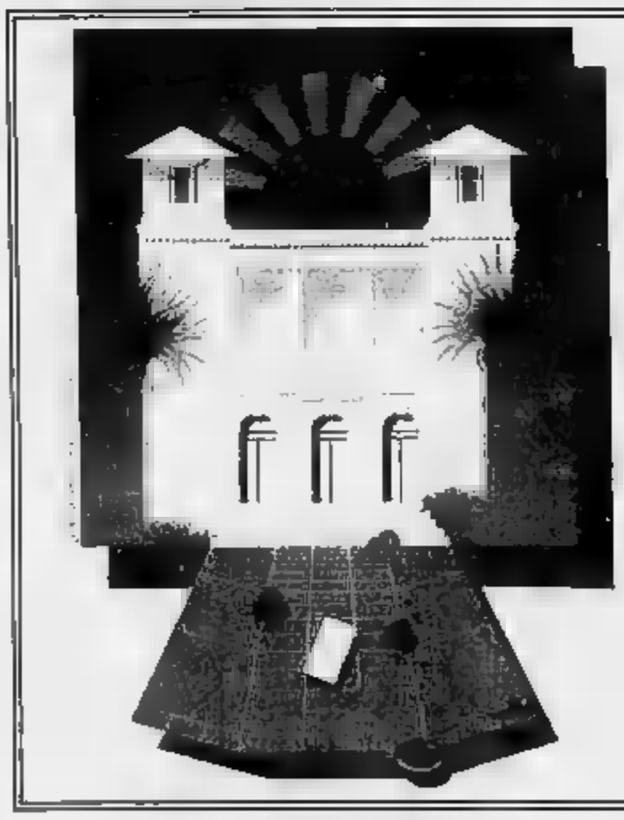
Sulla validità di queste ultime candidature esistono serie perplessità, perché la legge dello Stato n. 4 dell'86 re[illegible] [illegible] transitorie in ri[illegible] della ri[illegible] delle [illegible], come pure la successiva legge regionale n. 8 del medesimo anno, prevedono che le candidature debbano essere presentate da uno o più gruppi. Infine il consigliere del partito repubblicano di Ven[illegible] Roberto Gagliardi, ieri mattina, a termini già scaduti, avrebbe presentato [illegible] propria candidatura.

[illegible] cosa succederà il 31 agosto, data [illegible] per la convocazione dell'assemblea che dovrà eleggere i sette, compreso il presidente? Nessuno azzarda pronostici. L'atmosfera però è alquanto surriscaldata, perché all'interno della de le varie correnti rischiano [illegible] turbare gli equilibri, offrendo all'opposizione [illegible] possibilità d'infiltrare qualcuno dei propri prescelti. L'indicazione più accreditata [illegible] per certo l'ingresso nel comitato di gestione [illegible] de Ballestra, Zaccari (candidato alla presidenza), Trimarchi, Lipiello e Giordano, anch'egli potenziale presidente. I restanti due posti, a seguito dell'accordo raggiunto in sede provinciale venerdì sera, andrebbero ai [illegible] cialisti Bono e Mileto.

Essendo [illegible] votazione a scrutinio segreto, non si escludono però dei clamorosi colpi di scena. La corsa, stando alle indiscrezioni, sarebbe ancora tutta aperta. L'ipotesi che l'opposizione composta dai 14 membri dell'assemblea voti compatta uno o più [illegible] minativi, potrebbe mettere [illegible] difficoltà alcuni candidati della maggioranza, che potrebbero restare esclusi a causa di possibili franchi tira[illegible]

Italo [illegible]

slot machines
black jack
trente et
quarante
chemin de fer
roulette
baccara
draw poker



musica
arte varia
martedì letterari
congressi
cucina
internazionale
mostre
stagione
teatrale
orchestra
sinfonica

SANREMO
E' DI
MODA
LA
FORTUNA

SETTEMBRE

GARA DI CHEMIN DE FER
Seconda manche trofeo [illegible]
16-17 settembre dalle ore 23 alle 01
18 settembre ore 20,30 Cocktail di premiazione
Premi finali:
1° premio: **Autobianchi Y10 4 W D**
2° premio: **Servizio da the [illegible] argento [illegible] vassoio**
3° premio: **Zuppiera in argento [illegible] sottopiatto**
Signora prima classificata:
Centro tavola in argento
Al vincitore dei quattro trofei:
Lamborghini Countach 4 valvole
Aut. Min.

ROOF GARDEN
Dal 3 al 17 settembre **GIN PAK BALLET**
14 settembre **GALA RADIO RELAX**
23-28 settembre [illegible]EGNA DELLA [illegible]
Dal 1° al 30 settembre Orchestra **SERGIO NANNI**

MOSTRE
Dal 1° al 22 settembre
GRANDE MOSTRA DEI MAESTRI DEL SURREALISMO

ROOF GARDEN

SERATE DI GALA
2 settembre
FRANCO CALIFANO
9 settembre
FAUSTO LEALI
18 settembre
THE CHANCE ORCHESTRA

RISTORANTE DEL CASINO'
Informazioni - prenotazioni tel. 0184 79.901

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Improvvisa svolta nella crisi politica di Varazze

Craviotto si è dimesso

Ieri il sindaco ha lasciato il suo incarico - «Una decisione sofferta per aderire all'iniziativa di alcuni colleghi e accelerare un definitivo chiarimento» - Il pentapartito sarà confermato

VARAZZE — Il sindaco di Varazze, Giorgio Craviotto, si è dimesso. Ieri ha consegnato una lettera al segretario generale del Comune. Spiega: *«Ho preso questa sofferta per due fondamentali motivi. Primo, per aderire all'iniziativa già presa dagli altri colleghi di giunta (gli assessori del pentapartito si sono già dimessi, ndr), poi per facilitare e accelerare il definitivo chiarimento fra i partiti dell'attuale maggioranza, nell'interesse esclusivo della città».*

Craviotto: *«Ringrazio il Giancarlo Ruffino che è questa stessa mi è stato particolarmente vicino e mi ha confortato con la sua stima e amicizia. Sono per me motivo di conforto le innumerevoli attestazioni di solidarietà e di simpatia che mi sono giunte da parte di tante persone, anche non residenti a Varazze»*

Conclude l'ex sindaco: *«Ho accettato la carica tre anni fa con vero spirito di servizio e tornaconto personale; ho coscienza di aver sempre agito con ed è per questo che oggi, sia pure con grande amarezza, compio un atto di responsabilità che, sono certo, apprezzato da tutti gli onesti e da quanti hanno veramente a cuore lo sviluppo della nostra città».*

Giorgio Craviotto, dunque, se ne va senza polemiche. Dovrebbe rimanere, alla fine della crisi, all'interno della giunta in qualità di assessore. Un modo come un altro per non disperdere l'esperienza di amministratore, acquisita nel corso degli anni trascorsi alla guida del Comune.

Si chiude così la prima fase della crisi, esplosa all'improvviso inizio estate. Ora inizia la seconda, ancora più complessa: bisogna trovare un sindaco e incarichi all'interno della giunta. La formula pentapartito resterà invariata.

A determinare l'interminabile confronto è stata, soprattutto, una questione Qualcuno, non si è capito chi e con quale motivazioni, non ha più voluto al vertice della giunta Craviotto. Perché? Non si sa.

Il capogruppo del pci Giovanni Busso, che ha chiesto la convocazione del Consiglio, lo ha domandato ai consiglieri dc. Aveva detto a tempo: *«Il sindaco è dimissionario? E' forse malato? Quali sono i retroscena dell'incomprensibile allontanamento?»*.

Quesiti rimasti, da allora, senza risposta. Tra l'altro, i esponenti dei locali, a cui veniva in qualche modo addossata la responsabilità di aver aperto la crisi, hanno precisato che le perplessità non riguardavano la persona dimissionario, ma i programmi e i progetti dell'amministrazione, carenza di ritardi e lentezze.

A questo punto de un sostituto al sindaco. E' sempre più probabile il quello di Giovanni Bagnetto che in passato primo cittadino. Tramontano le candidature di Quintilio Ostini, Gerolamo Carletto, capogruppo dc in seno al Consiglio e di O.B. Parodi, ex assessore alle Finanze.

Giorgio Craviotto non ha voluto ripetere il caso di Spotorno, dove Margherita Robello, esponente della dc, ridotta, per mesi, a dare le dimissioni.

L'ex sindaco attende però che i propri compagni di partito, specie i dirigenti della sezione di Varazze, gli spieghino, una volta per tutte, quali sono stati i motivi dell'allontanamento, chiesto prima sommessamente e poi a gran voce. *«Credo mi spetti di diritto, viste le pressioni che ho avuto per costringermi a dar le dimissioni, sapere dove e perché ho sbagliato. Sulla questione dell'ampliamento portuale, per esempio, ho cercato di gestire i rapporti con i privati decisi a costruire molti e banchine, con correttezza e trasparenza».*

Il pci, partito di maggioranza relativa, è tutt'altro che entusiasta della piega che hanno preso gli ultimi avvenimenti: *«Non è cambiando l'auriga che si risolvono i problemi in campo. E' il pentapartito che non funziona. Mentre la dc litiga, la città è paralizzata. E' questo il vero scandalo».*

Secondo Busso, responsabile provinciale del pci per gli enti locali, è la formula del pentapartito ad essere in crisi e auspica quindi una nuova maggioranza, alternativa alla dc, in modo da riprendere l'iniziativa politica, dalle polemiche degli ultimi mesi.

m. ma.

Giorgio Craviotto

In regione Burrone i cartelli comparsi sette giorni fa

Albenga, diventa un caso Il mare sempre «vietato»

I campeggiatori: «Possibile che serva tanto tempo per un'analisi?» - Scarichi abusivi

ALBENGA — Ultimo weekend d'agosto il divieto di fare il bagno: i campeggiatori di Albenga ora protestano; vogliono conoscere i risultati delle analisi sui prelievi delle acque, da sette giorni nelle mani dell'Usl e dei tecnici dell'Ufficio provinciale di Igiene di Savona.

Il titolare camping «Green Village», Francesco Bonavera è esasperato: *«E' uno scandalo che ci voglia così tanto tempo per una semplice analisi. La stagione, così, si è rovinata. I cartelli comparsi il 20 agosto, dovevano dire subito se il mare era inquinato o no. Il Comune afferma che, senza il via libera del laboratorio Savona, non può fare nulla. Vogliamo sapere chi sono i responsabili di questa incredibile situazione, che provocato grave danni nostra attività».*

L'intero litorale ga il sotto accusa: i pochi metri «perico-so», secondo l'ordinanza sindaco, non convincono. *«La gente — spiegano i gestori del camping — non fida più a scendere in qua, c'è il sospetto che sia voluto minimizzare l'entità del fenomeno, che i parametri legge colibatteri siano stati superati».* I turisti delusi e chiedono «sconti»: visto che non potuto fare il bagno, vogliono la intera. Insomma, un di stagione incandescente.

Continua Bonavera: *«Avevamo già dovuto sopportare i disagi lavori della passeggiata, questo è stato il colpo finale. Ora vogliamo spiegazioni sul perché questo ritardo che, ripeto, per noi è inspiegabile».*

L'inquinamento regione Burrone) sarebbe provocato, in base primi sopralluoghi compiuti dai vigili urbani, un canale — in teoria — riservato alle acque bianche.

Ignoti però avrebbero immesso liquami e detersivi provenienti alcune roulotte parcheggiate nei din- I pesci che nuotavano a pochi giorni nel condotto sono morti e decine alla sera al minimi insopportabili.

Nel mirino anche le decine di costruzioni abusive, oggetto di ordinanze demolizione — per il momento sospese dal Tar (tribunale amministrativo regionale) — non con impianti comunali. Il Comune, tempo, aveva dato venta giorni tempo per far baracche e case prefabbricate.

I proprietari, denunciati alla pretura (molti sono stati già condannati) vogliono fare opposizione hanno affidato a un legale compito d'uscita. Altre denunce saranno presentate nei prossimi mesi vigili urbani, che hanno curato l'inchiesta, al pretore Albenga Filippo Maffeo. Una situazione assai complessa, che potrebbe sorprese.

m. ma.

Minori disadattati l'impegno di Savona

SAVONA — E' stata inaugurata, nei giorni scorsi, nuova comunità, a Opere Sociali di Savona, ri- ai minori. Il problema, già acuto negli anni scorsi, si è progressivamente

Il presidente Francesco Anaclerio, socialista, di fronte ad autorità e politici, lo ha detto a chiare lettere: *«Questa comunità è il simbolo di un nuovo modo di assistere i giovanissimi in difficoltà. La droga e la disoccupazione esasperano situazioni già compromesse, personale e strutture altamente specializzate, con costi molto alti anche da un punto di vista finanziario. In questo ambito non si può sbagliare».*

Il presidente ha sorvolato sugli errori commessi in sato, a proposito ai minori disadattati. Eppure i primi sintomi di profondo disagio sociale, specie in alcuni quartieri periferici della città erano evidenti nella seconda metà degli anni '70. Non è un caso che, fra i 60 morti di overdose per eroina - i primi furono Monica D'Andrea e Patrick Croce, stroncati dalla droga il 13 dicembre - molti siano ragazzi difficili, seguiti, in verità strutture pubbliche e private. Torna alla il caso di Pasquale Maione, a 19 anni per le complicanze un'epatite in- rata, dei fratelli e Tiziana Taboni, uccisi a poco più che vent'anni dalla strada, dalla droga, dagli psicofarmaci.

poco prima finire sul marciapiede (si prostituiva per comprare l'eroina) aveva scritto lettera al Comune in cui chiedeva ad una -struttura — almeno in quel periodo — incapace di intervenire in modo efficace. Sarebbe ricostruire la biografia dei minori «difficili» anni '70 e dei primi '80. Una ragazza minorenne è riuscita a superare i problemi familiari e sociali; altri in carcere per e rapine, altri tossicomani e quasi tutti sono disoccupati.

Quanti sono oggi? Sicuramente più di qualche anno fa, anche e arduo quantificarlo in numerici. Ha detto Francesco Anaclerio: *«Per i minori si manifesta necessità spazi più ampi, indipendenti. La vecchia Casa dell'Apprendista, una volta ristrutturata si è dimostrata ideale a garantire calore e sicurezza a decine bambini e giovani».*

e descrivere le condizioni in a matura l'intervento delle strutture sono insegnanti, nella maggior parte dei casi, ad accorgersi che «qualcosa non va» nella vita di uno studente. E inizia la fase più complessa dell'intervento, riuscire ad istaurare de all'interno di famiglia, normale solo in apparenza. Spesso sono gli stessi ragazzi, scappando di casa, a mettere in evidenza le contraddizioni più forti. E' compito dei giudici del Tribunale dei minori, una volta ascoltate le relazioni assistenti sociali, prendere la decisione di «staccare» un adolescente genitori e dal contesto sociale in cui è nato e vissuto.

comunità-alloggio hanno appunto la funzione di accogliere e di tutelare lo sviluppo e la personalità dei giovani ospiti, lontani dai pericoli e da situazioni di degrado morale Savona e in provincia, dove il parazioni e dei divorzi è altissimo, uno dei più alti a livello nazionale, i minori in stato di abbandono sono molti. Le strutture pubbliche riescono aiutare una piccola minoranza di ragazzi.

L'impegno delle Opere Sociali, ha concluso il presidente, ha lo scopo di colmare una lacuna. *«Da 450 anni l'istituto pur tra alterne vicende, si occupa minori. In questa direzione verranno utilizzati i lasciti e i finanziamenti ancora a nostra disposizione».*

m. ma.

Ad Alassio Gandolfo rinuncia in giunta

ALASSIO — E' bastato incontro di un'ora e mezza — nel tardo pomeriggio dei pri e dei pci presenti, in rappresentanza delle due federazioni, Canepa e Bussoi pianare i che meno mese nelle dimissioni dell'assessore repubblicano Gandolfo.

La riunione del Consiglio comunale di domani anziché svolgersi secondo la prevista -tempesta-, non una di tipo amministrativo per l'esame del bilancio di previsione 1988.

Quali sono stati i nuovi accordi? L'intesa è stata raggiunta con quei impegni: sportamento del mercato entro la prossima stagione di commissione per automobili che provveda a reimpostare l'appalto-concorso; impegno a chiedere al progettista Campora la revisione parziale del progetto per il Grand'Hotel; ruolo più importante dei partiti rispetto al sindaco riceverà una volta settimana le varie segreterie politiche maggioranza).

La pericolosa avventura di un artigiano edile ritorno dal lavoro

Viaggio da Savona a Carcare con una bomba sul furgone

L'ordigno, usato dai mafiosi, è stato abbandonato nel cassone del suo «Fiat Daily»

CARCARE — Scarica gli attrezzi da lavoro dal furgone e vi trova sopra una bomba di mortaio ancora efficiente. Della singolare e pericolosa avventura è protagonista venerdì sera un artigiano di Carcare, Alfonso Titi, residente San Giovanni 18.

Venerdì l'uomo, che in questo periodo lavora un cantiere nel centro di Savona, in sono che inquirenti impegnati nelle indagini sull'episodio preferiscono non rendere nota, terminata giornata, dopo aver raccolto gli strumenti di lavoro cassone del suo furgone Daily», si è diretto verso Carcare, dove risiede.

Giunto davanti alla sua abitazione ha incominciato scaricare il furgone. Quasi subito ha notato uno zaino di tipo militare, depositato fra gli attrezzi da muratore. Incuriosito lo ha aperto e vi ha trovato dentro una bomba di mortaio. La sua sorpresa è stata grande e anche la paura, per aver viaggiato, Savona, con un carico esplosivo a bordo senza saperlo.

Alfonso Titi, ripresosi dallo spavento, ha subito la stazione dei carabinieri carcare. E' giunto il maresciallo Zeppa e poco dopo da Cairo il maresciallo Serra, che con le cautele del caso hanno provveduto a rimuovere il residuato.

La il risultato re di costruzione italiana, del tipo mortai: «mo- 81». immediatamente le indagini per individuare i responsabili dell'episodio.

L'ipotesi più probabile è che qualcuno, in da tempo della addocchiato da qualche giorno il cantiere in cui lavora Titi, decidendo quindi di disfarsi del pericoloso residuato, caricandolo di furgone. Ma pare che i carabinieri stiano valutando anche la possibilità che si sia trattato di un avvertimento di tipo mafioso nei confronti della ditta che sta eseguendo i lavori. Per il riserbo indagini è totale.

Ieri mattina, in sono nei boschi Cadibona adibita è fatta brillare la bomba, risultata efficiente malgrado anni.

e. m.

regazzi feriti

VARAZZE — Tre motociclisti sono ricoverati all'ospedale di SAVONA in seguito ad un incidente avvenuto nella notte di venerdì. Sono: Sergio Picasso, anni, a Savona in via Labronia 25, Antonio Marfoglio, 27, Albisola Mare, via Isola 21/3 e Maria Carla Minardi, di 32, via Verzellino 8, che viaggiava con Marfoglio. Per tutti la prognosi è di un mese. L'incidente è avvenuto nei pressi del parcheggio di Varazze. Sergio Picasso ha il controllo della sua moto ed è caduto sull'asfalto Marfoglio, che lo seguiva, ha rallentato è stato urtato da un'auto.

Consiga in cattedra a Cairo?

CAIRO M. — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è stato invitato a Cairo Comune delle celebrazioni per Cesare Rossi, giornalista e direttore delle edizioni Eri, al quale è dedicata la biblioteca comunale. La cerimonia è fissata per il prossimo novembre e Cossiga, che era legato da uno stretto vincolo di amicizia Rossi, ha fatto sapere che farà il possibile per onorare presenza del presidente Cossiga motivo un soggetto prestigioso alle celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Cesare Abba che si prossimo ottobre.

Incendio vicino a

ALBENGA — Ancora un incendio pomeriggio nell'entroterra. Le fiamme divampate in un bosco vicino al complesso Pineland, nel Comune di Boissano. I vigili fuoco immediatamente intervenuti sono riusciti però a circoscrivere il focolaio.

Quest'anno si registrati black-out idrici

Nel Finalese è finita l'emergenza acqua

Da Spotorno a Borghetto - I progetti per potenziare gli impianti - Una mappa

FINALE LIGURE — Finalese non manca l'acqua potabile.

Una volta tanto notizia, poche e limitate sioni, è positiva e si ad un comprensorio, quello tra Borghetto S. Spirito e Spotorno, che in questi ultimi cinque anni ha conosciuto gravi crisi idriche con disagi per turisti e residenti.

Sembrano già lontani i tempi (estate '87) in cui a Borghetto è dovuto intervenire anche l'Esercito disertare la gente. Gruppi di persone, taniche e secchi attorniavano le autobotti. Scene assai negative per l'immagine città, che sembra non debbano mai più ripetersi.

Nella zona si erano verificati continui blackout idrici so- Loano, Spotorno e Pie- Ligure, nel periodo e l'86.

A questo sensibile miglioramento della contribuito sicuramente il clima della primavera: le piogge hanno garantito, sino un discreto livello nei pozzi.

Qualcuno sostiene che il calo di presenze in alcune località ha fatto calare anche i consumi, ma i dati primi turistici e consumi d'acqua potabile non coincidono quasi sana parte.

L'immagine turistica una riverasca passa anche la regolare di potabile, possibilmente non Oltre a questo c'è da - che, finalmente, molti Comuni risolto i loro problemi realizzando interventi per il potenziamento degli acquedotti o avviando progetti a tempi medi per garantire l'approvvigionamento.

Spotorno — Con l'allacciamento lo scorso e con il consorzio di Savona, tramite la nuova tubazione, a giudizio del sindaco Giampaolo Calvi, Spotorno risolto tutti i suoi bisogni futuri.

La prova il che da sta- l'acqua più. *«Sì, la situazione è nettamente migliorata. Sono disagi e interruzioni anche piani dei condomini»*, spiegano in Comune.

— In settimana il Consiglio comunale varato un progetto, con la richiesta di finanziamento alla Regione di un miliardo e mezzo di lire, per collegare anche la rete di il consorzio di a.

Commenta il sindaco Carlo Gambetta: *«Il nostro obbiettivo, la previsione dello sviluppo futuro della città, anche in funzione dell'area portuale, è quello di potenziare il servizio».*

La pratica ora in Regione con la speranza che l'opera (tubazioni da Noli sino a Bergeggi) venga finanziata a tempi brevi.

Finale Ligure — La cittadina ha ora avuto pochi problemi per l'approvvigionamento idrico.

Alcuni inconvenienti si verificano però ciclicamente in estate (è il dei giorni scorsi a Varigotti e le zone più periferiche e nelle frazioni, a causa degli sprechi e dello stato decrepito delle vecchie tubazioni.

Pietra Ligure — conosciuto la «grande sete» solo nel periodo '85-'87, in precedenza, salvo guasti, l'acqua potabile non era praticamente mai mancata.

In questi giorni sono in funzione dodici pozzi (sono solo il invece nel periodo invernale) l'abbassamento dei livelli.

A titolo precauzionale è già stata un'ordinanza (antisprechi). In questi il Comune ha previsto la realizzazione di nuovi pozzi. La scorsa settimana, a tempo di record, è stato varato dalla giunta un progetto inviato Regione con la richiesta del un miliardo di lire per vanti di miglioramento rete idrica.

Loano-Borghetto S. Spirito — Queste due stanno studiando assieme una soluzione definitiva ai problemi dell'approvvigionamento idrico che hanno caratterizzato negativamente, in modo diverso, le stagioni estive.

Loano e Borghetto stanno per varare una convenzione con una privata per rifornire acqua potabile (al prezzo di alcuni milioni di metri cubi l'anno) dall'Albenganese.

Non tutti sono convinti di questa costosa operazione risolverebbe però una volta per tutte il problema.

Sia Borghetto che Loano, nel caso di stagioni di siccità, non sono in grado di far fronte alle esigenze. Resta da risolvere anche la controversa questione dell'ex acquedotto sia, che serve circa il 15 per dell'utenza di Loano ma il di proprietà Comune Borghetto.

Augusto Rembado

Sul circuito piazza Europa parte la «160 miglia»

Albenga, sfida non stop in sella al ciclomotore

Il via oggi alle 11 - Motorini di serie elaborati

ALBENGA — E' ribattezzata la *«Mille miglia delle piccole due ruote»* la gara che si svolgerà sul circuito di piazza Europa e inizierà dalle 11 di questa mattina (l'ora d'arrivo prevista attorno 17).

suo terzo anno, la *«Mille miglia ingauna»*, aperta riservata ai motorini da 50 cc (di serie o elaborati). E potevolmente, tanto che è dovuto adottare il «numero chiuso» delle cinquanta iscrizioni. L'agonismo è tale che era giunta che avrebbe partecipato — nella categoria degli — anche un 50 cc con il turbo. I giudici di gara hanno allora ventato l'eventualità un concorrente *«troppo potente»* escludendo tale tipo elaborazione.

«I partecipanti alla nostra gara — dice il presidente della Tre Torri Corse, *Piaza — debbono solo un obbligo: il cilindro deve 50 centimetri cubici. Per il resto è possibile cambiare tutto, sempre per la categoria elaborazioni».*

Il rombante carosello percorrerà il reticolato di piazza che verrà reso meno veloce una serie di sbarramenti che i giovani dovranno superare come in un

Sono stati intanto ricavati, Ponente della piazza, i box per maggior ordine e ospitalità ai meccanici e ai concorrenti. E' prevista la premiazione presso il *«Welcome residence»* vedrà salire podio i primi assoluto e i primi sei per ognuna delle due categorie. L'organizzazione della il contributo — che di Tre Torri Corse — anche venditori di ciclici, officine, negozi biglietamento sportivo. Da almeno mese compagnie giovani, improvvisatesi *«gruppo corse»*, si sono dedicate alla preparazione della gara, suddividendosi i compiti.

stati alleanamenti, soprattutto attorno motori, ricerca di quel particolare o di quello stratagemma che permetta di conquistare anche un solo briciolo di velocità in più. Qualcuno, far fronte alle spese, si è fatto sponsorizzare commercianti della zona, riempendo di adesivi pubblicitari sia il casco che le parti in carrozzeria del motorino.

Le operazioni di verifica tecnica si svolgeranno questa mattina presso il «Welcome

r. sr.

Ricercato arrestato

SAVONA — ricercato per rapine e sequestro di a estorsione, è dal del reparto operativo del maggiore Giovanni Barbara. Si ta di Giuseppe Prostamo, 38 anni, abitante a Milazzo (Catanzaro) in largo Palma 1. Era inseguito da due ordini di cattura, spiccati dalla procura Vibo Valentia.

I carabinieri lo hanno sorpreso in un appartamento di Albisola Mare, piazza della Concordia 3, che aveva affittato da tempo. I militari, dopo una serie di pedinamenti, fatto irruzione dal pregiudicato.

Tre i militari un Giuseppe Prostamo, Nazareno, anch'e- ricercato per rapina.

La perizia psichiatrica per Perrone

SAVONA — Perizia psichiatrica per Antonio Perrone, il cuoco di Laigueglia arrestato dai carabinieri per violenza carnale e lesioni gravi ai danni delle figlie di cinque e dodici anni. Lo ha deciso il giudice istruttore Emilio Gatti che ha incaricato il prof. Adolfo Francia portare a termine accertamenti clinici. Perrone, difeso dall'avvocato Nicoletta Mantica, respinge da sempre le se; le perizie ginecologiche, effettuate sulle bambine, hanno confermato le violenze avvenute in un lungo arco tempo.

L'episodio aveva provocato profondo scalpore a Laigueglia, dove Perrone è molto conosciuto. Sposato da parecchi viveva con famiglia pieno centro. Lavorava un istituto per anziani.

MA

proprio necessario andare in Fiera per fare affari?

ARAM non c'è... e risparmia

20.000.000

...che dà te fino al 30 settembre 1988

MONTONI SHEARLING
PELLICCE • TAPPETI

a PREZZI IRRIPETIBILI

come sempre... "Ingresso gratuito"

ARAM Reg. Colombaro BENETTE (a 4 km da Cuneo) (0171)
Fillide di Cuneo Via Roma 38 (0171) 54962
APERTO LA DOMENICA PREVIA TELEFONATA

PRESTITI SU
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultimo a fine finanziamento. Istruttoria anche
- Calvi
Tel. 0163 290.318 - 290.223
Si ricercano collaboratori

ALBENGA CENTRO, appartamento composto da cucina abitabile, sala, camera grande, servizi, balcone L. 85.000.000.
ENTROTERRA DI ALBENGA, villetta indipendente con tre camere, sala, cucina, doppi servizi, giardino.
Via Torlaro 38 - Centro Storico
Tel. 0182 543.071 - ALBENGA

COPPA ITALIA - Dopo le amichevoli precampionato da oggi si torna a giocare per i due punti

Vado e Cairese sotto esame

Il derby al «Chittolina» con inizio alle 17 - Dopo l'amichevole persa a Savona i rossoblù sono tornati sul mercato - Vicino un accordo con Martinelli - La squadra della Val Bormida in cerca di conferme

Ottonello, punto di forza del centrocampo del Vado (Tel.)

VADO — Sarà con ogni probabilità il centrocampista Martinelli, 26 anni, attualmente in forza alla Bielle-se, il rinforzo finale al Vado. La trattativa del giocatore, di origine toscana ma residente ad Imperia, viene portata avanti in questi giorni dal direttore sportivo rossoblù, Giorgio Bartoli, che nonostante sia in ferie sulle Dolomiti si è portato il lavoro in vacanza.

Dice Bartoli: *«Spero che Martinelli arrivi a Vado prima di me, tanto che tornerò in Liguria solo a metà della prossima settimana. In queste ore dovremmo chiudere il discorso, anche se il giocatore ha un'offerta da una compagine di Promozione toscana che gli avrebbe promesso un posto di lavoro. Se per qualche motivo dovesse saltare l'accordo, abbiamo già pronta un'altra serie di nomi»*.

Dopo l'amichevole persa a Savona otto giorni fa, il Vado aveva annunciato di essere pronto a tornare sul mercato. Lunga la lista dei *«papabili»*: Canu, Chicchiarelli e Miazzo del Savona (e quest'ultimo sarebbe ora il primo dei «vice» Martinelli), Rando ex Cairese, Rolando del Cuneo, Olivieri della Valenzana, Massimilla ex Imperia.

Il Vado, intanto, debutta oggi in Coppa Italia ospitando al Chittolina la Cairese. La partita inizierà alle 17. E' il primo atto di una lunghissima stagione, ed anche se le due compagini sono per ovvi motivi ancora alla ricerca del miglior assetto, il derby è senza dubbio di grande interesse.

Tonelli dovrebbe recuperare Monte e Ceraudo, mentre difficilmente disporrà di Roberto Marazzi e di Gamberucci, il primo fuori sede, il secondo sotto naja. Per questo, il Vado di partenza assomiglierà molto a quello che, mercoledì sera, ha vinto per 2-1 a Carcare con reti di Tessiore e Gonella. Fiducia dunque a diversi giovani.

La Cairese viene dall'amichevole disputata giovedì sera a Vesima con la Valenzana e persa per 2-1 a causa di un gol subito negli ultimi minuti di gara, dopo che i ragazzi di Marazzi non avevano affatto demeritato. Va dunque considerato positivo l'ultimo test prima del debutto di oggi pomeriggio sul due punti in palio.

La Cairese si presenterà con l'intero organico a disposizione di mister Manuelli, ad eccezione del libero Cornaglia, sempre alle prese col servizio militare. Per il resto tutto ok: per il ruolo di portiere giocherà Bellasera, mentre Menabò, il giovane provato in settimana e proveniente dal Quattordio, è ancora in bilico: la Cairese deciderà sul suo conto nei prossimi giorni.

Queste le formazioni più probabili. Vado: Vaccarezza; Rossi, Merello; Ceraudo, Carmanello, Garattini; Dorsgrossa. Tessiore (Celia), Monte, Ottonello, Gonella. Cairese: Bellasera; Bertone, Scorzoni; Melchiori, Ciferri, Eretta; Persenda (Grimaudo), Boveri, Valeri, Manuelli, Rizzola.

Torna dunque il calcio che conta, in questo girone di Coppa che comprende anche la Carcarese, alla quale tocca stasera il turno di riposo. Il resto del calendario prevede per mercoledì sera a Carcare Carcarese-Vado, mentre domenica 4 settembre a Vesima si giocherà un già attesissimo derby della Val Bormida tra Cairese e Carcarese.

Il match del Chittolina non va considerato, stando alle dichiarazioni dei due clan, una sfida alla morte. Bartoli: *«E' molto più importante dar vita a progresso sul piano di gioco ed amalgama»*.

Manuelli è d'accordo: *«Un po' tutti, in questo periodo, pensiamo alla Coppa Italia come al miglior viatico per il campionato. E' così anche per la Cairese, anche se ovviamente un risultato positivo fa sempre piacere»*.

Roberto Baglietto

Il «vecchio» Ventimiglia sfida la nuova Albenga

Al «Peglia» si gioca alle 17 - I giallorossi reduci dal ritiro di Limone - Le probabili formazioni

VENTIMIGLIA — Il calcio che conta, con i due punti in palio, arriva al *«Peglia»* oggi pomeriggio (ore 17) con il match di Coppa Italia tra Ventimiglia ed Albenga. Forse arriva troppo presto: *«Non abbiamo ancora finito il nostro programma di preparazione. La squadra non è ancora al meglio, devo ancora perfezionare il lavoro sulla velocità. E' un problema perché i tifosi, giustamente, pretendono gioco e risultati»*, dice Adriano Pisano, allenatore giallorosso, dal ritiro di Limone Piemonte, dove la comitiva si trova da una settimana e da cui scenderà solo oggi, giusto in tempo per la partita.

Contro l'Albenga di Franco Viviani i giallorossi della città di confine si presenteranno privi del terzino Bozio.

Il difensore deve scontare un turno di squalifica rimediato nel campionato scorso. Mister Pisano dovrà, così, correre subito ai ripari: la preallarme per rilevare l'esperto difensore Ventura, Biancardi e Saba. Uno dei tre giovanissimi scenderà in campo. Per il resto non dovrebbero esserci grosse sorprese con Luca Soncin tra i pali ed un unico dubbio in avanti tra Morello e Bassani, altri due giovanissimi.

Pisano ha, praticamente, deciso la formazione già da qualche giorno: Luca Boncin, Rotella, Ventura (Biancardi o Saba), Bencardino, Calzia, Sergio Soncin, Costantini, Vella, Russo, Sasso, Morello (Bassani). La squadra è reduce dall'amichevole sostenuta giovedì sera a Saluzzo contro la compagine locale che milita nel campionato di Promozione piemontese: una partita, chiusa sull'1-1 (gol di Sasso), in cui i giallorossi hanno dovuto far fronte al dinamismo degli avversari che, solo alla distanza, hanno patito il maggior tasso tecnico dei liguri. Un utile collaudo in vista della Coppa Italia.

Il Ventimiglia, in effetti, è già chiamato a non sbagliare. Non può permettersi troppe distrazioni oggi contro l'Albenga. Fallire l'appuntamento potrebbe essere pericoloso sotto il profilo psicologico nei confronti di una ufoseria che si aspettava qualche volto nuovo in squadra. Nessuno fa polemica, ma un po' di delusione c'è. Invece, per ora, Pisano deve arrangiarsi con l'organico a disposizione.

Anche l'arrivo di Luca Oddone, che si sarà già allenando con i giallorossi, sembra, ormai, piuttosto difficile. Il Ventimiglia, dunque, si ripresenta ai nastri di partenza con pochissimi cambiamenti rispetto alla scorsa stagione. Il derby con l'Albenga rappresenta già un test importante.

Bruno Monticone

ALBENGA — Dopo le indicazioni positive delle amichevoli con Sanremo e Carcarese, la «nuova» Albenga attenderà oggi il test di Ventimiglia, che segna l'esordio in Coppa Italia.

Ha detto il tecnico Franco Viviani: *«Non siamo ancora al top per carità, ma vogliamo disputare una buona partita. Ci teniamo a fare bella figura anche per accrescere l'interesse e l'entusiasmo dei tifosi attorno alla squadra. La nostra è una formazione molto giovane ma con perdine base dell'intelaiatura dell'anno scorso, come Bianchi, Cantore, Badio e Pascale. Siamo sulla buona strada per raggiungere il miglior amalgama e sono convinto che quella formazione possa fare bene»*.

La possibilità di un ulteriore salto di qualità è legata all'eventuale acquisto di una punta. Aggiunge Viviani: *«Sì, stiamo guardandoci attorno. Se arriverà un attaccante dovrà essere però un elemento di spicco, molto valido, altrimenti sarebbe più logico dare spazio a uno dei tanti giovani molto promettenti che abbiamo»*.

Dopo Barone (impegnato col servizio militare a Torino), passato all'Acosta, sembra sul piede di partenza anche il terzino Villa.

Per la gara di oggi molto probabilmente Viviani dovrà rinunciare a Carlo Marazzi, infortunato. Davanti al portiere Valpreda, i terzini Bianchi e Cantore, lo stopper Bacinelli e Vecchio con la maglia di libero. A centrocampo il quadrilatero composto da Radio, Pascale, Paternitì e Zuliani. In avanti le punte Belvedere e Carbosi. In panchina, a fianco del dodicesimo Favali siederanno probabilmente Garbarino, Maggiora, Esposito e Buttu.

«Il Peglia è un campo stretto, con un brutto fondo, che potrebbe agevolare i padroni di casa, più abituati a giocarvi. La scorsa stagione ho assistito alla sconfitta dell'Albenga. Oggi speriamo che finisca in modo diverso».

Uno sguardo al campionato. Ancora Viviani: *«Lo trovo assai equilibrato e sicuramente interessante per merito dei numerosi derby. Nel totopronostici Cuneo e Saviglianese sono le più gettonate. Ho fiducia nell'Albenga e sono sinceramente dispiaciuto per l'esclusione del Savona. Per non parlare poi della cancellazione dell'Imperia: pagine e pagine di calcio ligure che se ne vanno. Davvero una grande amarezza e delusione»*.

Ad Albenga intanto cresce l'attesa per l'amichevole di lusso con la Sampdoria (all'esordio su un campo ligure) in programma il 10 settembre al Riva, con inizio alle 20,45.

m. f.

Il rinvio dei calendari dell'Interregionale lascia un filo di speranza

Savona beffato, martedì stop alla telenovela

SAVONA — Solo martedì, probabilmente, il Savona conoscerà la sua sorte. Il rinvio alla compilazione dei calendari di Interregionale, voluto dal presidente Matarrese per rivedere tutta la situazione delle società escluse e ripescate, tiene infatti tutti col fiato sospeso. Mentre si attende la parola fine, val la pena ripercorrere la storia di questo pasticcio.

Una premessa — Il 7 maggio scorso, il Collegio arbitrale della Lega dà ragione a Dino Binacchi riguardo la richiesta dell'ex tecnico biancoblù. Per la stagione 86/87, gli spetterebbero 38 milioni. Il Savona viene a conoscenza della sentenza e ricorre alla Caf. *«Binacchi fungeva da padrone della società, del resto poi fallita. Inoltre, ci sono dubbi sulla genuinità della documentazione da lui prodotta e comunque le sue spettanze non devono essere a carico dell'attuale club, il Savona Sport Diffusione. Quelli che gli fecero il contratto erano i responsabili del Savona Football Club, ormai fallito»*, è la tesi di piazza Diaz.

Tranquillità — Il Savona si considera tranquillo, in attesa della sentenza della Caf. Nel frattempo, il 30 giugno, scocca l'ora del pagamento degli interessi del mutuo federale. Una cifra (alcuni milioni) ben diversa da quella che verrà poi chiesto al Savona di saldare come rata di mutuo per permettergli di entrare in Promozione. Poco dopo, i termini per presentare domanda di iscrizione (14 milioni) e fidejussione (28 milioni) vengono spostati dal 15 al 30 luglio. Proprio il 30 luglio, dà Savona, il presidente Grenno fa partire la documentazione e il denaro che assolvono agli obblighi per iscrizione e fidejussione. Dunque, tutto in regola per la società, che nel frattempo ha portato a termine una campagna acquisti da 150-200 milioni.

Scoppia la grana — Il 1° agosto, il presidente regionale della Figc, Piero Minetti, è a Roma e viene a sapere dell'atto di fronde ai danni del Savona. I biancoblù rischiano la non iscrizione. I motivi sul momento non appaiono chiari. Si parla di un passivo della gestione 87/88, ma anche del fatto che non siano ancora pervenute iscrizione e fidejussione. Minetti si mette in contatto con Nino Jannece, presidente provinciale Figc, e con Mario Osturi, savonese, membro del Comitato regionale. I due cercano inutilmente Grenno e Giometti, entrambi fuori Savona (a Bergamo e Verona) per motivi di lavoro. Michele Riviello, segretario della Figc savonese, rintraccia poi Gaetano Chiarenza, segretario del Savona, che risponde ovviamente che tutto è in regola.

Quando Chiarenza parla successivamente con Minetti a Genova, quest'ultimo gli dice di avvertire Grenno di raggiungere subito Roma. Il mattino dopo (2 agosto), il presidente completa le pratiche, si procura le copie di iscrizione e fidejussione (gli unici argomenti che, a detta di tutti, potevano esser contestati) e il 3 agosto parte per Roma assieme a Giometti.

La mazzata — Nella capitale i dirigenti biancoblù si trovano di fronte ad una serie di contestazioni. Viene loro detto che iscrizione e fidejussione non sono mai arrivate, e il Savona va estromesso dal campionato Interregionale. Inoltre, contestano il mancato pagamento delle spettanze di Binacchi. Grenno cerca inutilmente di pagare immediatamente non un assegno (che gli viene rifiutato) quella presunta pendenza. Con Giometti rientra in Liguria, prepara assieme all'avv. Chiarenza un ricorso d'urgenza. Il tutto viene portato a Roma il 5 agosto. Intanto, l'argomento-chiave continua ad essere il ritardo di iscrizione e fidejussione: nella capitale dicono che dovevano arrivare, e non esser spedite, entro il 30 luglio.

La sentenza — La cosa si trascina per dieci giorni, durante i quali per altre tre volte viene respinto l'assegno di Grenno per chiudere anche la vertenza-Binacchi. Sabato 13 agosto, i biancoblù vengono cacciati dalla categoria assieme ad altre nove società. La sentenza dice: *«Il Savona non viene iscritto per un passivo non saldato di 38 milioni nella gestione del campionato 87/88»*. Dunque, marcia indietro: è stato accolto il reclamo su iscrizione e fidejussione.

Lo zuccherino — Le società escluse, si legge altresì nel comunicato, possono giocare in Promozione, a patto di mettersi in regola. E per il Savona significa: pagare subito una rata di mutuo (27 milioni che non sarebbero stati chiesti in caso di permanenza in Interregionale) oltre naturalmente all'iscrizione al campionato inferiore (7 milioni). In più, ci vuole una nuova fidejussione di 54 milioni, che copra le scadenze di marzo per dicembre '88 e giugno '89.

Una sorta di ricatto cui il Savona deve sottostare. Fa fronte ai diktat, entra ad ogni effetto in Promozione, ma nel frattempo si batte ancora sul fronte romano. A Matarrese passa l'ultima parola di una storia che ha dell'incredibile. Anche perché adesso, il motivo diventato «ufficiale» della cacciata dei biancoblù, cioè le spettanze di Binacchi, sono state «congelate» in attesa della sentenza Caf.

r. bg.

I biancorossi ospitano in amichevole il Savona

Carcare, il derby mancato

CARCARE — La prima Carcarese del dopo-Beghezza va in campo stasera alle 20,45 al *«Corrent»* dove affronta in amichevole il Savona.

Dopo il divorzio dal tecnico genovese, il presidente Marco Sardo ha stretto i tempi per l'ingaggio di Corrado Orcino. Mancano ancora alcuni dettagli, ma l'annuncio ufficiale è imminente.

Orcino non sarà comunque in panchina stasera per la partita col Savona. La Carcarese e il suo nuovo trainer preferiscono prima mettere a punto gli ultimi particolari. E i biancorossi non avranno, per il momento, neppure novità in campo. Spiega Sardo: *«Sia per quanto riguarda Altovino che per le altre trattative in corso, ci vorranno ancora alcuni giorni»*.

La Carcarese di stasera, dunque, ricalcherà per ovvi motivi quella che si è vista in campo finora, anche se scelte definitive non sono state ancora fatte. I candidati, con Laguzzi tra i pali, sono Gervasio, Brunelli, Alla e Bialzi nel reparto arretrato, Bottero, Torterolo, Genta e il recuperato Sughi a centrocampo, Gulli e Tessarin di punta oltre ovviamente a Soldano.

E il Savona? I dirigenti biancoblù sono frenati nelle loro operazioni di mercato dalla mancanza di una parola finale sul caso-Interregionale. Solo quando avranno l'assoluta certezza di non poter più essere ripescati interverranno cessioni e acquisti, in una parola la squadra per la Promozione.

Altovino non arriva?

I nomi di chi dovrebbe partire sono sempre quelli, discorso identico per quanto concerne le conferme.

Certo, sarà singolare vedere all'opera Ancona (se giocherà) e Alfano contro quella che potrebbe diventare la loro prossima squadra. Sardo comunque ha detto: *«Col Savona ci sono discorsi chiari. Loro sanno che non possiamo svenarci, e credo che ci siano operazioni che possono tornare utili ad entrambe le società, sempre ammesso ovviamente che i biancoblù non vengano ripescati»*.

Della Bianchina dovrebbe comunque presentare lo stesso undici che ha giocato mercoledì a Millesimo col Varazze. Unica variante, il possibile recupero di Bottari. Quindi: Picone; Bobbio, Lualdi; Della Bianchina, Canù, Pietrolungo (Bottari); Pietrolungo (Bergallo), Chicchiarelli, Alfano, Maggio, Fiori.

Nisti non dovrebbe far parte della comitiva, al pari di D'Agostino (ormai vicino al Pontedera in C2) e Cozzi, già tornato a casa sua, in Lombardia.

r. bg.

■ Una gara di nuoto a Celle

CELLE L. — Si disputa oggi, nel mare di Celle Ligure, la prima edizione del Trofeo Joie Ossola Racchetti, gara non competitiva di nuoto sul miglio marino «open», aperta cioè a tesserati e non, in pratica una versione estiva e natatoria delle marce amatoriali.

La manifestazione è stata promossa dal Comune di Celle Ligure, in collaborazione con Azienda Autonoma e con la società Nuotatori Savonesi. Nelle intenzioni degli organizzatori vuol essere un omaggio alla figura di Joie Ossola Racchetti, scomparsa la scorsa primavera, personaggio assai attivo nell'ambito dello sport cittadino e provinciale, per molti anni presidentessa dello Sporting Club Celle Ligure.

Le iscrizioni alla gara verranno aperte alle 8,30 presso i Bagni Pappacianni'a, in pressimità del molo al centro di Celle. La partenza del «gruppone» alle 10.

AUTO - Oggi in salita una prova del campionato italiano

Superslalom a Molini di Triora

■ Equitazione concorso oggi a Cairo

CAIRO M. — Con inizio alle 9, nel maneggio in località Tecchio di Cairo si svolge oggi un concorso interregionale a ostacoli.

La gara, organizzata sotto il patrocinio dell'assessorato allo sport di Cairo, è aperta a tutte le categorie.

■ Pallone Tonello s'impone a Balocco

MONDOVI' — Prima e convincente vittoria di Livio Tonello nella «poule» finale. Ieri ha Mondovì ha battuto nettamente con il punteggio di 11-6 Carlo Balocco. Con la vittoria il monregalese, reduce da due sconfitte consecutive, riapre le sue possibilità per la conquista finale del tricolore. Balocco invece, dominato da un avversario irresistibile in battuta, ha scontato anche la netta inferiorità della sua quadretta nei confronti della formazione monregalese.

MOLINI DI TRIORA — Migliaia di appassionati sono attesi oggi a Molini di Triora per assistere alla disputa del Superslalom 88, la prova di campionato di slalom automobilistico in salita. L'originale competizione, valida anche per il campionato italiano, si svolgerà sul difficile tratto stradale Molini di Triora-Carmo Langan, lo stesso che è teatro da sempre di una delle prove più impegnative del rally di Sanremo.

Sono oltre cento i concorrenti già giunti per le prove da ogni parte d'Italia: presenti, fra gli altri, i siciliani Maurizio Mellluzzo e Vincenzo Fassino, molto noti nella loro regione ed ai quali non dispiacerebbe certo sorprendere i forse più quotati corridori del Nord.

Le partenze avranno inizio alle 14 con la disputa di due manches, la conclusione è prevista per le 18, con premiazione alle 20 nella sala consiliare di Molini. La manifestazione, organizzata dalla Supergara di Alba, in collaborazione con la Pro Loco, gode infatti della sponsorizzazione della Comunità montana della Valle Argentina, presieduta da Castore Vittorio Colombo, per fare sempre meglio conoscere le bellezze.

Il Superslalom 88 è anche abbinato con La Rosa dei Barbera, una iniziativa promossa per la divulgazione dei vini Barbera Doc del Piemonte: per questo una apposita roulotte sarà parcheggiata in piazza per offrirne una degustazione.

Dal punto di vista sportivo-agonistico, la corsa vivrà soprattutto sul duello fra Lorenzo Saracco, su Alpine, in testa al campionato dopo sette prove, tallonato da Bino Edmondo, su Lancia Stratos, e da Silvio Salino, su 128 elaborata. Da non trascurare gli specialisti Gianni Mozzone, Adolfo Loddo, il savonese Franco Crezzanini, ed ancora Minazio, De Michell, Patete, Cavotto.

Nelle vetture di serie sono molto attesi alla prova Ugo Giordanino, Andrea De Martini, l'ovadese Franco Rocca, i toscani Toninelli e Guarducci. Non mancano le concorrenti femminili con la genovese Mirella Grubellati, Cristina Bifredi, Claudia Orengo e Laura Novella. Fra i locali, Orengo, Ameglio, Chiossi, De Fabrittis, Brandaglia e Tarantino. Si correrà anche in caso di maltempo.

b. v.

Oggi il battesimo di una nuova società calcistica

Fiocco rosa a Conscenti

CISANO — Sarà presentata ufficialmente oggi, alle 18, nel giardino del ristorante «Rondò» la neonata società calcistica A.S. Conscente che per quest'anno militerà in Terza categoria e darà così vita ad interessanti derby con il Garlenda, la Villanovese e il Leca.

Era dalla scorsa primavera che, fra gli amici della pittoresca frazione di Cisano (anche in previsione del nuovo campo di calcio dal Coni, recentemente ultimato nel terreno pianeggiante sottostante Conscente), era nata l'idea di creare un club calcistico che certo, il nelle previsioni, non si fermerà al livello della Terza categoria.

Questo l'organico dirigenziale: presidente Mario Cerioli, vicepresidenti Renzo Mariano e Gianni Vigo, segretario Livio Re, responsabile tecnico Dario Eirale, da Angelo Azzali, pubbliche relazioni Norberto Merlini, addetto stampa Aldo De Scalzi.

Da allenatore fungerà Massimo Cappellotto.

Sponsorizzano l'iniziativa la palestra Lene', Auto 90, Mercedes, Black out e Due Decorvetrina, mentre un appoggio importante è stato dato dal Comune e dai commercianti di Cisano.

Questi i giocatori a disposizione per il prossimo campionato provinciale: Ferrandi, Cappellotto, Paternuosto, Bellissimo, Casagrande, Macchiona, Milazzo, Marone, Ancona, Rimondo, Gardella, Barile, Eirale, Pallotto, Maioli e Morbelli.

r. sr.

Riviera vuole il secondo ateneo piemontese staccato da Torino

Il sindaco: «Per Novara università autonoma»

Contrario il presidente della Provincia: «La Tripolare è, per ora, la soluzione migliore»

NOVARA — Sulla necessità di riprendere con forza il progetto per l'insediamento universitario a Novara, il presidente della Provincia Sergio Giroldi (dc) e il sindaco Armando Riviera (psi), sono d'accordo. Se l'obiettivo è unico, diverse sono invece le strade che i due amministratori intendono percorrere per raggiungere lo scopo.

Giroldi, non rinnegando quanto è stato fatto finora, è convinto che si devono sostenere le proposte ufficiali avanzate dagli enti locali dopo un lungo lavoro di mediazione. *«Restiamo fedeli al programma dell'Università tripolare, non perché sia il migliore dei progetti possibili, ma perché essendo stato costruito sull'esperienza di quindici anni, è tutto quello che attualmente di serio ci piacerebbe un'università nella nostra, da progettare e costruire a Novara, ma non c'è ancora. E non è neppure dietro l'angolo».*

Riviera sostiene invece la necessità di un'iniziativa autonoma di Novara senza voler entrare in polemica con gli altri partner della Regione. *«L'orientamento del Cun (il comitato tecnico per gli insediamenti universitari), è per un secondo ateneo piemontese in un'unica sede, e la candidatura di Novara si pone come la più naturale e qualificata. Questo discorso va ripreso con maggior vigore e convinzione anche alla luce delle chiusure che vengono da alcune facoltà milanesi. Per questo alla ripresa governativa chiederemo un incontro con i responsabili della politica universitaria. Vogliamo sapere se è confermato l'orientamento del Cun per muoverci poi di conseguenza».*

Dal canto suo il presidente Giroldi è convinto invece che *si debba tentare «di fatto un'università novarese primadi vederla riconosciuta. Non abbiamo la forza di imporre la nostra volontà al*

Armando Riviera

Sergio Giroldi

ministro, al parlamento ed al Paese. Se l'avessimo avuta non ci saremmo alleati con Alessandria e Vercelli».

Proprio per questo Giroldi, che presiede anche il Consorzio per l'insediamento universitario, ha in programma a breve scadenza un incontro a Torino con la Regione e gli enti interessati di Alessandria e Vercelli. *«Sulla base dei risultati che scaturiranno andremo poi a chiedere al ministro che ci dichiari definitivamente posizioni e intenzioni del Governo sul decentramento universitario in Piemonte».*

La questione università merita insomma un'approfondimento in seno all'alleanza dc-psi.

Il prossimo anno funzioneranno a Novara i corsi di Medicina ed Economia e Commercio. Pare sfumata invece la possibilità di avere subito anche Farmacia. E' stato detto poi che gli studenti di medicina non potrebbero più sostenere gli esami a Novara perché, secondo i responsabili dell'ateneo torinese, non sarebbero legali. Il preside della facoltà invece si sta battendo per mantenere questa possibilità agli studenti novaresi.

Accanto alle iniziative pubbliche, procede speditamente il progetto privato della *Bocconi* che sta organizzando suoi corsi novaresi in scienze bancarie.

Ciò potrebbe in qualche misura intralciare il progetto di decentramento universitario statale a Novara?

«E' un tassello importante che vogliamo contribuire a sistemare nel mosaico dell'università novarese — risponde il presidente Giroldi — *Un'iniziativa di pregio che costituirà un forte richiamo per la città, ma è un'altra cosa rispetto all'università di Novara. Sono due presenze diverse che saremo felici di contribuire ad integrare insieme ai privati».*

Renato Ambiel

E' aperta a Villadossola

Il «Romanico» in una mostra

Le bellezze di S. Bartolomeo e S. Ambrogio

VILLADOSSOLA — *«Due chiese romaniche per la nascita di una comunità. Gli affreschi del Romanico cusiano nelle chiese di San Bartolomeo di Villadossola e di S. Ambrogio a Seppiana»*: questo il titolo della mostra che è stata inaugurata nel salone dell'oratorio di Villadossola, dove rimarrà aperta fino a domani. E' stata allestita da Villarte, il gruppo di appassionati e studiosi che da oltre dieci anni opera per la valorizzazione e la tutela del patrimonio artistico locale. Ogni anno, in occasione della festa patronale, Villarte propone una rassegna culturale che nasce dai lavori di ricerca.

Appuntamenti fissi che rivestono grande valore divulgativo e documentario. Anche questa esposizione non sfugge alla regola. Dopo il successo della mostra dell'anno scorso, *«Torri, castelli e caseforti nell'Ossola»*, dedicata alla caratteristica architettura militare di queste zone montane, questa volta vengono posti al centro dell'attenzione S. Bartolomeo di Villadossola e S. Ambrogio di Seppiana, in Valle Antrona. Due edifici sacri, costruiti con la pietra locale, il primo intorno al 950 ed il secondo nella prima metà dell'XI secolo, che nelle loro strutture architettoniche e decorative recano testimonianze degli influssi locali di quella *"Renovatio Imperii"*.

L'allestimento di Villarte, corredato da un esauriente catalogo, non si limita solo all'inquadramento storico e religioso dei due templi e alla semplice descrizione architettonica. Pannelli giganti illustrano con ricco materiale iconografico ogni dettaglio delle costruzioni, pietra per pietra. Originali visioni d'assieme dei due complessi monumentali vengono proposte attraverso disegni in assonometria, che ne mettono in evidenza le strutture originarie. Nel caso del San Bartolomeo questo tipo di lavoro risulta particolarmente prezioso per la «lettura» dell'opera: la primitiva chiesa nel corso dei secoli subì infatti numerose modifiche che ne deturparono le preziose linee originarie.

Pietro Benacchio

■ Biblioteca si dimette la direttrice

NOVARA — Si è dimessa, dopo appena tre mesi di servizio, la direttrice della biblioteca civica Negroni, dottoressa Donatella Gnetti di Asti. La notizia è stata data, con un comunicato, dal personale della biblioteca stessa che si dice preoccupato per la situazione venutasi a creare in seguito al tale cambio di direzione *«nel giro di pochi mesi»*. La direttrice dimissionaria (pare per motivi di salute) era risultata vincitrice del concorso bandito dalla civica amministrazione.

Uomini di ieri e di oggi - *Attilio Fregonara*

Il ragionier Attilio

Fregonara visto da Beldi

Si chiamava Attilio, ma gli amici della «Napo Menabrea», quelli della birreria di piazza Cavour, lo chiamavano semplicemente «Tilo», inteso diminutivo, oppure molto più purgativamente «magnesia», per via del pallore che gli incorniciava le guance sempre ben rasate. E dire che Attilio Fregonara, ragioniere, ha sempre goduto di una buona dose di peim'ordine. Infatti era figlio di un prestigioso chef di cucina, il signor Pietro, ovvero «al Pedar dal Mazza», ristoratore con alloggio in via San Gaudenzio, chiamato più tardi, pomposamente, «Hotel de la Ville».

I gustosi manicaretti e l'eccellente cantina del padre non erano sufficienti per dare ciccia e colorito a un giovanotto che, invece di allargarsi, si allungava.

Distinto, elegante, impomatato, bafferti alla Menjou, gran ballerino di valser e one-step, Attilio Fregonara fu successo fra le ragazze che frequentano il circolo del pubblico impiego di via Gaudenzio Ferrari e lì che si innamorò e trovò moglie.

Funzionario a Novara e quindi direttore dell'Ente Risi a Vercelli, Fregonara è per molti anni dirigente del Novara Calcio e del Coni. Nella buona e nella cattiva sorte gioisce e soffre con e per il Novara: era convinto che in fatto di incontri acquisti avessimo toccato il fondo della delusione con un centravanti che si chiamava Parvis, arrivato nel 1946 a indignare la tifoseria azzurra per manifesta allergia al gol. Si sbagliava: in seguito capiterà di peggio. Ma questa è storia recente sulla quale, per pudore, è saggio glissare.

Ex giovane calciatore nella Voluntas, Fregonara disquisiva sul football con ragionamento logico, lineare, arricchito da citazioni in dialetto quando il discorso richiedeva un rafforzamento, una particolare sottolineatura. Ma Celestino Sartorio, l'avvocato, lo interrompeva e lo contestava duramente accusandolo di essere interlocutore poco credibile in quanto tifoso della Juve e lettore della «Gazzetta del Popolo». Turpi attitudini di inqualificabile nefandezza, secondo le paradossali teorie del Sartorio che aveva un modo tutto suo, originale e imprevedibile, per infiocchettare ironie.

Teatro della disputa era — manco a dirlo — il Menabrea dove, non essendo stato ancora inventato il processo del lunedì, la discussione sul calcio aveva quel tanto di sanguigno da non prevedere nessuna autorevolezza a chi, per caso, si fosse messo in testa di fare il moderatore, funzione in quel tempo ignota.

Esauriti gli argomenti dello sport i «napisti» attaccavano il tressette «cinpano». Fregonara piazzava la carta più bassa e caricava di punti il malcapitato compagno, segnava zero per sé e al più sfortunato che dichiarava un punteggio da sballo sibilava con dolce perfidia: «Egoista!». E il giro ripartiva.

Romolo Barisonzo

■ Appuntamenti sul Lago Maggiore

VERBANIA — Ancora appuntamenti sul Lago Maggiore. A Stresa si chiudono i seminari della «Cattedra Rosmini»; sul lungolago di Pallanza oggi si svolge la «Quarta esposizione regionale canina», trofeo Città di Verbania. Sulle acque del lago gare di canottaggio a sedile fisso. Fino al 4 settembre a Gravellona festa della Croce Verde con serate musicali. (*r. c.*)

■ Palio dell'olmo in Lomellina

ROBBIO LOMELLINA — Si sta svolgendo il tradizionale Palio d'l'Urmon (palio dell'olmo) che si concluderà domenica pomeriggio 4 settembre con la sfilata folcloristica e la spettacolare gara della carriola.

Il palio è nato nel 1985 per ricordare un secolare e gigantesco olmo «urmon» in dialetto) il vero simbolo di Robbio e che, ormai senza vita, è stato abbattuto nel 1983. (*d. s.*)

■ Scoperta archeologica a Brovello

BROVELLO CARPUGNINO — *«Abbiamo scoperto la soglia in pietra dell'ingresso; le fondamenta di quelle che forse erano state una torre circolare ed una quadrata»*. Carlo Del Zoppo, del comitato per la salvaguardia dell'Alpe Vergante, esulta: il Castellazzo di Brovello, le cui mura erano state rivelate negli scavi dell'autostrada, sta riservando nuove e importanti sorprese. Il manufatto risale con tutta probabilità al dodicesimo secolo: appartenne agli Arcimboldi di Milano e venne poi in decadenza intorno al 1400. Il muro perimetrale dell'edificio misura una settantina di metri, per due d'altezza. (*m. b.*)

Derubarono un invalido fingendo un'ispezione nel suo appartamento

Condannati i falsi ispettori

Un anno e due mesi - Un altro episodio: un anno e due mesi per violenza a un bambino

NOVARA — Arrestati la scorsa settimana dopo aver rubato tre milioni a un invalido, due novaresi sono stati condannati dal tribunale di Novara a un anno e due mesi ciascuno. Hanno ottenuto però i benefici di legge e sono stati rimessi in libertà.

Sono Mariano Bonassi, operaio di 21 anni abitante in via Monte San Gabriele, e Giuseppe Casti, disoccupato di 24 anni, di Romentino. I due, difesi dagli avvocati Gianni Correnti ed Armando Battuello, dovevano rispondere di rapina aggravata ai danni dell'invalido Davide Donetti.

Il pomeriggio di Ferragosto erano entrati nell'abitazione dei Donetti, in via Caviggioli, spacciandosi per ispettori dell'Istituto case popolari incaricati di eseguire alcune ristrutturazioni. Qui, stando al racconto della vittima, uno dei due falsi ispettori lo costringeva nel bagno mentre l'altro passava in rassegna la casa, impossessandosi di tre milioni che l'invalido teneva nella tasca interna di una giacca appesa in sala. I due imputati, dopo aver risarcito il danno, hanno ammesso sinceramente di avere approfittato della buona fede della loro vittima senza usargli però alcuna violenza.

Il tribunale li ha creduti, condannandoli per furto nonostante la richiesta di condanna a due anni ciascuno, per rapina, formulata dal pm Luciano Lamberti.

Un anno e due mesi con i benefici di legge sono stati inflitti anche a Massimo Gentile. E' il disoccupato novarese di 21 anni arrestato la settimana scorsa per aver usato violenza ad un bambino di otto anni. L'episodio era accaduto a Lumellogno. Anche il Gentile è tornato in libertà.

r. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Una stracata donna in calore (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
BROLETTO: Cinema all'aperto. **Attrazione fatale.** Ore 21,15.
ELDORADO: Nico. Or.: 20,15; 22.
FARAGGIANA: La posta in gioco. Or.: 20,15; 22,15.
VITTORIA: Chiusura estiva.
VIP: Guerio comandamento. Or.: 20; 22,15.

ARONA

MODERNO: Colors. Or.: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Milagro. Or. 15 e 21.

BORGOVAKERO

MODERNO: Dentro la grande mela. Or.: dalle 14 continuato.
NUOVO: Chi protegge il testimone. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Miracolo nell'VIII Strada. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: La rivincita del Nerds 2. Or.: 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Colors. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Zombi 3. Or.: 20,30 e 22,30.

TRECATE

VITTORIA: Un biglietto in due. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Voglia bestiale (luce rossa). Or.: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Il nido del regno.
VIP: Natura contro.
SOCIALE (Intra): L'allieva.
SOCIALE (Pallanza): Codice Magnum. Or.: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Vezzosi, piazza delle Erbe. Dalle 8,45 alle 20,15: Nigri, corso Risorgimento.

IN PROVINCIA

Arona: Manzoni.
Pombia: Perotti.
Lesa: Passirani.
Verbania (Intra): Rapp.
Gattinara: Dott. Cominazzini.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 643.083; **Belgirate** (0322) 77.806; **Verbania** (0323) 502.321; **Pramosone** (0324) 68.319; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferrari 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Binacca 40/a, tel. (0322) 41.700.

COPPA ITALIA - OGGI IN CAMPO LE DUE NOVARESI DI C2 E L'INTERREGIONALE

A Casale la prima trasferta del Novara Juve Domo, squadra ancora incompleta

Fra gli azzurri esordio di Marchesan

NOVARA — Il primo impegno esterno degli azzurri è previsto questa sera (inizio ore 20,30) al «Natali Palli» di Casale. Con l'esordio di Marchesan, che ha scontato la doppia squalifica (al posto del giovane Valentino) la squadra si presenterà al completo. La prossima settimana dovrebbe arrivare anche il nuovo stopper, Dario Da Ros, 21 anni, lo scorso anno in forza al Pordenone. E' un difensore che Fedele conosce bene. Passato nei mesi scorsi al Venezia, non ha trovato spazio e così raggiungerà quattro suoi ex compagni trasferiti in azzurro. L'accordo di massima è stato trovato, restano da definire alcuni dettagli.

Venerdì è stato operato di menisco anche il portiere Bettini che dovrebbe recuperare per l'inizio del campionato.

Dopo le positive prestazioni casalinghe con Pro Vercelli ed Alessandria, gli azzurri sono molto attesi al confronto con i nerostellati. Come si comporterà in trasferta questa squadra? E' l'interrogativo di fondo che attende una risposta dal confronto di questa sera. E' curioso anche Fedele di vedere quale sarà il rendimento. *«La squadra resterà invariata negli uomini e semmai potrà mutare l'atteggiamento tattico* — sottolinea il tecnico —. *Dovremo cercare di contrastare gli avversari in mezzo al campo per partire poi con azioni di rimessa che speriamo portare con buona rapidità sfruttando le caratteristiche dei nostri attaccanti più agili.*

Questa la formazione iniziale del Novara: De Giorgi; Testa, Marchesan; Bertolotti, Tacca, Grillo; Campioli, Marchetti, Cieva, Uscidda, Birtig.

r. smb.

Ossolani in casa contro il Legnano

DOMODOSSOLA — Terzo e ultimo appuntamento di andata di Coppa Italia C 2 per la Juve Domo, questa sera allo stadio «Curotti». Lo stadio è diventato «un vero gioiello» dopo gli imponenti lavori eseguiti dal Comune, doveroso tributo al passaggio in campionato professionistico della squadra cittadina. I granata domani incontrano il Legnano, fischio d'inizio alle 20,30.

Anche per questo incontro, dopo le due reti subite nella partita con il Marese e le più dolorose quattro incassate dalla Pro Sesto, non ci si fanno molte illusioni. *«La squadra non è a punto* — dicono i dirigenti — *e le carte dovranno saltare fuori nel campionato».*

Ad affrontare il Legnano non ci sarà Luciano Foti che deve scontare ancora due giornate di squalifica: incerta la presenza di Elio Marabotto, vittima di uno stiramento come il collega Sottini, che peraltro sembra si sia rimesso e questa sera — ma la sua partecipazione non è ancora certa — potrà forse giocare.

Mancano ancora i centrocampisti. Per sostituire il forte stopper Fochesato che all'ultimo momento aveva dato forfait, la società non ha ancora concluso le trattative anche se si fanno più insistenti le voci che sia stato raggiunto un accordo con Sergio Zaninetti, già del Mantova e attualmente alla Pro Sesto, e con Pegoraro del Varese.

La Juve Domo non si è ancora vestita da C 2 e la formazione-tipo che dovrà disputare il campionato non è stata raggiunta; la squadra è ancora alla ricerca della sua identità. I vuoti sono colmati dai giovani.

b. o.

■ Amichevole Trecate-Bellinzago

TRECATE — Bellinzago e Trecate hanno favorevolmente impressionato nell'amichevole dell'altra sera sul terreno biancorosso. I gialloblù di Beppe Quaglino, neo promossi in Interregionale, pure giocando in formazione d'emergenza per le assenze del «libero» Garagiola, dell'attaccante Poma (in campo solo per pochi minuti) e della mezza punta Giacalone, hanno dimostrato di essere sulla strada della migliore forma. Bene i nuovi acquisti con note particolari di merito per la mezzala Quaranta, un inesauribile «motorino» anche dotato tecnicamente, e per l'altro interno Limontini, autore del gol decisivo, da buon ex (giocava l'anno scorso nel Trecate), al 38' di gioco. (*m. a.*)

Iris, è subito derby oggi con il Vigevano

Il pronostico dà vincente la squadra novarese - Verbania a Busto Arsizio

BORGOTICINO — Primi punti che contano anche per l'Iris Borgoticino che oggi gioca a Vigevano nell'incontro di partenza nel triangolare di Coppa Italia (l'altra contendente è il Bellinzago).

Nessuna previsione sul risultato, ma molte prospettive positive considerato anche le buone prove che la squadra ha dato nella fase precampionato contro Casale, Gravellona e Meina.

Soprattutto hanno convinto il nuovo centravanti Rigamonti e la mezzala Bollini, che sono anche gli unici volti nuovi della formazione, insieme al giovanissimo Antonini il quale si propone autorevolmente quale candidato alla maglia numero 11.

Oggi, si avranno le prime conferme, mentre però per l'assetto definitivo bisognerà attendere ancora l'arrivo di un forte difensore, che la società sta cercando. (*m. b.*)

VIGEVANO — Primo impegno ufficiale del Vigevano che questo pomeriggio, alle 17, affronta il Borgoticino in un incontro valido per la Coppa Italia dilettanti. La squadra biancoceleste è inserita nel girone assieme a un'altra squadra piemontese, l'Oleggio; entrambe queste squadre saranno due avversarie del prossimo campionato Interregionale che s'inizierà l'11 settembre.

Nell'ultimo collaudo amichevole, giovedì sera, la squadra di Navarrini ha sconfitto per 5-1 il Legnano con reti di Unguro e Catroppa. Un Vigevano sempre più vicino alla forma campionato, anche se non è da escludere che la società porti a termine nei prossimi giorni qualche altra operazione di mercato onde rinforzare la rosa con qualche elemento d'esperienza, considerando anche il tasso d'età piuttosto giovane della squadra.

VERBANIA — Dopo l'ultima partita in notturna alla «Berretti» della Pro Vercelli vinta per 5 a 1 con tripletta di Livorno, gol di Mico e Trepiccioni, il Verbania gioca la prima gara ufficiale oggi alle 17 allo «Speroni» di Busto.

Non sarà in squadra il nuovo straniero, il colombiano Eusebio, per il quale occorre l'autorizzazione da parte della Lega a Roma.

In campo saranno gli altri nuovi arrivi: Merelli, Luoni e forse anche l'altro ex varesino Gennari. Sarà quindi un Verbania «spuntato» con molti centrocampisti; un po' più avanti del solito giocheranno forzatamente Livorno e Trepiccioni. Pedroli punta ad altri rinforzi. (*r. c.*)

■ Il trofeo Casalegno di ciclismo

TORINO — Una corsa ciclistica per ricordare Carlo Casalegno, il vicedirettore de La Stampa vittima del terrorismo, l'organizza anche quest'anno il Cral-La Stampa (è la terza edizione), domenica 11 settembre.

Il «Trofeo Casalegno» è riservato agli amatori; si correrà su una distanza di 75 chilometri, lungo un circuito prevalentemente pianeggiante tra Torino e Moncalieri.

Le iscrizioni alla gara, patrocinata da La Stampa e Stampa Sera, si ricevono al Cral La Stampa.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.391 - **ARONA**, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.

In deroga alle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, inserzioni comprensive per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3400 la riga. Domande di sovrapiombo L. 750. Avvisi urgenti dalla fissa o mensili: il doppio. Numeri unici: da 1/4 fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi alfabetici di richiamo in carattere maiuscolo tutte quelle incluse e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 480. Coloro che desiderano usufruire anche di altri servizi possono usufruire il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Servire: Publikompass n... 10100 Torino**. Il mancato del non cassetta è di L. 500 per decade oltre un minimo di L. 3000 per la spesa di ricambio corrispondenza. La **Publikompass S.p.A.** e le sue filiali sono unica destinatarie della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di interrompere soltanto quelle palesemente menzognere, aggiornate, non rispondo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende negozi

CEDESI licenza panificio spagnolette con licenza tabaccaio ampiamente redditizia. Stresa. Telefonare 0323 29.205.

7 Offerte lavoro

CERCASI cuoco esperto età 30 anni. Telefonare 0321 33.387

21 Offerte affitto

INTRA centro corso Garibaldi affittasi 5 locali uso ufficio completamente rinnovati. Tel. 0322 85 883 ore 13-20.

studio casa

OMEGNA - Posizione soleggiata e panoramica, libera casa di recente costruzione composta da 3 ampi vani, cucina abitabile, doppi servizi. Giardino, riscaldamento a metano. L. 35 milioni più comode rate semestrali.
OMEGNA - Investimento: 55 milioni più dilazioni, fronte lago, occupato, appartamenti di: ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, cantina, box.
OMEGNA - Centralissimo, soleggiato, indipendente appartamento di: cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, bagno, solaio.
GRAVELLONA TOCE - Affitto in via **Pedemonte** soleggiata indipendente casetta di 5 vani più doppi servizi, cantina, giardino circostante. Prezzo da concordare con comode dilazioni di pagamento.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

DOMENICA 28 AGOSTO
BALLO LISCIO CON
RUSPA

MUSIC HALL Jambo

Il favoloso locale estivo è aperto per tutto il mese di agosto

DOMENICA 28 AGOSTO
EMILIO ZILIOLI
DOMENICA SERA
BALLO LISCIO E VIDEODISCOTECA

PRIMARIA SOCIETA'
di prodotti tecnici ricerca
AGENTI
su **Novara.** Età 23/35 anni, automuniti, predisposizione ai contatti interpersonali. Il lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento, incentivi, anticipo provvigioni e premi. Possibilità sviluppo carriera. Per appuntamento telefonare 0323 646.418.

LAGO D'ORTA E MAGGIORE
in ottime posizioni panoramiche, rustici, appartamenti, casette indipendenti, serviti da ogni comodità. Prezzi da L. 15 milioni.
Tel. 0323 61.313

ditta **varone piergiorgio**
specializzata in manti erbosi
per il **calcio** ed il **golf**
con prodotti altamente selezionati
tempi brevi
generazione e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 29353

La biblioteca di *Francesco Rosso*

Gerarchi e jazz

Piccole storie di risaia durante il fascismo ricordate da Francesco Leale - Nei caffè si ascoltava Armstrong, ma al regime lo «spiritual» non piaceva

Quanto sembra remoto il tempo che Francesco Leale fa rivivere nel suo bel libro dal titolo lunghetto, come i film di Lina Wertmüller, «La patria si serviva anche facendo la guardia ad un bidone di benzina vuoto»! In verità, per moltissimi quel tempo è più che remoto, il libro racconta di una Vercelli di mezzo secolo fa, forse anche più, ed i vivi in condizione di ricordare con un po' di nitidezza gli anni fra il 1935 ed il 1943, non devono esser molto numerosi ormai.

Del fascismo, dei suoi fatti e misfatti, dei suoi protagonisti, si è scritto molto, con acrimonia o solo con intenzioni di storica; Francesco Leale ha registrato avvenimenti e situazioni che si potrebbero definire minori, ma che in realtà hanno coinvolto tutti, e non solo a Vercelli. Leale scrive sul periodo cosiddetto «del consenso», dopo la guerra d'Abissinia, sullo scoppio della seconda guerra mondiale che già mette in evidenza le crepe del disastro, ed il dissenso totale fino al luglio 1943, con la caduta del fascismo.

Com'era Vercelli in quel periodo, che cosa facevano i vercellesi, come si divertivano, nutrivano, lavoravano? Con memoria prodigiosa, senza ricorrere a testimonianze scritte, Francesco Leale, che quel periodo ha vissuto quando già era giovinetto, si è fidato solo di se stesso ed in un racconto serrato, a volte divertito, svagato, ma anche dolente, ci ha riproposto quella Vercelli, fascista ma non troppo, moderatamente gaudente, sotto certi aspetti più viva e spumeggiante dell'attuale.

Il fascismo, intendiamoci, non dava il minimo apporto a quel modo di vivere, erano i vercellesi ad avere una visione più vasta e profonda dell'esistenza, anche nel modo di fare la fronda.

Col temperamento placido che gli è particolare, Leale ritesse una trama che pareva definitivamente consunta e dimenticata. Non si tratta di *revival*, ma di un modo di raccontare la storia spicciola. La Colonia Elioterapica, sulla riva del Sesia, fa parte di un racconto tutto da godere, nel quale gli svaghi dei vercellesi, oltre che sulla riva del loro fiume, avveniva coi «treni popolari», le rapide gite fra il «sabato fascista» e la domenica sera, a Venezia, Genova, Arenzano, Viareggio. Viaggi non troppo lunghi, perché il tempo era scarso.

Le descrizioni dei viaggiatori popolari, con valigette colme di frittate, uova sode e pagnotte (a causa dei prezzi, non era consentito andare al ristorante), sono fra le più liari del libro, non inferiori alla descrizione del cinema e teatri, il Viotti, il Verdi, l'Italia, il Civico, in cui si esibivano, negli spettacoli di varietà che succedevano ai film, le più note *soubrettes* dell'epoca. Anna Fougez, una sorta di Wandissima ante litteram, Totò e la Magnani, Macario, Fanfulla.

Bellissimo il racconto della passione dei giovani di allora per gli *spirituals* negri, il jazz che s'avventava dai rauchi fonografi d'allora, la tromba di Armstrong che già faceva delirare, e gli impeti canori di cantanti nostrani, come Natalino Otto. Una musica che non piaceva ai gerarchi i quali imposero al proprietario di un caffè di non trasmettere più quella musica degenerata e negroide, salvo chiusura del locale.

Leale racconta della guerra, delle stufette n. 8, ricavati di ghisa con tanti cerchietti e coperchi su cui cuocevano i pranzi familiari e si riscaldavano, dei razionamenti, degli embrioni di «borsa nera», degli allarmi e dei bombardamenti. E' una Vercelli poco nota, quasi mai raccontata, e che si riscopre con l'amarezza per il tempo andatosene, e per le sofferenze patite.

Il giovane meccanico ustionato nell'incendio a Biella

«Paolo è ancora grave» dice il padre coraggioso di Biella

Ricoverato a Torino, ha ustioni di secondo e terzo grado sul 50 per cento del corpo

BIELLA — Le condizioni del meccanico Paolo Rossi, 24 anni, ustionato in un incendio scoppiato nella sua officina e ricoverato al Cto di Torino, ieri venivano definite «stazionarie» e i medici apparivano moderatamente ottimisti. «*Paolo ce la farà*» ha detto Edmondo Rossi, 56 anni, il padre coraggioso che si è gettato tra le fiamme per salvare il figlio rievocando ancora una volta il drammatico incidente accaduto martedì nella sua officina di via Montalcone.

«*Di prima mattina era venuto un cliente a portarci la sua auto da riparare: perdeva benzina. Noi l'abbiamo spinta sopra la 'buca', l'unico punto dove avremmo potuto verificare l'origine della perdita. Il pavimento, così, si era cosparso di carburante. Quando poi, verso metà mattinata, abbiamo incominciato ad aggiustarla, abbiamo visto la benzina sparsa sul pavimento e con la saldatura abbiamo provveduto ad asciugare il fondo della 'buca'. Solo dopo abbiamo incominciato a lavorare*».

Prosegue Edmondo Rossi: «*Era più di un'ora che mio figlio ed io stavamo armeggiando sotto l'auto e le riparazioni era quasi finita. Io sono risalito per prendere un cacciavite e Paolo è rimasto nella 'buca'. E' in quel momento che la lampada da lavoro, che ci serviva per illuminare la parte dell'auto dove si era verificato il guasto, è caduta a terra. Non so se è sfuggita di mano a Paolo o era appesa da qualche parte e muovendosi mio figlio l'abbia involontariamente urtata. Ricordo di aver sentito lo scoppio della lampada che andava in frantumi. Istintivamente mi sono voltato e così ho scorto Paolo che si dibatteva in mezzo alle fiamme*».

«*E' stata una fortuna che ero lì a pochi metri da mio figlio. Ho afferrato l'estintore che abbiamo in officina e sono tornato nella 'buca'. Sono stati sufficienti alcuni getti di schiuma e il fuoco si è spento. E' stata così proprio solo una fiammata, tant'è vero che l'auto non ha preso fuoco. Ma Paolo era ugualmente tutto bruciato in faccia, sulle braccia, sulle gambe. E' stato terribile*».

Ricordando quei drammatici momenti Edmondo Rossi non riesce a frenare un momento di commozione. Ha una leggera scottatura sul volto e le mani un po' escoriate. «Paolo urlava per lo choc e le bruciature: quando sono riuscito a tirarlo fuori dalla buca' covevo un solo pensiero in testa. Portarlo al più presto in ospedale. E mi è sembrato di non poter aspettare l'arrivo di una ambulanza. Anche se sono velocissimi, mi pareva che quei pochi minuti avrebbero potuto essere fatali a Paolo. Così l'ho adagiato sulla nostra auto e l'ho portato io stesso al pronto soccorso dell'ospedale che per fortuna è distante meno di un chilometro».

Poi le prime cure all'ospedale di Biella, la decisione di ricoverarlo al Cto di Torino. Il trasferimento con l'elicottero dell'Aci al centro grandi ustionati. E ora la lunga attesa. Edmondo Rossi e sua moglie Lidia si alternano al capezzale del figlio: «*Lo possiamo solo vedere attraverso i vetri della camera dov'è ricoverato. Ma è già qualcosa. Ha passato una notte abbastanza tranquilla. Speriamo. I medici ci hanno detto che ha il 50 per cento di probabilità di salvarsi. Lo dico anche di più. Paolo è forte. Ce la farà*».

A 24 ore dall'infortunio, Paolo Rossi è ancora in prognosi riservata. Ha ustioni di secondo e terzo grado nel 50 per cento del corpo. E' paziente. Fonte ore dopo il ricovero sono insorte complicazioni polmonari. Ma i medici se lo aspettavano: capita a chi come Paolo, anche per pochi attimi, è rimasto esposto ad un calore fortissimo.

Maurizio Alfisi

■ Premi a 68 produttori di riso

VERCELLI — Stamane alle 10, all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura sulla statale per Torino, saranno premiati 68 produttori di riso scelti sui 138 di cinque regioni che hanno partecipato al concorso per le migliori sementi nella campagna risicola 1987.

■ Denuncia del risone invendute

VERCELLI — I risicoltori che, entro il 31 agosto, avranno ancora giacenze di risone nei loro magazzini dovranno comunicarne la quantità esatta entro il 5 settembre all'Ente risi. Lo ricordano i responsabili dell'Ente a tutti i produttori vercellesi.

■ Compie 101 anni la nonnina di Bioglio

BIELLA — Reginetta Bosco, la «nonnina di Bioglio», ha compiuto 101 anni in ottime condizioni di salute. Da tempo è ospite della casa per anziani e oltre a conservare piena lucidità di mente è ancora in grado di badare a se stessa. Accetta solo che qualcuno le si affianchi quando cammina, «unicamente per sentirsi più sicura». (d. p.)

Un processo per direttissima

Furto «a tre» ad Andorno

Due condanne e un'assoluzione

BIELLA — Tre fratelli di Sesto S. Giovanni, di cui due gemelli, in vacanza nel Biellese, sono finiti nei guai per due furti commessi ad Andorno.

L'altra sera un automobilista si è rivolto ai carabinieri di Andorno, denunciando il furto della sua autoradio. Aveva anche fatto in tempo a scorgere da lontano un giovane.

In seguito alla denuncia, i carabinieri sono subito intervenuti con una pattuglia e, poco dopo, grazie anche alla descrizione fatta dal derubato, i militari hanno bloccato due giovani, Renato Tonelli, di 28 anni e suo fratello Marco. E addosso a quest'ultimo i carabinieri hanno trovato l'autoradio trafugata.

Stavano portando i due fratelli in camera di sicurezza quando alla caserma del paese è giunta un'altra chiamata: «*Venite presto. Ci sono i ladri e hanno rubato in un condominio la vaschetta di un water*».

I carabinieri sono intervenuti di nuovo, e anche questa volta hanno potuto bloccare il giovane che cercava di scappare con il suo «bottino». Guardandolo con attenzione, però, i militari hanno avuto l'impressione che fosse lo stesso ragazzo che avevano appena fermato per il furto dell'autoradio. In caserma il «giallo» è stato svelato: si trattava del gemello di Marco Tonelli, Oscar.

Ieri mattina i tre fratelli Tonelli sono comparsi davanti al pretore che li ha processati per direttissima. Marco e Oscar Tonelli sono stati condannati rispettivamente a 3 e 2 mesi di reclusione, mentre Renato è stato assolto per insufficienza di prove. I tre fratelli sono comunque tornati tutti in libertà: il magistrato ha infatti concesso anche a Oscar e Marco Tonelli i benefici della libertà provvisoria.

m. al.

■ Il casinò tradisce un sorvegliato

SAN GERMANO — Pur vincolato al domicilio in paese, un sorvegliato speciale giocava al casinò di Saint-Vincent. La polizia lo ha arrestato: dovrà rispondere di evasione. E' il cinquantottenne Francesco La Torre, di Mondragone.

Da anni che la legge sul soggiorno obbligato è stata abolita di recente e dunque il «caso» di evasione di La Torre potrebbe essere uno degli ultimi.

La passione del gioco lo ha tradito. Dai registri del casinò risulterebbe che La Torre ha frequentato ultimamente almeno una decina di volte la casinò valdostana.

Stasera, con l'Alessandria, la Pro schiera un nuovo giocatore

E contro i grigi arriva Conca

Vercelli. Bianchini sarà stasera uno dei protagonisti dell'incontro tra la Pro e l'Alessandria

VERCELLI — Per l'attesissimo esordio stagionale al «Robbiano» (la partita è alle 20,30) contro l'Alessandria, la Pro Vercelli si presenta con un nuovo Conca in più. Il centrocampista del Carbonia è stato finalmente ingaggiato venerdì sera dopo una lunga e complessa trattativa condotta in porto dal direttore generale della società di via Massaua Giuliano Molinari, è andato a depositare il contratto in Lega.

Dunque Bruno Conca, 24 anni, il regista arretrato tanto atteso dall'allenatore Zoratti, potrebbe giocare fin da stasera, nel terzo turno della fase eliminatoria di Coppa Italia.

L'inserimento di Conca (che ha giocato negli ultimi tre anni a Carbonia, con oltre cento presenze e 14 gol) tornerà utilissimo alla Pro Vercelli che, già stasera sul mercoledì sera contro il Novara, dovrà fare a meno di De Falco.

Il mediano, come si sa, è stato squalificato per due giornate per il poco chiaro episodio sul finire della gara di Novara: l'arbitro lo ha espulso perché De Falco avrebbe sputato in faccia a un avversario. Ma De Falco si difende: «*Non è affatto vero, l'arbitro non aveva visto niente. Sono stati i giocatori del Novara a mettersi in piedi la commedia, urlando: "Ha sputato, ha sputato". Il direttore di gara c'è cascato e mi ritrovo con una squalifica ingiusta*».

Potendo contare su Conca, Zoratti opererà la sostituzione di De Falco senza ritoccare la formazione bianca. In caso contrario, ci saranno rivolgimenti, con il possibile inserimento di Ulisse in una zona più centrale, ma non è escluso l'impiego del giovane giocatore Zoppo. L'allenatore vercellese sembra intenzionato a schierare due punte (Da Stefano e Orsolini), anche se, contro una formazione forte e contropiedista qual è l'Alessandria, si correranno correre alcuni rischi.

Ma l'allenatore vuole approfittare di questa gara di Coppa per provare assetti sempre diversi.

Logico attendersi, stasera, una prova gagliarda dai bianchi di fronte al loro pubblico. Tutti gli occhi saranno puntati su Conca (se Zoratti lo farà scendere in campo) e su Fernando Marchesi, il giocatore più dotato di stile che, appunto, lo scorso anno faceva coppia con Conca nel Carbonia.

Sino ad ora Bianchini si è distinto per la sua visione di gioco e per le sue bombe su punizione: con il suo sinistro spara a rete anche da distanze proibitive.

e. d. m.

La grande manifestazione folkloristica di oggi e gli altri appuntamenti

A Rimasco tutti i costumi della Valsesia

RIMASCO — Sfileranno in più di 200, oggi alle 15, nel piazzale delle Marmotte, per l'«Incontro dei costumi valsesiani». La manifestazione, organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con Pro Loco e Comunità montana, ha raggiunto la settima edizione: quest'anno in cartellone ci sarà il terzo «Convegno dei costumi tradizionali delle valli piemontesi».

A Rimasco sono stati infatti invitati le rappresentanze della regione, dalla Valle Cervo alla Val Chisone. Per l'occasione, dal vecchio baule si è posto in soffitta, sono rispuntati abiti dalla storia antica: a volte vere opere d'arte del '700 e dell'800.

Dice Pierangelo Antonietti, assessore comunale di Rimasco e segretario della Comunità montana: «*In costumi ospiteremo un patrimonio inestimabile, sia dal punto di vista culturale sia economico. Ricordo tra i tanti quello di Rima, cucito con fili d'oro ed ornato in "punto cetto", il pizzo delle donne valsesiane. Ma l'insieme di tessuti pregiati diventa soprattutto testimone di una civiltà ormai lontana, della quale però non vanno perse le migliori tradizioni*».

La giornata comincerà con il ricevimento dei partecipanti. In seguito prenderà il via un dibattito che avrà per tema la funzione della comunità montana. Saranno presenti numerose autorità comunali, della Provincia e della Regione.

Nel pomeriggio si alzerà il sipario sulla sfilata e i diversi costumi religiosi, da sposa, da lutto, da lavoro e da festa saranno descritti dagli esperti. Ci sarà anche una piccola giuria, costituita tra l'altro da un gruppo di «maestre puncettaie»: il loro compito sarà quello di indicare i più significativi costumi ai quali verrà assegnato un premio particolare.

Aggiunge Antonietti: «*Dell'incontro dei costumi valsesiani non vogliamo farne un concorso e così tutti i partecipanti saranno premiati. Ma è comunque giusto sottolineare chi si è impegnato maggiormente*».

Alla manifestazione, presentata da Germano Ceralli, parteciperà anche il gruppo folcloristico di Borgosesia.

(d. p.)

VERCELLI — In attesa di un settembre ricchissimo di manifestazioni e appuntamenti, oggi e domani il Vercellese propone avvenimenti di richiamo a Villata, Asigliano, Trino, Rovasenda e Stroppiana.

La «patronale» di Villata vivrà sul primo incontro di motocross «indoor» in programma nel pomeriggio, con inizio alle 14. Faranno da cornice alla gara esibizioni di paracadutisti e di deltaplanisti. Tra gli appuntamenti una mostra di pittura.

Ad Asigliano si svolge la «Giornata dell'anziano» che viene ospitata nel parco comunale, a cura dell'Avulsa (i volontari del soccorso) del paese. L'appuntamento principale è, alle 15,30, un concerto di fisarmoniche a cura della Cooperativa di Vercelli.

Trino ospiterà invece, domani, la Fiera di San Bartolomeo, un appuntamento molto sentito in città e caro a tutti i trinesi. Al campo sportivo di Rovasenda si conclude stasera il primo «Festival della Birra» che propone un abbinamento fra la cucina rustica e la musica (dal liscio alla disco-dance).

A Stroppiana, infine, prende il via stamane alle 9 la seconda edizione di una gara podistica non competitiva a singolare: «La Carpa». Dieci chilometri e mezzo di corsa (o di marcia, secondo la preparazione) in mezzo alle risaie con partenza e arrivo alla cascina Malcotta.

E proprio alla Malcotta ci sarà la possibilità per tutti i concorrenti (se ne annunciano un centinaio anche dal Monferrato e dal Pavese) di pranzare con le tipiche carpe sotto aceto che vengono cucinate sul posto con ricette particolari.

(g. b.)

■ Una riunione di ex alpini sul Mombarone

BIELLA — Alpini in festa oggi sul Mombarone con l'incontro tra le sezioni Ana di Biella, Ivrea ed Aosta. Ai piedi della montagna convergono la Valle dell'Elvo, il Canavese e la Valle del Lys: il Mombarone è dunque la località ideale per l'incontro tra le rappresentative degli alpini.

Per arrivare all'omonimo rifugio, posto pochi metri sotto la vetta, sono necessarie 2 ore e mezzo di cammino partendo dal colle San Carlo, a monte del santuario di Graglia.

L'appuntamento richiama sul monte numerosi turisti che affiancano gli alpini nella tradizionale festa. *(d. p.)*

Bene Andreotti

Soddisfacenti prove per il ciclista che tenterà il record dell'ora per amatori

BIELLA — Dino Andreotti è soddisfatto: nel collaudo sulla mezz'ora di venerdì pomeriggio al Motovelodromo di Torino ha girato a una media di km. 45,260. «*Ma ho nelle gambe anche i 46 all'ora*», ha detto il ciclista cossatese, che si sta preparando per tentare di battere il record mondiale dell'ora per ciclisti amatori, detenuto dal trentino Ianez con 44,395.

Andreotti è sceso in pista alle 16,30. Nel «catino» la colonnina di mercurio sfiorava i trenta gradi; in più spirava un vento fastidioso, a folate, che lo investiva quando percorreva il rettilineo delle tribune. Insomma non c'erano le condizioni ottimali. «*Ma Dino è andato forte lo stesso*», ha commentato Franco Carta, che lo segue nella sua attività agonistica.

Andreotti per questo tentativo dell'ora si è fatto costruire una bicicletta speciale da pista da uno dei più noti artigiani piemontesi, il torinese Sannino, che ha il laboratorio a poca distanza dal Motovelodromo. Ha montanto un rapporto di «53x15» che gli ha consentito di sviluppare 7 metri e 54 centimetri per pedalata.

L'atleta ha indossato sotto il body il «frequenzimetro» che conta i battiti del cuore, per dare modo al medico del Centro di medicina dello sport di Torino, il dottor Gerbi, di individuare la «soglia di sforzo», cioè il ritmo di gara migliore per il corridore. Dopo una punta a 180 battiti al minuto, il cuore del campione cossatese si è stabilizzato, durante la fase migliore del tentativo, a 164 battiti.

Ha aggiunto Franco Carta: «*Il record dell'ora è anche una questione di testa. Occorre ragionare oltre che spingere sui pedali. Dino con queste prove con il frequenzimetro avrà per il giorno del tentativo ufficiale una serie di parametri sulle reazioni del proprio fisico che gli consentiranno di regolarsi meglio in gara*».

E' a proposito del tentativo ufficiale fissato per il 10 di settembre, dopo l'ultimo test Andreotti ha deciso di anticipare la prova alle 18,30. Spiega: «*Non sono un vero pistard e con la luce artificiale non mi trovo a mio agio. E poi il medico che mi assiste ha detto che con l'umidità della sera potrei avere dei problemi di respirazione. Quindi ho deciso di anticiparе*».

Per il ciclista cossatese arriva ora la settimana decisiva. Tra 30 e 60 chilometri al giorno in bici, tanto per tenere la forma, più altri due test in pista, martedì e sabato. Dice: «*Devo ringraziare i miei datori di lavoro, che mi hanno lasciato il tempo necessario per la preparazione. E poi anche il patron della mia squadra, la 3 Spighe, Domenico Brazzale, non mi fa mancare nulla*».

m. al.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Angel Heart; domani Salvador.
BELVEDERE: La bamba.
NUOVO ITALIA: La casa 3.
PRINCIPE: Vivere nel terrore.
VIOTTI: Sulle tracce dell'assassino.

GATTINARA

ITALIA: riposo

MUSEI

Borgogna: 9,30-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Amisano, corso Libertà 239, tel. 54.787.
Usl 50 - Gattinara: Cominatti, corso Garibaldi 94, tel. 0163/833.417. Di domani: **Ghemme** (Novara): Cassina, via Novara 49, tel. 0163 840.243 e **Serravalle Sesia:** Passerini, corso Matteotti 272, tel. 0163 458.701.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Bianca** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglà** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, corso Avogadro di Quaregna; **Gott**, corso Dei Mille; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Totel**, corso Marcello Prestinari.

SELF SERVICE

(servizio diurno e notturno):
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Matteotti; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 68.090.

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Zombi 2.
MAZZINI: Francesi militari; domani: **Voglia d'amore.**
ODEON: Oxford university.
SOCIALE: chiuso.

CANDELO

VERDI: La donna della luna

COSSATO

PRIMAVERA: Topo Gallico; domani: film a luci rosse.

PRAY

EXCELSIOR: Suspect, presunto colpevole

SERRAVALLE

CORSO: Fecchè di medicina.

VARALLO

SOTTORIVA: Gli intoccabili.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Centro, via Italia 23, tel. 22.119; **Andorno, Occhieppo Inferiore, Sanna.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 68.06.44; **Mezzana, Pettinengo, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 922.831; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Valle mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

SERVIZIO VETERINARIO

Dott. Enrico Miglietta, tel. 20.609.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biblioteca, via Pietro Micca 26: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Vallemosso:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

AZIENDA METALMECCANICA IN VERCELLI
RICERCA
ESPERTO TORNITORE
Telefonare al
0161/33.256

CITTA' DI BIELLA
(PROVINCIA DI VERCELLI)
E' indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:
Tecnico responsabile impianto depurazione liquami.
7ª Qualifica Funzionale.
Termine utile per la presentazione delle domande: 20-9-88 ore 17.
Titolo di studio: diploma di Perito Industriale Chimico e inoltre o 5 anni di iscrizione all'albo, o esperienze di servizio per 5 anni in posizioni di lavoro corrispondenti alla qualifica inferiore.
Età minima 18 anni ed massima 35 anni alla data del 22-8-88, salvo eccezioni di Legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del personale del Comune.
Biella, 22 agosto 1988.
IL SEGRETARIO
(Squillario avv. Luigi)

IL FARO
DISCOTECA
BRUSNENGO
QUESTA SERA
BALLO MODERNO
con
I
REFLECTOR
e nella
SUPER
DISCOTECA

DANCING
Piranha
ORPENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108
DOMENICA
28 AGOSTO
BALLO LISCIO
CON
RUSPA

ditta varone piergiorgio
specializzata
in manti erbosi
per il calcio ed il golf
con prodotti
altamente selezionati
tempi brevi
generazione
e manutenzione
novara - v.le dante 47/d - tel. 26.723

Cinque concerti da domani nell'Alessandrino

Organo protagonista per la grande musica

Tra gli interpreti l'Ensemble Frescobaldi e Roberto Bonetto

DAL NOSTRO INVIATO

Valenza. Ferdinando Tagliavini prova l'organo Serassi

ALESSANDRIA — La musica organistica è di casa nell'Alessandrino: una tradizione consolidata e un gusto artistico raffinato hanno fatto sì che questo genere di espressione musicale, affascinante ma non sempre «facile», abbia trovato terreno fertile.

Lunedì prenderà il via una stagione concertistica molto interessante, che ha come promotori la Provincia e i Comuni interessati e come sostenitrice la Cassa di Risparmio di Alessandria. Sono cinque serate che abbracceranno i vari periodi storici della creazione organistica e vedranno impegnati alcuni fra i più qualificati interpreti.

Il primo appuntamento, lunedì alle 21, nella parrocchiale di San Bartolomeo della frazione Lobbi. L'organo, un Bianchi del 1802, sarà protagonista singolo ma anche suggestivo «sostegno» dell'Ensemble Frescobaldi, un gruppo che si propone di restituire all'ascolto il repertorio, vasto ma assai trascurato, di musiche scritte appositamente per ottoni. Queste composizioni spesso hanno la collaborazione dell'organo: ed è appunto a questo ricco patrimonio che l'Ensemble attingerà lunedì proponendo musiche di Frescobaldi, Gabrieli, Banchieri, Anonimo Tedesco (con una sonata dai Canti dei suonatori dei banchetti), Speer, Bach, Clarke e Purcell.

E' un programma che risale piuttosto indietro nei secoli, così come quello che seguirà, venerdì 2 settembre, nella parrocchiale di San Michele di Strevi. In questa serata gli autori prescelti sono Frescobaldi, Trabaci, Zipoli, Martini, Galuppi, Anonimo, Kerll, Pachelbel, Haendel. Solista sarà Roberto Bonetto, diplomato a Padova, specializzato anche in clavicembalo, attualmente organista della basilica di Santa Teresa a Verona.

Sabato 3 settembre l'appuntamento è a Pecetto di Valenza, dove è appena stato restaurato l'organo della parrocchiale di Santa Maria. Anche in questo caso il repertorio parte da metà Seicento e si spinge fino all'Ottocento inoltrato.

Gli autori in programma sono Rossi, Casini, Pasquini, Johann Sebastian Bach e Carl Philipp Emanuel Bach, Haydn, Petrali, Peer. L'organista è Stefano Innocenti, fiorentino, docente a Pistoia e Parma, con un lungo curriculum di concerti tenuti in tutto il mondo.

Il 16 settembre gli appassionati sono invitati ad Acqui, nella chiesa di Sant'Antonio, dove Lorenzo Ghielmi si esibirà all'organo Agati. Ghielmi vanta prestigiose vittorie in concorsi di Spoleto, Innsbruck e Groningen e una ampia serie di concerti, nonché una fervida attività nel campo della ricerca musicologica. Proporrà pagine di Pasquini, Eberlin, Kreba, Telemann, Gherardeschi, Anonimo del XVIII secolo, Battistini.

L'ultimo concerto prevede anche un incursione nella musica contemporanea, con «Trois Méditations de "La Nativité du Seigneur"» di Olivier Messiaen, il grande compositore e organista francese vivente al quale, in occasione dei suoi ottant'anni, anche il festival torinese «Settembre Musica» dedica ampio spazio. Si svolgerà il 14 ottobre nella cattedrale di Santa Maria Maggiore di Valenza e prevede altri illustri autori come Bull, Gibbons, Blow, Purcell, Walond, Boyce, Haendel.

L'ampio spazio lasciato all'organistica inglese si deve al fatto che la solista sarà Susan Heath che, dopo avere studiato alla Royal Academy of Music di Londra, ricopre ora nella stessa città l'incarico di organista titolare nella Chiesa Evangelica Tedesca.

Leonardo Osella

E' nata un'associazione di cacciatori con l'arco

Fucili in soffitta

Ha sede a Masserano, nel Biellese - I soci sono cinquanta - In una giornata possono scoccare al massimo nove frecce - Organizzano battute «simulate»

MASSERANO — «*Per favore, niente paragoni con gli indiani o Robin Hood. Noi siamo semplicemente dei cacciatori che al fucile hanno preferito l'arco e le frecce: è più ecologico, sportivo e si provano sensazioni irripetibili. Che poi qualcuno ci prenda in giro è normale, ma sia ben chiaro che il nostro è vero sport, sicuramente più leale verso l'avversario di molti altri*».

Sono parole di Fausto Dalli Monti che, insieme a Piergiorgio Maglio, ha fondato ai confini della Baraggia il «Nord-West bow hunter». Ne fanno parte cinquanta giovani «cacciatori con l'arco».

Dice Dallimonti: «*Tirare ad un animale con l'arco è una cosa difficilissima. Prima di tutto è necessario avvicinarsi alla preda senza farsi scoprire. Mimetizzarsi con tute, frasche ed odori artificiali è quindi indispensabile. Inoltre si hanno a disposizione al massimo nove frecce e, nella maggior parte dei casi, si torna a casa con il carniere vuoto. Una caccia che quindi potremmo definire "ecologica", non si danneggia l'ambiente ma anzi lo si impara a conoscere nei minimi dettagli. Soprattutto non si distruggono intere specie: su 100 persone che iniziano con l'arco, solo 20 possono vantare dei successi in fatto di colpi andati a segno*».

Ma il «Nord-West bow hunter» non raggruppa solo cacciatori, ma anche semplici sportivi che si dedicano alla «simulazione». In un'area allestita per garantire la sicurezza dei «cacciatori» vengono sistemate delle sagome di animali, ben mimetizzati, raffigurati nelle posizioni più naturali possibili. Queste divengono poi l'obiettivo degli arcieri.

Prosegue Dallimonti: «*La freccia viene scagliata da una distanza che varia da un minimo di 10 ad un massimo di 30 metri. Anche in questo caso però, come nella caccia vera, bisogna colpire il centro della sagoma che rappresenta il punto vitale: l'educazione del "bow hunter" insegna che l'animale bisogna ucciderlo al primo tentativo, senza infliggergli inutili sofferenze. In base alla qualità del tiro si ottiene un punteggio che determina la classifica finale della gara*».

«*E' uno sport molto affascinante*», racconta Alessandro Delsignore, uno degli ultimi associati al Bow-hunter. Aggiunge: «*Si è immersi nella natura, aumenta la capacità di concentrazione e poi ci si diverte con poco: il costo dell'attrezzatura varia dalle 350 alle 500 mila lire al milione e mezzo*».

Finora il gruppo biellese è il solo in Piemonte a praticare questa disciplina che ha una propria federazione, la Fiarc.

Conclude il portavoce del club di Masserano con sede nel negozio di articoli sportivi «Explorer»: «*La caccia simulata con l'arco sta prendendo sempre più piede anche in Italia, tanto che il Trentino è stato scelto come sede del prossimo campionato mondiale. Noi ci limiteremo a partecipare l'11 settembre, qui a Masserano, ad una gara di preparazione al torneo nazionale. Se faremo bella figura, ci iscriveremo per la stagione '89-'90*».

Daniele Pasquarelli

Masserano. Abbandonato il facile c'è chi va a caccia, vera o simulata, con l'arco. In alto, un giudice controlla il punto di arrivo della freccia nella sagoma di un fagiano durante una gara (Fighera)

Da quest'anno norme più rigide

Di domenica non si caccia

Fino al 9 ottobre - S'inizia il 21 settembre

ALESSANDRIA — Sempre in attesa di una nuova legge sulla caccia che si adegui alle direttive Cee, un milione e mezzo di cacciatori si apprestano ad iniziare la nuova stagione venatoria, con calendari e regolamenti diversi da regione a regione.

Un accordo interregionale ha stabilito anche quest'anno le date d'apertura: si caccia già dal 15 agosto in Campania, Basilicata, Calabria, Molise e Puglia; prima ancora, il 14, la stagione s'era iniziata nel Friuli-Venezia Giulia; da oggi, poi, via libera alle «doppiette» anche in Sicilia. Per quanto riguarda le altre regioni l'apertura s'inizierà il 16 settembre, ad eccezione del Piemonte, dove l'apertura è fissata a mercoledì 21 settembre.

Anche per la chiusura date diverse: quasi ovunque il termine è il 10 marzo, ma fanno eccezione la Valle d'Aosta (27 novembre), l'Emilia-Romagna (28 febbraio), il Trentino (15 dicembre) e, ancora, il Piemonte dove la stagione di caccia si concluderà il 30 gennaio, ma nell'ultimo mese sarà consentito abbattere solo la selvaggina migratoria.

Le norme piemontesi sono dunque fra le più severe e prevedono una novità che ha sollevato il malumore di molti appassionati: fino al 9 ottobre è vietato cacciare alla domenica.

In Piemonte l'Alessandrino è uno dei punti caldi perché, per la sua posizione di confine, da sempre vede convergere nella zona cacciatori di altre regioni, in particolare liguri. Qui le norme diventano ancora più rigide. «*Per prima cosa* — spiega Ermani Caprioglio, dell'Ufficio caccia della Provincia — *nell'Alessandrino occorre distinguere tra la caccia in pianura e quella nella Zona Alpi, suddivisa in quattro comparti: Acquese, Ovadese, Valle Curone e Valle Borbera*». Per l'apertura nessuna variazione, è sempre fissata al 21 settembre, ma nella Zona Alpi la chiusura sarà anticipata a metà dicembre.

Limitati i giorni della settimana in cui si potrà cacciare: tenuto conto che di martedì e di venerdì vige il «silenzio venatorio» in tutta Italia, nella pianura alessandrina i cacciatori potranno scegliere tre giorni sui cinque rimanenti, nella Zona Alpi solo due (o il mercoledì, o il sabato, o la domenica). Fino al 9 ottobre scelte ancora più ridotte dal fatto che la domenica non si caccia.

Più severe anche le altre norme. I capi che ciascun cacciatore potrà abbattere nell'arco della stagione saranno: in pianura otto migratori (erano 10) e 4 stanziali (erano 5), questi ultimi non più di uno al giorno, nella Zona Alpi nessun migratore, sempre quattro stanziali e al massimo due cinghiali.

La Provincia di Alessandria concederà anche quest'anno i permessi a cacciatori provenienti da altre regioni, ma a non più di cinquemila, ai quali si aggiungeranno tutti otto ai novemila alessandrini: in totale un esercito di 13, 14 mila «doppiette».

«*Abbiamo dovuto ridurre da 8 mila a 7 mila* — dice Caprioglio — *i cacciatori ai quali sarà permesso l'ingresso nella Zona Alpi: 1852 nel comparto acquese, 2139 nell'Ovadese, 1504 in Val Borbera e 1505 in Val Curone*». Questa riduzione è una risposta alle richieste di ambientalisti e agricoltori che avevano sottolineato come il limite di un cacciatore per ogni 18 ettari di terreno agro-forestale dovesse essere ridimensionato sottraendo dalla superficie della Zona Alpi i centri abitati e le strade.

Ma i settemila permessi non bastano a soddisfare i cacciatori: le richieste arrivate in Provincia sono state quasi il doppio. Per cui è stata stilata una graduatoria: al primo posto i residenti nella Zona Alpi, poi i proprietari di terreni e case in quell'area, quindi gli abitanti in provincia, i parenti dei proprietari, gli abitanti in Piemonte e, solo in ultima posizione, i cacciatori che arrivano da altre regioni. E i «mugugni» dei liguri, ma anche di lombardi e piemontesi di altre province, si sono già fatti sentire.

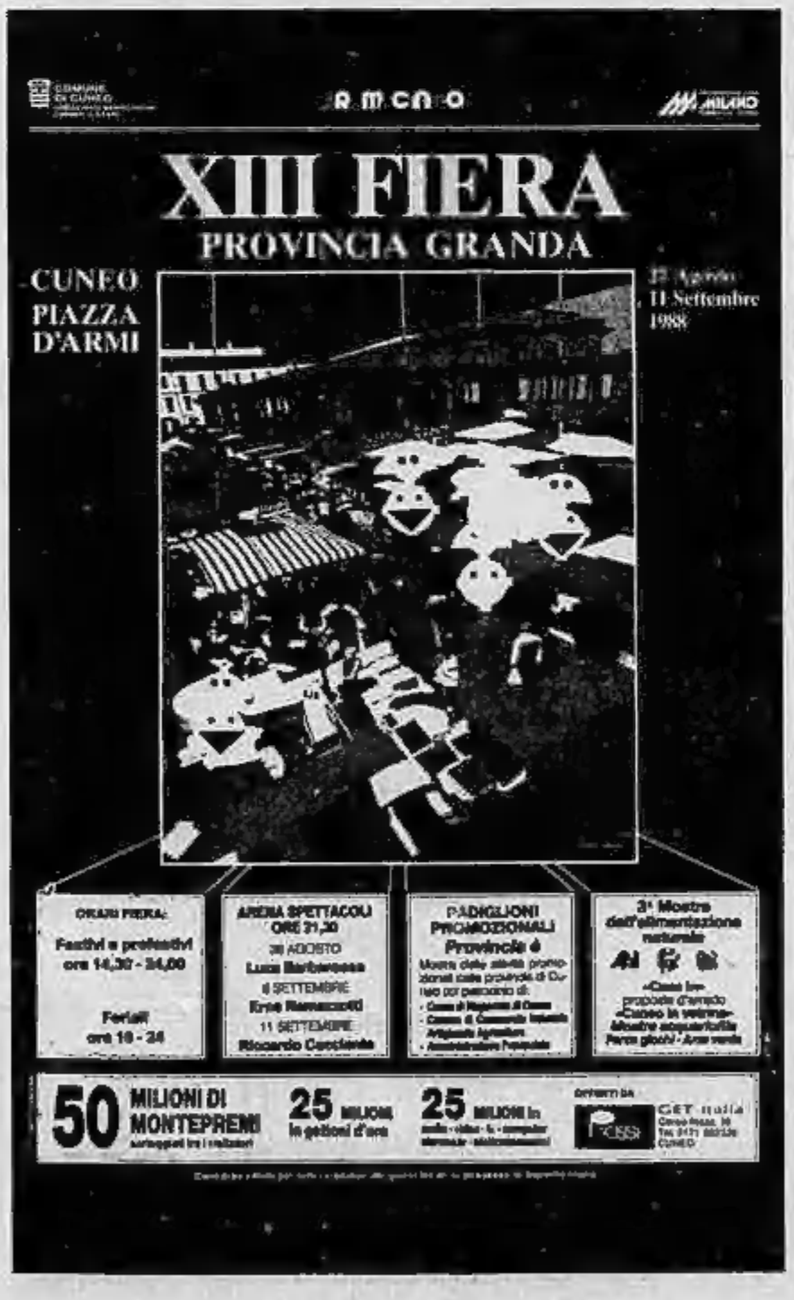
Franco Marchiaro

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
BEN TORNATI DALLE FERIE
QUESTA SERA
CI RITROVIAMO TUTTI PER UNA GRANDE SERATA IN DISCOTECA
IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO
AL LISCIO UN'ORCHESTRA CHE NON HA BISOGNO DI COMMENTI
GIANNI MANTELLI

CERCANSI
OPERAI ELETTRICISTI ARTIGIANI E CAPOSQUADRA
Tel. 0172 633.967

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO
Mercoledì 31 Agosto ore 22
LUCA CARBONI
in concerto
Ingresso L. 18.000
Informazioni su concerti e prevendite PiemonteUno
Organizzazione Spettacoli Castagnole Lanze tel. 0141/878529

CRAZY BOY
QUESTA SERA
anche i sociologi più retrò convengono che la sala da ballo è un luogo di socializzazione.
Spengi il televisore e vieni al CRAZY BOY
DUE DISCOTECHE IN UNA
AL LISCIO
DANIELE COMBA



La ORIGLIA S.p.A., divisione TECNOLINEA, arredamenti per ufficio, ricerca:

GIOVANE DISEGNATORE TECNICO

da inserire nell'organico dell'ufficio tecnico-commerciale.
Si richiede: diploma di geometra, età compresa tra i 20 e i 30 anni, buona conoscenza del disegno tecnico e predisposizione ai rapporti interpersonali e al contatto con il pubblico.
Inviare dettagliato curriculum vitae, o contattare direttamente:
Ufficio personale ORIGLIA S.p.A.
via Liguria 38 - 12038 Savigliano (Cn)
Tel. 0172/21.565.

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
con i locali rinnovati
AL MODERNO
DISCOTECA
AL LISCIO
I VINCENZI

euro VIVO
ipermercato di Genola
Dal 27 agosto al 17 settembre
scuola 88
sconto 25% diari e quaderni
sconto 20% zaini tracolle/astucci
sconto 15% abbigliamento bambini e ragazzi tute giacche a vento scarpe da training
AGISTUDIO
Ed. com. legge 80